Anno 114 Numero 73

Giovedì 3 Aprile 1980

A PAGINA 6

SCALA

Stato di malessere per lacune dirigenziali e fughe, dietro la «contesa del frac»: niente prima per tutta la settimana

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (contacendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale: GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 65.000 consegna centralizzata alla posta anno L. 48.000 - Estero anno L. 113.000 - Copia arretrata L. 400. Estero: Austria sc. 10, Belgio fr. 22, Danimarca kr. 4,50, Francia fr. 3,50, Germania D.M. 1,40, Grecia dr. 25, Inghilterra p. 35, Jugoslavia din. 15, Olanda fl. 1,80, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 55, Svizzera fra. 1,30, Svizzera Ticino fra. 1,20. - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.985; 20123 Milano, via Fr. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 582.550; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.828; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42×45, per feriali, prefestive o data di ripresa tariffa indicata in precedenza. Occasionali L. 182.000 (194.400) per modulo; Commerciali L. 150.000 (180.000) - Internazionale L. 175.000 (210.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 162.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2400 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 12

AUTO

Oggi sarà resa nota la proposta della commissione Prodi: verso un piano di settore. Che cosa suggerisce il pci

di Eugenio Palmieri

Il problema dei nomi discusso questa sera tra dc, psi, pri

Accordo per il programma ma discordie sui ministri

Cossiga presenterà sabato mattina il governo - Ha detto: «Definite le linee fondamentali per il piano economico» - Ancora polemiche per la richiesta di Pertini (nell'esecutivo nessuno coinvolto in scandali) - Tra i socialisti, il «caso Giolitti»

ROMA — La «tre giorni di fatiche» sul programma del nuovo governo è finita in nottе scorsa e i suoi protagonisti sono definitivamente scesi dall'isolamento di Villa Madama per rituffarsi nei dedali intricati e frenetici del centro storico. «*Abbiamo definito le linee fondamentali di un programma di urgenza sul piano economico e sociale commisurato alla complessità e alla gravità dei problemi aperti* — ha detto Cossiga tracciando un rapido bilancio —; *la lotta contro l'inflazione rappresenterà l'obiettivo fondamentale dell'azione governativa che sarà tutta finalizzata all'accrescere delle risorse disponibili per gli investimenti pubblici e per contenere l'indebitamento del Tesoro. Il governo si propone di riprendere subito il dialogo con le forze sociali per avviare a soluzione i problemi più incalzanti*». Stasera ci sarà un vertice «*per affrontare i problemi relativi alla struttura e ai componenti del nuovo governo*».

Cossiga torna sabato mattina da Pertini per sciogliere la riserva e alla vigilia della soluzione formale della crisi i nomi dei Presidente della Repubblica e del presidente del Consiglio sono più che mai nell'occhio del ciclone. Non certo per il programma di governo, dove c'è accordo su quasi tutto: dal terrorismo, all'economia, alla politica estera, come ha spiegato ieri il leader del pri Spadolini. Né tanto meno, sull'iter della crisi, che ha visto tempi straordinariamente brevi e ne prevede, tra giuramento (sabato) e dibattito alle Camere (da martedì dopo Pasqua) di ancora più stringati.

Pertini e Cossiga sono al centro di una bufera di polemiche per l'unico, grosso problema ancora completamente aperto nel «tripartito»: quello dei nomi dei ministri. L'intervento del Presidente della Repubblica (che Cossiga condivide) sull'onestà e capacità dei nuovi ministri ha sollevando, dietro minuetti ufficiali e riverenze formali, raffiche di risentimenti e malumori. Mai come ieri Montecitorio è tornato ad essere «l'ombelico della crisi»: mai come ieri, l'impazzare dei «toto-ministri» procedeva di pari passo con battute e giudizi irriverenti verso le massime gerarchie istituzionali.

Gruppi di semplici deputati (peones), gruppetti di dirigenti di partito (gerarchi), portavoce o esponenti vicini a questo o quello (portaborse), amici di probabili o improbabili ministri, levavano un coro brontolio: Pertini è tacciato «di *presidenzialismo non più strisciante ma evidente*»; di «dimenticare che la Costituzione non è fatta solo di norme ma anche di prassi, sempre rispettate»; d'essersi scordato, con le sue raccomandazioni in nome dell'onestà, che «prima del '74, non c'era la legge sul finanziamento pubblico dei partiti».

«*Pertini vuol crocifiggere in pubblico o in privato chi si è dato da fare per cercare i soldi che hanno permesso di far vivere i partiti?!*», si interrogavano alcuni deputati, perplessi e sconcertati. «*Ce l'ha con questo o quello, non li vuole al governo, d'accordo con Cossiga. Si vede che, insieme, stanno rileggendo quei testi arabi che ricordano che in ogni leggenda c'è un frammento di verità*», evocano altri. Qualcuno, più crudo, si alza da un divano e sentenzia: «*Il Quirinale forse non se ne accorge, ma, di questo passo, rischia di mettere una mina sotto il sedere di ogni partito*».

Per quel che è dato sapere, questi umori di Montecitorio non sembrano destinati a far tornare sulle loro decisioni Pertini e Cossiga. Al Quirinale e a Palazzo Chigi si punta su scelte il più possibile estranee ai giochi di corrente e di potere. Del resto, nei partiti le opinioni sono, come sempre, differenziate, e non tutte riflettono gli umori di Montecitorio.

Nel pri non ci sono problemi. Salvo sorprese, oggi la direzione del partito dovrebbe

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Questi i ministri?

Secondo le ultime indiscrezioni, l'assegnazione dei ministeri potrebbe essere la seguente:

Esteri: Colombo (dc) o Giolitti (psi)
Interni: Rognoni (dc)
Giustizia: Morlino (dc)
Difesa: Sarti (dc) o Lagorio (psi)
Bilancio: La Malfa (pri)
Tesoro: Pandolfi o Bisaglia (dc)
Finanze: Reviglio (psi)
Causa Mezzogiorno: Capria (psi) o Giglia (dc)
Rapporti con il Parlamento: Darida o La Loggia (dc)
Ricerca Scientifica: Scalia (dc)
Funzione Pubblica: Giannini (psi)
Regioni: Anasi (psi)
Pubblica Istruzione: in discussione
Lavori Pubblici: Compagna (pri)
Agricoltura: Marcora (dc)
Trasporti: Cicchitto (psi)
Poste: Manca (psi)
Industria: Bisaglia oppure un socialista
Lavoro: Scotti (dc)
Commercio Estero (dc) o De Michelis (psi)
Partecipazioni Statali: in discussione tra un dc e un socialista (De Michelis)
Sanità: un socialista
Turismo: Vittorino Colombo o Foschi (dc)
Beni Culturali: Biasini (pri)

Il no a Marchais motivato dal pci

L'annuncio al Consiglio nazionale del partito

ROMA — Il pci non andrà alla conferenza intercomunista di Parigi, il 28 e 29 aprile. La decisione ufficiale, che non ha precedenti per i comunisti italiani, è stata presa martedì notte dalla direzione ampliata per l'occasione ai segretari regionali. L'ha comunicata ieri mattina il sen. Armando Cossutta aprendo i lavori dei 537 membri del Consiglio nazionale, in una cerregrafia che sembrava sottolineare la solennità e l'unanimità della scelta. Il Consiglio nazionale, infatti, non si riuniva da una ventina d'anni: fu reintrodotto dall'ultimo congresso del partito come sua massima espressione rappresentativa data la composizione mista di dirigenti nazionali, parlamentari, responsabili locali, esponenti sindacali e di fabbrica.

Cossutta, che per coincidenza forse non casuale è il maggior critico della politica eurocomunista di Berlinguer, ha letto una cartella aggiunta all'ultimo momento alle 103 pagine della sua relazione sui programmi del pci per le elezioni amministrative.

Il brano essenziale dice testualmente: «*Ieri sera* (cioè martedì, n.d.r.) *la direzione del nostro partito, riunitasi assieme ai segretari regionali, di fronte alla decisione del partito comunista francese e del partito operaio unificato di Polonia di convocare, anche senza il nostro assenso, una conferenza di tutti i partiti comunisti dell'Europa, ha confermato l'orientamento già precedentemente espresso e ha deciso che il pci non vi parteciperà*».

In serata, a conclusione del dibattito che solo raramente si è riferito all'importante decisione, Gian Carlo Pajetta ha motivato in modo articolato perchè il pci ha scelto questa strada, precisando che non significa rottura con l'Urss. «*Non è immaginabile* — ha specificato fra l'altro — *che problemi come l'Afghanistan, che travagliano il mondo e sul quale gli stessi partiti comunisti non danno un giudizio certo unanime, non vengano discussi solo perché i pro-*

Lamberto Furno

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Viaggio lampo del ministro dell'Interno

Rognoni a Parigi per l'estradizione dei Br catturati

Lungo colloquio con il collega francese - I 4 terroristi dovranno prima essere processati in Francia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Un incontro a sorpresa è avvenuto ieri a Parigi tra il ministro dell'Interno Rognoni e il suo collega francese Bonnet. Il colloquio, sollecitato dal ministro italiano, si è svolto nella sede del ministero degli Interni francese in Place Beauvau, a pochi passi dall'Eliseo. L'incontro sarebbe durato, secondo le poche indiscrezioni filtrate, un paio d'ore, e i ministri avrebbero parlato alla presenza di un ristretto gruppo di funzionari di polizia della recente operazione combinata antiterroristica che ha portato all'arresto dei quattro estremisti presso Tolone (Pinna, Bianco e la moglie Orianna Marchionni e Amadori) e dei diciannove legati all'organizzazione «Azione diretta», fra i quali c'è anche la torinese Olga Giratto.

Nel pomeriggio Rognoni è ripartito per l'Italia, lasciando alle autorità diplomatiche di Parigi l'incarico di informare la stampa a incontro avvenuto, senza fornire però particolari sul colloquio. Da fonti attendibili francesi si è comunque appreso che Rognoni avrebbe espresso al suo collega di Parigi l'urgenza di ottenere l'estradizione dei quattro estremisti italiani (Bianco, Pinna, la Marchionni e la Girotto).

La procedura per l'estradizione è già stata avviata, ma prima di esaminare questa richiesta la giustizia francese intende giudicare gli arrestati per i reati contestati in Francia e per i quali sono presentati alla corte di sicurezza dello Stato: la Girotto per il possesso d'armi ed esplosivi, Pinna e Bianco per la partecipazione alla rapina nell'agosto scorso a Condé-sur-Escaut, che aveva reso quasi tre miliardi e doveva servire a finanziare l'attività di «Azione diretta», il gruppo clandestino in cui confluiscono francesi, italiani e baschi.

Ma se un queste punto Rognoni non può aver ottenuto molta soddisfazione, l'incontro è risultato nettamente più positivo per quanto riguarda le prospettive di ulteriore collaborazione tra le polizie italiana e francese nella lotta contro il terrorismo e nello scambio di notizie suscettibili di smantellare la rete di complicità.

Una ulteriore dimostrazione della tenacia della polizia, e anche della complicità di cui godono gli estremisti italiani a Parigi, la si è avuta ieri con la scoperta di un altro covo clandestino che fungeva da «stamperia» di falsi documenti italiani.

Chi ha messo la polizia sulle tracce di questo covo? Secondo fonti informate francesi, le ammissioni sarebbero venute dal gruppo dei quattro italiani bloccati presso Tolone, i quali vengono interrogati da venerdì mattina.

Paolo Patruno

Altri tre arresti a Torino

TORINO — «Il buon esito dell'operazione dei nuclei speciali di Dalla Chiesa dipende dall'identificazione del quarto terrorista ucciso a Genova», ha detto ieri uno dei magistrati che seguono l'inchiesta.

A Torino sono stati resi noti i nomi dei tre fermati, nei cui confronti la Procura ha deciso l'arresto per favoreggiamento di brigatisti. Sono Ettore Calia, fratello di Guido Calia, operaio alla Lancia fino al '74, anch'egli arrestato per banda armata; Silvia Arancio, 31 anni compiuti oggi, operaia alla Fiat Mirafiori dal maggio del '78. Negli ultimi tempi aveva preso in affitto un alloggio in via Madonna di Campagna. Del terzo si sa soltanto che si tratta di un geometra: Italo Colletta, 33 anni.

(I servizi a pag. 15)

Dopo l'assalto dei terroristi

Milano. Due dei quattro esponenti dc feriti martedì sera dalle Br (a sinistra Nadir Tedeschi, a destra Ems Robbiani) attendono di essere trasportati in ospedale. Si teme che una «talpa» possa aver segnalato ai terroristi la data della riunione preelettorale. Si è iniziato intanto il processo contro Corrado Alunni ed altri 29 militanti di Prima linea. Due dei presunti brigatisti arrestati nelle Marche erano collegati a Lucia Reggiani e Tommaso Liverani (Servizio a pag. 5)

Un progetto del ministro delle Finanze

Ricevuta fiscale: ora tocca a meccanici e parrucchieri?

ROMA — *Si stringe sempre di più il cerchio intorno agli evasori fiscali. Dopo albergatori e osti sarà la volta di meccanici, carrozzieri, parrucchieri e altri artigiani. E' probabile che entro l'anno anche gli appartenenti a queste categorie saranno obbligati a rilasciare la ricevuta fiscale.*

Un progetto in tal senso sarebbe già praticamente pronto al ministero delle Finanze e attende per il varo soltanto la definizione di «alcuni dettagli tecnici». Il provvedimento rientra nell'azione di recupero dell'Iva sottratta al fisco dalle varie categorie. In questo settore l'evasione sfiora il 50 per cento della materia imponibile: il gettito dell'imposta sul valore aggiunto (pari per il '77 a 9000 miliardi) potrebbe forse raddoppiare se le dichiarazioni fossero fedeli.

Secondo le cifre fornite a suo tempo dal ministro delle Finanze Reviglio, relative alle dichiarazioni Iva del '78, circa il 90 per cento dei meccanici ha denunciato un volume di affari medio (fatturato) di 8,2 milioni annui. Il 95 per cento degli artigiani un volume di affari medio di poco superiore ai 7 milioni annui.

Che cosa dovranno fare meccanici, carrozzieri, parrucchieri? Sostanzialmente — si afferma al ministero delle Finanze — la stessa cosa dei pubblici esercenti: le ricevute fiscali avranno in linea di massima le stesse caratteristiche di quelle che attualmente vengono rilasciate da trattorie e tavole calde. Comunque anche per queste categorie si terranno presenti tutti i problemi legati alla massima semplificazione delle procedure per avere i bollati e per emettere le ricevute vere e proprie. I dettagli dell'operazione, in particolare per ciò che riguarda le sanzioni, stanno per essere definiti da un'apposita commissione ministeriale che non dovrebbe tardare a portare a termine i propri lavori.

Non potendo contare su un efficace freno all'espansione del deficit pubblico il governo sembra dunque intenzionato ad accelerare i tempi per recuperare le entrate e a restringere così l'area di evasione anche per alleggerire il carico fiscale che grava sempre di più sui lavoratori dipendenti. In questa chiave continuerà a muoversi il ministro delle Finanze Reviglio la cui conferma viene data per scontata avendo la sua azione raccolto larghi consensi tra le forze politiche e le forze sociali.

Anche i medici sono nel mirino del fisco: per loro, infatti, sempre non si parli ancora di date, un'apposita commissione nominata da Reviglio sta portando avanti un progetto per controlli fiscali più severi. La soluzione del problema dovrebbe risiedere nella possibilità per i pazienti di detrarre integralmente le spese mediche specialistiche dalla dichiarazione dei redditi.

Meno massicce del previsto le adesioni all'agitazione di ieri

Ospedali: grave disagio, ma non il caos per lo sciopero di medici e infermieri

A Roma, soltanto il 20 per cento non ha lavorato (la media in tutt'Italia è stata dell'80%)

ROMA — Si tirano le somme delle 24 ore di sciopero nazionale del settecentomila medici, infermieri e portantini. I dati sono contrastanti, le percentuali variano sensibilmente da una città all'altra. Alla Federazione lavoratori ospedalieri parlano di risultati soddisfacenti. «*L'adesione* — dice il segretario della Flo Guidobaldi — *è stata quasi dell'ottanta per cento su tutto il territorio*». Le trattative per il rinnovo del contratto, informa, riprenderanno il 9 aprile. Nel frattempo al riunirà il direttivo della Flo per un esame della situazione: «*Se entro novembre non avremo assicurazioni precise da parte del governo* — conclude il sindacalista — *saremo costretti ad altre tornate di agitazioni*».

Le cifre sullo sciopero sono difformi, con sbalzi vistosi che riguardano soprattutto i grossi centri. Esempio: a Roma solo il venti per cento dei parasanitari è sceso in sciopero (più alto il numero dei medici, circa il 50%), mentre a Torino la percentuale dei primi è stata altissima. Dalle direzioni degli ospedali delle altre regioni si ha un quadro differenziato. Premesso che tutte le unità ospedaliere hanno cercato di ridurre al minimo i disagi dei pazienti, si registrano proteste per disservizi soprattutto dalla Sardegna e, in parte, da Roma. Diversi i casi della Calabria, da dove sono giunte notizie rassicuranti, e della provincia di Bolzano, in cui lo sciopero è slittato alla prossima settimana.

C'è chi, come Federico Curcio, vice segretario dei medici aderenti all'Anaao, sostiene che lo sciopero poteva essere evitato, per non far perdere ulteriore credibilità alla riforma sanitaria, appena avviata. «*Mortificato in tutti i modi* — sottolinea —, *il personale ha dato una risposta unitaria, che non si era mai verificata in passato*». Si fanno raffronti a livello europeo, dove gli stipendi del personale ospedaliero «*sono almeno doppi rispetto a quelli italiani*». Da noi — polemizza Curcio — *l'infermiere ha la paga del dattilografo e il medico quella dell'impiegato di concetto, però a loro si richiedono preparazione, impegno e carico di lavoro ben diversi, in un settore estremamente delicato come quello della salute*».

Al pronto soccorso del «San Giovanni» un portantino, «*assunto alla triplice*», perché,

Giuseppe Fedi

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Il codice fantasma

Come regalo per l'80 la triade Cgil, Cisl e Uil partorì a dicembre, dopo quasi quattro anni di discussioni, un codice di regolamentazione dello sciopero nei pubblici servizi. Alcuni lo giudicarono come un segno di ravvedimento, un primo passo verso una gestione più accorta delle lotte sindacali, teso soprattutto a salvaguardare le regole fondamentali della convivenza civile e i diritti elementari dei cittadini. Purtroppo, come i fatti hanno puntualmente dimostrato, quel codice era una scatola vuota, un documento inutile, che stabiliva solo una informazione preventiva tra i dirigenti sindacali di categoria e quelli degli organismi centrali. Non una parola era, invece, spesa per sancire, almeno, la consultazione di base delle categorie interessate, con referendum a votazione segreta, tale da permettere ai lavoratori chiamati a scioperare di esprimere preventivamente la loro volontà, secondo una regola applicata da potenti sindacati di grandi Paesi democratici, a cominciare dalla Germania federale.

Luciano Lama, da parte sua, aveva inoltre più volte promesso delle procedure di sciopero nei pubblici servizi che garantissero ai cittadini il minor danno possibile. Ma, evidentemente, il massimalismo cislino, anche in questo caso, ha avuto la meglio, così che nello sbandierato codice, nulla venne deciso in questo senso, rimandando il tutto alla presunta consapevolezza degli organismi di categoria.

I risultati si sono visti subito: prima lo sciopero selvaggio dei trasporti urbani, poi quello «mascherato» delle torri di controllo negli aeroporti, infine, ieri, la serrata dei lavoratori ospedali, organizzata fin nei minimi dettagli — vedi blocco dei parti — per colpire i più indifesi e i più inermi. I sindacati, come se non bastasse, sono arrivati persino a impartire l'ordine che i pazienti che avevano finito la degenza non venissero dimessi, con un danno per l'erario di 100 mila lire a persona (tanto costa quotidianamente un ricovero ospedaliero). E se la conseguenze non sono state ovunque quelle che gli organizzatori dello sciopero si ripromettevano tanto che in molti nosocomi l'assistenza minima è stata egualmente assicurata, ciò lo si deve all'aperta insubordinazione di una parte notevole di lavoratori, ormai insofferenti a decisioni imposte dall'alto.

A questo punto è, però, inutile seguitare a polemizzare astrattamente con i sindacati. Confederali e autonomi, proprio nel settore dei pubblici servizi, sono impegnati in una corsa al sorpasso reciproco, di cui fanno le spese in prima luogo gli utenti. Se fino a ieri le forze politiche e il governo potevano giustificare il loro assenteismo con l'alibi del promesso codice di autoregolamentazione, oggi questo si è rivelata una carta truccata. Non resta, quindi, che l'applicazione degli articoli della Costituzione che obbligano a una regolamentazione per legge del diritto di sciopero. E sia chiaro che non si tratta di abolire una prerogativa sindacale, che fa parte dei diritti democratici di libertà, quanto di stabilire regole e penalità che indichino i limiti oltre i quali la lotta sindacale legittima si trasforma in azione devastante ai danni della collettività.

Nelle discussioni sui programmi di governo un impegno in questa direzione, preso dai partiti della nuova maggioranza, sarebbe agli occhi dei cittadini assai più valore di tante astratte promesse e bizantine piattaforme.

Mario Pirani

L'offensiva sovietica nelle vallate dei guerriglieri afghani

Kabul, primavera al napalm

L'offensiva sovietica è scattata in Afghanistan prima del grande disgelo di primavera. Un mese fa gli elicotteri «Mi-24» dell'Armata Rossa hanno cominciato a sorvolare le valli e ad abbattersi sui villaggi. La neve stava sciogliendosi sugli altopiani sotto i 2000 metri e le tormente, meno frequenti, non impedivano più i voli di ricognizione agli esperti piloti arrivati dall'Urss tra il 24 e il 27 dicembre, i giorni dell'invasione.

Un esempio: Kamu, piccolo centro abitato a ridosso del confine pakistano. In tempi ormai remoti quel villaggio era conosciuto dai turisti occidentali per un castello della vecchia dell'ex-famiglia reale trasformato in ostello, che consentiva di pernottare in una bella valle di Beshgal, ricca di scavi archeologici, in particolare di resti Gandhara, l'arte greco-buddhista.

Una pista, per lunghi tratti scavata nella roccia, segue il corso tumultuoso di un affluente del fiume Kunar. Ad una svolta, sulla sponda del torrente, si inciampa in una manciata di case costruite con paglia e fango. Ed è lì, a Kamu, appunto, che i mujahidin (guerriglieri musulmani) si erano installati all'inizio dell'inverno dichiarando «zona liberata» il paese e la valle circostante. I consiglieri sovietici, che inquadrano l'esercito afghano, non osavano inoltrarsi in quella valle, e la guarnigione militare era stata assorbita dai mujahidin, aveva disertato al completo, dopo l'invasione di dicembre.

Un paio fa una squadriglia di «Mi-24» è piombata sul villaggio mitragliando all'impazzata e spargendo napalm. Gli apparecchi si sono posati, su uno spiazzo e hanno scaricato decine di soldati. Nel frattempo avanzava sulla pista una colonna di autoblindo, provenienti dalle vicine città di Shaga-Sarai e Jallalabad. La tattica è quella che gli americani adottarono nel Vietnam. E' «Apocalypse now» in un altro paesaggio: al posto della vegetazione tropicale della Valle del Mekong le montagne imperviе e calve della Valle del Kunar. Ma le stesse case bruciate, la stessa popolazione civile decimata dalla repressione. Mancano soltanto le immagini che suscitano pietà e indignazione. I giornali non possono pubblicare le fotografie dei bambini tra le fiamme, come ai tempi del Vietnam, perché il regime sovietico, all'interno dedito al culto della personalità, all'esterno è iconoclasta. Non ama i fotografi e i giornalisti, detesta i testimoni. La tragedia afghana quindi non ha volto. Non avrà mai, perlomeno nel futuro scrutabile un Frank Coppola per girare un «Apocalypse now» nella Valle del Kunar.

Dopo quel rastrellamento i mujahidin si sono ritirati nelle grotte dominanti la vallata, irraggiungibili per gli autoblindo e invisibili dagli elicotteri. In quei rifugi attendono la notte per compiere rapidi colpi di mano. In quella regione e più a Nord, nel Badakhshan, decine di altri paesi, non più protetti dalla neve e dalle nebbie invernali, hanno subito la stessa sorte di Kamu. Le guarnigioni sovietiche, che per due mesi non si erano allontanate troppo dai grandi centri abitati e dalle strade principali, hanno preso l'iniziativa cogliendo di sorpresa i mujahidin.

Benché il regime di Kabul e i protettori sovietici vietino l'ingresso ai cronisti, questi ultimi riescono, talvolta, a compiere brevi escursioni clandestine in quelle zone di confine, con l'aiuto dei guerriglieri. Tutti i racconti concordano: i mujahidin, armati di vecchi fucili «Enfield» e di mitra «AK 47», talvolta di bazooka, sono adesso costretti a nascondersi e a limitare le loro azioni.

Il 17 marzo Jerome Marchand, inviato del settimanale francese «Le Point», è caduto in un'imboscata. Spacciandosi per un commerciante pakistano i mujahidin avevano scavato in mezzo alla strada una trincea e all'alba hanno accolto a fucilate un reparto motorizzato sovietico. L'autore

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

SOMMARIO

Interno 2, 6, 7, 9, 17
Estero 4
Interno-Estero 5
Economia-Lavoro 11
Borse-Finanza 12, 13
Cronaca Torino e provincia 14, 15
Spettacoli 18, 19
Sport 21, 23

pag. 3 Persone
pag. 4 Osservatorio
pag. 9 Il tempo oggi
pag. 13 Valute e cambi
pag. 14 Specchio dei tempi
pag. 18 I programmi tv

Oggi i calciatori tutti in libertà

ROMA — Trenta milioni, come suggerisce la Procura, oppure soltanto cinque, come continuano a chiedere i difensori? Una cauzione eguale per tutti o una libertà a tariffe differenziate, che tengano conto delle disponibilità economiche e del diverso grado di colpevolezza dei giocatori arrestati? Il toto-cauzione continua e qualcuno, esasperato dai continui rinvii, già minaccia di mettere la città sottosopra, prima convincendo i calciatori a rifiutare la scarcerazione a pagamento, poi mobilitando le tifoserie contro la persecuzione.

«*Se la cauzione sarà superiore ai dieci milioni, i miei clienti resteranno in carcere*», dice seccamente l'avvocato Pannain, difensore di tre calciatori della Lazio: in mattinata, ha saputo che per Cacciatori e Wilson, ritenuti più coinvolti degli altri nella truffa, la Procura ha ipotizzato addirittura 40 milioni di garanzia. «*E' grottesco* — incalza Guido Calvi, avvocato di Pino Wilson —. *Per reati quasi da pretura, ci si sta comportando come in un'inchiesta per banda armata*». E il fatto che proprio ieri la Procura abbia mutato orientamento su Guido Magherini, attaccante del Palermo (adesso, per i giudici, anche lui può ottenere la libertà), non smorza il tono delle polemiche.

La decisione del consigliere Ernesto Cudillo dovrebbe essere resa nota stamani: questo, almeno, hanno appreso ufficiosamente i difensori che intorno alle 10 dovrebbero essere in grado di conoscere, e quindi di versare, le somme richieste. Quelli dei Milan hanno già spedito a Roma due persone che si incaricheranno di consegnare gli assegni circolari alla Cassa delle ammende.

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Messo a punto da dc-psi-pri il programma economico

Il governo dice «no» all'ipotesi di fiscalizzare la scala mobile

Con una politica di piano si cercherà di fermare l'inflazione - Respinta anche la richiesta avanzata dai sindacati di aumentare le detrazioni fiscali sui salari

ROMA — Tentativo di tornare ad una politica di programmazione che aggredisca l'inflazione e affronti i nodi strutturali dell'economia italiana; «no» all'ipotesi di fiscalizzare alcuni punti di scala mobile, almeno nella forma presentata dal ministro del Bilancio Andreatta; «no», infine, alla richiesta sindacale di aumentare le detrazioni fiscali per alleggerire il salario dagli effetti dell'inflazione, se tali detrazioni non saranno collegate alla dinamica complessiva dei costi delle aziende e quindi all'impegno di limitare la contrattazione integrativa soprattutto nei settori industriali in crisi. Sono questi i cardini sui quali si poggerà la strategia economica del nuovo governo e sui quali hanno negoziato negli ultimi due giorni i rappresentanti dei tre partiti (dc, psi, pri) che comporranno la maggioranza.

Politica di piano — Le ultime analisi effettuate dagli esperti hanno dato una pesante conferma del peggiorare della situazione. L'inflazione, secondo i calcoli aggiornati, nella media dell'anno tende a collocarsi al 18 per cento contro una previsione iniziale per il 15 del 14 per cento. La bilancia dei pagamenti comincia a presentare pericolose crepe: rispetto all'attivo considerato nella Relazione Previsionale di fine ottobre, i dati indicano (trascorsa la pausa di respiro legata all'afflusso valutario turistico dell'estate) una ipotesi concreta di forte disavanzo.

In più, a rendere il quadro più oscuro contribuisce l'andamento al rialzo del dollaro che si traduce in un rincaro dei prezzi alle importazioni e di conseguenza dell'inflazione interna. Ancora, sono cadute le speranze di tenere fermo il deficit del settore pubblico allargato nel limite di 40 mila miliardi. Il ministro della Sanità ha già comunicato, infatti, che la spesa sanitaria prevista inizialmente in 16 mila miliardi non sarà inferiore ai 18 mila, comportando quindi uno sfondamento del tetto. Oltretutto, rimane la mina vagante del rinnovo del contratto del pubblico impiego.

Il governo dovrà, dunque, ridisegnare il quadro di riferimento e all'interno di esso definire le compatibilità dei rispettare (tasso di inflazione, disavanzo pubblico, credito totale interno ecc.). Lo sforzo, però, dovrà essere quello di non limitarsi alla sola politica congiunturale, ma di affrontare in concreto i nodi strutturali di crisi individuabili principalmente nella finanza pubblica (taglio della spesa corrente o capacità di rilancio della spesa per investimenti) e nella riconversione e ristrutturazione dell'apparato produttivo soprattutto nei settori in difficoltà quali la chimica, le fibre e l'auto. Per far questo, l'esecutivo si impegna a chiamare al tavolo della «programmazione», sia pure in una forma di consultazione non istituzionalizzata, le parti sociali rappresentate da imprenditori e sindacati.

Fiscalizzazione — Repubblicani e socialisti si sono dichiarati nettamente contrari alla proposta di fiscalizzazione degli oneri sociali legata alla scala mobile. Si darebbe l'impressione, si è detto, che non potendosi modificare (come invece si dovrebbero) i meccanismi di indicizzazione che esaltano la corsa dei prezzi, lo Stato finisce per accollarsi l'onere di rimborsare alle imprese, riducendo per un pari importo i contributi da questi dovuti, le maggiori retribuzioni da pagarsi ai dipendenti per tutti gli scatti di contingenza eccedenti un certo livello (sei punti semestrali).

L'obiezione di fondo, però, è che la fiscalizzazione finanziata (date le minori entrate) con la dilatazione del disavanzo pubblico, non farebbe altro che restituire inflazione quantomeno nella stessa misura in cui la si vorrebbe togliere. Un'ipotesi di fiscalizzazione, allora, potrebbe prendersi in esame soltanto se fosse finanziata con prelievo fiscale attraverso l'aumento delle aliquote Iva. Ma anche in questo caso, per evitare nuova inflazione, si dovrebbero «sterilizzare» dalla scala mobile i rincari dell'Iva.

Detrazioni fiscali — Il governo si era orientato ad un aumento delle detrazioni fiscali per un importo complessivo in termini di minori entrate di circa 1000 miliardi. In tal modo, si sarebbe ridotto l'effetto del cosiddetto «fiscal drag», cioè di quell'agente «occulto» delle tasse che giocando sull'aumento delle aliquote in relazione al crescere del reddito nominale gonfiato dall'inflazione, fa salire anche il carico fiscale.

Se giustizia vuole (come accade in altri Paesi) che si riducano le aliquote per non tosare troppo i redditi, occorre anche se tutti i partiti si sono dichiarati d'accordo) che l'aiuto così dato ai lavoratori dipendenti comporti da parte di questi la rinuncia, per non aggravare i costi delle imprese, a richiedere aumenti salariali legati a contrattazione aziendale. L'impegno dovrebbe essere particolarmente cogente per i lavoratori di imprese facenti parte di settori in difficoltà.

Natale Gillo

Accordo sul programma

(Segue dalla 1ª pagina)

consegnare a Cossiga questi tre nomi: La Malfa, Compagna, Biasini. Al primo dovrebbe andare un importante ministero economico, quasi certamente il Bilancio; al secondo i Lavori Pubblici; all'ex segretario i Beni Culturali anche se, alla fine, non si esclude una promozione più impegnativa. Il nome di Biasini circola infatti anche per la Pubblica Istruzione, ministero dove ha svolto per due volte incarichi di sottosegretario e dove un repubblicano (Spadolini) è già stato titolare.

Nel psi, v'è un po' di inquietudine. Oggi, al Comitato centrale, demartiniani e amici di Achilli confermano, con una motivazione polemica, di non voler entrare nel governo. Dei nove ministri psi, nel saranno del gruppo Craxi e tre della sinistra di Lombardi. Con una motivazione a scrutinio segreto, i senatori del psi hanno designato una loro «rosa», che si apre con Formica e Cipellini. Del due, Formica, vicino a Craxi, sarà ministro. Identica votazione al gruppo psi della Camera, con una rosa di 10 nomi, alcuni dei quali verranno inevitabilmente sacrificati: Lagorio (candidato alla Difesa), Manca (quasi certo alle Poste), Aniasi (Sanità), De Michelis (Commercio con l'estero o Partecipazioni Statali), Cicchitto (Lavoro?), Capria, Salvatore, Balzamo, Fortuna, Labriola.

Tra i socialisti, si registrano due certezze e un «giallo», alla soluzione del quale è legata una vera ragnatela di combinazioni. Le certezze riguardano i due tecnici: Reviglio (Finanze) e Giannini (Pubblica Amministrazione). Rimane aperta anche l'ipotesi Vassalli, per il quale c'è qualche problema (è l'avvocato della famiglia Moro).

Il «giallo» si chiama Giolitti, che non vorrebbe andare agli Esteri, ma a un improbabile, nuovo ministero per l'Europa. Si sta cercando, sembra senza successo, di convincerlo. Se la Farnesina va al psi, la Difesa resta alla dc (Sarti). Se Giolitti insiste per il no, allora il nuovo ministro degli Esteri dovrebbe essere Emilio Colombo e la Difesa passerà al socialista Lagorio.

Nella dc, la direzione di oggi è annunciata movimentata. E' il partito che, almeno in alcuni dei suoi gruppi, ha accolto più malvolentieri la «selezione» annunciata da Perlini. Esteri e Difesa a parte, alla dc si dà per scontata la responsabilità degli Interni (Regioni), Tesoro (Pandolfi o Bisaglia), Agricoltura (Marcora). I suoi leaders chiedono a Cossiga di confermare un do alle Partecipazioni Statali e di farsi «restituire» l'Istruzione, dove la segreteria vedrebbe volentieri il doroteo Tesini. Per le Partecipazioni, c'è una richiesta socialista. «E' un ministero per il quale la lotta è aspra e c'è il rischio di feriti sul campo», dicevano ieri in quell'arroventata fucina di umori che è diventato il «transatlantico».

Luca Giurato

Sventato attentato contro Arafat

IL CAIRO — Secondo quanto scrive il settimanale egiziano «*Akhar Saa*», i servizi di sicurezza dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp) hanno sventato recentemente un attentato contro Yasser Arafat.

Secondo il settimanale, il tentativo di assassinare il leader dell'Olp sarebbe stato finanziato dall'Iraq.

Il no del pci a Marchais

(Segue dalla 1ª pagina)

motori della conferenza hanno deciso così».

Pietro Ingrao, a sua volta, ha definito «*iniziative necessarie e coraggiose*» quelle prese dal pci in questi giorni. Stasera, a conclusione del Consiglio nazionale, si pronuncerà Berlinguer che ieri ha assistito ai lavori con puntualità ed estrema attenzione.

Perché la direzione del pci ha deciso di notte, quasi in segreto, a poche ore dal Consiglio nazionale? La risposta ufficiosa è questa: dovevamo replicare subito alle insistenze di Marchais pro conferenza e prendere posizione dopo il rifiuto del pc spagnolo di andare a Parigi. In realtà, è evidente che Berlinguer ha voluto coinvolgere il maggior organo rappresentativo del partito, ossia il Consiglio nazionale e i segretari regionali, in questa scelta decisiva che non è stata fatta, in direzione, senza traumi.

Lo stesso Cossutta, rispondendo all'*Ansa* sulla sua opinione, ha risposto: «*Ho avuto l'incarico di comunicare al Consiglio nazionale la decisione della direzione*». Ma la sua opinione? «*L'ho espressa alla direzione del partito*». Pare che Cossutta (secondo l'*Agenparl*) abbia sferrato un attacco all'eurocomunismo e all'«*abbandono progressivo dell'internazionalismo operaio la cui conseguenza sarà l'isolamento del pci*». Ha duramente criticato gli incontri di Berlinguer con Brandt, e il suo imminente viaggio in Cina, «*mosse destinate a sortire il medesimo effetto della politica del compromesso storico*».

Lo stesso Pajetta, del resto, ha spiegato che il pci «*non ha preso certo a cuor leggero questa decisione importante il cui significato va inteso da tutti i compagni, discusso in tutte le organizzazioni e con i lavoratori, chiarito ai partiti e alle forze con i quali operiamo per la pace*». Dopo aver ricordato le «tragedie» spesso determinate dall'acquiescenza del passato al centralismo internazionalistico, all'«organizzazione unica», ha esclamato: «*Non torniamo indietro da Berlino*» (cioè dai criteri di autonomia fatti accettare da italiani, spagnoli e jugoslavi nella conferenza di Berlino del 1976). «*Sulla questione dei rapporti internazionali, sull'autonomia, sul rifiuto di un'organizzazione centrale bisogna essere chiari: ed esserlo significa solo voler saper rispondere di no a queste iniziative per il modo e il contenuto... Il viaggio di Berlinguer in Cina* — ha ammonito — *è testimonianza insieme della nostra tenacia e della nostra speranza*».

E Ingrao, di rincalzo, aveva specificato: «*Lottiamo per un nuovo internazionalismo fondato su un rigoroso autonomia e indipendenza*».

Naturalmente il soprassalto prodotto dal rifiuto di recarsi a Parigi ha ridotto l'interesse del tema propriamente politico-amministrativo. Cossutta ha ripetuto la necessità di un governo di unità nazionale, confermando che il pci «*resta all'opposizione anche di un governo a partecipazione socialista per ribadendo l'impegno a rafforzare i vincoli unitari con il psi, che sono premiunenti anche se non esclusivi e preclusivi*».

Nel concreto, il pci vuole estendere le giunte di sinistra, sulla base dei programmi di rinnovamento, ma giudica positiva l'esperienza fatta anche con il pri e il psdi, con il pdup e, talora, con i radicali.

Il sindaco di Torino, Novelli, ha spiegato la resistenza della città all'attacco dei terroristi con l'unità delle forze democratiche, con le aperture della giunta di sinistra alla media e piccola borghesia, «*evitando spaccature fra guelfi e ghibellini*», con un'attività senza soste negli ultimi cinque anni che ha favorito un'inversione della tendenza negativa mentre la precedente amministrazione de passava di crisi in crisi.

Lamberto Furno

Primavera a Kabul

(Segue dalla 1ª pagina)

...su cui si trovava Marchand seguiva il convoglio e ha ricevuto la sua dose di proiettili.

Impegnati da ventiquattro mesi nella djihad (guerra santa), i guerriglieri non dispongono ancora di mine. Agiscono come Robin Hood. Armati di schioppi invece che di frecce, affrontano autoblindo ed elicotteri, spesso senza via di scampo, sono quasi certi di morire nell'impresa. I partigiani incontrati dal giornalista francese sono stati annientati dagli autoblindo sovietici, protetti dai «Mig 21», subito chiamati via radio.

Barry Came, del settimanale americano «Newsweek», è stato fortunato: è sfuggito in quella stessa zona, insieme ad un gruppo di mujahidin, ad un rastrellamento dell'Armata Rossa. In una settimana i sovietici hanno «ripulito» la Valle del Kunar senza incontrare grande resistenza. Secondo Came è stata una campagna «breve e sanguinosa». Nella provincia di Laghman, che ai primi di febbraio — quando la visitai — era praticamente in mano ai guerriglieri, adesso regna l'ordine, la pax sovietica.

La tattica dell'Armata Rossa è simile a quella degli americani in Vietnam. E' vero. Ma è diverso il panorama umano e politico in cui si svolge adesso l'azione repressiva. Anzitutto la guerriglia non ha un partito-guida, non ha una strategia rivoluzionaria, non ha un leader, non ha un comando unificato. E' frantumata, obbedisce alle vecchie leggi tribali, che alimentano antiche rivalità, e non è pronta per affrontare un esercito moderno. Il nazionalismo religioso non disciplinato e il coraggio individuale non organizzato possono molto poco davanti a squadroni di autoblindo e a stormi di elicotteri armati di mitragliatrici pesanti. Né la solidarietà della popolazione, una delle più povere della Terra, può sostituire i rifornimenti che i mujahidin ricevevano dall'Unione Sovietica e dalla vicina Repubblica Popolare Cinese, allora amica e alleata. Al contrario di quel che accadeva nella penisola indocinese, in Afghanistan è il corpo di spedizione straniero che ha le sue basi a portata di mano, al di là del confine. L'Urss è sull'altra sponda del fiume Amu Daria, che Marco Polo chiamava Oxus.

Queste considerazioni elementari, ricavate da un semplice sguardo alla carta geografica dell'Asia Centrale, sono indispensabili poiché la propaganda di Mosca e Kabul giustifica l'intervento sovietico denunciando «l'aggressione di forze esterne». Forze provenienti dal Pakistan? Il movimento di profughi afghani verso questo Paese è intenso (più di mezzo milione di rifugiati in due anni) e certamente favorisce il passaggio dei guerriglieri e di armi. Ma le autorità di Islamabad lo controllano e lo limitano, sono molto caute, si guardano bene dal provocare l'Armata Rossa, soprattutto da quando gli Stati Uniti si sono rivelati tutt'altro che disposti, nonostante le promesse, a riarmare il Pakistan. L'aggressione proviene dall'Iran? Il regime di Khomeini, pur condannando l'invasione, non consente certo agli occidentali di alimentare la guerriglia. Dalla Cina? Il regime di Pechino sembra pronto ad aiutare i mujahidin, ma finora attraverso le montagne quasi invalicabili (forse di strade), che separano a Nord-Est la Repubblica Popolare dall'Afghanistan, filtra molto poco.

Malgrado l'isolamento dei mujahidin, i sovietici non hanno vinto la partita in soli tre mesi. Gli ottantamila (forse centomila) uomini dell'Armata Rossa non riescono a controllare il Paese, grande più di due volte l'Italia, non possono eliminare la resistenza annidatasi nelle montagne e tra le pieghe di una popolazione tradizionalmente insofferente alla presenza straniera. Gli atti di sabotaggio si moltiplicano nelle vallate. Le imboscate ai convogli militari rendono difficile il soggiorno dell'esercito di occupazione. La cifra di 1500 morti sovietici, dall'invasione alla fine di marzo, viene considerata attendibile dagli osservatori, che si basano sui numeri dei feriti ricoverati negli ospedali. Alcuni la giudicano al di sotto della realtà.

Per «normalizzare» il Paese, i sovietici hanno bisogno di tempo e della condiscendenza, se non proprio della collaborazione, dei Paesi vicini, al fine di rendere impermeabili le frontiere e spezzare l'isolamento del regime di Babrak Karmal. I sovietici partono dal principio che i negoziati sulla vicenda afghana sono possibili soltanto con chi riconosce la legittimità della presenza dell'Armata Rossa. Ed è basandosi su questa premessa che il palestinese Arafat e il cubano Malmierca (ministro degli Esteri di Fidel Castro, che assicura la presidenza del movimento dei non allineati) hanno avviato una azione diplomatica in Iran, in India e in Pakistan.

In sostanza, il capo palestinese e l'inviato cubano fanno da mediatori tra Kabul e i Paesi limitrofi, cioè tentano per conto dei sovietici una trama che dovrebbe condurre al riconoscimento del regime di Karmal, ossia alla legittimazione dell'intervento sovietico, chiesto, da quel regime, dal Cremlino, da quel regime.

Bernardo Valli

Ospedali

(Segue dalla 1ª pagina)

ferenza per le scelte operate dai vertici affiorano nei discorsi degli ospedalieri. «*Stamani dei 27 delegati del consiglio del "San Giovanni"* — rileva un secondo infermiere — *nessuno si è preoccupato di darci qualche indicazione*».

Al Policlinico, il direttore sanitario Mario Leoni sdrammatizza le conseguenze dell'astensione. «*Le cose* — assicura — *funzionano abbastanza bene, grazie al senso di responsabilità del personale che si è presentato al lavoro in numero più che sufficiente*». Le cucine anche qui sono rimaste chiuse: «*Abbiamo fatto ricorso ad alcuni ristoranti* — spiega un addetto all'economato —, *con un costo globale non indifferente*». Garantiti i servizi essenziali (pronto soccorso, sale operatorie di guardia per tutte le «urgenze», reparti di terapia intensiva), i quali maggiori, in qualche ospedale, sono venuti proprio dal vitto.

Le diete speciali per bambini, diabetici, cardiopatici e pazienti sottoposti ad interventi chirurgici sono saltate. Se gli ammalati che non hanno bisogno di un vitto particolare se la sono cavata a buon mercato con vivande quasi sempre fredde, sono stati serviti cestini da picnic con salumi e formaggi in reparti pediatrici e in più di una corsia. Fermi anche i laboratori di analisi che hanno funzionato solo per i casi particolarmente urgenti, mentre gl'interventi chirurgici di «routine» sono slittati di un giorno. Le dimissioni di malati non sono state autorizzate e ciò comporta l'allungamento delle giornate di degenza.

Giuseppe Fedi

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Asciutto, amaro e amabile, Ugo Pecchioli, senatore, responsabile dei «problemi dello Stato» nella direzione del pci, dice che la presenza di operai o delegati sindacali tra gli arrestati per terrorismo significa poco: «Non sono poi moltissimi, e nel fenomeno terrorista la provenienza sociale non ha tanta rilevanza. Sbandamenti ne ritrovi dappertutto, in tutte le classi: tra i terroristi ci sono insegnanti piccolo-borghesi, aristocratici, figli di professionisti, intellettuali, infermieri, ragazze di buona famiglia. Ci sono anche qualche operaio. Non generalizziamo. Il sindacato avrebbe potuto magari essere più cauto, più attivo e deciso nell'azione antiterrorista».

Non sembra allarmato. Dice che il terrorismo subisce ora una crisi politica: «Non che il suo tentativo di mordere nella coscienza della gente sia fallito, ma tende a calare. "*Né con lo Stato né con le Br*" non è uno slogan caduto, ma ha ridotto la sua presa. Se prima acqua per i pesci ce n'era molta, oggi cresce un atteggiamento di ripulsa». *Ma i terroristi non sono per niente sconfitti o in disarmo:* «Circa 800 sono in prigione, eppure continuano ad esserceno, a colpire. Sul piano militare, malgrado i duri colpi subiti, sono molto presenti: la metastasi è più larga di quanto si potesse immaginare».

Si preoccupa per il suo partito: «E' più che un'ipotesi, e già se ne colgono i segni. Torna di moda accusarci d'essere i padri spirituali del terrorismo, d'averlo tenuto a battesimo, d'averne gettato il seme: rifacendosi a brandelli di frasi di qualche teorico del marxismo, agli Anni Trenta o addirittura alla Liberazione, al fatto che uno degli ultimi arrestati era iscritto al pci. Non m'illudo, cercheranno certo di inclinare il terrorismo in funzione elettorale contro il pci, l'hanno già fatto nel 1978. Ma non ci illudiamo, abbiamo argomenti per rispondere».

Sarebbero? «Ai democristiani che tirano fuori queste palle si potrebbero ricordare i terroristi iscritti alla Cisl, le matrici cattoliche del brigatismo. E se il fenomeno ha radici nella crisi complessiva della società, a chi è rapportabile se non a chi ha governato male? Chi non ha messo lo Stato democratico in condizione di difendersi efficacemente? Chi è responsabile d'un bilancio della Giustizia che rappresenta lo 0,7% di quello totale, del fatto che i giudici non hanno modo di lavorare e persino per fare le telefonate d'ufficio debbono scendere al bar col gettone perché mancano i telefoni?».

Capito: allora i termini e il clima della prossima campagna elettorale sono già chiari, saranno questi? «Una campagna che utilizzasse così il terrorismo sarebbe disonesta, non seria». *Stiamo a vedere.*

Pecchioli: terroristi e operai

Diario

Moravia contro Fellini? «E' venuto fuori il ritratto del solo tiranno possibile in tempi di democrazia... Il regista cinematografico può offrire all'osservazione il carattere principale della tirannide, cioè un potere personalizzato», *ha scritto nell'introduzione a «Fellini», un diario non ufficiale della lavorazione della «Città delle donne», pubblicato per Lato-Side da Sonia Schoonejans.* «Macché contro: è anzi una prefazione affettuosa per Pellini», *replica Moravia.* «E siccome si pensa sempre che le donne siano arraffone, voglio precisare che mi sono offerto io di farla. Sonia è una mia amica, questa è la prima cosa che scrive, me l'ha data da leggere: m'è parso un diario spiritoso e acuto. Magari un po' malizioso. E' raccontato con la disinvoltura innocente d'una cultura diversa, estranea alla nostra pomposità. Non obbedisce alla regola italiana sul personaggio famoso: o preso a calci nel sedere, oppure sacralizzato».

Belga, trentenne, bruna con gli occhi verdi, ex ballerina di Béjart, ex coreografa, ex etnologa al Perù, nomade, Sonia Schoonejans ha lavorato per qualche mese nell'ufficio stampa della «Città delle donne», e il suo diario è più divertente che aggressivo.

Registra oscuri paticini di femministe (Meri Franco-Lao: «Bada, Federico! Questo film sarà la tua buccia di banana!») *e sfoghi usuali d'attrici o figuranti:* «E' la prima e l'ultima volta che faccio il dinosauro per un uomo, non ha assolutamente utilizzato la mia creatività, sono molto delusa, sono proprio frustrata». *Azzarda definizioni sfortunate del regista:* «Dietro la sua aria bonacciona s'indovina una profonda angoscia, attraverso la macchina da presa fa l'amore con tutti i suoi attori...». *Descrive il set, popolato dal medium Claudio, dal re dei tarocchi Vacinto, dalla veggente Barbara, da due indocinesi agopunturi, da centinaia di donne.*

Ma, specialmente, riferisce battute di Fellini. Ad Anna Pruenal: «Soprattutto, niente Brecht. Dimenticatelo». *Di Ettore Manni, arrivato a lavorare ubriaco, incapace di connettere, ostinato nell'imbrattare la pistola puntandosela al sesso:* «Ha l'occhio morto, non esiste, non posso riprenderlo. Che vitello!». *A una comparsa pettoruta e scollata:* «Non so che farmene dei tuoi seni, coprili con un foulard o con quello che ti pare, non voglio più vederli». *Di Donatella Damiani:* «E' la sola ragazza che conosco che non si vergogni affatto d'avere il petto grosso». *All'improvvisa oscurità del blackout:* «Ma che maleducati!». *All'accusa di non amare alcun regista all'infuori di sé:* «Non è vero. Mi piace Buñuel».

Krisis

«Solo la disperazione è ragionevole», *sostiene Jean Pierre Chabrol.* «Ormai la grande crudeltà del mondo ci sta rendendo cinici», *si legge sul «Manifesto».* «Sono un compagno radicale, cerco una compagna (non del pci) per trascorrere insieme il tempo che non passa mai. Cerco compagni in crisi, disperati vari, per riempire tanti bei posti vuoti in uno sperduto cimitero di montagna», *scrivono due lettori a «Lotta continua». Il secondo si firma: La Morte). Pure il mondo vegetale se la passa male, se nel titolo d'un quotidiano* «L'olio d'oliva vive una crisi di identità»; *in compenso Franco Franchi annuncia:* «Con Ciccio Ingrassia facciamo finalmente un nuovo film. Titolo, "I fratelli Caltanissetta"».

Calciatori

(Segue dalla 1ª pagina)

Si diceva di Magherini: ieri mattina il suo difensore, l'avvocato Salvatore Gallina Montana, che è anche legale del Palermo, ha comunicato sorridente ai giornalisti che la Procura ha cambiato idea. Quattro giorni fa, formendo i pareri sulle richieste di libertà provvisoria, i giudici avevano escluso dal gruppo solo il calciatore siciliano. Era «corrotto e corruttore», avevano scritto. «Oggi invece — ha detto il legale — *la Procura ha modificato il suo atteggiamento: Magherini sarà trattato come tutti gli altri*».

Alla decisione sembra non sia stato estraneo il risultato degli ultimi interrogatori condotti dai sostituti: ieri mattina, poco prima che il difensore di Magherini incontrasse i giudici, erano stati sentiti Michele Lorusso, terzino del Lecce, ed il direttore sportivo della squadra, Domenico Cataldo. Oggetto delle deposizioni, l'incontro Lecce-Pistoiese e soprattutto l'atteggiamento tenuto da Claudio Merlo sia sul campo che verso i compagni di squadra. Com'era previsto, Lorusso e Cataldo hanno escluso di aver subito o anche solo intuito tentativi di corruzione. L'incontro, hanno detto, è stato uno dei più combattuti tra quelli disputati dal Lecce in questo campionato.

Con questi interrogatori, che precedono di poco quello del pistoiese Borgo, l'inchiesta dovrebbe finalmente concludersi. I rinvii a giudizio dovrebbero essere cosa fatta subito dopo Pasqua. L'opposizione più vivace a un processo immediato resta per il momento quella dell'avvocato Calvi, il quale chiede l'unificazione e la formalizzazione di inchieste che invece i giudici si accingono a smembrare.

Giuseppe Zaccaria

Nuova 127 "5 porte" con motore 900 cc.

Quattro porte per voi e una per tanti bagagli

5 porte vuol dire
- Accedere comodamente e con indipendenza anche ai posti posteriori.
- Poter caricare bagagli più ingombranti attraverso l'ampio portellone.
- Disporre di un vano di carico di quasi un metro cubo, ottenibile con il ribaltamento dello schienale posteriore.
- Sfruttare meglio ogni centimetro di spazio.
- Avere una berlina moderna e multifunzionale ideale per la famiglia.

Un motore Fiat 900 vuol dire
- Minimi consumi (17,5 Km con un litro alla velocità costante di 90 Km/h).
- Minime spese di manutenzione e di ricambi.
- Massima affidabilità e durata (un collaudo di quasi 4 milioni e mezzo di unità).
- Minime tariffe d'autostrada, di bollo, d'assicurazione, di garage.
- Una ripresa e una elasticità di marcia che hanno fatto scuola.

Questa nuova versione che si affianca alle 127 a 2 e a 3 porte, dimostra la straordinaria vitalità stilistica e meccanica del modello: un classico della motorizzazione europea.
Chi sceglie una 127, sceglie la tranquillità della certezza.

FIAT

Presso Succursali e Concessionarie Fiat.

DECADENZA DELLA PSICOTERAPIA

L'anima alla mutua

Massimo Piattelli Palmarini, nuovo collaboratore de La Stampa, *è stato ricercatore all'Institut Pasteur di Parigi e ha lavorato con Jacques Monod. Attualmente è direttore del Centro fiorentino di Storia e Filosofia della Scienza.*

Una persona sdraiata sopra un divano che racconta i sogni e si abbandona alle associazioni libere; una tecnica di meditazione che consente alle luce interiore di materializzarsi; un gruppo di mimi che ricerca le vie dell'espressione corporea; un compito signore che registra dal vivo le strutture di comunicazione in seno ad una famiglia; un bimbo che riempie fogli su fogli di scarabocchi mentre conversa con un'affabile signora: un'*équipe* di teatranti improvvisati che mette in scena, reinventandola liberamente, una tragedia del repertorio classico; un corso di espressività tramite le arti plastiche. Queste e ben altre costituiscono manifestazioni tipiche delle cosiddette psicoterapie. Multiformi e non di rado sconcertanti come le teorie sulle quali esse si fondano.

Nei Paesi anglosassoni l'arida razionalità commerciale dei librai ha isolato appositi scaffali, sui quali, in alto, si compita la scritta «psichismo e religione»; oppure il neologismo «psychic» accompagnato da «esoteric» o da «occultism». Qualche smaliziato è arrivato ad affiggere etichette del genere «psychological fiction», ovvero narrativa a sfondo psicologico e psicoterapico. Alla radice di queste pratiche effimere e vesicolari permane roccioso il fatto che la gente vuole star meglio. Il diritto alla salute, sancito dalle varie Costituzioni, a ragione ritenuto cardinale e irrinunciabile, abbraccia oramai anche la «salute mentale». Il cittadino si sente in diritto di esigere dai già mastodontici e fallimentari apparati previdenziali anche un'assistenza psico-sanitaria.

Il problema si è fatto particolarmente scottante negli Stati Uniti, dove in queste settimane si assiste a una vivace polemica su come valutare oggettivamente l'efficacia delle svariate forme di psicoterapia. A livello federale, prima di prendere in considerazione il rimborso di terapie non strettamente cliniche o farmacologiche, si è stabilito il principio di valutarne rigorosamente l'effettiva efficacia. Prima di estendere il mantello della «social security» al regno della psiche, si deve passare, caso per caso, sotto le forche caudine di un controllo pratico e statistico.

Le reazioni non hanno tardato a manifestarsi. Si è criticato il principio, si è criticata l'applicazione, si è criticata, manco a dirlo, la nozione stessa di «efficacia». E' ben noto, infatti, con quanto sospetto si riceva, perfino nella sobria e abbottonata repubblica degli psicoanalisti, la domanda se vi sia o meno una «guarigione» al termine del trattamento. Il sospetto può addirittura mutarsi in altezzosa stizza, o in [illegible] gnato compatimento, a seconda dell'umore, negli ambienti più radicali della professione. Chiedere a certi psicoterapeuti se l'analisi guarisce davvero è un po' come chiedere a un compositore a cosa servono le sue sinfonie, o a un fisico teorico quanto costano le sue equazioni.

E' una *gaffe* non di rado accolta come una provocazione. Sul versante opposto, nella repubblica dei cosiddetti «comportamentisti», le considerazioni di efficacia sono, invece, le uniche pertinenti. L'aver escogitato tecniche «aversive» o «facilitative» a carico di certi comportamenti specifici (ad esempio le appetenze abnormi e le fobie) è per loro un vanto e un'ambita credenziale. Nelle «behavior therapies» la teoria fa acqua da tutte le parti e l'etica professionale è spesso criticabile. Con quali scrupoli umani venga pagata la loro efficacia e quali perturbazioni esse arrechino ad altre zone della psiche non è ben chiaro. Dunque, si deve preferire una tecnica dolce come l'analisi da divano, magari lunghissima, dispendiosa e dall'esito malcerto, a una terapia dura, efficace, ma esposta a seri rischi? Per adesso la domanda non può che rimanere sospesa. Quando si [illegible] male, [illegible] male, c'è chi si affiderebbe perfino a Belzebù pur di star meglio.

Del resto nelle società arcaiche «funzionano» esorcismi, riti *voodoo*, tamburi e possessioni magiche. Se il criterio dovesse essere solo la riuscita, allora certi sciamani battono anche Freud, Skinner e Lacan messi insieme. Ma, appunto, deve essere quello il solo metro? O devono contare qualcosa anche la serietà scientifica degli assunti di base e la dimostrabilità statistica, cioè su svariati soggetti costituiti in campione, dei risultati? Questa seconda alternativa non è però priva di controindicazioni.

Si rischia infatti di arrivare a [illegible] dottrina di Stato in [illegible] materia di salute mentale e a regolamenti rigidi sul come raggiungerla. Per evitare il ciarlatano si finisce per cadere vittima di collegi occhiuti e di batterie di calcolatori.

L'ambivalenza di questa gigantesca domanda di salute mentale è insita nella materia stessa sulla quale si vorrebbe legiferare. Ci va bene, anzi ci rassicura, sapere che i medicinali vengono posti in commercio solo dopo scrupolosi *tests*, sapere che il chirurgo cui affidiamo le nostre viscere è stato esaminato a dovere dai più qualificati esponenti della professione. I millantatori, gli incompetenti e gli stregoni non hanno (o non dovrebbero avere) posto nel tempio della sofferenza e nella scuola di Ippocrate.

Ma quando incede la melanconia, quando la spossatezza del vivere ci travolge, quando corrodono la carne altre, più sottili miserie, come l'impotenza, la frigidità, l'anoressia nervosa, la balbuzie da timidezza, la dispepsia cronica, ovvero, più genericamente, ci assale il «mal di vivere», a che santo votarsi? Da quale angolino del sapere scientifico ci giungerà un'indicazione, un consiglio?

Possiamo attendere rassegnati e impotenti che la Scienza (sì, quella con la esse maiuscola) impieghi altri decenni per lambire anche queste spiagge minori dell'esistenza umana? Si vive, questo è scientificamente provato, una volta sola (si dovrebbe forse aggiungere un «tutt'al più»). E allora cercoi alla ricerca dei mille canali e canalicoli di correzione, di sostegno e di consolazione. Dal corriere del cuore al consiglio dell'amica esperta, dalla ricetta del tranquillante miracoloso al nome e indirizzo di un terapista che (si dice) risolve tutto in tre o quattro sedute. «*Ma non stare a sentire i dottori!*»; «*certo, non ha l'abilitazione ufficiale, sfido, io, sarebbe un concorrente troppo pericoloso*»; [illegible] come, [illegible] *lo sai? E' stato provato scientificamente*».

Fioccano raccomandazioni e suggerimenti. Si scoprono centri, associazioni e bollettini dai nomi più astrusi, insospettati. Dal XX secolo si arretra impercettibilmente al XIX, all'età pre-moderna, talvolta fino al Medio Evo. Da Torino, Roma o Edimburgo ci si sposta in pochi giorni verso Oriente o Occidente, tra strane dottrine e strani nomi. I crocevia vengono stracchiati, perveriti, ammantati di esotico: magnetismo, energia psichica, sinergia, equilibrio interno, empatia, carisma, radionica, bionica, bioritmi. Il guscio in vetroresina dell'uomo moderno, razionale, plastico, mostra subito le crepe.

Riaffiorano mitologie dimenticate. Freud scrisse nel suo programma: «*Dove ora è l'inconscio, là ha da essere l'io*». E occorrono, se tutto va bene, dai tre ai cinque anni di analisi del profondo, due o tre ore alla settimana, a botte di venticinquemila lire l'ora. Ma, perlomeno, si è ancora in pieno contatto con il mondo moderno, non si taglia il cordone ombelicale con un certo sano razionalismo.

Se oggi, nel giardino stesso di Freud, risponta la gramigna degli oracoli, dell'esoterico, se sotto il distinnare di nuovi e nuovissimi gerghi strutturalisti ci senti il vecchiume idealista e la spocchia del D'Annunzio di provincia, permane tuttavia un senso pratico. Tra i turbamenti della nevrosi, al di là del nodo edipico, c'è pur sempre la cassa mutua. Contro la «scienza ufficiale», un po' un ticket psicoterapico. Seduta freudiana, lacaniana, junghiana o kleiniana, ma con la ricevuta fiscale.

Ecco, tra le tante, la contraddizione. Perché l'appendicite sì e la terapia di appoggio no? Che non mi sia venuta l'appendicite proprio «perché» ero tanto angosciato e represso? Per lo Stato sarebbe stata perfino un'economia! Contraddizione chiama contraddizione e paradosso alimenta paradosso. E' la logica della nevrosi. Che fare? Un saggio terapista, oggi dimenticato, aveva scritto nel suo programma: «Il cielo stellato sopra di noi, la legge morale dentro di noi». Che roba è? E' Kant. Dove sta? Stava a Koenigsberg, nella Prussia orientale. Ma lo passa la mutua?

M. Piattelli Palmarini

INCHIESTA SUI 500 MILA STRANIERI CHE LAVORANO IN ITALIA

La «colf» che arriva dall'Asia

Sono almeno 120 mila le «collaboratrici domestiche» filippine o vietnamite o eritree - Molti anche i manovali, gli operai edili, gli sguatteri d'albergo - Perché questo afflusso dall'estero se abbiamo un milione e mezzo di disoccupati? - La realtà è che gli stranieri sono meno protetti e sfruttati - Un religioso: «Arrivano sognando il benessere e trovano l'ingiustizia»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — *Siamo sempre stati un Paese d'emigrazione. Sparsi nel mondo ci sono cinque milioni di italiani, senza contare gli oriundi. L'immagine del meridionale che se ne va portando sulla spalla la valigia legata con uno spago è vecchia di cent'anni, ma anche fresca dell'altro ieri. Ancora adesso ogni anno emigrano 80-90 mila italiani; ma c'è anche la tendenza contraria: altrettanti, se non di più, rimpatriano.*

E c'è, oltre questi ritorni, il fenomeno nuovo, ormai imponente, dell'immigrazione straniera. Siamo diventati quello che non avremmo mai pensato di essere un giorno: un Paese d'immigrazione. Lo siamo di fatto, ma, almeno ufficialmente, non vogliamo prenderne atto. Ci sono, in Italia, presumibilmente cinquecentomila stranieri, ma se lo chiediamo allo Stato, lo Stato risponde che sono poco più di 180 mila quelli che hanno ottenuto un regolare permesso di soggiorno.

Tutti gli altri è come se non esistessero, sono entrati come turisti e non se ne sono più andati, hanno cercato di trovarsi una occupazione, alla meno peggio. Sono per lo più provenienti dal Terzo Mondo, molti di colore, che cercano condizioni di vita migliori di quelle che possono avere a casa loro, anche se a costo di occupazioni che gli italiani alla ricerca di un lavoro rifiutano degradanti e rifiutano.

Si assiste appunto a questo fenomeno: che i nostri disoccupati, valutati in 1.500.000, di cui 1.300.000 giovani, non accettano quei posti di lavoro che poi occupano gli stranieri. Così accade che nelle cucine dei ristoranti e nei locali di servizio degli alberghi delle grandi città e dei luoghi di villeggiatura, nelle campagne sparpagliate all'interno della Sicilia, nelle fonderie di Reggio Emilia, sui moli dei porti di Bari e Brindisi, nei grandi mercati ortofrutticoli, sui pescherecci di Mazara del Vallo troviamo algerini, tunisini, marocchini, egiziani. E sulle impalcature dei cantieri edili del Friuli gli jugoslavi, nelle 'miniere del Suicis e della Val Chisone i polacchi, davanti ai lavandini delle nostre abitazioni, da Torino a Palermo, da Roma a Milano, le filippine, le eritree, le capoverdiane.

Roma. Una domenica pomeriggio in piazza Navona. Una breve ora di libertà e di riposo per le lavoratrici venute di [illegible]

Le donne sono numerose, almeno 120 mila le colf, collaboratrici familiari, un settore nel quale c'è minore clandestinità, il 30 per cento circa è in regola. Sono state forse proprio le donne ad aprire la strada dell'immigrazione verso l'Italia negli ultimi Anni Sessanta, le prime attraverso le missioni religiose italiane sparse nel mondo e poi le altre chiamate dalle sorelle, dalle cugine, dalle amiche. Avere la colf di colore era diventata a un certo momento una moda che subito intermediari, taluni di poco scrupolo, hanno saputo sfruttare. Sono sorte, da noi e all'estero, agenzie specializzate nell'organizzare il viaggio verso l'Italia le ragazze che speravano in una condizione di vita migliore.

Spesso, troppo spesso, si sono commessi inganni, truffe. Si è promesso a giovani anche con buon grado di istruzione che qui avrebbero potuto svolgere mansioni di ritetco, tradurre, insegnare, fare l'infermiera, la commessa. E una volta in Italia le sventurate donne, dopo che avevano versato centinaia di migliaia di lire all'agenzia per il suo intervento, si vedevano costrette ad accettare il lavoro, da loro mai richiesto, della collaboratrice domestica per sopravvivere e per pagare a rate il biglietto di viaggio che era stato anticipato. Non sono mancati i delinquenti che addirittura hanno cercato di immetterle in un giro di prostituzione per poi sfruttarle.

«Hanno sognato la libertà e il benessere venendo da Paesi in via di sviluppo e si trovano affogate in una situazione ingiusta, a volte crudele» dice padre Erninio Crippa, fondatore dell'Apicolf, l'associazione professionale italiana collaboratrici familiari, che ora ha sedi in diverse città e organizza corsi di istruzione professionale e assistenza sui problemi umani. Molte signore portano la colf nera all'occhiello, se ne [illegible] con le amiche, ma, dietro quel rapporto di lavoro ostentato e tuttavia spesso clandestino, quanta amarezza per chi è sottoposto.

Una cotoriana di 33 anni, Imelda, da cinque a Roma, attualmente ospite di un istituto di religiose, racconta: «La mia padrona mi diceva che era difficile ottenere il permesso, ma in realtà non lo chiedeva per non dover pagare i contributi. Quando l'ho messa alle strette mi ha detto che non le servivo più. Ora sono senza lavoro e senza documenti, non ho il coraggio di andare in questura per paura che mi rimpatrino».

Un'eritrea di 19 anni, Tesfai, è rimasta incinta, ha abortito. Il suo padrone, che si era separato dalla moglie, le aveva affittato una stanza fuori casa e spesso le affidava il proprio bambino di due anni per essere più libero. Lei, troppo a lungo sola con questo bimbo, è caduta preda dei rimorsi per il suo che aveva rifiutato e una notte ha tentato il suicidio.

Nati, filippina, 26 anni, maestra, da 5 anni a Roma, racconta le angosce dei primi mesi, quando le sembravano insormontabili la solitudine, il nostro modo di vita, il lavoro che doveva svolgere. «Eppure sapevo che dovevo resistere perché dovevo ancora pagare il viaggio d'arrivo e volevo mandare soldi alla mia famiglia, povera».

Il minimo di stipendio mensile contrattuale per le colf è di 131 mila lire, ma la media del mercato è ormai sulle 250 mila. Dice suor Paola dell'Istituto religioso di Maria Immacolata che a Roma da 50 anni si occupa di collaboratrici domestiche: «In questi ultimi anni le padrone sono diventate più comprensive via via che il mercato di questa manodopera faceva salire il prezzo».

I gruppi delle varie nazionalità si sono andati infoltendo. I più numerosi sono quelli delle eritree ed etiopiche (circa 12 mila), delle filippine (7 mila), delle capoverdiane (6 mila), suddivisi nelle grandi città. I punti di ritrovo, nei pomeriggi di giovedì e di domenica, erano per lo più le stazioni ferroviarie o determinati bar. Ora in tutte le città si sono creati centri d'incontro meno indefiniti, più accoglienti: a Torino, ad esempio, le eritree si trovano in un club di piazza Bengasi, le filippine all'Istituto Alfieri Carrù di via Accademia Albertina o all'Api-colf di via Goito; a Roma le filippine al Collegio filippino, le mauritiane in via Merulana, le capoverdiane in via Sicilia.

Si discute dell'assenteismo dello Stato nei confronti dell'immigrazione straniera. Non se tiene il conto, non se ha il controllo, tuttavia di tanto in tanto dimostra di prendere atto del problema, cerca di affrontarlo, ma con palliativi, senza una legge, con delle circolari lacunose per l'improvvisazione e la frammentarietà. L'ultima, la 140/80 del 17 dicembre '79, voleva essere ispirata alla magnanimità concedendo una sanatoria per tutte le posizioni irregolari.

Dà effettivamente la possibilità di iscrivere gli stranieri che possano dimostrare d'essere già presenti in Italia da prima del 17 dicembre (alcuni uffici interpretano la data al 31 dicembre), rilasciando loro il permesso di soggiorno e di lavoro. Ma a fianco di questo dato positivo ce n'è uno negativo: al momento della interruzione del lavoro lo straniero deve rientrare al Paese d'origine. E questa, secondo i sindacalisti e i religiosi che si occupano degli stranieri, è un'arma di ricatto in mano ai padroni.

Il lavoratore, per paura di perdere il posto e quindi di essere scacciato dall'Italia, non si ribella di fronte a orari impossibili, alla sottrazione del riposo, al forzato rimborso del denaro per il biglietto di ritorno, che invece lo stesso datore di lavoro è tenuto a restituire preventivamente. «E' una forma di schiavismo — *dice Gian Battista Cavazzuti del settore emigrazione della Cisl* —. Uomini e donne che devono per forza rimanere vincolati a un padrone e a una attività, senza poter cambiare, migliorare, uscire dalle strettoie economiche nelle quali si sono inseriti al momento dell'arrivo».

E monsignor Silvano Ridolfi, dell'Ucei, Ufficio centrale per l'emigrazione italiana: «Il controllo deve essere umano, non poliziesco. Facciamo partecipare gli stranieri alla vita sociale, anche con l'insegnamento della nostra lingua. Ricordiamoci che se ora siamo un Paese d'immigrazione, siamo sempre stati, e lo siamo ancora, un Paese d'emigrazione. Diamo agli stranieri quello che chiediamo per i nostri connazionali all'estero».

Remo Lugli

UN DILUVIO DI CRITICHE PER LE SCELTE DELLA MOSTRA ROMANA

Dieci astrattisti per mezzo secolo

ROMA — La mostra «Arte astratta italiana. 1909-1958», apertasi ieri in questa città, ha già avuto un diluvio di critiche. Prima ancora della inaugurazione ha dato luogo ad una «lettera aperta» di protesta al ministero dei Beni Culturali, a quello della Pubblica Istruzione, agli artisti e agli storici dell'arte; in sostanza, la più contestata rassegna nella lunga attività delle quasi centenaria Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma. Da ogni parte, aspri rimbrotti al responsabile Giorgio De Marchis. Più feroci persino di quelli che, circa 10 anni fa, subissarono la Soprintendente del tempo, a causa della famosa scatoletta di Piero Manzoni con la «merda d'artista».

Cosa è successo? Partendo dalla convinzione che il più significativo e originale astrattismo italiano è quello che deriva dal futurismo — da qui la data iniziale del 1909, anteriore al primo acquerello astratto di Kandinsky che è del 1910 — De Marchis ha fatto una scelta drastica: soltanto 10 artisti. Apre Balla, chiude Fontana. Non c'è Reggiani, uno degli estensori nel '34 del «manifesto» italiano di arte astratta. Non Melotti e Veronesi che, nel '35, parteciparono alla prima collettiva di artisti astratti a Torino. Non i miti «comaschi» degli Anni 30. Né i Consagra, Dorazio, Perilli e Accardi che guidarono l'ondata astratta nel decennio 1950-1960.

La linea di difesa è, come si è detto, l'origine dal futurismo. Da ciò la presenza di Prampolini e Magnelli, di Vedova e Turcato, di Soldati e Licini, di Burri e Capogrossi. Ma, com'era facilmente prevedibile, ad onta della qualità dei prescelti, una linea troppo debole per contrastare le molte obiezioni. A cominciare dal titolo della mostra. Il termine «arte astratta italiana» richiama subito alla mente una globalità alla pure con molteplici e disparate voci, in definitiva una «storia». La principale e più prestigiosa istituzione pubblica di arte contemporanea del Paese non poteva non tenerne conto. Tanto più che sono previste, *tournées* all'estero e un taglio così personale può generare equivoci. L'ostinatezza, da innamorato, di De Marchis non ha voluto accettare il meno compromettente titolo «esempi ecc. ecc.» e ora ne raccoglie i frutti.

Anche la derivazione dal futurismo di diversi artisti prescelti non è esente da critiche. A parte l'obiezione di Argan che l'astrazione permea, in pratica, tutte le correnti artistiche moderne, parecchie delle opere esposte, ad evidenza, non hanno tale presunta paternità. Basti pensare alle geometrie metafisiche di Soldati e alle *Amalassuntefiume* di Licini, nonché ai sacchi e alle *combustioni* di Burri. Insomma una mostra, tutto sommato, storicamente sbagliata e che ha soltanto un pregio: la leggibilità. Non è la stancante, ottundente maratona attraverso sale e sale come, per rimanere all'astrattismo, la recente antologica al Palazzo Reale di Milano. Le 6 opere a testa sono inoltre sufficienti per far capire anche al grosso pubblico le caratteristiche di ciascun artista e, al tempo stesso, consentono una intensità di lettura altrimenti non sostenibile. Senza contare che alcuni dipinti sono effettivamente dei capolavori. Si potrebbero citare, come esempi, la *Superficie 323* di Capogrossi e l'*Olandese volante* sempre di Licini. Ma forse sarebbe ingiusto nei riguardi di tanti altri lavori presenti. Scelti, per lo più, con tale oculatezza da formare quasi una crestomazia. C'è da augurarsi che la gente — la quale probabilmente, dato lo scalpore, accorrerà in gran numero — tenga conto della qualità di questi dipinti. E, cioè, partecipi con spirito critico alle discussioni ma non si lasci distogliere da quella lettura e rapporto diretto con ciascuna opera che, in sostanza, rappresenta il vero scopo di una esposizione.

Francesco Vincitorio

LA LINGUA CHE PARLIAMO

Ecco i due plurali di astròlogo (La scelta, ciascuno a piacer suo)

Se il compianto Leo Pestelli, che tenne una fortunata rubrica linguistica su questo giornale, avesse potuto leggere il sottotitolo di un mio articolo («La Stampa», 21 febbraio scorso) forse avrebbe avuto un assalto trovando la parola *dietrologhi*, che designa quelli che vedono dietro ad ogni azione un fine nascosto. Si sa che la norma suggerisce, nel caso di parole come *filòlogo, glottòlogo, teòlogo*, i plurali *filòlogi, glottòlogi, teòlogi*. Si dice di solito che la regola vale per le parole che indicano una persona, mentre il plurale di voci come *monòlogo* è diverso: si dice, infatti, *monòloghi*. Se l'accento, invece di cadere sulla terz'ultima sillaba, si trova sulla penultima, allora il plurale ha la forma di *chirurgo/chirurghi, drammaturgo/drammaturghi* ecc. anche se da qualche anno in qua si è sentito dire, perfino da illustri medici, *chirurgi* invece di *chirurghi* e, inversamente, *filòloghi* invece di *filòlogi*.

Per non apparire indifferente (pur essendo convinto che la scienza è neutrale) consiglierei di attenersi alla norma e di continuare a dire *chirurghi* e *filòlogi*; ma, allora, come la mettiamo coi sottotitoli in cui figura *dietrologhi*? Premetto che ho una sconfinata ammirazione per il titolista del nostro giornale al quale sono debitore di presentazioni intelligenti, vivaci e spiritose che io non avrei mai saputo trovare; inoltre, sono più portato a spiegare che a giudicare. Prendiamo, però, la voce *filòlogo* che, per inciso, è definito dal Tommaseo, con uno di quegli scatti sanguigni di umore che contraddistinguono il suo *Dizionario*: «*Chi tratta di filologia; Chi ne sa anco senza trattarne; Chi la insegna senza saperne, e Chi ne scrive disinsegnandola*». Ebbene, c'è da dire che, proprio secondo il Tommaseo, il Redi avrebbe usato il plurale *filòloghi*, cosa, però, contraddetta, pur senza farne esplicita menzione, dal «Grande Dizionario della lingua italiana» di Battaglia.

E' un fatto che, fondandosi sul Tommaseo, anche il vecchio ma sempre prezioso *Vocabolario* di Policarpo Petrocchi riporta, nel cosiddetto sottosuolo, e cioè nella parte inferiore della pagina, dove si trovano voci non più in uso o di non comune accettazione, il plurale *filòloghi*. Ma, se questa forma è controversa, c'è un'altra parola alla quale non potremo negare un doppio plurale dato come legittimo: *astrólogo*, il cui plurale in ogni vocabolario è dato sia come *astrólogi* che come *astròloghi*. Questi due plurali sono registrati anche nella nuovissima edizione del «Vocabolario della lingua italiana» di Devoto-Oli, curata da Luciano Satta e Lorenzo Magini presso Le Monnier, pubblicazione preziosa perché, pur apparendo minore, contiene un numero molto più grande di parole nuove ed è, oggi, il più piccolo di mole ed il meno caro (costa diecimila lire) fra i vocabolari italiani. Contiene perfino '*ndranghita*, di cui abbiamo parlato recentemente sul nostro quotidiano, ma riportato, certo per una svista del tipografo, come '*ndrangheta*, con l'accento sulla penultima sillaba anziché sulla terz'ultima.

Di fronte al sorgere di simili questioni, che possono sembrare minute (ma la consapevolezza del nostro modo di esprimerci è pur sempre una delle vie più serie ed efficaci per aumentare la nostra educazione anche civile) vi è un altro aspetto di curiosità linguistica sulla quale, noi del mestiere, siamo richiesti di pronunciarci.

Ammettiamo che una parola non sia registrata in nessun vocabolario della lingua italiana, neppure nella nuova edizione del Devoto-Oli, ma figuri solo in un vocabolario vernacolare periferico come quello versiliese di Gilberto Cocci, ignoto ai più, e si presenti non solo molto usata ma di irreprensibile fattura. Tale parola può essere usata senza che l'insegnante adoperi la matita blu o rossa? Nel caso in esame, direi assolutamente di sì. Si tratta dell'aggettivo *sprecìso* e del sostantivo *sprecisióne* che in Toscana sono usati da un gran numero di anni e che vengono comunemente accettati.

L'obiezione che si può fare è che esistono *impreciso* e *imprecisione* ma occorre fare attenzione. *Sprecìso* non ricopre il significato di *impreciso* ed indica piuttosto, riferito a persona, chi abitualmente non ha la qualità della precisione. Una sarta, per esempio, è *sprecisa* quando manca di quella lodevole capacità o pratica che consiste nel rifinire con esattezza gli abiti mentre *impreciso* è di solito usato col significato di «poco chiaro, indefinito, indeterminato». Prendiamo il seguente passo di Carducci: «Io credeva aver a discutere in seno alle commissioni per poi addivenire ad un giudizio generale, e che non può essere monco e impreciso, incerto».

In questo caso non sarebbe giusto usare *sprecìso* ma se si dice che il tale è *sprecìso* nel lavorare, ci si riferisce ad un lavoro abitualmente raffazzonato, non condotto a regola d'arte. Certo, occorre vedere i contesti e saper usare le due voci che non hanno esattamente lo stesso valore. Solo che *impreciso* è registrato dai vocabolari, *sprecìso*, no. E qui mi viene in mente Giacomo Leopardi che, giudicando una parola, non registrata dal Vocabolario della Crusca, ben formata, efficace ed espressiva, lasciava perdere la Crusca.

Tristano Bolelli

Film sul Papa in Polonia

VARSAVIA — Migliaia di fedeli polacchi hanno assistito in locali delle parrocchie alla proiezione del film dedicato alla visita del Papa in Polonia (nel giugno dell'anno scorso) che è stato realizzato dal regista Andrej Trzos - Rostawiecki.

Il film, intitolato *Pielgrzym* (Pellegrino), dura un'ora e mezzo ed è stato realizzato in «coproduzione» tra l'episcopato polacco e la Santa Sede.

"ROMANZO INQUIETANTE, PREVEGGENTE. E PER NOI TUTTI UN INTERROGATIVO: SPERARE O DISPERARE?"
Maurizio Costanzo

Manlio Cancogni
NOSTRA SIGNORA DELLA SPERANZA
Romanzo

Tutto è crollato, tutto è anarchia e arbitrio. In questa Italia del futuro - ma non troppo - cosa fare per trovare serenità e pace? Forse seguire una affascinante avventuriera dalle lunghe gambe e dal grande cuore.

"La Scala"
RIZZOLI - EDITORE

Tre uomini nella morsa dell'oro

B. TRAVEN
IL TESORO DELLA SIERRA MADRE
ROMANZO

Dobbs il malvagio. Curtin il buono. Howard il saggio.
Attorno alla tragedia dei tre gringos un coro di diseredati.
Poi la morale superiore degli indios, che li libera dal fardello dell'oro.

Longanesi&C.

Oggi su
STAMPA SERA
GUIDA ALLE VACANZE
RIVIERA DI PONENTE
● ALASSIO ● ALBENGA ● CERIALE ● BORGHETTO SANTO SPIRITO ● LOANO ● PIETRA LIGURE ● BORGIO VEREZZI ● FINALE LIGURE ● VARIGOTTI ● NOLI ● SPOTORNO ● BERGEGGI ● VADO ● SAVONA ● ALBISSOLA ● CELLE LIGURE ● VARAZZE ● QUASI 40 MILA ALLOGGI E 1762 ALBERGHI ●
Indirizzi, prezzi, spiagge, divertimenti

OSSERVATORIO

L'America di Reagan

Reagan: unico antagonista di Carter dopo le «primarie»

Le «primarie» del Wisconsin e del Kansas sembrano aver segnato il ritorno degli elettori americani all'acquiescenza bruscamente scossa, dieci giorni fa, dalle clamorose vittorie di Kennedy a New York e nel Connecticut. Essi hanno infatti votato come previsto: i democratici per il presidente Carter (55 per cento nel Wisconsin e 57 per cento nel Kansas) e i repubblicani per Reagan (38 per cento e 63 per cento rispettivamente). In entrambi gli Stati, Kennedy si è dovuto accontentare di poco più del 30 per cento dei suffragi, mentre in campo opposto Bush e Anderson sono scesi al disotto di quello stesso valore.

I giochi, dunque, sembrano fatti. A novembre, gli Stati Uniti potrebbero essere chiamati a scegliere (si fa per dire) tra Carter da una parte e Reagan dall'altra. In campo democratico esiste ancora una remota possibilità di un «golpe» di Kennedy: il senatore intende far cambiare la procedura del Congresso del partito, che non permette attualmente ai delegati di un candidato di passare all'altro. In tal modo, spera di sfruttare a proprio vantaggio lo scontento crescente nei confronti di Carter. Ma tra i repubblicani Reagan appare saldamente in sella: nei suoi confronti cresce il consenso, non il dissenso.

La cronaca delle «primarie» dell'altro ieri registra il ritiro di una candidatura solo tra i democratici: quella del governatore della California Brown. Di fatto, tuttavia, non hanno più valore le candidature superstiti in campo repubblicano: quelle dell'ex direttore della Cia Bush e del *Liberal*, cioè dell'esponente di sinistra Anderson. Bush, partito brillantemente due mesi fa, è risorgito dal successo di dieci giorni fa nel Connecticut, si è detto scoraggiato. Anderson accarezza l'idea di presentarsi alle elezioni come indipendente.

Nei sondaggi d'opinione, Carter risulta ancora nettamente favorito rispetto a Reagan. Ma viene perdendo gradualmente terreno. E i risultati del Wisconsin, stato «centrista», e in teoria a lui più vicino, dimostrano che il candidato repubblicano incomincia a ottenere anche voti democratici. L'ex presidente Ford, che ha sempre sostenuto che Reagan non potrebbe mai battere Carter, adesso ha cambiato idea. Egli ravvisa nell'innegabile «riflusso» conservatore del Paese, e nelle proteste anticarteriane per l'inflazione, gli assi nella manica di Reagan.

Che uomo è Ronald Reagan? L'ex-attore ed ex governatore della California insegue la presidenza dal 1968, da quando aveva 57 anni. Come gestore della cosa pubblica, ha fornito buona prova: il suo governatorato si tenne in equilibrio tra istanze sociali e interessi economici. Come politico, sicuramente è abile, soprattutto nel contatto con le folle, dove la sua esperienza di recitazione lo stacca dai rivali. Come ideologo, rientra nella tradizione dei repubblicani: non appartiene alla destra di Goldwater, distrutto da Johnson nel '64, ma non si colloca neppure al centro. La sua linea estera sarebbe «forte».

I difetti principali di Reagan sono l'approssimazione dei suoi programmi e la sua età, 69 anni. Se eletto, sarebbe il presidente più anziano e uno dei meno informati degli affari internazionali della storia americana. Sul secondo punto, i suoi sostenitori ribattono che la sua preparazione è comunque superiore a quella che aveva Carter nel '76: e che formerebbe un governo di uomini più capaci e collaudati. Molti dei nomi che circolano sono quelli dell'ex governo Ford, il quale, non va dimenticato, compì due exploits memorabili: guarì il Paese del *Watergate*, e ridusse l'inflazione al 5 per cento.

Ennio Caretto

Di nuovo arenata la trattativa per il trasferimento degli ostaggi al governo

Bani Sadr insiste: niente provocazioni Usa Carter gli scrive chiedendo un chiarimento

Il messaggio dopo un lungo colloquio telefonico tra il leader iraniano e Waldheim - Il presidente americano accusato di strumentalizzare il dramma a fini elettorali - Le ritorsioni contro l'Iran applicate a fine settimana?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Il presidente Carter ha inviato martedì sera un nuovo messaggio al presidente iraniano Bani Sadr. L'iniziativa è stata presa dopo un lungo colloquio telefonico tra lo stesso Bani Sadr e il Segretario generale dell'Onu, Waldheim. Il messaggio chiede un chiarimento: quale impegno, cioè, l'Iran voglia dagli Stati Uniti perché il governo prenda in consegna gli ostaggi, sottraendoli agli studenti che occupano l'ambasciata americana a Teheran. Lo nuova iniziativa di Carter ha suscitato aspre polemiche: viene considerata un ennesimo cedimento.*

Nel discorso di martedì, nel quale si dichiarava pronto ad assumere la responsabilità della protezione degli ostaggi, Bani Sadr aveva parlato di una dichiarazione solenne di Carter di rinuncia ad atti ostili o a propaganda contro l'Iran, in attesa che il Parlamento prendesse una decisione. La prima reazione della Casa Bianca era stata negativa: aveva spiegato che il rinvio delle ritorsioni previste dal presidente Carter costituiva in sé una garanzia. Le ritorsioni erano di tre tipi: blocco economico, espulsione dei diplomatici iraniani dal territorio americano, mobilitazione degli alleati europei.

Nella telefonata a Waldheim, Bani Sadr ha affermato che il rinvio delle ritorsioni non è sufficiente, e ha posto la rinuncia solenne a «provocazioni» quale condizione sine qua non per rilevare gli ostaggi dall'ambasciata. Non si sa quali siano i termini del messaggio successivo di Carter. Il portavoce della Casa Bianca, Powell, ha detto che «è un messaggio privato». Una richiesta di spiegazioni, perché da Teheran ci giungono notizie contrastanti». Powell non ha nascosto l'apprensione di Carter per l'accoglienza negativa che il discorso di Bani Sadr ha avuto sia in Iran che negli Stati Uniti, naturalmente per motivi del tutto opposti.

L'altro ieri, la Casa Bianca aveva definito gli ultimi sviluppi «positivi». Ieri, gli sviluppi apparivano negativi. Per questa ragione, quotidiani autorevoli come il New York Times e il Washington Post hanno criticato il presidente, accusandolo di strumentalizzare il dramma degli ostaggi per guadagnare voti alle «primarie». Hanno rilevato che Carter ha convocato la radiotelevisione alle 7,30 del mattino, mezz'ora prima che si aprissero le urne, per dichiarare agli elettori del Wisconsin e del Kansas che uno spiraglio si era aperto nella crisi iraniana. E' certo che il presidente avrebbe vinto lo stesso; ma la «svolta» gli ha giovato.

In realtà, i prigionieri sembrano precipitati per l'ennesima volta nel vuoto di potere dell'Iran. Il Consiglio rivoluzionario ha votato 7 a 6 per il trasferimento al governo. Ma gli studenti si sono rivolti all'ayatollah Khomeini, che finora ha rifiutato di prendere posizione. Dinnanzi alla confederazione dei sindacati, Carter ha proclamato che «gli Stati Uniti non si scuseranno mai, perché non hanno nulla di cui scusarsi». Troppo spesso, però, in passato, dopo aver detto una cosa il presidente ne ha fatto un'altra. Carter è inoltre sottoposto a forti pressioni da parte di Waldheim, ansioso di giungere a un compromesso.

Secondo fonti attendibili di Teheran, solo il rifiuto opposto dall'ayatollah Khomeini avrebbe impedito il trasferimento degli ostaggi alla custodia del governo. Trattative per il trasferimento dei prigionieri si sarebbero svolte durante tutta la nottata tra lunedì e martedì, dopo che il Consiglio della rivoluzione aveva deciso di farsi consegnare gli ostaggi dagli studenti. Era stato predisposto, secondo indiscrezioni, che il trasferimento avvenisse nella nottata di martedì, mentre tutta Teheran ascoltava i discorsi delle autorità iraniane in occasione del primo anniversario della Repubblica. Ma Khomeini si sarebbe opposto.

La Casa Bianca ha accennato alla possibilità che, di fronte a un irrigidimento dell'Iran, Carter decida di applicare le ritorsioni alla fine di questa settimana o all'inizio della prossima. In tal caso, convocherebbe il Consiglio di sicurezza nazionale. Lo scorso week-end, il Presidente aveva contemplato persino l'uso della forza contro l'Iran.

Il Presidente è in difficoltà anche per la crisi afghana. Il Dipartimento di Stato ha annunciato infatti che un accordo per gli aiuti militari ed economici al Pakistan non è per il momento possibile. Gli Usa avevano offerto al generale Zia 450 milioni di dollari in due anni: Zia ha rifiutato, e la richiesta della somma al Congresso è stata ritirata. Nessun aiuto al Pakistan figura nel bilancio appena completato. Se i contrasti con il generale non si appianeranno, verrà a mancare agli Stati Uniti un importante appoggio contro l'Urss.

e. c.

Iran: «Incompetente» il ministro del Petrolio

TEHERAN — A nome di 16 mila compagni di lavoro, un gruppo di operai dell'industria petrolifera iraniana ha chiesto le dimissioni del ministro del petrolio, Ali Akbar Moinfar, accusandolo di incompetenza. Lo ha annunciato l'agenzia *Pars*. A Bani Sadr, che li ha ricevuti, gli operai hanno mosso altri due appunti all'attuale politica petrolifera: eccessiva centralizzazione del potere decisionale, e interruzione delle prospezioni.

Radio Teheran ha annunciato che 16 dei 30 deputati di Teheran al Parlamento sono stati eletti nel primo turno elettorale. Fra di loro, Hassan Habibi, portavoce del Consiglio della rivoluzione; Bazargan, ex premier e diversi ministri attualmente in carica, come Ali Akbar Moinfar (Petrolio), Mostafa Chamran (Difesa) e Ezatollah Sahabi (Bilancio).

Risultano eletti anche Ibrahim Yazdi (ex ministro degli Esteri), l'*ayatollah* Rafsanjani (ex ministro dell'Interno *ad interim*) e Kazam Taleghani, figlio del defunto *ayatollah*.

Continuano gli scontri dopo l'appello dei vescovi per una tregua

El Salvador minaccia di diventare la Cambogia dell'America Centrale

SAN SALVADOR — Un'altra giornata di terrore. Cinque giovani mascherati hanno tentato di assassinare l'ambasciatore del Guatemala Carlos Lemus Gallarado. Altri quindici hanno assalito il centro culturale Usa, danneggiandolo con esplosivi. Un gruppo di soldati ha ferito due giornalisti olandesi. Nelle 24 ore prima, i vescovi avevano rivolto un appello alle sinistre e alle destre, perché cessi lo spargimento di sangue. Dall'inizio dell'anno, circa 800 persone sono state assassinate a El Salvador. La vittima più illustre, caduta il 23 marzo, è stato l'arcivescovo Romero.

L'ultimo scoppio di violenza ha reso quasi impossibile il compito della giunta civile-militare che, con l'appoggio degli Stati Uniti, cerca di riportare la pace nel Paese da qualche mese. La giunta, composta da due colonnelli, Adolfo Arnoldo Majano e Jaime Abdul Gutierrez, e da tre esponenti della democrazia cristiana, sostituiti ormai più volte, ha promosso una radicale riforma agraria e bancaria. Terre sono state assegnate ai contadini, ed è stata bloccata la fuga di capitali all'estero. Ma la crisi, anziché diminuire, si è aggravata. Il *New York Times* ha scritto che, nella tempesta della guerriglia e della repressione, El Salvador minaccia di diventare la Cambogia dell'America Centrale.

Gli Stati Uniti sono impegnati in prima persona. Dal 15 ottobre, dal «golpe» cioè che portò i colonnelli al potere, rovesciando la dittatura del generale Carlos Humerto Romero, essi si sono adoprati politicamente, economicamente e militarmente per stabilizzare la situazione. Il 25 febbraio hanno impedito un «controgolpe» dell'estrema destra: il primo marzo hanno sostituito il discusso ambasciatore Frank Devine con l'energico Robert White; contemporaneamente hanno stanziato aiuti per 50 milioni di dollari, e inviato 20 consiglieri militari, col compito di controllare gli estremisti nella guardia nazionale (l'esercito) nella polizia e nella finanza.

L'ambasciatore White è intervenuto nelle vicende degli ultimi giorni accusando l'estrema destra dell'assassinio dell'arcivescovo Romero e l'estrema sinistra dei disordini avvenuti alle sue esequie, che sono costati una trentina di vite umane. Ma la morte dell'arcivescovo sembra aver privato El Salvador dell'unico elemento catalizzatore della maggioranza centrista e riformista. All'estrema destra operano adesso bande di ex soldati di Somoza, fuggiti dal Nicaragua all'arrivo al potere dei sandinisti: e all'estrema sinistra terroristi addestrati dai cubani, dagli stessi sandinisti e dai paesi comunisti orientali. Il timore di Washington è che scoppi una rivoluzione, e che essa si trasmetta immediatamente al Nicaragua. Nelle parole di White, l'intera America centrale diverrebbe allora una polveriera.

L'attentato all'ambasciatore guatemalteco è stato il terzo in tre anni. Carlos Lemus Gallarado se l'è cavata con ferite leggere, dovute alla protezione del giubbotto antiproiettile che porta costantemente addosso. Egli e la sua guardia del corpo hanno risposto al fuoco, ferendo uno degli assalitori, fuggito poi coi compagni su un camioncino. L'assalto al centro culturale Usa è stato invece il primo del suo genere. I quindici guerriglieri hanno fatto esplodere bombe, ma non hanno toccato l'unica segretaria presente. Il ferimento dei giornalisti olandesi è accaduto in circostanze misteriose. Sembra che la guardia nazionale volesse «regolare i conti» con la stampa straniera.

Alla cattedrale di San Salvador è continuato, in concomitanza con questi avvenimenti, il pellegrinaggio a ricordo dei caduti di domenica. L'edificio sacro è occupato da guerriglieri mascherati, che hanno esposto cinque dei loro morti, impedendo alle famiglie di portarli via. I guerriglieri sostengono che sono stati dei soldati ad aprire il fuoco sulla folla. La giunta civile-militare asserisce che vi sono state loro provocazioni. La maggior parte delle trenta vittime è morta calpestata o soffocata dalla gente impazzita quando sono esplose le bombe. Nella cattedrale, uno si scorgono religiosi. Prima dell'appello, i vescovi hanno ordinato a tutti di evitare di apparire in pubblico.

Il Papa parla dell'assassinio di mons. Romero

CITTA' DEL VATICANO — Dell'assassinio dell'arcivescovo di San Salvador, mons. Romero, ha parlato ieri il Papa al termine dell'udienza generale. «*Tutti* — ha detto Giovanni Paolo II — *rispettino in questo avvenimento doloroso la particolare testimonianza del vangelo, che mons. Romero si è impegnato a dare in tutta la vita di pastore, cercando Cristo specialmente in coloro ai quali egli è più vicino. Così anche l'arcivescovo di San Salvador ha unito la sua vita con il servizio dei più poveri e dei più emarginati*».

Congresso degli Usa propone aumenti per le spese militari

WASHINGTON — Con votazioni rivelatrici dell'atmosfera da «falchi» prevalente nel Congresso di fronte alla preoccupante congiuntura mondiale, varie commissioni del Senato e della Camera Usa hanno approvato sostanziosi aumenti delle spese militari rispetto alle stesse cifre proposte dal presidente Carter (più 5,2 per cento).

La commissione senatoriale per i servizi armati ha raccomandato l'approvazione di un bilancio militare di 157 miliardi di dollari, con un aumento di 6 miliardi e mezzo sul totale chiesto da Carter. La commissione del Senato per il bilancio ha approvato un totale di spese militari appena inferiore, per 156,3 miliardi di dollari, mentre la commissione della Camera ha proposto un aumento intorno a sei miliardi della spesa di 44,8 miliardi proposta da Carter.

Ottomila al giorno

I civili fuggono dal Ciad

PARIGI — Entrambe le fazioni che da 11 giorni si combattono ferocemente nella sanguinosa battaglia di N'djamena, la capitale del Ciad, cantano vittoria, ma sembra che la bilancia penda per ora dalla parte delle «Forze armate del Nord» (Fan) del ministro della Difesa Hissene Habre, che avrebbero guadagnato terreno, soprattutto a Nord della pista dell'aeroporto e nei quartieri Nord-orientali della città, scacciando le «Forze armate popolari» del capo del governo, Goukouni Weddeye.

Ogni giorno almeno 8 mila civili fuggono da N'djamena nel vicino Cameroun. La notte scorsa il console generale del Sudan nella capitale, Ahmed Hamza, è stato ucciso da una raffica di mitra. Le circostanze della morte del diplomatico non sono state ancora chiarite. Si sa soltanto che Hamza era in un bar dell'esercito ciadiano alle tre del mattino. Tra militari e civili, le vittime del combattimenti sono già più di mille.

Il contingente di pace congolese, formato da 500 uomini, prosegue per ponte aereo, via Garoua nel Cameroun, le operazioni di sgombero da N'djamena verso Brazzaville. Questa forza neutrale era di stanza in Ciad per incarico dell'Organizzazione dell'unità africana (Oua).

Il ministro della Difesa dell'ormai defunto governo provvisorio d'unità nazionale del Ciad, Hissene Habre, ha accusato il Fan di esseresi alleato e asservito alla Libia. «*La lotta non è tra due uomini* — ha detto — *ma è una lotta tra due forze politiche. Una è nazionalista, ed è la nostra. L'altra invece è con la Libia*». Uno dei principali collaboratori di Habre, Alias Miskine, ha aggiunto che colonne di truppe libiche stanno avanzando verso Sud per portare rinforzi a Goukouni Weddeye. Ieri il colonnello Gheddafi ha ricevuto una «*richiesta d'aiuto*» da Goukouni Weddeye. Lo ha annunciato Radio Tripoli.

Realizzata dopo oltre tre anni un'intesa caldeggiata dal maresciallo Tito

Ruffini a Belgrado ha firmato per la Cee l'accordo di cooperazione con la Jugoslavia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BELGRADO — Con l'accordo di cooperazione firmato ieri a Belgrado tra la Comunità Economica Europea e la Jugoslavia, si è finalmente conclusa la lunga trattativa aperta oltre tre anni fa. Una trattativa che — lo si deve purtroppo ammettere — ha avuto la sua spinta decisiva dalla malattia del maresciallo Tito, il quale fece comprendere ai Paesi membri della Cee l'urgenza di serrare i rapporti con una nazione in posizione di equilibrio tra i due blocchi: quale è appunto la Jugoslavia. Per la Comunità, ad apporre la firma è stato il ministro degli Esteri italiano, Ruffini (è questo infatti il semestre di presidenza comunitaria italiana); per il governo di Belgrado ha firmato il ministro degli Esteri, Josip Vrhovec. Nel pomeriggio, poi, i due ministri si sono intrattenuti in un colloquio sui rapporti dei due Paesi.

Gli accordi in realtà sono due: uno economico-tecnico, uno inerente agli scambi commerciali. Il primo contempla misure atte a promuovere e proteggere reciprocamente gli investimenti dell'industria, ad agevolare i programmi di ricerca e produzione di risorse energetiche, a gettare le basi di una cooperazione scientifica e tecnologica. Verranno pure agevolati gli investimenti e la cooperazione in materia di agricoltura, saranno migliorati e sviluppati i trasporti, come pure il turismo e la pesca. Neppure il problema ecologico verrà dimenticato. Inoltre, da ieri i lavoratori jugoslavi hanno diritto, nei Paesi della Cee, a parità di trattamento con la mano d'opera locale. Un punto particolarmente interessante per la Jugoslavia, che ha molti lavoratori all'estero, specialmente in Germania. Anche dal punto di vista finanziario sarà avviata una forma di cooperazione — durata prevista, 5 anni — per la quale la Bei (Banca europea per gli investimenti) parteciperà al finanziamento di progetti di interesse comune per un totale di 300 milioni di unità di conto, oltre 300 miliardi di lire.

L'accordo per gli scambi commerciali — la prima tappa è quinquennale — tende a sopprimere, via via, gli ostacoli esistenti sinora. Gli jugoslavi esporteranno prodotti industriali senza restrizioni quantitative, beneficiando di buona parte della franchigia tariffaria. *Piafonds* tariffari saranno invece stabiliti per alcuni prodotti — specialmente tessili — mentre per altri i diritti doganali saranno ridotti in tappe successive. Alcuni prodotti agricoli godranno di benefici tariffari particolari. Da parte sua, Belgrado concederà alla Cee la clausola della «nazione più favorita».

Commentando l'accordo, Josip Vrhovec ha sottolineato quanto tempo sia occorso per concluderlo, ma ha pure detto che si è sempre rimasti nell'ambito di un dialogo costruttivo. Soprattutto, il ministro jugoslavo ha tenuto a sottolineare che il suo resta un Paese non allineato. Altri punti salienti, il fatto che l'intesa sia conforme agli obiettivi del trattato di Helsinki sulla sicurezza e la cooperazione europea, e che sia in linea con l'opinione jugoslava per un nuovo ordine economico internazionale. «*Il fatto che si firmare per la Cee sia Ruffini, ministro di un Paese amico e con il quale abbiamo relazioni molto importanti* — ha concluso Vrhovec — *costituisce ai nostri occhi una circostanza felice e ricca di significato*». Vrhovec aveva già detto in apertura della sua dichiarazione che l'impulso politico alla conclusione dell'accordo è venuto proprio dalla presidenza italiana.

A sua volta, Ruffini ha detto che la firma traduce in realtà «*la comune volontà di realizzare un accordo sul genere che tenga conto della posizione della Jugoslavia, Stato non allineato, europeo, mediterraneo e membro del gruppo dei 77 Paesi in via di sviluppo*». Dall'intesa dovrà venire «*un impulso decisivo ai nostri rapporti di cooperazione, nel rispetto della sovranità e delle reciproche caratteristiche di ciascuna delle parti, nonché della posizione autonoma della Jugoslavia e della Cee nel contesto internazionale*».

Dopo la firma e un breve incontro con il presidente del Consiglio federativo jugoslavo, Djuranovic, Ruffini ha discusso con Vrhovec la situazione internazionale. Tra i due, è stata riscontrata larga identità di vedute sul Medio Oriente (Belgrado, tuttavia, è un passo più avanti in dove rivendica ai palestinesi il diritto non solo a una patria, ma a uno Stato) e sulla prossima conferenza di Madrid sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, che, è detto, promuoverà la distensione solo se tutti i firmatari del trattato di Helsinki daranno prova della buona volontà ad applicarne le disposizioni, un monito ovviamente rivolto all'Urss. Ruffini ha anche esposto l'idea elaborata dalla Cee sulla neutralità dell'Afghanistan per risolvere la crisi in quel settore, ricordando come la proposta sia aperta a ogni apporto.

Si è parlato anche del trattato di Osimo e della zona franca tra Italia e Jugoslavia. Il fatto che a tale trattato si faccia riferimento anche nell'accordo firmato ieri rappresenta, è stato detto, un avallo comunitario alla scelta fatta dall'Italia per una politica di cooperazione con la Jugoslavia, e conferisce una rilevanza europea all'idea di una zona franca a cavallo della frontiera tra i due Paesi.

Franco Mimmi

Il gen. Haig operato al cuore

NEW YORK — Il gen. Alexander Haig che è stato segretario generale della Casa Bianca durante il mandato del presidente Nixon e comandante della Nato, sarà sottoposto ad un intervento a cuore aperto nell'ospedale di St. Luke a Houston, nel Texas.

L'intervento è considerato dagli ambienti medici «*di normale amministrazione*».

Haig ha 55 anni ed ha lasciato il servizio militare per diventare presidente della società Uto dalla fine dello scorso anno.

Era già obbligatoria per l'acquisto di pane, latte e giornali

Ricevuta fiscale per i taxi in Svezia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STOCCOLMA - Il ministro delle Finanze Gerda Bohamn si appresta ad applicare l'ultimo degli anelli della catena che potrà chiudere i contribuenti in una morsa di ferro: la ricevuta fiscale per le corse in taxi. In Svezia la ricevuta fiscale è di vecchia data: risale infatti addirittura al 1948, quando una «leggina» che passò quasi inosservata impose l'obbligo del famigerato pezzettino di carta non solo ad ogni tipo di azienda e negozio, ma anche a tutti coloro che esercitavano un'attività in proprio.

E così oggi viene rilasciata la ricevuta praticamente per tutto, persino quando si acquista il latte o il pane, si comprano i giornali o le sigarette. Impensabile, poi, anche, non avere la ricevuta per una prestazione: il cosiddetto «*kvitto*» (e cioè la quietanza di quanto pagato) viene consegnato dal barbiere, dal portiere d'albergo e dal facchino (se lo si trova) per non parlare del garagista e del ciabattino.

Alla regola della ricevuta fiscale erano però scampati i taxisti, una categoria che si dice guadagni moltissimo proprio perché riesce tra l'altro a pagare poche tasse. Ora però il ministro delle Finanze Bohamn ha trovato il modo di incastrarla dopo aver fatto costruire una specie di registratore di cassa incorporato nel tassametro. Questo significa che ogni volta che verrà abbassata la bandierina, l'apparecchietto, in via di introduzione in tutte le automobili adibite a taxi, non farà solo «*tic-tac*» per contare i chilometri percorsi, ma anche per segnare su di un'apposita banda l'accumulo dei quattrini dovuti. Al momento del pagamento, e cioè quando verrà alzata la bandierina e il tassametro si azzererà, ecco spuntare fuori dal registratore la nota ricevuta regolarmente numerata con indicati giorno, mese e ora della corsa.

Non c'è dubbio che in questo modo i taxisti non potranno più sfuggire al fisco, anche perché tutto funzionerà in modo automatico e il controllo di un taxi con passeggeri o meno sarà facilissimo.

Walter Rosbech

La carestia minaccia il paese

La Tanzania affamata si appella all'Ovest

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAIROBI — Il presidente della Tanzania, Nyerere, di fronte all'imminente, grave carenza di cereali, ha lanciato un appello al mondo occidentale per ottenere aiuti urgenti e prevenire la carestia in alcune regioni del Paese. Il deficit alimentare ha cause molteplici. La siccità, e poi eccezionali inondazioni, hanno ridotto la produzione agricola.

Dar es-Salam ha sopravvalutato il raccolto: quest'anno, ad esempio, sono state prodotte 165 mila tonnellate di mais contro le 200 mila previste. E il *sembe*, piatto quotidiano dei tanzaniani, è a base di mais. Il Paese dovrà importare nei tre prossimi mesi 50 mila tonnellate di mais, 30 mila di grano e 70 mila di riso.

La Tanzania si era già trovata in una situazione analoga nel '73-'74 per la siccità, situazione che era stata affrontata stringendo alle riserve di valuta pregiata. Ma oggi questa soluzione è impossibile, poiché le casse dello Stato sono vuote. La guerra dello scorso anno in Uganda è costata quasi 400 miliardi di lire.

La Tanzania, che è fra i 15 Paesi più poveri della Terra, ha avuto un colpo terribile dall'aumento dei prezzi petroliferi: per il greggio, spende il 45 per cento dei suoi introiti dovuti all'esportazione. Ma, grazie a severi provvedimenti, il Paese consuma meno petrolio che nel '72. Ottocentomila tonnellate l'anno, che però costano nove volte di più che 7 anni fa.

Sarebbe eccessivo parlare di spettro della carestia, ma, secondo le relazioni dei missionari, la denutrizione ha conseguenze devastanti, soprattutto nelle regioni centrali.

Sono state prese misure d'emergenza. Il governo ha annullato l'esportazione di 35 mila tonnellate di mais nello Zambia; un cargo italiano che doveva caricare 5 mila tonnellate di manioca è ripartito con le stive vuote. Ma soltanto l'aiuto straniero potrà limitare i danni.

Il ministro dell'Agricoltura ha chiesto aiuti alla Cee e ad alcuni Paesi occidentali: Usa, Canada, Francia, Italia, Germania Federale, Paesi Bassi, Australia e Giappone. Tokyo fornirà alla Tanzania 30 mila tonnellate di riso e 5 mila di grano a condizioni decisamente favorevoli; nei tre prossimi mesi, Canada e Australia invieranno grano. Con un prestito americano, il Paese potrà acquistare riso.

Ma la cosa più significativa è un «prestito strutturale d'aggiustamento» offerto dal presidente della Banca Mondiale, McNamara, per 33 milioni di dollari l'anno, rimborsabile in 50 anni. L'accordo dovrebbe essere firmato nel settembre prossimo.

J. P. Langellier

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Il Mozambico più morbido col Sud Africa

LISBONA — «*I Paesi africani non devono aver timore di affermare che intendono ridurre la loro dipendenza economica dal Sud Africa, chiarendo che non vogliono con questo dichiarare guerra a quel Paese*» ha affermato il presidente del Mozambico, Samora Machel, a conclusione della riunione allargata dei Paesi della linea del fronte tenutasi a Lusaka.

Alla riunione oltre ai Paesi della Linea del fronte (Angola, Botswana, Mozambico, Tanzania, Zambia) hanno partecipato anche Zimbabwe, Lesotho, Malawi e Swaziland.

Il 1° aprile 1980 è mancato all'affetto della sua famiglia il
rag. Adelmo Ragazzi
di anni 72
Ne danno il triste annuncio la moglie Rita, il figlio Guido, la nuora Emanuela, la adorata nipotina Elena e Raffaella, congiunti, cognati e parenti tutti. Non fiori ma opere di beneficenza. I funerali, per Viale d'Asti, giovedì 3 aprile 1980 (ore 14,30) partendo dalla parrocchia di S. Gioacchino di Torino. Messa di trigesima il 1° maggio 1980, ore 9, nella stessa chiesa.
— Torino, 2 aprile 1980

Franco Berlasso amico d'antica data ne ricorda commosso e partecipa al dolore di Rita e dei familiari.

Le famiglie Donatella de' Castiglione Berlasso con Leonardo e Carlotta e Maria Teresa Berlasso con Leonardo e Carlotta è affettuosamente vicina a Rita e ai familiari.

Carlo e Carla Moreglia partecipano con affetto.

Ricorderanno sempre ADELMO con gli amici e colleghi della Ilssa
Pejretti di Novara
Giovanni Attore
Bartolomeo Bellone
Giuseppe Asaglio e famiglia
Luigi Bassi
Sergio Galgari
Marco Benedetto
Carlo e Pierina Bigliocca
Franco Borello
Bruno Borio
Carlo e Francesco Caroli
Alberto Casalli
Piero Cuschi
Vittorio Desilvestri
Carlo Depaolini
Sergio ed Ester Falconi
Piero e Gina Ferrari
Giuseppina Fiecchia Carrera
Alfonso Foti
Carlo Gallino
Graziella Garzena ved. Caligaris e mamma
Giuseppe Lano
Pietro ed Emilia Lanzoni
Luigi Meglia
Mazzarino Montagna
Carlalberto Mossetti
Maria Negro ved. Lorano
Carlo Pasquarelli
Fernando Pasteris
Giulia Pecchioli ved. Provera
Tino Perolino
Piero Perucchetti
Salvatore Priora
Ennio Raveraro
Mario Recroeio
famiglia Vianello

E' mancato
Elio Barotti
di anni 66
Ne danno il triste annuncio la moglie Maricucca, i figli, la sorella Nanda, generi, nuora, nipote e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Giuseppina Combe-Costa ed ai prof. Benedetto Emanuele per le cure prestate. Funerali venerdì 4 corr. mese (ore 9,45 partendo dalla parrocchia di Santa Teresa del Bambino Gesù, corso Mediterraneo; dopo la funzione religiosa: la cara salma proseguirà per Pinerolo ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Si prega di non inviare fiori, eventuali offerte per la fondazione Ghirotti.
— Torino, 2 aprile 1980

Giorgio Operti, Mary e mamma piangono vivo parte al lutto di Maricucca, Edoardo, Graziella e sorelle.

La famiglia Bertassello partecipa al dolore della famiglia Barotti

Umberto, Giuliana e Antonella Passal con Ermanno e Jolanda Rota si associano al dolore della famiglia Barotti.

Ines, Angelina, Laura Operti partecipano al dolore di Edoardo, Graziella, Maricucca e famiglia.

Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Dipendenti S.p.A. S.I.C.R.A.I. piangono vivo parte al dolore del socio sig. Edoardo Barotti e Graziella per la perdita del PAPA'.

Liliana ed Ernesto Gaiselino partecipano al dolore della famiglia Barotti.

Cognati e nipoti Perlo partecipano commossi.

La Marina Italiana Sas, Colleghi ed il Personale tutto, annunciano con grande dolore la scomparsa del sig.
Elio Barotti
che per lunghi anni ha dedicato con impegno diligenza ed onestà la sua attività di agente.
— Torino, 2 aprile 1980

Consiglieri e impiegati di corso Adriatico 26 partecipano al lutto per la scomparsa di
Elio Barotti
— Torino, 2 aprile 1980

Costernati partecipano al grave lutto le famiglie: Cresio, Grassi, Guadagnini, Maggio, Casilio.

Ermanno e Adele Guarda si uniscono al dolore della famiglia Barotti.

Ico Biota partecipano commossi al grande dolore di Edoardo e famiglia.

Sinceramente è mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Astesano (Carlin)
Profondamente addolorati lo annunciano: la moglie Albina, i figli: Anna col marito Marco Tiberio, Piero con la moglie Anna, gli adorati nipoti Cristina, Roberto, Mauro e Alberto, l'affezionata Argese amica da sempre e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 nella parrocchia San Francesco di Sales via Motta 42.
— Torino, 3 aprile 1980

Shirley e Angelo Tiberio si uniscono al dolore della famiglia per la grave perdita del caro CARLO.

Dorina e Adalda Paolini sono vicini a Piero, Anna e famiglia per il grave lutto che li ha colpiti.

Maria Teresa Bo e figli, partecipano commossi al lutto della famiglia.

Gli amici e collaboratori:
Armando Magnino
Tesauro di Giuseppe
Sergio De Stefanis
Nicolao Ricca
Dino Croce
Mario Lalluzia
Renato Otonel
Pierino Ben Vito
Luigi Panzeri
Bibi Amato
Riccardo Guadagni
Claudio Gadeni
Nicola Tulano
si associano al dolore di Anna e Piero per la scomparsa del loro PAPA'.

Partecipano al dolore della famiglia Astesano
Anna e Giorgio Joannas
Angela e Giuseppe Joannas
Carla e Guido Joannas
Piera e Renzo Albertino
Maria Teresa e Ernesto Cresio.

Visse semplicemente e serenamente è mancata
Esterina Parisi ved. gen. Corrado
Per espresso desiderio dell'estinta ne danno l'annuncio a funerali avvenuti i suoi amici ed adorati figli Clermont, Maria ed Elsa che sono stati l'unico scopo della sua vita; nuora, cognata, nipote e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 3 aprile 1980.

Teresa Nae Rossi partecipano commosse al lutto della famiglia Corrado.

Stefano e Maria Teresa Baravalle Nalvo e figli partecipano al grande dolore di Elsa e Anderina, Maria, Giovanni per la scomparsa della mamma, signora
Esterina Parisi ved. Corrado
— Torino, 3 aprile 1980.

Armanda Vanda Balsamo partecipano commossi

Amministratori condomini e inquilini via Lima 9/1 e 9/2 partecipano al lutto della famiglia Corrado.

Elvira, Annamaria, Aldo, Raffaella Cerè partecipano al dolore

Luigi Cesari con la moglie Stefania e i figli partecipa con animo afflitto la perdita del suo caro fratello
Gilberto Cesari
— Roma, 3 aprile 1980

(Continua a pag. 5)

Inquietante interrogativo sull'irruzione del commando Br

Gli esponenti dc feriti a Milano «Forse fra di noi c'è una talpa»

Il segretario della sezione aveva inviato all'ultimo momento le lettere di invito alla riunione preelettorale - I terroristi sono andati a colpo sicuro, identificando subito le quattro vittime fra le trenta persone presenti - Giovanissimi i brigatisti che hanno sparato

MILANO — «*Una grande paura, ma avrebbe potuto andarci molto peggio*»: è il commento degli esponenti democristiani — Nadir Tedeschi, Eros Robbiani, Emilio De Buono e Antonio Josa — che, martedì sera, in via Mottarone, in una sede del loro partito, sono stati feriti alle gambe da brigatisti rossi. Con una trentina di militanti, stavano discutendo la preparazione della prossima campagna elettorale amministrativa. La riunione era stata convocata con lettere espresso, preparate (con l'aiuto di un collaboratore) dal segretario della sezione, Robbiani, e spedite all'ultimo momento.

Adesso Robbiani commenta: «*C'è una talpa anche tra noi. Anche il fatto che siano venuti a colpo sicuro, scegliendo proprio i più noti, immediatamente identificabili con il direttivo della sezione, sta a dimostrare che non si tratta di un colpo vibrato a caso*». Come Nadir Tedeschi e Emilio De Buono, dirigente del vicino circolo culturale «Prealpi», Robbiani è in ospedale: guarirà in un mese dalle ferite delle numerose pallottole che lo hanno raggiunto alle gambe. Forse più gravi potrebbero diventare le condizioni di De Buono, che è stato colpito da un proiettile anche al basso ventre: per estrarlo, occorrerà un intervento chirurgico.

Il ferito più leggero è il presidente del circolo culturale «Perini», di Quarto Oggiaro, Antonio Josa, che sarà dimesso tra 15 giorni. Soventi in polemica «da sinistra» con le posizioni del partito, Josa lavora in un quartiere come Quarto Oggiaro che, a Milano, è sinonimo di ghetto per sottoproletari, in maggioranza immigrati. Nadir Tedeschi, consigliere nazionale della dc, già aderente a «Forze nuove», secondo dei non eletti al Parlamento nelle ultime elezioni, risulta da tempo impegnato nei gruppi di impegno politico (Cip): la parte cioè di quei democristiani che svolgono attività nelle fabbriche.

Fra gli inquirenti, qualcuno dubita che le vittime siano state scelte solo in quanto democristiani, più o meno rappresentativi. «*Non dimentichiamo*», si dice, «*che, da un po' di tempo, i terroristi sparano preferibilmente in uomini che, per ragioni diverse, vengono considerati di sinistra. Esempi limite sono i giudici Alessandrini e Galli. Queste persone sarebbero "colpevoli" di dare credibilità ad un "sistema" completamente marcio: contribuirebbero a conservarlo, e perciò, nella logica delle Br, devono essere abbattute per prime*».

Per quanto riguarda le indagini, nessuna novità. Il gruppo era composto di tre uomini e una donna, tutti giovani (tre al di sotto dei vent'anni): uno (chiamato «Billy») di corporatura robusta, la donna molto piccola, un altro con barba e baffi finti (li ha persi fuggendo). I testimoni li descrivono nervosi, tesi, specialmente la donna, la quale continuava a ripetere: «*Sbrighiamoci, andiamo*». «*Non sarebbe la prima volta*», suggeriscono al palazzo di giustizia, «*che il compito di ferire qualcuno in pubblico viene affidato, dai responsabili delle varie colonne Br, a giovanissimi, ancora in fase di addestramento. Prima di inscrirli nei ranghi si vuole metterli alla prova. E' successo di recente, anche a Genova, quando, all'Università, il professor Giancarlo Marotti è stato ferito da terroristi*».

A parte questa possibile analogia, i legami dell'attentato di avant'ieri con il capoluogo ligure sono diretti e dichiarati: «*Onore ai compagni caduti a Genova*», hanno scritto, su un muro della sezione, i brigatisti. L'incursione è durata un quarto d'ora e più volte i terroristi hanno ricordato urlando i quattro uccisi dai carabinieri in via Fracchia, venerdì scorso, nell'appartamento-arsenale: «*Voi e Cossiga siete responsabili della loro morte*».

Intanto, continuano le manifestazioni di solidarietà e di protesta. Nella sede milanese della dc, in via Nirone, si sono riunite le direzioni regionale, provinciale e cittadina del partito; da Roma, sono giunti i deputati Remo Gaspari e Guido Bodrato. Anche il comitato permanente antifascista per la difesa dell'ordine repubblicano ha portato l'espressione della propria solidarietà. Nel pomeriggio, si è svolta in piazza Prealpi (vicino alla sezione assaltata, che è rimasta chiusa) una manifestazione cui hanno aderito i partiti che fanno parte del comitato antifascista e la Federazione Cgil-Cisl-Uil.

Ornella Rota

Dato il nulla-osta per seppellire due dei brigatisti uccisi a Genova

GENOVA — La procura della Repubblica a Genova ha concesso ieri, in tarda serata, il nullaosta per il seppellimento di due dei quattro brigatisti rossi, uccisi nel conflitto a fuoco con i carabinieri del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, all'alba di venerdì 28 marzo. Si tratta di Anna Maria Ludmann e di Lorenzo Betassa, dei quali i familiari hanno effettuato il riconoscimento ufficiale. Per la serata di ieri erano attesi anche i parenti del terzo brigatista, la cui identità è nota, cioè Piero Panciarelli, per il medesimo atto.

Anna Maria Ludmann sarà sepolta a Chiavari, dov'è nata e dove vive la madre, mentre Lorenzo Betassa sarà probabilmente inumato a Torino, dove risiedeva. Resta fitto il mistero sull'identità di «Roberto», il quarto terrorista. Ieri i carabinieri hanno diffuso alcune sue fotografie, nella speranza che qualche amico o parente possa riconoscerlo. Proseguono le indagini, senza risultato, negli ambienti marittimi e portuali. Sembra ormai assodato che lo sconosciuto non sia comparso in alcuna scheda, né foto segnaletica dei corpi inquirenti.

I carabinieri proseguono nel controllo minuzioso del «covo» di via Fracchia, sull'altura genovese (l'appartamento della Ludmann): anche ieri hanno controllato piastrelle, intercapedini e pavimenti, nell'eventuale ricerca di nascondigli. Sono stati ultimati gli scavi nel piccolo giardino. S'è appreso, infine, sempre a palazzo di giustizia, che i documenti trovati nell'appartamento, sono raccolti in copertine di quaderni, poi ricucite assieme.

Gli elenchi di nomi, possibili oggetti di azioni intimidatorie o attentati, sono dattiloscritti e sono divisi per attività lavorativa. Ci sono particolari raccolte di dati: risultati di elezioni e persino un appunto sulle preferenze raccolte, alle elezioni interne, per i loro organi rappresentativi, dai magistrati liguri.

p. l.

Perquisizioni in tutta la regione dopo il blitz antiterrorismo

Indagini cominciate la scorsa estate hanno portato agli arresti di Ancona

Due dei presunti Br finiti in carcere conoscevano Lucia Reggiani e Tommaso Liverani, bloccati in ottobre - Non ci sono indiscrezioni sulle accuse che vengono mosse agli altri tre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — Dopo gli arresti operati l'altra notte dei cinque presunti appartenenti alla colonna marchigiana delle Brigate rosse — due insegnanti precari e tre studenti universitari — i carabinieri hanno eseguito una serie di perquisizioni in diversi alloggi di Ancona e Falconara. Non sarebbero state trovate né armi né esplosivi, ma soltanto documenti definiti utili ai fini delle indagini e sulla natura dei quali viene mantenuto il più stretto riserbo.

Da quanto si è saputo, il «blitz» ha avuto anche un'inattesa appendice: in casa di un giovane tipografo di Falconara Marittima, Andrea Neri, titolare della «Stamperia Snoopy», vicino all'area della sinistra extra parlamentare, durante la perquisizione è saltata fuori una pistola lanciarazzi non denunciata e il Neri è finito anch'egli in carcere. Avrebbe detto che l'arma da tempo apparteneva al padre e di non avere mai avuto contatti con gli arrestati.

L'attenzione è ora puntata sui collegamenti che i cinque presunti brigatisti avrebbero avuto con gli altri già in prigione dall'estate e dall'autunno scorsi, in tutto diciotto persone, nove delle quali (il cosiddetto «troncone ambenedettese» delle Br marchigiane) già rinviate a giudizio. Appare infatti sempre più chiaro che l'operazione dei nuclei antiterrorismo è scaturita dall'inchiesta in corso sul troncone anconitano del nucleo eversivo. Due degli arrestati — la professoressa Marina Muzi, di 31 anni, insegnante incaricata di geografia nell'istituto Stracca, figlia di un docente a riposo dell'istituto magistrale di Ancona, e lo studente universitario in Agraria Loris Calcina, di 23 anni — avevano in qualche modo rapporti con Gino Tommaso Liverani, il direttore dello «Stramotel» di Falconara arrestato in ottobre.

La Muzi, infatti, proveniente dal Collettivo autonomo di via Pizzecolli di Ancona, amica di Lucia Reggiani, con cui era stata giocatrice di pallavolo nella squadra della Pro Patria, conviveva con il Liverani nell'appartamento di via Rosselli 16, a Falconara, dove è stata prelevata dai carabinieri. Il Calcina faceva il portiere allo «Stramotel» ed è il settimo dipendente o ex dipendente dell'albergo falconarese a finire in carcere. C'è quindi un punto di riferimento abbastanza preciso per collegare i due ora accusati di banda armata e associazione eversiva agli arresti precedenti.

Non si sa invece, dato il silenzio che circonda l'operazione, quale collocazione abbiano nella vicenda delle Br marchigiane gli altri tre arrestati, il prof. Alberto Sgalla, di 32 anni, abitante in Ancona, via Tiziano 27, e gli universitari Marco Bornacini, di 23 anni, da Falconara, studente di sociologia ad Urbino, ed Ali Shaim Naief, di 29 anni, di nazionalità giordana, studente di medicina ad Ancona ed abitante a Chiaravalle. Si sa che lo Sgalla, incaricato di materie giuridiche nell'istituto tecnico professionale di Ancona e Iesi (aveva fatto supplenze negli ultimi anni in diverse città italiane), gravitava nell'area di Autonomia, dove era approdato dopo essere passato nei vari movimenti della sinistra extra parlamentare. Figlio di un noto agente marittimo, sempre elegante, era chiamato «il conte».

Marco Bornacini, detto «Marcellino», è invece un tipo timido e introverso. Anche lui era finito tra gli autonomi. Infine il giordano Naief, che è il personaggio più enigmatico. Si sa che era arrivato in Italia nel 1970, studente nell'Università per stranieri di Perugia, poi si era iscritto a medicina passando da Siena ad Ancona, a Bologna e poi di nuovo ad Ancona. Era considerato un tipo un po' avitato, ma innocuo. Un paio di mesi addietro in un incidente stradale si era fratturato un braccio. Ricoverato nell'ospedale, appena si era riavuto se n'era andato senza saldare la retta. Questa, finora, sarebbe stata la sua unica pendenza con la giustizia.

c. g.

Biella: scarcerata la Vergnasco

BIELLA — E' stata scarcerata anche Maria Cristina Vergnasco, 30 anni, di Candelo, moglie di Mauro Cuririga, 31 anni, insegnante di chimica. Anche per lei c'è mancanza di indizi. La donna ha così potuto riabbracciare la figlia Chiara, di 4 mesi e mezzo. Era stata fermata per detenzione di armi.

Dalle Marche i capi delle Br

In principio era terrorismo diffuso e i vertici «fiori» del partito armato firmavano le loro azioni di sabotaggio con sigle diverse, poi ci fu il «salto di qualità», il volume di fuoco si allargò e si formò il «Comitato marchigiano delle Brigate rosse», sigla che indica la colonna regionale dell'organizzazione. Le Br/rr esordirono con piccole azioni nel '76, quando in marzo qualcuno sparò colpi di pistola contro la caserma dei carabinieri di San Benedetto del Tronto e nel settembre successivo quando l'autorimessa della stessa caserma venne incendiata.

Il 18 ottobre infine, un «commando» uscì allo scoperto e l'azione inaugurò il nuovo corso dell'eversione. Quattro giovani entrarono nella sede regionale della Confapi, l'organizzazione dei piccoli industriali che ha sede ad Ancona, legarono ed imbavagliarono l'unica impiegata presente negli uffici, Orfensia Santini Tarabelli, fecero razzia di schedari e documenti e si dileguarono. L'agguato inaugurò il «comitato-colonna» delle Brigate rosse.

Lo sviluppo a piccola e media industria, diffusissimo nelle Marche, non poteva rimanere estraneo dai programmi del terrorismo e, proprio grazie a questa caratteristica, le Bierre decisero di dedicare alla regione un'attenzione particolare. Nelle Marche sono nati e cresciuti alcuni esponenti del nucleo storico delle Brigate rosse. A Porto San Giorgio, in provincia di Ascoli Piceno, è nato nel gennaio 1946, Mario Moretti, ex operaio della Sit-Siemens, latitante dal '75, ma scomparso dalla circolazione già dal '71. Moretti irrinunciabile «primula rossa», è imputato per l'omicidio di Aldo Moro e sospettato di far parte del vertice dell'organizzazione. Di Ripatransone, ancora della stessa provincia marchigiana, è Patrizio Peci, 26 anni, arrestato a Torino il 20 febbraio di quest'anno. Peci è considerato il braccio destro di Moretti.

Forse — ed è questa l'ipotesi degli inquirenti — le Brigate rosse si sono servite di questi loro quadri per mantenere negli anni scorsi i contatti con i piccoli nuclei spontanei che praticavano la lotta armata. E, forse, Peci, Moretti e qualche altro trascorsero brevi periodi nella loro regione d'origine e si dedicarono al lavoro organizzativo. Di certo c'è il fatto che in una zona che aveva conosciuto solo piccoli agguati firmati da sigle sempre diverse, nacque più di tre anni fa quel «Comitato marchigiano delle Brigate rosse» che da allora non il tiro. Resta da sciogliere un nodo non piccolo: la «colonna» delle Marche è una appendice delle Bierre, voluta e controllata dalla direzione strategica, oppure (ed è probabilmente questa la verità più probabile) l'antico nucleo brigatista manovra e dirige il terrorismo locale all'insaputa anche degli stessi elementi che fanno parte della «galassia» del partito armato?

Le Marche comunque devono essere rappresentate nel vertice delle Brigate rosse se è fondata una perizia di parte che attribuisce a questa regione, la voce di uno dei telefonisti che tennero i contatti con la famiglia di Aldo Moro durante i giorni del rapimento.

Le indagini sulla colonna marchigiana sono in corso da più di due anni. Nel gennaio del '77 i carabinieri scoprirono a Tolentino nell'abitazione di Giancarlo Guazzaroni (tuttora in carcere) un arsenale di armi e alcune agende trafugate dalla sede della Confapi. La storia si dimostrò carica di ombre e di ambiguità: si parlò di provocatori e Guazzaroni tornò libero. Fu però arrestato di nuovo nell'aprile del '79, quando i carabinieri lo fermarono a Riesi in un furgone dove vennero trovate armi e munizioni. Dal giugno scorso sono state arrestate oltre venti persone in quattro «blitz» e in diverse zone delle Marche. Per l'assalto alla Confapi è già stata emessa l'ordinanza di rinvio a giudizio. Tra gli altri sono imputati dell'assalto Patrizio Peci e sua fratello Roberto, arrestato qualche mese fa.

Il processo in corte d'assise è durato soltanto venti minuti

Milano: inizia ma è subito rinviato il processo ad Alunni e ad altri 29

I terroristi non hanno ricusato i difensori né si sono opposti al dibattimento - Il rinvio al 10 aprile per riunire al procedimento un altro fascicolo processuale - La selva delle sigle eversive e i loro legami con le Brigate rosse

Milano. Marina Zoni e Corrado Alunni nella gabbia degli imputati durante il processo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Due ore e mezzo di attesa estenuante tra controlli minuziosi eppure necessari. Poi la corsa verso l'aula di giustizia appena in tempo per assistere alle ultime battute di un'udienza durata non più di venti minuti, la prima del processo contro il terrorista Corrado Alunni e ventinove suoi presunti complici. Alle 11,30 dopo l'appello degli imputati (10 i detenuti presenti, 8 i latitanti, gli altri a piede libero), e la costituzione di parte civile dei Comuni di Milano e di Bologna, il presidente della Corte d'assise Antonino Cusumano, ha rinviato il processo al 10 aprile prossimo.

Ed ecco la prima rilevante novità. Il dibattimento, in cui si discute di banda armata, di una mezza dozzina di tentati omicidi, di rapine e altri reati minori (il tutto sotto le più svariate sigle del terrore, a cominciare da quella di Prima Linea), non è slittato per il motivo ormai ricorrente in analoghe vicende giudiziarie: la ricusazione da parte degli imputati dei difensori di fiducia nella logica del «processo di rottura», la conseguente nomina degli avvocati d'ufficio e la concessione dei «termini». Il rinvio è dovuto ad un'altra ragione più «fisiologica»: la necessità di riunire al procedimento in corso un altro fascicolo processuale di minor conto.

Alunni, la sua amica Marina Zoni, gli altri detenuti hanno fatto crocchio nella loro gabbia (isolato in un'altra gabbia si trovava il solo Dante Forni), hanno discusso, hanno mostrato di non interessarsi del processo, ma non hanno neppure rifiutato la difesa e il dibattimento.

Già prima che l'udienza s'inizializzasse l'avvocato Sergio Spazzali ci aveva detto: «*E' possibile che questa volta non ricusino nessuno*». Perché questo diverso atteggiamento? Le ipotesi sono tante, ma soprattutto si tratta di semplici ipotesi.

Afferma l'avvocato Ghidoni, difensore di Paolo Klun: «*Non è detto che d'ora innanzi debbano parlare soltanto i mitra dell'una e dell'altra parte. Forse un dialogo è possibile*».

C'è chi pensa invece ad una diversa strategia dibattimentale, a una diversa tattica nel processo di rottura; c'è chi pensa che Alunni non voglia compromettere la posizione di qualche altro imputato precludendogli la possibilità di una valida difesa tecnica; c'è infine chi avanza l'ipotesi che il silenzio dei terroristi dipenda unicamente dal fatto che non hanno potuto riunirsi in carcere per studiare un atteggiamento comune. Per una verifica non rimane che attendere la seconda udienza.

Il secondo punto da prendere in considerazione riguarda la natura di questo dibattimento che si avolge in una Milano impaurita per il ferimento di quattro dirigenti democristiani, compiuto martedì sera dalle Br e ancora scossa dall'assassinio del giudice Galli, il magistrato che istruì il processo assieme al sostituto procuratore Spataro, il quale anche in aula rappresenta il pubblico ministero. (Ma il senso di smarrimento, i timori, le inquietudini non hanno impedito ai giudici popolari di presentarsi al proprio posto, dando prova di coraggio, maturità, consapevolezza).

Rimangono fuori di quest'aula i grandi fatti di sangue di cui Prima Linea ed altre organizzazioni terroristiche minori si sono rese responsabili (come gli assassinii di Alessandrini, Paolella, Lorusso), vi entrano oltre alle rapine una serie di «azzoppamenti», rubricati come tentati omicidi e non semplici lesioni volontarie, vi entra soprattutto la banda armata, o meglio le bande armate che operarono nel 1978 a Milano, Como, Varese e Bologna, e i cui aderenti furono arrestati dopo la scoperta del covo milanese di Alunni in via Negroli (13 settembre 1978). Una retata di organizzazioni criminali del terrore in cui entrano assieme a «Prima Linea» le «formazioni comuniste combattenti», le «squadre armate proletarie» e le «brigate comuniste», i «reparti comunisti d'attacco» e altri ancora.

Al cittadino non interessano tante sottili argomentazioni di «grammatica» terroristica, quanto la cattura dei protagonisti della lotta armata. Ma la grammatica stessa può servire a comprendere e a combattere meglio il fenomeno. Sotto questo profilo si può rilevare che una simile proliferazione di bande armate costituisce l'altra faccia del terrorismo italiano, la prima essendo rappresentata dalle Brigate rosse.

Queste ultime, come mettono in rilievo gli inquirenti, rappresentano un'organizzazione verticistica, «giacobina», se così si vuol dire, che con il carattere «esemplare» di certi crimini intende costituire l'avanguardia dell'eversione.

Le altre, che ruotano attorno a Prima Linea e ad Alunni pretendono di «*radicare nel proletariato*». Il comportamento eversivo, ciascuna con un proprio ruolo, e paiono collegarsi, afferma il pm Spataro, ad una parte della «autonomia organizzata». Benché talora esse si pongano in posizione dialettica con le Brigate rosse, i punti di coordinamento sono molti e organico e unitario è il disegno criminale che perseguono. Quel disegno che ci costa lacrime e sangue. Il processo può contribuire ad illuminare quest'intrico di rapporti, una delle cause della nostra tragedia.

Clemente Granata

Ancona: arrestato perché in possesso di documenti falsi

ANCONA — Giuseppe Aliano, 30 anni, sospetto trafficante d'armi, conosciuto fin dal 1975 come appartenente a movimenti eversivi e per collegamenti in campo internazionale con gruppi estremisti, è stato arrestato ieri dalla polizia di frontiera nel porto di Ancona. Stava imbarcandosi per la Grecia sul «Canguro bruno».

Attolico ha esibito documenti falsificati: aveva corretto sul passaporto il nome d'una amica, Paolina Sannino, sostituendo la «a» finale con una «o», rendendo il nome originario maschile. Anche i documenti dell'auto con cui è giunto a Ancona sono contraffatti.

Le Digos di Ancona, Firenze (dove l'uomo ha la residenza) e Torino indagano su una quindicina di numeri telefonici che l'Attolico aveva in un noleo e su altro materiale.

Isolato nella gabbia l'imputato che accusò Prima linea per Galli

Dante Forni aveva scritto una lettera dal carcere dopo l'omicidio del giudice - Grande tensione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — La coda di chi deve entrare al Palazzo di giustizia per sbrigare i propri affari si allunga sul marciapiede. Qualcuno mugugna, ma sono pochi. Non è difficile capire il perché di tanti controlli, tanto laboriosi anche se, occorre dirlo, non altrettanto efficienti. Solo di tanto in tanto una protesta. «*Ma io sono un magistrato...*». «*Ha fatto che ci sono anche sei magistrati terroristi quindi stia in coda*», è la risposta di un giovanissimo carabiniere con le idee un po' confuse.

Proprio in quell'istante si sentono le sirene dei cellulari che portano Alunni e gli altri imputati al processo per terrorismo. «*Quel suono mi fa tremare le gambe*», dice un'inferriera di passaggio e concretizza il senso di angoscia comune a tutti in questo stato d'assedio. I furgoni sono preceduti da un gigantesco carabiniere in moto che prende a calci la fiancata di un pullmino inavvertitamente inserito si nella colonna dei mezzi militari.

Nell'aula il gabbione di metallo degli imputati al processo per Prima linea è pieno di carabinieri questa volta inattivi perché i presunti terroristi non paiono intenzionati a mettere in scena il loro rituale di rifiuto della corte e di minacce. Ci sono stati anche all'interno, a tenere separate dieci persone da un uomo solo, piccolo, pallidissimo, barbuto e baffuti folti: Daniele Forni, 28 anni, impiegato al comune di Bologna, militante del pci.

Da un lato i dieci in gabbia ostentano sicurezza e tranquillità: chiacchierano tra loro, poi si dividono in gruppetti per parlare con maggiore agio; ad un certo punto echeggia anche una risata sonora di donna. Dall'altro c'è Forni, seduto con le gambe accavallate, nelle mani un blocco sul quale prende qualche appunto, non si sa su cosa visto che il processo non comincia neppure. Poco più di un anno fa, quando si celebrava il processo per rapimento e morte dell'ingegner Carlo Saronio, nello stesso posto c'era rincantucciato Carlo Fiorani, che gli altri chiamavano «l'infame».

A carico di Forni, come scriveva nella sentenza di rinvio a giudizio Guido Galli, ucciso da un gruppo di Prima linea proprio nell'imminenza del processo, «c'è una *massa imponente di elementi oggettivi*» contenuti in un baule trovato in un alloggio da lui frequentato. La dentro ci sono armi, soldi, documenti, materiale che le perizie dicranno molto simile ad altro usato in attentati. Forni nega sempre la sua appartenenza a Prima linea e nella sua difesa in tutti questi mesi non fornisce elementi utili all'inchiesta. «*Perché non so nulla*», dicono i suoi legali.

Ma scatta un meccanismo spietato: viene emarginato per il fatto stesso di proclamare la propria innocenza. In carcere gli va sempre peggio. Scrive: «*Vorrei essere messo in una cella isolatissima e possibilmente vicina al posto dei colloqui, in modo da non rischiare per la mia incolumità negli unici momenti in cui sono trasferito dalla cella al posto dei colloqui. Il mio desiderio sarebbe proprio di non entrare assolutamente in contatto con detenuti. Come ho detto non mi interessa il passeggio, l'aria o altro: mi bastano quattro mura sicure e la possibilità di stare tranquillo...*». Quando i terroristi di Prima linea uccidono il giudice Guido Galli a Milano, scrive una lettera di condanna per questo omicidio e la fa uscire dal carcere.

Per due volte, fa sapere, hanno fatto irruzione nella sua cella picchiandolo selvaggiamente. Qual è la sua «colpa»? Forse solo di continuare a difendersi, di esercitare un diritto costituzionale che i terroristi, come fanno con tanti altri diritti, disprezzano. A meno che non serva loro, non entri a far parte della loro strategia. Allora possono anche prendere in considerazione di valersi dei «meccanismi della giustizia borghese». E' quanto, pare, stanno disattendo in carcere in una serie di incontri che hanno chiesto di poter tenere.

Marzio Fabbri

Arabo compra il castello di Grandson?

BERNA — La notizia che un facoltoso uomo d'affari arabo sarebbe deciso ad acquistare l'antico castello di Grandson ha provocato vive reazioni nell'opinione pubblica elvetica. Il maniero, costruito cinque secoli fa, ricorda ai cittadini della Confederazione la loro «età eroica». La costruzione domina il Lago di Neuchâtel.

Ma il castello, che ha 123 stanze, è diventato per l'attuale proprietario, Jean-Pierre Filipinetti, troppo costoso. Il padre di Filipinetti, un industriale ginevrino, spese per ristrutturare il maniero, comprato nel 1966, alcuni milioni di franchi. Una costa ogni anno circa quaranta milioni di lire. Il castello è famoso per la collezione di auto d'epoca dell'industriale: fra i pezzi più pregevoli, la «Rolls-Royce» che appartenne a Greta Garbo.

L'acquirente sarebbe un'alta personalità degli Emirati Arabi disposta a pagare quasi cinque miliardi di lire.

Stato Civile di Torino

25 MARZO 1980

NATI — **Gravina Gianvito**; **Gravina Monica**; **Bassi Cecilia**; **Aciati Elisa**; **Palermo Cinzia**; **Colonna Maria Antonietta**; **Vellano Elena**; **Ercolini Francesco**; **Poli Giuseppe**; **Latragna Elisabetta**; **Di Dio Fabio**; **Praloverio Giovanni**; **Sollimene Cesare**; **Serra Salvatore**; **Sailliri Anna**; **De Male Serena**; **Cela Federico**.

MORTI — **Olivieri di Vernier** Deodato, di anni 80, nato a Torino, pens., abitante in v. Cellini 5; **Maraiglia** Mario, a. 75, Braganza, pens., v. Garibaldi 3; **Magnetti** Anna ved. Pia, a. 85, Polirino, pens., v. Breglio 141; **Rossi** Laura v. Morando, a. 85, Pontedera, pens., v. Medici 54; **Chiara** Federico, a. 85, Torino, pens., c. Vitt. Emanuele II 127; **Vicino** Gaetano, a. 66, Caltagirone, pens., v. L. da Vinci 24; **Giovannini** Margherita ved. Truffo, a. 84, S. Giorgio Canav. pens., str. Pellerina 22; **Rosina** Giacomina, a. 79, Borgo Lavezzaro, pens., L.go Dora Voghera 150; **Grasso** Antonio, a. 68, Torino, pens., c. Rosselli 35; **Cala** Francesco, a. 72, Siracusa, pens., v. Campobasso 4; **Carrea** Adriano, a. 58, Mombaldone, operaio, v. Pomaretto 1/3; **Varalda** Corinna, v.t. Trivero, a. 82, Vercelli, pens., v. M. Polo 7; **Marchesini** Antonio, a. 87, Fanicale, pens., c. Francia 180; **Patrini** Giorgio, a. 78, Torino, pens., p.za Montanaro 146.

Deceduti in ospedale: **Pinazzoni** Elvira, a. 78, Verona, pens.; **Guarnera** Francesco, m. 4, Torino, infante; **Seppa** Rosa ved. Boero, a. 84, Magliano Alfieri, pens.; **Traversin** Cesio, a. 41, Castelfranco, operaio; **Giordano** Giovanni, a. 72, Cordoba, pens.; **Oliverio** Luigina, a. 75, S. Giovanni Inferiore, pens.; **Cesia Soccorsa**, a. 76, Palmi, pens.; **Gottero Maria Luisa** ved. Grosso, a. 64, Torino, pens.; **Margrit** Renato, a. 56, Brusolo, pens.; **Rigat** Giuseppe, a. 57, Sauze di Cesana, pens.; **Rinaldi** Giuseppe, a. 63, Misservino Murge, artig.; **Rubino** Vincenzo, a. 69, Misservino Murge, pens.; **Gili** Angiolina, a. 59, Castellinaldo, pens.; **Favaro Adriana**, a. 58, Torino, impiegata; **Ghigo Andrea**, a. 65, Bra, operaio; **Bonali** Clementina ved. Coletto, a. 87, Chiomonte, pens.; **Biasotti** Angela in Poli, a. 83, Torino, pens.; **Ladda** Candida, a. 86, Mazzè, pens.; **Marcoa** Emma, a. 43, Castelnuovo, pens.; **Favarello** Pietro, a. 77, Agliano, pens.; **Biondi** Leda ved. Buppo, a. 80, Livorno, pens.; **Aymar** Teresa in Montevardi, a. 62, Barge, pens.; **Allodio** Giovanni, a. 71, Borgone di Susa, pens.; **Nicola** Alberto, a. 73, Marsiglia, pens.; **Peace** Francesca ved. Lanfranco, a. 94, Villadeati, pens.; **Di Biasi** Antonino, a. 79, Casalvecchio Siculo, pens.; **Durando** Matteo, a. 83, Piobesi, pens.; **Presti-Pisa Giarritta** Vincenza, a. 80, Brolo, pens.; **Stasconi** Clementina, a. 85, Buenos Aires, pens.; **Ciliario** Franca in Gocele, a. 53, Torino, pens.; **Boccardo** Marta, a. 85, Torino, casal.

Nati 17 - Matrimoni 15
Morti 45

(Segue da pagina 4)

Gli amici del Circolo del Bridge prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa del

cav. Davide Parodi

— Varazze, 2 aprile 1980.

Il Personale del Gruppo Libri della Società San Paolo di Roma e Torino e dell'Editrice SAIE - Torino colpito dall'improvvisa scomparsa del distinto sacerdote giornalista scrittore direttore della rivista «Famiglia Cristiana» si unisce a quanti sopenon amici conoscenti istoni in questi giorni hanno a soffrire per la morte di

don Giuseppe Zilli

Promuove partecipazione al dolore e al suffragio indicato dalla fede, esprime la propria solidarietà a quanti condivisero e vivono il di lui ideale collaborarono con lui tramite le stampe radio televisione all'opera culturale di evangelizzazione e promozione umana

— Torino, 3 aprile 1980.

La Direzione e tutti i Collaboratori della Lattodiesa Latteria Italiana S.p.A. partecipando con profondo dolore al lutto che ha colpito la Soc. San Paolo per la improvvisa scomparsa del Suo Direttore

don Giuseppe Zilli

— Torino, 2 aprile 1980.

Domenico Delfino Nocerosa ricordano commossi

don Giuseppe Zilli

— Torino, 2 aprile 1980.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e la Direzione della Rivolta S.p.A. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dr. Bentamino Vigorti

Consigliere di Amministrazione della società.

— Torino, 2 aprile 1980.

Concetta Simonato

La ricordano con affetto i cognati Elena Pia e Adelio Borsetti e la sgnocca Marcella.

— Torino, 3 aprile 1980.

Cristianamente è mancata

dal suoi cari

Ida Tommasi in Di Pietro

Addolorati lo annunciano il marito Luciano e il figlio Roberto. Funerale venerdì ore 10,15 alla parrocchia Maria Madre di Misericordia (via Capriata 110).

— Torino, 2 aprile 1980.

Al grande dolore partecipano il nipote Mario Zanghì e famiglia.

È mancato a tutti i suoi cari

Umberto Borghesio

Addolorati l'annunciano moglie Margherita Frola, figli Adriano e Angelina con rispettive famiglie, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali oggi, ore 15, partendo dall'abitazione frazione Pratoregio 33. Si ringrazia il dott. Domenico Gamba e il Personale medico e paramedico dell'ospedale Cto (III piano) per le lunghe, amorevoli cure prodigate.

— Chivasso, 3 aprile 1980.

Si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del caro UMBERTO gli amici:

Donato Accia Caporale
Dante Appino
Felice Appino
Eugenio Bonzelli
Pierino Campobello
Elio Cena
Ezio Enrietti
Francesco Genaro
Giuseppe La Genga
Roberto Massa
Rinaldo Pautasso
e loro rispettive famiglie.

— Chivasso, 3 aprile 1980

Serenamente è mancata

Maria Frasca ved. Chiapello

anni 75

Lo annunciano le sorelle Lena e figlia Anna, cugini, parenti tutti. Particolari disposizioni alla cara Cristina quanti l'assistettero. Funerali venerdì 4 ore 10,15 parrocchia S. Giulio d'Orta.

— Torino, 1 aprile 1980.

Cristianamente è mancata

Luigia Cerutti

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti i cugini Carlo Franco Carrisio con le rispettive famiglie, parenti tutti.

— Torino, 2 aprile 1980.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Nasi Stadler

A funerali avvenuti i nipoti lo annunciano con dolore.

— Cercenasco (Cuneo), 23 marzo 1980.

(Continua a pag. 6)

Niente «prime» alla Scala per tutta la settimana

Lacune dirigenziali e fughe dietro la «contesa del frac»

Dopo la «Messa da requiem», ieri è saltato «Trittico» e domani la trasferta al Duomo di Parma - Lo stato di malessere generale nel tempio della musica italiana

MILANO — Niente *Messa da Requiem* martedì sera in Santo Stefano con Abbado, la Freni e Pavarotti, e simultanea trasmissione via cavo alla Scala, nella caserma Santa Barbara, e in tre case di riposo compresa la leggendaria «Baggina». Niente prima del *Trittico*, ieri sera, soltanto la prova generale a porte chiuse: per le musiche di Stravinski, Bartok, Schoenberg (*Oedipus Rex, Mandarino meraviglioso, Sinfonia da Camera*) diretti da Abbado, bisognerà aspettare sabato. Niente trasferta al duomo di Parma, domani, dove era in programma la messa già saltata a Milano. Sempre se non accadono fatti nuovi a sbloccare.

La situazione di cui si auspica lo sblocco è la vertenza che ormai passerà alle storie come «*sciopero del frac*». Anche se gli scioperanti, orchestrali del massimo teatro lirico d'Italia, negano che la cosa possa essere ridotta a questi termini: c'è di più, dicono, c'è uno stato di malessere generale, ci sono lacune dirigenziali, c'è una fuga di strumentisti non rimpiazzati. La questione dell'abito da sera non è che la punta emergente del ghiacciaio galleggiante. «*Facciamo emergere anche il resto, vediamo in concreto di che si tratta*», dice il sovrintendente Badini.

Come punta del ghiacciaio, è abbastanza paradossale. Fra le voci del loro stipendio (dalle 500 mila mensili in avanti, a seconda dell'anzianità) gli orchestrali hanno una «*indennità per il logorio dell'abito da sera*». Questa indennità consiste in tremila lire al mese, ciò che presuppone un logorio davvero lento. Non perché abbiamo visto, la sera della *Tosca*, gli strumentisti nel golfo mistico senza abito nero, qualcuno in maglione o maniche di camicia.

Niente di grave, naturalmente, le sole riserve riguardavano semmai la direzione del giapponese Ozawa. Anzi, qualcuno ha salutato con soddisfazione il superamento di una mania un po' ridicola: perché mai si deve far cultura con l'abito a code? Comunque sia, quella fu la prima fase della protesta: non è bastata, e così si è arrivati allo sciopero, e alla sua inevitabile etichettatura come «*frac selvaggio*».

Il programma di astensioni dal lavoro, quello che ha compromesso il *Trittico* e la *Messa da Requiem*, è stato deciso sabato scorso. Il consiglio di amministrazione della Scala ha tentato di salvare la *Messa*, per la quale era prevista una udienza complessiva di diecimila persone, fra spettatori paganti a Santo Stefano, ufficiali e soldati e vecchi della Baggina. Ma l'offerta del consiglio è stata respinta come «*offensiva*». In che cosa consisteva?

Il teatro ha proposto ai suoi orchestrali un accomodamento un po' in contanti, un po' in natura. «*E' il massimo consentito dalla legge*», dice Badini. In contanti, una somma corrispondente a cinque giornate di lavoro: questa storia delle cinque giornate si riferisce a una vecchia vertenza, che si trascina dai tempi («*altri tempi*, dice Badini, *precedente gestione...*») in cui i compensi degli orchestrali cominciarono a essere calcolati su base mensile. In natura, il teatro offriva a ogni strumentista un abito nero, da conservarsi il prossimo settembre, un frac che invece gli interessati avrebbero indossato per la prima stagionale di Sant'Ambrogio («*roba disegnata da uno stilista*», assicura Badini) e un buono acquisto, stavolta a liquidazione (moneta-ta, per arricchire il guardaroba di quattro camicie, due cravatte, due paia di calzini.

La prospettiva dei due abiti da sera, la pronta disponibilità di camicie e calzini, non hanno scalfito la combattiva determinazione dei professori scaligeri. Così lo sciopero è stato confermato, niente Verdi a Santo Stefano, e per gli altri, coloro che aspettavano la ritrasmissione in diretta, nient'altro che una esecuzione registrata della *Messa*, direttore Karajan.

E non è finita. Per stasera c'è chi prevede lanci di abiti usati e monetine nel golfo mistico, dove gli orchestrali saranno alle prese con una replica della *Tosca*. C'è la minaccia che qualcuno soffi sul fuoco, anche se Badini, il sovrintendente, si stringe nelle spalle limitandosi ad ammettere che, «*certo, praticamente siamo in campagna elettorale...*».

a. v.

Avranno il frac gli orchestrali del "Maggio"

FIRENZE — Il Maggio Musicale non è più minacciato dalla guerra per il frac degli orchestrali. La vertenza è stata risolta con piena soddisfazione di tutti: gli orchestrali avranno non solo il frac, ma anche un abito scuro.

Il consiglio di amministrazione del Teatro Comunale si è impegnato a fornire gli abiti coprendo la spesa con contributi esterni. Non si sa bene ancora da chi, ma qualcuno ha sponsorizzato l'iniziativa assicurando la copertura della spesa senza attingere alle casse dell'ente.

Emilio Pucci ha generosamente disegnato i modelli per gli abiti delle donne dell'orchestra. E' lo stesso omaggio che fece disegnando il modello delle divise che indossano le vigili di Palazzo Vecchio.

I giudici del tribunale sono riuniti nella notte

Attesa a Parma la sentenza sullo scandalo urbanistico

Ai ventisette imputati mosse accuse di corruzione, concussione, interesse privato in atti d'ufficio, truffa, falso, millantato credito

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARMA — Eccoci giunti al giorno più lungo dello scandalo urbanistico: i giudici del tribunale sono riuniti in camera di consiglio dalle 9,30 di ieri. E' la 44ª udienza che si può concludere soltanto con una sentenza, anche se il ritiro dei magistrati dovrà durare ventiquattro ore, come si ritiene probabile.

Quattro mesi esatti, dal 4 dicembre al 3 aprile, una mole imponente di lavoro: 27 imputati (erano 25 all'inizio), 30 avvocati difensori, 157 testimoni, oltre 2000 pagine di verbalizzazione scritte dal cancelliere Paola Pellagatti, tutte da leggere o quantomeno da consultare, unitamente a quelle dei fascicoli processuali che sono più di una ventina.

Il presidente Giovanni Recusani, dopo la replica dell'ultimo difensore, ha letto una ordinanza per stabilire che il collegio — lui stesso e i giudici Angelini e Perrau — si sarebbe ritirato, per motivi di sicurezza, non nell'apposita aula al piano terreno, ma in due uffici al primo piano.

La sentenza cerca di fare il punto sulla vicenda urbanistica di Parma, di dire qual è la verità. Sarà quella definitiva? Ce n'era una in istruttoria, almeno a giudicare da quello che avevano raccontato gli imputati, prima al p.m., poi al giudice; poi ce n'è stata un'altra nel dibattimento, mentre dalle nuove versioni che taluni imputati avevano deciso di fornire, modificando le precedenti. Certo la materia è molto complessa e ha dimostrato che in questi illeciti non solo gli uomini erano implicati, ma anche i partiti. Sei le imputazioni: corruzione, concussione, interesse privato in atti d'ufficio, truffa, falso, millantato credito.

I fatti risalgono al '72-'73 e seguenti. E' del 30 marzo '73 la costituzione della Siem, la società che avrebbe dovuto costruire il centro direzionale sull'area Montebello, l'affare più grosso della serie, un giro di decine di miliardi. L'area era vincolata al piano di edilizia economica popolare e, come tale, era stata acquistata a poco prezzo. Poi, dopo l'acquisto da parte della Siem, il vincolo cade e la cubatura si amplia fino a raddoppiarsi.

Le prime indagini della magistratura risalgono alla primavera '75. Sono i mesi in cui nasce, per iniziativa del «Comitato unitario di lotta per la casa», il «libretto rosso» che denuncia «*un colossale furto ai danni delle masse popolari e lavoratrici di Parma*», e in cui l'architetto Alberto Mambriani, membro della commissione urbanistica del Comune, quale rappresentante del partito comunista, scrive a tutti i consiglieri e parlamentari del pci per segnalare la speculazione in atto, ma senza avere risposta.

Il 20 ottobre, c'è la famosa «lenzuolata» in piazza della Pace, con le accuse scritte a caratteri cubitali; ma è solo nel marzo successivo che scattano le prime manette, agli impresari Ermes Foglia e Francesco Corchia, all'assessore all'Urbanistica Paolo Aloisi (psi), a Giuseppe Verdi, uomo del psi, Renato Corsini, uomo del pci. Nell'aprile viene arrestato l'architetto torinese Francesco Berlanda (pci), incaricato dal Comune di Parma di controllare l'operato della Siem e in agosto tocca ad Alberto Grossi, consigliere comunale del psi.

Frattanto il clamore cresce; nel luglio di quello stesso '76, la giunta di sinistra, pci e psi, è costretta alle dimissioni.

In aula, già dalle prime battute del processo, si avverte che fra gli imputati c'è un diverso comportamento rispetto alla fase istruttoria: si parla apertamente del psi e del pci come compartecipi della torta Siem, per una quota pari al 43 per cento. La dc sembra in un primo momento che si accontentasse solo di una nuova sede, poi anche lei risulta avere una sua percentuale, il 13 per cento. Mentre le udienze si susseguono, il p.m. Laguardia conduce una istruttoria a parte, sulla base di quanto è emerso a carico dell'ex onorevole del psi Attilio Ferrari, già sottosegretario al Commercio estero, e del dottor Marco Abbati della dc.

Il 17 marzo il p.m. inizia la sua requisitoria che conclude l'indomani chiedendo diciotto condanne per oltre cinquantun anni di reclusione e nove assoluzioni (pena maggiore, per Alvau, 6 anni e 8 mesi, un anno condonato). Raccomanda il dottor Laguardia, che non siano concesse attenuanti generiche che farebbero scattare la prescrizione: «*Non ne hanno diritto* — dice — *per il discredito che hanno gettato sul Comune di Parma, per la loro avidità, le loro menzogne, la copertura di personaggi politici, l'inquinamento delle prove*».

r. l.

Risolto in pochissime ore il giallo di Viganò in Brianza

Il custode confessa di aver ucciso la giovane: «Mi aveva licenziato!»

COMO — Un rancore covato a lungo, un odio che ha portato all'omicidio. Armando Vinelli, 33 anni, padre di tre figli e custode della ditta «Manifattura catene» di Viganò, paese della Brianza, è stato accusato d'aver ucciso Maria Luisa Vismara in Valle, figlia ventitreenne del titolare dell'azienda, straziata a colpi di bottiglia al viso e fulminata a rivoltellate lunedì notte nella sua villa che sorge all'interno dello stabilimento del padre. L'uomo ha confessato. Anche la moglie di Vinelli, Maria Carla Pirovano, è in stato di fermo per concorso in omicidio volontario.

Questo l'esito delle indagini, concluse nel giro di un solo giorno: martedì sera a Lecco, era il procuratore della Repubblica Francesco Nese, ha convalidato i fermi per i coniugi. Un terzo fermato, Giuseppe Isciteili, 23 anni, chiamato in causa da Vinelli, è stato invece scagionato.

Armando Vinelli e la moglie Maria Carla, ventottenne, abitano proprio di fianco all'appartamento di Maria Luisa Vismara e del marito dottor Giancarlo Valle. I contrasti tra la coppia, stipendiata per custodire la fabbrica, e la famiglia Vismara, risalgono a diversi mesi fa e si erano risolti col licenziamento dei coniugi.

E' emerso che, quindici giorni prima del delitto, Vinelli aveva cercato di uccidere la ragazza mettendo del clanuro di potassio (sostanza usata nella fabbrica per temperare l'acciaio) in un bottiglione di vino lasciato appoggiato sul balcone della cucina. Il tentativo però era andato a vuoto. La giovane aveva bevuto un solo bicchiere che le aveva provocato qualche malessere. Tuttavia il marito, laureando in medicina, aveva fatto analizzare il vino e, conosciuti in via ufficiosa i risultati, aveva presentato denuncia ai carabinieri.

Armando Vinelli, un uomo nevrastenico, non aveva intenzione di rinunciare al suo progetto di morte. Aveva già trovato un'altro impiego, ma prima di lasciare la «Manifattura catene Viganò» dei Vismara, voleva andare fino in fondo. Non si sa se i suoi rancori fossero diretti in particolare verso la sposina, conosciuta e benvoluta da tutti gli altri dipendenti, o piuttosto abbia inteso colpire attraverso lei tutta la famiglia. Questo sospetto il padre della vittima lo aveva espresso prima ancora che gli inquirenti venissero a capo delle indagini. «*Se volevano compiere una vendetta contro qualcuno della ditta* — diceva con la desolazione di chi è ormai impotente — *perché non hanno infierito contro di me?*».

Ecco il racconto delle ultime ore di Maria Luisa Vismara, sposa da 18 mesi, una vita tranquilla tra il lavoro nella ditta e la famiglia. Secondo gli inquirenti, che hanno ricevuto la confessione di Vinelli, il custode avrebbe atteso che non ci fosse più nessun dipendente nella fabbrica. Poi, arrampicandosi lungo la grondaia, sarebbe salito sul balcone della cucina, sperando di poter forzare la finestra, nonostante avesse i vetri antiproiettile. La ragazza, rimasta sola in casa per lavarsi i capelli ed aspettare che il marito ritornasse dall'ospedale in cui lavora a Milano, ha udito i rumori. Impugnata una rivoltella «Smith and Wesson», che teneva per difesa personale, sarebbe uscita a vedere chi fosse.

L'uomo, immediatamente, l'avrebbe aggredita spingendola all'interno e, afferrata una bottiglia da uno scaffale, avrebbe colpito la sposa ripetutamente alla testa e al viso. Infine, strappatale di mano l'arma, le avrebbe sparato un colpo, fulminandola.

Ritornato in casa sua, forse con la complicità della moglie, Vinelli si sarebbe lavato, cambiato indumenti e gettato gli abiti sporchi di sangue in una lavatrice di rifiuti poco distante. A questo punto bisognava costruirsi un alibi e così il custode si è recato dai genitori della ragazza dicendo: «*Correte, hanno sparato a vostra figlia*».

Troppi, però, erano i punti oscuri del suo racconto.

Manuela Campari

Si sono concluse a Parigi le grandi sfilate del prêt-à-porter

Il nudo è in vista negli abiti della ragazza folk di St-Laurent

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Con la consueta sfilata-fiume di Yves Saint-Laurent si è conclusa la settimana più importante del *prêt-à-porter*. Che qui dura quasi un mese, con una miriade di piccole e nuove ditte all'arrembaggio del Pap, in lotta per entrare in calendario nelle immediate vicinanze dei giorni dedicati alla gran fiera della Porte Versailles e agli esclusivi modelli dei grossi stilisti.

Finiti i tempi del gran tendone da circo a due passi dal Forum des Halles: non si sa se la moda ha dato un qualsiasi apporto al quartiere e alla sua resurrezione: di certo, dopo la rivolta di Monsieur Bergé, presidente della Federazione del *prêt-à-porter* femminile, di fronte all'impossibilità di gestire la folla di invitati e no, si sa che le sfilate hanno riguadagnato la via dei teatri, dei saloni per la boxe, i padiglioni all'interno dei parchi. Un po' disperanti le corse attraverso Parigi e abbastanza dispersa l'immagine di una moda pronta per il prossimo autunno-inverno.

Non si può affermare che il *prêt-à-porter* francese si trovi in forma: troppe «jolie Madame», mentre gli acquirenti lamentano gli alti prezzi, troppi revivals, anche nei sarti d'avanguardia. Intanto ci si preoccupa di verniciare la facciata, insistendo sul fatto che tutti, dai giapponesi agli italiani, sono costretti a scegliere Parigi per presentare al meglio i loro risultati. Il che è persino vero, anche se l'identica operazione vale per l'Italia, con Geoffrey Beene, Issaye Miyake, eccetera. Più complesso il caso della Max Mara, installata da un anno in Francia e divenuta interamente francese, con capitale italiano, stilisti italiani, supervisione della francese Anne-Marie Beretta, trentacinque punti di vendita sollanto a Parigi.

E' in questo panorama che occorre inquadrare una certa calma, annoiata nell'altre volte esplosiva «*prêt-à-porter*» francese. Chanel, si sa, ha il dono, il segreto delle forme semplicissime: approdata da poco alla moda pronta, ha un indubbio pregio di dinamismo, ha persino sottratto la tradizionale camicetta di seta del tailleur in flanella o tweed con un pull minuto, ha persino introdotto pantaloni o bermuda in un guardaroba che di sera pensa all'Opéra, colori teneri e scintillii robusti: e graziosissimo è il suo Pierrot, pigiama in velluto nero, collaretto in chiffon bianco.

Da Dior prevale il lato ingenuo, del resto già sperimentato in alta moda: la ragazza del college, la ragazza marinaretta, che quindi si può permettere qualche cortezza ultra e tutti quei giochi di falsa lunghezza, sia di giorno che di sera, quando non manca la strizzatina d'occhi al gusto orientale. Porta mantelli cardigan in sottile lana grigia bordata di color prugna, baschi di velluto, mantelli ampi in seta impermeabile laccata, lunghe giacche stile Eaton, a righe, da posare su abiti in tessuto cravatta con la vita bassa o al contrario giacchine spencer profilate di passamaneria o di velluto su gonne ampie e corte.

Comunque, per sera, nelle sue vesti larghe fino ad oltre il bacino e qui raggiunte da un volant più o meno rigido, somiglia moltissimo alle bambine dell'autore di «Alice nel paese delle meraviglie» quando con ambigua malizia si divertiva a fotografarle.

Anche da Yves Saint-Laurent il côté infantile è proposto come scappatoia, insieme ad altre, per evitare le non più accettate grandi manovre della femminilità. Opportunamente rimpiccioliti starebbero bene alla fanciullette delle elementari: l'abito in lana scozzese, con il caré recinto di un breve volant, i tre pieni increspati, largo, tranquillo sulle calze bianche o nere; la redingote blu con colletto, polsi in velluto; l'abitino quasi corto, con la fascia alle anche e grande fiocco per simulare la vita bassa.

Però tutto questo, i bei tailleur smoking neri, spiritosamente punteggiati di cappelli a uomo, ugualmente neri, i tailleur, gli spezzati in velluto, neri, marron, verde, gonna tesa o arricciata, alamari e bottoni bianchi, borsette chiodate, guanti lo stesso, è alternato a vistosi recuperi del folk, slavo, indiano, peruviano e a nostalgie, irrise da tagli multipli per il nudo in vista, dell'abito Mondrian.

Qualcosa che sul piano moda non dice molto, ma intriga ad ogni stagione le patite di Saint-Laurent, per via di sciarpe, cappellucci, collane, saharianne sfrangiate, buoni a travestirsi quest'inverno e recarsi, con l'abito giusto, alla grossima sfilata del sarto famoso.

Lucia Sollazzo

Parigi. Un modello da sera di Yves Saint-Laurent (Telefoto Ap)

Roma: sette arrestati nel sequestro Bianchi

ROMA — Sette arresti a Roma per il sequestro dell'imprenditore Ercole Bianchi, rapito il 12 dicembre scorso a Monterotondo e tuttora prigioniero. Sono Luciano Di Gioia, 26 anni; Roberto Alfonsi, 24; Roberto Spiotta, 27; Marcello Feliziani, 33; Bruno Michelangeli, 20; Giuseppe Paccapelo, 25; Gaetano Scuderi, 26. Tutti hanno precedenti penali per reati contro il patrimonio.

Due loro complici sono latitanti; uno è Pasquale Macrì, di 28 anni, ricercato per rapina.

Secondo la polizia Bianchi potrebbe essere tenuto prigioniero in qualche località dell'Aspromonte, dove è in corso una vasta battuta. Si ritiene infatti che il rapimento sia stato organizzato in collaborazione tra la malavita romana e quella calabrese. Macrì sarebbe — secondo gli investigatori — l'elemento di collegamento

L'operazione — come hanno ammesso i funzionari della squadra mobile — è stata agevolata dalle recenti norme penali che consentono una sensibile riduzione delle pene per i rapitori che cooperino con gli investigatori per la liberazione dell'ostaggio.

Bianchi, industriale del cemento di Monterotondo (un Comune a pochi chilometri da Roma lungo la via Salaria) è stata la prima vittima della nuova ondata di rapimenti avvenuti nella capitale dopo che la polizia ed i carabinieri erano riusciti, con una serie di operazioni, ad individuare alcune grosse organizzazioni legate alla malavita francese ed a quella sarda.

È finito in carcere per simulazione di reato e per concussione

Il consigliere di Latina si è «autorapito» per sottrarsi a gravi accuse di bustarelle

LATINA — Scomparso la sera del 28 febbraio e «rimesso in libertà» sei giorni dopo, Gianni Antonio Pugliese, responsabile dell'ufficio casa del comune di Latina, è chiuso da lunedì nel carcere di via Aspromonte. Il sostituto procuratore De Paolis, nell'ordine di cattura, gli ha contestato i reati di simulazione e concussione. Accuse gravi, che prevedono pesanti condanne. Secondo il giudice, Pugliese si è «autorapito». Per evitare l'abbattimento di costruzioni abusive, si sarebbe fatto dare «bustarelle» da mezzo milione l'una; poi, rimasto invischiato nel «giro», ha cercato di uscirne fingendo il sequestro.

E' finita così la «carriera» del disinvolto amministratore, avvicinatosi alla dc (che non ha mai accolto, ricorda il segretario provinciale, Pepe, la sua domanda di iscrizione), dopo un turbinoso passato nella sinistra socialista e nelle file del psdi. L'ultima disavventura del delegato dell'ufficio casa del capoluogo pontino ha provocato, com'era prevedibile, una zuffa fra i partiti. Pci e psi accusano la giunta, composta da dc, il consigliere indipendente Pugliese e due socialdemocratici. Il psi ha chiesto una commissione di inchiesta «*per definire criteri obiettivi per l'azione del comune in tema di lotta all'abusivismo ed evitare gestioni clientelari e discriminatorie da parte dei vari personaggi della maggioranza*».

A far decidere l'arresto di Pugliese sono stati lo smantellamento delle prove create attorno al sequestro e la serie di denunce trasmesse alla Procura venerdì scorso da 14 proprietari di villette abusive costruite lungo il litorale pontino. Il responsabile dell'ufficio casa, stando agli esposti, avrebbe chiesto e ottenuto tangenti in cambio di una serie di favori. In pratica, gli abusivi gli avrebbero consegnato bustarelle per salvare le loro abitazioni dall'abbattimento.

Pugliese ha sempre smentito d'aver ricevuto soldi per bloccare le ruspe nella zona tra Capoportiere e Foce Verde, dove si era costruito senza licenza. «*Denuncio tutti per calunnia*», ha detto poche ore prima che gli fosse notificato l'ordine di cattura. Ma le indagini, estese dagli inquirenti ad alcune banche di Latina, avrebbero consentito di raccogliere elementi che lo comprometterebbero irrimediabilmente. Per sottrarsi ad un gioco divenuto più grande di lui avrebbe simulato il sequestro. Gli sembrava l'unica ancora di salvezza. Con questa mossa si era forse illuso di ottenere un duplice scopo: darsi un'aureola di martire di fronte ai concittadini e bloccare, come in effetti è avvenuto, le demolizioni delle villette

Poi, dal 5 marzo, giorno del rilascio, i dubbi sul rapimento

Due evasi dal carcere di Gioia del Colle

BARI — Due detenuti, nel carcere di Gioia del Colle (Bari), sono evasi nella tarda mattinata. Si tratta di Aldo Coschiera, di 25 anni di Trani (Bari) ed Angelo Giannico, di 21 di Gioia del Colle, accusato di reati contro il patrimonio.

Sull'evasione non si sono appresi particolari. Carabinieri, polizia e vigili urbani di Gioia del Colle e comuni vicini hanno compiuto nella zona posti di blocco.

dei responsabile dell'ufficio casa, affissi fino dal giorno successivo alla sua scomparsa, sono divenuti assillanti. Gli alibi sono crollati e polizia e carabinieri sono giunti alla conclusione che Pugliese si era inventato tutto. Le denunce presentate la scorsa settimana dai difensori degli abusivi hanno rafforzato questa tesi. La vicenda si è chiarita nei suoi contorni e per Gianni Antonio Pugliese, che sarà interrogato oggi dal sostituto procuratore De Paolis prima di essere messo a confronto con gli accusatori, è scattata l'incriminazione.

A Latina lo scandalo ha aperto in anticipo una campagna elettorale che si annuncia rovente. E' la prima volta che qui un consigliere comunale in carica, un pubblico amministratore, viene arrestato per fatti che riguardano l'incarico che ricopre. «*Una cosa* — commenta pacatamente il segretario provinciale del pri, Mario Siciliano — *che lascia perplessi: come con troppa facilità si danno fiducia e posti di grossa responsabilità a persone che hanno un passato avventuroso*».

g. fe.

(Segue da pagina 5)

Ha raggiunto la sua Dorica

Giuseppe Rivella

Ne danno l'annuncio i figli Franca, Maurizio con la consorte Lilia Rullmont, le nipoti, i bisnipoti. La famiglia ringrazia i dottori Luigi Oglietti e Ilario Franco per la costante assidua assistenza. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S.S. Angeli Custodi.
— Torino, 3 aprile 1980

Mauri con Ilaria e Lorenzo, Silvana e Giorgio con Chiara e Costanza, Renato e Ida, Claudia ricordano il loro carissimo NONNO.

Laureta piange dolorosamente la perdita del suo NONNACCIO che le fu vicino sempre con affetto paterno e con i suoi figli Gleriani, Andrea e Francesca ne rimpiange la sua grande bontà

I cugini Maltoni Amiconi, Domenico, Enrico, Irma e Daniela piangono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del caro NUCCIO.

Le famiglie Bertolino, Nocera, Fruscio, Cresino, Pellizzaro partecipano al lutto della famiglia per la perdita del

GRAND'UFF.

Giuseppe Rivella

— Torino, 3 aprile 1980

Piero Chiambretto è vicino a Franca e Laura

I cugini Giuliani, Bonaffini, Bianchi, Crivelli, Negro, Quintagli piangono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

GRAND'UFF.

Giuseppe Rivella

— Torino, 3 aprile 1980

Elda, Carla, Gina, nel partecipare al lutto della famiglia per la scomparsa del

nonno Rivella

sono particolarmente vicini a Franca e Laurella che con il loro affetto e dedizione hanno saputo dargli tanta gioia.
— Torino, 3 aprile 1980

Luigi e Teresa Leone sono vicini alla cognata Franca e alla nipote Laurella per la perdita del caro

Nuccio Rivella

— Torino, 3 aprile 1980

Giannina e Luciana Cumino partecipano al lutto.

Franco Tre Visconti e sorella partecipano al dolore di Maurizio Franca e famiglia per la perdita del loro caro.

La famiglia Abate prende viva parte al dolore di Franca per la dipartita del caro PAPA'.

Partecipiamo commossi al dolore della signora Franca Rivella e famiglia per la scomparsa del PADRE. le famiglie Barlocco, Cella, Cassino, Madia, Mossi, Pasco, Balsamo, Toso e Vitolo.

Carlo Silvio Cavalieri
Bepi Maria Laura Rovere
partecipano commossi al dolore di Laurella.

Partecipano al grande dolore della famiglia Rivella gli amici
Barbaccia, Antonio Arduino
Rina e Aldo Ciari
Anna, Ettore Degiovra
Pierina e Andrea Ferraro
Silvia e Ernesto Miravalle
Franco Triberti e famiglia
Anna, Manuela, Ines e Severina Saggio

Thea Dagliati con Gigi, Nanni, Carlo partecipano al dolore di Franca e Maurizio per la morte del PAPA'.

Fulvia Jeannette Gianoli con Guido e Renata partecipano commossi

Gli amici Danzo, Gambetta, Levi, Marini, Monetini partecipano affettuosamente al dolore di Franca e Laura

Augusto, Gina Trussoni e figli partecipano commossi al dolore di Maurizio, Lilla e famiglia

Partecipano al dolore dell'amica Franca Lidia Gentile, Carla Franco Deniche-lis.

Presidenza, Consiglio e Soci tutti dell'Associazione Piemontese Orafi Orafi partecipano al dolore della signora Franca Rivella

Il Presidente, i Consiglieri, gli insegnanti unitamente agli allievi della scuola per tecnici Orafani di Torino partecipano al lutto della signora Franca Rivella per la scomparsa del padre

comm. Giuseppe Rivella

— Torino, 2 aprile 1980.

Savino e Primina Bardomouro, Sergio e Carolina Della Valle partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Giuseppe Rivella

— Torino, 2 aprile 1980.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Soci dell'Associazione Boccofila «La Fila» di Bardonecchia partecipano al dolore delle famiglie per la dipartita del

comm. Giuseppe Rivella

loro Presidente onorario che in tanti anni di Presidenza effettiva fu amico incomparabile.
— Bardonecchia, 3 aprile 1980.

Crisalemamente è mancata

Felicita Serra
ved. Ricossa

La piangono figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 3 ore 14,30 parrocchia Speranza (via Chatillon). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 aprile 1980.

I Dipendenti della Tesmeda partecipano al lutto della famiglia Richiesa

Crisalemamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Manzo

di anni 71

Ne danno il triste annuncio la moglie Palmina Piano, i figli Giuseppe con la moglie Teresa Sacco, Giovanna con il marito Piersanti Marchisio, i fratelli Tommaso e Augusto, i nipoti che tanto amava, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 3 corrente alle ore 16. La cara salma proseguirà per S. Stefano Belbo per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Castiglione Tinella, 2 aprile 1980.

Serenamente è mancata

Maria Teresa Gachet
ved. Perini

di anni 96

Lo annunciano la figlia Lidia col marito Luigi Aragnino e figli Gianmario e Paolo con rispettive famiglie, i fratelli Mario e Paolo, la cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 dalla parrocchia della Crocetta, indi la cara salma proseguirà per Alba. Non fiori ma opere di bene. La presente è ringraziamento. Un grazie particolare alla signora Orsero e Personale della Casa di cura Villa Verde di Saldigliano e alla cara Flora.
— Torino, 3 aprile 1980

E' mancata

Pierina Pignari
ved. Peace

di anni 68

Buon riposo mamma da suo figlio Ernesto, la nuora Maribuccia, le nipoti Marisa e tutti parenti tutti. Le esequie avranno luogo oggi 3 aprile ore 14,15 nella cappella dell'ospedale Mauriziano (corso Re Umberto). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 aprile 1980.

Serenamente è mancata

Letizia Godone
ved. Bavosio

anni 85

Ne danno il doloroso annuncio figlio, nuora e nipoti, cognata, parenti tutti. I funerali avranno luogo 3 ore 10 parrocchia di Sciolze partendo da Torino via Bellezia 15. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 3 aprile 1980

E' mancato

Enrico Lacomba
Cavaliere Vittorio Veneto
anni 80

L'annunciano la moglie Edoarda Bertello, figlie, generi, nipoti. Funerali venerdì 4 ore 15 via al Castello 2
— Rivoli, 3 aprile 1980.

L'Aviazione Leggera dell'Esercito per troppo l'immatura scomparsa dei piloti Bacchi Azzuto

CAPITANO PILOTA
Franco Scotto
CAPITANO PILOTA
Raffaele Lombardi
MARESCIALLO PILOTA
Dario Cerbini
MARESCIALLO PILOTA
Alfonso Marini
CAPITANO SPECIALISTA
Angelo Manassa
MARESCIALLO SPECIALISTA
Domenico Recanati
MARESCIALLO SPECIALISTA
Renato Tavano
SERG. MAGG. SPECIALISTA
Nicola Chiarella
SERG. MAGG. SPECIALISTA
Francesco Di Bella
SERG. MAGG. SPECIALISTA
Andrea Tognetti

caduti nell'adempimento di una missione all'aeroporto di Abu Dhabi (Golfo Persico) il 30 marzo 1980
— Roma, 3 aprile 1980

Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito e l'Esercito tutto partecipano con profondo cordoglio la scomparsa di

CAPITANO
Raffaele Lombardi
CAPITANO
Angelo Manassa
CAPITANO
Franco Scotto
MARESCIALLO CAPO
Dario Cerbini
MARESCIALLO ORDINARIO
Alfonso Marini
MARESCIALLO ORDINARIO
Domenico Recanati
MARESCIALLO ORDINARIO
Renato Tavano
SERGENTE MAGGIORE
Nicola Chiarella
SERGENTE MAGGIORE
Francesco Di Bella
SERGENTE MAGGIORE
Andrea Tognetti

caduti in servizio, durante una missione all'estero. Aeroporto di Abu Dhabi (Golfo Persico), 30 marzo 1980
— Roma, 3 aprile 1980

E' mancato

Matteo Gioda
commerciante

Addolorati lo annunciano la moglie Giuseppina, la figlia Marisella con Pierpiergio, suocero, Isabella, socrile, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 parrocchia La Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 3 aprile 1980

La famiglia Sonino prende parte al dolore di Giuseppina e Marisella

Renato e Vittorina Capolloro partecipano al lutto dei familiari

Albino Bellino e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Giota per la perdita del carissimo amico MATTEO

Pino e Virginia partecipano sentitamente al dolore di Marisella e Giorgio per la perdita del compianto papà MATTEO.

Con viva commozione partecipano al lutto per la scomparsa del caro MATTEO le famiglie
Pietro Brachet
Giovanni, Giorgio, Sergio Brachet
Rosina, Ulrico, Enzo Piera
Mario, Margherita Perino
Angelo, Giancarlo Isella

Prendono parte al grande dolore della famiglia Giodo amici e famiglie
Antonio Debernardi
Liviana Galli
Antonio Giorgini
Piera Brachet
Maddalena Serio
Emilia Condero
Lino Povero
Andrea Parino
Carlo Ricotta
Pasquale Distasi
Giuseppe Cropo
Mario Geri
Giovanni Pasceglio
Giampiero Malinardi
Giovanni Antonelli
Emilio Teppa

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Fiorindo Deri

Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio Joel, fratello, cognati, nipoti. Un particolare ringraziamento al dottor Paolo Mella Tegger per la assidue cure prestate. I funerali in forma civile oggi 3 ore 16 da corso Taranto 159/6
— Torino, 2 aprile 1980

Dirigenti, personale ed associati dell'Avis e della Confesercenti sono vicini alla famiglia di

Fiorindo Deri

instancabile dirigente sindacale che molto ha dato all'Organizzazione
— Torino, 3 aprile 1980

Crisalemamente è mancato

Agostino Bruse

anni 76

Lo piangono la figlia Angela e Maria, i generi Rino Raimondo e Mauro Martini, i nipoti Riccardo, Chiara, Massimiliano e Silvia, il fratello Piero, i cognati, la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 parrocchia Madonna della Guardia indi la salma proseguirà per Santhià (Vc). Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 3 aprile 1980

Soci e Collaboratori della G.R.O.S.S. Form S.p.A. partecipano al dolore della famiglia Raimondo per la perdita del caro congiunto

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di
Stefano Tribocco
ringrazia tutti quanti hanno partecipato al suo dolore
— Torino, 3 aprile 1980

ANNIVERSARI

1958 1980
Pininfarina

è sempre presente nel ricordo della sua famiglia che con grande affetto e rimpianto ne rinnova la cara memoria.

Nel 14° anniversario della scomparsa del
CAV. DEL LAVORO ARCH.
Pininfarina

Dirigenti, impiegati, Maestranze delle Industrie Pininfarina ricordano con profondo rimpianto il loro amato Presidente e Fondatore.

Il Gruppo Aziendi Pininfarina ricorda con immutata devozione il suo amatissimo Maestro
CAV. DEL LAVORO ARCH.
Pininfarina
nel 14° anniversario della sua scomparsa

1878 1968
Ernestina De Ambrosis
Pretti

«Come la sentinella notturna l'aurora» Marisa invoca la mamma

3-4-1979 3-4-1980
Maria Caterina Pasquarone
ved. Ballestra

Figlio nuora nipoti

1906 1980
Angelo Barsud

La moglie nell'affettuoso rimpianto

1905 1960
avv. Adolfo Cunco

Sempre ricordato con immenso affetto

Presentato un disegno di legge

Nove città puntano sul «tavolo verde»

Sono in maggioranza località turistiche che aspirano ad una casa da gioco - A Stresa il casinò nel 1901 già esisteva

Se il nuovo governo approverà un disegno di legge presentato nell'ottobre scorso, prima della fine dell'80 ogni regione d'Italia potrebbe essere dotata di una casa da gioco. La proposta, firmata da parlamentari democristiani, socialisti e socialdemocratici, è già arrivata alle commissioni del Senato e secondo i sostenitori avrebbe buone possibilità di essere esaminata e approvata.

Alcuni centri turistici si sono candidati da tempo e si dichiarano pronti ad aprire in qualsiasi momento un casinò. Pochi giorni fa a Sorrento si è tenuto un convegno sul problema. Al termine è stato pubblicato addirittura un libro bianco sulle case da gioco in Italia, una storia delle norme che sinora hanno regolato l'istituzione del casinò. Ne emerge un quadro contrastante: mentre la legislazione vigente giudica «immorale» il gioco d'azzardo, concede eccezioni e autorizza l'apertura a Saint Vincent, Campione, Venezia e Sanremo. E' una discriminazione contro cui molti operatori turistici e alcuni giuristi si battono dal 1960. E' di quella data, infatti, il primo disegno di legge presentato al Parlamento per invitarlo a modificare la normativa. Altri sono stati formulati ma l'ultimo sembra godere di maggiore attenzione perché prevede una ripartizione degli utili: una parte alla società che gestisce la casa, una quota al Comune e una buona fetta alla Regione. In questo modo sarebbero superate le remore di ordine morale e si consentirebbe alla comunità di beneficiare dei proventi.

Al convegno di Sorrento è stata approvata a maggioranza una mozione che sollecita una presa di posizione del Parlamento, da provocare con una proposta di legge avanzata dalle Regioni o con una proposta di iniziativa popolare. Si vuole dimostrare, insomma, che la scalata al tappeto verde non è interesse di singoli o gruppi ma un'esigenza sentita da molti sotto il profilo di un rilancio economico e turistico di alcune zone.

In prima linea, pronti a scattare verso la roulette non appena verrà dato il via con un decreto, sono, oltre a Sorrento, Taormina, Capri, Gardone, Viareggio, Anzio, Riccione, San Pellegrino Terme. In Piemonte c'è Stresa, sul Lago Maggiore. Nella cittadina è già stato costituito un gruppo per la gestione, la Sit (Società d'incremento turistico), il vicepresidente Gioacchino De Giovannini, ex commerciante, sostiene che per Stresa si tratta di un diritto già acquisito da tempo: «*La casa da gioco esistette già tra il 1901 e il 1908. Fu chiusa dalla sottoprefettura di Pallanza che si avvalse di un decreto sull'ordine pubblico.*

De Giovannini, che rappresenta in loco la Sit (duecento soci) porta avanti la sua «crociata» da vent'anni, organizzando riunioni e tempestando i parlamentari di proposte. Secondo lui la suddivisione degli incassi del nuovi casinò dovrebbe essere ancora più frazionata: il 25 per cento alla società di gestione, un altro 25 al Comune (che lo dividerebbe con i centri del circondario); il restante 50 per cento alla Regione.

L'economia di Stresa sarebbe trasformata: la presenza di una casa da gioco — è stato detto a Sorrento — consentirebbe a una città con vocazione turistica di allungare la stagione utilizzando per tutto l'anno le strutture ricettive. L'amministrazione comunale ha già deliberato che in via provvisoria potrebbe essere una sala del palazzo dei congressi.

Sono state superate anche le rivalità di ordine campanilistico. Per la prima volta le città candidate hanno stretto un patto d'alleanza. Del resto, anche se il disegno di legge prevede l'istituzione di un casinò su base regionale, non è detto che ogni regione d'Italia sia in grado di aprirlo. L'autorizzazione è infatti subordinata alle caratteristiche della località, che deve avere un'importanza turistica a livello internazionale «*con presenze significative di turisti esteri rispetto agli italiani*».

Gianfranco Quaglia

Capitano sbarcato perché è pazzo

TRAPANI — La nave da carico cipriota «Kali Tihi», di duemila tonnellate e con undici uomini di equipaggio, ha fatto scalo nel porto di Trapani per sbarcare il comandante, l'inglese John Arthur Wigley, di 54 anni, che durante la navigazione ha dato segni di squilibrio mentale.

Per lo sbarco del capitano e il suo ricovero in ospedale per instabilità mentale è stata necessaria, secondo la nuova legge, una ordinanza del sindaco.

Tenta di uccidere il figlio malato per non farlo soffrire

ROMA — Una donna ha tentato di uccidere il figlio, affetto da diabete, per non farlo soffrire. E' accaduto poco dopo le 14 in via Gallia 52 a San Giovanni. La donna, Ancella Renzi di 42 anni, è stata arrestata per tentato omicidio aggravato. Il figlio, Corrado Moretti di 15 anni, è stato trasportato all'ospedale di San Giovanni dove i medici stanno tentando di salvargli la vita.

La tragedia è scoppiata all'improvviso mentre madre e figlio stavano pranzando in cucina. All'improvviso Ancella Renzi si è alzata, ha afferrato un coltello e ha colpito il ragazzo prima alla schiena e poi al torace. Nonostante le ferite Corrado Moretti è riuscito a raggiungere il pianerottolo e a chiedere soccorso ad un vicino che, con un'auto di passaggio, lo ha accompagnato all'ospedale.

Poco dopo in via Gallia sono giunte le volanti della polizia e la donna è stata accompagnata al commissariato dove ha detto che voleva uccidere il figlio per evitargli le sofferenze della malattia.

Ancella Renzi in passato era stata più volte ricoverata in case di cura per una grave forma di esaurimento nervoso.

Stato civile di Torino

25 MARZO 1980

NATI — Palumbo Roberto; Del Fizzo Alessandro; Tatò Mirko; Grandi Alberto, Lia Giuseppe; Lia Emanuele; Biglione Fabio; Braggio Andrea; Ligari Domenico; Rasul Elisa; Bakal Ivan; Gibin Elio; Parigi Marco; Carminati Laura; Centera Fabrizio; Trisolino Andrea; Alciato Maurizio; Chersenni Emanuela; Lhi Edwige; Schembri Francesca; Cravia Francesca; Saverino Riccardo; Musi Roberto; Crapo Manuela; Melchionna Carmine; Fasciolo Tiziana; D'Ambrosio Davide; Spadafora Francesco; Incardona Alessandro; Dramisis Massimiliano; Giardina Marisa; Campobello Giuseppe; Campobello Luigi; Manicunco Piero; Anghinoni Marria; Auddino Giuseppe; Rosso Anna; Zunggi Debora; Adlandi Alessandra; Meloudian Ali; Fioravanti Fulvio; Andriani Giovanni; Viale Enrico; Marchisio Elisa; Fiore Renata; Dellacasa Carlo; Gamperro Daniela; Masi Daniele; Zaidi Tamraoui Gowdli Silvia.

MORTI — Bocchino Margherita v. Considerato, di anni 79, nata a Torino, pensionata, abitante in c. Adriatico 24; Chiappi Rosa v. Savino, a. 92, Casale, pens.; c. C. Sella 143; Capriolì Pietro, a. 99, Alzavilla, pens., v. Foligno 17; De Sario Beatrice, a. 89, Tripoli, pens., c. Casale 98; Blanda Filippo, a. 59, Prizzi, pens., v. Morgari 2; Glarda Teresa v. Chiabrese, a. 81, Pompei Arg., pens., v. M. Rosa 60; Cappia Buccanotti Franca, a. 46, Pray Biellese, pens., v. Didone 31; Giovanni Giuseppe, a. 90, Villadati, pens., c. Siracusa 165; Tosello Aurelio, a. 84, Zero, pens., v. Midulloni 6; Daniell Margherita, a. 94, Francia, religiosa, v. Villa Zanetti 20; Robino Venanzio, a. 78, Biella, pens., v. Monfalcone 16; Turiani Bruno, a. 72, Chieravalle, pens., v. Zumbelli 2; Bardonaro Giovanna, a. 83, Vivarone, pens., v. Vespucci 67; Lupo Annella v. Galina, a. 80, Barzano, pens., v. M. Polo 7; Bruno Giuseppe, a. 80, Torino, pens., v. S. Dalmazzo 91; Giaccone Ercole, a. 91, Vignale, pens., v. Cassarate 12; Arata Eugenio, a. 71, Torino, pens., v. Mancriviero 1.

Decessi in ospedale: Prato Margherita, a. 56, Cavallerizzone, relig.; Bellino Giuseppe a. 58, Meridoni, operaio; Vanni Franco, a. 42, Accidenti, capotecnico; Bertola Sergio, a. 25, Torino, impiegato; Vitale Vittori, a. 79, Marsano, pens.; Lazzella Vito, a. 80, Carignola, pens.; Valle Carmela in Sloppini, a. 58, Torino, pens.; Pievano Anna v. Colla, a. 58, Camburzano, pens.; Zoolino Landolfo, a. 78, Istanbul, pens.; Berra Teresa v. Corsio, a. 80, Monteiorio, pens.; Allora Giuseppina v., Richelmo, a. 77, Torino, pens.; Viale Maria, a. 67, Carezzola, pens.; Fenton Ines, a. 84, Lorso, pens.; Gallo Lorenzo, a. 78, Cagile, pens.; Micai Corradino, a. 66, Formigliana, pens.; Natto Margherita v. Suppano, a. 80, Torino, pens.; Raffinetti Paolo, a. 67, Moncalieri, pens.; Carnaglia Eusebio, a. 76, Torino, pens.; Tosco Margherita, a. 59, Sommeria, pens.; Siniscalco Maria, a. 88, Lanzi, pens.; Seracco Caterina v. Torre, a. 71, S. Stefano Belbo, pens.; Lanatta-dra Casimo, a. 55, Carignola, pens.; Zita Enrico, a. 84, Campobasso, pens.; Bissel Palmira v. Gismera, a. 56, Ravenazzano, esercente; Franchi Carino, a. 79, Mezzano Sotto, pens.; Cagliardo Antonino, a. 1, Aosta, infante; Gili Giuseppe, a. 65, Torino; suicida

Nati 50 - Matrimoni 17 - Morti 44

27 MARZO 1980

NATI — Lamanna Elisabetta; Minutello Dario; Cedile Lisa; Mesoi Paola; David Francesca; Rosso Natalino; Bertazzi Gianni.

MORTI — Pianese Edmondo, di anni 87, nato a Torino, pensionato, abitante in v. V. Vela 45; Lanaro Bianca, a. 67, Cortemilia, pens.; v. Barbaroux 28; Milano Angela v. Emanuel, a. 84, Crescentino, pens.; c. Grosseto 228; Carbiglia Gianfilia v. Destrini, a. 83, Pesaste, pens.; v. Don Grandi 14; Patti Vincenza v. Fessia, a. 87, Carignola, pens.; v. Veneto 21; Zaro Filomena v. De Lucia, a. 84, Terlizzi, pens.; v. Foglizzo 14; Ballabiotera Giovanni, a. 48, Tunisi, pens.; c. Omegna 351; Gobina Giuseppe, a. 87, Castagnole Lanze, pens.; c. Sebastopoli 267; Maccagno Antonia v. Cardellino, a. 82, Ors, pens.; v. Lanzi 8; Viglienzo Fiamma v. Bruno, a. 84, pens.; str. Settimo 83; Macario Erminio, a. 77, Torino, ottiere, v. Bidone 31; Capriolo Emilio, a. 78, Cinzano, pens.; v. Assisi 13; Rienti Secondo, a. 76, Ivrea, pens.; v. Fidia 33; Francesconi Celinda, a. 70, Bologna, pens.; v. La Cruisa 90; Giarigiaolo Giovanna v. Lepore, a. 82, Candelo, pens.; v. Mongrando 19.

Decessi in ospedale: Bellardo Luigi, a. 40, S. Giovanni Bianco, operaio; Merla Giuseppe, a. 28, Cagliari, capospedale; Ferreri Pietro, a. 69, Torino, pens.; Rolle Pier Franco, a. 19, Torino, operaio; Robba Maria Rosa in Carelli, a. 85, Torino, pens.; Bellocchio Maria v. Giuliani, a. 91, Lanzana, pens.; Portis Giovanni, a. 79, Milazzo, pens.; Basani Maria in Giorachi, a. 80, Rivarolo, pens.; Robaldi Pietro, a. 84, Alessandria, pens.; Berger Aldo, a. 60, Roure, pens.; Bioro Maria, a. 66, Bula, pens.; Nervo Piero, a. 34, Caccarello, impiegato; Cisno Maria in Leoni, a. 58, Garda, pens.; Bertolone Renato, a. 58, Passerano Marmorito, pens.; Fenoe Elisabetta, a. 90, Fontanone, relig.; Bergierro Giovanni, a. 75, Acaia, pens.; Francone Cristia, a. 68, Crescentino, pens.; Agnesa Angelo, a. 73, Buscoe Alessa, pens.; Bussi Angela v. Giardino, a. 67, San Mauro, pens.

Nati 7 - Matrimoni 12 - Morti 34

28 MARZO 1980

NATI — Lepore Davide; Tattanelli Cristel; Petrani Marco; Sacco Manuela; Vaccaro Gaetano; Rosa Monica; Mandracchia Daniela; Calvesco Luviana; Belocco Luca; Rinaldi Paola; Rasculo Daniele; Clemino Chiara; Pinna Simone; Lipani Gabriella; Di Masi Cristian; Trischero Sabrina; Bertino Cristina; Gentile Simona; Sfiano Fabio; Mazzeo Paola, Magnolia Fabiola; Farina Odetta; Di Mascolo Maria; Cristodoro Claudio; Bergon Monica; Secondo Manuela; Crapelli Ivan; Cappellino Andrea; Frieoli Giovanni; Pegonia Irene; Ferraioli Valentina; Lucio Gregory; Tesoro Maria; Giordano Luca; Fabbi Massimo; Zagaria Riccardo; Biochino Luca; Cavallo Chiara; Vanezia Gabriele; Ostian Viviana; Migliori Riccardo; Munumeri Francesco; Mancino Marzia; Belgiovine Paolo; Rigoni Paola; Icardi Massimiliano; Trapasso Paolo; Perrino Alessandro; Moccielo Nicola; Pani Simona; Casalino Agata; Le Cetta Salvatore; Bussi Daniela; Cabeta Cardillo Michela; Sardo Barbara; Sagaibuio Valentina; Arcangelo Pietro; Bussi Antonella; Torrero Valentina; Troilo Francesco; Barca Debora; Zaffel Daniela; Cardaccia Lucia; Acquaviva Michela; Bargilli Luca; Andriello Anna; Aeb Rosh Atal Kalina; Alcaggia Aldo; Cammarano Simone; Lombardo Maria; Gramaglia Vincenzo; Zaferana Zaira; Talpa Pietro; Bonuli Sergio; Vigliano Giuseppe; Vigliano Enea; Cavenzola Luisa; Ricotta Andrea.

MORTI — Roncollo Guido, di anni 75, nato a Chieri, pensionato, abitante in v. Monginevro 2; Percolino Giovanni, a. 87, Oleri (Francia), pens.; v. M. Polo 7; Pelissa Caterina v. Caggia, a. 69, Torino, pens.; c. G. Ferraris 65; Fiorio Giuseppe, a. 87, Acireale, pens.; v. Belfiore 40; Capello Rosa, a. 81, S. Benigno C.se, pens.; v. S. Luini 59; Lanzavecchia Caterina v. Pandro, a. 75, Racconigi, pens.; v. Portuta 21; Detrevelaci Maria, a. 71, Casale, pens.; v. Palmieri 23; Magri Giovanna, a. 89, Rocchetta Tanaro, pens.; v. Morgari 30; Bessi Delsalina e Monticelli, a. 86, Asigliano, pens.; v. Balbino 9; Bellomo Cristia in Pavese, a. 85, Torino, pens.; v. Cairoli 32; Scanavino Carlo, a. 76, Nichelino, pens.; c. Casale 97; Pastangelo Rosa v. Amato, a. 86, Carignola, pens.; c. Grosseto 345; Mola Caterina, a. 91, Bruzzano, pens.; v. Rio de Janeiro 37; Migliore Gian Paola in Morano, a. 36, Torino, impiegata; v. Mazzini 56.

Decessi in ospedale: Bosco Giovanna v. Borea, a. 74, Montaldo, pens.; Pomarole Lorenzo, a. 90, Lu, pensionato; Bianco Pietro, a. 80, Camino, pens.; Giacconia Elvira, a. 70, Cozze, pens.; Gavelli Vittorio, a. 70, Cavarzere, pens.; Bernardini Caterina v. Bosio, a. 87, Bergagi, pens.; Cellarelli Francesco, a. 87, Bibiana, pens.; Di Palma Maria v. Nocera, a. 76, Sagliano, pens.; Delsardo Caterina, a. 69, Torino, pens.; Zucco Carlo, a. 78, Torino, pens.; De Biorio Pietro, a. 56, Terlizzi, pens.; Lee Vito, a. 68, Cortelo, pens.; Bilardo Concetta v. Cassera, a. 80, Nisceni, pens.; Maffezzoni Luigia v. Rossi, a. 80, pens.; Torino; Garvasio Giuseppina, a. 50, pens., Torino; Cipriano Maria v. Beda, a. 76, Front, pens.; Lassar Emilio, a. 82, Bergamo, pens.; Ghisleruo Giuseppe, a. 74, Roccamena, pens.; Rabacido Luca, gg. 7, Pinerolo, infante; Virolo Emilia v. Torraro, a. 89, S. Sebastiano Po, pens.; Galasso Giovanna in Bosso, a. 66, Balocco, pens.; Mussolino Anna, a. 61, Sant'Ambrogio, pens.; Ferraro Francesco, a. 88, Torino, pens.; Mandelli Mario, a. 71, Milano, pens.; Gregita Candida in Casalegno, a. 71, Cunico, pens.

Nati 76 - Matrimoni 11 - Morti 39

29 MARZO 1980

NATI — Chiara Angela, Fulgori Patrizia; Marinaro Melania; Fantasia Stefania; Lubrano Maurizio; Surella Ettore; Sola Luca; Azzolina Gaetano; Petrolati Daniela; Asaldo Riccardo; Maiuro Cristina; Maia Francesca; Giglio Mariacristina; Valentino Norma; Camilo Stefano; Tribastone Giuseppe; Provinciali Marco; Casanca Rossella; Sabasa Tamara; Grogo Luca; Valsa Carlo; Marano Angelo; Nanino Marco; Borelli Davide; Paolucci Margherita; Tartaglia Andrea; Alma Luca.

MORTI — Baldoli Giovanni, di anni 68, nato a Genova, torniture, abitante in v. Cumiana 53; Bollino Alfredo, a. 95, Torino, pens.; v. Mazzini 58; Allasia Maria, a. 83, Nizza, pens.; v. Lanfranchi 10; Negro Giuseppe v. Ono, a. 85, Vinovo, pens.; v. Torre 35; Nobile Alessandro, a. 54, Torino, ferroviario; c. Sebastopoli 181; Bechis-dio Beatrice, a. 69, Torino, pens.; v. Domenico Chiesa 33/18; Cavallero Maria v. Rocca, a. 91, S. Germano Vercelle, pens.; v. Sallabertrand 44.

Decessi in ospedale: Pistrabello Maria in Di Lape, a. 67, S. Fratello, casal.; Giarda Maria v. Tua, a. 85, S. Mauro, pens.; Rocco Mario, a. 91, Torino, pens.; Malocco Clara v. Pencini, a. 70, Scarnafigi, pens.; Viano Carlo, a. 67, S. Sebastiano Po, pens.; Doca Eleonora v. Cavallo, a. 70, Bairengero, pens.; Vaccaro Bruno, a. 32, Loano, operaio; Gagliardi Maria, a. 80, Montarcelli, pens.; Patrucco Pietro, a. 71, Casale Monf.to, pens.; Calella Erber, a. 68, Pontremoli, pens.; Galiano Luigia, a. 91, Cumiana, pens.; Bodani Efrem, a. 72, Pruzzolo, pens.; Barbone Pier Franco, a. 39, Manzano, Smeraldi Giuseppe, a. 59, Palermo, pens.; Gamino Alberto, a. 71, Colognola, pens.; Orioli Amalia, a. 70, Torino, pens.; Palmucca Teresio, a. 71, Torino, pens.; Marchia Beatrice, a. 92, Terralba, pens.; Baulle Raffaele, a. 58, Taranto, operaio; Agrò Giuseppe, a. 59, Ricadmido, pens.; Scavazza Prima v. Berti, a. 86, Trecanta, pens.; Pioca Carolina, a. 58, Torino, pens.; Degiovanni Vittorio, a. 79, Orbassano, pens.

Nati 27 - Matrimoni 16 - Morti 38

Agente di custodia procurava droga a un detenuto

TRENTO — Un agente di custodia in servizio nella casa circondariale di Trento, Roberto Peterlini, di 22 anni, di Trambileno di Rovereto, è in carcere a Verona su ordine della procura della Repubblica di Trento, accusato di aver fornito stupefacenti ad un detenuto.

Le accuse nei confronti dell'agente di custodia erano partite da un detenuto tossicodipendente che la scorsa settimana, stato gli effetti di una dose eccessiva aveva tentato il suicidio.

Traffico bloccato sull'Aurelia per un incidente

LOANO — Incidente mortale nel tardo pomeriggio di ieri lungo l'Aurelia. Un ciclista savonese, Ezio Maurilli, 21 anni, studente via Barzino 3/21, è stato travolto da un autocarro condotto da Emilio Ferraro, 38 anni.

Il giovane tesserato per la ditta Poggio di Savona, insieme a due amici, procedeva verso Borghetto. Maurilli, ultimo del gruppetto, è caduto per la foratura della ruota anteriore ed è stato travolto.

Il traffico sull'Aurelia è rimasto bloccato per oltre un'ora.

Nuovi mandati di cattura contro il finanziere e i suoi amici

Sindona simulò il rapimento per riavere carte scottanti

Le accuse sono di tentata estorsione, anche per gli Spatola e cinque italo-americani - Il finto sequestro sarebbe stato organizzato per farsi consegnare dall'avvocato Guzzi la lista dei 500 misteriosi clienti della Banca Privata - Perquisito lo studio del legale a Roma

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Anche in Italia il «caso Sindona» registra clamorosi sviluppi. Il giudice istruttore Ferdinando Imposimato, dopo i risultati delle indagini cui sono giunti i colleghi americani, si è convinto che dietro la scomparsa di Michele Sindona, avvenuta la scorsa estate, si nasconde non un rapimento, ma un tentativo di estorsione per tornare in possesso di importanti documenti, tra cui la famosa lista con i 500 nomi di persone che avrebbero usufruito della Banca Privata del finanziere di Patti per esportare ingenti capitali all'estero.

Imposimato ha quindi sconvolto l'impostazione che aveva dato fin dal primo momento alla sua indagine, culminata con l'arresto dei costruttori palermitani Rosario e Vincenzo Spatola, accusati di aver organizzato il sequestro del banchiere a scopo di estorsione. Ora il magistrato ha puntualizzato la nuova linea data all'inchiesta in una serie di mandati di cattura spiccati contro Sindona, i due Spatola, gli italo-americani Francesco Gambino e Joseph Spatola, Antonio Caruso, Fazzino e Magnoni.

Tutti sono accusati di concorso in tentativo di estorsione ai danni dell'avvocato romano Rodolfo Guzzi, uno dei difensori del banchiere siciliano. Nel mandato di cattura si legge che Sindona e i suoi presunti complici avrebbero tentato «*di ottenere e di carpire o comunque di evitare che venissero consegnati all'autorità giudiziaria italiana, tramite minacce scritte o intimidazioni telefoniche, importanti documenti*». Nel provvedimento firmato da Imposimato si indicano alcuni di tali documenti, fra cui la famosa lista con i 500 clienti della Banca Privata di Sindona che esportarono capitali all'estero ed incartamenti riguardanti presunti finanziamenti concessi dal banchiere di Patti alla dc, al psi e al psdi.

La nuova fase dell'inchiesta condotta da Imposimato è stata caratterizzata, oltre che dall'emissione dei mandati di cattura, da una serie di iniziative istruttorie. Il magistrato ha infatti ordinato alla squadra mobile di Roma di compiere una perquisizione nello studio dell'avvocato Guzzi.

Stando agli sviluppi fatti registrare dall'inchiesta romana, è presumibile che l'operazione disposta dal magistrato fosse tesa a recuperare i documenti indicati nel capo di imputazione che dovrebbero trovarsi in possesso del legale del banchiere. Ma per il momento non si sa quale sia stato l'esito della perquisizione. Non è improbabile che Guzzi sia convocato al più presto dal giudice per fornire notizie sulla sorte del dossier di cui, secondo l'accusa, Sindona e i suoi complici avrebbero tentato di rientrare in possesso.

Meno facile diventare Cavaliere del lavoro

ROMA — Diminuire il grado di discrezionalità politica tuttora esistente nella nomina dei cavalieri del lavoro; migliorare ulteriormente le procedure per la selezione dei candidati all'onorificenza; rafforzare i poteri di controllo e l'autonomia dell'Ordine. La Federazione nazionale dei cavalieri del lavoro si è sempre impegnata per raggiungere questi obiettivi e lo è ancor più in questo momento in cui le vicende giudiziarie in cui sono coinvolti alcuni insigniti (il caso più vistoso è quello di Gaetano Caltagirone) hanno portato questi problemi all'attenzione dell'opinione pubblica.

E' quanto è emerso in una conferenza stampa tenuta ieri dal presidente della Federazione, Bruno Velani, per illustrare la natura e i compiti della Federazione nonché le finalità e la portata di un recente decreto ministeriale

Per un articolo sulla città

Roma ha premiato Lietta Tornabuoni

ROMA — A Lietta Tornabuoni è stata assegnata la targa d'oro del Premio internazionale Città di Roma, per l'articolo «Città pasticcio, bellissima» pubblicato su *La Stampa* del 9 settembre e dedicato a «*vizi e virtù di una capitale in bilico tra Europa e Medio Oriente*».

Progetti sul futuro di Seveso

L'Icmesa sarà sepolta dentro a un gigantesco blocco di calcestruzzo?

MILANO — Quattro ipotesi per il disinquinamento dell'Icmesa, la fabbrica dalla quale il 10 luglio 1976 uscì la nube di diossina, saranno presentate il 23 aprile alla Commissione Cimmino che dovrà poi scegliere la più valida. Lo ha annunciato, nel corso di una conferenza stampa, l'incaricato speciale per Seveso, Luigi Noè.

La prima delle quattro ipotesi prevede che tutti gli impianti della fabbrica siano disinquinati usando l'ozono: una soluzione — come ha precisato lo stesso Noè — che presenta notevoli difficoltà tecniche. La «messa in sicurezza» degli impianti con l'uso di speciali vernici e il loro successivo smontaggio: questo prevedono la seconda e terza ipotesi. La differenza è che la seconda ipotizza di «seppellirli» in un blocco di calcestruzzo l'impianto smontato e la terza, invece, di disinquinarlo sempre con l'uso dell'ozono.

La quarta ipotesi, infine, definita da Noè «*la più rapida e meno pericolosa*», prevede di «seppellire» l'intera fabbrica (edificio e impianti) in un gigantesco blocco di calcestruzzo. La prima e la terza ipotesi presentano, in particolare, il problema dello svuotamento del reattore del reparto «B» della fabbrica che conterrebbe (è ancora sigillato dal '76) un notevole quantitativo di Todd.

Le quattro ipotesi per disinquinare l'«Icmesa» rappresentano il primo progetto concreto per affrontare la bonifica della zona maggiormente contaminata dalla diossina.

Un altro piano — annunciato ieri mattina da Noè — riguarda la stessa zona e dovrebbe essere attuato entro breve tempo. Si tratta del progetto di riapertura di via Vignazzola, la strada che attraversa la zona «A» e che era stata chiusa al momento della prima evacuazione degli abitanti.

Se la Commissione Cimmino darà il suo parere positivo al progetto presentato, i lavori cominceranno presto. Nella fascia di circa cinquanta metri che comprende via Vignazzola il terreno sarà decorticato e asportato fino ad una certa profondità. Lo stesso terreno sarà poi sepolto in una fossa che verrà quindi chiusa con uno strato di plastica, uno di sabbia e uno di calcestruzzo.

Accordo quasi completo dei partiti sul nuovo testo

Nel decreto bis per l'editoria anche cooperative e carta-carta

Più ampi i provvedimenti - In sospeso ancora il comitato di controllo

ROMA — Il decreto legge contenente provvedimenti urgenti in favore dell'editoria decadrà certamente alla mezzanotte del 21 aprile senza essere convertito in legge. Il governo comunque emanerà un decreto-bis, che sarà però sostanzialmente diverso dal primo perché vi saranno incluse disposizioni essenziali del provvedimento di riforma globale dell'editoria trascurate dal decreto in vigore.

L'on. Cuminetti, sottosegretario alla presidenza del Consiglio per i problemi della stampa, al termine della riunione di ieri del comitato ristretto della commissione Interno della Camera, ha riferito che è stato modificato il testo dell'attuale decreto con l'inserimento di punti importanti della riforma dell'editoria accantonata da mesi alla Camera. Il nuovo testo, ampiamente concordato dalle forze politiche, servirà poi da base al governo per il decreto bis.

Sono state inserite anche le provvidenze per le cooperative giornalistiche e le disposizioni che «liberalizzano» la distribuzione e la vendita dei giornali, settori trascurati dal decreto originario; un consistente aumento dei finanziamenti per le nuove iniziative editoriali (sette miliardi di lire in quattro anni, anziché tre miliardi); l'accordo sulla carta raggiunto giorni fa tra il governo e le parti interessate.

Il solo argomento — ha precisato Cuminetti — che non è stato affrontato (ma lo sarà nella prossima seduta del comitato fissata per giovedì della prossima settimana) è quello della commissione della stampa, ossia dell'organo che dovrà controllare l'attuazione della legge: da parte dc si è favorevoli ad accentuarne il carattere tecnico, da altre parti il carattere politico.

Medico condannato somministrò a un paziente acido solforico

SIRACUSA — Un medico siracusano, Salvatore Peluso, di 34 anni, è stato condannato ad un anno e quattro mesi di reclusione dal giudici della prima sezione penale del tribunale a ritiroso, che lo hanno riconosciuto responsabile di omicidio colposo. Il dott. Peluso, tre anni fa, somministrò per errore una dose di acido solforico al netturbino Giuseppe Ciaffaglione. Il paziente morì dopo alcune ore.

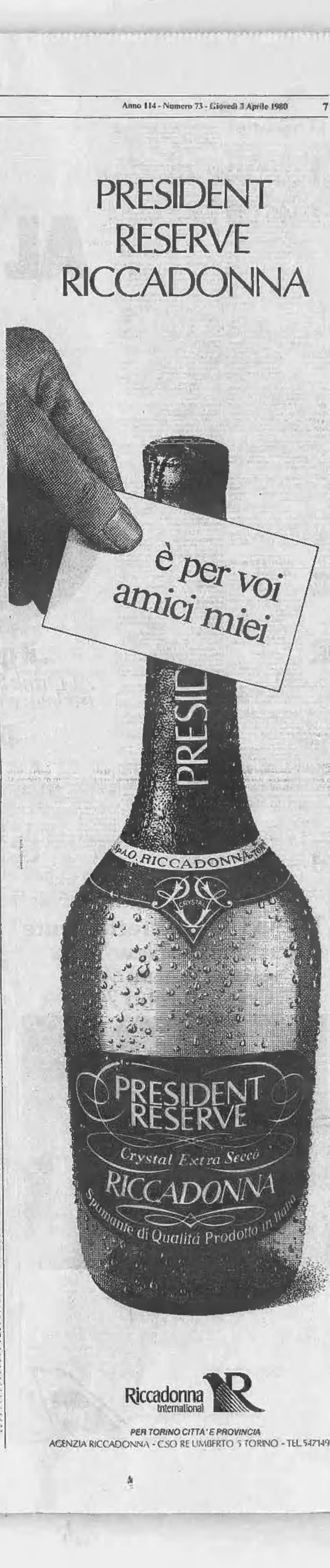
Il tragico errore avvenne nell'ambulatorio del dott. Peluso dove il netturbino, accorso per disturbi all'epigastrio, si era recato per sottoporsi ad esami di laboratorio.

Mausoleo e "nido" dedicati alla Callas

VERONA — Il Comune di Zevio ospiterà il mausoleo di Maria Callas.

Una decisione in tal senso sarebbe stata presa dal commendator Giovan Battista Meneghini, l'ex marito della Callas, il quale ha donato in questi giorni un appezzamento di terreno alla parrocchia di Zevio per costruirvi un sacello nido e il mausoleo dedicato alla «divina».

Con l'occasione Meneghini, ora ottantacinquenne, ha annunciato che nel terzo anniversario della morte dell'artista si svolgerà a Verona una cerimonia commemorativa, che contemplerebbe anche l'esecuzione di una *Messa da requiem* di Verdi nella chiesa di Zevio, e non più a Sirmione (Brescia), come in passato.



Riccadonna International

PER TORINO CITTA' E PROVINCIA
AGENZIA RICCADONNA - CSO RE UMBERTO 5 TORINO - TEL. 547149

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maria 32; MILANO, via Gaetano Negri 3/10; BOLOGNA, via Rizzoli 20; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via R. Vernazza 62; GORIZIA, corso Italia 66; IMPERIA, via Bonfiglio 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 33; MONTALCINO, via Dante d'Aviolo 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, via A. Costa 32; PADOVA, piazza De Gasperi 61; ROMA, via Cuatro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 33/1; SANREMO, via Gioberti 61; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lunelmo 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, ciascuna presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per numeri e righe. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte (IVA al 14% compresa).

La tariffa è di L. 4400 la riga. Rubriche di contenimpegni L. 1800, lavoro L. 2800, dirigenti L. 4800. Rubrica 9 a 11 (domande) L. 1800. Avvisi urgenti data fissa o numero il doppio. Avvisi urgenti data fissa o numero il triplo.

Il giornale l'inclusione nel testo di talune categorie di richiesta in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per comma di esse e il corrispondente un supplemento di L. 1000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» e «Stampa Sera» dal lunedì. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai terzi possono ubilizzare il servizio casella aggiungendo al resto dell'avviso la frase «Rispondere: Publikompass n... 10126, Torino» e l'importo del noto cassetta e di L. 400 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle caselle. Essa ha il diritto di verificare il testo e di rifiutare soltanto quelle che palesemente inerenti agli annunci, non rivelando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, avvisari o lettere di presentazione. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere limitate al formato massimo 11 x 23 e non devono contenere assegni o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore rivenda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è sanzionata a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ALBERGATRICE Bragonzi «Crause» Nasa Rambach M3, radiali, lame Salmo, Debernardi ecin macchinari vendo. Tel 2200365/9

OCCASIONONE casa indipendente 10 camere arredata doppi servizi acqua per cantieri, impianti edili, eredati, vendo. Telefonare 858 880

2 Affari e capitali

FID

A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche circolanti) e mutui su alloggi vuoti interni. Ogni vostro problema sarà risolto con tempismo e riservatezza impareggiabili.
FINANZIARIA FID
Sede centrale: via Cernaia 16, telefoni 542 834 - 550 445

A.A.A. PRESTITI
concediamo a tutti. Fiduciari, ovunque.
FIRST S.p.A.
piazza Statuto 10, tel 539 178 - 548 627. Risolviamo ogni vostro problema finanziario distinguendoci per serietà e immediatezza.

A.A. EUROFINSARDA con i suoi finanziamenti vi aiuta. Contrattazioni artigiani operai impiegati vi attendiamo. Rapidità e riservatezza. Via Sacchi 66 tel 594 780 590 918 590 040

A. CIARLIANI oggetto del valore da 100 mila a 3 milioni non lo commentano e ve lo danno a mani. Telefonare ore ufficio 268.477

AFIA piazza Carlo Felice 19, tel 540 832 537.368 concede prestiti rapidissimi e ipotecari su auto e mensili rapidamente a interessi modici. Massima riservatezza

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria finanziaria commerciale. Diana consulenza Corso Galileo Ferraris 148, tel 594 718

CONCEDIAMO rapidissimi prestiti fiduciari! Commercianti, artigiani, impiegati. Riservatezza. Telefonare 519 526.

CORRENTISTI bancari unprotestati privato investirà immediatamente Tel 541.294

ESPERTO in carte da macero con capitale per mercanzia locali cerca combinazione con persona stessi requisiti e massima serietà in Torino e dintorni. Scrivere Publikompass 5084 - 10100 Torino

FAIT finanziamenti su autovetture o immobili persona riservatezza tassi modici. Torino, via Arsenale 19, tel 510 136 - 530 297

FINCOTEX PROPONE a tutte imprese private e non per le lavagne, per il lavoro, per le svago. Pagamento in poche ore rateizzato rapida risposta
FINCOTEX
corso Regina 181 - telefono 780.955 - 779.826

INDUSTRIA in fase di ristrutturazione nel quadro progetto parlamentare ricerca capitali garantiti da ipoteca sulla proprietà immobiliare. Interessa 125 addetti. Scrivere «Produzione 7125 — 10126 Torino».

MUTUI
concediamo in 20 giorni a tassi interessi sotto per acquisto case. Rivolgetevi alla Centrale fin. corso Francia 48, tel. 741.022.

PRIVATAMENTE ad in piazza ore brevità a tutti senza garanzia o cambiari a dipendenti dal 5° Valenza visite a domicilio. Tel. 596.912.

PRIVATO concede prestiti personali con tasso molto basso, importo 10 milioni. Per appuntamento tel. 592.5873.

PROFESSORI economisti? Se sei dipendente o commerciale cercasi risparmi un prestito produzione in breve tempo. Tel. 859.186

SUBITO anziani anziani a correnti bancari artigiani dipendenti possessori auto impiegati. Cifra. via Duomo 18, tel. 545.519

3 Aziende, negozi

A.A. ARAMEC cessione nuovo negozi vista in loco per valutazione commerciale dell'esercizio senza spese. Telefono 839 036.

A.A. ACCETTIAMO incarichi di vendita per vostro negozio o attività garantendo rapidità e serietà. Tel. 760132.

A.A. PASANO quasi 20 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali-industriali e negozi. Assicuriamo la massima rapidità e garanzia. Pasano 656.418 0 656 4870.

A.A. MURI e attività intera vado causa malattia incasso 350 mila giorno su corso altissima nuova. Tel 506.120.

A Castello cedo avviatissimo market posizione centrale mq 200 4 vetrine fronte strada forte incasso. Tel. 920.9709

ARAMEC 638.036 autolavaggio zona Vanchiglia, locale in pertinenza di circa 70 mq, cede 10 milioni resto dilazioni.

ARAMEC 638.038 laboratorio confezioni semiind. cede 18 milioni 300 mila più merce o proposta partecipazione utile gerenza.

ARAMEC 638.038 hotel centro Torino cedesi causa cessazione attività proposta collaborazione con scopo successivo subentro definitivo giro affari annuo 100 milioni. Richiesta 180 milioni disponi.

ARAMEC 638.038 ristorante locanda zona turistica Canavese, giro affari 70 milioni annuali, adatto nucleo familiare, cede.

ARAMEC 638038 cedesi pelletterie zona Vercelli, posizione forte passaggio. Ideali coniuge 200 mq magazzino e ufficio, giro affari annuo 130 milioni, cede 38 milioni più tondi vlv.

ARAMEC 638038 articoli istruttivi, laboratorio rivendita zona Piranda, labelle XII e XIV cede 18 milioni 600 mila.

ARAMEC 638.038 lavasecco zona Borgo Vittoria, posizione notevole passaggio, 800 mila incasso mensile, cede 12 milioni 500 mila.

ARAMEC 638.038 abbigliamento 2° piano di Torino, incasso annuo 30 milioni, valida posizione commerciale cede 5 milioni 500 mila.

ARAMEC 638.038 alimentari Sant'Antonino di Susa con reparto abbigliamento, incasso dimostrato cede 18 milioni 600 mila più tondi vlv.

ARAMEC 638.038 donna labelle IX X XI XIV zona commerciale giro annuo oltre 80 milioni cedo Di Salvatore 551.894.

AFFARE per trasferimento cedesi il attività antiqua mq 90 in zona signorile Rocca 1, 1 bis, 5, 7, 13, 14, Rocca 672.858.

AFFARE vendesi causa via G. Bruno muri negozio con eventuale rilievo attività commerciale Coberi. Tel. mattino 517.495.

AFFARONE settore tintoria zona Parella rendo attività (causa malattia) L. 1 milione cedesi L. 9 milioni 200 mila. Telefono 530.052.

AFFARONE cedesi per motivi familiari avendo dei ristorante con annesso bar bello sito reddito. Telefonare 715.216.

AFFARONE vedo abbigliamento pellicceria labelle X XI XIII XIV zona commerciale ottimi incassi vendo causa. Tel. 506.120.

AFFARONE lattaria centralissima gran passaggio buon incasso cedesi causa famiglia 6 milioni 500 mila. Tel. 850.082.

ALBERGO ristorante Liguria e muri cintura di Torino 20 vani 15 mila mq terreno locale tipico. Telefonare 573.022 - 530.680.

ALIMENTARI supermercati centralissimi in Semonvicino cedesi incasso giornaliero 1 milione 200 mila richiesta 65 milioni più merce. Facilitazioni. Tel. 530.471

AMBELISO via Castelgomberto 152 cede in Lanzi alimentari rendita pane super grossi 10 milioni e ampie dilazioni.

AMBELISO via Castelgomberto 153, cede commercio per sopravvenuta sicuro reddito 30 milioni e dilazioni.

APPIA 513.791 cede zona San Donato merciaio pane pasticceria 35 milioni annui 7 milioni contanti più resi.

APPIA 513.751 cede alimentari zona piazza Rivoli labelle I, VI, XII, XIV gestazione angolare 7 milioni occasioni attive.

APPIA 513.751 cede zona Lanzo pentolame ed con laboratorio stravasato e vendita al dettaglio 180 milioni annui.

APPIA 513.751 cede avviato elettrodomestici casalinghi zona Lucento ottima clientela 15 milioni contanti più resi.

APPIA 513.751 cede in Barca Rita cartoleria giocattoli angolare 5 vetrine, 140 mq, 12 milioni contanti più resi.

APPIA 513.751 cede zona Venchiglia alimentari - vendita: angolare, avviamento trentennale, 280 mila giornaliere, affare.

APPIA 513.751 cede in Barca Rita avviati falegnameria usa/vendita 60 milioni annui 83 milioni contanti più tondi vlv.

APPIA 513.751 cede in Mirafiori Sud avviato negozio maglieria biancheria donna incasso 10 milioni contanti più resi.

ATTENZIONE avviso bar trattoria zona centro cede causa malattia ottimo incasso ampie dilazioni. Tel. 504.120.

ATTIVITA' ventennale vendita pneumatici zona centro labelle XIV locale 80 mq cedesi per limiti di età. Tel. 760 132.

AUTOMIMESA con officina zona Lucento 140 posti macchina vendesi per motivi di età. Tel. 380.610

AVVIATA pensionia angolare 4 vetrine zona Cernaia labelle 1-7 incasso 140 mila al dì cedesi L. 11 milioni 820 mila. Telefono 830.052.

AVVIATISSIMA pensionia ristoro con alloggio incasso 150 mila al dì cedesi 16 milioni 800 mila dilazioni. Tel. 830.052.

AVVIATO negozio di alimentari frutta e verdura in Torino cedesi labelle 1/5/12/14 ampio incasso. Tel. 930.97.08

AZIENDA

con fatturato circa 1.000.000.000 esamina ogni serio conto socio. Per informazioni tel. 949.318.

BAR con alloggio 130 mila giornaliere dimostrabili vendo 30 milioni. Telefonare 519.879.

BAR ottimo incasso chiusura serale zona Aeronautica vendesi per motivi familiari.

BAR superbo arredato 150 mila giornaliere possibilità forte incremento, cedesi 21 milioni. Matrix 758.826.

BAR supermercato arredatissimo incasso 250 mila cedesi causa disdoppiando. Tel 537.213 - 217.260.

BAR zona corso Casale attrezzatissimo senza locali incasso giornaliero 120 mila cedo. Tel 612.429

CAUSA malattia cedesi negozio alimentari. Telefonare 850.120.

CEDESI attività artigiana vendita alcolici valido tornaconto clientela in Liguria solo reddito documentabile, tecnica conduzione assistenza. Tel. 0184 72.672.

CEDESI avviata officina meccanica in zona Francia con buon margine utile prezzo 85 milioni trattabili. Telefonare ore ufficio 720.404.

CEDESI discoteca night con avviatissima ristorante sotto garantito. Scrivere «Publikompass 6510 — 10100 Torino».

CEDESI in gerenza negozio Sisley bene ubicato e persona completamente capitale minimo L. 10 milioni. Telefonare 595.984 ufficio.

CEDESI negozio confezioni articoli maglieria richiesta avviamento 11 milioni contanti merce dilazionabile. Per informazioni rivolgersi in via Brandizzo 67 Torino 10-12 16-18.

CEDO agenzia d'affari compro vendita case alloggi terreni per mio per avvicinità. Telefonare 740.409.

CEDO trattoria corso Francia ottima posizione buon reddito. Telefonare 600.065.

CENTRO estetica e ristorante causa ungentissima causa famigliari ottimo giro d'affari pare chiedere. Tel. 760.132.

CEVA cedesi avviatissimo ristorante bar pizzeria con forno a legna locale rinnovato L. 90 milioni. Tel. 0187/845.053.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede in mezzo Lanzetta bellissimo bar pasticceria unico elevato unico in zona fronte mare, sola richiesta.

DI SALVATORE 581.894 cede in località turistica invernale sotto provincia Cuneo, gestione moderna pronto giro annuale.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede moderna carpenteria con annessi abbigliamento a settimana discoteca clientela ventennale annesso mini alloggio zona grande passaggio provinciale Torino.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede moderno ristorante di coperti pizzeria bar annesso alloggio giorno 280 mila ingressi bene così via 15 da Torino.

DI SALVATORE 581.894 cede in seconda cintura Torino ottimissima meccanica per raccordata stampaggio lamiera lavorazione subfornaia circa mq 600 attrezzature perfettissime commesse annuali richiesta adeguata esperienza azienda.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede in Canavese centrale avviatissima (ristorante bar super cinema) scelta giro affari annuo dimostrabile elevato utile.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede avviata salumeria alimentari in zona deficitaria Canavese utile dimostrabile affare.

DI SALVATORE 581.894 cede bar super mq 90 silenzio Torinese, 140 mila giorno, trattabili 40 milioni.

DI SALVATORE 581894 cede officina meccanica di precisione giro 600 milioni annui ottimo reddito oppure associasi persona con esperienza tecnica

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede pizzeria tavola calda bar super arredamento nuovo eleganza ottimo reddito dimostrabile. Incrementabile cintura Torino.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede arredamenti in genere locali mq 300 con annessi vetrine giro affari notevolissimo ingrementabile cintura Torino.

DI SALVATORE 581.894 cede negozio casalinghi labelle I XII XIV ottimo avviamento 18 milioni trattabili.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante tabelle 240 coperti bar super tempra estivo con grande parcheggio arredissimo completo salone banchetti e ristorante cucina internazionale clientela primordine alloggio centrale Torino.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede torrefazione labelle 1 produzione gelati ottimo avviamento dimostrabile scelta clientela ristretta 47 milioni più merce.

DI SALVATORE 581894 cede causa ragioni salute negozio calzature 30enale giro annuo cedesi per motivi familiari incrementabile sola richiesta.

DI SALVATORE 581.894 cede zona Nizza pianchette intime. Tabelle IX X XIV incasso 180 mila. Trattabili 10 milioni.

DI SALVATORE 581.894 cede avviato artigianato pasticcio centrale sola richiesta posti bili immediato

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede autocarrozzeria ottimissima con forno. Avviamento 18 anni reddito incrementabile in Stazione Torino. Affare molto richiesto.

DI SALVATORE corso Turati 13, cede ristorante modernissimo 70 posti a sedere avviatissimo 30ennale ottima famiglia, Scelta clientela adatto nucleo collaborativo giro annuo 250 milioni alloggio.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante bar super moderno per banchetti attrezzatura completa 150 coperti, alloggio su cinque km 25 da Torino.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede pasticceria gastronomia tabelle 1-6-13-14 ventennale ubicazione annui 100 milioni incrementabili con famiglia dinamica.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede avviato alimentari zona signorile Genova [redacted] incasso vero affare. 90 milioni

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar super cremeria ottimissima posizione a regime ottimo reddito per famiglia dinamica zona industriale cintura Torino rotondo anche muri esercizio vero affare

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar super tabaccheria licenza trattoria vasti saloni per lietissima scelta trattoria vasti saloni per lietissima scelta zona grande passaggio e industrie, fabbricazioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede articoli regalo casalinghi giocattoli elettrodomestici alleganti floricoli mq 140 giro annuo dimostrabile sicura richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede causa trasferimento avviatissimo bar super ai Genova ottimi articoli elevato affare

EDICOLA cartoleria 50 in periferia. Telefonare 802.346.

EUROCESSIONI tel. 0184 / 72.672 cede in Riviera Fiori cioccolateria - bar - super - gelateria stagionalmente lavorante.

EUROCESSIONI tel. 0184 / 72.672 cede in Riviera dei Fiori avviatissimo bar super ristorante pizzeria. Ottimi affari.

EUROCESSIONI

cede in centro commerciale riviera ponente ingresso abbigliamento donna giro d'affari annuo 1.500.000.000 indiscutibile organizzazione vendita su scala regionale con sommezzi propri, personale limitato, alto reddito documentabile volendo proprietà mensile ottimo inserimento commerciale e immobiliare restativo in sede via Goletti 30 Sanremo tel. 0184/72672 (2 linee).

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Riviera centralissimo bar super pasticceria ottimo incasso eccezionalmente vantaggioso 100 milioni trattabili dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Riviera Fiori elettromeccanico giro affari 60 milioni annui. Dilazioni, affare.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Riviera Fiori elettromeccanico giro affari 60 milioni annui. Dilazioni, affare.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede centro autostrada Riviera dei Fiori rinomato ristorante bar, possibilità grande sviluppo, estesa grande passaggio turistico, adatto nucleo familiare, trattabile 110 milioni. Facilitazioni di pagamento

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Riviera Fiori elettromeccanico giro affari 60 milioni annui. Dilazioni, affare.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede centro autostrada Riviera dei Fiori rinomato ristorante bar, possibilità grande sviluppo, estesa grande passaggio turistico, adatto nucleo familiare, trattabile 110 milioni. Facilitazioni di pagamento

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Sanremo ristorante centrissimo con alloggio 170 milioni trattabili dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Riviera dei Fiori splendida posizione pensione, chiusi compresi 450 milioni trattabili rilasi. Affare.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Ventimiglia avviato ristorante bar tabaccheria alloggio 170 milioni trattabili dilazioni.

EUROCESSIONI

corrispondenti - agenti - Germania Francia Svizzera Cooperazione Italiani Torino Milano Padova Varesse Trieste Roma Firenze. Oggi in Italia - in Europa... Domani nel mondo! Parlo: Giovanni Di Salvatore.

EUROCESSIONI

volete godere la vostra attività? Rivolgetevi con fiducia alla nostra agenzia. Quarant'anni di stavia commerciale, forze vendi nel settore gestioni-rilievi, vi garantiscono la più completa assistenza: prima, durante e dopo la cessione. Parlo: Di Salvatore Giovanni, nuova sede Sanremo, v. Gioberti 30, tel. 0184 / 72.672.

EUROCESSIONI tel. 0184 / 72.672 cede causa vero commercio abbigliamento completo uomo-donna-bimbo, avviamento trentennale Riviera Ponente. Dilazioni affare.

EUROCESSIONI tel. 0184 / 72.672 cede in Albenga pizzeria-bar-super, 70 milioni incasso anno. Trattasi 80 milioni, rilasi.

EUROCESSIONI tel. 0184 / 72.672 cede Riviera Ponente bar super cremeria 60 milioni incasso annuo elevato. Dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 / 72.672 cede Riviera dei Fiori cioccolateria - bar - super - gelateria stagionale ottimo reddito. Rilasi

EUROCESSIONI tel. 0184/72.672 cede in provincia Cuneo primo ingresso, ristorante, bar super, cabaret 220 milioni trattabili. Dilazioni pagamento.

EUROCESSIONI tel. 0184/72.672 cede in centro commerciale provincia Savona ampio pedes. saloni, consoleria, unico in zona, settimanale plurimensile forte reddito, trattabili 135 milioni. Dilazioni affare

EUROCESSIONI cede in Riviera Ponente settore ristorazione-tavola calda, adatto nucleo famigliare 80 milioni. Dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 / 72.672 cede alimentari frutta e verdura Sanremo centro, avviatissimo, ottimo reddito, trattabile 110 milioni. Dilazioni.

FIDUCIARIA finanziamenti a tutti. Rapidità e riservatezza. Via Sacchi 66 tel 594 780 590 918 590 040

FINANZIARIA PIEMONTESE concede prestiti rapidissimi a tutti. Via Cernaia 16, tel 542 834 - 550 445

Un po' di freddo nei prossimi giorni

Avremo Pasqua con il sole ma dopo qualche temporale

Siamo al 3 di aprile e giriamo ancora con il cappotto a quando va bene con l'impermeabile. Da una trentina d'anni le primavere somigliano tanto agli autunni e non pare ci sia nell'aria alcuna inversione di tendenza. E' pur vero che climatologicamente in primavera sono frequenti certi bruschi abbassamenti di temperatura, ma il fatto è che una volta, dopo un paio di giorni di maltempo, tornava un sereno meraviglioso, un tepore ineguagliabile, mentre i prati si costellavano di margherite. Si indossavano calzoncini di cotone, camicette a mezze maniche e oggi invece tutta un'altra cosa: si calzano stivali, si indossano ancora giubbotti e flanelloni di vario peso, proprio come se fosse autunno.

La comunità scientifica internazionale sta studiando su queste benedette fluttuazioni climatiche e finalmente i dati dei radiometri imbarcati sui satelliti consentiranno di approfondire, quanto prima, le conoscenze sul bilancio di calore terra - oceano - atmosfera. Anche questo bilancio, come tanti altri più terreni, presenta però le sue smagliature dove i deficit aumentano paurosamente rispetto alle entrate.

Tutti questi studi sono serviti a mettere a punto certi bei modelli numerici di atmosfera con i quali, aiutati da potenti elaboratori, l'uomo riesce a sfornare previsioni meteorologiche a medio termine che qualche anno fa nessuno si sarebbe sognato.

Ricorrendo a questo genere di prognosi elettronica, siamo in grado al momento di anticiparvi, sia pure di larga massima, tutto il tempo che avremo nei prossimi cinque giorni, in una specie di calendario meteorologico.

Intanto cominciamo con lo stabilire che tra oggi e il giorno 6 si manifesterà un peggioramento del tempo: più avvertito al Sud Italia, ma generalizzato a quasi tutto il Paese. Le schiarite prevarranno comunque sugli annuvolamenti soltanto sul Piemonte, che fra le regioni settentrionali e quelle del versante tirrenico, appare la meno investita dall'afflusso di correnti fredde. Queste ultime pur essendo dirette sui Balcani eserciteranno una influenza abbastanza intensa proprio tra il giorno 4 e il giorno 5 sulle regioni centrali e adriatiche e su quelle meridionali dove il cielo sarà generalmente coperto con frequenti piogge e temporali. Sulle altre regioni, il cielo sarà generalmente nuvoloso o molto nuvoloso con qualche pioggia sparsa. Sulle Alpi, specie su quelle centrali e orientali e sugli Appennini potranno manifestarsi nevicate sporadiche, dapprima intorno ai 2500 metri di altitudine e successivamente anche a quote molto più basse.

La diminuzione della temperatura sarà molto sensibile sulle regioni del medio e basso versante adriatico, ma i valori scenderanno comunque su tutta l'Italia, un po' al di sotto della norma stagionale. I venti saranno prevalentemente settentrionali; i bacini del Tirreno saranno mossi, il basso Adriatico e lo Ionio molto mossi.

Per la Pasqua e per il lunedì dell'Angelo, finalmente, si manifesterà un generale miglioramento delle condizioni che favorirà estesi rasserenamenti su tutta l'Italia e un generale aumento della temperatura. Il miglioramento si manifesterà pronto e deciso sulle regioni nord occidentali e su quelle del versante tirrenico, ma si estenderà ben presto anche a tutte le altre regioni d'Italia.

Andrea Baroni

E' italiano il campione di Monopoli

NEW YORK — L'italiano Cesare Bernabei ha vinto il titolo di campione del mondo di Monopoli. Lo hanno annunciato a New York gli organizzatori del torneo, che si è svolto a Bermuda con la partecipazione di concorrenti provenienti da 17 paesi.

Bernabei ha 28 anni ed è ingegnere elettronico.

Ora legale in vigore da Pasqua in Italia e in 13 Paesi d'Europa

ROMA — L'ora legale comincerà in Italia e in altri 13 Paesi europei il giorno di Pasqua. Dopo molte polemiche entra, così, in vigore l'«ora legale europea», adottata dal 6 aprile al 27 settembre dai Paesi della Cee — isole britanniche escluse — e da Spagna, Portogallo, Svezia, Germania Est, Austria, Ungheria e Polonia. In Italia gli orologi andranno messi avanti di un'ora come al solito.

Lo ha stabilito lo scorso luglio un decreto del Presidente della Repubblica (n. 436 del 31 luglio 1979), in cui si specifica che «*l'orario estivo sarà introdotto dalle ore 2 del 6 aprile, fino alle ore 3 (legale) del 28 settembre*». Per la prima volta le lancette degli orologi segneranno, così, la stessa ora da Madrid a Varsavia e per una concomitanza di fusi orari anche la Finlandia e numerosi Paesi del Mediterraneo Orientale (Libia, Egitto, Israele, Libano) e dell'Africa (Sudan, Zambia, Sud Africa) saranno allineati sulla stessa ora di Roma, Vienna e Parigi.

Dopo anni di tentativi e di discussioni i Paesi europei hanno, così, accolto i suggerimenti della Commissione della Cee, dettati, oltre che da esigenze di risparmio energetico e di carattere turistico, anche dalla volontà di armonizzare le abitudini tra gli abitanti dei Paesi comunitari.

Alcuni problemi restano, tuttavia, irrisolti (per esempio per i «frontalieri») per la mancata adesione della Svizzera alla nuova «ora estiva europea».

Per Pasqua tanti italiani a Londra e a Parigi

ROMA — Sono sempre Londra e Parigi le mete preferite dagli italiani nei viaggi organizzati compiuti durante le festività pasquali. In queste due capitali già da oltre 15 giorni è molto difficile trovare posti liberi negli alberghi, mentre tutti i viaggi organizzati dalle agenzie di viaggio italiane sono completi.

«*Abbiamo dovuto organizzare cinque voli charter supplementari per Londra in partenza da Roma, Pisa, Napoli, Torino e Milano* — ha detto il direttore generale della Compagnia italiana turismo (Cit), **Raiata** — *per venire incontro alle molte richieste; risulta che anche altre compagnie di viaggio si siano trovate in analoghe condizioni*». Il costo medio dei viaggi organizzati per queste due destinazioni è di circa 300-350 mila lire a persona.

Molti italiani, comunque, si sono indirizzati quest'anno verso la Grecia, scegliendo sia gli itinerari «culturali» (Atene», sia quelli di svago (le isole), e verso l'Egitto. «*Per quest'ultima destinazione* (costo medio del viaggio 850 mila lire) — ha detto ancora Raiata — *sono stati acquistati tutti i tipi di viaggio offerti, dalla risalita del Nilo in battello, al soggiorno al Cairo, alla gita nel deserto in camper*». Per i viaggi più impegnativi, c'è stato un certo calo delle richieste per l'Estremo Oriente e l'Africa ed un rilancio dei viaggi per il Messico, Stati Uniti e Brasile (costo medio circa un milione e mezzo).

Avellino: la sentenza in un'aula gremita di pubblico

Le tangenti in sala operatoria Condannato a 6 anni il primario

AVELLINO - Sentenza per i tre sanitari dell'ospedale civile coinvolti nella vicenda delle esose tangenti pretese dai ricoverati per accelerare l'iter degli interventi chirurgici: il professor Antonio Tufano, primario chirurgico ed ex direttore sanitario del nosocomio, è stato condannato a sei anni di carcere, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, all'interdizione legale (perdita dei diritti civili) per la durata della pena e a una multa di un milione; il professor Aure Dattolo, urologo, 4 anni di carcere, cinque d'interdizione dai pubblici uffici, multa di 500.000 lire. Entrambi in stato di arresto, sono stati riconosciuti colpevoli di concussione aggravata e continuata. Più mite la condanna nei riguardi del professor Oreste Benvenuto Comar, a piede libero, accusato di corruzione. Gli sono stati inflitti 5 mesi di carcere, 100.000 lire di multa con la concessione delle attenuanti generiche e la sospensione della pena.

Il silenzio seguito alla lettura del dispositivo, avvenuta in un'aula gremita di pubblico, è stato più eloquente di qualsiasi commento. Gli imputati sono rimasti impietriti, non hanno saputo controllare le loro reazioni, non hanno manifestato alcun segno apparente di turbamento. Soltanto i loro parenti al momento di allontanarsi dal palazzo di giustizia hanno avuto qualche comprensibile sfogo. Si aspettavano una condanna, ma non così severa.

Lo scandalo delle «bustarelle» all'ospedale di Avellino dove si era instaurato un vero e proprio clima estorsivo, una sporca camorra praticata sugli ammalati soprattutto dei ceti meno abbienti, era di dominio pubblico fin dal 1978.

Notizie sulle «tangenti» imposte dai medici e dal personale parasanitario sulle pelle dei ricoverati erano state diffuse anche da un'emittente privata. Le voci poi avevano preso maggiore consistenza e il consiglio di amministrazione dell'ospedale era ricorso all'espediente di fare affiggere ai muri del complesso, nelle corsie e nei corridoi, dei manifesti con espliciti divieti a sborsare danaro.

Ma lo «scandalo dei donativi» non aveva subito ugualmente una battuta d'arresto e a pagare erano stati soprattutto i pazienti in condizioni economiche più disagiate, definiti nel processo dal rappresentante della pubblica accusa «*personaggi da corte dei miracoli che avevano affrontato sacrifici, sofferenze e il rischio di prestiti ad usura pur di soddisfare le esose pretese dei sanitari*». Parcelle extra che oscillavano dalle 50 mila ad un milione di lire per poter essere curati nell'ospedale civile o poter varcare al più presto la soglia della camera operatoria.

Lo scandalo dilagò nel febbraio dello scorso anno quando la richiesta di 100.000 lire per ottenere le necessarie cure venne rivolta ad un contadino, suocero del consigliere regionale comunista Angelo Fiammita: un esposto alla Procura del tribunale irpino, un'altra al consiglio di amministrazione dell'ospedale mise in moto l'inchiesta giudiziaria.

La sentenza non ha ancora chiuso l'indagine della magistratura. Nella storia delle tangenti sarebbero coinvolte altre persone tra cui una religiosa che coi magistrati inquirenti ha chiesto e ottenuto lo stralcio dal procedimento penale giunto ieri alla sua definizione in primo grado. I difensori degli imputati hanno annunciato di volere ricorrere in appello.

Adriaco Luise

Due condanne per violenza a una tedesca

BARI — Il tribunale di Trani ha condannato a complessivi nove anni due giovani di Andria (Bari), Giovanni Paradiso, ventiduenne, e Giovanni Pistillo, diciannovenne, per aver violentato più volte, con altri complici non identificati, una turista della Repubblica Federale di Germania, Martina Kerstin Gerbig, di 20 anni, di Giessen.

In particolare Paradiso è stato condannato a cinque anni e sei mesi, Pistillo a tre anni e sei mesi. Entrambi dovranno risarcire i danni alla giovane tedesca. Il p.m. Marino aveva chiesto la condanna complessiva a 12 anni.

L'episodio accadde nel 1976, quando Paradiso aveva 18 anni e Pistillo 15. La Gerbig e un suo compagno di viaggio chiesero di due un passaggio in automobile da Andria a Canosa di Puglia. Secondo quanto la stessa Gerbig ha confermato ai giudici, i due si fermarono in una strada di campagna e, immobilizzato l'uomo, abusarono di lei. Quindi invitarono altri amici a violentare la giovane, prima di abbandonare i due tedeschi.

La Gerbig denunciò l'accaduto ai carabinieri e riconobbe in alcune foto segnaletiche il Paradiso, il quale fu arrestato insieme al complice. Durante l'udienza i due andriesi si sono proclamati innocenti.

Il tempo oggi

situazione: al seguito della debole perturbazione che sta transitando sulle regioni centrali e meridionali affluirà aria relativamente fredda che sulle regioni centro meridionali si presenterà instabile.

tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali sereno o poco nuvoloso; su tutte le altre regioni nuvolosità variabile con temporanee e locali intensificazioni specie sulle regioni adriatiche e su quelle meridionali ove potranno verificarsi isolate brevi piogge

temperatura: in ulteriore diminuzione

venti: in prevalenza intorno Nord, deboli sulle regioni settentrionali e moderati sulle altre.

mari: mossi quelli centrali e meridionali, leggermente mossi quelli settentrionali

città italiane

Bolzano	5	20	Pescara	5	18	
Verona	6	17	L'Aquila	—	—	
Trieste	12	15	Roma	8	18	
Venezia	12	14	Bari	8	16	
Milano	7	20	Napoli	7	17	
Torino	11	21	Potenza	4	14	
Cuneo	8	17	Reggio Calabria	13	24	
Genova	13	15	Messina	12	20	
Bologna	6	19	Palermo	13	18	
Firenze	12	15	Catania	6	19	
Ancona	6	19	Alghero	10	19	
Perugia	8	16	Cagliari	9	21	

città estere

Amsterdam	8	12	sereno	Londra	5	14	sereno
Atene	11	20	sereno	Madrid	8	26	sereno
Bangkok	24	32	sereno	C. Messico	10	28	sereno
Beirut	14	18	pioggia	Montreal	—3	11	nuvoloso
Belgrado	6	23	sereno	Mosca	0	1	nuvoloso
Bruxelles	5	13	nuvoloso	Nuova Delhi	17	32	sereno
Buenos Aires	19	25	nuvoloso	New York	8	15	nuvoloso
Il Cairo	18	25	nuvoloso	Oslo	1	7	nuvoloso
Copenaghen	2	6	pioggia	Parigi	7	17	nuvoloso
Francoforte	9	15	nuvoloso	S. Francisco	9	15	sereno
Ginevra	12	16	sereno	Stoccolma	0	2	nuvoloso
Helsinki	1	4	sereno	Sydney	17	23	sereno
Honolulu	22	28	nuvoloso	Tel Aviv	15	25	nuvoloso
Johannesburg	11	24	sereno	Tokyo	9	15	sereno
Lisbona	12	22	sereno	Vienna	5	10	pioggia

ROLEX

tre gioielli di armoniosa precisione

Tre orologi solidi e perfetti. Cassa Oyster, scavata in un blocco massiccio d'oro o d'acciaio inossidabile svedese. Movimento automatico "Perpetual" a rotore, garantito con Certificato Ufficiale Svizzero per il Controllo dei Cronometri. Antimagnetici. Antiurto. Data del giorno con scatto istantaneo a mezzanotte. Corona a doppia tenuta. Impermeabilità garantita fino a 50 metri di profondità.

Rolex Oyster Perpetual "Day Date"
Disponibile nei seguenti modelli:
G. 18038 - In oro 18 ct. 750, con cinturino di cuoio oppure con bracciale 18 ct. 750 "President" a fermaglio invisibile ref. 8385/8, come illustrato.
G. 18039 - In oro bianco 18 ct. 750, con cinturino di cuoio oppure con bracciale oro bianco 18 ct. 750 "President" a fermaglio invisibile ref. 8385/9.

Rolex Oyster Perpetual "Lady Datejust"
Disponibile nei seguenti modelli:
G. 6917 - Cassa in acciaio con cerchio scanalato in oro bianco 14 ct. e bracciale ref. 62510 ▪ Cassa e bracciale in acciaio e oro giallo 14 ct. ref. 62523 ▪ Cassa in oro giallo 18 ct. 750 e cinturino in cuoio oppure con bracciale oro 18 ct. 750 ref. 6251/8 illustrato ▪ Cassa oro bianco 18 ct. 750 e cinturino in cuoio, cassa e bracciale in oro bianco 18 ct. 750 ref. 6251/9.

Rolex Oyster Perpetual "Datejust"
Disponibile nei seguenti modelli:
G. 16014 - Cassa in acciaio e ore bianco e bracciale acciaio ref. 62510.
G. 16013 - Cassa in acciaio e oro giallo e bracciale acciaio e oro giallo ref. 62523.
G. 16018 - Cassa in oro giallo 18 ct. 750 e cinturino in cuoio oppure con bracciale in oro giallo 18 ct. 750 ref. 6311/8
G. 18030 - Cassa in acciaio e bracciale in acciaio ref. 62510, come illustrato

ROLEX
"IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI"
Una tappa nella storia della misura del tempo. - GINEVRA
Il listino prezzi ufficiale è a vostra disposizione presso tutti i Concessionari Rolex.

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER:
Torino: V. Astruo - Via Roma 28
ALESSANDRIA - E. Orsetto - Via Milano 5 - ASTA: Orologeria Trossello - Via De Nicola 37 - ASCHIA: Gioielleria E. Tomolioni - Via Conour 58 - ASTI: E. Bravo - Corso Alfieri 210 - CIELLE - W. Bogliatti - Via Nizza 17 - CASALE MONFERRATO: Scacor di E. Foa & C. - Via Mameli 22 - COURMAYEUR: Orologeria Trossello - Via Roma - CUNEO: Gioielleria - Venezia - Corso Garibaldi 9 - GRAVENO: Chiara Fiorio - Via Cappuccini 22 - IVREA: O. Colbertaldo - Corso Nigra 22 - NOVARA: E. Albini - Cadorna 1 - PINEROLO: Gioielleria Bruno - Via A. Dalla Chiesa - RAVENNA: A. Guglielmoli - Piazza Monteverdi - VERCELLI: A. Biondetti - Corso Libertà 2
E NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA E DEL MONDO
La Rolex S.A. applica la garanzia per un anno, su tutti gli orologi Rolex venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali.

Un libro per voi
CARLO FALCONI
L'UOMO CHE NON DIVENNE PAPA

La lotta per il potere dietro il portone di bronzo.
Da un diario segreto, una storia vera, ricca di rivelazioni su PIO XII, Giovanni XXIII e Paolo VI.
Una confessione spregiudicata e il racconto sorprendente della vita, della politica, del potere visti dall'altra parte del Tevere.
II EDIZIONE
MONDADORI

in SARDEGNA a Marineleddа
Nel Golfo di Marinella, a 4 Km da Portorotondo, vendiamo a 40 mt. dal mare appartamenti mono-bi-trilocali, in Residence con ristorante, bar, market, negozi, piscina, tennis.
MUTUO 20 ANNI - AMPIE DILAZIONI
POSSIBILITÀ ARREDAMENTO
ALTO REDDITO
PREZZI BLOCCATI FINO AL 30-4-1980

Soc. C.B. r.l. Tel. (06) 3651996-3667252
VILLAGGIO: (0789) 44256
MILANO: (02) 2828536-2896826
TORINO: (011) 879188
GENOVA: (010) 564295
VI ATTENDIAMO NOSTRI OSPITI PER UN WEEK-END

Istituto Dentale Protesi
FOSSANO (Cuneo)
Via IV Novembre 30 - Telef. (0172) 61.334
(Associato all'Università Cattolica - U.S.A.) Direzione dr. Mario Debernardi
- Una qualificata équipe di specialisti - eseguita in anestesia ed analgesia preservazioni controllate della tricosi con rapidi lassi di trattamento
- Terapia delle gengive e parodontite
- Protesi fissa - Ceramica
- Protesi totali con metodo americano Hydro-Cast
- Cure Gengivite - Prevenzione - Ortodonzia
PRENOTAZIONE VISITE TELEFONANDO (0172) 61.334
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-55

Salone LA STAMPA
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.956
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana

L'EUROPEO

un'iniziativa eccezionale in tre volumi
I GRANDI MEDICI
Guida ai migliori specialisti in Italia e all'estero: nomi, indirizzi, numeri di telefono.
questa settimana in regalo il terzo volume
L'EUROPEO

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

FIDUCIARIA immobiliare vende in via S. Donato negozio di 4 locali ampia vetrina posizione commerciale di elevato reddito 27 milioni. Telefonare 588.856

FINCI vende adiacente piazza Bengasi muri negozio 60 mq con retro cucinetta e bagno interno. Telefono 505.881

GEDIM vende Moncalieri Sud in stabile di recente costruzione eccezionale via D. Vigliani box auto soluzione ottima per investimento. reddito 7 milioni. Tel. 317 588

IMMOBILIARETORO vende in via Lanzo multi negozi adatti a mobilificio di ca. 350 mq ampie facilitazioni di pagamento Telefonare 949 791 953.704

IMMOBILIARETORO vende piazza Chanoux recente costruzione multi negozio adatto a bar. Facilitazioni pagamento. Telefonare 949 791 - 553.204

LOCALE con 300 mq circa di esposizione interamente cerco Moncalieri vendo. Per informazioni scrivere Publikompass 280 - 10100 Torino

LOCALE fronte strada zona mirasole Stradale mq 650 senza colonne, altezza metri 7,20, bagno e altezza, reddito 10% netto, prezzo ritorno Consolidate 553.332

LOCALI uso ufficio magazzino da 120 a 540 mq ristrutturati via Po V angolo corso Massimo d Azeglio Tel Mac Case 530.026.

MERCERIA via Medici isolato IX X XIV vendiamo con muri negozio possibilità acquisto alloggio ulteriori convenienze Tel Immobiliare 892 484

MURI negozio mq 95 affittato considerevole posizione attigui scuole alimentari medie in casa arretrata zona piazza Chierio vendo 25 milioni Tel 331 974

NEGOZIO centrale con annesso alloggio mq 120 considerevole ritorno investimento 22 milioni 500 mila Centralissima. Tel 530 163

OCCASIONE mun negozio 110 mq buon reddito centrale vende 45 milioni Ravalno 355 344 322 202

OFFRESI libero immobile ristrutturato circa mq 10 000 con palazzina uffici di circa mq 2500 eventuale terreno di circa mq 20 000 immediate vicinanze Torino annesso autostrada Scrivere «Publikompass 29 — 18121 Genova»

PORTA NUOVA magazzino libero mq 30 circa passo carraio vendesi 17 milioni Telefonare 396 766

PRAM vende libero Ventura seminuovo adatto ufficio laboratorio deposito autorimessa mq 300 servizi Tel 544 019

RIVOLI vendesi laboratorio industriale composto unità spazio 90 do mq 1000 più palazzina uffici e servizi mq 420, vicino corso Francia e tangenziale Telefonare 780 1693.

SANREMO città vecchia 3 locali liberi da ristrutturare 15 milioni Cabero Telefonare mattino 517 405

SEMPRA bar auto libero in stabile di recente costruzione in corso Settembrini (ex Milo) L. 8 milioni e mezzo Tel 542 978

SERVIA

cedesi trattoria zona Santa Rita (via Tripoli) avviatissima contanti 6 milioni resto mutuo Tel 687 741 475 03 81

SERVIA

vendesi muri negozi Borgo San Paolo mq 33 - A7 a partire da 19 milioni Tel 687 741

SICA affitta locali mq 100 ad uso magazzino in zona Valdocco. Telefonare 534.789

STUDIO reduce già arredato 2 vani servizi altri 100 mq ultimo magazzino negozio stessa casa affitta Aste 687 482

UFFICI per 500 mq più alloggio corona indipendente in Giaveno affittasi Telefonare 812 450

UTIP 531 186 vendo abbaccino corso Regina ed Fabbricato commercialmente ringiovanito con reddito 16 milioni 900 mila trattabili

UTIP 531 186 vendo mun negozio a Caselle Vice libero con 2 vetrine soddisfacente reddito multe grazioni pagamento

VENDESI locali locali centrali uso tipo magazzini artigianali Rivarolo 355 344 322 202

VENDESI in Caselle casamone libero alto reddito mq 750 con ufficio servizi lavoro, terreno mq 3000 Tel ufficio 780 1693

SOPRA

Punta Ala

Complesso residenziale "Il Gualdo"

Sulla costa toscana, di fronte all'isola d'Elba.
Otto chilometri di spiagge, scogli e piccole [illegible] bagnate da un mare limpidissimo; golf, campo da polo, tennis, piscina, centro commerciale, porto turistico.

Mille ettari di querce, sugheri, pini marini, lecci e macchia mediterranea e, nel mezzo, meravigliosamente inserite, la residenze "Il Gualdo": villette di appartamenti sovrapposti con veranda, giardini e terrazze.

Veranda, soggiorno doppio, cucina abitabile, tre camere letto, due bagni, giardino, posto auto.

Consegna prevista: estate 1980 - Pagamenti a stati di avanzamento lavori.
Nostro personale sul posto nei giorni festivi.

È una realizzazione "Sole di Velo" s.r.l.

Dicono... che sia il porto turistico più attrezzato d'Italia.

gabetti in tutta Italia

TORINO - Via Mercantini, 5 - Tel. 011/5767

Aderente alla Fiabci Italia

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO magazziniere autista 30enne descrizione migliorare piuttosto esperienza, orario con passaggio diretto a sera spendo per deficienza tempo. Telefonare 855 910 ore pasti

APPRENDISTA 16enne ragionevole offresi per qualsiasi lavoro preferibile leggero. Telefonare 530 503 ocasa o 18

AUTISTA 30enne patente B per consegne città eventuale passaggio diretto offresi Telefonare 445 875

AUTISTA telefonino 25enne pat B offresi per consegne Telefonare 700 629

AUTISTA patente B 18enne, diplomato, automunito offresi per lavori a tempo pieno o part-time per consegne ad enti. Tel 779 959

AUTISTA patente D e 4/5 di esperienza libero subito... se possibile zona Mirafiori Tel 262 32 33

CUOCO offresi esperto italiano internazionale referenziato Telefonare (011) 634 552

ELETTRICISTA offresi a ditta o laboratorio come proprietario di calcium stampi o meccanico. Telefonare 702 793

ESPERIENZA ventennale nel settore lamiera cerchiatura ottimo progettista macchine a stampi massimo massimo, offronsi come capocreparto piccola o grande azienda Tel 800 35 07 ore 17 30-19

EX agente P.S. esamina proposte compreso fattorino. Telefonare 268 630

FATTORINO amico Sferrino esperto commissioni consegne diretto referenziato offresi per Torino e dintorni. Telefonare 536 488

FATTORINO libero al mattino offresi Telefonare 775 375

LAVANATTI e signorine cerca lavoro lunga esperienza solo in Torino Tel 262 537.

MAGAZZINIERE referenziato capace ottimo con passaggio diretto massima serietà Telefonare 674 660 dalle ore ditta 18,30

OFFRESI passaggio diretto no turni magazziniere consegne, patente Telefonare 300 1344 ore pasti

OFFRESI referenziata fissi come corrispondenza domestica presso famiglia Telefonare 5310 561

PATENTE C esperto in bilico linea fatiscono vaglia offerte lavoro anche campagna Tel 330 293

PENSIONATO offresi come giardiniere o portiere varie. Telefonare 728 831

PRIGIONATO referenziato offresi 8 offresi fattorino o custode Telefonare 310 456.

RAGAZZA 17enne cerca lavoro qualsiasi domestico Telefonare 822 4726.

SIGNORA 21enne cerca lavoro serio presso giornata zona Giaveno e dintorni. Telefonare 807 441

STUDENTE vivamente, conoscenza italiano tedesco, libero il pomeriggio cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 870 882 chiedere Mustafa, via Garibaldi 6.

commessi, baristi

APPRENDISTA barista 18enne offresi serio... lavatore anche solo, massimo. Telefonare 703 210

APPRENDISTA commesso 16enne offresi. Telefonare 553.540.

PASSAGGIO diretto commessa con 5 anni esperienza in supermercato alimentare offresi Telefonare 876 905

TRENTENNE cerca commessa libera subito offresi. Telefonare 338 917

impiegati

AVENDO ottima referenze e buona presenza offronsi serio impiego a persona liquida piccola-media azienda. Telefonare 855.84.04.

CAPO officina pratico progettazione e costruzione macchine speciali offresi a serie ditte per conduzione generale. Scrivere Publikompass 3811 - 10100 Torino

CAPOFFICINA esperienza in piccola industria costruzioni meccaniche di precisione, referenze assolutissime zona Orbassano. Scrivere Publikompass 6305 - 10100 Torino.

DATTILOGRAFA 18enne massima serietà offresi 1° impiego. Telefonare ore ufficio al 847 780

DATTILOGRAFA presso lavori ufficio offresi solo per mattino. Telefonare 218 083.

DATTILOGRAFA diciottenne prima lavori ufficio cerca impiego serio ditta. Telefonare 293.714

DATTILOGRAFA corrispondente inglese tedesco offresi. Telefonare 950 42 22

DISEGNATORE giovane patrocinante anche in turni e sempre più attivo. Tel. 623.64.60 dalle 20 alle 20.30.

DISEGNATORE 24enne 4° livello esperienza quinquennale carpenteria metallica offresi. Tel 0161 / 63.933 Domenegotti.

DISEGNATRICE impianti termici elettrici pratica progettazione lavori vari ufficio impiegatizio offresi Tel. 749 74 70 - 350 179.

ESPERTA studio commerciale/legale offresi ore pomeridiane. Telefonare 309.0013

GEOMETRA giovane volenteroso dinamico offresi per impiego. Telefonare 216 1843.

GEOMETRA 30enne progettista impianti industriali civili esperienza responsabile contabilità tecniche piccola azienda in S. Ambrogio accetterebbe proposta in alternativa lavoro. Scrivere «Publikompass 6495 — 10100 Torino».

IMPIEGATA offresi pratica cancelleria lungo esperienza ufficio con esperienza referenziata passaggio diretto. Telefonare 292.711.

IMPIEGATA passaggio diretto cerca lavoro sede ditta Telefonare 546.890

IMPIEGATA pratica contabilità Audit 5 cerca impiego zona Chieri Carmagnola Brusino. Telefonare 900.3843 ore 16-19.

IMPIEGATA standard/ex-pratica fatturazione conoscenza paghe e contributi libera subito offresi. Tel. 222.51.27

IMPIEGATO tecnico 1° livello venticinquenne esperienza attrezzature carrozzerie esamina offerte inserimento anche divisioni. Scrivere «Publikompass 6305 — 10100 Torino».

INGEGNERE civile 34enne, occuperebbero anche commerciale. Telefonare 743 909

INGEGNERE elettronico offresi a serie ditta. Telefonare 470 3508

INTERPRETE corrispondente, redattore tecnico - commerciale tedesco inglese francese segretaria direzione esperienza ultra decennale esamina proposte adeguata. Telefonare 698 8941

INTERPRETE muranigus specializzata Russo tecnico commerciale offresi ditta. Scrivere «Publikompass 7223 — 10100 Torino».

PENSIONATO laureato economia commercio esperienza amministrativa commerciale pubblicità relazioni cerca occupazione. Telefonare 740 568 ore pasti

PERFETTO tedesco e francese cultura umanistica lunga pratica trattative commerciali esame 43enne dinamico esamina offerte serie proposta scopo miglioramento. Scrivere «Publikompass 6508 — 10100 Torino».

PERFORATRICE dattilografa esperienza quadriennale offresi passaggio diretto. Telefonare 347.1259

RAGIONIERA cerca lavoro ditta seria passaggio diretto pratica terminali. Tel. 344.888.

RAGIONIERA esperienza pluriennale contabilità prima nota, offresi ditta sede per lavoro part-time. Tel. 778 308

RAGIONIERA lunga esperienza contabilità generale bilanci Audit esperta prima nota adempimenti fiscali e rapporti bancari, cubile, passaggio diretto. Telefonare 758.989 - 763.714.

RAGIONIERA pratica contabilità fatturazione, iva offresi. Telefonare 208 509.

RAGIONIERA venticinquenne quinquennale esperienza contabilità generale bilancio prima nota iva per clienti fornitori offresi serie ditta. Telefonare 213.210.

RAGIONIERA 20enne pratica prima nota P/D contabilità generale clienti fornitori iva, ottimo. Telefonare 749.00 63

RAGIONIERE 20enne universitario giurisprudenza cerca serio impiego, disposto anche trasferte. Telefonare ore pasti 248.7307

RAGIONIERE 26enne triennale esperienza carico acquisti magazzino ordini fatturazione, offresi serio aziendale. Scrivere Publikompass 2332 - 10100 Torino.

SEGRETARIA conoscenza inglese e francese accetterebbero part-time tempo determinato. Scrivere: «Publikompass 2023 — 10100 Torino».

SEGRETARIA direzione-ufficio commerciale, massima serietà bancaria, esperienza pluriennale offresi sera ditta. Telefonare 897.25.90

SEGRETARIA 30enne referenziata pratica lavori ufficio libera subito esaminerebbe serie proposte. Telefonare 532 471.

SIGNORA referenziata cerca lavoro come impiegata commessa o qualsiasi libera subito. Telefonare 383 013

SIGNORA vedovatrentenne lunga esperienza lavori ufficio cerca impiego. Passaggio diretto. Telefonare 70 678.

TRADUTTRICE offresi 1° impiego. Telefonare 702.629.

TRENNE qualifica contabile pratica ufficio massima serietà offresi. Telefonare 384.842 ore 9-14.

TRENTE offresi a sera ditta come segretaria o come impiegata più mansioni di particolarità e... compilazione lettere. Telefonare 546 83.05

TRENTE offresi come segretaria od operatrice Telex. Telefonare 237.411

TRENTE serio referenziato conoscenza francese parlato offresi segretaria centralino anche mezza giornata. Telefonare 733.4102

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACCONCIATURE cerca apprendista, preferibilmente ragazza. 6 (Tel.) Tel. 501.756

ADDETTI ragazzi giovani e impiegati, preferibilmente addetti cerchiamo con urgenza. Si richiede esperienza specifica, assicurasi per passaggio diretto da altre aziende. Telefonare 444.1.

ADDESTRATORE di lyrico per montaggio gruppi meccanici di precisione cerco serio industria ottimo trattamento. Telefonare 959.1048

AGGIUSTATORI carpentieri cerco officina costruzioni meccaniche ottimo trattamento zona Borgo. Tel. 848.854.

ASSUMO ragazza collaboratrice domestica max 45 anni referenziata (bene) trattamento familiare. Telefonare 779 584

AZIENDA stamperia tessuti cerca capacità esperienza. Telefonare 0141 42.008, ore 9-12 / 14-18.

CARPENTIERI conoscenza disegno 5° livello e addetton dina metalmeccanica assume subito. Telefonare 967.7440.

CARROZZERIA centrale cerca capo verniciatori e tuttofare. Telefonare 609.2...

CERCASI addetto per carrozzeria o apprendista per distributori automatici caffè possibilità di commercializ con auto proprio. Telefonare 730 8390.

CERCASI artigiano cinese provetto [illegible] 5° livello zona S. Paolo Telefonare 335.8473.

CERCASI autente cinese pratico. Tel. 851.935.

CERCASI autisti pratici guida Fiat 682 e 690 per trasporto cotture vetro. Tel 761.586 ore ufficio solo se pratici.

CERCASI disegnatore progettista stampi tranciatura e lavorazione particolare molto grandezza. Anche part time massima riservatezza. Telefonare 847.8500.

CERCASI operaio saldatore addetto alle spranghe. Telefonare 606.13.98, 606.88.34.

CERCASI per ristorante sulla collina carnevali apprendisti cameriera. Telefonare 606.631 pubblicare pomeriggio via Vercelli 153 Torino

CERCASI terrazzieri IV - V livello zona Settimo Torinese Telefonare 787 104

CERCASI tubolare rateizzabile mattino e pomeriggio orario 8.30-12.30 - 14.45-18, Tel. 548.705 ore 15-19.

CERCO operai specializzati montaggio pontaggi tubolari impegnativi ottimo trattamento. Telefonare 757.343.

CERCO panettiere qualificato con patente, libero subito. Presentarsi via Massimi 58.

CERCO parrucchiera con 500 per piccola clientelizzata. Telefonare 842 556

CERCO signora ottima da impegni per assistenza anziana. Telefonare 800.82.74 - 674.056.

CONCESSIONARIA veicoli industriali cerca personale tecnici diesel. Tel. 966.52.78.

CONCESSIONARIA Fiat Torino cerca autista libretto pat. C e anzianità pat. D/C. Scrivere proposte: Telefonare 532 471.

DIGNORA referenziata cerca lavoro come impiegata commessa o qualsiasi libera subito. Telefonare 383 013

DIGNORA vedovatrentenne lunga esperienza lavori ufficio cerca impiego. Passaggio diretto. Telefonare 70 678.

DRAFTSMEN offresi 1° impiego. Telefonare 702.629.

ELETTRICISTA offresi 1° impiego Telefonare 384.842 ore 9-14.

FALEGNAME offresi a serie ditta come registratore o come impiegata più mansioni di particolarità e... compilazione lettere. Telefonare 546 83.05

FALEGNAME offresi come segretaria od operatrice Telex. Telefonare 237.411

FALEGNAME serio referenziato conoscenza francese parlato offresi segretaria centralino anche mezza giornata. Telefonare 733.4102

FALEGNAME offresi a serie ditta come registratore o come impiegata più mansioni di particolarità e... compilazione lettere. Telefonare 546 83.05

FALEGNAME offresi come segretaria od operatrice Telex. Telefonare 237.411

FALEGNAME serio referenziato conoscenza francese parlato offresi segretaria centralino anche mezza giornata. Telefonare 733.4102

INDUSTRIA metalmeccanica Lanzi assume carpentieri un tirro conoscenza disegno. Telefonare 898 6971.

ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne età massima 30 anni 5° media altezza minima 1,70 Inviare curriculum la ricerca nella provincia di Torino. Persone personalmente ricevute a ufficio operativo via Carlo Alberto 33 Torino. Per selezione turni di reperibilità e recandi ore 9-12.

MAGLIFICIO cerca stiratrice rammendatrice. Tel. 880.778.

MANIFICIO cerca abili maglieriste macchine giapponesi e schede per lavoro artigianale. Telefonare 626.778.

MANICURE cerasa massaggiatrice viso per cercare piega acconciature propensa. Dino D'Alfonso 532 856.

MECCANICI millerecento pratici autocarri e movimento terra per assistenza e riparazioni assume importante azienda. Telefonare per appuntamento Torino 540.7272.

OFFICINA in Torino cerca cementisti carpentieri per quadri elettrici conoscenza disegno. Telefonare 277.046.

OPERAI 3° livello e saldatore elettrico falegnami panneggio cerca azienda elettromeccanica zona Vanchiglia. Telefonare 830.155

PANIFICIO in Moncalieri cerca operaio panettiere. Telefonare 641.683.

RISTORANTE cerca lavapiatti pratico. Strada Cuneo 112, Torino. Telefonare 262.8064.

SIGNORA offre sistemazione famigliare cuoi stipendio a signora o ragazza referenziata libera da impegni familiari disposta ad occupare bimbo 16 mesi e piccoli lavori domestici. Telefonare 362 420 309.429.

SOCIETA' commerciale ingrosso medicinali cerca solo magazziniere quarto livello con passaggio diretto. Telefonare 510.370 assolto orario.

STABILIMENTO industriale zona Rivoli cerca operaio per lavoro meccanico 2°-3° livello età 30-40 anni possibilità passaggio diretto. Telefonare (2) 635.8135 - 632.4008 orario 12.13 - 17.30/18.30.

TORNITORE rettificatore cercasi paga massima presentarsi via Domenico Chiesa 11, Grugliasco.

TORNITORI 3°-4° livello assume Ponti Italiana - Pianezza. Telefonare 967.4811.

TURBINISTI

e Aiutanti per centrale termoelettrico cerca temporanee palestra torinese. Gli richiede possesso patente Arco primo e secondo grado generatori vapore. Gli stipendi ottimi condizioni eccezionali. Inviare domanda a «Publikompass 210 — 10100 Torino».

commessi, baristi

BAR orario ridotto cerca apprendista pratico e aiuto barista solo pomeriggio. Telefonare 511.223.

CERCASI barista inappuntabile. Telefonare 534.376.

impiegati

A.A.A. ASCHE se dispone dei solo pomeriggio siamo in grado di lavorare una ottimale collocazione presso una azienda di importanti internazionale. Gli interessati si rivolgano presentarsi nei nostri uffici di corso Filippo Turati 10/bis scala F, 1° piano dalle ore 10-12,30 15,30-18.

A.A.A. LAUREATI personale importante organizzazione aziendale cerca per inserimento. Tel. ore ufficio 668.4500, 655 3006

A.A.A. PRESTIGIOSA edilizia internazionale assume per Torino, ambosessi per facile lavoro di diffusione della Sacra Bibbia. Istruz. Vangelo in ambiente organizzato e presentabilissimo. Offre: trattamento di alto livello con inquadramento di legge e possibilità di carriera. L'offerta è valida anche per agenti assicurari. Tel. 653.574 corso Giulio Cesare 7 Bis.

ATTENZIONE pensionamento negozio ottica scientifica si offre/mici abbandono confidenziale riparto occhiali e studi contatto con lavoratori interessati a giovane persona qualificata. Telefonare 318.088 Galina, via Boccni 25, Torino.

CERCASI disegnatori a tavolo libero. Scrivere «Publikompass 6604 — 10100 Torino».

CERCASI ragioniere esperienza consulenza aziende mercantili/ed in possesso requisiti legali. Scrivere «Publikompass 241 - 10100 Torino».

DIPLOMATE!

mai 34 anni auto propria assumonvi per apertura nuova ufficio in Torino. Offresi lavoro commerciale e di segreteria, allo stipendio e incentivi. Sbarra 542.976, via San Tommaso 24 (4° piano).

DITTA cerca addetto 20-35enni per ufficio massima lavoro Torino e dintorni offresi stabili inserimenti richiedesi spese cerca ancora esperienza. Telefonare dalla stessa lunedì ufficio. Telefonare 507.703

EUROCARE ricerca ambosessi tempo libero per nostro lavoro informativo presentarsi via Ban Quirinale 43.

FUNITER boa ricerca per proprio organico rilevatori/trici di mercato part-time. Tel. 656.7121.

IMPIEGATO/A ufficio magazzino carico-scarico assume importante concessionaria importanti prodotti. Telefonare per appuntamento Torino 640 7272.

IMPORTANTE azienda elettronica ricerca venditore anche non esperto. Telefonare 212 597

IMPORTANTE azienda settore ricerca di mercato con esperienza almeno biennale nella consulenza industriale e/o concreto di gestione. Scrivere: «Publikompass 206 — 10100 Torino».

IMPRESA costruzioni ricerca ingegnere diplomato alle private industriali meccaniche per seguire lavori civili ed industriali età minima 35 anni libero subito. Tel. 473.02 66.

INDUSTRIA commissionari femminili libero fisso trattamento alla gentile signora cerca soluzione alla mode per persona fascia, vasta clientela ditte tipiche, richiedesi esperienza decennale, capacità creativa, conoscenza problemi moda. Telefonare 853.986.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca responsabile amministrativo con esperienza pluriennale per proprio stabilimento in provincia di Cuneo. Inquadramento adeguato. Scrivere «Publikompass 178 — 10100 Torino».

INVESTIGATORI società impiegherà in esperienza, oltre a personale veramente capace serio e possibilità di carriera. L'offerta è valida anche per agenti assicurari. Tel. 653.574 corso Giulio Cesare 7 Bis.

ATTENZIONE pensionamento negozio ottica scientifica si offre/mici abbandono confidenziale riparto occhiali e studi contatto con lavoratori interessati a giovane persona qualificata. Telefonare 318.088 Galina, via Boccni 25, Torino.

CERCASI disegnatori a tavolo libero. Scrivere «Publikompass 6604 — 10100 Torino».

CERCASI ragioniere esperienza consulenza aziende mercantili/ed in possesso requisiti legali. Scrivere «Publikompass 241 - 10100 Torino».

LIBRI PAGA

cercasi persone con esperienza minimo triennale gestione paghe contributi con almeno meccanografico settore commerciale età tra 20-30 anni. Tel. 533.063.

MAGAZZINIERE esperto ricambi autocarri e movimento terra cerca importante concessionaria in Piemonte. Referenze richiedesi lavoro subito. Telefonare Torino 640 7272 per appuntamento.

PRATICA libri paga cercasi. Telefonare ore ufficio 380.213

SIGNORA signorina volete risolvere i vostri problemi? Il nostro istituto ricerca personale per lavoro organizzato. No vendita. Orario non rigido. Tel per colloquio al 813.03.35.

SIGNORINA o signora vanta-inestancabile-ambiziosa-comprovabile serietà, pratica lavori amministrativi, ricerca società di importanza nazionale. Residenza preferenziale Carmagnola, Piazza Strada. Scrivere a E. Prati, corso Lecce 91, 10146 Torino. Si garantisce totale riservatezza a risposta a tutte le candidate.

SOCIETA' finanziaria assume impiegato 5 livello commerciale 21/28 anni automunito non sposati giovani patentuato possibilmente geometra presentarsi dal lunedì al venerdì ore 9/10 17/18 Fidi via Cernaia 18, Torino.

OTTICABE per apertura nuova filiale assume giovani dinamici abitazione commerciale non a carico di vendita. Telefonare 533.4152.

STUDIO commerciale Lanzi cerca apprendista contabile munita patente. Telefonare 908.92.74 ore 10-13

tecnici

CAPO reparto con pluriennale specifica esperienza di conduzione reparto montaggio apparecchiature elettroniche ed elettromeccaniche ed alto contenuto tecnologico e professionale cerca importante azienda elettromeccanica. Si preferisce persona di primo inserimento. Si offre una buona retribuzione commisurata all'importanza della posizione e alle doti che sapranno subito in giorno.

A.A.A. AUTOCASSIONI corso Svizzera 70/53 tel. 745.213 761.843. Ge/Dyane, Ln, 126, 127, 128, 112, R 4, Commissionarie Ciclon Autolavanchi Innocenti. Aperto festivi.

A.A.A. AUTOGESTEFANI esposizione di vetture provenienti da privati e vendute per loro conto, non abbiamo molte vetture ma troviate certamente quella che vissa cercando. Autogestefani corso Grosseto 53 anche sabato tutto il giorno. Siamo, corso Francia 353, telefono 713.113.

ASSICARASSICAR

punto vendita Talbot, tutti i modelli 90 giorni consegna con permute vantaggiose e lunghe rateazioni. Nel nostro usato disponibili: un Bagheera del 78 metallizzato con Km 25.000 in garanzia e Rancti del 76 con Km 29.000 perfettissimi. Visitateci a Nichelino, via XXV Aprile 97 e via Pinerolo 1, telefono 621.143 621.331 627.1955.

AUTOMARKETS stazione vendi commerciali d'occasione. Assortimento completo di autocarri, furgoni, promiscui, carrozzerie speciali. Esempio, trasporto misto, trattenti, cellulato, ribaltabili. Permute e rateazioni speciali. Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 719.5253 - Torino

AUTOMERCATO AUTOCARRI NUOVO E USATO

Peligna Fratelli, tel. 411.35.52 726.748 726.864, concessaria corso Francia, zona Rivoltosella (Torino).

A.A.A.A. FIAT nuove consegne 48 ore, rateazioni Savia 36 mesi. Super occasioni garantite 600, 126, 127 126, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS, Fulvia coupé. Beta coupé 1600, 1800, garanzia 6 mesi con tagliando. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi. Sabato vendiamo autoarezzi Fiat corso Trapani 11A (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A. AUTOCASSIONI corso Svizzera 70/53 tel. 745.213 761.843. Ge/Dyane, Ln, 126, 127, 128, 112, R 4, Commissionarie Ciclon Autolavanchi Innocenti. Aperto festivi.

A.A.A. AUTOGESTEFANI esposizione di vetture provenienti da privati e vendute per loro conto, non abbiamo molte vetture ma troviate certamente quella che vissa cercando. Autogestefani corso Grosseto 53 anche sabato tutto il giorno. Siamo, corso Francia 353, telefono 713.113.

A.A.A. SAR corso Grosseto 340 tel. 301.506 Mini 90, A112, 127, 128, Kadett, Fiesta, Ascona 1300, Manta 1900, Alfasud, 128 coupé, Rekord Diesel, furgone Fiat 900, Simca 1100 Canguro.

A. VENDO R5 Alpine R5 TL R14 R6 131 Racing Daily 300 A112 assortimento usato sempre vario. Garagia, via Nizza 153.

ACQUISTIAMO autovetture anche ipotecate pagamento contanti. Tel. 321.735.

ACQUISTIAMO

ci servono vetture recenti non sinistrate offriamo il prezzo più alto per contanti autocommerciale nuova Cristoforo 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO pagamento massimo 125, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel 668.001

ACQUISTO auto piccola grossa, chiamate anche sconosciuti, massima valutazione pagamento contanti. Via S. Chiesa 32 b, tel 877.242. Aperto anche il sabato.

ALAN Citroen vende Motorhome Autocaran Campers nuovi ed occasione americani ed europei. Tel. 011/74.58.45 - 780.724 sabato.

ALAN Camper vende Chevrolet Blazer Dodge Ramcharger ed Chevrolet Pickup nuovi da immatricolare e immatricolati. Tel. 011/780.724 - 780.724 sabato.

ALFANDEGO Alfetta 1800 16V ultimo prezzo garanzia pochi km impianto a gas vendo permuta rateizza Fiorucci, via Cavour 14, Moncalieri 5. Telefonare 215.743.

ALLA Dani, corso G. Cesare 202, telefono 280.750. Alfetta 1.8 '77, Citroën GS '77, '78 Special, Chevette, Calibra 80 fuoriserie, Fiat 127 128 dal '72 al '77, Ritmo 131 '77, Fiat 132 diesel 2500 '76 accessoriata, Fiat 900T 1300 '77 pochi km, Ford Fiesta L '77, Renault 5TL '76, Kadett 1000 '75 '76 '77, Kadett City '76 '79, vasto assortimento veicoli commerciali leggeri diesel.

ALLA Savia Concessionaria Talbot, 200 auto in rimessa: 900, 126, 127 3 e 5 porte, 128, 131, 132 2000 cilindrata gas, Ritmo, A112 tutti i modelli, Beta berline 1800-1900, Beta coupé 1300, Fulvia coupé, Alfasud marce, Giulia 1300, Alfetta 1800 super accessoriata, Bmw 316, R5-6, Volkswagen Maggiolone, Mini 90, Mini Cooper, Opel Cay, Ford Fiesta, Peugeot 104 3-5 porte, Dyane 6, GS, Simca 1000-1100, Sunbeam 1000, Honda 1100-1300, Suzuki 1300-1308 GT. Aperto sabato tutto il giorno. Savia, corso Francia 353, telefono 713.113.

ASSICARASSICAR

punto vendita Talbot, tutti i modelli 90 giorni consegna con permute vantaggiose e lunghe rateazioni. Nel nostro usato disponibili: un Bagheera del 78 metallizzato con Km 25.000 in garanzia e Rancti del 76 con Km 29.000 perfettissimi. Visitateci a Nichelino, via XXV Aprile 97 e via Pinerolo 1, telefono 621.143 621.331 627.1955.

AUTOMARKETS stazione vendi commerciali d'occasione. Assortimento completo di autocarri, furgoni, promiscui, carrozzerie speciali. Esempio, trasporto misto, trattenti, cellulato, ribaltabili. Permute e rateazioni speciali. Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 719.5253 - Torino

AUTOMERCATO AUTOCARRI NUOVO E USATO

Peligna Fratelli, tel. 411.35.52 726.748 726.864, concessaria corso Francia, zona Rivoltosella (Torino).

AUTOVETTURE ESCIFFI

concessari Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Sabato corso Tunisi 15 tel. 569.826 634.336.

BETA coupé 1.6 ultimo tipo grigio metallizzato cerchi lega km 30.000 in garanzia vendo permuta CB Auto, tel. 850.006.

BMW automobili vendita esclusiva clientelizzata alla concessionaria Cars, via Rinaldi 14, tel. 480.104 - 498.277.

BMW 525 / Volvo 144 / Beta HPE / 132 D / 500 / Volkswagen furgone / Escort / Ami 8 / R 16 TS / Simca 1200 / Giulia 1300 Ti / Kadett / Kadett coupé / Kadett famiglia / Alfa Maria Asconati / Fiesta D / Rekord D / Rekord D familiare via Cigna 3.

CHI cerca bene, trova Lancia auto concessionaria Talbot Simca in piena consegna Rondon, 1510, Bumbaem, Bagheta, Rancti, la più grande esposizione di vetture d'occasione. Fiat, Lancia, Alfaromeo, Renault, Opel Volkswagen controllate le nostre occasioni e i nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova - trova il rivenditore 1973 corso Trieste 9 - milioni 450 mila a 132 modello 1978 metallizzato accessoriata corso Nizza 15 milioni 300 mila. Tel. 8064365.

CITROEN GS Break famigliare uni proprietario in garanzia pochi km vende permuta Pinerolo, via C. Alberto 5. Tel. 215.743

COMPRIAMO

urge acquisitore vetture indipendenti vi rilasciamo valutazione pagamento contanti. Limitazioni corso Principe Oddone 66 (aperto anche il sabato).

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche vostro domicilio. Telefono 0330.252

DIESEL TUTTO DIESEL

Vasta assortimento autovetture diesel d'occasione di diverse marche e modelli a partire da 2 milioni 900 mila Opel Ascona e Rekord, Peugeot, Citroën, Fiat, Gamma, lunghe rateazioni e mesi dilazione con prima valutazione Sala, c. G. Cesare 202, tel. 265.706; Sala, c. Orbassano 245, tel. 301 608.

DYANE 6 mesi 3 come nuova privato vende telefonare 804.357 dalle 8 alle 13.

DYANE 6 privato seguente da privato, tagliandi controlli. Telefonare 011 880.2024 - 600.6684.

FIAT 124/1300 anno '74 [illegible] proprietario verde, lucidato lamiere, rifabbiabile, occasione. Autosalone, corso Agnelli 32, tel. 328.233.

FIAT 500 L - R - 126 Personal anno '74, 78, '77 bianche rosse blu, ricondizionate in garanzia Autosalone 700.410, due sedi in regioni di salute. Telefonare 700.410, due sedi.

VENDESI BMW 518 - 125 G.S. ore pom Telefonare 609.0792

8 Rappresentanti

AGENZIA ricambi auto cerca per propria organizzazione di vendita, rappresentanti veramente introdotti da inserire nelle seguenti zone: Piemonte. Scrivere Publikompass 8350 - 10100 Torino.

CERCASI collaboratore 30-50 anne per avviamento vendite settore carovane autocaravans ottimare marche possibilità ottimi guadagni. Scrivere Publikompass 230 - 10100 Torino

SOCIETA' abbigliamento cerca agente zona Vercelli per settore camerati, maglieria velluteria. Telefonare 011.162 621.318 dalle 9 alle 12 (esclusa domenica).

9 Lavori a ore

domande

GIOVANE auto telefonare cerca lavoro ore libere da ditta in Torino, massima serietà Telefonare dalle 20-21 Viale, 588.092.

11 Baby sitter

domande

ACCUDIREI a casa mia bimbo/bimba anche neonato. Renata Telefonare 878-330.

12 Autonoleggi

AUTOMACCHINE noleggio senza autista vetture tipo 126 127 Ritmo 131 furgoni tipo 900T 238 242 Daily. Tariffe chilometriche per tutte le categorie. Tel. 687 614

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA concessionaria Fiat con nuovo centro assistenziale consegne 48 ore permuta vantaggiosa rateizzazioni anticipi ridottissimi fiducia 36 mesi. Oppure Leasing canone autoccasioni con garanzia 6 mesi. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi 900, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A 112, Dyane, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS, Fulvia coupé, Beta coupé, Peugeot 104, da rischiarire ed aspettarvi per Autofrancia, corso Francia 341 (centro aperto tutto il giorno).

**A.A.A.A.A.A.A. ADRI

Il coordinamento sindacale prepara la piattaforma integrativa

Fiat, la Fim vuole 40 mila lire ma il problema è come dividerle

Il dissenso è se pagare di più i lavori più pesanti oppure erogare il superminimo a tutti i lavoratori della terza categoria - La «battaglia del precotto»

TORINO — Nel contratto integrativo per i 300 mila lavoratori Fiat il sindacato chiederà un aumento di circa [illegible] lire al mese. Questa l'indicazione che il dirigente nazionale della Fim Regazzi, ha dato ieri nella relazione (fatta a nome della segreteria) con la quale si aprono i lavori del Coordinamento Fiat. La cifra non ha suscitato entusiasmo ed alcuni delegati l'hanno giudicata modesta. Il problema più grosso tuttavia non dovrebbe essere quello delle [illegible] mila lire, ma come dividere la cifra. Entro oggi i sindacalisti del Coordinamento Fiat dovranno varare la «piattaforma», cioè trovare una soluzione al «come dividere la cifra», tema sul quale ci sono già state tre riunioni nazionali (Arlecia Bologna e Brescia) senza [illegible].

Nella sua relazione, Regazzi ha presentato uno schema salariale che prevede:

1) Aumento di 12 mila lire mensili, uguale per tutti, sulla «quattordicesima erogazione» che oggi è di 300, 320, 340 mila lire a seconda delle categorie;

2) Formazione di un «terzo elemento» utilizzando 30-32 mila lire (delle 40 mila globali) che dovrebbe consentire la «riparametrazione», cioè assegnare ad ognuna delle sette categorie contrattuali una cifra diversa in base al rapporto: [illegible] alla prima, [illegible] alla settima.

3) Concessione di un aumento per gli addetti ai lavori vincolati.

Su questo terzo punto che finora [illegible] si è riusciti a trovare l'accordo. Il segretario generale dei metalmeccanici della Cgil, Pio [illegible] (che partecipa direttamente ai lavori) ieri conversando con i giornalisti ha ribadito di essere favorevole ad [illegible] «superminimo transitorio per i lavoratori delle linee di montaggio». La Cisl sostiene invece che questo superminimo deve essere erogato a tutti i lavoratori del terzo livello direttamente o indirettamente impegnati nella produzione (cioè, in pratica, al 90 per cento della «terza categoria»).

Per [illegible] un [illegible] ieri sera, al termine del dibattito che si svolge [illegible] salone della Camera di Commercio, i dirigenti nazionali della Fim hanno tenuto una lunga riunione con gli esponenti del Coordinamento Fiat.

Con la contrattazione integrativa il Coordinamento Fiat intende anche avviare la «battaglia del precotto», cioè chiedere che alla mensa, invece degli attuali cibi precotti e surgelati, vengano serviti piatti freschi, cucinati nella giornata. Nella sua relazione, Regazzi, ha detto: «*Solo il 40 per cento dei lavoratori si servono [illegible] mensa. E' una quota doppia rispetto a qualche tempo addietro ed è un risultato ottenuto offrendo ai lavoratori la possibilità di scelta tra il "primo" ed il "secondo piatto". Però c'è insoddisfazione. Dobbiamo quindi rivendicare il ritorno alla "mensa fresca" in alcuni stabilimenti importanti per cedere i risultati avendo ben presenti alcune cose: che non possiamo sbagliare, che occorreranno [illegible] o sette anni per la trasformazione globale e che ci [illegible] dei costi notevoli*».

La «piattaforma Fiat» [illegible] impostata su tre direttrici principali: il salario (che abbiamo illustrato sopra); la politica industriale che mira a realizzare ulteriori spostamenti di lavorazioni dal Nord [illegible] Sud; l'organizzazione del lavoro con l'obiettivo di migliorare la qualità del lavoro, di accrescere la professionalità (si parla di «*professionalità collettiva*» riferita a gruppi di lavoratori) e di aggiornare, sul tema della professionalità, anche gli impiegati, i tecnici ed i quadri intermedi.

In materia di produttività, nella relazione di Regazzi, [illegible] ripetono [illegible] già note: maggiore utilizzo degli impianti attraverso le ferie scaglionate [illegible] il «sei per sei» nel Mezzogiorno, [illegible] contrattazione dell'orario settimanale «a condizioni [illegible] che non aumenti l'orario annuale», opposizione all'inserimento dei turni di notte.

Sergio Devecchi

Sul contratto alimentaristi interrotte le trattative

ROMA — Nulla di fatto ieri nell'incontro alla Confindustria, tra sindacato e imprenditori, per il rinnovo del contratto nazionale alimentaristi (mezzo milione di addetti tra aziende pubbliche, private e cooperative).

Le trattative sono state interrotte dopo che la delegazione padronale aveva presentato il proprio punto di vista in relazione dell'orario di lavoro, revisione della scala parametrale, mobilità interna ed esterna, diritti sindacali, part-time, disciplina del rapporto di lavoro per viaggiatori e piazzisti.

Nella notte la delegazione sindacale si è riunita per decidere nuove agitazioni e scioperi che molto probabilmente partiranno dopo le [illegible] pasquali.

Ponteggi Dalmine l'utile aumenta

MILANO — Il bilancio 1979 della Ponteggi Dalmine Spa (gruppo Iri - Finsider) chiude con un utile netto di 520 milioni contro i 11 nell'esercizio '78 dopo aver effettuato il massimo degli ammortamenti ordinari ed anticipati [illegible] 1118 [illegible] (1328) ed accantonamenti vari [illegible] 5463 milioni (580).

Ieri due ore di sciopero per far rientrare i 450 in [illegible] integrazione

Su occupazione e commesse pubbliche si è giocato lo scontro alla Olivetti

IVREA — *Durato poco più di cento giorni, la tregua all'Olivetti è finita. Ieri i dipendenti del gruppo hanno attuato [illegible] sciopero generale di due ore, che annuncia anche le ostilità per il contratto integrativo. Da qualche giorno, poi, sui [illegible] dei ministri Bilancio e del Lavoro, giace una lettera con la quale i sindacati sollecitano un incontro per chiarire una volta per tutte la vertenza Olivetti.*

Una vertenza che sembrava essersi sbloccata a dicembre, con il ritiro dei 4500 licenziamenti, ma che torna a ripresentarsi con gli stessi contorni di qualche mese fa: da una parte c'è un sindacato, la Fim, profondamente insoddisfatto, per la modalità con cui è stata applicata la cassa integrazione speciale per 450 dipendenti e che chiede il loro rientro in azienda finito il periodo di sospensione dal lavoro; dall'altra c'è un vertice che, se ha rinsanato finanziariamente il gruppo, chiede al governo [illegible] rispettare gli impegni presi il 21 dicembre al ministero del Lavoro (e quindi [illegible] sbloccare commesse per 180-185 miliardi.

Sull'intero quadro poi domina l'incubo di una nuova ondata di sospensioni o licenziamenti (secondo gli accordi 600 dipendenti dovrebbero fruire del decreto Scotti sull'anticipo dell'età pensionabile; altri [illegible] dovrebbero lasciare il [illegible] entro il 1981) che costringe il sindacato ad uscire allo scoperto e a far pressioni sul governo perché gli impegni [illegible] siano soltanto un muro di chiacchiere a vuoto, se non di inadempienze vere e proprie.

Allo stato attuale delle cose, insomma, il «nodo Olivetti» resta tutto aperto, con le sue luci e le sue ombre. Sulle prime è presto detto. Il gruppo, dopo anni di crisi, è tornato a girare: produce utili non pensabili soltanto qualche anno fa (dai 40 ai 60 miliardi per il '79); stipula accordi [illegible] «tariffa» con i giganti mondiali [illegible] settore (l'ultimo con la Memorex, [illegible] pochi giorni fa, segue quelli con [illegible] Hitachi giapponese e l'americana Ipi; con la francese Matra per produrre apparecchiature per la trasmissione [illegible] a distanza [illegible] documenti scritti; con [illegible] Saint Gobain francese sono invece in [illegible] contatti per il varo di [illegible] società che opererà nel settore dell'elettronica); si prepara a un nuovo aumento di capitale (il terzo da quando De Benedetti ha [illegible] piede in casa Olivetti).

Le terapie d'urto poi, applicate dal nuovo management, hanno avuto effetti positivi: il fatturato per dipendente, dopo i «tagli» agli organici (12000 persone in Italia, 3400 all'estero) è passato [illegible] 500 dollari del '77 ai 30 mila del '79 e nell'80 [illegible] toccherà probabilmente la soglia dei 50 mila dollari; [illegible] fatturato del gruppo è salito dai [illegible] miliardi del 78 ai 1850 del '79 e persino le quotazioni del [illegible] in Borsa sono raddoppiate in poco meno di un [illegible] tanto da interessare investitori stranieri come gli americani della «Dryfuss Fund» che hanno [illegible] strellato ben cinque milioni di azioni.

Ingenti quantitativi [illegible] titoli sono poi stati acquistati dalle banche tedesche, guidate [illegible] la Deutsche Bank, che hanno anche finanziato prestiti al gruppo, tanto da capovolgere la sua situazione finanziaria (i debiti, in un anno, sono scesi di 73 miliardi) e da aprirgli linee di credito, con caratteristiche di stand-by, per gli anni futuri.

Tutto fa dire che il Gruppo è in piena salute. [illegible] ciò rischia di diventare anche la sua debolezza. Il sindacato infatti ha perfettamente [illegible] oggi l'Olivetti non è più «un gigante dai piedi d'argilla» e che pertanto con il vertice si può discutere in termini di forza, soprattutto ora che sono state promesse commesse pubbliche e si torna a parlare con insistenza del piano informatico.

La prima verifica, pertanto, c'è stata ieri con lo sciopero di due ore e le assemblee in tutti gli stabilimenti del gruppo. L'obiettivo del sindacato è di «far rientrare i 450 dipendenti in cassa integrazione». [illegible] anche di sollecitare e rispettare gli impegni assunti tutti quegli enti (governo, regioni ecc.) che tre mesi fa avevano promesso commesse e finanziamenti per la ricerca, ma si[illegible] sono però rimasti lettera morta. E [illegible] Fim non vuole soltanto che a «pagare queste inadempienze siano i lavoratori».

Un bilancio complessivo, comunque, sarà fatto a Ivrea in un seminario di tre giorni iche probabilmente sarà fissato tra il 16 e il 19 aprile, in cui l'Fim farà un check-up completo sull'Olivetti. Poi, subito dopo, sarà riunito il coordinamento nazionale [illegible] delegati che metterà a punto la piattaforma integrativa.

Cesare Roccati

Concessionari e fornitori ora hanno una finanziaria

IVREA — Con un capitale iniziale di 2 miliardi di lire è stata costituita la «Olivetti Finfactoring S.p.A.» alla quale partecipano al 50 per cento la «Olivetti finanziamenti commerciali», recentemente costituita nel gruppo di Ivrea, e al 10 per cento la «Ifi-Italia», società del factoring della Banca Nazionale del Lavoro.

Scopo della nuova società quello di finanziare l'attività dei concessionari commerciali Olivetti in Italia e di effettuare operazioni di factoring nei confronti di fornitori del gruppo.

La presidenza della «Olivetti Finfactoring» sarà assunta dal dott. Nerio Nesi, presidente della Banca Nazionale del Lavoro. Il dott. Mario Gabbrielli, direttore finanziario della Olivetti, sarà l'amministratore delegato. La costituzione della società è stata deliberata dopo l'assemblea della Olivetti finanziamenti commerciali svoltasi ad Ivrea con la partecipazione di 192 concessionari che hanno sottoscritto circa il 25 per cento del capitale.

Salari più alti [illegible] flessibilità al centro dei contratti integrativi

La ricetta Cisl per produrre di più

ROMA — Il sindacato non può ignorare che gli aumenti dei costi delle [illegible] terie prime [illegible] del petrolio sono ormai [illegible] dato costante; in questa situazione, [illegible] al vuole mantenere inalterato il salario reale e il meccanismo dei cambi, bisogna agire sulla produttività. E' quanto ha sostenuto il segretario generale della Cisl, Pierre Carniti, intervenendo nel corso della seconda e conclusiva giornata dei lavori [illegible] seminario dell'organizzazione dedicato ai temi [illegible] contrattazione aziendale. Carniti ha chiarito [illegible] il proprio concetto della produttività rilevando che «*l'alternativa non deve essere tra rigidità dogmatica e politica unilaterale da parte delle imprese. La produttività* — ha sostenuto il segretario della Cisl — *deve significare "flessibilità contrattata"*».

Il tratta in sostanza — ha spiegato ancora — [illegible] «*rifiutare [illegible] concessione subalterna*» per puntare ad [illegible] miglioramenti degli impianti, alla modifica della organizzazione [illegible] lavoro, all'intervento sulle tecnologie. Il segretario della [illegible] ha quindi sostenuto che il problema vero della produttività [illegible] «*la destinazione che si dà agli incrementi di produttività*». «*E' necessario quindi* — [illegible] aggiunto — *legare l'elasticità [illegible] trattata agli obiettivi prioritari [illegible] sindacato*».

Affrontando i temi più strettamente legati al seminario, Carniti ha chiarito che l'esigenza di un coordinamento della contrattazione aziendale non significa [illegible] pensare ad «*un centro di direzione unica*» [illegible] ad «*una sola politica sulle discriminanti essenziali*». Il segretario della [illegible] ha quindi [illegible] che [illegible] richieste salariali non rappresentano «*l'elemento decisivo della discussione*» ed ha confermato l'esigenza di «*un responsabile contenimento delle rivendicazioni*». «*Si tratta* — ha aggiunto — *di rifiutare ogni suggestione di massimalismo rivendicativo che [illegible] il riflesso dell'incapacità di fare fronte alle proprie responsabilità*». Dopo [illegible] rilevato l'esigenza di definire piattaforme [illegible] «*credibili, che rispondano [illegible] reali esigenze dei lavoratori*», Carniti ha affermato che gli obiettivi principali della contrattazione aziendale devono essere l'occupazione, l'aumento della base produttiva del Mezzogiorno, il miglioramento delle condizioni di lavoro.

Il segretario della Cisl ha infine affrontato il tema del terrorismo rilevando che «*anche [illegible] questo punto il sindacato deve fare uno sforzo di riflessione meno rituale. Il problema* — ha chiarito — *non è di recitare atti di fede ma di riuscire a creare un clima e una cultura di [illegible] netta lotta al terrorismo*».

Ospedale [illegible] Vittoria
Via Cibrario 72
10144 - Torino

Avviso di gara [illegible] privata
(a sensi della legge 2 febbraio 1973 n. 14, art. 7)
E' indetta [illegible] questo Ente, licitazione privata [illegible] l'appalto dei lavori di ripristino nella sede staccata «San Vincenzo» per l'importo a base d'asta di L. 1[illegible] 233 416.
Il procedimento di gara sarà quello di cui alla legge 2 febbraio 1973 n. 14 art. 1 lettera A.
Le ditte interessate dovranno fare pervenire a mezzo raccomandata domanda in carta bollata all'Amministrazione [illegible] l'Ospedale Maria Vittoria, protocollo generale, via Cibrario 72, Torino, [illegible]ro dieci giorni dalla data della presente pubblicazione.
Il Direttore Amministrativo
Segretario Generale
(Dott. Salvatore Dell'Arte)
Il Presidente
(Dott. Domenico Mercurio)

[illegible] DI TORINO
Avviso di licitazione privata
Legge 8-3-75 n. 50 - (opera n. 14)
Palazzo Campana - Via Carlo Alberto n. 16 - Torino
Revisione e ristrutturazione copertura a tetto inclinato, ripristino cornicioni e cornicioni esterni.
L'Amministrazione Universitaria intende una licitazione privata per l'affidamento dei lavori sopra indicati, il [illegible] importo preventivato, a base d'asta, ammonta a L. 223.081.000 [illegible] esclusa.
L'aggiudicazione dei lavori sarà effettuata ai [illegible] della Legge 2-2-73 n. 14, art. 1 lettera c) ed art. 4.
Le imprese che, avendone i requisiti, intendono essere invitate alla gara, devono far pervenire richiesta ufficiale al retro dell'Università, via Verdi n. 8 - 10100 Torino, entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente invito.
IL RETTORE
(prof. Giorgio Cavallo)

[illegible] DI [illegible]
Vendita di immobili con incanto
Fallimento n. 47-/8 di S.n.c. 2 [illegible] di Gargano Giovanni e Furco Vincenzina.
Il giorno 16-4-1980 alle ore 10 avanti al Dr. Quasso si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
— fabbricato indistinto di forma rettangolare a due piani f.t. oltre ad un piano seminterrato non ancora censito al N.C.E.U. ed insistente su terreno nel Comune di Vicolungo, Fraz. Zenevredo (AL), di mq. 4000 circa, descritto al C.T. al F. 8 n. 271 partita n. 430.
Prezzo base L. 64 000 000
Aumenti minimi L. 500 000
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto; relativo assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
Il Direttore agg. di Cancelleria
Dr. Umberto Pistarà

Comune [illegible] Galliate
Provincia di Novara
Deposito delle controdeduzioni alle osservazioni della Regione al piano regolatore generale del Comune.
IL SINDACO
ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 della legge regionale 5 dicembre 1977 n. [illegible]
AVVISA
che copia della deliberazione consiliare n. 53 del 10 marzo 1980, unitamente a tutti gli atti e documenti ad esso allegati, restano depositati presso la Segreteria generale a pubblico ufficio durante tutti i giorni consecutivi decorrenti dalla data del presente avviso, così suddivisi come segue:
— Nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15.30 alle ore 18.
— nel giorno martedì e giovedì, dalle ore 8 alle ore 13.
— nel giorno sabato e festivi dalle [illegible] 12.
Durante il suddetto periodo di deposito chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti predetti.
Dalla Residenza Municipale li 21 marzo 1980.
Il Sindaco
Geom. Mirko Ferrara

Comune di Decimano
Provincia di Alessandria
Lavori di [illegible] del 1° lotto dell'edificio scuola media
AVVISO DI [illegible]
Il Sindaco
visti gli artt. 1, lett. a), e 7 della legge 2 febbraio 1973 n. 14; visto la legge 3 gennaio 1978 n. 1
informa
tutte le ditte che abbiano interesse ad essere invitate alla gara di cui al presente avviso devono presentare richiesta di ammissione alla Segreteria del Comune entro e giorno 11 aprile 1980;
l'importo dei lavori a base d'asta ammonta a complessive L. 226.561. [illegible] (duecentoventiseimilacinquecentosessantuno/00 mezzo);
la procedura per l'aggiudicazione dei lavori è quella prevista dall'art. 1 lett. a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14, con sole offerte in ribasso;
la richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione appaltante.
Il Sindaco
Giuseppe Assio
Il Segretario
Dr. Fabio Pellegrino

ACCADEMIA [illegible] DI [illegible] CECILIA
Gestione Autonoma dei Concerti
Roma
Concorso per il posto di
PRIMO [illegible]
[illegible] obbligo del terzo nell'Orchestra [illegible] dell'Ente
Scadenza domande: 15 aprile 1980
Informazioni:
Via Vittoria 6 - Roma
Tel. 679.0389 / 678 3998
679.0646 / 679.5371

BANCAPOPOLAREDIINTRABANCAPOPOLAREDIINTRABANCA

BANCA POPOLARE DI INTRA
Soc. Coop. a r.l. fondata nel 1873 - Capitale e Riserve al 31 dicembre 1979 L. 18.968.469.812 - iscritta al n. 2 del Registro delle Società presso il Tribunale di Verbania - Sede Sociale e Direzione Generale in Verbania Intra, piazza Cadorna n. 6

Assemblea ordinaria degli azionisti

Il Consiglio di Amministrazione, visto l'art. 16 e seguenti dello Statuto sociale, convoca l'Assemblea ordinaria degli [illegible]sti dell'Istituto per il giorno 12 aprile 1980 [illegible] ore 10 in Verbania Intra, nel salone di corso L. Cobianchi n. 32, per deliberare sul seguente
ordine del giorno
1) relazione del Consiglio di Amministrazione;
2) relazione del Collegio Sindacale;
3) presentazione [illegible] bilancio al 31 [illegible] 1979 e delibere relative;
4) nomina di amministratori.
Qualora il 12 aprile 1980 [illegible] intervenisse il numero legale [illegible] sarà [illegible] la validità dell'assemblea, questa [illegible] fin d'ora convocata per
domenica 13 aprile 1980
— stesso luogo ed ora — e sarà valida in base alla norma dettata dall'art. 16 dello Statuto sociale.
I biglietti di ammi[illegible] all'assemblea saranno rilasciati all'ingresso del salone dell'ad[illegible]; oppure, fino al 4 aprile [illegible], presso la Sede centrale o le Filiali.
L'intervento all'assemblea o personale; sono ammesse le procure rilasciate a norma dell'art. 22 dello Statuto sociale.
Verbania Intra, 20 marzo 1980.
Il Presidente
Avv. Giovanni Falciani

BANCAPOPOLAREDIINTRABANCAPOPOLAREDIINTRABANCA

BANCA SUBALPINA
Società per Azioni - Torino - Capitale sott. L. 1.500.000.000 Int. versato L. 7.942.555 [illegible] - Tribunale di Torino n. 3165 registro società [illegible] Sociale: Torino - [illegible] Teresa [illegible]

FILIALI
SEDE DI TORINO - via Santa [illegible] 26
Agenzia di Città n. 1 - corso Peschiera 237
Agenzia [illegible] Città n. 2 - corso Orbassano 213/B
Agenzia di Città n. 3 - corso Vittorio Eman. II 6/a
Agenzia di Città n. 4 - Largo Toscana 52
[illegible]zio di Cassa c/o SAIPO spa
SEDE [illegible] - via Manzoni 8
Agenzia int. SNIA VISCOSA spa - via Montebello 18

[illegible] Consiglio [illegible] Amministrazione, riunitosi a Torino il 31 [illegible] 1980, ha preso [illegible] esame i risultati dell'esercizio chiuso al 31-12-1979 che al compen[illegible] [illegible] seguenti dati:
[illegible]OLTA [illegible] CLIENTELA: L. 212 miliardi, contro L. 171 miliardi al 31-12-1978.
CREDITI [illegible]: L. [illegible] miliardi, contro L. 70 miliardi al 31-12-1978.
[illegible] L. 273 miliardi, contro L. 222 miliardi al 31-12-1978.
UTILE NETTO: L. 1528 milioni, contro L. [illegible] milioni [illegible] 31-12-1978, dopo gli opportu[illegible] accantonamenti e stanziamenti e svalutazione titoli, [illegible] consente [illegible] proporre all'Assemblea dei Soci la distribuzione di un dividendo di L. 2000 per azione invariato rispetto all'esercizio precedente.

I Gioielli
le must de Cartier
Paris

Les [illegible] Cartier S.p.A.
[illegible] NOTO
[illegible] l'originalità e l'autenticità dei propri gioielli [illegible] facilmente individuabili da quasi elementi ben precisi:
1) **marchio Cartier** - [illegible] ogni gioiello il numero individuale accuratamente registrato e custodito negli archivi [illegible] Casa;
2) **modello** - ideato esclusivamente dalla propria équipe [illegible] stilisti, che proseguono, oggi come ieri, la tradizione secolare [illegible] "Maison" Cartier;
3) **confezione originale** - contraddistinta [illegible] marchio Cartier depositato;
4) **prezzo al pubblico** - internazionale, [illegible] listino Cartier ufficialmente pubblicato a disposizione presso ogni Boutique, per una conferma ai Signori Clienti;
5) **esclusività di vendita** - i gioielli Cartier sono in vendita esclusivamente nelle Boutiques Cartier, aperte [illegible] nelle seguenti città.

Torino - Via Po, [illegible]
[illegible] - Via Montenapoleone
[illegible] - Aeroporto di Linate
Venezia - Calle Vallaresso, 1317
Bologna - Galleria Cavour, 2 UV
Roma - Via Condotti, [illegible]
Napoli - Via Dei Mille, 30/43
Bari - Via Sparano, 142
Catania - Corso Italia, 67
Genova - Prossima apertura

Conseguentemente qualsiasi gioiello privo dei segni [illegible] identificazione elencati, venduto al di fuori [illegible] Boutiques Cartier, [illegible] de considerarsi contraffazione e/o copia [illegible] del gioiello originale Cartier.

Oggi Prodi consegna ad Andreatta il documento sulla crisi del settore

Verso un piano nazionale per l'auto

Secondo il pci l'industria automobilistica italiana deve allinearsi rapidamente con la concorrenza internazionale - Nel programma del nuovo governo forse un impegno per interventi settoriali - Il problema della ricerca

ROMA — Questa mattina il ministro del Bilancio Andreatta riceverà dal prof. Prodi il documento sulla crisi del settore automobilistico. Si tratta d'una trentina di cartelle dattiloscritte (salvo le ultime limature) che affrontano il problema sia dal punto di vista internazionale che da quello nazionale. Il contenuto del documento è rimasto gelosamente segreto e se ne è discusso ieri fino a tarda ora in sala al ministero del Bilancio dove Prodi ha riunito esperti e funzionari per la stesura definitiva.

Comunque qualche indiscrezione è filtrata. L'analisi messa a punto dalla Commissione parte da lontano, fa un esame (corredato di due tabelle) del mercato mondiale, delle quote perdute dall'industria italiana, delle prospettive. Forse la parte più interessante. Secondo gli esperti gli Anni Ottanta saranno ancora all'insegna dell'auto ovvero si contesta apertamente la tesi (diffusa fino a poco tempo fa sia tra sindacalisti che tra i manager) di una industria automobilistica «matura» cioè incapace di ulteriori passi avanti.

Nei prossimi anni l'auto — si sostiene — sarà un prodotto ad alta tecnologia, profondamente diverso dall'attuale, che richiederà un impiego della componentistica su larga scala, e sarà soprattutto rivolto ai cicli dei Paesi più industrializzati. Insomma viene meno anche un altro tabù: il pericolo dei Paesi emergenti. Lo scontro sarà ben altre dimensioni. Gli Stati Uniti si preparano a lanciare l'auto «mondiale» per tutti i mercati. Il Giappone è già una macchina ad alta produttività e una tecnologia differenziale, la Germania si sta muovendo su questa strada.

C'è quindi la scoperta dell'elettronica applicata all'auto, sistemi sempre più sofisticati dove l'Italia rischia di rimanere irrimediabilmente indietro. Ecco allora — afferma il documento — l'esigenza di prestare la massima attenzione all'evoluzione del settore e di sostenerlo con appositi interventi di politica industriale a cominciare dalla ricerca. Per molti versi il documento della Commissione Prodi potrebbe rappresentare il preambolo di un vero e proprio piano di settore che governo e forze politiche sembrano ormai intenzionate a realizzare.

Non a caso negli incontri per la formazione del nuovo governo l'auto e la chimica sono state considerate i punti di crisi cui occorre dare una risposta in tempi brevi. È probabile quindi che prossimamente il ministro dell'industria, anche alle osservazioni della Commissione Prodi e alle richieste delle forze politiche, prenda le mosse per allestire un piano di settore per l'auto da portare all'esame del Cipi. E l'accordo Alfa-Nissan? La relazione Prodi non ne fa riferimento. Ma, anche in modo esplicito, si lascia intendere che si tratta di una goccia in un vaso: il rapporto Giappone è 60.000 che si risolve in problema che ha ormai dimensioni europee e mondiali. Secondo alcuni esperti, comunque, anche questa vicenda andrebbe inserita nel discorso complessivo.

Lo stesso pci, estremamente attento all'evoluzione della crisi automobilistica, è intervenuto ieri nel dibattito attraverso Gianfranco Borghini, responsabile dell'industria e partecipazioni statali del partito, ha preannunciato la presentazione di un piano per i trasporti all'interno del quale sarà l'auto (ieri c'è stata un'apposita riunione). Qual è l'obiettivo del pci? Aiutare l'industria automobilistica italiana a tuffarsi rapidamente al passo con la concorrenza internazionale, recuperando le quote di mercato perdute. Il piano non potrebbe non prevedere anche lo sviluppo, in varie forme, (ma fuori una anacronistica *tentazione protezionistica*») di collaborazione tra i diversi gruppi italiani e tra questi con quelli stranieri.

Secondo l'esponente comunista il governo deve verificare molto rapidamente l'esistenza o meno di una seria alternativa nazionale all'accordo Alfa-Nissan. *«Se questa non fosse cadrebbero tutti i motivi per procrastinare ulteriormente la firma dell'accordo».*

Il piano che sarà presentato dal pci prevede anche un rilevante sforzo di ricerca (motori a più basso consumo e meno inquinanti), la riorganizzazione dei processi produttivi, un mutamento nell'organizzazione del lavoro e un decentramento delle produzioni che non potrà essere realmente infinito *«senza un utile contributo di parte del governo»*. In definitiva il governo, come appare assai probabile, darà vita ad un terzo piano di settore — mentre stanno stengono alcuni tecnici — lo auto italiane potranno avvalersi, per i loro programmi d'investimento e ristrutturazione, dei fondi previsti dalla legge 675 sulla riconversione industriale.

Eugenio Palmieri

E in Usa Ford licenzia

NEW YORK — Per il trimestre in corso, l'industria automobilistica americana ha programmato la produzione più bassa degli ultimi 15 anni: 1 milione 940 mila vetture circa. In una stagione — la primavera — in cui generalmente le vendite aumentano, essa infatti prevede un ulteriore declino. Mentre le vetture d'importazione, soprattutto giapponesi, vanno a ruba, e si pensa che alla fine dell'anno rappresenteranno il 30 per cento del mercato, quelle «made in Usa» restano invendibili nei magazzini. La misura della crisi è data dalla Ford, che ha annunciato la riduzione del 10 per cento degli addetti dei suoi «colletti bianchi». E il licenziamento di un numero per ora imprecisato di persone.

Per l'America, l'invasione giapponese sta diventando un incubo, e con apprensione essa guarda a quanto sta per succedere in Europa, in particolare in Italia. La rivista «Business Week», che ha dedicato un articolo alla vicenda della Nissan e dell'Alfa Romeo, suggerisce il varo di una «politica Cee». Non dovrebbe limitarsi alla Giappone, ma gettare che le basi di coordinamento delle varie produzioni europee dell'auto. Negli Usa, il governo ha già compiuto il primo passo proponendo il finanziamento o la partecipazione alla ricerca e allo sviluppo del settore sia a breve sia a lungo termine.

L'analisi «Business week» s'inquadra in statistiche sempre più allarmanti. Il mese scorso, Detroit ha prodotto il 29 per cento di vetture in meno rispetto al marzo del '79. La Chrysler, che deve ricevere 1500 miliardi di lire di prestiti governativi, non è riuscita a raccogliere l'equivalente in prestiti privati. *«E' vero che l'anno scorso i giapponesi hanno conquistato solo il 7 per cento circa del mercato europeo* — scrive la rivista — *ma la loro ascesa si preannuncia inarrestabile come è stata da noi».* Dieci anni fa, le auto nipponiche una frazione di quelle d'importazione, adesso sono i tre quarti.

«Business week» condivide il giudizio di Umberto Agnelli secondo cui l'accordo Nissan-Alfa sarebbe *«un potenziale disastro»* non solo per l'Italia, ma anche per l'Europa, e ricorda che il Giappone ha già piede in Inghilterra, in Irlanda, in Grecia e in Spagna. *«Neppure la Germania è più sicura».* Si ferma in ritardo *«perché i delitti giapponesi costano in media il 20 per cento in meno dei suoi».* conclude che la Cee non ha molto tempo per correre ai ripari, perché l'America prepara una controffensiva che fatalmente l'investirà. Metà circa degli Anni Ottanta, dice, sarà un confronto decisivo.

Che cosa dicono i giapponesi? Nei giorni scorsi, il passato da New York l'ex ambasciatore a Washington Takeshi Yasukawa, responsabile dei rapporti economici del Giappone con l'estero, *«La crisi dell'industria automobilistica americana finirà* — ha dichiarato — *non appena Detroit produrrà vetture a basso consumo di benzina. In quel momento, le importazioni scenderanno ai loro livelli storici, cioè sotto il 20 per cento».* E ha aggiunto: *«La situazione dell'Europa è migliore: ma essa deve capire che occorre disciplina sul lavoro, e che alle innovazioni tecnologiche devono corrispondere risultati qualitativi concreti».*

Yasukawa ci ha indicato nella questione sindacati e nella competitività del mercato giapponese i punti di forza della Nissan, Toyota, Honda e via seguito. *«Significa che sia la base sia il vertice funzionano quasi perfettamente* — ha asserito — *il vertice è impegnato in tutto il processo produttivo, dalla progettazione alla vendita, e la base fa que bene».* La sua impressione è che le non funzionano allo modo in Europa. *«Mi permetto di dire che se facciamo paura agli Usa e all'Europa è a causa di certe loro debolezze che possono essere comunque corrette».*

Norihiko Nakayama, presidente di una multinazionale di prodotti elettronici, la Fujitsu, con sedi a Tokyo e a York, un esempio pratico. *«Nessuno si può accusare di sleale. Due anni fa, constatammo che lo stesso prodotto, made in Usa, veniva difetti dieci volte superiore quello made Japan. Scoprimmo che la carenza Usa nel collaudo e controllo di qualità. Il motivo? Non c'era un management responsabile per . Da noi, il controllo di qualità risaliva addirittura alla direzione».* Ha concluso Nakayama: *«Noi siamo guidati da consumatori molto esigenti. Essi hanno costretto l'industria a lavorare aggiornata. Forse più di quella americana».*

e. c.

Finmeccanica

Viezzoli spiega gli accordi con la Fiat

ROMA — La portata e le prospettive degli accordi tra Fiat e Finmeccanica nel campo nucleare e in quello aeromotoristico sono state spiegate dal presidente della Finmeccanica (Iri) Franco Viezzoli che, ieri, accompagnato dal capo del servizio studi Angelo Airaghi, dal presidente dell'Aeraldo Luigi Milvio e dal direttore stabilimento Alfa Romeo Aviazione Guido Forneri ha risposto ad una serie di domande dei parlamentari della commissione per la ristrutturazione industriale e per i programmi delle Partecipazioni Statali.

Viezzoli ha osservato che i rapporti in corso di definizione tra Enel, Cnen e industria a partecipazione statale e gli accordi Fiat/Finmeccanica in campo nucleare pongono il «sistema energia» italiano nelle condizioni di poter affrontare gli impegni del piano decennale Enel, la competizione internazionale e il nuovo rapporto con i partners stranieri in materia di tecnologia.

Per quanto riguarda il settore aeromotoristico, l'accordo con la Fiat — sempre secondo Viezzoli — «tutela pienamente tutte le prospettive di sviluppo reali dell'Alfa Romeo di Pomigliano d'Arco».

Viezzoli ha infine sostenuto che l'accordo con la Fiat avrà effetti positivi anche per quanto riguarda l'Aeritalia e la presenza sul mercato internazionale.

Una precisazione di Fiat e WWF sulla «Panda»

ROMA — La denominazione «Fiat Panda» data alla nuova vettura della casa torinese «non deriva da un progetto comune» tra il «WWF» (World Wildlife Foundi e la Fiat e tale non non intende attribuire alla vettura in questione valori particolari o specifici riconducibili in qualche modo all'attività svolta dal WWF e agli obiettivi da esso perseguiti».

Lo affermano in un comunicato congiunto il WWF Italia e la Fiat rilevando che la precisazione viene fatta «per ragioni di chiarezza e al fine di evitare interpretazioni erronee da parte dell'opinione pubblica», a seguito di numerosi articoli apparsi sulla stampa in concomitanza con la presentazione al pubblico della nuova vettura

Riunione a Bruxelles da Davignon

Anche i tedeschi contro Alfa-Nissan

BRUXELLES — I presidenti e gli amministratori delegati di alcune delle più importanti industrie automobilistiche europee si sono incontrati a Bruxelles con il responsabile Cee per gli Affari Industriali Etienne Davignon.

La riunione, cui Giovanni e Umberto Agnelli per la Fiat, erano presenti i rappresentanti della British-Leyland, Peugeot-Citroën, della Volkswagen e di altre Case.

L'incontro, indetto per iniziativa del raggruppamento delle industrie automobilistiche Cee, aveva lo scopo mettere a fuoco i del settore in Europa. Speciale attenzione è stata riservata alla penetrazione giapponese

Le preoccupazioni già espresse a suo tempo dalla Fiat in vista dell'accordo Alfa Romeo-Nissan sarebbero state condivise in particolare dai rappresentanti tedeschi.

Secondo Cee, la riunione avrebbe avuto carattere «di normale», e particolazione dei presidenti e degli amministratori delegati le conferisce tuttavia un carattere di particolare importanza.

Secondo fonti vicine all'industria pubblica italiana, anche il presidente dell'Alfa Romeo, Ettore Massacesi, sarebbe stato invitato «vertice», ma non avrebbe potuto partecipavi perché attualmente negli Stati Uniti.

Molte hanno fondi troppo esigui

Il «Minindustria» indaga 30 compagnie Rc-auto

ROMA — «Rilievi e critiche» a trenta Compagnie operanti nel settore responsabilità civile auto sono state mosse dalla direzione generale per le assicurazioni private del ministero dell'Industria. Gli uffici ministeriali, che hanno il compito di vigilare sul comportamento delle assicurazioni, hanno potuto accertare irregolarità più o meno gravi nella gestione di trenta Compagnie esaminando i bilanci presentati dalle oltre cento società abilitate alla assicurazione auto.

«L'operazione — ha dichiarato il sottosegretario all'Industria Franco Evangelisti, che ha avuto nei giorni scorsi numerosi incontri con il presidente dell'Ania Romagnoli e con il direttore generale delle assicurazioni Corallo — rientra nelle sempre più accurate attività di vigilanza e controllo che il ministero svolge non solo a posteriori, verificando le attività svolte, ma soprattutto preventivamente facendo molta attenzione alle domande di accesso delle nuove società. Il ministero intende in tal modo preservare dal pericolo di crisi il settore delle assicurazioni auto, che è fondamentalmente sano».

I rilievi formulati riguarderebbero, secondo alcune indiscrezioni, tutte le società di dimensioni medio-piccole il cui fatturato complessivo si aggira sui 500 miliardi l'anno, cioè un giro di affari che per tutto il settore è prossimo ai 5000 miliardi. Secondo quanto riferisce l'Ada, malgrado il ridotto fatturato, le trenta Compagnie avrebbero messo insieme un grosso buco finanziario, che per una sola raggiungerebbe gli otto miliardi. Le irregolarità più frequenti riscontrate dal ministero a carico delle Compagnie, riguardano: margini di solvibilità troppo ridotti; supervalutazioni di immobili iscritti in bilancio per cifre eccessive e deficit nelle riserve.

Ciascuna delle Compagnie citenuto non in regola riceverà una comunicazione le quale sarà invitata a provvedere, in un tempo ragionevolmente breve, al risanamento della propria gestione e ad eliminare le cause dei rilievi. Al termine periodo concesso qualcuna delle società dovesse ancora presentare gli stessi problemi di oggi, la direzione generale delle assicurazioni procederà agli adempimenti previsti dalla legge vigente, che portano fino alla dichiarazione di insolvenza ed alla liquidazione coatta.

MONTEDISON

S.p.A. - Sede in Milano - Foro Bonaparte, 31 - Cap. sott. L. 1.965.275.000.000 interamente versato - Tribunale di Milano - Registro Società n. 155

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

Gli azionisti sono convocati in assemblea giovedì 24 aprile 1980 ore 10 presso la sede sociale in Milano - Foro Buonaparte, 31 per deliberare sul seguente

ORDINE GIORNO

1. Relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale.
2. Bilancio dell'esercizio 1979.
3. Deliberazioni in ordine rinnovo Consiglio amministrazione e al compenso degli amministratori
4. Deliberazioni inerenti e conseguenti ai precedenti argomenti.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato, almeno cinque giorni prima dell'adunanza, i loro certificazioni azionari presso sede o presso gli istituti sottoelencati.

Sono incaricati:

In Italia: Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma; Banco Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banco di Sardegna, Banco di San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena;
Banca Bellinzaghi, Banca Cattolica Veneto, Banca Cesare Ponti, Banco Credito Agrario Bresciano, del Monte di Milano, Banca di Legnano, Banca Generale di Credito, Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Banca & C., Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Piccolo Credito Valtellinese, Banca Popolare Commercio e Industria, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Intra, Banca Popolare di Lodi e di Varese, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Popolare di Sondrio, Banca Popolare di Verona, Banca Provinciale Lombarda, Banca San Paolo, Banca C. Steinhäusslin & C., Banca Subalpina, Banca Toscana, Banco Ambrosiano, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco di Santo Spirito, Banco Lariano, Cassa Centrale di Risparmio V.E. per le Provincie Siciliane, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Citibank N.A., Continental Bank, Bergamasco, Credito Commerciale, Credito Lombardo, Credito Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, of Tokyo, The Chase Manhattan Bank, Unione Arabe Europea (Italia) S.p.A.

In Svizzera: Credit Suisse - Zurigo, Società Banque Suisse - Basilea e Zurigo Union des Banques Suisses - Zurigo, Hentsch Cie - Ginevra, Banca della Svizzera Italiana - Lugano, Banco di Roma per la Svizzera - Lugano, Trouhand Bank - Zurigo

In Francia: Banque Nationale Paris, Credit Lyonnais - Parigi

In Inghilterra: Hambros Bank Ltd - Londra

In Belgio: Banque Bruxelles Lambert, Kredietbank -

In Germania Occidentale: Dresdner Bank, Deutsche Bank - Frankfurt a/Main

In Olanda: Amsterdam Rotterdam Bank N.V. - Amsterdam e Rotterdam

per IL CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE
Il Presidente

DI TORINO

Fallimento S.I.I.M.E. - Società italiana lavorazioni meccaniche speciali S.r.l.
Dott. Vandelli
244/78
Il giorno 16-4-1980 alle ore 10.30 avanti il Dott. Giovanni Vandelli Giudici si procederà alla vendita al pubblico incanto del seguente unico
LOTTO UNICO
Nel Comune di Brandizzo strada statale per Torino 230 complesso industriale a vocazione edilizia, costituito da: corpo A: fabbricato industriale mq. 3587. Area palazzina uffici mq 80.
Prezzo base L. 715.000.000.
Aumenti minimi L. 5.000.000.
Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base del lotto da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino. Domanda su carta da bollo da L. 3000.
Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino via delle Orfane 20 o al curatore Dott. Vitaliano De Gennaro, c.so Duca degli Abruzzi 17 Tel 53.71.28.
Il Direttore aggiunto di Cancelleria
Dott. Umberto Piatania

COMUNE DI
(Torino)
Avviso di gara d'appalto
L'Amministrazione comunale intende appaltare i lavori di restauro e risanamento ad interi comuni del Palazzo Saluzzo-Paesana (sec. L. 82.869.610).
Si procederà a licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lett. a) della legge 2-2-1973 n. 14.
La richiesta d'invito, redatta su carta da bollo, dovranno pervenire all'ufficio di Segreteria del Comune entro le ore 12 del 21 aprile 1980.
Il SINDACO
Dott. Diego Novelli

Comune di Caluso
(Torino)
Avviso di gara d'appalto
L'Amministrazione comunale intende appaltare i lavori di costruzione del 1° lotto fognatura comunale
Importo base L. 31
Si procederà a licitazione privata secondo l'art. 1 lett. a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14
La richiesta d'invito, redatta su carta da bollo, dovranno pervenire all'Ufficio di Segreteria del Comune entro le ore 12 del 21 aprile 1980.
Il SINDACO Dott. Mario Rosa

OSPEDALE S. CROCE DI
d'incarico temporaneo per cinque posti di infermiere professionale e cinque posti di infermiere generico
Le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del 30 aprile 1980. Per informazioni e copia rivolgersi Segreteria dell'ente.
IL PRESIDENTE
(dott. Giuseppe Voglio Laurin)

SVINCOLO CAUZIONE
La Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Torino rende noto che, a norma dell'art. 4 della legge 10 dicembre 1940 n. 1938, al dr. Pietro Locatelli, liquidatore della S.a.s. RITAGLA PIEMONTE, con sede in Torino, via Arsenale 14, ha chiesto lo svincolo del deposito cauzionale di n. 500 000 (cinquecentomila) e tale tempo prescritto per l'iscrizione nell'Albo suddetto degli esportatori della provincia di Torino per mancanza attività. Le eventuali opposizioni potranno essere presentate nei termini di legge
Il Segretario generale (Biraghi)
Il Presidente (Mella)

Società Broker Assicurazioni
professionalmente affermata e in concreta espansione acquisterebbe portafogli o rilevazebbe attività assicurative. Esaminansi anche proposte alternative.
Telef. 339.888 - 376.810

IMPRESA
vende o affitta
MAGAZZINI
in unico complesso svincolo autostrade
TORINO SUD
Telef. 011/39 64 57

Mill in
ai migliori prezzi
TREVES
via Cernaia 17
(ang. c.so G. Ferraris)
Progetti di arredamento

Anic
Società del Gruppo Eni
Società per Azioni
Sede legale - Palermo, Via M. Stabile 210
Direzione - San Donato Milanese
Capitale sociale L.
Tribunale di Palermo Reg. Soc. n. 10454, Vol. 47

CAPITALE SOCIALE
DA L. 188.625.000.000 A L. 258.212.500.000
PROGRAMMA EMISSIONE
In esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 25 ottobre 1979, l'aumento del capitale sociale da L. 188.625.000.000 a L. 258.212.500.000 avrà luogo nel periodo dal 5 aprile al 5 maggio mediante emissione di n. 5.858.750.000 nuove azioni di categoria «A» nominali L. 10 ciascuna, godimento 1° gennaio 1980.
Tali azioni saranno offerte in opzione agli Azionisti in ragione di TRE nuove azioni per DIECI azioni vecchie possedute al valore nominale di L. 10.
Il diritto di opzione è rappresentato esclusivamente dalla cedola n. 13 e sarà ammesso l'uso di distinte separate e buoni rappresentativi di diritti.
Per l'esercizio del diritto i Signori Azionisti dovranno:
1) presentare per la vidimazione le vecchie azioni possedute ed una delle Casse sottoelencate;
2) consegnare la cedola n. 13 delle vecchie azioni costituenti il diritto di opzione;
3) compilare l'apposita domanda;
4) per ogni azione sottoscritta L. 10
Ai sottoscrittori ritirata copia della «Domanda di sottoscrizione», che sarà titolo valido per il ritiro delle emittende certificati definitivi.
Trascorso il termine per l'esercizio dei diritti inoptati saranno offerti in Borsa ai sensi dell'art. 3° comma dell'articolo 2441 C.C.
Le operazioni di cui sopra potranno essere effettuate presso l'Ufficio Titoli della Società in Milano, Via Mosart 1, oppure presso i seguenti Casse:
Banco Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sardegna, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena,
Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Agricola Commerciale di Reggio Emilia, Agricola Mantovana, Banca Barclays Castolfini, Banca Cattolica del Veneto, Banca d'America e d'Italia, Banca del Monte di Milano, Banca Generale di Credito, Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Banca Manuelardi & C., Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare Commercio e Industria, Banca Popolare Bergamo, Banca Popolare Cremona, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Provinciale Lombarda, Banca S. Paolo, Banca Sella, Banca Toscana, Banco Ambrosiano, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco di Santo Spirito, Banco Lariano, Cassa Centrale di Risparmio V.E. per le Provincie Siciliane, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Citibank N.A., Continental Bank, Bergamasco, Credito Commerciale, Credito Lombardo, Credito Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, of Tokyo, The Chase Manhattan Bank, Unione Arabe Europea (Italia) S.p.A.
FACILITAZIONI DALL'AZIONISTA DI MAGGIORANZA
L'ENI - Ente Nazionale Idrocarburi - si impegnato a sottoscrivere anche le azioni che dopo gli adempimenti del 3° comma dell'articolo 2441 C.C. rimarranno inoptate ed a tenere le stesse in deposito sino al 31 dicembre.
Le azioni come sopra sottoscritte saranno intestate all'ENI, che si in proprio tutti i diritti inerenti, compreso il diritto di voto.
Gli azionisti diritto residenti, che in qualunque momento e sotto dal 1° ottobre 1980 ore lo loro facoltà, potranno ottenere dall'ENI - nel caso che i diritti in Borsa non venissero esercitati - la cessione dello stesso quantitativo di azioni che avrebbero ricevuto se avessero partecipato all'aumento capitale, contro versamento di L. 10 (dieci) per azione.
Per usufruire delle suddette facilitazioni gli interessati dovranno presentare entro i termini stabiliti all'Ufficio Titoli dell'ANIC, tramite la Casse incaricate, le n. 13 dei certificati attualmente in circolazione allegata a specifica richiesta. Trascorso il 31 dicembre 1982, le azioni per le quali non sarà stata richiesta la cessione lomeranno a libera disposizione dell'ENI e la cedola n. 13 si intenderà priva di ogni valore.

Sarà privato il grande salvataggio dei maggiori gruppi di fibre

Mediobanca e aziende tessili nei consorzi Montefibre e Snia

Nella Snia Viscosa, insieme alla Consortium, interverrà il gruppo Marzotto

MILANO — I consorzi bancari per salvare l'industria italiana delle fibre concentrata nei due maggiori produttori, Montefibre e Snia, sono pronti a decollare: l'ingresso di capitali e forze imprenditoriali private accanto alle banche che dovranno fornire buona parte dei nuovi mezzi finanziari.

Il consorzio Montefibre, guidato da Mediobanca, sottoscriverà il 50 per cento del capitale della società che dovrebbe essere aumentato a 300 miliardi circa. L'altro 50 per cento verrà sottoscritto da Montedison (sotto forma di crediti precedenti) che fornirà anche 50 miliardi di riserve pagando le nuove azioni con un sovrapprezzo di 900 lire sulle mille lire nominali.

A fianco del consorzio, tuttavia, dovrebbe intervenire un gruppo nutrito di imprenditori tessili utilizzatori delle fibre del gruppo disposti a sottoscrivere una piccola parte del nuovo capitale.

Il numero degli imprenditori coinvolti e l'entità dell'intervento non sono noti ma, secondo fonti Montedison, si tratterebbe di una trentina di utilizzatori per una cifra intorno ai 15 miliardi.

Una volta avviato, il consorzio Montefibre dovrebbe accelerare gli investimenti nel proprio stabilimento di Acerra, uno più moderni d'Europa che, messo a regime, dovrebbe consentire rendimenti produttivi e gestionali molto elevati in linea con i più moderni stabilimenti statunitensi che stanno collocando in Europa quantità crescenti di fibre poliestere.

Il consorzio Snia, pur avendo sulla carta maggiori possibilità di riuscita perché implica un minor coinvolgimento delle banche e più agevoli prospettive di redditività aziendale, richiede il perfezionamento dei negoziati per l'ingresso di nuovi soci privati. Montedison, che fino a due anni fa controllava direttamente o indirettamente il 42 per cento del capitale Snia, dovrebbe ridurre la propria partecipazione a meno del 28 per cento partecipando in misura limitata all'aumento di capitale di 100 miliardi. Mediobanca, capofila anche in questo caso del consorzio, ha già fornito alle banche uno schema di intervento in base al quale l'istituto speciale conta di investire circa 13 miliardi di nuovi fondi.

Accanto al consorzio bancario dovrebbero entrare soci privati, in particolare si parla della nuova società costituita da Mediobanca, la Consortium S.p.A., che raccoglie una serie di imprenditori appartenenti ai vari settori industriali, con una quota simbolica e alcuni membri della Consortium con quote invece più consistenti. Il gruppo più interessato all'ingresso nella Snia sarebbe il gruppo Marzotto, uno dei maggiori gruppi laniieri italiani, uscito da un paio d'anni da una fase di riordino e riorganizzazione.

Mentre Mediobanca sta negoziando i soci del Consortium, la Snia sta apprestando i dettagli dell'operazione che prevede una svalutazione e successivo rialzamento del capitale, consolidamento dei debiti bancari e costituzione delle divisioni in società autonome in cui potrebbero entrare soci di minoranza. Quest'ultima fase di riordino tuttavia, affermano fonti della società, terrà conto degli interessi dei vecchi azionisti disposti a continuare a rischiare capitale nella società.

Fra gli attivi della società, che ha recentemente approvato il bilancio dell'anno scorso con perdite poco superiori ai 30 miliardi, ci sono i ritrovamenti di metano della divisione mineraria che resterà tale. In particolare è stata iniziata la commercializzazione del gas naturale di un giacimento pugliese (dove è stato rinvenuto anche petrolio di buona qualità) con una capacità di estrazione di 2,5 miliardi di metri cubi nell'arco dei prossimi 7-8 anni ad un ritmo quindi di circa 300 milioni all'anno che ai prezzi attuali valgono circa 35 miliardi.

Marco Borsa

Lufthansa limita aumenti tariffari

BONN — La Lufthansa applicherà in Germania aumenti di prezzo inferiori a quelli decisi dalla recente conferenza di Ginevra della Iata e introdurrà da aprile tutta una serie di riduzioni per chi acquisterà in Germania anche il biglietto di ritorno assieme a quello di andata. Lo ha annunciato in una conferenza stampa il coprendente della compagnia, Günter Eser.

Con questa misura, ha sottolineato Eser, la Lufthansa non solo compensa, in gran parte, gli aumenti dovuti al costo del carburante recentemente ispirati dalla Iata ma compie un altro passo a favore della razionalizzazione del mercato bilanciando le differenze di prezzo tra Paesi a valuta forte e valuta debole.

Impianto italiano per il furfurolo nel Punjab

VIGEVANO — Un impianto in grado di produrre annualmente tremila tonnellate di furfurolo verrà costruito dalla Società italiana Furfurolo in Asia, nello Stato Punjab. Il prodotto viene ricavato dalla lolla del riso. La Società Italiana Furfurolo ha la propria sede commerciale a Milano e lo stabilimento in Lomellina a Valle.

L'impianto che verrà realizzato nel Punjab ha un valore di dieci milioni di dollari: oltre otto miliardi di lire, e per contratto dovrà essere funzionante entro la fine del 1981. Lo stabilimento darà lavoro a quattrocento persone. Il furfurolo è un olio usato nelle raffinerie.

Scarsi affari ieri a Milano

In ribasso i prezzi al mercato ristretto

L'indice Ibi è sceso a 278,72 (-0,9%)

MILANO — Il mercato ristretto sembra aver definitivamente perso la spinta rivalutativa che l'aveva sospinto per quasi due anni. Nella seduta di ieri l'attività si è ridotta ulteriormente e la quota ha segnato un nuovo assestamento dello 0,9 per cento con l'indice Ibi che è sceso a 278,72.

Moderate le oscillazioni di prezzo per i titoli bancari, alcuni dei quali hanno staccato dalla quotazione il dividendo 1979.

Ancora particolarmente deboli le Italiana Vita che aggiungono un altro 14,3 per cento alla perdita della settimana precedente. Per contro segnano qualche recupero (più 2,3 per cento) le Credit dopo i drastici ridimensionamenti del mese scorso.

casc

Ecco le quotazioni (tra parentesi quelle della settimana scorsa) ed i quantitativi scambiati nell'odierna riunione del mercato ristretto di Milano.

Titoli	Prezzo		Quantità
Italiana Incendio	24.000	(24.950)	
Italiana Vita	6.000	(7.000)	200
La Previdente	13.500	(15.800)	200
Il Britannica	31.000	(31.700)	900
Il Cattolica Veneto	5.400	(5.450)	43.000
Il Ord. Ag. Bresciano	10.110	(14.980)	8.000
Il Prop. Siracusa ex 185	7.000	(9.990)	1.000
Il di Legnano ex 25	2.700	(2.100)	25.000
Il Ind. Cattaratasa	30.000	(30.000)	300
Il Nas. Agricoltura	10.500	(10.980)	9.500
Il Pop. Com. Industria	24.500	(25.000)	8.500
Il Pop. Bergamo	24.000	(24.990)	
Il Pop. Crema ex 500	42.000	(42.500)	1.000
Il Pop. Intra	22.000	(21.480)	900
Il Pop. Lecco ex 240	18.900	(18.900)	900
Il Pop. Luino-Varese	17.000	(17.500)	3.100
Il Pop. Milano ex 250	26.010	(25.290)	2.300
Il Pop. Novara	52.990	(53.500)	200
Il Pop. Palermo	10.990	(10.600)	6.100
Il Ambrosiano	24.500	(24.575)	2.700
Cr. Bergamasco	37.000	(37.000)	2.000
Cr. Commerciale	22.500	(22.650)	4.700
Creditwest	1.325	(1.295)	25.000
Risiate	2.000	(2.001)	
Pretic	4.010	(4.000)	1.500
Terme di Sogliatico	955	(960)	1000
Finance ord.	9.500	(9.700)	500
Finance priv.	6.800	(6.810)	--

Sono in vista aumenti per i prodotti petroliferi?

Il dollaro in lieve ribasso Nuove voci sul caro-benzina

ROMA — L'eccezionale escalation del dollaro rende nuovamente possibile — qualcuno dice «inevitabile» — un sensibile aumento del prezzo dei prodotti petroliferi e in particolare della benzina. Dall'ultimo aumento dei prezzi adottato dal Comitato interministeriale prezzi (Cip) il 19 marzo scorso sono passati appena 14 giorni e si parla già di portare il prezzo della benzina a 700 lire al litro e nel corso del mese di aprile a 725 lire se l'impennata del dollaro non risultasse un «episodio monetario» ma una costante di rialzo.

Gli esperti del Cip fanno intanto i conti. Non attraversa riunioni ecosnomali ma attraverso le verifiche settimanali fissate con il nuovo metodo per la determinazione dei prezzi: si tratta di calcolare quanto l'aumento del tasso di cambio abbia inciso non soltanto rispetto alla lira ma rispetto a tutte le monete europee che, comunque, a cominciare dal marco tedesco, stanno perdendo colpi. In ultima analisi è infatti il mercato europeo del petrolio che comporterà decisioni di aumento dei prezzi dei prodotti venduti sul mercato italiano, quanto il «metodo» stabilisce che il Cip deve i prezzi quando quelli europei «sono superiori di quattro punti».

I tecnici del Cip — almeno fino a questo momento — non drammatizzano la situazione sostenendo che nella recente decisione di aumento dei prezzi aveva inciso una serie di effetti negativi concatenati: gli aumenti del prezzo del greggio ai primi dell'anno. Gli aumenti dei prezzi petroliferi medi europei sensibilmente al sopra dei quattro punti. E, naturalmente, l'aumento tasso di cambio dollaro-lira. Ora è soltanto questa terza voce che è presente sul mercato ma lo è in modo rilevante. Dal 19 marzo il tasso di cambio è passato da 844 a 912 lire per dollaro con un aumento di ben 68 lire.

Il dollaro ieri ha chiuso al ribasso a Francoforte e sulle altre piazze europee in un mercato piuttosto fiacco che ha ripreso vitalità nel pomeriggio quando è giunta notizia dell'aumento del tasso primario al 20% da parte delle banche statunitensi. Anche l'oro ha finito il giorno al ribasso.

Il nuovo balzo del tasso primario Usa è servito a far riguadagnare al dollaro alcuni punti, facendolo risalire dalla punta più bassa di 1,9460 marchi che toccata nel primo pomeriggio a 1,9515 alla chiusura, la quale comunque resta di quasi due pfennig al di sotto chiusura di martedì (1,9710).

Nell'ambito dello Sme, il marco è stata la divisa più debole; soprattutto in rapporto al franco francese che avrebbe tratto profitto dalla voce che i Paesi arabi del petrolio hanno investito nella valuta Parigi.

Al fixing il marco è stato valutato al prezzo minimo di base, 270,33 franchi per 100 marchi. A Francoforte il franco ha quotato 43,43 marchi per 100 alla chiusura, poco al di sotto del prezzo di base massimo di 43,415 marchi.

Anche in Italia il dollaro si è indebolito e la lira ha segnato al momento del fixing 907,95 lire contro 912,05 lire al fixing di martedì.

A febbraio aumento dell'1,8

Prezzi ingrosso salgono al ritmo del 23% l'anno

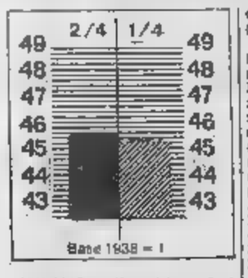
ROMA — I prezzi all'ingrosso stanno crescendo al ritmo annuo del 23 per cento: l'indice dei prezzi all'ingrosso pur essendo aumentato in febbraio in misura nettamente inferiore a quella di gennaio, continua infatti a registrare spinte inflazionistiche.

Nel febbraio scorso l'indice è aumentato dell'1,8 per cento rispetto a gennaio (quando, invece, l'aumento mensile era stato del 3,3 per cento). Il tasso annuo di incremento dell'indice (variazione rispetto al febbraio 1979) è stato pari al 23,1 per cento.

L'andamento degli percentuali mensili dell'indice negli ultimi dodici è stato il seguente: febbraio 1979 1,7; marzo 1,5; aprile 1,8; maggio 1,6; giugno 0,9; luglio 1,0; agosto 2,2; settembre 1,9; ottobre 2,1; novembre 1,2; dicembre 1,9; gennaio 1980 3,3; febbraio 1,8.

L'indice è salito dello 0,57 per cento

Borsa irregolare con qualche rialzo



MILANO — Prezzi irregolari con scambi modesti a Milano. Sono state necessarie ieri nuove spinte tonificatrici ed alcune azioni di sostegno da parte di gruppi finanziari per animare un poco una seduta che, nella prima parte, sembrava destinata a svolgersi nella più completa monotonia. L'indice «Il Sole - 24 Ore» è passato da 45,30 a 45,56 (+0,57).

Interventi al sono avuti sulle Bip (+4,4%) e successivamente sulle Generali, oltre che sulle Bastogi e sulle Saffa. Tuttavia non appare mutata in fisionomia del mercato caratterizzata da un'estrema cautela degli operatori. Al listino sono migliorate anche le Risanamento (+2,5%), Incendio (+2,2%). Ifi priv. e Generali (+1,4%) e De Angeli (+1,2%). Deboli invece le Dalmine —6%, Standa —5%, Cir —2,7%, Tecnomasio, Ausonia e Linificio Risp. —3%, Italmobiliare e Clementir —2,5%, Falck priv. e Mondadori —2%.

A Torino la riunione di metà settimana è stata una delle più povere di scambi di questi ultimi mesi. Sono prevalsi modesti progressi, che hanno riportato la quota sui livelli di martedì ma nessuno è se ne trarre il futuro del mercato. Reddito fisso debole.

Il fisco restituirà l'Ilor non dovuta

ROMA — Sarà di circa 300 miliardi il «buco» che si verrà a creare nelle casse dello Stato dopo che la Corte Costituzionale ha esentato i professionisti, non associati in forma di imprese, dal pagamento dell'Ilor. Come si provvederà a recuperare la cifra? I tecnici del ministero delle Finanze si sono già posti il problema e ci stanno lavorando sopra. Non è questo però il quesito più urgente cui dare risposta: i contribuenti interessati sono infatti in attesa delle istruzioni precise sul «che fare» all'atto della compilazione della dichiarazione dei '80 e sull'eventuale possibilità di rimborsi per quanto anticipato (e più dovuto) al fini Ilor.

Sull'argomento si è tenuta una riunione al ministero. Dopo aver ribadito che non è necessario modificare i modelli delle dichiarazioni (che dovranno quindi essere presentate entro il 31 maggio) i tecnici hanno affrontato il problema dei rimborsi per i professionisti esentati che hanno già versato un acconto per l'Ilor con l'autotassazione di novembre '79.

Data l'impossibilità di compensazione tra Ilor e Irpef, il contribuente potrà chiedere il rimborso utilizzando la stessa casella nel quadro «O» modello 740 ed eventualmente recuperare, in presenza di differenti Ilor (redditi professionali, da lab i, ecc.), automaticamente la somma pagata a novembre (e non più dovuta come da sentenza della Corte Costituzionale), sottraendo l'importo da recuperare da quello derivante da un reddito diverso.

Per quanto riguarda le altre parti del modello 740 e 750 che i professionisti dovevano riempire prima dell'esenzione dal pagamento del tributo (i quadri E, E1 e L per il modello 740, il quadro O per il modello 750), sarà sufficiente, all'atto della compilazione lasciarli in bianco.

MONETE E ARGENTO

Sterline v.c.	155.000-160.000
Sterline n.c.	158.000-178.000
Marenghi fr.	110.000-120.000
Marenghi sv.	110.000-120.000
Marenghi it.	103.000-115.000
Argento (per 1 grammo)	560-580

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	2-4	Varias.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	53 50	—
Edil. Scol. 5,50% 68	88	—
» » 5,50% 69	81 50	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	76	—
» » 5% 72	75	—
» » 9% 75/80	79	—
» » 9% 76/81	80	—
» » 10% 77/82	86	—
C. Cr. Tes. 1/5/80	99 55	—
» » » 1/9/80	99 65	+ 0 20
» » » 1/12/80	99	+ 0 20
» » » 1/3/81	96 55	—
» » » 1/6/82	97 40	— 0 10
» » » 1/7/81	96 55	+ 0 40
» » » 1/7/82	97 30	—
B.T.N. 5,50% 1982	95 60	—
B.T.O. 10% 1981	99 70	—
» 12% 1982 I	96 80	— 0 15
» 12% 1982 II	96 75	+ 0 15
» 12% 1983	93 70	+ 0 60
» 12% 1984 I	93 70	—
» 12% 1984 II	93 90	—
» 12% 1987	95	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '56 II	77 90	+ 0 50
» » '59 II	69 50	—
» 7% '73	64 55	+ 0 20
Enel '74 indiciz.	138 90	—
» 10% '75 II	83 40	—
» '77 ind. II	116 35	+ 0 30
» 12% '78 I	82 90	—
» 12% '78 II	82 80	+ 1 20
I.R.I. 6% '54	86 30	—
I.R.I. 6% '55	83 50	— 0 50
Autostrade 5% '64 I	70 30	—
» 6% '65	67	—
» 7% '72	76	—
CO.PP. 6%	59	+ 0 50
» 7%	59 35	+ 0 35
» 8% Auto '75	57 60	—
» Int. St. 6% IV	68	—
» Int. St. 7% IV	67 20	—
» Anas 8% 86	58	+ 1
» » 7% '72 I	58	+ 2
» Autostr. 7% II	57 30	—
PF.SE. 6% '55 I	78 30	—
» 6% '67	73	— 0 20
» 7% '72 II	65 50	—

Titoli	2-4	Varias.
A.F.S. 7% '70	89	—
» 10% '75 II	91 60	—
P.S.Agr. 6% Sp VIII	68 65	+ 0 15
» 7% II	68	—
ICIPU vent. 6%	73	—
» » 7% I	68	—
Imi XXVI 8%	75 40	+ 0 30
» XXXIII 7%	73 20	—
» XXXIII 7%	75	— 0 20
» XXXVIII 7%		
» XLII 8%	87	—
» IL 10%	79	—
Istrelmez 7% '71 XIX	77 70	—
» 8% XIII	87 60	—
Torino Asm 5,50% 60	82	—
» » 5,50% 62	81	—
S. Paolo 6%	65	—
» » 6% conv.	66	—
S. Paolo 6%	61	—
» » 7%	79 50	—
» » 9%	84 60	—
» O.P. 5% ex 5%	58 50	—
» » 6%	58 50	—
» » 7%	68	—
» » 8%	78	—
Banco Napoli 6%	65 50	—
Cr. F. Sicilia 6%	95	—
Cr. I. Sar. 6% '59		
» » 7% '70	84	—
C. R. PP.LL. 8%		
M. Peschi 6%		
F. Piem. V.A. 8%	61	—
Fiat 5,50% '60		
Olivetti 5,50 '62 II	95 10	—
Cattni 5,50% '62	96 50	—
Montedison ip. 13,50%		
Viscosa 6% '64	87 50	—
Rumianca 5,50 '62	98	—
Chts Milano 10% '75		
SIV 5,50%	72	—
Lancia 5,50% '62	95 20	—
Tor.-Sav. 9,50%	92	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	194	—
M. Sip 7%	80 90	—
M. Viscosa 7%	81 50	—
Liquigas 7,50% '75		
Iri Stet 7% 73/88	80 60	—
S. Paolo R. 12%	124	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	(Milano)		Compravendita (Milano)		Ufficiale Ufi (Milano-Roma)	
	1-4	2-4	1-4	2-4	1-4	2-4
Dollaro	906	904	912,05	907 85	912	909
Dollaro Usa i.p.		850	—	—	—	—
Dollaro canadese	750	752	760,65	753 20	760,67	757 85
Dollaro canadese i.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	455	456	461,57	461 73	461,42	461 81
Fiorino olandese	422	418	422,84	422 83	422,82	422 85
Franco belga	27	27	28,79	28 793	28,801	28 807
Franco francese	203	201	200,79	200 74	200,51	200 72
Sterlina	1945	1948	1949,6	1951	1948,2	1950 6
Lira irlandese	1665	1665	1739	1739	1738,5	1739
Corona danese	148	148	148,70	148 90	148,67	149 05
Corona norvegese	167	173 50	174,61	175 05	174,52	174 94
Corona svedese	196	196	201,72	202 02	201,84	202 03
Franco svizzero	480	480	489,20	485 79	485,25	488 55
Scellino austriaco	65	65		64 71	64,526	64 705
Escudo portoghese	18,25	18 25	17,65	17 60	17,69	17 625
Peseta spagnola	12,25	12 10	12,42	12 41	12,41	12 415
Yen giapponese	3	3	3,601	3 615	3,602	3 532
Dinaro taglio gr.	38,15	38 15	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	21,25	21	—	—	—	—
Dollaro australiano	650	600	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
29/5/80	65	97,826	14,75
30/6/80	97	96,625	14,85
31/7/80		non rilevato	
29/8/80	147	94,303	15
30/9/80	178	93,233	14,80
31/10/80	210	92,031	15,05
30/11/80		non rilevato	
31/12/80		non rilevato	
31/1/81		non rilevato	
28/2/81	330	89,058	15
31/3/81	361	87,081	15

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 2-4		Rise. Emiss.	
Amlatlia	doll.	—	—
Capital Italia	»	11,03	—
Fonditalia	»	14,62	—
Interfund	»	10,55	—
Int. S. Fund	»	8,85	—
Italamerica	»	10,40	—
Italfortune	»	10,19	10,71
Italfunding	»	8,59	9,36
Mediol. Sel.	»	11,37	12,36
Rominvest	»	11,77	12,46
Tre R	lire	8583,06	—
Eur '69	lr. bl.	—	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	1-4	2-4
Londra	507,00	500,00
Zurigo	516,00	504,00
Parigi	488,53	503,38
New York	520,50	519,31
Milano (prezzi al grammo)	15.000	15.000
Hong Kong	504,00	

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Milano	
48 ore	16,50	17
7 gg	16,25	16,75
15 gg	16,375	16,875
1 mese	16,625	17,125
2 mesi	17	17,50
3 mesi	17,625	18,125
6 mesi	17,75	18,25

A cura della Soc. Fiduciaria di Parigi

AZIONI A MILANO

Elaborazione dati a cura dell'ufficio Servizio Sist Radio di Torino

	3-4	Varias.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	7300	—	1000
Bonifiche Ferr.	12100	—	100
Chiari e Forti	4350	+ 50	1000
Eridania	5855	— 25	13500
Imm. Vittoria	10580	— 120	300
Ind. Gulloni P.	3810	— 40	5000
Sarnide ord.	78	—	50500
Sarnide priv.	67	— 1	20000
Sarnide risp.	83 50	+ 1 50	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	10820	+ 120	6500
Assicur. Ital.	27770	+ 180	2500
Ausonia	3300	— 100	500
C. Ass. Mi ord.	8581	— 99	2100
C. Ass. Mi priv.	8450	+ 40	5300
C. Latina ord.	758	— 5	5000
C. Latina priv.	419	—	1000
FIRS	2995	—	2000
Generali	48990	+ 600	19725
Italia Ass.	17500	+ 250	600
L'Abeille Ital.	16500	— 200	200
Fondiaria Inc.	7190	+ 180	1600
Fondiaria Vita	30700	+ 450	300
RAS	117700	+ 500	4375
SAI	10888	+ 138	700
Toro Ass. ord.	13700	— 70	2720
Toro Ass. pr.	7539	— 91	20300
BANCARI			
B. Comm. Ital.	11450	— 1	800
Banco Roma	11210	— 80	1300
Banco Lariano	3080	—	20500
Cred. Italiano	1540	—	20000
Cred. Varesino	5430	— 80	1500
Interbanca pr.	15300	— 10	3200
Mediobanca	44000	— 180	1400
CARTARI - EDITOR.			
Burgo ord.	1170	+ 30	2000
Burgo priv.	7680	—	3400
Burgo priv.	6800	+ 48	3000
De Medici	704	— 6	1000
Mondadori pr.	4150	— 85	
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1171	— 28	2250
Pozzi-Ginori	106	— 2	10000
Pozzi-Ginori r.	111	—	—
Eternit	547	—	1500
Eternit priv.	559	— 1	—
Italcementi	19870	— 30	6100
Italcementi r.	21300	—	500
Unicem	7780	— 30	1400
CHIMICI			
Anic	950	+ 0 05	283000
Briochi	1540	+ 90	3000
Caffaro	483	— 1 50	30000
Fermit. Erba o.	2430	+ 10	3000
Fermit. Erba p.	2138	+ 3	13900

	3-4		Quantità trattate
Italgas	903	— 6	29000
Lepetit	25260	— 100	200
Lepetit priv.	25110	+ 100	100
Liquigas	—	—	—
Liquigas priv.	—	—	—
Liquigas risp.	—	—	—
Mira Lanza	15500	— 90	650
Montedison	170 25	— 0 25	1125000
Pertier	2000	—	2000
Pierrel	858	— 2	6000
Rumianca	—	—	—
Saffa	6100	+ 70	5200
Saffa risp.	5810	+ 20	1800
Stoppiglione	10480	— 115	1700
COMMERCIO			
La Fondiar. ord.	129 50	+ 1 50	730000
La Fondiar. p.	81	+ 0 25	270000
Silos Genova	3370	— 25	6000
Standa	1640	—	40500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1159	— 1	2000
Ausiliare	7650	— 100	100
Autostr. To-Mi	1000	— 18	1500
Italcable	5798	+ 18	8500
NAI	390	+ 30	25000
Nord Milano		— 95	—
SIP	1240	+ 53	185500
ELETTROTEC.			
Magneti M.ti.	585	— 45	7000
E. Marelli	350	— 3	10000
Superpila	8025	— 4	1000
Tecnomasio	451	— 14	95000
FINANZIARI			
Acque Marcio	1029 50	+ 9 50	2500
Agricola	5900	— 30	2500
Bastogi IRBS	680	+ 9	339000
Bonif. Siele		— 40	2500
Borgosesia o.	3300	—	200
Borgosesia r.	2945	+ 6	—
Buton	4112	+ 10	200
Le Centrale	9078	— 20	22000
Fin. E. Breda	1485	—	2500
Finmare	76 25	— 4 50	5000
Finsider	77	— 1	120000
Generalfin	636	— 5	19000
GIM	5050	+ 22	8000
IFI priv.	2435	+ 35	15900
IFIL	4181	— 9	3000
Invest	3242	— 10	36500
Midel	1110	+ 20	8000
Partec. Finanz.	527	— 22	—
Pirelli & C.	2020	+ 11	12000
Pirelli SpA	870	— 8	31000
Prefing	170	+ 8	5000
Rejna	8450	—	—
Rejna risp.	6500	—	—
Riva Finanz.	9030	— 50	1200
Sarom	710	+ 5	—
SME	2090	—	49000
SMI	3895	— 4	
Stet	1512	+ 12	36500

Titoli	2-4	Varias.	Quantità trattate
IMMOBILIARI			
Aedes		— 55	15000
B.I.I. ord.	536	— 3	
B.I.I. priv.	548	— 8	20000
CODE	1838	— 8	
Cond. Acqui	338	+ 0 50	
De Angeli Frua		— 105	400
Fidis		+ 52	26000
G. Imm. Sogene	54 50	— 0 25	1130000
Iniziativa Ed.		— 50	400
ISVIM	5529	—	300
Milano Centr.		— 10	1050
Risanamento	11640	+ 280	59800
SIFA		— 4	
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	2041	+	112500
FIAT priv.	1835	+	95500
Franco Tosi	27170	— 80	300
Gilardini	4570	— 75	6500
Olivetti ord.	1945	+ 11	
Olivetti priv.	1884	+ 14	
Westinghouse	17750	+	900
Worthington	3710	—	14800
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Breggi-Iser	971	+ 11	2000
Dalmine	135	— 11	35000
Falck ord.	4435	— 5	1500
Falck pr.	3885	— 2	500
Ilva-Viola	1619	— 1	500
Italmidro	304	— 3 75	110000
La Magona	2880	+ 20	6000
Pertusola	2145	— 35	7500
Trafilerie	817	+ 7	2000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	52	—	100000
Cantoni	6720	+ 70	17500
Cucirini	3050	— 1	—
Cascami Seta	5990	—	—
FISAC	2030	—	5000
Linif. e Can. o.	938	+ 1	27000
Linif. e Can. r.	950	— 20	7500
Marzotto priv.	1410	—	1000
Olcese Venez.	53 50	+ 0 25	40000
Rotondi	19100	+ 700	—
Snia Visc. o.	621	+ 2	57000
Snia Visc. p.	480	— 12	21000
Unione Man.	17900	—	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	1825	+ 10	1000
Acq. De Ferr. r.	2010	+ 55	500
Acque Potabili	755	+ 15	3000
Cattol. Varese	5150	+ 20	500
CIGA	2341	— 24	33600
CIR	2100	— 350	600
Pacchetti	70 25	— 1 75	30000
Terme Acqui	710	+ 1	1000
Trenno	2561	— 20	1000
ESTERI			
Bowring	2055	—	—

LE AZIONI A TORINO

	3-4	Varias.
ALIMENTARI		
Alivar	7280	—
Eridania	5550	—
Fiorio	475	+ 25
Imm. Agr. Villotta	10500	—
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Milano ord	9050	—
C. Ass. Milano priv.	8405	—
Comp. Latina ord.	770	—
Comp. Latina priv	390	—
Generali	48400	+ 700
RAS	117800	+ 500
SAI	10850	—
Toro Ass. ord.	13800	—
Toro Ass. priv.	7800	+ 150
BANCARI		
B. Comm. Italiana	11500	—
Banco di Roma	11300	—
Credito Italiano	1540	—
Interbanca priv.	15325	—
Mediobanca	43850	—
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	7750	—
Burgo priv.	6650	—
Cart. Ital. Buondr	437	+ 5
CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	115	—
Pozzi Ginori risp	114	—
Eternit ord.	570	—
Eternit priv	575	—
Unicem		—
CHIMICI		
Anic	925	+ 9 25
Italgas	910	+ 10
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv	—	—
Liquigas risp	—	—
Mira Lanza	18650	—
Mondadori	170	+ 0 25
Paramatti	1125	— 5

	3-4	Varias.
Pierrel		—
Rumianca	—	—
Saffa ord.	6100	— 80
Saffa risp.	6800	—
SAIAG	1360	+ 10
Schioppetti	580	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	119	—
Rinascente priv	81	—
Silos Genova	3520	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1150	—
Ausiliare	1010	—
Italcable	5320	+ 70
NAI	375	—
SIP	1227	+ 47
Tosino Nord	85	—
ELETTROTEC.		
M.

Tranquillo lo sciopero di medici e infermieri

Non c'è stato il disagio di un pic-nic in ospedale

Il blocco delle cucine non ha impedito ai ricoverati di pranzare, grazie a servizi [illegible]rni - Assicurate le diete speciali

Doveva essere il giorno del grande caos: è stato invece il giorno dei corridoi insolitamente deserti, dei sacchetti di cellophane [illegible]chi, bottiglie d'acqua minerale e «quartini» [illegible] vino insolitamente numerosi nelle mani dei familiari dei degenti.

Lo sciopero congiunto negli ospedali [illegible] ed infermieri aveva fatto temere grosse difficoltà e incomprensioni, i disagi si sono rivelati inferiori al previsto. In [illegible] reparto i ricoverati hanno mangiato regolarmente. Il massimo non hanno potuto scegliere tra due primi e due secondi o si sono dovuti uniformare ad un menu unico. Dappertutto è stata sempre garantita l'assistenza per i casi urgenti, ai malati a regime speciale sono state servite [illegible]le prescritte.

Poche le proteste [illegible] degenti e dei loro familiari, per lo più riguardanti la chiusura dei laboratori e degli ambulatori con il conseguente spreco [illegible] una giornata di ricovero. Meno folta del consueto la schiera dei disinformati che si sono presentati per una visita a un'analisi. Le lamentele più sonore, [illegible] relativi battibecchi, sono venute proprio da queste persone.

Atmosfera meno caotica [illegible] normale nei pronti [illegible] si deve non c'erano le tradizionali code. Si è trattato soltanto di un giorno particolarmente avaro [illegible] malanni improvvisi [illegible] urgenti, oppure [illegible] la prova che tanti, troppi cittadini ricorrono [illegible] pronto soccorso con eccessiva disinvoltura?

Molinette, ore 11. Il lungo corridoio al pian terreno è ingombro del consueto frenetico via vai di gente: si vedono pochissimi camici di dottori e giubbe [illegible] infermieri. Quasi tutti i familiari dei ricoverati che varcano l'ingresso hanno pacchi dai quali spuntano colli di bottiglie e sacchetti.

La preoccupazione maggiore è data dal blocco delle cucine. Malgrado il personale di turno nelle divisioni assicuri che il pranzo sarà servito regolarmente, sono in tanti, ricoverati e i loro parenti, che si preparano ad [illegible] sorta [illegible] pic-nic sui letti. Dappertutto si ascoltano incertezze: «*Sarà poi vero che ci danno da mangiare come ogni giorno?*», [illegible] ximisni: «*Sta a vedere che i pasti arriveranno alle due*», accortezze: «*I miei sono avvertiti, se entro la mezza non gli telefono, mi portano qualche cosa da casa*».

Però, pur se in leggero ritardo, i carrelli del pranzo (un primo, per secondo a scelta: carne e pollo) cominciano a comparire [illegible] camerate:

temperatura di ieri	
massima	+21
minima	+10,7
media	+15,9

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 20: pressione a livello del mare 1010 mb, umidità 24%; cielo sereno. Temperatura: massima +21,2; minima +5,5; media +12,7 **Previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso.

Sole: sorge 6.06; tramonta 18.59. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max +17,2; min. +6,1

Ma l'allarme rientra, non c'è bisogno di attingere [illegible] sacchetti portati dai visitatori. Per rimediare al blocco delle cucine la direzione sanitaria delle Molinette si è rivolta ad un servizio esterno. Come hanno fatto, per il secondo, al Nuovo Martini ed altrove. Al Mauriziano, invece, menù unico, preparato [illegible] cuochi dell'ospedale. «*Per le diete speciali* — garantiscono le direzioni sanitarie — *nessun problema: fanno parte dell'assistenza urgente*».

Lo sciopero è al centro dei discorsi dei malati, i commenti un po' ovunque, sono pacati. Il partito dei contrari al cento per cento: «*E' indegno far passare le proprie rivendicazioni sulla nostra pelle*» sembra sparuto, predomina questo parere: «*Il contratto degli ospedalieri è scaduto da un anno, infermieri e medici hanno ragione a protestare.*

Secondo i dati del sindacato unitario, l'85-90 per cento [illegible] personale paramedico ha aderito allo sciopero; le punte più alte (98 per cento) sono state toccate alle Molinette, al Maria Adelaide, al Nuovo Martini, all'Astanteria Martini. «*La percentuale più scarsa* — affermano alla Fio (Federazione lavoratori ospedalieri) — *è quella del Regina Margherita: solo il 50-65 per cento*».

Mancano cifre relative ai sanitari, sembra comunque che l'adesione dei medici non sia stata altissima. In alcuni reparti del Nuovo Martini, del Maria Vittoria, delle Molinet[illegible] gli [illegible] osservano: «*Dai medici ci aspettavamo qualcosa di più. A lavorare sono venuti sempre i troppi*».

Claudio Giacchino

Treni fra difficoltà e ritardi sciopero fino a mezzanotte

L'agitazione è stata promossa dal sindacato autonomo Fisafs - Disagi alle partenze - Lancia Chivasso: 2900 in libertà

Termina a mezzanotte lo sciopero di tre giorni deciso dal sindacato autonomo Fisafs per sollecitare i trasferimenti di lavoratori al Sud. L'agitazione, che prevedeva ritardi di mezz'ora nelle partenze dei treni e la riduzione [illegible] tre ore [illegible] turni [illegible] personale di stazione, ha causato gravi difficoltà nel traffico e notevoli disagi per i viaggiatori.

Sin da martedì sera la situazione si era rivelata più [illegible] del previsto. Su alcune linee, in modo particolare la Torino-Milano e la Torino-Savona, i servizi sostitutivi predisposti dall'Amministrazione non sempre sono riusciti a sopperire alla mancanza dei treni.

Il calendario degli scioperi riserva però altre difficoltà per i viaggiatori. Dopo la breve parentesi [illegible] Pasqua infatti riprenderanno le astensioni dal lavoro per il personale di stazione.

LANCIA CHIVASSO — La direzione è stata costretta ieri verso le 11 a porre in libertà circa 2000 dipendenti (400 del primo turno e 2500 del secondo). Motivo: l'interruzione improvvisa delle forniture di pedaliere da parte della «Fernar» [illegible] Orusjanco. La ditta, che sta attraversando un periodo di difficoltà gestionali, qualche ora prima si era fermata bloccando la produzione. In serata, dopo un incontro presso l'Unione Industriale, la situazione è stata chiarita. Questa mattina il lavoro a Chivasso riprende regolarmente.

BUONONE — Oggi si svolgerà alla Fim di via Porpora [illegible] riunione tra i consigli di fabbrica delle aziende del gruppo e i parlamentari piemontesi. Lo scopo: concordare la presentazione alla Camera di una interpellanza sul fallimento della finanziaria Ineco.

UNICHI UNICA — La segreteria regionale Cgil-Cisl-Uil ha diffuso ieri una dichiarazione in merito alle recenti proposte [illegible] le del procuratore generale della Venchi 2000. Ragionevole, per un concordato fallimentare. «*Se è in grado di dimostrare la serietà o addirittura di [illegible] ruolo di ultima ragionata, lo faccia nelle sedi opportune e ne prenderemo atto. Se è in grado, in seguito a ciò, di fare proposte ufficiali (che per ora non esistono) per la ripresa produttiva e occupazionale della Venchi Unica, dando garanzie certe, appoggiate dalle banche, delle risorse che intende impegnarvi, lo faccia con celerità nelle sedi opportune. Anche in questo caso noi non abbiamo pregiudiziali, solo profonde diffidenze*».

Intanto ieri il giudice istruttore Acordon, accogliendo l'istanza presentata dagli avvocati Dal Piaz e Balestra, ha concesso la libertà provvisoria al presidente della «Venchi Unica 2000» Filippo Alamia. L'ex assessore democristiano di Palermo non è stato però scarcerato, essendo colpito da un nuovo ordine di cattura emesso dal tribunale del capoluogo siciliano per bancarotta fraudolenta.

FIAT — La segreteria provinciale della Fiatm-Cisal ha espresso [illegible] in un comunicato «preoccupazione» per il «*permanere del quasi blocco delle assunzioni alla Fiat*». Quindi ha chiesto un incontro all'Unione industriale per «*verificare la sostanza di voci insistenti che ipotizzano un prossimo provvedimento di mobilità il quale potrebbe non escludere un intervento per incoraggiare le dimissioni volontarie e il pre-pensionamento dei lavoratori*».

Secondo i giudici amministrativi [illegible] illegittima

Equo [illegible] il Tar annulla mappa-degrado del Comune

Il tribunale ha deciso dopo aver esaminato alcuni dei trecento ricorsi presentati - [illegible] il municipio ha già fatto la «revisione»

La mappa del degrado, cioè l'indicazione degli immobili considerati fatiscenti [illegible] Comune per il calcolo dell'equo canone, è da rifare. Il Tar (tribunale amministrativo regionale) ha infatti annullato nei giorni scorsi la delibera della Giunta (ottobre '78) con la quale furono individuate le zone con un maggior numero di edifici malsani in tutta la città.

Metodi irrazionali, accertamenti approssimativi, mancanza di criteri obiettivi: questi i motivi per i quali il Tar ha ritenuto illegittimo il provvedimento dell'amministrazione comunale. La decisione dei giudici era nell'aria. Lo stesso Comune un mese fa ha approvato una nuova delibera per eliminare gli errori più macroscopici della «mappa»: palazzi in ottimo stato di conservazione e recentemente ricostruiti considerati invece degradati. Quest'ultimo provvedimento provocherà certamente il ritiro di buona parte (circa la metà) dei trecento ricorsi presentati al Tar.

Tutto parti dalla [illegible] sull'equo canone. Tra gli elementi necessari per stabilire l'ammontare delle cifre dovute dagli inquilini c'era anche la voce «particolare degrado». Tocco ai Consigli comunali individuare palazzi o parti di edifici «*particolarmente degradati*». E l'amministrazione incappò nel primo errore limitandosi a stabilire «zone» di degrado, anziché singoli alloggi o almeno singoli edifici. In realtà il Comune fu obbligato, per legge, a stabilire il piano in breve tempo e quindi si basò su una serie di dati ed elaborati non proprio recenti. Utilizzò infatti uno studio dell'Irea (Istituto di ricerca economica e sociale della Regione) che [illegible]iva al censimento del '71. Ma lo stesso Irea ammetteva che «*le informazioni acquisite consentono un'analisi, purtroppo molto sommaria, delle condizioni delle abitazioni*». «*Non si vede come si sia potuto seriamente servirsi di accertamenti approssimativi*», si legge nella sentenza del Tar.

Contro la «mappa» si scatenarono le polemiche di alcuni proprietari d'alloggi, di società immobiliari. Le contestazioni più vivaci partirono dall'Uppi (Unione piccoli proprietari) che fornirono decine di esempi [illegible] errori commessi dal Comune. Oltre trecento ricorsi furono presentati al Tar. Il Comune ch[illegible] tempo riconoscendo alcune esatte censure dal breve tempo a disposizione per preparare la mappa.

[illegible] nuova delibera municipale, approvata a marzo, ha in pratica fatto cadere molte cause prima della discussione. Molte, ma non tutte. Un primo gruppo di quelle rimaste in piedi (circa una quindicina) sono andate a sentenza nei giorni scorsi. Per tutte il Tar ha accolto le tesi principali dei ricorrenti rappresentati dagli avvocati Dal Piaz, Barosio, Levi, Comba e altri: criteri di valutazione errati nel disegnare la mappa e individuazione sbagliata di singoli edifici (ristrutturati dopo il '71). Il tribunale, pur annullando la delibera comunale, ha tuttavia riconosciuto le «*obiettive gravi difficoltà operative e sociali nelle quali l'amministrazione era chiamata ad agire*», ed ha compensato le spese del giudizio tra le parti.

Cosa accadrà ora? Il Comune con la delibera di marzo ha rivi[illegible] il piano. La [illegible] mappa [illegible] aderente alla realtà, c'è. Rimangono validi i ricorsi fra l'ottobre del '78 ed il marzo 1980.

n. plat.

I giovani contro eccidi salvadoregni

Per iniziativa della presidenza del Consiglio regionale, dei movimenti giovanili democratici del psi, pri, dc, psdi, pci e del Comitato di intesa delle formazioni partigiane, si terrà oggi alle 17 a Palazzo Lascaris (via Alfieri, 15) un incontro promosso per intraprendere tutte le iniziative necessarie contro gli eccidi che stanno continuando nella Repubblica di San Salvador.

A questo proposito il presidente del Consiglio regionale Sanlorenzo, ha detto: «*Chiediamo [illegible] partecipazione [illegible] tutte le organizzazioni giovanili, culturali, politiche e religiose che non vogliono assistere impassibili all'assassinio di massa in atto nel San Salvador dopo l'uccisione dell'arcivescovo Oscar Romero. Vogliamo non solo protestare e condannare le atrocità di [illegible] regime autoritario, non solo proporre iniziative al nostro Governo, ma discutere ciò che si può e si deve fare per impedire che un paese perda la [illegible] indipendenza nazionale arrivando ad una internazionalizzazione del conflitto.*

Un appello al Papa per la vita e contro lo sterminio per fame

Visita del Papa, meno dieci giorni. Mentre fervono i preparativi per mettere a punto la macchina organizzatrice dello storico avvenimento, la Curia ha già fatto stampare in trecentomila copie il programma ormai ufficiale. Non c'è alcuna novità rispetto a quanto annunciato lo scorso mese.

Le tappe dell'itinerario del Pontefice durante la decina d'ore di permanenza in terra piemontese saranno le seguenti: arrivo all'aeroporto [illegible] Caselle verso le 8, incontro con le [illegible]torità civili e militari, trasferimento in auto alla Basilica della Consolata e verso [illegible] 10 visita al Cottolengo, la «cittadella della sofferenza», alle 11 celebrazione della messa davanti al Duomo e successivamente breve sosta in Curia per la colazione.

Nel pomeriggio, incontro con i giovani e le religiose nella comunità salesiana di Valdocco, cui seguirà il trasferimento attraverso piazza Castello e via Po fino [illegible] piedi della Gran Madre. Da qui il Papa parlerà alle centinaia di migliaia di fedeli che riempiranno piazza Vittorio. Verso le 20 [illegible] commiato e la partenza per Roma sempre da Caselle.

Le principali fasi dell'avvenimento saranno seguite in televisione da tutto il mondo grazie alle apparecchiature e all'organizzazione della Rai. A partire da venerdì 11 sono in programma nelle principali chiese cittadine incontri [illegible] preghiera e meditazione. Domenica 13, dalle 11 alle 12, saranno sospese tutte le messe nelle chiese cittadine per permettere ai fedeli di assistere alla celebrazione eucaristica davanti al Duomo.

Dalla visita del Papa a Torino ha preso spunto Radio radicale per lanciare una proposta: rivolgere al Pontefice una lettera «*per la vita, la pace, contro lo sterminio per fame*». I promotori, in una conferenza stampa, hanno invitato a sot[illegible]la tutti i [illegible]enti.

Ecco il testo della lettera aperta al Papa.

«*Noi donne e uomini di Torino, città proclamata lo scorso anno capitale italiana del fanciullo, non possiamo, con il nostro silenzio, renderci complici dello sterminio per fame di milioni di vite ogni anno nel mondo. Non possiamo restare muti di fronte alla terribile strage degli innocenti del nostro tempo che è frutto della dissennatezza di quei potenti che, ogni anno, producono terribili strumenti di guerra e morte.*

«*Non crediamo — se leggi ancora — che ogni donna e uomo possa con gesti semplici, parole, atti concreti, creare vita e pace o farsi complice nella tragedia che ogni giorno si compie. Con questa profonda convinzione [illegible] ritroviamo uniti laici e cristiani, nello volontà di scongiurare il proseguimento dello sterminio, ad ascoltare le tue parole. Confidiamo, Pontefice, che l'unità di noi laici e cristiani, in questa grande battaglia per la vita, insieme alle [illegible] parole rivolte ai potenti e ai signori della guerra, possano finalmente far scoppiare la pace*».

g. j. p.

Professore supplente di se [illegible]

Il prof. Avernino Di Croce è tornato ad insegnare allo scientifico Curie di Grugliasco da dove era stato allontanato per aver superato il periodo di malattia consentito agli insegnanti annuali (pur avanzando ancora l'intero periodo di assenze utilizzabili per motivi di famiglia).

Il rientro, tuttavia, non è stata una vittoria né dell'insegnante né del sindacato: il Di Croce con ha più l'incarico, ma è supplente di se stesso. Una soluzione all'italiana chiesta dal provveditore alla preside in attesa che il Tar si pronunci sulla questione.

Il ricorso presentato dall'avv. Collenga si basa su tre concetti: precedenti di giurisprudenza vorrebbero abrogata la legge invocata dall'autorità scolastica per licenziare Di Croce, altri precedenti vorrebbero le norme applicabili soltanto a chi non ha mai insegnato (Di Croce era di ruolo come tecnico fin dal '77); tempo fa è stata sollevata eccezione di incostituzionalità per una situazione simile relativa ad impiegati dello Stato.

I sindacati scuola intanto preferiscono stare alla finestra, ma rilevano l'incongruenza di una soppiatola assurda nata dalla mancata approvazione dello stato giuridico [illegible] da due anni. La sezione Cgil, Cisl e Uil dei magistrati del Granturi, dichiarando la solidarietà a Di Croce, ch[illegible] le segreterie provinciali e sindacali perché la loro azione di difesa non [illegible] stata abbastanza dura.

Ferrante Aporti

E' aperta fino all'8 aprile [illegible] portiato di via Garibaldi 25, palazzo degli Antichi chiostri, la mostra-documento «La città e il Ferrante Aporti: realtà di un incontro».

L'esposizione contiene una ampia documentazione fotografica delle attività svolte — per iniziativa del comune di Torino, assessorati al Lavoro e allo Sport, Gioventù e Tempo libero — presso l'istituto, ed inoltre una raccolta di alcuni oggetti realizzati dai ragazzi.

Deposizione in aula [illegible] prima donna sequestrata in Italia

La [illegible] Bosco racconta: «i rapitori sottoposero [illegible] [illegible] politico»

«Sapevano tutto di [illegible] e della mia azienda di carni. Mi [illegible] "Ha dato tanti soldi in beneficenza, ed è stato un errore. Adesso dovrà pagare un contributo a noi„» - Il riscatto fu di 300 milioni

Emilia Biangino Bosco risponde alle domande del presidente

Emilia Biangino Bosco, dirigente della Stalca, fabbrica di carni a Villastellone, rapita il 18 aprile '75 e rilasciata quattro giorni dopo, racconta.

«*Venni aggredita nel garage sotto casa. Con me c'era mio marito. Mi legarono: "Vogliamo lei, solo lei" disse uno dei banditi. Venni narcotizzata con l'etere e mi svegliai inappagata e stralciata sul pavimento di un locale umido dove ogni tanto passava un topo*».

Appena sveglia la donna [illegible] «processata». «*Uno batté il pugno su un tavolino. Disse che era un processo politico*». Lo sconosciuto parlava perfettamente italiano. «*Sapeva tutto dell'azienda e della mia famiglia*». Interrogava, e se la donna non rispondeva a tono, si arrabbiava: «*Trova giusta quella che fa con i Paesi dell'Est?*» domandava, riferendosi all'importazione di carne dall'Ungheria e dalla Romania.

Ancora: «*Ha dato tanti soldi in beneficenza, ecco ha sovvenzionato una società sbagliata. Adesso deve riparare con un contributo a chi sta dalla parte giusta*». Il contributo, cioè il riscatto, fu di 300 milioni. Intascati da chi? Degli imputati che ascoltano [illegible] nella gabbia della Corte d'Assise, oppure da altri?

Il sequestro è stato gestito da gente «politica» (non sarebbe la prima volta) ed eseguito su ordinazione dagli attuali imputati (ammesso che siano colpevoli)?.

Sul [illegible] «politico» hanno battuto parecchio sia il presidente Barbaro sia il p.m. Peppino. Oppure il «processo» a cui venne sottoposta la vittima al suo risveglio non fu che una messinscena per confondere l'ostaggio e gli inquirenti?

Continua il racconto di Emilia Biangino: «*L'uomo che mi interrogava ci teneva a ripetere: "Noi la vogliamo viva, non ce l'abbiamo con lei, ma con l'azienda, con ciò che lei rappresenta". Volevano che manipolassi*». Invece per quattro giorni rifiutò il [illegible]: «*Stavo male. Molto male*».

Dopo rapide trattative, il pagamento del riscatto e il rilascio. La donna fu [illegible]e ricondotta in «cella», in cui fu rinchiusa: «*Una stanza alta, abbiata a polizia. Non certo il locale finito da poco in cui fu imprigionato Carlo Ognaza, nella stessa cascina*». La cascina è quella di Martinia[illegible] Po, abitata dalla famiglia Beltrando.

Il presidente domanda: «*E' sicura del riconoscimento?*».

Teste: «*Sì. La prima volta riconobbi, come dire?, l'urta, un tentennello di mezza montagna. Al secondo sopralluogo non ho avuto dubbi per via delle campane*».

Infatti nei quattro giorni passati nella cascina, Emilia Biangino aveva udito il suono abituale dell'orologio del campanile che scandiva le ore sempre allo stesso modo; tre colpi seguiti a breve intervallo da altri due.

Non ci possono essere dubbi, il parroco di Martiniana Po ha confermato l'anomalia. Per questo la richiesta avanzata ieri di [illegible] perizia sul suono delle campane è stata respinta in quanto «influente». Il processo riprende il 10 aprile.

★ Nicandro Marri, 28 anni, via S. Martin e Alessandra Ostinelli [illegible] anni, via Berthollet entrambi di Aosta, sono stati ricoverati in gravissime condizioni alle Molinette. Vicino a Villeneuve sono rimasti coinvolti in un incidente stradale.

Sulla frontiera

I federalisti e l'Associazione italiana dei Comuni d'Europa organizzano una manifestazione per l'Europa alla frontiera tra Francia e Italia. L'iniziativa è patrocinata dal Consiglio regionale piemontese, dal Movimento europeo, dal Movimento federalista europeo e dall'Aice. «*Lo scopo della manifestazione è quello di attirare l'attenzione dell'opinione pubblica europea, del Parlamento europeo e delle forze politiche e sociali sulla contraddizione tra diritto di voto europeo e sopravvivenza delle frontiere tra i Paesi della Cee*».

Ecco il programma: ritrovo sabato 12 aprile, p. Arbarello (o in alternativa p. Castello se le adesioni lo richiederanno) [illegible] le 8, partenza ore 8.30. Arrivo a Claviere ore 10.30. Incontro alla frontiera tra parlamentari europei italiani e francesi e i sindaci delle città confinanti italiane e francesi, corteo verso la frontiera.

Quota di partecipazione: L. 2500. Chiarimenti in via Schina 26 - tel. 472.843

Giovani & altri

Oggi ore 16 al Teatro Tenda (c. Vittorio) incontro aperto al pubblico con il gruppo degli Area, ingresso libero. Alle sera, ore 21 Area in concerto. Ingresso L. 7000. Telefono [illegible]77.

La [illegible] regionale sull'uso del suolo modifiche respinte

Il commissario di Governo ha respinto le modifiche e le integrazioni alla legge regionale sulla «tutela ed uso del suolo», [illegible] approvate dal consiglio il 21 febbraio, perché in alcuni punti non rispetta i rapporti tra Regione e Comuni. Sono sette le osservazioni, tutte di carattere istituzionale. Il presidente della Giunta, Viglione, ci ha detto: «*I rilievi non sono di grosso peso, la legge di modifica sarà ritornata nei prossimi giorni all'esame del consiglio e poi agli organi governativi per la riapprovazione definitiva tenendo conto dei suggerimenti e dei rilievi*».

Il commissario governativo ha rilevato tra l'altro che la Regione, legiferando in materia urbanistica, si [illegible]pli e trascriti di competenza dei Comuni e dello Stato, incidendo sull'autonomia degli enti garantita dalla Costituzione. In alcuni casi il consiglio regionale ha votato norme che contrastano con le leggi dello Stato.

Sergio Marchisi, consigliere liberale, ha [illegible]mentato: «In sede di discussione delle modifiche avevamo espresso perplessità sulla legittimità di molte norme poi rilevate dal governo, senza che l'assessore fosse mai sfiorato da alcun dubbio sulla sua infallibilità. Adesso il rinvio rende inoperante i pochi elementi migliorativi della legge».

Un lettore ci scrive da Sagana (Kenya)

«Ho ricevuto, tramite la "Cooperazione missionaria" di corso Ferrucci 14, la somma raccolta attraverso la vostra rubrica per [illegible] alunni. Il consultorio-clinica di bambini di Kianguruchi, uno dei tredici centri che dipendono dalla missione del Sagana.

«Non trovo le parole adatte per esprimere il mio cordiale grazie a [illegible] coloro che hanno contribuito con generosità ammirevole alla raccolta della cospicua somma.

«A molti senza dubbio sarà costato anche sacrifici. Ma se pensano che quell'opera sociale farà (dico farà) mamme i cui bambini vengono curati e assistiti, devono sentirsi orgogliosi di aver [illegible] il loro spontaneo contributo. Del resto aiutare il più piccolo dei nostri fratelli che si trova nella necessità è un segno umano e cristiano.

«Anche la comunità di Kianguruchi si associa a me per esprimere tutta la sua [illegible]cenza. Gli africani apprezzano molto questi gesti di solidarietà e dicono sempre che il Signore ricompensi e benedica chi pensa a noi.

«A tutti i lettori giungano attraverso la vostra rubrica i miei più cordiali e sinceri saluti e quelli della comunità di Kianguruchi».

P. Angelo Fantacci

Un lettore ci scrive

«Giovedì 20 marzo, puntuale, mi presento presso l'ufficio postale, e dopo una snervante coda davanti agli sportelli, riesco ad incassare la mia pensione. Vengo pagato con assegni circolari dall'Istituto Bancario San Paolo.

«Venerdì 21 mi reco alla sede centrale dell'istituto che ha emesso gli assegni circolari. Vedo molto presto, sono il primo, non devo quindi fare nessuna coda.

«Il cassiere, mali gli assegni, mi invia al capoufficio, nell'angolo in fondo dell'ampio salone. Il capoufficio è impegnato in una discussione con un distinto signore, certo molto più importante di me, povero pensionato. Pazientemente attendo. Al termine dell'impegnata conversazione mi presento e gli consegno gli assegni circolari del suo istituto. Mi chiede un documento. Glielo esibisco. Mi fa firmare gli assegni. Eseguo l'operazione lentamente. Non sono giovane e la mia vista risponde al mio richiamo come può. Mi rimanda nuovamente alla cassa. Qui si che devo fare la coda. Non vi sono clienti, ma il cassiere è impegnato in discussioni con suoi colleghi. Attorno al capoufficio, che mi segnala un'altra cassa. Qui l'ignorino seduta ai pagamenti mi rimanda ad un'altra cassa, adducendo motivi che non [illegible] a comprendere.

«Sono invalido e mi tengo in piedi a fatica. Mi convinco che ipi si vuole umiliare, come se le umiliazioni subite in una vita non fossero sufficienti, e me ne vado. Umiliato e offeso, con gli occhi pieni di lacrime, me ne vado senza i miei soldi».

Antonio Ruiu

Un lettore ci scrive

«Al lettore che lamentava (Specchio del 18 marzo) l'assalto di Inps ed Enel per la seconda casa, vorrei suggerire il rimedio per aggirare l'ostacolo. Non pensa però che prima di acquistare la seconda casa sia più giusto e meno egoistico acquistare la prima?

«Dico di non aver chiesto niente a nessuno e di avere fatto sacrifici. Perché, forse volevo che la [illegible]nità le regalasse l'alloggio al mare? Non ha provveduto abbastanza il suo padrone di casa [illegible] bendo anche per lui 30 anni di blocco degli affitti ed ora l'equo [illegible]?

«Il suo padrone di casa ha fatto pure lui lavoro manuale e piazzisti o ora oltre a pagare le tasse si trova a non poter disporre dell'alloggio che è occupato da lei che non ne ha bisogno. Perché non va, visto che è pensionato, a stabilirsi in riviera? Guadagnerebbe in salute, eviterebbe la ressa lamentata e lascierebbe libero l'alloggio ora in affitto (avrebbe la felicità di chi non ha nemmeno la prima casa)».

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«In riferimento alla lettera del l'ospite di Casa Serena, ex Cnpi (scarcerata dallo Stato alle Regioni) condivido pienamente il malcontento per il disagio economico e morale degli ospiti della casa [illegible] dall'imposizione della nuova retta da pagare consistente in lire 7300 giornaliere. Tale retta sono tenuti a versarla i familiari, tutori dei quali hanno convivenza maniali a carico, aggiungendo così un altro onere oltremodo gravoso al proprio bilancio.

«Inoltre, è umiliante dover presentare alla direzione di Casa Serena (ormai rimasta tale soltanto di nome) la documentazione degli introiti di ciascuna famiglia fino all'ultimo centesimo più spese affitto, medicinali e visite specialistiche, nella speranza di poter così ridurre un tantino la cifra.

«Tutto questo ha provocato un senso di disfiducia diffusa tra gli ospiti della Casa e relativi nuclei familiari e delusione in chi ha [illegible] fatto, sofferto e propagandato per quasi un'intera vita nell'intento illusorio di contribuire a creare un diverso modello di società che aiutasse i giovani a realizzarsi e che agli anziani non fosse riservato quel senso di disperazione, di chi al sente ormai soltanto un inutile peso costretto a smaltire nell'angoscia, nell'assenza attesa dell'ultimo respiro».

Segue la firma

Cronetta - S. Secondo - S. Terenzio — Stasera, ore 21, presso il Teatro Cioberti (via Cioberti 3), assemblea del quartiere: «Parere sul Piano Regolatore Generale - Parte piana della città».

Madonna del Pilone — Stasera, 20,30 in via Bardassano 5, assemblea pubblica — Piano Regolatore del Comune di Torino — Progetto Preliminare.

Tragica morte d'un giovane che con la droga [illegible] di dimenticare il [illegible] dramma

Operaio di 26 [illegible], invalido civile, ucciso da [illegible] overdose di eroina

Trovato dalla madre riverso sullo scrittoio - Stringeva ancora il laccio emostatico, accanto c'era una siringa vuota - Da tempo era in cura per disintossicarsi - Vano ogni soccorso

Un altro morto per droga. E' un operaio della Fiat Lingotto ucciso ieri pomeriggio da un'overdose di eroina, che si è iniettato mentre era solo in casa. Lo ha trovato la madre, riverso sullo scrittoio con accanto la cinghia, il cucchiaino e la siringa vuota. In mano stringeva ancora il laccio emostatico. Si chiamava Fulvio Martini, aveva 26 anni, abitava con la madre Zaira, 50 anni, impiegata, in via Stellone 10.

Fulvio Martini era un invalido civile. Tre anni fa era rimasto ferito in un grave incidente stradale in sella ad una Honda: nella disgrazia morì una persona. Lui riportò una lesione alla colonna vertebrale. Uscì dall'ospedale dopo lunghi mesi di degenza, il trauma subito l'aveva mutato profondamente nel carattere. Aveva capito che non poteva più ritornare quello di prima.

I conoscenti ritengono che Fulvio si sia avvicinato alla droga proprio per vincere la disperazione della persona invalida. Ma non solo l'eroina era il suo mezzo per dimenticare il dolore. Pare cercasse un sollievo anche nell'alcool. Ultimamente le sue condizioni erano peggiorate e da un mese non andava più al Lingotto. I vicini dicono che era in cura e che aspirava di disintossicarsi.

Ieri pomeriggio Fulvio Martini è solo nel suo alloggio del secondo piano; la madre è al lavoro. Probabilmente viene colto da una crisi di disperazione e non sapendo come vincerla si rivolge all'eroina. Ha una dose nel [illegible] verso le 16 prende la siringa. Muore quasi subito, accasciandosi sul tavolino a cui aveva appoggiato il gomito.

Lo trova in quella posizione, mezz'ora dopo, la madre di ritorno dal lavoro. Tenta di rianimarlo, poi si rivolge ai vicini. «*Vengo signora, il mio Fulvio è morto*». Le grida disperate vengono ascoltate da tutti gli inquilini della casa. C'è un soccorrere di gente al secondo piano, mentre un uomo tenta l'impossibile con un massaggio al cuore. Una testimone: «*Abbiamo capito subito che non c'era più nulla da fare, ma non potevamo non compiere un estremo tentativo dopo aver adagiato sul letto*».

Fulvio Martini, 26 anni

Mentre i vicini cercano invano di rianimarlo arriva la guardia medica. Il sanitario non può fare altro che constatare il decesso dell'operaio, ma non compila il certificato di morte perché tal adempimento non può pronunciarsi senza aver prima conosciuto i risultati dell'autopsia [illegible]. Per questa ragione dispone il trasporto della salma all'Istituto di medicina legale e telefona in questura.

Tocca alla polizia scoprire la tragica verità, raccogliendo la madre e i parenti: «Sì — dicono — Fulvio era un drogato, ma stava per sposarsi, era in cura». [illegible] agenti del commissariato e un sottufficiale della Mobile si fanno consegnare il laccio emostatico, la candela e la siringa. Adesso cominciano le indagini per scoprire dove l'operaio si rifornisse. Al medico legale tocca scoprire le cause precise della morte. Fulvio Martini è stato ucciso da una dose eccessiva oppure l'eroina era tagliata [illegible] una sostanza tossica?

Controllo [illegible]

Stasera, ore 21, nella Galleria d'arte moderna, [illegible] sulla proposta di legge d'iniziativa popolare relativa alla distribuzione controllata dell'ordine e alla non punibilità per l'uso delle droghe leggere. Interverranno i servizi psichiatrici della provincia. Il dott. Pirella coordinatore dei centri comunali per la tossico dipendenza e [illegible] Prima del Gruppo Abele.

[illegible] un milione a [illegible] poliziotto per tornare libero

Un truffatore è stato arrestato l'altra sera dalla polizia mentre tentava di spacciare un assegno falso. Mentre veniva condotto in questura, con incredibile faccia tosta, ha offerto un milione al sottufficiale perché lo lasciasse andare. Ora alla truffa deve ora rispondere anche di tentata corruzione.

Protagonista dell'episodio è Giuseppe Maragna, 27 anni. Latitante in un negozio di elettrodomestici pagando con un assegno di 70 mila lire un oggetto che costava 42 mila. Il commerciante si è insospettito, ha chiesto qualche spiegazione; poi, non convinto, ha chiamato il «113».

Gli agenti non hanno tardato a scoprire la truffa: l'assegno fa parte di una mazzetta rubata in un ufficio postale nella cintura di Milano. Il Maragna non è nuovo a queste imprese; in questura esiste un voluminoso fascicolo per falsi, truffe, emissioni di assegni a vuoto e ricettazione.

Per gli [illegible]ani

Oggi, ore 10-17,30 a «Casa Serena» mostra permanente. Alle 15, «Villa Primule». Proiezioni audiovisive proprio anziani Regione Piemonte, spettacolo tenuto dal Gruppo teatrale «anziani Aurora».

Specchio dei tempi

Un grazie dal Kenya - Sbattuto da una casa all'altra, tanto è un povero pensionato - Quanti bravi taxisti - La prima casa, la seconda, l'Enel e il fisco - Mentre sono in attesa dell'ultimo respiro

Cinque istrici ci scrivono

«Siamo le madri di 5 giovani handicappati, utenti del servizio di trasporto taxi, organizzato e gestito in modo esemplare dal Comune a favore delle persone che sono fisicamente impedite all'uso dei mezzi pubblici. Tempo fa abbiamo letto che il sindaco aveva minacciato la revoca della licenza ai taxisti che rifiutino i buoni del Comune per questo servizio.

«Il provvedimento ci è sembrato giusto, anche se comprendiamo che il lavoro dei [illegible] è difficile, sottoposti come sono a un logorio fisico e a tensioni psicologiche che a volte possono rendere involontariamente sgarbati. Però noi vorremmo che la gente sapesse che la maggioranza dei taxisti sono persone di grande umanità e gentilezza e si stanno dimostrando, proprio nello svolgimento di questo servizio, gli amici più preziosi degli handicappati.

«A tutte queste [illegible]one diciamo grazie dal profondo del cuore. L'occasione ci sembra buona per ricordare che i problemi e le esigenze degli handicappati sono problemi ed esigenze di tutta la società, e che non vi sono enti o persone deputati per l'assistenza ad altri enti e persone che restano inerti a guardare».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive

«Il provvedimento di cui sembrava giusto, anche se comprendiamo che il lavoro dei [illegible] è difficile, sottoposti come sono a un logorio fisico e a tensioni psicologiche che a volte possono rendere involontariamente sgarbati. Però noi vorremmo che la gente sapesse che la maggioranza dei taxisti sono persone di grande umanità e gentilezza e si stanno dimostrando, proprio nello svolgimento di questo servizio, gli amici più preziosi degli handicappati.

«A tutte queste [illegible]one diciamo grazie dal profondo del cuore. L'occasione ci sembra buona per ricordare che i problemi e le esigenze degli handicappati sono problemi ed esigenze di tutta la società, e che non vi sono enti o persone deputati per l'assistenza ad altri enti e persone che restano inerti a guardare».

Seguono le firme

La polizia fa irruzione in un bar Parte una raffica, ucciso

A Brandizzo, al «Leon d'Oro» di via Torino - Agli agenti della Mobile era stata segnalata una [illegible]ping - La vittima aveva 35 [illegible]

Un uomo di 35 anni, Antonio Pivetta, abitante a Castelnuovo nei dintorni di Chivasso, è stato ucciso ieri sera in un bar di Brandizzo da una raffica di mitra sparata ad un agente di polizia. L'episodio che presenta ancora parecchi lati oscuri, è accaduto poco dopo le 21 nel caffè del ristorante «Leon d'Oro» nella piazza del Municipio.

**Questa la ricostruzione ufficiale della poliz

BR: ALTRI TRE ARRESTI PER FAVOREGGIAMENTO

Lo sviluppo delle indagini

In carcere una ragazza, un geometra, il fratello di Callà (banda armata)

«Molte cose dipendono dall'identificazione del quarto terrorista caduto a Genova», ha detto ieri uno dei magistrati che seguono l'inchiesta aperta dalla procura torinese sull'operazione tuttora in corso dei nuclei speciali di Dalla Chiesa. Se a Torino e in provincia infatti, il blitz dei carabinieri sembra concluso, a Genova l'identità di uno dei brigatisti uccisi nel conflitto a fuoco di via Fracchia continua ad essere un mistero. Tutta l'operazione è comunque collegata a Torino e più precisamente alla cattura, avvenuta lo scorso febbraio, in piazza Vittorio di Patrizio Peci e Rocco Micaletto.

Ieri la procura ha trasformato in arresto il fermo di tre persone: una ragazza e due uomini. La giovane è Silvia Arancio, 21 anni (li compie oggi), operaia alla Fiat Mirafiori. I carabinieri hanno perquisito il suo alloggetto in via Madonna di Campagna ma anche lei presente, l'appartamento dei genitori in largo Sempione 178 bis: senza — a quanto sembra — trovare materiale interessante.

La ragazza, dopo la maturità conseguita nel '78, si era iscritta a lettere e filosofia. Nel maggio '79 aveva interrotto gli studi ed era entrata alla Fiat. Un'operaia come tante: qualche milante al di fuori della norma.

Pare che negli ultimi tempi frequentasse ambienti vicini all'eversione. Da qualche mese aveva preso in affitto un alloggio in via Madonna di Campagna, *«per tentarsi indipendente»*, aveva detto alla madre. Forse quell'alloggio è servito come rifugio ad uno dei brigatisti: Patrizio Peci o Rocco Micaletto. L'accusa nei suoi confronti è di favoreggiamento.

Silvia Arancio si è rifiutata di rispondere alle domande del magistrato che la interrogava alla presenza di un difensore d'ufficio l'avv. Oliviero Dal Fiume.

Altrettanto avrebbe fatto un certo geometra Italo Colletta, 32 anni, di cui per non si sa altro.

Per il terzo arrestato l'accusa è di «partecipazione a banda armata». E' Ettore Callà, 26 anni, fratello di Guido Callà, 30 anni, l'ex operaio della Lancia di Chivasso che lavorava nello stesso reparto «Verniciatura» dove fino al '78 aveva lavorato «Pietro Molotov», Pietro Fiancarelli, uno dei brigatisti uccisi a Genova.

Ettore Callà ha accettato di rispondere alle domande del magistrato. Ad un certo punto è anche scoppiato a piangere. Non ha saputo però dare una convincente sul ritrovamento fatto dai carabinieri nell'alloggio di Cassino del materiale tuttora al vaglio degli inquirenti: targhe false e un incisore elettrico per contraffarle, timbri e punzoni, documenti rubati. Ettore Callà, pur frequentando l'università, si è dichiarato «bracciante agricolo».

Tutti e tre gli arrestati sono ancora detenuti in alcune caserme dei carabinieri fuori Torino ma nei prossimi giorni dovrebbero essere trasferiti alle Nuove.

e. cer.

«Mia figlia Silvia, studentessa e operaia amica dei terroristi? Non posso crederlo»

Drammatica intervista alla madre di Silvia Arancio, ventuno anni oggi, operaia della Carrozzeria Fiat, officina 85, accusata di favoreggiamento di un brigatista - La donna singhiozza: «Non è capace di far male»

Silvia Arancio, maturità classica al D'Azeglio, operaia alla Carrozzeria Fiat di Mirafiori, officina 88, montaggio della «», oggi compie 21 anni. Parliamo con la madre, per tentare di capire con lei questa nuova vicenda di terrorismo.

«Domenica mattina, quando sono tornata a casa, ho trovato un biglietto sul tavolo in salotto: "C'è stata una perquisizione dei carabinieri. Devo andare con loro. Non preoccuparti, Silvia"».

Così, un biglietto frettoloso, una madre ha saputo che è indiziata in storia di terrorismo. La ragazza è stata prelevata dai carabinieri nell'alloggio di largo Sempione 178 bis in stato di fermo perché accusata di favoreggiamento a uno degli imputati arrestati nell'operazione degli uomini di Dalla Chiesa, tuttora in corso a Torino. Ieri la Procura della Repubblica ha deciso di tramutare il fermo in arresto.

Sembra che davanti al magistrato la ragazza si sia rifiutata di rispondere. Le notizie per ora son tutte qui.

«Più tardi — dice la madre — *mi ha telefonato mio marito da Castello di Roppolo, a Viverone, dove abbiamo una casa. L'ha aspettata a lungo alla stazione. Si è arrabbiato: "Potevi dirmi che aveva cambiato idea". Io mi sono preoccupata subito. Ha domenica vivo nell'angoscia. Non dormo più. Metto la sveglia per sentire il giornale radio la mattina. Sono andata alla Fiat, preoccupata per il suo posto di lavoro. Mi hanno detto di non far niente, di star tranquilla. Ho telefonato ai carabinieri. Anche loro mi hanno detto di non preoccuparmi: "Sua figlia è in fermo. Qualche giorno di pazienza e le cose si chiariranno"».*

La notizia che il fermo è stato tramutato in arresto la sconvolge. Scoppia a piangere e per qualche momento non è capace di parlare. Poi grida:

Silvia Arancio, 21 anni oggi

«Non vuol dire che è colpevole. può essere colpevole. E' impulsiva, ha temperamento. Patisce quando vede un'ingiustizia. Mi ha detto di discutere che ha mai fatto male a qualcuno lasciarsi fagliare una mano».

Difficile riprendere il dialogo, tentare di capire ragazza nascondesse una doppia vita.

«Dopo la maturità classica si è iscritta a lettere e filosofia. Poi voleva cambiare facoltà, deciso mettersi a lavorare: "Voglio vedere se sono grado mantenermi da sola, voglio essere autosufficiente", mi ha detto. Ma non ce la faceva a lavorare e studiare contemporaneamente. Ha sospeso l'università entrata in Fiat nel maggio dell'anno scorso. I compagni la chiamavano l' "intellettuale". Forse non era ben vista, perché protestava. Non è mai stata capace di star zitta. Se vedeva qualcosa di storto, interveniva».

Per la direzione del personale era *«un'operaia come tante»*. Qualche ma nei limiti della norma.

Nella casa dove Silvia ha vissuto, nella sua stanza, i carabinieri non hanno trovato nulla di interessante. Da qualche mese la ragazza aveva deciso di vivere per conto suo: *«Ha affittato un alloggetto in via Madonna di Campagna. Ci stava da sola, senza nessuno»*. Forse è qui che sono andati a cercarla i carabinieri prima volta. *«Mi ha sempre detto: non mi voglio spostare mia nessuno mi proibisce amare qualcuno. Credo l'abbia fatto per questo. Per essere indipendente»*.

Nella stanza che Silvia divideva con la sorella nell'alloggio di corso Sempione, ci sono immagini religiose alle pareti, posati sulla scrivania, testi marxisti, patrimonio di qualche giovane impegnato a sinistra. *«Mi accorgo* — confessa la madre — *veder girare per casa certi fiori. Ma non volevo certo reprimere la sua personalità. So che Silvia non condivide i miei sentimenti di cristiana-cattolica, ma ha sempre cercato di rispettare le sue idee»*.

Con affetto, con angoscia, con nostalgia per la faccia pulita della figlia, la donna racconta: *«Poco tempo fa mi ha detto: "Sai mamma, mi sento più forte. Ho intenzione di iscrivermi di nuovo all'università, voglio continuare a studiare. Non posso fare questa vita per sempre". Stava anche prendendo lezioni di scuola guida, per comprarsi una macchina, magari più in là, appena messo via i soldi»*.

Il ritratto di ragazza normale, con il desiderio di rendersi autonoma dalla famiglia, autosufficiente dal punto di vista economico. Carattere forte e temperamento, incapace di tenere a freno la lingua di fronte a situazioni di palese ingiustizia, amante della cultura e accanita lettrice. Niente, in tutto ciò, può spiegare il suo arresto.

La strada per capire passa forse dall'alloggetto di via Madonna di Campagna: persiane chiuse e porta sbarrata. Forse Silvia si è legata a qualcuno delle Br, che vedeva in quella casa. La madre non sa nulla dei suoi amici, di un suo eventuale fidanzato. Ripete con il fiato in gola: *«Silvia non è capace di far del male»*.

Claudio Cerasuolo

Il mistero sconvolgente dei giovani con la tuta e il mitra

«Jovine? E' solo un play-boy di paese» Anna e Crescentino, sorpresi e increduli

L'operaio (accusato di banda armata) è uno dei 61 licenziati Fiat - La gente dice: «Gli interessavano moto e ragazze» - Quando perse il posto, il padre non scioperò

Domenico Jovine

«Domenico Jovine, un brigatista rosso? Più che sorprendente, questa rivelazione appare incredibile». A Crescentino, paese dove il giovane operaio Lancia arrestato per partecipazione a banda armata è vissuto sino a qualche mese fa con la famiglia, la notizia della sua cattura è l'argomento del giorno. La gente, parlando di Jovine, ha negli occhi la stupore di chi è preso in piedi da un avvenimento inaspettato. *«Mai impegnato politicamente, neppure a livello di conversazioni da bar. Per lui ciò che sembrato contasse erano solo la ragazze, gli abiti e la moto»*.

Donne e motori, eleganza un po' vistosa, discoteche: pare il ritratto d'un «play-boy» di provincia, d'un pallido epigono di certi «vitelloni». Anni 50. E lo abbigliamento di chi lo conosceva è comprensibile se si pensa che, nella cascina di Occhieppo gli uomini del generale Dalla Chiesa hanno trovato 2 rivoltelle calibro 7,65, una pistola mitragliatrice, un fucile Fal sul tipo di quelli usati probabilmente per lanciare i proiettili anticarro. Ed ancora: un silenziatore, un incisore elettronico per fabbricare targhe d'auto, uno schedario con un incredibile elenco di «possibili bersagli».

«Ma no — ripete chi se ricorda, soltanto una ventina di giorni fa, girare sotto i portici del abbracciato ad una ragazza — *Il suo problema più importante sembrava soltanto quello di passare la serata e di vestirsi sempre come se fosse stato Natale»*.

A Crescentino, Domenico Jovine era arrivato nel '74 con la famiglia originaria di Aversa: lui e il padre sono stati assunti alla Lancia di Chivasso, una sorella maggiore lavora alla Fiat. Sino a 6 mesi fa il giovane arrestato ha vissuto con loro in un appartamento di via Marco Polo 10 al Villaggio Fiat.

«Era l'epoca dei 61 licenziamenti e a Domenico era arrivata la lettera dell'azienda in cui gli veniva comunicato l'allontanamento. Il padre, allora, pur l'abbia costretto ad andarsene da casa». Sempre secondo le voci raccolte in paese il giovane s'è trovato una stanza nei pressi dello stabilimento di Chivasso e la madre andava, di tanto in tanto, a trovarlo.

«Il padre ha avuto "torto" con il figlio. Quando alla Lancia gli operai avevano scioperato per protestare contro i licenziamenti, lui aveva continuato a lavorare. Gli dicevano: "Stiamo lottando anche per Domenico". E lui, di rimando: "Io non mi fermo. Lo conosco quel ragazzo"».

«Quel ragazzo» è ricomparso, proprio in quel periodo, a Crescentino. Dall'allontanamento dall'azienda, però, non parlava mai. *«Ha ripreso a vivere come prima: bar Sport, discoteche a Trino e Casale»*. Alcuni giovani del paese rammentano fatti recenti legati a questa *«vita da sire»*: *«Aveva sempre soldi in tasca, biglietti da 50 e 100 mila lire. Eppure quindici giorni fa, al cuffè, s'era scagliato contro il proprietario perché gli aveva fatto pagare 350 lire per un bicchiere di latte. "Io il porto dai carabinieri" era stata la minaccia»*. E qualcuno, pescando in ricordi più lontani, parla di altri episodi: litigate furiose per sfide perdute a biliardino, pugni e spintoni rimediati in locali da ballo perché si comportava da sbruffone.

«Forse era soltanto un abile trasformista. Ha giocato tutti per ben due volte: quando ficanzierano dalla Lancia tutti pensavano che la ragione fosse l'assenteismo. Poi si venne a sapere che, la settimana scorsa, la comunicazione giudiziaria portata di "violenza e minacce". Adesso, l'appartenenza alle Brigate rosse: sorprese a raffica».

Si parla, si commenta, si ricorda e, scontato, in molti discorsi compare l'inevitabile aggancio letterario con il dott. Jekill e mister Hide.

Renato Rizzo

«Aveva un cervello delle tiepide idee»

Lorenzo Betassa, uno dei 61 licenziati Fiat, uno dei morti di Genova, il giudizio dei compagni di lavoro

Lorenzo Betassa durante una delle manifestazioni alla Lancia

«Lo conoscevo poco»; *«L'ho visto solo qualche volta»*; *«Non gli ho mai parlato insieme a lungo»*; *«Era uno come tanti, impossibile fissare dei ricordi su di lui»*. Questi gli scarni commenti dei colleghi di lavoro di Lorenzo Betassa, ucciso a Genova, il *«compagno Antonio, membro della direzione strategica»*, come lo definisce un comunicato delle Brigate rosse. Ma chi era in realtà Lorenzo Betassa, cosa si sapeva di lui? Come in tanti altri casi analoghi si può parlare di terrorista venuto dal nulla, inserito nella massa, eguale a tutti, così poco da passare inosservato.

Eppure, dietro questa facciata di normalità si nascondeva, già prima del conflitto a fuoco di Genova, un terrorista, anzi un «capo». E gli operai si interrogano, increduli, stupiti, preoccupati sul perché su come sia stato possibile convivere con un brigatista senza accorti di nulla.

Anonime affermazioni sul terrorismo, tiepide prese di posizione, partecipazione contenuta alle lotte sindacali, posizione politica di sinistra, ma senza adesione ad alcun gruppo o partito. Questo il ritratto di «Antonio», 37 anni, delegato Fim-Cisl, operaio del settore «collaudo accettazione arrivi» della Carrozzeria Mirafiori.

Nell'universo Fiat, uno come lui, sindacalizzato come uno dei tanti delegati, che legge e parla di politica, senza scadervi, che preferisce, apparentemente, la moto e la ragazza all'impegno politico, non si ricorda con facilità, così poco «capo» da essere dimenticato in fretta.

Solo un suo compagno di lavoro, Riccardo Braghin, uno dei 61 licenziati Fiat, ne parla a lungo. Lo conosceva bene, l'aveva difeso come teste a difesa nel processo contro la Fiat. Ma anche per Braghin, Betassa era uno come tutti. Secondo lui, il capo terrorista non era neppure assenteista, era proprio uno come tanti, che ogni mattina entrano nella grande fabbrica, lavorano — né tanto, né poco — discutono, leggono, organizzano le serate con amici, senza scalirsi eccessivamente attratti dalle riunioni politiche.

E adesso che i carabinieri l'hanno ucciso in un covo a Genova e che le Br lo ricordano come un «leader», emerge lo stupore, l'amarezza. *«Pensare che mi confidavo con lui, che gli raccontavo i miei problemi. Mi sono trattito oggi e anche un po' vergogno per non aver capito»*, dice Braghin. E i suoi sentimenti sono eguali a quelli di molti altri lavoratori. *«Se lui era un terrorista, allora potrebbe essere chiunque, il compagno di lavoro, l'amico, il vicino»*. Un dubbio tremendo che ieri molti suoi colleghi di fabbrica esprimevano con angoscia.

m. ca.

Un alibi per Naria dopo 4 anni e 70 giorni del '74 ma a Milano

Lo ha detto la moglie del presunto terrorista, primo dei testi a favore sentiti al processo per la strage di via Balbi a Genova

La moglie di Naria

Processo a Giuliano Naria, presunto terrorista: in pedana, almeno testimoni a difesa: prima la moglie dell'imputato, Rosella Simone, venuti a confermare un alibi proposto dopo quattro anni di silenzio e cioè a dire che Naria era a Milano il giorno della strage di via Balbi, a Genova, (furono uccisi il procuratore generale della Repubblica Coco e la sua scorta). Perché hanno taciuto tanto a lungo?

Spiega Rosella Simone: *«Nessuno ci avrebbe creduto. Se avessimo fatto dei nomi allora probabilmente avremmo scatenato la caccia ai favoreggiatori. Chi dato ragione a quelle persone anziché? Eravamo tutti presenti»*.

Dice ancora che il primo pensiero Naria fu di scappare. *«Andammo a Gaby, dove ci arrestarono. Ma il giorno dell'uccisione di Coco, Giuliano era a Milano. L'ho incontrato a casa, era venuto ad aspettarmi. A incluso a siamo fuggiti perché era ancora fresco il ricordo di quanto successo a Pietro Valpreda»*.

Adriana Chiaia, amica della Simone, conferma: *«Vidi Giuliano a Rosella la sera dell'8 giugno o forse del 9»*, e cioè il giorno dell'agguato o subito dopo.

Non è un alibi, né lo pretendono i difensori di Naria. A loro basta dimostrare, seppure in ritardo, che Naria, qualora avesse partecipato all'uccisione di Coco, non si sarebbe fatto vedere a spasso per le vie di Milano.

La presenza di Naria nel capoluogo lombardo è ribadita anche da Lanfranco Binni: *«In quel periodo portava baffi e barba e solo i baffi. visto Giuliano con le guance rasate»*.

La moglie: *«Confermo. L'unica volta che si è rasato è stato il giorno della nascita, in ospedale»*.

Tutti sostengono che Naria, inoltre, ha sempre portato occhiali da vista: questo per sconfessare gli introvabili (ora) testimoni Zoran Orbelija ed Elio Leonardi, i quali affermano che dei terroristi (riconosciuto in seguito per Naria) scorto in via Balbi dopo la sparatoria non portava occhiali.

★ Giovanni Sansone, 55 anni, Rosta, via Piave 32, denunciato dal sindaco per violazione della legge urbanistica in quanto aveva eretto senza alcuna autorizzazione due bassi fabbricati in lamiera su basamenti in cemento utilizzati ad uso officina e rinviato pertanto a giudizio è stato assolto dal pretore di Avigliana perché il fatto non costituisce reato. Nel dibattito è risultato che le opere costituono in prefabbricati adibiti a deposito materiali e non a uso abitativo.

Salta il processo di un licenziato Fiat

Il primo processo individuale dei licenziati Fiat è saltato. Ieri infatti, come stato rinviato. Leone Franco Ariemme delle Mirafiori P (difeso legali della Fim) non si è presentato in udienza davanti al pretore del lavoro Grassi. La sera prima aveva raggiunto un accordo con l'azienda accettando di non rimettere più piede in fabbrica.

Si assottiglia così ulteriormente la schiera degli operai che fatto rendendosi all'allontanamento dagli stabilimenti. Dei 61 iniziali sono ormai rimasti sulla breccia meno di quaranta, divisi in tre fronti: quelli difesi dai legali del sindacato, quelli patrocinati dal primo collegio alternativo e un gruppetto che ha scelto un secondo collegio legale «alternativo» a quello della Fim. Il numero delle cause è però destinato a diminuire ulteriormente.

Domenico Jovine è finito in carcere con l'accusa di banda undici licenziati hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie per violenza e minacce ed a sei di loro (Jovine e altri cinque) la procura ha inviato comunicazione giudiziaria per «associazione sovversiva».

Per quanti come gli altri licenziati sui quali la procura sta svolgendo accurate indagini, il processo di lavoro potrebbe essere automaticamente sospeso se il pm interrogherà gli indiziati di reato, avviando così l'azione penale. In ogni modo il prossimo appuntamento è per il 10 aprile: data fissata per l'udienza relativa a Riccardo Braghin.

INDICE DI CRONACA

Prezzi controllati per 500 automobili usate
A Torino in corso Principe Eugenio 11 esposizione e vendita al coperto di 500 automobili usate a prezzi controllati. Richiamo il vostro usato. Numero antiscippo e rateazioni anche senza cambiale. Automartial, corso Principe Eugenio 11, tel. 530.595. Aperto anche il sabato.

Il Tv non funziona? Telexpress tel. 585.005
un tecnico domiciliato a casa. Vostro per Tv colori b/n. Ore 8-22 anche festivi.

Spaccio 2000 Arci Associarsi conviene Lungo Stura Lazio 97 - To
Riduzioni 30% cine, teatri, circoli. Riduzioni speciali impianti risalita, piscine, palestre, campi sportivi, noleggio, manifestazioni, viaggi, soggiorni in convenzionati. Troverete inoltre nello Spaccio 2000 Arci 500 generi alimentari a un vasto assortimento di casalinghi e soprattutto i prezzi più convenienti. Compra conviene. Ricordate il più grande Spaccio Arci d'Italia.

TV Videosoccorso TV Assistenza Tv tel. 732.981
730 66 16 tecnico qualificato riparazione qualsiasi Tv colore, bianconero. 8-22.

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra solitudine con oltre duemila proposte matrimoniali ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, tel. 02/222 380

Tv riparazione garantita Tv color tel. 33.59.627
Garanzia del seguito da tecnici Tv/bn colori qualsiasi marca

Renault nuovi modelli
Provateci presso F.lli Lucini, Rivalta/ma. Via Morgiana tel. 940.737. Aperto anche sabato pomeriggio.

GA. MA Tecnica riparazioni tv
Telefoni 235 924 - 238.922 montaggio autoradio

Stoffe e jute Ars Nova della fabbrica
Tutto possono pervenirvi: ora le nostre stoffe murali a L. 2000 al ca iscrie appartenenza ad ottima qualità. Jute giapponesi paglie comuni, svariati ai prezzi eccezionali finiti ad esaurimento. Via Domenico Jolanda 1.

Tv da riparare? Telesurgente
in tecnici a casa, vostra riparano Tv colore e bianconero. Ore 8-22

Sposarsi è una cosa seria
Nova Vita, tel. 882.100, formula la sua possibilità di trovare lo sposo/a che cerca. Massima serietà e riservatezza.

Moquettes Ars Nova della fabbrica
solo da noi trovano una moquette resistente a L. 2000 mq., una moquette in lana a L. 12.000 mq. Scampoli e occasioni. Via Duchessa Jolanda 3. Parcheggio nel cortile della fabbrica.

Montoneros via Torricelli 38, Torino
Giubbetti pelle uomo-donna da L. 49.000, giubbotti scamosciati (rotondi da L. 40.000, giacche pelle uomo-donna da L. 70.000, soprabiti pelle uomo-donna da L. 120.000. Borse in pelle da L. 15.000. Tel. 598.390.

BUONA PASQUA PAM
prezzi validi dal 25/3 al 5/4/1980
BELLUNO BERGAMO BOLOGNA BRESCIA CONEGLIANO MESTRE MILANO PADOVA PIACENZA PORDENONE ROZZANO SCHIO TORINO TREVISO TRIESTE UDINE VERONA VICENZA
astuccio kg. 1 lire 3590
uovo primavera dolcia lire 3800
caffè sacchetto gr. 200 lire 1820 1460
pesche sciroppate valfrutta gr. lire 320 640
caffè d'orzo lattina (grano/macinato) gr. 250 lire 2390 2270
valmarin cl. 72 lire 490
funghi champignons al kg. lire 1890
johnnie walker cl. 75 lire 4990 4790
fernet branca cl. 75 lire 4390 4190
succhi frutta arrigoni gr. 750 lire 780 685
nutella bicchiere bibita gr. 188 lire 1180 930
president reserve cl. 72 lire 2430 2180
champagne metayer cl. 75 lire 9990 7590
arrosto rollé sanato al kg. lire 4290
(sanato) al kg. lire 5690
olio venturi extra vergine lt. 1 lire 2390 2290
sigillo girasole lt. 1 lire 1020 930
lasagne gialle/verdi gr. 500 lire 830
barbi lt. 1 lire 1240 1180
pelati pasitano gr. 800 lire 345 295
pomodori da insalata al kg. lire 980
carlos primo gr. 170 lire 1040 940
vongole surgelati FINDUS gr. 170 lire 850 780
3 cotolette surgelati alla milanese gr. 285 lire 1850 1320
filetti misti surgelati gr. 350 SURGELA lire 1480 1180
ris riso arborio gr. 950 lire 790 630
burro entremont gr. 250 circa lire 1150 1080
parmigiano reggiano classico etto lire 990 878
caprice des dieux gr. 200 lire 1980 1780
yogurt Yomo alla frutta gr. 125 lire 220 195
1 kg. tacchini freschi alla carne lire 2150 1980
salame Fabbri montorsi, etto lire 380 328
orecchiette/maccheroni contadino gr. 500 lire 520 490
arance Sanguinelli al kg. lire 780
agnello fresco da latte (intero) al kg. lire 5990

ASTI D.O.C.
UN BERE PREZIOSO OGGI PIÙ PROTETTO

LA FATICA DI 6.000 FAMIGLIE DI VIGNAIOLI

Un ettaro di vigneto richiede molte giornate di lavoro di esperti viticoltori, per allevare e coltivare la vite, per difenderla, per vendemmiare. Alla fine il risultato è di poche migliaia di litri di vino D.O.C.

LA SERIETÀ DI 15 CANTINE COOPERATIVE

Il vino per l'Asti Spumante è così difficile da ottenere che occorre un'alta specializzazione, frutto di antiche tradizioni.
Ecco perchè i vignaioli affidano l'uva alle cantine cooperative.

L'IMPEGNO DELLE MARCHE CONSOCIATE

Perchè questo vino diventi spumante è necessario un alto livello tecnologico che esalti i valori caratteristici dell'uva di origine.
Le marche consociate dell'Asti D.O.C. assicurano la qualità originale del prodotto fino all'imbottigliamento.

LA TUTELA DEL CONSORZIO D'INTESA CON LA REGIONE PIEMONTE

L'Asti D.O.C. è un bere così prezioso da richiedere continue verifiche. Per questo il Consorzio per la Tutela dell'Asti d'intesa con la Regione Piemonte verifica l'Astì D.O.C. prodotto dagli aderenti al Consorzio, analizzandolo attentamente e, solo se lo ritiene idoneo, concede che esso sia commercializzato sotto l'insegna consortile.

ASTI D.O.C.
UNICO E IRRIPETIBILE

ARALDO TESTA

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

A. DA privato acquisto alloggio 3-4 locali e servizi anche abbisognato purchè a giusto prezzo di mercato. Tel ore uffici 446.671

A. FASANO acquisterebbe in centralissimo alloggio libero in Torino. Abbiamo quasi 30 anni di esperienza. Telefonare 535.467 ore 8-18

A.G. CASE acquista alloggi liberi 3-5 camere servizi anche da ristrutturare in Torino pagamento pronto contanti. Telefonare 536.374.

A. PRIVATO acquista cio piccola casa soleggiata in collina in zona tranquilla. Telefonare ore pasti 534.459

A. PRIVATO compera da privato alloggio o mansarda adatta alloggiamento massimo contanti. Tel 833 180 698.5364

A. VALLETTA cerca Torino o dintorni abitazione pagando in contanti. Tel 259.843

A causa stabile cerco appartamento 1-2 camere servizi. Se acquistato in contanti budget extra. Tel 043 569

A coniugi operai benestanti alloggio 2 camere servizi in Torino pagamento in contanti. Telefonare 533.564

A benestante necessita pagando in contanti alloggio libero in Torino di 1-2 camere (max) servizi. Tel 712.586

A privati vigili acquisterebbe appartamento libero 2-3 camere servizi cantina e cucina giardino ammobiliato. Tel 850.5949.

A Torino acquisto 3-4 vani. Pago in contanti. Telefono 508 76 19

ARREDOMA acquisterebbe appartamento libero bonne libero cucinino e cucina pagamento contanti. Tel 580 680

ASSIBOMANI acquista alloggio libero in Corso Giulio Cesare o Cascina Vica. Per immediati contanti. Tel 472.057

ASSIBOMANI alloggio libero 3- 1-2 camere e servizi zona Campagna B. Milano B. Vittoria pagando in contanti. Tel. 378.749

ARTANE

paga in contanti (area Perella o Frejus) alloggio da 2-3 camere e servizi purchè libero e in casa signorile. Tel 520 342

ACQUISTA

Centrale Casa Immobiliare per conto propri numerosi e selezionati clienti alloggi liberi ed occupati in Torino. Valutazioni e consulenze gratuite. Corso Cairoli 31 Tel 531

ACQUISTA se ammodernato alloggio pagando subito contanti qualunque zona libero prezzo. Tel. 779564

ACQUISTASI alloggio anche mansardato, zona centrale, pagamento contanti vendedor. Tel 011 4472 - 753 850.

ACQUISTASI zona da privati alloggio libero in Torino con servizi zona Francia o Rivoli libero. Tel 910 684

ACQUISTERÒ privatamente adiacenze 3 camere cucina doppi servizi in Torino dintorni entro vicinanze del generatrice ore ufficio 838 311

ACQUISTEREI vecchia o casetta libera zona Torino Lingotto in mancanza pago contanti. Telefonare 880 453 pasti

ACQUISTEREMO alloggio occupato 2 camere bagno purchè vicinanze costruzioni. Telefonare 832 409

ACQUISTIAMO con atto notarile stabili in blocco o singoli appartamenti contanti massima riservatezza 900 360, 000 998

ACQUISTIAMO per contanti da 1 a 20 camere in Torino o prima cintura con massima assistenza rapidità. Tel. 7091 35

ACQUISTIAMO

alloggi investimento capitali stabili anche da ristrutturare in Torino preferibile collina massima riservatezza Telefono 541.809

ACQUISTIAMO

stabili in blocco in Torino e comuni contenenti limitate quote e camere vantaggiosa operazione pagamento contanti. Telefono pasti ore ufficio 555256

ACQUISTIAMO pacchi e appartamenti singoli in blocco a prima cintura, grande definizione, massima riservatezza. Telefono 535 934

ACQUISTO alloggio libero 2-3 camere servizi pagamento contanti Torino e cintura. Telefono 534 875

ACQUISTO appartamento libero 3 camere cucina servizi casa d'epoca anche da ristrutturare. Tel 838.024, dopo ore 20.

ACQUISTO contanti alloggio libero in Torino salone 2 camere servizi preferibilmente ristrutturato Tel 445 671

ACQUISTO destinandola da privato famiglia unico o 2 camere finestre vuoti Telefonare 687 788

ACQUISTO pagando in contanti mansarda in Torino qualsiasi zona purchè in casa decente Telefonare 518 080 pomeriggio

ACQUISTO per contanti da privato alloggio libero o occupato in qualsiasi zona Torino per sicuro investimento Tel 850.7053

ACQUISTO privatamente casetta o alloggio 3/4 vani servizi Collegno Giaglianzo Rivoli dintorni. Tel. 860.2433 ore pasti.

AL PROBLEMA

di vendere alloggio vitto alcolici, vino, cucina, con la garanzia del pagamento per contanti, rivolgendo il mestiere a persona vendita immediata, affitti mese soluzione

CASALEGNO

di persona di un nome, corso Il Margherita 7, tel 835.483

ALL'IMMOBILIARE TORO

accorriamo per le prime chiamate alloggi in Torino e cintura. Garantiamo il massimo di riservatezza e capacità di vendita Telefonare 340.781 - 543 204

ALLOGGI

a case da vendere? Affidi ogni fastidio al consorzio con il minimo esclusivo Edilio. Per maggiori gli opportunità senza impegno e tua disposizione Tel. 400 872 - 489 785

ALLOGGIO libero tranne bonne servizi o mansardati con ingresso Tel 542742 pomeriggio

ALLOGGIO libero acquistasi per contanti da privato 1-2 camere (max) cucinino servizi in Torino Tel. 510 384

ALLOGGIO 2-3 camere cucina pagamo in contanti proprio sopra a bella scalinata Tel. 535 211

ANNUNZIO proposta di acquisto per abitazione da 2 a 4 camere con servizi acceptio immediato Tel 535 512

ATTENZIONE

cambiamo appartamenti liberi o occupati in Torino e cintura

NON CAMBIAMO

la casa di contratti di mandato e diritto di uscirne

BARATELLI Immobiliare

propone un rapporto basato sulla lealtà e la vendibilità - valutazione - consulenza e con la convenienza d'una. Per informazioni telefonare 682 560 - 655 350

CAMERA servizi acquistasi libero anche maggio senza preavviso ogni zona Telefonare 536 181.

CASETTA con annessi libera cerco da acquistare in Torino e cintura pago subito. Tel 482 886

CASETTA o chiesa in Torino o vicinanze acquistasi urgentemente per comune purchè indipendente Tel 610 384

CERCASI alloggio 2 camere ingresso panoramica con servizi Telefonare 532 418

CERCASI in accentrato libero 1-2 camere servizi in Torino o prima cintura Telefonare 482 741

CERCIAMO acquistare casetta libera nella periferia di Torino 3-4 vani e servizi. Tel 539 161

COMUNI proprietari palazzine desiderano acquisto appartamenti contanti alloggio libero cantina (max) Telefono 637 421

DA privato acquisto in portone 2-3 camere e servizi zona Rivoli Santa Rita in contanti Tel. 330 721

DIRIGENTE acquista contanti per investimento alloggio moderno 3-4 camere bonne cucina Telefono 539 918.

DUE camere libere zona centro [illegible]

EDIL PERUGETTA

anche immediatamente il 50 per cento del valore del vostro immobile pagheremo la differenza per contanti della vendita entro 40 giorni Telefonare 543.245 int. 3

ENRICHI proprietario desiderami acquistare alloggetto 2 camere servizi libero subito Tel. 815 760

FUNZIONARIO inserito a Torino acquisterebbe appartamento in zona Crocetta Lungo Po preferibile in palazzo 3-4 camere purchè ristrutturato Telefonare 537 041

IMMOBILIARETORO

acquista direttamente alloggi, case, terreni rustici, azienda inclusivo di vendita diretta, massima riservatezza, Telefonare 537 041

IMMOBILIARETORO

compera direttamente valutazioni dei vostri immobili alloggiandi vendita Commercio pagamento contanti assistenza e riservatezza. Telefonare 549 781.

IMPIEGATA cerca 2 vani più bagno minimo abitazione Telefonare mattino ore 8/12.

LE CASE COL GABBIANO VILLEGGIATURE DI PRIMAVERA

Chiedeteci una valutazione della vostra casa di lei preferita oggi senza impegno vi la garantiamo: Addirittura la NOI la vostra casa più in panorama vale di più. Telefonare 549 277

NAZIONALE CASA acquista direttamente case in blocco vile appartamenti pagamento contanti Corso Re Umberto 140 Tel 674.140

NELLE adiacenze di Torino acquisto collina in terreno con fabbricato villetta o rustico anche da ristrutturare Telefonare 538 911

NON chiedete mutui e vendete acquistiamo in proprio appartamenti Dalmazione sacrificio in contanti. Tel. 542.338.

PER contanti signorilmente ricercasi libero da privato in Torino 2-3 camere (max) cucina doppi servizi Telefonare 511 884.

PERSONE FINANZIARI

società investitrice cerca alloggi stipe terre in cascinali in portoni liberi o proprietà immobiliari da un valore 800.747

PRIVATAMENTE acquisto locale in Torino e cintura semplice dati e indirizzi Tel. 655 5569

PRIVATAMENTE acquisterei stabile civile/industriale dimensione o gli in Torino o prima/seconda cintura preferibilmente contanti. Tel. 518 091

PRIVATAMENTE acquisto per contanti alloggio libero in Torino 2-3 camere cucina doppi servizi Tel. 703.392 ore pasti.

PRIVATAMENTE cerco alloggio abitabile entro l'anno di 2 camere soggiorno cucina o cucinino servizi pago contanti Tel. 440 992

PRIVATO acquista casetta libera con giardino anche da ristrutturare pagamento pure contanti Telefonare 765.933 ore pasti.

PRIVATO acquista villetta o villino in zona S. Mauro Gassino minimo 1000 mq recinto cucina accessori. Telefono 931 470.

PRIVATO acquista contanti in Mercenasco o Tavigliano grande villa o rustico anche da ristrutturare con terreno. Telefonare 681.540.

PRIVATO acquista dei contanti appartamento in seminuovo 2 camere cucina doppi servizi 2 balconi. Telefonare 444 318 ore pasti

PRIVATO acquista rustico villetta Torino Telefonare ore 8/10

PRIVATO acquista palazzo prego fare Nichelson 8 Pasco 2-3 camere vista. Garantisco serio pagamento contanti Tel ore pasti 775 830

PRIVATO [illegible] vendo 3 camere doppi servizi in [illegible] palazzo prima cintura Tel ore ufficio 3.34.311

SOCIETÀ [illegible] vendo immobili preferibilmente [illegible] Torino e prima cintura [illegible] Telefonare 548 925

TORINO cerca 2 vani più bagno minimo abitazione Telefonare 540 784

19 Vendita alloggi

A.A. LIBERO in elegante palazzina d'epoca ristrutturato 2 camere cucina doppi servizi termoautonomo box 400 mq giardino privato 70 mq/m Crocetta 517.581

A.A. PRIVATO vende alloggio signorile zona Crocetta mq 450 con ampi locali luminosi subito Tel 800.544

A.A. VENDO villa in costruzione zona panoramica soleggiata termoautonoma finiture 33 milioni chiavi. Tel. 508 126

A.A. 100 mq piazza Statuto vendesi alloggi liberi, accessori, circa 100 mq. Via Principe Tommaso 1 volta dalle 15 alle 17. Telefonare 531 149

A. COMPAI vende in palazzina prestigiosa corso Cairoli splendido [illegible] 4 camere mq 1400 più cortile adatta per società uffici vendesi [illegible] Telefonare 548 153

A. COMPAI vende in palazzina prestigiosa corso Cairoli splendido [illegible] 4 camere mq 1400 più cortile adatta per società uffici vendesi [illegible] Telefonare 548 153

A. CORSO Vittorio (via Belfiori) libero nuovo ristrutturato ingresso 2 camere cucina doppi servizi 2 balconi 83 milioni Gianoncelli 517.581.

A.C.B. libero Collegno recentissimo ottimo stato salone 2 camere cucina doppi servizi 76 milioni Gianoncelli. Tel 892.137.

A.C.B. libero prossima via Goccioria ottimo stato camera cucina bagno ristrutturato 25 milioni 500 mila Gianoncelli Tel 892.137

A. DERTEFANIS vende Borgo San Paolo, due camere, cucinino, bagno L. 40 milioni trattabili 542808

A. DERTEFANIS vende San Paolo, in palazzina completamente nuova, ingresso, [illegible], tre camere, cucina, lavanderia, tre bagni, terrazzo, [illegible], garage, parco condominiale, libero/a 542808

A. DERTEFANIS vende, Vittorio Emanuele - Gaetano Adriano alloggio mq 210, soleggiato, 6 camere, cucina, bagni, luminoso; tel 542808

A. DERTEFANIS vende canto cortile, alloggio quattro camere, cucina, bagno, piano basso, terrazza, giardino mq 4500 panoramico e soleggiatissimo, telefonare 542808.

A. DERTEFANIS vende in Moncalieri villetta Torino in nuova costruzione signorilissimo appartamento composto di grande ingresso, salone, quattro camere cucina, tre bagni, terrazzo autonoma più due vetture giardino condominiale, inoltre San Pietro, telefonare 542808

A. DERTEFANIS vende villa collinare vicina, quattro camere, grande, alloggio cucina, doppi servizi, giardino mq 4500 panoramico e soleggiatissimo, telefonare 542808.

A. DERTEFANIS vende in Torino, ristrutturato appartamento mq 320 soleggiatissimo e mezzo sul tetto con vista, camere cucina, giardino panoramico. Telefonare 542808

A. DERTEFANIS vende complesso Borgo Nuovo completamente 1954, salone, tre camere, grande cucina, bagno, ripolo L. 140 milioni, telefonare 542808.

A. DERTEFANIS vende [illegible] panoramici, soleggiatissimi, salone, quattro camere, tre bagni, cucina, terrazza, box assegnato, 1/2 cantina, giardino, bagno L. 40 milioni 542808

A. DERTEFANIS vende Lanzo via [illegible] signorile, ristrutturato, salone, quattro camere, cucina, bagno, mansarda, posti auto, giardino condominiale per servizi generali. Telefonare 542808

A. DERTEFANIS vende via Pinerolo, centro libero soleggiatissimo, tre camere, cucina, bagno, luminoso, ristrutturato. Tel 542808

A. DERTEFANIS vende via Saluzzo via [illegible] signorile, ristrutturato 1954, salone, tre camere, grande cucina, bagno, ripolo L. 140 milioni, telefonare 542808.

A. DERTEFANIS vende via Saluzzo via [illegible] signorile, ristrutturato, salone, quattro camere, tre bagni, cucina, terrazza, box assegnato, 1/2 cantina, giardino, bagno L. 40 milioni 542808

A. DERTEFANIS vende via Pinerolo, centro libero soleggiatissimo, tre camere, cucina, bagno, luminoso, ristrutturato. Tel 542808

A. DERTEFANIS vende via Saluzzo via [illegible] signorile, ristrutturato 1954, salone, tre camere, grande cucina, bagno, ripolo L. 140 milioni, telefonare 542808.

A. DERTEFANIS vende via Saluzzo via [illegible] signorile, ristrutturato, salone, quattro camere, tre bagni, cucina, terrazza, box assegnato, 1/2 cantina, giardino, bagno L. 40 milioni 542808

A. DERTEFANIS vende via Pinerolo, centro libero soleggiatissimo, tre camere, cucina, bagno, luminoso, ristrutturato. Tel 542808

A. FIUMI corso Rivoli piano 2 camere cucinino nuovo bagni libero alla vendita ripolo affare L. 52 milioni Telefono 545.148

A.G. CASE vende libero 3 camere cucinino salone bagni piano 1° stabile via Frejus. 34 milioni Tel. 850 374 - 531.674.

A. L. 13 000.000 ovo il milioni mutuo vendo grande cucina servizi ideale corso Palermo Tel. 372 443

A. LIBERO subito 3 camere finestre cucinino servizi ingresso 4 balconi largo Brescia 90 milioni Gianoncelli 517.581.

A. LIBERO vendesi in Beinasco centro alloggio 3 camere cucina L. 18 milioni 300 mila dilazione 5 anni Tel 300 3696

A. PIAZZA Statuto in signorile stabile soleggiato 4 camere cucina servizi 170 mq circa 110 milioni Gianoncelli 517.581.

A. POZZO Strada via Cuneo 7 alloggio ristrutturato ingresso salone 3 camere cucina bagno 15 milioni 600 mila dilazionabili immobile Italia. tel. 566629 -

A. S. RITA ottima posizione camera cucina cucinino subito 16 milioni 500 mila. Gianoncelli 517.581.

A. SERRA A vendo libero corso Ulpiano Goyetrics residence Tucin Pino, signorile: soleggiata camera cucina bagno posto auto, parco giochi, completamente arredata e pronta condominiali. Tel 519.807

A. SERRA C vende soleggiata corso Peschiera via Ayrasca quinto piano camera cucinino bagno ripostiglio libero subito in vendita 21 milioni. Tel. 859 891

A. SERRA D vende nuovo soleggiatissimo camere bagno cucina ripostiglio completamente arredato anche uso ufficio ed elettrico 4 camere cucina doppi servizi ingresso balcone posto auto 21 milioni. Tel. 859 891

A. SERRA E vende Borgo San Paolo via Gressoney Dora Lanzo signorile completamente arredato 2 camere cucina bagno ripostiglio 2 balconi 2 posti auto condominiali. Tel. 519.807

A. SERRA F vende zona Francia Grosseto signorile soleggiatissimo 2 camere cucina bagno ripostiglio 2 balconi 2 posti auto condominiali. Tel. 519.807

A. SERRA G vende corso Francia Ulzone Goyetrics residence Tucin Pino, signorile: soleggiata camera cucina bagno posto auto, parco giochi, completamente arredata e pronta condominiali. Tel 519.807

A. SERRA H vende corso Francia Ulzone Goyetrics residence Tucin Pino, signorile: soleggiata camera cucina bagno posto auto, parco giochi, completamente arredata e pronta condominiali. Tel 519.807

A. SERRA I vende corso Francia Ulzone Goyetrics residence Tucin Pino, signorile: soleggiata camera cucina bagno posto auto, parco giochi, completamente arredata e pronta condominiali. Tel 519.807

A. SERRA L vende corso Francia Ulzone Goyetrics residence Tucin Pino, signorile: soleggiata camera cucina bagno posto auto, parco giochi, completamente arredata e pronta condominiali. Tel 519.807

A. SERRA M vende corso Francia Ulzone Goyetrics residence Tucin Pino, signorile: soleggiata camera cucina bagno posto auto, parco giochi, completamente arredata e pronta condominiali. Tel 519.807

A. UNIONCASE G 549 777 vicino subito centralissimo prestigioso appartamento adatto anche uso ufficio mq circa 200 mq

A. VIA CAGLIARI 76

ci troverete ottimi ristrutturati alloggi di 1 grande camera cucina da L. 7 milioni 800 mila; di grandi camere cucina da L. 15 milioni 800 mila, negozi e magazzini. Personale sul posto ore 10-18 Tel 698.7059.

A. VIA Taluccio e vendiamo in palazzina 2 appartamenti in più piani completamente ristrutturati 4 camere cucina doppi servizi 2 balconi 4 camere cucina doppi servizi 2 balconi 4 camere cucina doppi servizi 2 balconi

A Brandizzo tragico episodio [illegible] serata scaturito dalla tensione che attanaglia la città

«Accorrete, c'è una rapina in un bar» Pivetta sfugge [illegible] un agguato: [illegible] vicino

Al 113 giungono segnalazioni anonime, alcune parlano di ricercati presenti nel locale [illegible] via Torino, altre di rapinatori asserragliati - All'arrivo dei poliziotti, [illegible] cliente compie [illegible] movimento brusco ed è raggiunto da 2 proiettili

La sorella dell'ucciso, Caterina - Antonio Congiu, proprietario del bar - Antonio Pivetto è stato colpito davanti al bancone

Un venditore ambulante è [illegible] ieri [illegible] in un bar di Brandizzo ucciso da una raffica di mitra: ad esploderla è stato un agente di polizia accorso con altri colleghi in seguito a numerose telefonate che, al centralino della questura, avevano segnalato «una rapina nel locale» a [illegible] di ricercati. La vittima [illegible] si chiamava Antonio Pivetto, 26 anni, residente a Castelrosso nel pressi di Chivasso: un uomo stravagante che nella zona tutti conoscevano con il nomignolo, quasi affettuoso di «Toni il matto».

Questa la cronaca dell'episodio che ha ancora parecchie ombre ed è, per certi aspetti, il [illegible] frutto della tensione che in questi giorni di violenza serpeggia tra le forze dell'ordine. Sono le [illegible]. Alla centrale della polizia giungono alcune telefonate d'allarme (forse fatte da un mentitore, già identificato): «*Al Leon d'Oro di Brandizzo stanno facendo una rapina. Hanno preso degli ostaggi*» dicevano le prime. E le altre: «*Al Leon d'Oro di Brandizzo c'è asserragliato, nel bar, un gruppo di ricercati*».

Partono 5 volanti che, sirena spiegata, raggiungono l'albergo-ristorante sulla piazza principale del paese, davanti al municipio. Le auto si dispongono in posizioni strategiche per poter, eventualmente, bloccare i malviventi qualora tentassero di fuggire. Gli agenti, pistole e mitra in pugno, si avvicinano lentamente alla porta del locale.

Dall'interno, poche voci sull'[illegible]. E' il momento dell'irruzione: l'uncle del Leon d'Oro si spalanca improvvisamente. Gli agenti, giubbotti antiproiettile a proteggere il petto, balzano nella sala, gridando: «*Polizia, fermi tutti, mani in alto*». Al banco[illegible] e ai tavoli, una trentina di persone: anziani che giocano a carte davanti ad un bicchiere di vino, giovani che parlano di sport, qualcuno che guarda la televisione, altri che giocano a biliardo.

Dietro il banco, il proprietario del locale, Antonio Congiu, [illegible] anni, con la figlia di 8. Sta servendo quattro clienti, tra cui il Pivetto. L'urlo dei poliziotti getta paura e sgomento [illegible] gli avventori, non tutti si rendono subito conto di che cosa stia succedendo. Tra questi, «Toni» che, probabilmente, già un po' ubriaco, si muove di scatto.

Un gesto incontrollato che firma la sua fine: uno degli agenti, non si sa ancora se volontariamente o no, lascia partire una raffica di mitra. Quattro o cinque colpi che attraversano sibilando il bar. La gente si butta a terra: urla, panico. Antonio Pivetto cade raggiunto alla fronte da due proiettili, fulminato.

Ricorda il titolare del locale: «*Non ho compreso immediatamente che cosa capitava. Ho subito pensato alla mia bambina che avevo accanto. L'ho gettata a terra, coprendola con il corpo. Poi, strisciando, ho tentato di allontanarmi. La bimba piangeva perché le ho fatto battere [illegible] capo contro uno spigolo*

Un «inferno» durato pochi, lunghissimi secondi. Poi gli agenti si fermano, si guardano attorno e vedono soltanto gente spaventata: non rapinatori, non ricercati, non ostaggi. Pivetto è immobile, una chiazza di sangue [illegible] la testa. Si chiama un'ambulanza, ma è ormai troppo tardi: lo coprono con un telo, nel bar c'è ancora, acre, l'odore della polvere da sparo.

Chi è quest'ucciso? Ottavo di tredici fratelli d'una famiglia immigrata 35 anni fa da Molvena in provincia di Vicenza. La gente della zona ed i familiari stessi lo descrivono come «*un misantropo, un uomo che teneva alla sua libertà e alla sua indipendenza*». La madre, Maria, 70 anni, vive in una piccola casetta in via Fossano a Castelrosso con un figlio, Tiberio, 37 anni.

Anche «Toni» aveva la residenza in questa casa, ma vi andava di rado: «*Giravo i paesi* — dice la sorella Caterina, 35 anni, che è sposata con il titolare d'una azienda agricola in frazione Rolandini di Vercelengo — *quando non avevo più soldi, a rivolgermi ad un amico che vende biancheria al mercato di Chivasso: lo aiutavo per qualche giorno, mettevo in tasca [illegible] poi [illegible] denaro e tornavo alla vita di sempre: bar, osterie [illegible] mi sono, ma non cattivo*».

Probabilmente lori sera l'urto degli agenti l'ha scatenato. [illegible] sfortunatamente, a qualche [illegible] e lui non ha obbedito [illegible] immediatamente all'ordine d'alzare le mani o, forse, s'è mosso in modo inconsulto. Due proiettili gli hanno [illegible] peccato il capo: «*Poveri il matto*» se n'è andato senza accorgersene, senza capire, lasciando cadere accanto a sé il bicchiere [illegible] pieno che stringeva in [illegible].

Pinerolo il bilancio [illegible]

A meno di un mese dalla scadenza del Consiglio comunale (se le elezioni si terranno in giugno) la giunta di Pinerolo forse dovrà ritoccare le dimissioni dopo il «no» ottenuto martedì sera a conclusione del dibattito sul bilancio 1980, presentato dall'assessore (chiudeva con [illegible] pareggio [illegible] 18 miliardi). Nessun consigliere assente sui 40 in carica. Il socialista Pronello abbandonata l'aula prima [illegible] votazione: risultato finale: 20 contrari e 19 favorevoli. Hanno votato contro 10 comunisti, 4 socialisti, 2 liberali, 1 democristiano, 1 missino e 1 indipendente democratico; a favore i 15 consiglieri democristiani, 1 repubblicano, 2 indipendenti di sinistra e i socialdemocratici.

Come si è giunti a questo risultato che mette in crisi una giunta a cui per quattro anni non era mancata la collaborazione nemmeno delle forze di sinistra all'opposizione? Un accordo programmatico sottoscritto dopo le elezioni del '75 tra dc e psi assicurava alla giunta il psi (e faceva parte l'appoggio esterno dei comunisti). [illegible] dell'ultimo anno l'armonia si era guastata e il psi era passato all'opposizione, determinando la situazione di crisi che ha portato al voto negativo sul bilancio.

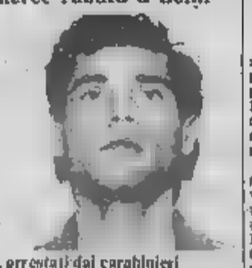
I liberali hanno giustificato il loro voto contrario «*come conseguenza [illegible] dell'assoluta assenza nel bilancio di iniziative programmatiche, economiche e [illegible] tipo promozionale, del continuo rinvio [illegible] all'indebitamento e alla totale mancanza di spazio all'iniziativa privata, soprattutto nel campo dell'edilizia abitativa e degli insediamenti produttivi e commerciali*».

Il capogruppo comunista Buffa ha dichiarato che il voto contrario del suo gruppo è stato determinato dal mancato rispetto degli impegni sottoscritti:

Sventati due tentativi di estorsione

Rivara: chiedeva 50 milioni a un pescivendolo, arrestato

È finito in carcere un altro malvivente che a Caselle aveva preso di mira un industriale - Recuperata la merce rubata a Leini



Attilio Cameran, Carmelo Rosiano e Paolino Pallotta, arrestati dai carabinieri

Un duro colpo alla malavita è stato dato dai carabinieri di Venaria: quattro gli arresti, [illegible] estorsioni sventate, recuperata refurtiva per trecento milioni. Questi i risultati di tre operazioni, frutto di accurate indagini coordinate dal [illegible] operativo diretto dal maresciallo Bindi.

La prima estorsione è [illegible] sventata a Rivara. Vittima un pescivendolo, Domenico Morando, 34 anni. Una vicenda colorita che s'inizia l'anno scorso. Il Morando da diversi mesi riceveva telefonate minatorie. La solita prassi: minacce di morte rivolte a lui, alla moglie e ai due figli, appuntamenti e la richiesta di 50 milioni.

Questa volta le parole si concretizzano in un episodio accaduto nel dicembre scorso: di notte qualcuno spara attraverso la finestra di casa Morando, cinque colpi finiscono sul soffitto, vengono trovati tre bossoli di una calibro 38. A questo punto il Morando si rivolge ai carabinieri. Lunghe indagini hanno portato al fermo avvenuto ieri a Piane di Attilio Cameran, 29 anni, senza fissa dimora.

Altro episodio di «racket» a Caselle. Autore [illegible] perito ventiquattrenne dipendente della ditta dove la vittima, Ettore Barutta, 46 anni, ha funzioni di direttore. E' Carmelo Rosiano, via Pirandello 17, Caselle. Da qualche tempo in casa [illegible] strada Cuorgnè 115 a Mappano, arrivavano telefonate di minaccia. «*Ti ammazzeremo, siamo un'organizzazione terroristica*», ripeteva la voce, e alla fine la richiesta di una cospicua cifra. «*Per cinquanta milioni ti lasciamo in pace*».

Il Barutta [illegible] finito con l'accettare. Ha portato i soldi in un cestino in corso Francia e ha avvertito i carabinieri. All'appuntamento il Rosiano ha trovato anche i militi. A questo modo il perito incensurato che ha tentato da solo il colpo di danni dei direttore è finito in carcere. Pare non sia legato a gruppi politici.

Ultima operazione: il recupero di un camion carico di materiale rubato solo l'altro ieri a Leini, altra refurtiva e il relativo ladro. Si chiama Paolino Pallotta, 21 anni, residente a Torino in via della Magnolia 20. Gestisce una frasqua, con funzioni però di manovalanza, di un'organizzatissima banda che ai danni di furti di Tir. Parte della stessa banda era già stata arrestata, quindici giorni fa. La tecnica è semplice ma efficace. Vengono rubati i camion di fronte alle trattorie quando gli autisti si fermano per il pasto (come è accaduto a Leini), l'autore del furto li porta in uno dei [illegible] depositi «volanti» della zona, lo svuota e poi lo abbandona nelle campagne. Questo servizio gli viene pagato bocconi. Altre persone prendono poi in consegna la merce e la piazzano sul mercato nazionale ed estero.

Questa volta è stato individuato il deposito, nella campagna di Borgaro, e una perquisizione ha portato al recupero del camion carico [illegible] motori Diesel di proprietà della Fiat Lingotto e capi di abbigliamento provenienti da una rapina avvenuta a dicembre ai danni di un ambulante di Rivarolo. Sandro Chiavariglio, per un ammontare di oltre trecento milioni di lire.

Giuliano [illegible]

«[illegible] la [illegible] socialista»

Paolo Borbon, ex vicesegretario della federazione socialista, si avvicina alle posizioni [illegible] Craxi

Paolo Borbon, ex vice segretario della federazione socialista per il gruppo lombardiano (capeggiato in Piemonte da Nerio Nesi) lascia la sinistra del psi che per alcuni anni ha rappresentato con incarichi politici di rilievo.

Ieri ha spedito una lettera al segretario nazionale, Craxi, al vicesegretario Signorile ed ai responsabili delle federazioni regionale, vadala e provinciale. Formalizza in essa spiega i motivi del proprio dissenso rispetto alla linea politica del gruppo lombardiano piemontese.

«*Il dibattito e i risultati conclusivi del Comitato centrale* — scrive fra l'altro Borbon — *purtroppo confermano che una parte rilevante [illegible] sinistra socialista insiste su rigidità ideologiche non motivate e non comprensibili, a indugia alla ricerca di [illegible] differenziazione artificiale sulla strategia del partito, rischiando di rendere più fragile la credibilità socialista in vista di un appuntamento importante e delicato come l'ingresso del psi al governo, per la prima volta ad una condizione di parità politica con la dc e nella direzione, da [illegible] sempre perseguita, della [illegible] solidarietà nazionale*».

Borbon continua con accuse di «settarismo» al proprio ex gruppo. «*più attento alla competenza bancaria che alle istanze sociali*». Conclude condannando «*giuste le scelte*» del gruppo De Michelis e dell'on. Magnani Noya, volte a «*difendere l'unità politica del partito*».

Alloggio a fuoco è un attentato

Incendio doloso al terzo piano di un edificio a metà di via Genova; ieri, poco prima delle 22.30, qualcuno ha appiccato il fuoco alla porta dell'alloggio di un appuntato dei carabinieri, che con la famiglia stava guardando la tv.

Le fiamme si sono estese all'interno dell'appartamento bruciando alcuni mobili dell'entrata. Fortunatamente il pronto allarme degli inquilini del caseggiato e gli interventi con secchi d'acqua hanno evitato il peggio.

I vigili [illegible] fuoco della sezione di Lingotto hanno dovuto lavorare per circa mezz'ora per spegnere i focolai. Ingenti i danni: oltre alla porta sono andati distrutti un armadio, alcune sedie e l'intonaco del soffitto che, con il calore, [illegible] è completamente staccato.

L'attentato è stato rivendicato con una telefonata all'Ansa, dalle Ronde proletarie di combattimento.

Operatori cinematografici — Si svolgeranno a maggio gli esami per conseguire il patentino di operatore cinematografico in cabina.

CARMAGNOLA — I vigili urbani di Carmagnola [illegible] scesi in sciopero ieri mattina [illegible] appoggiare le loro rivendicazioni. L'adesione è stata elevata.

I programmi delle televisioni private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-45-50-61 Uhf) — 11,15 e 15 «Io mammeto e tu» di C.L. Brugaglia, con Marisa Merlini e Renato Salvatori; 13 e 16,40 Il grande Mazinger; 13,30 «Uccidete Laurie Noah» telefilm; 14 «Simon Templar»; «Parlo al muso»; 17 «Il ritorno di Zanna Bianca»; 18,30 I grandi detective; «Missione segreta»; 19,30 e 20,20 Informaaera; 20 Theoni; «Il rubino rosso sangue»; 20,30 Simon Templar; «Lo scassinatore simpatico»; 21,30 «I dialoghi delle carmelitane» con Jeanne Moreau; 23,30 «Tolà terra pace».

TELE STUDIO TORINO (24-35-47 Uhf) — 10,30 Obiettivo su con Renzo Gallo; 12,40 Rassegna stampa; 12,50 Film; 14,30 e 19,45 notizie; 14,50 D come donna; 15,45 Selvaggio West; 16,40 Switch; 18 telefilm; [illegible] Motori non stop; 19 Speciale casa; 20 Buonanotte bambini; 21,45 Alf; 22 Charlie's Angels; 23,15 «Le pillole del farmacista»; 1 Film.

TELE VOX (38,5 Uhf) — 16,30 «Bellito e Fedilipo» con Pupetta Maresca e Giancarlo Del Duca (drammatico); 16 notiziario; 19 Elezioni: do; 19,30 «Squilli al tramonto» con Ray [illegible] e Helena Carter (western); [illegible] «Luce rossa» [illegible] George [illegible] Virginia Mayo e Perry Mason (giallo).

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 10 «Passo nell'Oregon» (western); [illegible] Il colapasta; 15 e 20,35 Falconcello; 14 e 20 [illegible] vert; 14,30 Impariamo a conoscere l'Ignolo; 15,30 e 19 Capitan Fulham; 16 Due milioni di amici; 17,30 Le avventure del principe Vallanti; 18 Tarallucci e vino; 19,25 Goal; 20,45 [illegible] tavolaccia; 24 Luce rossa.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60 Uhf) — 7 «La carina del marinaio»; 8,30 «Urlo di guerra apache»; 10 Cinedilia, cineseggiato; 11,30 «L'incredibile viaggio nel continente perduto»; 12,50 calcio: Inter-Avellino; 14 Grp flash e Borsa valori; 14,15 Spazio 5; 16,20 e 19,35 Grp flash; 16,40 Quinquilio e pinnelacchere; 17,25 Doris Day; 18,10 Piemonte a tavola; 18,45 La perfetta ricezione televisiva; 19,40 Sport sempre; 20,30 «La mafia lo chiamava [illegible] Santo»; 22,20 I giorni d'amore sul filo della lama; 23,30 dr. Kildare; «Duello per una mano sola»; 0,35 Proibito; 1 film; 2,30 «Sabato sera a letto da noi»; 4 «La persona nera» con Vittorio Gassman; 5,30 «Secret service».

VIDEO GRUPPO (52 Uhf) — 8 «L'intreccio»; 10 Spazio 1; 11 «L'altro corpo di Anny»; 12,30 Speciale casa; 13 programma musicale; 14 Splendido; 15 cartoni animati; 16 telefilm; 16,30 «Francesco giullare di Dio»; 18 telefilm; 18,30 Guida alla sopravvivenza; 19 Quale cinema; 19,35 e 23,50 Videonotizie; 20 «Faustina»; 21 Lo sci nell'era moderna; 22,40 telefilm; 0,10 «Estate Pieramosca» di Biavetti; 2,30 «L'uomo di Toledo»; 3 «La moglie nuova»; 4,30 «L'ultimo quarto d'ora»; 6 «Il giovane leone».

TELE CUPOLE (57-64-69) — 13,30 Protagonista la musica; 14 e 18 film; 19,30 cartoni animati; 19,45 e 23 Il gazzettino; 20,10 Spazio 49; 20,40 Se ne parla in provincia; 21,45 Metti una sera...

TELE EUROPA 3 (58-25 Uhf) — 7 Chichirichì; 8,45 e 23 Paco il camionista; 9,15 Filo diretto; 10 «Amanti perduti»; 11,30 e 22 Love boat; 12,30 Get smart; 13 e 19,45 Europa 3 informa; 13,30 «Messaggero d'amore» di J. Losey, con J. Christie e Alain Ba[illegible] (drammatico); 14,45-16,15-19,15-23,30 Parlamone insieme; 15,15 Dallara III; 15,45 Richard Diamond; 16,45 Strike; 17,45 telefilm; 18,15 Noi poimi; 20 Per non dimenticarsi; 20,30 film; 24 «Il cacciatore»; 1,30 «New York prese operazione dollari».

ASTOR
CANDIDATO A 9 PREMI OSCAR
VINCITORE DI QUATTRO GLOBI D'ORO

Kramer contro Kramer

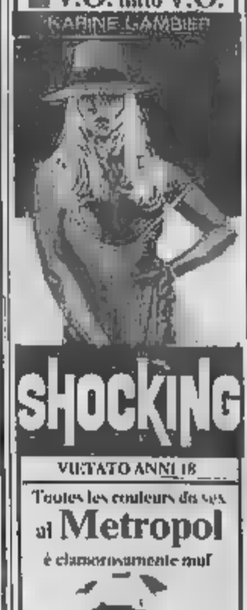
al DORIA: ULTIMI GIORNI!
"L'HA MAI FATTO COL BOLERO"
BLAKE EDWARDS "10"
JULIE ANDREWS DUDLEY MOORE / BO DEREK
«Il cinema americano ha trovato un'attrice che ripeterà il mito di Marilyn - BO DEREK l'ultima dea» Ecran
«Si chiama Bo come Derek» Gente
«Dieci la bellezza» Panorama
«Bo Derek: ecco la nuova dea del sesso» LA STAMPA

Per improrogabili impegni del Cinema LUX
OGGI al CAPITOL
UNICO E [illegible]

Clint Eastwood
Ispettore Callaghan: Il Caso "Scorpio" è Tuo!
CLINT EASTWOOD in "ISPETTORE CALLAGHAN IL CASO SCORPIO E' TUO!"

DOMANI ALL'ARISTON

WALT DISNEY PRODUCTIONS presenta
La Spada nella Roccia
con IL MAGO MERLINO e RE ARTU' LA MAGA MAGO e IL GUFO ANACLETO
TECHNICOLOR
TUFFY e TOFFY, Orsetti Mattacchioni

al Torino
V.O. tutto V.O.

KARINE LAMBERT
SHOCKING
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
Toutes les couleurs du sexe au Metropol
è clamorosamente nuovo!

"SUPERMAN II"
Massimo
Irriducibili con le moto
Irresistibili con le donne
Arrivano i guerrieri del MOTO CROSS
GIOVANNI DI CLEMENTE presenta
FABIO TESTI

SPEED CROSS
...VITTORIO MEZZOGIORNO
...STELVIO MASSI
Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

IL 14 APRILE ALLE ORE 14 SI APRE AL PUBBLICO LA 58ª FIERA DI MILANO
CHE SI CHIUDERÀ IL 27 APRILE ALLE ORE 18
I giorni 15 e 18 aprile sono riservati alla clientela direttamente invitata dagli espositori. In tali giorni non è consentito l'ingresso al pubblico generico.
M E' ORA DI FINIRLA con le rovine! Risparmiate la bocca con qualcosa di più solido... orasiv L'ADIVUDINE ALLA DENTIERA

FACIT Mercato della confezione
E' PRIMAVERA!
AFFARI DI QUALITA'

Abito uomo tutte le taglie L. [illegible]	Gonne moda L. [illegible]
Pantalone uomo taglie dal 44 al 58 L. 12.900	Tailleurs primavera L. 49.500
Jeans grandi marche L. 13.900	Camicette donna unite e fantasia L. 11.900
Camicie uomo classiche-sportive L. 8.900	Maglie pura lana L. 10.900

TORINO VIA NIZZA [illegible] VIA VIOTTI 1
TORINO C.SO SPEZIA 22 VIA M. PIETA' 1
TORINO C.SO [illegible] 26 IVREA C.SO BOTTA

OGGI spettacolare prima all'IDEAL
CANDIDATO A 3 PREMI OSCAR

Una Produzione A-TEAM
un film di STEVEN SPIELBERG

1941
Allarme a Hollywood

con JOHN BELUSHI NED BEATTY JOHN BELUSHI
DONALD GAFFNEY ROBERT STACK CHRISTOPHER LEE
DAN AKROYD TED KNIGHT MURRAY HAMILTON CHRISTOPHER LEE
TIM MATHESON TED KNIGHT MURRAY HAMILTON WARREN OATES
ROBERT STACK TREAT WILLIAMS

Direttore della fotografia WILLIAM A. FRAKER, A.S.C.
Sceneggiatura di ROBERT ZEMECKIS & BOB GALE
Soggetto di ROBERT ZEMECKIS & BOB GALE e JOHN MILIUS
Musica di JOHN WILLIAMS
Prodotto da BUZZ FEITSHANS
Produttore Esecutivo JOHN MILIUS
Diretto da STEVEN SPIELBERG

Steven Spielberg... vi ha sconvolto con "LO SQUALO"... vi ha divertito con "INCONTRI RAVVICINATI DEL TERZO TIPO"... vi sorprenderà ora con

1941

Orario: 15.15 - 17.40 - 20.05 - 22.30 - PER TUTTI

La Titanus presenta per Pasqua il tris d'assi!

AMBROSIO
Fortissimo! Una risata di 3 ore!
MICHEL SERRAULT TOMAS MILIAN
il Lupo

AUGUSTUS
Applausi! Più si ride, più fa ridere!
TOTÒ
30 FILM IN UNO

REPOSI
Indimenticabile! Un autentico gioiello... che diverte e commuove
ADRIANO CELENTANO ENRICO MONTESANO
QUA LA MANO
...PASQUALE FESTA CAMPANILE

OGGI eccezionale PRIMA
al LUX
STAR TREK
L'AVVENTURA DELL'ULTIMO FILM INCOMINCIANDO...
Partecipate al grande concorso "STAR TREK" BOY MUSIC
Orario spett.: 14,40 - 17,10 - 19,45 - 22,20

al CRISTALLO in esclusiva
sexyssima Edwige Fenech
un fotogenico Pozzetto
SONO FOTOGENICO
Regia RISI
Domani al LILLIPUT
RICHARD GERE
Il nuovo idolo dei giovani americani diretto da JOHN SCHLESINGER il regista di «Un [redacted] marciapiedi» e «Il maratoneta»
YANKEES
film di JOHN SCHLESINGER

Domani al VITTORIA
UN CAST ECCEZIONALE - UN FILM PRESTIGIOSO
Pensaci che sarebbe stato così difficile liberarsi di una rompiscatole come me? Chi non vorrebbe avere una rompi...come te.
ROBERT REDFORD
JANE FONDA
un film di SYDNEY POLLACK
MERICO

LA PERLA - Ultradivertente!
E' SEMPRE IL PIU' FORTE!
REGGERANNO LE PIRAMIDI?
arriva SPENCER
PIEDONE D'EGITTO
regia di STENO
con E. Cannavale e [redacted] i bambini zulù
Ai bambini verranno dati, fino ad esaurimento, poster [redacted] SPENCER

ARLECCHINO: 7 mesi!
Il film superlativo in ogni senso
FRANCO CRISTALDI e NICOLA CARRARO presentano
NINO MANFREDI
in un film di NANNI LOY
CAFÈ EXPRESS
con ADOLFO CELI
e con la partecipazione di
VITTORIO CAPRIOLI
colore Technospes un film [redacted]

MASSAUA - FARO
In proseguimento di 1ª visione
Il film «campione assoluto della risata» per la corrente stagione cinematografica
ADRIANO CELENTANO ELEONORA GIORGI
MANI DI VELLUTO

ELISEO
LA LICEALE, IL DIAVOLO E L'ACQUA SANTA
GLORIA GUIDA - LINO BANFI - ALVARO VITALI
Al cinema è stare in compagnia

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI: P. [redacted] a Tagliaferri, Metrodi Giovanni, Ottavia Migli Non vist. 20,30-22,30
ARCO-IRIS: Il baraccone e la ballerina.
ARISTON: Prenoti ancora Sam, Woody Allen. [redacted] 14.40 16.40, 18.40, 20.40, 22.40.
ASTORINO: Cielo Supremo. Mimì Mandredi, Monica Lavallo, Adolfo Celi. Col. Non vietato. Dr. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30-22.30.
ARTISTI EROTIC CENTER (v. Artisti - tel. 831.376). **Take off**, Lesbo Bombe, Wilde Nymphos. Vist. 18. Col. Dr.: 15; 16.30, 18, 19.30, 21; 22.30.
ASTOR: Kramer contro Kramer, Dustin Hoffman Dr.: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AUGUSTUS: Superciak. Ore 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
CAPITOL: Ispettore Callaghan il caso Scorpio è tuo, Clint Eastwood. Vist. 14 Orario: 14.40, 16.40, 18.40, 20.40, 22.40.
CENTRALE d'Essai: Tess, di R. Polanski, con Nastassia Kinski, Peter Fish, col. Inizio film 15.40, 18.50, 22.
COLOSSEO: Take off, W. Nichols, L. Bowes. Vist. 18. Ap 16
CRISTALLO: Bravo folgorello, P. Pozzetto, E. Fenech. Col. Vist. 14. Dr.: 14.10, 16.10, 18.30, 20.15, 22.30.
DORIA: Cielo, di Blake Edwards con Bo Derek Vietato 14 [redacted] 14.45; 17.30; 20, 22.25.
DUCALE: La città delle donne di F. [redacted] lini con M. Mastroianni. Col. Vist. 14. Dr. 14.15; 16.45; 19.30; 22.05.
IDEAL: 1941 allarme a Hollywood, con Non vist. Dr.: 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.
LILLIPUT: Intervista, intervista 14. Orario: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
LUX: Star trek. Orario: 14.40; 17.10, 19.45; 22.20
METROPOLI: I super pomodistocanti. Vietato 18.
MILANO - Doppia luce rossa: La pulsata. Vist. 18. Ap 10
NAZIONALE: [redacted] visit, Kamori, Agren. Col Vist. 18. Dr.: 15; [redacted] 45; 18.40, 20.35; 22.[redacted]
OLIMPIA: La città delle donne di F. Fellini con M. Mastroianni. Vist. 14; Dr. 14, 18.45; 19.30; 22.15
ORFEO: The porno story of Cristina, con Alice Arno. Vist. 18. Ap. 18; Dr. 22.30
PRINCIPE: Laguna blu. Vist. 18
REPOSI: Due lo mare, A. Celentano, E. Montesano. Dr. 15, 17.30, 20, 22.30
ROMANO: Il tamburo di latta, regia di Schlöndorff. 1° premio Cannes (dal romanzo di Günter Grass), con Angela Winkler, Charles Aznavour, Mario Adorf. Inizio film: 15, 17.30, 20, 22.30.
STUDIO 1: Il signore degli anelli, col. Non vist. Dr.: 17.30; 20, 22.30
TORINO: Shocking. Vist. 18.
VITTORIA: Il tedrone, E. Montesano, E. Fenech. Civetta 14.30, 16.30, 18.30; 20.30; 22.30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: La pelata bollente, Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Massimo Ranieri. Vist. 14. Dr.; 20.30, 22.30.
ALESSANDRA: Pornografia blue, René Gond, Linda York. Vist. 18. Dr.: 14.05; 15.45; 17.25, 19.05, 20.45; 22.30

CINEMATOGRAFI

APOLLO: La vita è bella, Giancarlo Giannini, Ornella Muti Non vist. 20,30, 22,30
ELISEO: La liceale, il diavolo e l'acquasanta, Gloria Guida, Lino Banfi
EMPIRE: Mani di velluto, A. Celentano, E. Giorgi Non vist Dr. 15.10; 17, 18.50, 20.40; 22.30
FIAMMA: Il mostro immaginario, A. Sordi, L. Antonelli. Non vist.
FORTING: Nessuno, Peppo Franco. Non vist.
LA PERLA: Cleopatra d'Egitto, D. Spencer. Non vist. Dr. 15.05, 18.10, 20.15, 22.20
MAFFEI: Pornografia particolare per signorine di buona famiglia, Lajtus Vist. 18. Dr. 14.30, 16, 17.40, 19.10, 20.50, 22.30
MASSAUA: Mani di velluto, A. Celentano, E. Giorgi. Non vist. 20.30; 22.30
MIGNON: Speed Cross, F. Testi
PUNTODUE d'Essai: ore 16.30-18 Imputato alzarsi, di Mattoli, con Macario, disegni di Guasconi, Manzoni, Bianu, Marz. Vecchietti e Mecatti, ore 19,45 e 22,30 La terrazza, di Scola, con Dassin, [redacted] Tognazzi.
SEXY MOVIE CINE (c. Sagio 53, tel 574.121): Amori, vizi e depravazioni di Justine, M. Porter. Vietato 18 Dr. 15; 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30
SOCIALE: Io so con gli ippopotami, Bud Spencer, Terence Hill. Non vist. 20.
STATUTO: Polizia in azione, Falk, Brynner. Col. [redacted] 16.40; 18.40; 20.30, 22.30.
KELLER STUDIO (v.le Madonna di Campagna 1, ang. via Stradella 199, tel 315.613). Anche le mogli hanno cinema. Il regista de Le Malizie di Governi propone il diletto di essere moglie con G. Depardieu. Segnalato FAC Film Arte Cultura. Proiezione unica ore 21, si termina ore 23 circa. «Pantomima» con il grande Marcel Marceau
V. VENETO - Doppia luce rossa: Le ragazze del porno show; Vist 18 Dr. 15; 16.50, 18.40, 20.30, 22.20

SECONDE VISIONI

CONTINENTAL: Io sto con gli hippopotami, T. Hill, B. Spencer.
ERBA RAGAZZI: oggi ore 16-17 Quelle strane cose di papà, di W. Disney e colore con Dean Jones, Tim Conway
GIANCOLA MARIONETTE LUPI: riposo.
HOLLYWOOD: Il drago ed acciaio, Chen Tai Non visto.

CINEMATOGRAFI

ZETA [redacted] (l' [redacted] proiezioni saranno fino a tarda 12 ottre Cardinal regolarmente la programmazione d'Essai per la quale vedi pona Francia

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: «La bella del cinema»: dalle 17 alle 22 ricorno nel cinema: Underground wife, novità assoluta. Ingresso soci.
MOVIE CLUB: Festival Buster Keaton. Accidenti che ospitalità e i vicini. Ore 20.30, 22,30.
PO: Una donna chiamata Apache. Al Cinema Non visti.
REGINA: La porta sbagli. Vist. 18 - Ap 16 Ult. 22

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: [redacted]
GIARDINO d'Estate: [redacted] Una volta il West di S. Leone con C. Bronson H. Fonda. Spett. unico ore 20,45.
SMERALDO: Il mostro immaginario (thriller), con Dustin Hoffman e Laurence Olivier. Ore 20,15 22,30.
VINCIGLIO: sulla grani con Woody Allen: oggi la dittatura della Rusa Opera di Stanislao con Cosmo Lesso 20,30, 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Grazie a Dio è venerdì. Con Ida Summer.
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel 531.784) Passegna «La commedia meccanica nel cinema»: Raffaele Viviani e Angelo Musco ore 20,30 [redacted] Velantes Del con A. Musco; ore 22,30 La favola dei poveri, con R. Viviani.
SAN PAOLO: oggi chiuso Domani Fuga da Alcatraz.

ZONA FRANCIA

BERDINI: Questa terra è la mia terra. Vist 22
NUOVO ODEON: [redacted] (under G Wilder, M. Feldman Non vist. Ap. 20.
ZETA d'Essai (t. 749.2807): [redacted] de vanti e [redacted] Misteri con B. Signoret. Vist. 14. Ore 20.20; 22.30 (Ballo oggi).

ZONA S. DONATO

ROMA-INC.: Nemi a secolo.

ZONA MADONNA DI [redacted] - LUCENTO

JOLLY: Doppia luce rossa: vizio [redacted] mo Vista in bocca. Vist. 18; all palcoscenico Sexy.

ZONA MILANO - P. PARCO

[redacted] [redacted] di una donna. Vist 18

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

EDELWEISS d'Essai: Rollercoaster, (Il grande brivido). 20.15; 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA [redacted] Nina di Vincenzo Marinelli, con Liza Minnelli, Ingrid Bergman. Ore 20.20, 22.20
SPEZIA: Il più grande colpo della malavita americana. Non visti.

* Cinema a carattere parrocchiale

Ribassi ed specializzati commercializzate con l'Agis Cinema: Adriano, America, Arco, Bernini, Milano, Odeon, Orfeo, Po, Regina, Stadio Nizza, Zenit, Zeta

FUORI CITTA'

[redacted]
GARA: Tu sei l'unica donna per me. ALPIGNANO
DORA: Il dito di violenza. Vist. 14
CORSO: Caddie.
[redacted]
ROYAL: Una moglie. CARIGNANO
PETER: Avere vent'anni. L. Carso. Vist. 18
CARMAGNOLA
LUX: Allenatrice sexy. Vist. 18
MARGHERITA: Libertino.
CASELLE
ITALIA: Autopsie di un mostro.
CHIUSA S. MICHELE
[redacted] Esperienze erotiche di [redacted]
CIRIE'
ITALIA: L'isola della paura, Sutherland, (sexy).
NUOVO: Fatica da scassi, Falk, techn.
LEINI'
ALFIERI: Vamos a matar.
AMBRA: [redacted] Lee, entra il drago, esce la tigre.
MONCALIERI
ITALIA: Delta 4 bersaglieri. G. Peppard.

NICHELINO
SUPERGA: Blue Movie.
ORBASSANO
MODERNO: Mamie vergini in collegio.
PINEROLO
HOLLYWOOD: 1941 allarme a Hollywood.
ITALIA: Star Trek.
NUOVO: Casanova superstar.
PRIMAVERA: Cadaveri eccellenti.
RITZ: L'isola della paura.
PIOSSASCO
IL GIORNO: La carica dei 101.
RIVAROLO
CRISTALLO: A qualcuno piace caldo.
SETTIMO
GARIBALDI: Voglia di donna.
BECCARIS: Nav.
VALPERGA
AMBRA: Cecobimbo.
VENARIA
DANTE: Il rachet del sequestro.

TEATRI - CONCERTI

ALFIERE: oggi chiuso. Da sabato a «Sing Hasa» a Bin.
AUDITORIUM DI TORINO: ore 21 1° Concerto Stagione Sinfonica di Primavera: direttore Michi Inoue Pergolesi: Stabat Mater, soprano Lucia Valentini Terrani, contralto e arpa, soliste Cecilia Fusco, Nadia Giorgi Bach: Bianco 51 per soprano, contralto coro e archi. Solista Elaine Comeany. Reinhold Finkel, Orchestra Sinfonica e Coro della Rai di Torino (M° del Coro Eros Cassarino) ingresso L. 2000
CABARET VOLTAIRE: ore 22 «Mani in 3° percorso di Rino Sudano e Anna D'Oliro. Ingresso ai soci
CARIGNANO-TEATRO STABILE: ore 20.30 Al Teatro Erios Romagna Teatro presenta: «Il palloncino» di Cechov. Regia di Gabriele Lavia Spettacolo in abbonamento. Tel. 544 562 - 556.248
CENTRALINO (tel. 837.500)
COMUNE DI TORINO - Assessorato per la Cultura - Assessorato Sport e Giovani - Teatro Stabile al Teatro ZERO (via Cavelli, 1) ore 17 Laboratorio di Carmen Gasparo da C. Quadrucci presenta «Moby Dick» (videoraggiun televisivo 1973); ore 21 Spettacolo-Laboratorio con G. Tadi, C. De Lellis, Rocco, G. Caminati. I Coprotagonisti. Ingresso L. 500.
CONSERVATORIO - INCONTRI CON LA MUSICA: 1° Festival Internazionale per giovani violoncellisti. Oggi e sera ore 21 Violoncellista Thomas Demenga, pianista Peggy Pu, musiche di Beethoven, Brahms, Debussy, Schubert. Ingresso libero
D'UOMO (p. S. Giovanni, tel. 246 633): stasera ore 21,15 «La poesia erotica moderna» (antologia di poesie e brani musicali) Posto unico L. 3000.
ERBA: 2ª Rassegna Teatro Popolare: questa sera ore 21 la Compagnia «La Conterraccia Casalese» di Casalino in «Quel simpatico sto Parroco», regia di Franco Roberto. Tel. 890 467
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: riposo
GOBETTI: ore 21 Adriana Martino in «Café chantant». Ridotteni abbonati T.S.T. Tel. 544.562 - 556.248 Ultimi 3 giorni.
ITALIA: stasera ore 21,15 Gigi Ferrarello, recita: Prem. x Mass 150, tel. 668.403? Lunedì Riposo
NUOVO: Spett. per le scuole Tel. 660 668
TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno Abbonato «Werther» di Massenet.
TEATRO TENDA (c. Vittorio Emanuele II ang. v. P. C. Boggio). Giovani e arti. Area in contesto, ore 21 precisi. Ingresso L. 1000. Prevendita Teatro Tenda ore 10-13; 15-18, Tel. 442.877.

TEATRI - RITROVI

Incontro con la Danza
l'Festival internazionale di giovani violoncellisti
Thomas Demenga
violoncellista
Peggy Pu
pianista
«Musiche di Beethoven, Brahms, Debussy, Schubert»
Giovedì 3 aprile 1980, ore 21
Conservatorio G. Verdi, Torino
Ingresso libero

TEATRO GIPO via [redacted] ore 21,15 - regolari
GIPO
ULTIMI 3 GIORNI

[redacted] DI CIRCOSCRIZIONE SAN PAOLO
Questa sera ore 21
CINE TEATRO SAN PAOLO
(via Cigna 90)
RAFFAELLA DE VITA
in «CAFE' CHANTANT»
Ingresso L. [redacted] - Gratuito per allievi e militari in servizio di leva

G&A giovani e arti
TEATRO TENDA
Questa sera ore 21
AREA in concerto
Ingresso lire [redacted]
Prevendita 10-12, 15-18
TEATRO TENDA
Tel. 442877

GLENDA JACKSON aveva un «Marito in prova...»
MICHAEL MURPHY è il marito infedele di «Manhattan...»
CHE COPPIA!
Da sabato al ROMANO
Glenda Jackson - Michael Murphy in
Adorabile Canaglia

SARDEGNA
ghetti per passeggeri
L'NOVA
PEPITO TORRES

sorrisi e canzoni TV
600 PREMI IN ATTESA DI 600 VINCITORI!
in edicola
l'elenco de 600 album vincitori
concorso «Figurine che passione»
I PREMI

ERBA
Questa sera ore 21
2ª RASSEGNA TEATRO POPOLARE
la Compagnia
LA CONTERACCIOLA Casalina
«QUEL SIMPATICO PARROCO»
di Franco Roberto

TEATRO GOBETTI, ore 21
ADRIANA MARTINO
in
CAFE' CHANTANT
Tel. 544562 - 556246
ULTIMI 3 GIORNI

AUDITORIUM RAI - ore 21
Direzione MICHI INOUE
PERGOLESI - BACH
Solisti Cecilia Fusco, Nuccio Condò, Elaine Comeany, Reinhild Runkel
Orchestra sinfonica e Coro della Rai
Ingresso L. 2000

EDEN
ROBY E I GENTLEMEN
con LINO GAX
Eccezionale ritorno in sala di una delle DIVE DI VIRONE

[redacted] PARADIS CI[redacted]
NUOVA GESTIONE
questa sera ore 21
FAVOLOSO SPETTACOLO DI NOVITA'
Vietato Massimo 14 - Tel[redacted]

BELLE ARTI
Ore 19.30 inizio con
[redacted] MARINO BANO
Domani ore 21 inizio con
THE BATS
3ª settimana gara ballo

LE GOGO
sabato 19 aprile
mostre ore 21.30
I MONDO JAMO
MILLELUCI
P. Giulio 147 - Tel. 6[redacted]

2 ROTONDE
Cuorgnè: stasera ore 21
unica eccezionale recita!
CARMINE MIELE
orch. CAMARCA

RITROVI

AL GAGATELLE: in Carignano 2, 21
BELLE ARTI: ore 19 Soldarini.
CLUB 84: ore 21 Latino.
DU PARC: ore 21 La Nuova Edizione
EDEN: ore 21 Roby e i Gentlemen con Lino Gax
LA BERLINA: ore 15.30-21 danze
LA BOHEME MUSETTE: ore 21
[redacted] in Boccaccio 71
ODEON (v. Gap) 15.30-21 Y N Y
TROCADERO: ore 21 Gli Arcani

MILLELUCI (p.zza Giulio 147) Music Hall Tutte le sere attrazioni inedite
MINI CABARET (tel 613.660)
QUEMADO - PIANO BAR - P.zzetta Rod. (c. Unione Sov. 400): Renzo Gerardi.
SAN GIORGIO - Valentino: Rimmerani Dance - Pino Show e i Vocalinen
SHANKER - PIANO BAR (C. Sarzovi 2, tel 537 492): Thomas, Pierpino, Nadia.

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21

GALLERIE - M[redacted]

ANTE QUIBERT - GIAVENO (v. Roma 20). Maestri piemontesi 800 milioni 900.
CITTADELLA: Sandro Lobaldi.
CORSO CINQUE CONTINENTI (v. Garibaldi 9), 1 2 Rinaldi «La rimembranza di Orfeo».
DELLA MADDALENA - ALBA: Artemisia.
DOCUMENTA: E. Comencini
GISEL (P. Statuto): Collettiva di Maestri, ot. 10-13, 16-20
I BENNI (v. S. Tommaso 20/C, tel 519 847) Antichi mobili cinesi.
IDEOGRAMMA (Dr. Despori, 35) Giordano.
L'ARIETE (v. Bavil 4, tel. 832 075) Tonino Pomodoro - Collettivo.
LA CONCHIGLIA: dalle ore di Dino Pedriali. Or 15-19.30
MARTANO: Max Klinger, incisioni
NARCISO: Luigi Scarrapan
PALAZZO CHABLAIS: mostra Carlo Tazzolo dal 18-2 al 13-4 [redacted] 9.30-12.30; 15-19.
PRIMA (p. Carroli 32 - tel 677 544): Disegni di 12 maestri
PORTICI (P. V. Veneto 22 tel 885 478) A Martinez. Orario 15.30-19.30
QUAGLINO: 80 disegni di Cagli-Fontana, Arrigoni, Gentilini, Guttuso, Sassu, Rognoni, Schifanoia, Treccani e altri.
S. GIORGI: Emanuele Alessandro
SANT'AGOSTINO (535 983): Chico Covili

ASSOCIAZIONE PROMOTRICE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: 12 incisioni torinesi per «Il Gentilboca Sciogna»
BERMAN: V. Zotta: 1886-1951
DAVICO: pers. Giovanni Meccoli.
DORIA: Scuola di Parigi
FOGLIATO (Mazzini 6): 800 piemontese Omaggio ad A. Bertinetti
LA BUSSOLA (via Po 9): Pittori piemontesi in contatto antifiliano.
LA CIOSTRA - ASTI: Grafica moderna.
LA PARISINA: Leonardo Mosso.
LE IMMAGINI: Bartolini, acquarelli.
STUDIORE (P. Palazzata, 1): Autoritratti. Bozzetto, ricciardo, «Tre accenti dell'acquerello».
VIOTTI: La pittura veneziana

[redacted] NAZIONALE DEL [redacted] (Palazzo Chiablese) omaggio a Manzoni. Romm alle 16 e 21,15 Nove giorni (e un anno, con A. Basilio, J. Semichastnyj) (Urss, 1962, min. 110) Edw. orig. con dialoghi italiani.
MUSEO MARGHERITA PIEMONTESE - T. Glanolja (v. S. Teresa 5, tel. 530.258)

«L'ISPETTORE COLOMBO» è passato sull'altra sponda!
Lo immaginate nei panni di un ladro astuto e diabolico?
Questa è la proposta pasquale a sorpresa del Supercinema
Statuto
POLLICE DA SCASSO
PETER FALK
E' UN FILM PER TUTTI

CINEMA ORFEO
ALICE ARNO
La porno diva n. 1
Une parisienne et Christine
PRINCIPE MILANO
Fellini Prova d'orchestra

GENOVA - TELE TORINO INTERNATIONAL (TORINO) TELEMILANO (MILANO)
A&G TELEVISION
TELEMILANOROMAGNA T.E.R. (BOLOGNA) - VIGEVANO
CAPOLAVORO DELLA [redacted]
A TELETORINO
CANALI 21-32-36-43-50, 53-61-67-68
Ore 21,30 I DIALOGHI DELLE [redacted] ITALIANE
con Jeanne Moreau e Alida Valli, la storia tragica ed edificante di un convento di suore investito dagli orrori della Rivoluzione francese
TELETORINO aderisce a CANALE 5
11.15 ALLE ORE 1.30

A Brandizzo tragico episodio in serata scaturito dalla tensione che attanaglia la città

«Accorrete, c'è una rapina in un bar» Parte una raffica: cliente resta ucciso

Al 113 giungono segnalazioni anonime, alcune parlano di ricercati presenti nel locale di via Torino, altre di rapinatori asserragliati - All'arrivo dei poliziotti, un cliente compie un movimento brusco ed è raggiunto da 2 proiettili

La sorella dell'ucciso, Caterina - Antonio Congiu, proprietario del bar - Antonio Pivotto è stato colpito davanti al bancone

Un venditore ambulante è morto ieri sera in un bar di Brandizzo ucciso da una raffica di mitra: ad ogiobeiria è stato un agente di polizia accorso con altri colleghi in seguito a numerose telefonate che, al centralino della questura, avevano segnalato una [illegible] nel locale e la presenza di ricercati. La vittima si chiamava Antonio Pivotto, 38 anni, residente a Castelrosso nei pressi di Chivasso: un uomo stravagante che nella sona tutti conoscevano con il nomignolo, quasi affettuoso di «Toni il matto».

Questa la cronaca dell'episodio che ha ancora parecchie ombre ed è, per certi aspetti, il maggiore frutto della tensione che in questi giorni di violenta sparatoria tra le forze dell'ordine. Sono le 20,50. Alla centrale della polizia giungono alcune telefonate d'allarme (forse fatte da un maniaco, già identificato): «*Al Leon d'Oro di Brandizzo stanno facendo una rapina. Hanno preso degli ostaggi*» dicevano le prime. E le altre: «*Al Leon d'Oro di Brandizzo c'è asserragliato, nel bar, un gruppo di ricercati*».

Partono 3 volanti che, sirena spiegata, raggiungono l'albergo-ristorante sulla piazza principale del paese, davanti al municipio. Le auto si dispongono in posizioni strategiche per poter, eventualmente, bloccare i malviventi qualora tentassero di fuggire. Gli agenti, pistole e mitra in pugno, si avvicinano lentamente alla porta del locale.

Dall'interno, poche voci soffocate. E' il momento dell'irruzione: l'uscio del Leon d'Oro si spalanca improvvisamente. Gli agenti, giubbotti antiproiettile a protegger il petto, balzano nella sala gridando: «*Polizia, fermi tutti, mani in alto*». Al bancone e ai tavoli, una trentina di persone: anziani che giocano a carte davanti ad un bicchiere di vino, giovani che parlano di sport, qualcuno che guarda la televisione, altri che giocano a biliardo.

Dietro il banco, il proprietario del locale, Antonio Congiu, 32 anni, con la figlia di 8. Sta servendo quattro clienti, tra cui il Pivotto. L'urlo dei poliziotti getta paura e agomenta fra gli avventori, [illegible] tutti si rendono subito conto di che cosa sta succedendo. Tra questi, «Toni» che, probabilmente, già un po' alticcio, si muove di scatto.

Un gesto incontrollo che firma la sua fine: uno degli agenti, non si sa ancora se volontariamente o no, lascia partire una raffica di mitra. Quattro o cinque colpi che attraversano sibilando il bar. La gente si butta a terra: urla, panico. Antonio Pivotto cade raggiunto alla fronte da due proiettili, fulminato.

Ricorda il titolare del locale: «*Non ho compreso immediatamente che cosa capitava. Ho subito pensato alla mia bambina che avevo accanto. L'ho gettata a terra, coprendola con il corpo. Poi, strisciando, ho tentato di allontanarmi. La bimba piangeva perché le ho fatto battere il capo contro uno sgabello*».

Un «inferno» durato pochi, lunghissimi secondi. Poi gli agenti si fermano, si guardano attorno e vedono soltanto gente spaventata: non rapinatori, non ricercati, non ostaggi. Pivotto è immobile, una chiazza di sangue sotto la testa. Si chiama un'ambulanza, ma è ormai troppo tardi: lo coprono con un telo, nel bar c'è ancora, acre, l'odore della polvere da sparo.

Chi è quest'ucciso? Ottavo di tredici fratelli d'una famiglia immigrata 25 anni fa da Molvena in provincia di Vicenza. La gente della zona ed i familiari stessi lo descrivono come «*un misantropo, un uomo che teneva alla sua libertà e alla sua indipendenza*». La madre, Maria, 70 anni, vive in una piccola cascina in via Poasso a Castelrosso [illegible] un figlio, Tiberio, 37 anni.

Anche «Toni» [illegible] la residenza in questa casa, ma vi andava di rado: «*Giorgio i pesci* — dice la sorella Caterina, 35 anni, che è sposata con il titolare d'una azienda agricola in frazione Rolandini di Verolengo — *quando non aveva più soldi, si rivolgeva ad un amico che gestiva biancheria al mercato di Chivasso: lo aiutava per qualche giorno, metteva in tasca un po' di denaro e tornava alla vita di sempre: bar, osteria. Un po' musone, ma non cattivo*».

Probabilmente ieri sera l'urlo degli agenti l'ha sottratto, improvvisamente, a qualche [illegible] siero e lui non ha obbedito immediatamente all'ordine d'alzare le mani o, forse, s'è mosso in modo inconsulto. Due proiettili gli hanno spaccato il capo: «*Toni il matto*» se n'è andato senza accorgersene, senza capire, lasciando cadere accanto a sé il bicchiere mezzo pieno che stringeva in mano.

Pinerolo Il bilancio non [illegible]

A meno di un mese dalla scadenza del Consiglio comunale (se le elezioni si terranno in giugno) la giunta [illegible] Pinerolo forse dovrà rassegnare le dimissioni dopo il «no» ottenuto martedì sera a conclusione del dibattito sul bilancio 1980, presentato dall'assessore (chiudeva con un pareggio sui 18 miliardi). Nessun consigliere assente sui 40 in carica. Il socialista Pronello abbandona l'aula prima della votazione; risultato finale: 20 contrari e 19 favorevoli. Hanno votato contro 10 comunisti, 4 socialisti, 3 liberali, 1 democristiano, 1 missino e 1 indipendente democratico; a favore i 15 consiglieri democristiani, 1 repubblicano, 2 indipendenti di sinistra e 1 socialdemocratico.

[illegible] si è giunti a questo risultato che mette in crisi una giunta a cui per quattro anni non era mancata la collaborazione nemmeno delle forze di sinistra all'opposizione? Un accordo programmatico sottoscritto dopo le elezioni del '75 tra dc e pci andò a una giunta (i psi ne faceva parte) l'appoggio esterno dei comunisti. Nel corso dell'ultimo anno l'armonia si era guastata e il psi era passato all'opposizione, determinando la situazione di crisi che ha portato al voto negativo sul bilancio.

I liberali hanno giustificato il loro voto contrario «come conseguenza dell'assoluta assenza nel bilancio di iniziative programmatiche, economiche e di tipo promozionale, del continuo ricorso all'indebitamento e alla totale mancanza di ricorso all'iniziativa privata, soprattutto nel campo dell'edilizia abitativa e degli insediamenti produttivi e commerciali».

Il capogruppo comunista Buffa ha dichiarato che il voto contrario del suo gruppo è stato determinato dal mancato rispetto degli impegni sottoscritti

Sventati due tentativi di estorsione

Rivarolo chiedeva 50 milioni a un pescivendolo, arrestato

È finito in [illegible] un altro malvivente che a Caselle aveva preso di mira [illegible] Industriale - Recuperata la merce rubata a Leini

Attilio Cameran, Carmelo Rositano e Paolino Pallotta, arrestati dai carabinieri

Un duro colpo alla malavita è stato dato [illegible] carabinieri di Venaria: quattro gli arresti, due estorsioni sventate, recuperata refurtiva per trecento milioni. Questi i risultati di tre operazioni, frutto di accurate indagini coordinate dal nucleo operativo diretto dal maresciallo Sindi.

La prima estorsione è stata sventata a Rivara. Vittima un pescivendolo, Domenico Morando, 34 anni. Una vicenda colorita che s'inizia l'anno scorso. Il Morando da diversi mesi riceveva telefonate minatorie. Le solite pressi: minacce di morte rivolte a lui, alla moglie e ai due figli, appuntamenti e la richiesta di 50 milioni.

Questa volta le parole [illegible] crollano in un episodio accaduto nel dicembre scorso: di notte qualcuno spara attraverso la finestra di casa Morando, cinque colpi finiscono sul soffitto, vengono trovati tre [illegible] di una calibro 38. A questo punto il Morando [illegible] rivolge ai carabinieri. Lunghe indagini hanno portato al forno avvenuto ieri a Fiano di Attilio Cameran, 39 anni, senza fissa dimora.

Altro episodio di rocket a Caselle. Autore un perito ventiquattrenne dipendente della ditta dove la vittima, Ettore Baratta, 43 anni, ha funzioni di direzione. E' Carmelo Rositano, via Pirandello 19, Caselle. Da qualche tempo in casa Baratta strada Cuorgnè 175 a Mappano, arrivavano telefonate di minaccia. «*Ti ammazzeremo, siamo un'organizzazione terroristica*», ripeteva la voce, e alla fine la richiesta di una cospicua cifra. «*Per cinquanta milioni ti lasciamo in pace*».

Il Baratta ha finito con l'accettare. Ha portato i soldi in un cestino in corso Francia e ha avvertito i carabinieri. All'appuntamento [illegible] Rositano ha trovato anche i militi. A questo modo il perito incensurato che ha tentato da solo il colpo si danni di direttore è finito in carcere. Pare non sia legato a gruppi politici.

Ultima operazione: il recupero di un camion carico [illegible] materiale, rubato solo l'altro ieri a Leini, altra refurtiva e il relativo ladro. Si chiama Paolino Pallotta, 21 anni, residente a Torino in via delle Magnolie 30. Sarebbe una frangia, con funzioni però di manovalanza, di un'organizzatissima banda che si occupa di furti di Tir. Parte della stessa banda era già stata arrestata, quindici giorni fa. La tecnica è semplice ma efficace. Vengono rubati i camion di fronte alle trattorie quando gli autisti si accingono per il pasto (come è accaduto a Leini), l'autore del furto lo porta in uno dei tanti «depositi volanti» della zona, lo svuota e poi lo abbandona nelle campagne. Questo servizio gli viene pagato pochissimo. Altre persone prendono poi in consegna la merce e [illegible] piazzano sul mercato nazionale ed estero.

Questa volta è stato individuato il deposito, nella campagna di Borgaro, e una perquisizione ha portato al recupero del camion carico di motori Diesel di proprietà della Fiat Lingotto e copi di abbigliamento provenienti da una rapina avvenuta a dicembre ai danni di un ambulante di Rivarolo. Sandro Chiaraviglio, per un arrumentare di oltre trecento milioni di lire.

[illegible] Mongelli

[illegible] lasciato la sinistra socialista»

Paolo Borbon, ex vicesegretario della federazione socialista per il gruppo lombardiano (capeggiato in Piemonte da Mario Neal) lascia la sinistra del psi che per alcuni mesi ha rappresentato con incarichi politici di rilievo.

Ieri ha spedito una lettera al segretario nazionale, Craxi, al vicesegretario Signorile ed [illegible] responsabili delle federazioni regionale, Vadalà e provinciale, Fornaciari. In essa spiega i motivi del proprio distacco rispetto alla linea politica del gruppo lombardiano [illegible]

«*Il dibattito e i risultati conclusivi del Comitato centrale* — scrive tra l'altro Borbon — *purtroppo confermano che una parte rilevante della sinistra socialista insiste su rigidità ideologiche non motivate e non comprensibili, o indulge alla ricerca di una differenziazione artificiale sulla strategia del partito, rischiando di rendere più fragile la credibilità socialista in vista di un appuntamento importante e delicato come l'ingresso del psi al governo, per la prima volta ad una condizione [illegible] parità politica con la dc e nella direzione, da noi sempre perseguita, della solidarietà nazionale*».

Borbon continua con accuse di «settarismo» al proprio ex gruppo, «*più attento alla competenza bancaria che alle istanze sociali*». Conclude considerando «*giusta la scelta*» del gruppo De Michelis e dell'on. Magnani Noya, volta a «*difendere l'unità politica del partito*».

Carmagnola, chiusa la fiera [illegible]

Si è svolta ieri a Carmagnola la Fiera primaverile. Sono stati presentati 900 bovini adulti, 700 vitellini da latte, 400 agnelli e capretti, 100 suini, 100 cavalli. Al termine, il sindaco, Vanzetti, ha premiato i vincitori.

Bovini di razza piemontese, tori: primo premio a Piero Quaglia, di Saluzzo; torelli: 1° premio Guglielmo Massa, di Cervasca; 2. Cesare Cavaglià, di Carmagnola; vacche: 1. Piero Quaglia, 2. Paolo Allocco, di Sommariva Bosco; 3. Piero Vincenzo Negro, di Villastellone.

Manze di almeno 18 mesi: 1. Paolo Callocco, di Sommariva Bosco; 2. Cesare Cavaglià, Carmagnola; 3. Bruno Mana, di Carmagnola. Maiestro: 1. Piero Vincenzo Negro, di Villastellone; 2. Cesare Cavaglià, Carmagnola; 3. Paolo Allocco, di Sommariva Bosco.

Per i bovini di razza frisone italiana, tori: 1. Antonio Pachia, di Carmagnola; 2. fratelli Appendino, Carmagnola; torelli: 1. Eugenio Chicco, Carmagnola; 2. Giacomo Gariglio, Carmagnola; vacche: 1. Eugenio Chicco, di Carmagnola; 2. Piero Quaglia.

CARMAGNOLA — I vigili urbani di Carmagnola sono scesi in sciopero ieri mattina per appoggiare le loro rivendicazioni. L'adesione è stata elevata.

I programmi [illegible] televisioni private

TELE TORINO INTERNATIONAL (33-43-50-61 Uhf) — 11,15 e 15 «Io mammeta e tu» di C.L. Bragaglia, con Marian Merlini e Renato Salvatori; 13 e 10,40 Il grande Maringer; 13,30 «Uccidete Laurie Neal» telefilm; 14 «Simon Templar»; «Furia al mosco»; 17 «Il ritorno di Zanna Bianca»; 18,30 I grandi detective: «Missione segreta»; 19,30 e 23,20 Informasera; 20 Thecal: «Il rubino rosso sangue»; 20,30 Simon Templar: «Lo scassinatore simpatico»; 21,30 «I dialoghi delle carmelitane» con Jeanne Moreau; 23,30 «Toto cerca pace».

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — 10,30 Ciochismo con Renzo Gallo; 12,40 Rassegna stampa; 12,50 film; 14,30 e 19,45 notizie; 14,30 Il come dunque; 15,45 Selvaggio West; 16,45 Switch; 18 telefilm; 18,30 Motori non stop; 19 Speciale casa; 20 Buonanotte bambini; 21,45 Alt; 22 Charlie's Angels; 23,15 «La pillola del farmacista»; 1 film.

TELE VOX (38,5 Uhf) — 10,30 «Delitto a Hostilipo» con Pupetta Maresca e Giancarlo Del Duca (drammatico); 16 notiziario; 19 Elezioni: dc; 19,30 «Squilli al tramonto» con Ray Milland e Helena Carter (western); 21 «Luce [illegible] con George Raft, Virginia Mayo e Perry Mason (giallo).

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 10 «Passo nell'Oregon» (western); 12 Il colpevole; 13 e 20,25 Psicocinetico; 14 e 20 Storie vere; 14,30 Impariamo a conoscere l'ignoto; 16,30 e 18 Capitan Fatbom; 16 Due milioni di amici; 17,30 Le avventure del principe Vaillanti; 18 Tarallucci e vino; 19,35 Goal; 21,45 La tavolaccia; 24 Luce rossa.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-66 Uhf) — 7 «La carica dei mariess»; 8,30 «Urlo di guerra apache»; 10 Ciaudilla, sceneggiato; 11,20 «L'incredibile viaggio nel continente perduto»; 13,50 calcio: Inter-Avellino; 14 Gpi flash e Borsa valori; 14,15 Spazio 5; 16,30 e 19,15 Grp flash; 16,40 Quisquiglie e pinzellacchere; 17,35 Doris Day; 18,10 Piemonte a tavola; 18,45 La perfetta ricetana televisiva; 19,40 Sport sempre; 20,30 «La mafia [illegible] chiamava il Santo»; 22,30 I giorni d'amore sul filo della lama; 23,30 dr. Kildare: «Duello per una mano sola»; 0,35 Proibito; 1 film; 2,30 «Sabato sera a letto da noi»; 4 «La parola sera» con Vittorio Gassman; 5,30 «Secret service».

VIDEO GRUPPO (52 Uhf) — 8 «L'intrepido»; 10 Spazio 5; 11 «L'altro corpo di Anny»; 12,30 Speciale casa; 13 programma musicale; 14 Splendido; 15 cartoni animati; 16 telefilm; 16,30 «Francesco giullare di Dio»; 18 telefilm; 18,30 Guida alla sopravvivenza; 19 Quale cinema; 19,35 e 23,50 Videonotizie; 20 «Fiamma»; 22 Lo sci nell'era moderna; 22,40 telefilm; 0,10 «Ettore Fieramosca» di Blasetti; 1,30 «L'esame di Toledo»; 3 «La moglie nuova»; 4,30 «L'ultimo quarto d'ora»; 6 «Il giovane icone».

TELE [illegible] EUROPE (57-64-69) — 12,30 Protagonista la musica; 14 e 18 film; 19,30 cartoni animati; 19,45 e 23 Il quarantino; 20,10 Spazio 40; 20,40 Se ne parla in provincia; 21,15 Metti una sera...

[illegible] EUROPA 3 (58-25 Uhf) — 7 Chicchirichì; 8,45 e 23 Paco il camionista; 9,15 Filo diretto; 10 «Amanti perduti»; 11,30 e 22 Love boat; 12,30 Get smart; 13 e 19,45 Europa 3 informa; 13,20 «Messaggero d'amore» di J. Losey, con J. Christie e Alan Bates (drammatico); 14,45-16,15-19,15-23,30 Parliamone insieme; 15,15 Guitarn 131; 15,45 Richard Diamond; [illegible] Strike; 17,45 telefilm; 18,15 Noi donne; 20 Per non dimenticare; 20,30 film; 24 «Leonora»; 1,30 «New York prima operazione dollari».

ASTOR
CANDIDATO A 9 PREMI OSCAR
VINCITORE DI QUATTRO GLOBI D'ORO

Kramer contro Kramer
al DORIA: ULTIMI GIORNI!
"L'HAI MAI FATTO COL BOLERO"
BLAKE EDWARDS "10" JULIE ANDREWS DUDLEY MOORE / BO DEREK
«Il cinema americano ha trovato un'attrice che riporterà il sole di Marilyn - BO DEREK l'ultima diva» Epoca
«Si chiama Bo come Bardot» Oggi
«Oltre la bellezza» Panorama
«Bo Derek sono le nuove gambe del cinema» LA STAMPA
Per improrogabili impegni del Cinema LUX
da OGGI al CAPITOL
UNICO [illegible]

Clint Eastwood Ispettore Callaghan: il Caso "Scorpio" è Tuo!
DOMANI ALL'ARISTON
WALT DISNEY PRODUCTIONS presenta La Spada nella Roccia
con IL MAGO MERLINO e RE ARTU' LA MAGA MAGO e IL GUFO ANACLETO
TECHNICOLOR®

TUFFY e TOFFY, Orsetti Mattacchioni
al Torino un V.O. tutto V.O.

sHOCKING
VIETATO ANNI 18
Toutes les couleurs du Metropol è d'amore veramente mat

SUPERPORNO FALLOCRATI
Superporno riservato ai minori di anni 18 ed ai deboli di... cuore
Massimo
Invincibili con le moto
Irresistibili con le donne
Arrivano i guerrieri del MOTO CROSS
GIOVANNI DI CLEMENTE presenta
FABIO TESTI

SPEED CROSS
VITTORIO MEZZOGIORNO e STELVIO MASSI
Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme
IL 14 [illegible] ALLE ORE 14 SI APRE AL PUBBLICO LA 58ª FIERA DI MILANO
CHE SI CHIUDERÀ IL 23 APRILE ALLE ORE 19
I giorni 15 e 18 aprile sono riservati alla clientela direttamente invitata dagli espositori. In tali giorni non è consentito l'accesso al pubblico generico.
E' ORA DI FINIRLA con le canzoni? Masticateci la borra con qualcosa di più solido...
orasiv FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA
FACIT Mercato della confezione
E' PRIMAVERA!
AFFARI DI QUALITA'

Abito uomo tutte le taglie L. [illegible]	Gonne moda L. 9.900
Pantalone uomo taglie dal 44 al 58 L. [illegible]	Tailleurs primavera L. [illegible]
Jeans grandi marche L. 13.900	Camicette donna unite e fantasia L. [illegible]
Camicie uomo classiche-sportive L. [illegible]	Maglie pura lana L. [illegible]

TORINO VIA NIZZA 368 - VIA VIOTTI 1
TORINO C.SO SPEZIA 22 - VIA M. [illegible]
TORINO [illegible] 26 - [illegible]

OGGI spettacolare prima all'IDEAL
CANDIDATO A 3 PREMI OSCAR

COLUMBIA PICTURES e UNIVERSAL PICTURES presentano
Una Produzione A TEAM
Un film di STEVEN SPIELBERG
1941
a Hollywood
con DAN AYKROYD NED BEATTY WARD BOND
JOBRAME DARY JR BRUY HAMILTON CHRISTOPHER LEE
TIM MATHESON TREAT WILLIAMS WARREN OATES
ROBERT STACK TREAT WILLIAMS
Direttore della fotografia WILLIAM A. FRAKER A.S.C.
Sceneggiatura di ROBERT ZEMECKIS & BOB GALE
Soggetto di ROBERT ZEMECKIS & BOB GALE
Musica di JOHN WILLIAMS
Prodotto da BUZZ FEITSHANS
Produttore Esecutivo JOHN MILIUS
Diretto da STEVEN SPIELBERG

Orario: 15,15 - 17,40 - 20,05 - 22,30 - PER TUTTI

La Titanus presenta per Pasqua il tris d'assi!

AMBROSIO
Fortissimo! Una risata di 1 ora!
MICHEL SERRAULT TOMAS MILIAN

AUGUSTUS
Applausi! Più si rivede, più fa ridere!

REPOSI
Indimenticabile! Un autentico gioiello che diverte e commuove
ADRIANO CELENTANO ENRICO MONTESANO

...PASQUALE FESTA CAMPANILE

OGGI eccezionale PRIMA
al LUX

Partecipate al grande concorso "STAR TREK" BOY MUSIC
Orario spett.: 14,40 - 17,10 - 19,45 - 22,20

Domani al VITTORIA
UN CAST ECCEZIONALE - UN FILM PRESTIGIOSO
Pensaci che sarebbe stato così difficile liberarsi di una rompiscatole come me? Chi non vorrebbe avere una rompi...come te.

ARLECCHINO: 7 mesi!
Il film superlativo in ogni senso
FRANCO CRISTALDI e NICOLA CARRARO presentano
NINO MANFREDI
in un film di NANNI LOY
CAFÈ EXPRESS
con ADOLFO CELI
e con la partecipazione di
VITTORIO CAPRIOLI
colore Technospes
un film Medusa

CRISTALLO in esclusiva
sexyssima Edwige Fenech
un fotogenico Pozzetto

Domani al LILLIPUT
RICHARD GERE
il nuovo idolo dei giovani americani diretto da JOHN SCHLESINGER il regista di «Un uomo da marciapiedee e «Il maratoneta»

LA PERLA - Ultradivertente!
E' SEMPRE IL PIU'
REGGERANNO LE PIRAMIDI

con E. Cannavale e BODO il bambino zulù
Ai bambini verranno dati, fino ad esaurimento, poster di BUD SPENCER

MASSAUA - FARO
la prosegumento di 1ª visione
Il film «campione assoluto della risata» per la corrente stagione cinematografica

GLENDA JACKSON aveva un «Marito in prova...»
MICHAEL MURPHY è il marito infedele di «Manhattan...»
CHE COPPIA!
Da sabato ROMANO

linee canguro
SARDEGNA
biglietti per passo

ELISEO
LA LICEALE, IL DIAVOLO E L'ACQUA SANTA
GLORIA GUIDA - LINO BANFI - ALVARO VITALI
Al cinema è stare in compagnia

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Il Re e l'agnello, Michel Serrault, Tomas Milian. Col. Virt. 14. Or.: 14,40, 16,40, 18,30, 20,30; 22,30.
ANGELO INC.: Il bacio e la ballerina.
ARISTON: Prince cerca lavoro, Woody Allen. Or.: 14,40; 16,40; 16,40; 20,40; 22,40.
ARLECCHINO: Express, Nino Manfredi, Marisa Laurito, Adolfo Celi. Col. Non vietato. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARTISTI EROTIC CENTER (v. Artisti - tel. 831.574): Take off, Leslie Bowes, Wells Nichols. Virt. 16. Col. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
ASTOR: Kramer contro Kramer, Dustin Hoffman. Or.: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
AUGUSTUS: Superotti, Oggi 14,30; 16,10; 18,20; 20,20; 22,30.
CAPITOL: Hysteria Callaghen Il caso Bassiglio è suo, Clint Eastwood. Virt. 14. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40, 22,40.
CENTRALE d'Essai: Tess, di R. Polanski, con Nastassia Kinski, Peter Firth, col. Inizio ore: 15,40; 18,50; 22.
CORSO: Oh Take off, W. Nichols, L. Bowes. Virt. 15. Ap. 18.
CRISTALLO: Sesso telegenico, R. Pozzetto, E. Fenech. Col. Virt. 14. Or.: 14,15; 16,45; 19,00; 22,05.
IDEAL: 1941 allarme a Hollywood, col. Non vet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,00.
LILLIPUT: Isteria, vietato 14. Orario: 14,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX: Star trek. Orario: 14,40; 17,10; 19,45; 22,20.
METROPOL: I super pornottalioni. Vietato 18.
MILANO - Doppia fuga rosa: La puttana. Virt. 18. Ap. 10.
NAZIONALE: Mariti virili, Kerman, Agren. Col. Virt. 18. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA: La città delle donne di F. Fellini con M. Mastroianni. Col. Virt. 14. Or.: 14; 16,45; 19,30; 22,15.
ORFEO: The pom story of Cristine, con Alice Arno. Virt. 18. Ap. 15 Ult. 22,30
PRINCIPE: La puttana. Virt. 18.
REPOSI: Qua la mano, A. Celentano, E. Montesano. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: Il tamburo di latta, regia di Schlöndorff, 1° premio Cannes (dal romanzo di Günter Grass), con Angela Winkler, Charles Aznavour, Mario Adorf. Inizio film: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ: Il signore degli anelli, col. Non viet. Or.: 17,30; 20; 22,30.
TORINO: Shocking. Virt. 18.
VITTORIA: Il ladrone, E. Montesano, E. Fenech. Orario: 14,30; 16,00; 18,30; 20,30; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: La pazza bollente, Renzo Pozzetto, Edwige Fenech, Massimo Ranieri. Virt. 14. Or.: 20,30; 22,30.
ALESSANDRIA: Pornostar blue, René Bond, Linda York. Virt. 18. Or.: 14,00; 16,45; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30.

CINEMATOGRAFI

APOLLO: La vita è bella, Gianmarco Cianfroni, Ornella Muti. Non viet. 20,30; 22,30.
EDELWEISS: La noia, il diavolo e cinquesanta, Guida, Danti. Col.
FARO: Mani di velluto, A. Celentano, E. Giorgi. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40, 22,30.
FIAMMA: Il mulato lavagnarella, A. Sordi, L. Antonelli. Non viet.
PORTICI: Mannaia, Pippo Franco. Non viet.
LA PERLA: Piedone d'Egitto, B. Spencer. Non viet. Or.: 15,05; 18,10; 20,15; 22,30.
MAFFEI: Pornofilm pantofolaio per signorine di buona famiglia, tecnic. Viet. 18 Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.
MASSAUA: Mani di velluto, A. Celentano, E. Giorgi. Non viet. 20,30; 22,30.
MASSIMO: Speed Cross, F. Testi.
PUNTODUE d'Essai: ore 16,30-18 (ingresso studenti, di Matioli, con Macario, Dapporto e Buazzelli, Martoglio, Brero, Valli, Marchesi e Macario, ore 16,45 e 22,30 La lanuzza, di Genta, con Gassman, Mastroianni, Tognazzi.
SKY MOVIE ONE (c. Belgio 33, tel. 674 171): Amori, vizi e depravazioni di Justine, M. Potter. Vietato 18 Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
SOCIALE: Io sto con gli ippopotami, Bud Spencer, Terence Hill. Non viet. 20; 22,30.
STATUTO: Pollice da scasso; Feb, Scalia. Col. Virt. 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
KILLER STUDIO (v. la Maddalena di Stampatori, 1, ang. via Stradella 198, tel. 012 612): Ancora le magdi fanno cinema, il regista di La Nazarita G. Schaffa propone il diritto di sedere moglie con G. Depardieu. Segnalato FAC Film Arte Cultura. Proiezione unica ore 21, al termine 1/2 ora X: «Pansamuna» con il grande Marcel Marceau.
V. VENETO - Doppia fuga rosa: La ragazza del penso sbaia. Virt. 18 Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,30; 22,20.

SECONDE VISIONI

CONTINENTAL: Io sto con gli ippopotami, T. Hill, B. Spencer.
ERBA RAGAZZI: oggi ore 15-17 Questo strano caso di papà, di W. Disney a colori con Dean Jones, Tim Conway.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: riposo.
HOLLYWOOD: Il drago di acciaio, Chon Tei. Non viet.
ZETA RAGAZZI (t. 749.2007): proiezioni sospese fino a sabato 12 aprile. Contava registrarmi, la programmazione d'Estate per la quale vedi zona Frantoi.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: «La bella del circhetto» dalle 17 alle 23 scritturo nel cinema: Uncensored ville, novità assoluta, lungometraggio, ore 2; « Night Society, ingresso sera.
MOVIE CLUB: Festival Buster [illegible], Accidenti che capitalità e i vitelli, Ore 20,30; 22,30.
PO: Una donna chiamata Apache, [illegible] vm. Non viet.
REGINA: La penna scagli. Viet. 18. Ap 16,15, 22

ZONA CROCETTA - S. [illegible] MIRAFIORI

ADRIANO: Mistic.
CHARLEMAGNE d'Essai: C'era una volta il West di S. Leone con C. Bronson, H. Fonda. Spett. unico ore 20,45.
EMERALDO: Il mercenario (thriller), con Dustin Hoffman e Laurence Olivier. Ore 20,15; 22,30.
VINZAGLIO: sette giorni con Woody Allen: oggi il cittadino dello Stato libero di Bananas con Louise Lasser. 20,30, 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Cuccia e Cia è vacanti, Connie Stimmer.
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.764): Rassegna «La comicità meridionale nei cinema»: Raffaele Viviani e Angela Musco; ore 20,30 Filii Velentes Dei con A. Musco; ore 22,30 La trevia dei poveri, con R. Viviani
SAN PAOLO: oggi chiuso. Domani Fuga da Alcatraz.

ZONA FRANCIA

BERNINI: Questa terra è la mia terra. Ult. 22.
NUOVO ODEON: Prendendolo junior G. Wilder, M. Feldman. Non viet. Ap. 20.
ZETA d'Essai (t. 749.2007): La vita deboli e sé di M. Ferreri con G. Depardieu. Viet. 14 Ore 20,30, 22,30. (Solo oggi).

ZONA S. DONATO

ROMA-INC.: Hotel a scuola.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY - Doppia fuga rosa: sono schermo Vizio in bocca. Viet. 18; sul palcoscenico 69vy.

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR: L'inferno di tre dacya. Viet 18

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

[illegible] d'Essai: Pinocchio [illegible] (la grande bellida) 20,15; 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai: Nina di Vincente Minnelli, con Liza Minnelli, Ingrid Bergman. Ore 20,29; 22,30.
SPEZIA: Il più grande colpo della mafia americana. Non viet.
* Cinema o cabaret pornocchiale.

Riduzioni ai cinecircoli convenzionati con l'Agis: Cinema, Adriano, America, Arco, Baretti, Milano, Odeon, Orfeo, Po, Reposo, Studio Rds, Zenit, Zeta.

FUORI CITTA'

ALMESE
BADA: Tu sei l'unica donna per me.
ALPIGNANO
DORA: 5 gite di violenza. Viet. 14.
AVIGLIANA
CORSO: Deddie.
BORGARO
ROYAL: Una moglie.
CARIGNANO
PETER: Amore vent'anni. L. Carol. Viet. 18.
CARMAGNOLA
LUX: Alimentico sexy. Viet. 18.
MARGHERITA: Labirinto.
CASELLE
ITALIA: Assassini di un maestro.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Esperienze erotiche di femmine nella natura.
CIRIÈ
ITALIA: L'isola della paura. Sutherland, techn.
NUOVO: Police se scasso; Feb, techn.
CLAVIERE
ALFIERI: Vendetà e morte.
LEINÌ
AMERA: Bruce Lee, sfida il drago, sono la figlia.
MONCALIERI
ITALIA: Sotto il tendone, G. Peppard.
NICHELINO
SUPERGA: Blue Movie.
ORBASSANO
MODERNO: Mistici veggini la collegio.
PINEROLO
HOLLYWOOD: 1941 allarme a Hollywood.
ITALIA: Star Trek.
NUOVO: Cassanova superpapà.
PRIMAVERA: Cabaret eccellenti.
RITZ: L'isola della paura.
S. GIORGIO: Le calde notti del 101.
RIVAROLO
CRISTALLO: A qualcuno piace caldo.
SETTIMO
GARIBALDI: Voglia di donna.
MACCARI: Hair.
VALPERGA
AMBRA: Calabriarosa.
VENARIA
DANTE: Il resident del sequestri.

TEATRI - CONCERTI

ALCIONE: oggi chiuso. Da sabato: 6 «Striptease» e film.
AUDITORIUM DI TORINO ore 21 1° Concerto Quaglino Sinfonica di Primavera, direttore Michi Inoue. Pergolesi: Stabat Mater, sequenza per soprano, contralto e archi, soliste Cecilia Fusco, Nuccia Bindo. Bach: Salmo 51 per soprano, contralto coro e archi. Solisti Ilona Domnary, Reinhild Runkel. Orchestra Sinfonica e Coro della Rai di Torino (M° del Coro Erce Casasnovi). Ingresso L. 2000.
CABARET VOLTAIRE: ore 23 «Mario 3» 3° percorso. Di Rino Sudano e Anna D'Ottisi. Ingresso ai soci.
CARIGNANO-TEATRO STABILE: ore 20,30 Alan Ayckbourn Romagna Teatro presenta: «Il gabbiano» di Cechov. Regia di Gabriele Lavia. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544 582 - 656 245.
CENTRALINO (tel. 637.500).
COMUNE DI TORINO - Assessorato alla Cultura - Assessorato Sport e Gioventù - Teatro Stabile: al Teatro ZENIT (via Cavasi, 1) ore 17 Laboratorio di Cechov diretto da C. Quarucci presenta: «Misty Dick» (sceneggiata televisiva 1973); ore 21 Spettacolo-Laboratorio con C. Tatò, G. De Lellis, Rocco, G. Caminelli, I Colombaioni. Ingresso L. 500
CONSERVATORIO - INCONTRI CON LA MUSICA: 1° Festival Internazionale di giovani violoncellisti. Questa sera ore 21. Violoncellista Thomas Demenga, pianista Peggy Pu, musiche di Beethoven, Brahms, Debussy, Schubert. Ingresso libero.
DUOMO (p. S. Giovanni, tel. 548.633): stasera ore 21,15 «La poesia ebraica moderna» (antologia di poesia e brani musicali). Posto unico L. 2000.
ERBA: 2ª Rassegna Teatro Popolare: questa sera ore 21 la Compagnia «La Combriccola Casalese» di Casale in «Quel simpatico zio Parroco», regia di Franco Roberto. Tel. 890.467
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: riposo.
GOBETTI: ore 21 Adriana Martino in «Café chantant». Riduzioni abbonati T.S.T. Tel. 544.582 - 566.246. Ultimi 3 giorni.
ITALIA: stasera ore 21,15 Gipo Farassino, recital. Prev. v. Nizza 136, tel. 656.4037. Ultimi 3 giorni.
NUOVO: Sport, per lo sposo. Tel. 650.658
TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno Abbonati «Werther» di Massenet.
TEATRO TENDA (c. Vittorio Emanuele II ang. v. P. C Boggio): Giovani e altri: concerto, ore 21 precis. Ingresso L. 1000. Prevendita Teatro Tenda ore 10-12, 15-18. Tel. 442.377

RITROVI

AL BAGATELLE: str. Cavoretto 2; 21
BELLE ARTI: ore 15.30 danze.
CLUB 84: ore 21 danze
DU PARC: ore 21 Le nuove Edelene.
EDEN: ore 21 Roby e i Gentlemen con Lino Bax.
LA PERLA: ore 15.30-21 danze.
LE ROI-AL MUSETTE: ore 21
N. PRINCIPE: 21 Cocktail e [illegible] ore 21 Gli Ardenti
PIPPO: [illegible] 15.30-21 T.N.T. [illegible] ore 21 Gli Ardenti
MILLELUCI (p.zza Giulio 147): Music Hall. Tutte le sere attrazioni internaz.
MINI CABARET (tel. 513.660).
[illegible] GAN - Piazzale Rist (c. Unione Sov. 409): Renzo Gallino.
SAN GIORGIO - Valentino: Piacentini Dance - Pino Shaw e i Vocalmen.
SHAKER - PIANO BAR (C. Bettini 3, tel. 532.492): Thomas, Palumbo, Nadia.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21

GALLERIE - MUSEI

ARTE CHIARETI - CHIVASSO (v. Roma 29): Mostra piemontesi 600 primo 900.
CITTADELLA: Sandro Lobalzo.
CONSOLIDI CONTRI (v. Genocchi 9): I 3 Rosaki «Le miniature in cera».
DELLA MADDALENA - ALBA: Albarosa
DOCUMENTA: E. Comendini.
GIBELI (P. Solferino): Collettiva di Masotti, ore 10-12, 15-[illegible]
I BECHI (v. S. Teresa 20/D, tel. 518.947). Anchi inediti torinesi.
IDROGRAMMA (Da Gasperi, 35): Giordano.
L'ARIETE (v. Cava, 4, tel. 033 079): Tarsia romantica - Collezione.
LA CONCHIGLIA: dalla scuola di Dino Pasquero. Or 15-19,30.
MARTANO: Max Klinger, incisioni
NARCISO: Luigi Spazzapan.
PALAZZO CHABLAIS: (corso Cairo Tenzio dal 19-3 al 13-4: Or 9,30-12,30; 15-19.
PIERA (c. Cairo 32 - tel. 877 344): Disegni di 12 maestri.
PORTICI (P. V. Vittorio 22 al 885.476) A Manifiera. Orario 15,30-19,30
QUARANTA: 50 disegni di Capi-Fontana, Arnaiguni, Gentilini, Gastone, Sarsi, Raghoni, Manaches, Treccani e altri
S. GIORS: Emerico Alessandro.
SANT'AGOSTINO (536.963): Gino Conte

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: 12 incisioni [illegible] per «El Gentilhoce Spagna».
GERMANI v. Zoria, 1880-1961
GAVINO: pers. Giovanni Macchina.
GORIA: L'epoca de Pers.
FOGLIATO (Mazzini 9): 900 personaggi Omaggio ad A. Bertuzzi.
LA BUSSOLA: (via Pô, 9): Pittori piemontesi del contemporaneismo.
LA GIOSTRA - Arte Grafica moderna
LA PARMINA: Leonardo Mosso
LE IMMAGINI: Quintero, acquerelli
STUFIDAR (P. Palazzo, 1) Aumendo, Bedellino, Nicastro «Tre screnti dell'acquario».
VIOTTI: La scuola romana

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): omaggio a Mikhail Romm alle 16 e 21,15 Nove giorni in un anno, con A. Banalov, J. Smoktunovski (Urss, 1962, ram. 110). Ecu ong con discussione mattina.
MUSEO [illegible] - T. Olandese (v. S. Teresa 5, tel. 530.238)

«L'ISPETTORE COLOMBO» è passato sull'altra sponda!
Lo immaginate nei panni di un ladro astuto e diabolico?
Questa è la proposta pasquale a sorpresa del Supercinema
Statuto

E' UN FILM PER TUTTI

CINEMA ORFEO
ALICE ARNO
La porno diva n. 1

PRINCIPE MILANO
LA PUÑETA
NO ANNI DI SESSO

(GENOVA) TELE TORINO INTERNATIONAL (TORINO) - TELEMILANO (MILANO)
VISIONI: RSC TELEVISION
TELEMILANOMACHIA (BOLOGNA) - VIDEO
UN CAPOLAVORO

Ore 21,30 I DIALOGHI
con Jeanne Moreau e Alida Valli, la storia tragica ed edificante di un convento suore investito dagli orrori della Rivoluzione francese
TELETORINO aderisce a CANALE 5
TRASMETTE DALLE ORE ALLE ORE

Nel 1969 oltre 60.000 anziani hanno svernato in Riviera

Nascono nuovi centri in Liguria per il turismo della «terza età»

L'iniziativa, oltre ad avere degli scopi sociali, rappresenta un [illegible] tipo di turismo, che consente alla costosissima organizzazione alberghiera di allungare la stagione

ALASSIO — Nel Novecento [illegible] viveva in media 50 anni, oggi settanta. In Italia, nel 1971, il 16,60% della popolazione era costituito [illegible] ultrasessantenni, percentuale che poi è salita al 17,50%: 9 milioni e mezzo [illegible] persone. In Liguria l'indice di invecchiamento è ancora più elevato: il 18,50%.

I problemi degli anziani sono tanti e un contributo per risolverli almeno in parte potrebbe venire dal turismo della terza età. In Riviera la fase di avvio risale al 1973. Molti comuni del [illegible] Italia, grazie a un'iniziativa dei sindacati, cominciarono a organizzare soggiorni invernali nelle località turistiche. Evidenti gli scopi: aiutare [illegible] anziani dal punto di vista sociale (un ambiente diverso), assistenziale [illegible] sanitario (un clima migliore), e «inventare» un nuovo tipo di turismo, che consentisse [illegible] costosissima organizzazione alberghiera di allungare la stagione.

Dopo sette anni la regione ha voluto fare il punto su tutto questo, grazie [illegible] convegno «*La Liguria per la vita degli anziani*», che si è svolto a Genova e a Alassio. La validità [illegible] cosiddetto «turismo sociale» è emersa in tutta la sua evidenza, ma il lavoro da fare è ancora molto.

Perché dunque gli anziani in riviera? 1) per i vantaggi [illegible] clima mite; 2) la possibilità di evitare spedalizzazioni, perché viene favorito il rallentamento delle tendenze debilitanti (fra l'altro, alle finanze pubbliche, la giornata di un anziano al mare costa fino al 70% in meno rispetto a quella ospedaliera); un'esperienza socialmente [illegible] (migliaia [illegible] anziani hanno visto il mare per la prima volta grazie a queste iniziative); un'opera di recupero culturale fra gli ospiti e la gente del posto. «*Di fronte a tutto questo, l'ente locale non può lasciare il mercato libero, tutte le possibilità di intervento* — ha detto l'assessore al turismo della regione Liguria, Francesco [illegible]n — *perché ci sarebbero solo riproduzioni di tipo consumistico e, quindi, ulteriormente alienanti*».

Ma l'anziano non deve essere considerato un pacco postale, che viene spostato dai comuni del Nord Italia (soprattutto Lombardia e Piemonte), spedito in Liguria, sottoposto magari a una serie [illegible] iniziative anche positive (viaggi, svaghi, serate escursioni), che lo vedono però come oggetto e non come protagonista. Sono proprio gli anziani (e l'ente locale deve mettere a loro disposizione gli strumenti più adatti che in alcuni casi si devono ancora «inventare») [illegible] dover decidere [illegible] se stessi, del [illegible] tempo libero.

Le cifre del [illegible] parlano chiaro: ci [illegible] stati, in Liguria, per il turismo degli anziani, [illegible].000 arrivi (fra le iniziative [illegible] delle cooperative [illegible] albergatori, delle associazioni alberghiere, degli enti di assistenza sindacale, [illegible] il Cucetti), 800.000 presenze, circa 13.000 giornate lavorative [illegible] più per gli alberghi, un fatturato che si aggira sugli 8 miliardi.

L'assessore Rum, nella [illegible] conclusione, ha fatto [illegible] punto «su quello che la regione [illegible] e quello che dovrebbe fare». Le leggi [illegible] incentivazione degli alberghi sono sempre state fi[illegible] allo sviluppo del turismo invernale: infatti [illegible] regione, nel concedere i contributi per la ristrutturazione alberghiera, privilegia gli impianti di riscaldamento, le sa[illegible] convegno, gli ascensori (oltre [illegible] alberghi hanno beneficiato di questi aiuti); le leggi regionali prevedono altri contributi per la cosiddetta «offerta aggregata», cioè per le cooperative, che in Liguria raggruppano ormai circa 900 esercizi, e che sono il punto di riferimento migliore e più organizzato della domanda anche per il turismo della terza età.

E la Liguria può offrire molto, in tutti i sensi: escursioni in un entroterra ricco di storia, di tradizioni, di centri storici, di specialità eno-gastronomiche, senza parlare della costa, fino all'assistenza specifica per gli ospiti e alla guardia medica. «*I problemi sono ancora molti* — ha riconosciuto Rum. — *soprattutto bisogna far sì che in riviera, in inverno, non sembri un deserto*».

Matteo Rovera, del Consorzio per la promozione turistica della regione, ha [illegible] «*Il turismo degli anziani è una delle componenti della nostra attività a pieno titolo, certo non è di serie B. Bisogna quindi [illegible] considerarlo un ghetto, ma concedergli tutte le attenzioni necessarie*».

Sandro Chiaramonti

Cerca fortuna in Ungheria

Roma. Carla Romanelli [illegible] l'interprete di «Una notte molto morale» dell'ungherese Makk. E' l'ultima pellicola interpretata dall'attrice italiana nell'Est europeo, dove è assai popolare (Tel.)

Presentati grandi progetti per tutte le città della regione

Il Veneto teleriscaldato

I programmi per la realizzazione di impianti centralizzati [illegible] Venezia, Vicenza, Verona [illegible] Padova - Un accordo con l'Enel per utilizzare l'acqua calda della centrale termica di Fusina

VERONA — La conferenza del Montecchio Maggiore sul [illegible] «Regione e politica energetica» ha nuovamente riproposto all'attenzione generale alcune iniziative che si stanno adottando nel Veneto in termini di risparmio energetico. Energia solare e teleriscaldamento appaiono i due settori dove più significativi sono gli interventi [illegible] realizzati o in progetto. Il teleriscaldamento o riscaldamento urbano centralizzato è apparso l'indirizzo più facilmente ed immediatamente perseguibile. Lo ha anche rilevato il presidente dell'Enel Corbellini, anticipando le linee essenziali di un accordo raggiunto dall'ente con il [illegible] di Venezia per l'utilizzazione dell'acqua riscaldata della grande centrale termica [illegible] Fusina per servire [illegible] utenze civili della terraferma veneziana. Entro l'anno [illegible] progetto esecutivo dovrebbe essere pronto.

Ma anche altre città si sono [illegible] in questa direzione [illegible]'è [illegible] dalla relazione degli esperti [illegible] Verona, Vicenza e Padova. [illegible] Verona si sta già avviando la realizzazione del primo centro [illegible] la produzione di acqua [illegible] energia elettrica in un nuovo quartiere residenziale, quello di [illegible] Procolo. «*Il progetto esecutivo* — sintetizza l'ing. Gino Cherubini dell'azienda municipalizzata Agsm — *risale al [illegible] e prevede l'installazione [illegible] gruppi di cogenerazione della potenza di 2000 kw ciascuno. Il progetto è ormai in avanzata fase di realizzazione come quello, primo in Italia, per l'installazione di due gruppi a cogenerazione che funzioneranno col gas biologico ricavato dai liquami della rete fognaria. Altri impianti sono previsti inoltre in vari quartieri e si stanno individuando le caratteristiche di quello che dovrà fornire riscaldamento e acqua alle piscine comunali*».

Tutti questi progetti [illegible] coinvolgono anche gli ospedali, gli edifici pubblici, le caserme [illegible] prevedono [illegible] potenziamento [illegible] termica di 109 mw e una elettrica di 75 [illegible] Vicenza, invece, sta predisponendo una mappa del calore ed ha già individuato alcuni quartieri (mercato nuovo, [illegible] dell'Aeco e [illegible] Camisano, ex Montecatini, [illegible] Beltrame [illegible] Gressels) nonché gli ospedali dove [illegible] in corso studi. «*Stiamo ancora studiando, ma siamo ormai a buon punto*, ricorda l'ing. Paolo Leoni — *gli interventi necessari per la realizzazione del sistema e [illegible] con fondi statali o regionali per miliardi l'anno. Entro il mese sarà appaltata dalla Cassa del Mezzogiorno una conduttura sottomarina tra la costa di Trapani e Favignana, principale delle tre isole Egadi (costo sei miliardi). Basterà tutto questo a sovvertire la drammatica [illegible] siciliana? [illegible] lecito rispondere affermativamente. Non sono state ancora definite le aree d'influenza fra l'Eas che si occupa di acqua potabile e l'Esa (Ente sviluppo agricolo) preposto all'acqua per irrigare i campi. A mettere i bastoni tra le ruote dei progetti dell'Eas della Regione e della Cassa del Mezzogiorno in più [illegible] «competenze» e «[illegible] negative» di amministrazioni comunali e provinciali, di consorzi di bonifica ed irrigui, una miriade di privati, insomma una selva di protezionismi politici e anche mafiosi.

Antonio Ravidà

Proposto dal pli all'assemblea regionale

Un difensore civico anche per la Sicilia

PALERMO — I deputati liberali all'Assemblea regionale siciliana hanno presentato una proposta di legge per l'istituzione dell'ufficio del «difensore civico». «*Questa figura, il cui ruolo è già stato positivamente sperimentato presso altre democrazie europee* — ha sottolineato il capogruppo liberale Franco Taormina — *diventa sempre più necessaria proprio perché l'occasione di rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione si è andata intensificando ed al tempo stesso la macchina burocratica è stata appesantita [illegible] una proliferazione legislativa che ha reso più intricato il rapporto tra amministrazione e privato*».

La proposta di legge sottolinea tuttavia che il «difensore civico» [illegible] uno degli strumenti per migliorare il rapporto tra «uffici» e cittadino, un rapporto recuperabile pienamente solo eliminando la lentezza e la macchinosità delle procedure amministrative.

«*L'istituto del "difensore civico", in questa visione* — ha proseguito Taormina — *deve dunque essere un pubblico servizio reso dalla Regione e dai Comuni al cittadino, in modo da consentirgli in ogni momento di conoscere lo stato di avanzamento [illegible] gli ostacoli che inceppano il rapporto con la pubblica amministrazione*».

Trecento miliardi per ampliare bacini [illegible] potenziare la rete idrica

La Sicilia risolve [illegible] problema della sete

Acqua anche per le isole minori · Una conduttura sotto il mare fra Trapani [illegible] Favignana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Finisce in Sicilia il problema della sete? C'è da sperarlo perché sono in corso lavori per trecento miliardi. Ampliati gli acquedotti, la distribuzione dell'acqua potabile sarà capillare.

«*Finalmente stiamo per uscire da un'angosciosa situazione che ci perseguita. E' come lasciarsi alle spalle un tunnel buio e infido*», annuncia Giovan Battista Orlando, presidente dell'Eas (Ente acquedotti siciliani). Si cancella così l'immagine degradante di un angolo d'Italia con venditori d'acqua [illegible] giro nei paesi con carretti trainati da muli e provvisti di piccoli serbatoi; con le barricate erette dai cittadini esasperati; con la conseguente alta incidenza di diffusione di malattie sporche, insetti, topi. Caltanissetta: acqua a giorni alterni; Agrigento: acqua anche [illegible] giorno la settimana; e così via.

E [illegible] si volta veramente pagina? «*Ero anche tempo che ci riuscissimo*», risponde l'on. Grimaldi. Parla dei programmi passati alla Cassa del Mezzogiorno, dopo anni [illegible] contestazioni e difficoltà tecniche per [illegible] più dovute alla bizzarra orografia dell'isola con saliscendi franosi, terreni argillosi dove è difficilissimo costruire dighe e far correre tubazioni: [illegible] mese, la Cassa del Mezzogiorno definirà l'ampliamento del bacino artificiale «Ancipa», a Troina (Enna). Spesa [illegible] miliardi con l'incremento della portata da sei a venti milioni di metri cubi d'acqua destinati a quadruplicare la distribuzione estendendola in numerosi paesi della piana di Catania e che faranno potenziare all'Enel una vicina centrale idroelettrica.

E' stato pure rimosso ogni residuo ostacolo al piano per il «Fumaro», altro bacino artificiale a Castronovo (Agrigento) che serve parte [illegible] e province di Palermo, Caltanissetta [illegible] Agrigento. La spesa preventivata è [illegible] miliardi per aumentare il bacino da 17 a 45 milioni di metri cubi d'acqua.

Inoltre con 10 miliardi è [illegible] quasi finito l'acquedotto dell'Alcantara e Giumelfreddo che allevierà la sete di Messina. Entro il 1981 poi sarà definito il Madonie Est, acquedotto ottogenario costruito dalle ferrovie (spesa di 13 miliardi). Sui monti Madonie, presso Palermo, inoltre sarà realizzato il lago artificiale [illegible] da utilizzare in per[illegible] magra che costerà 44 miliardi.

Si agisce anche per le [illegible] minori in attesa d'un organico piano per dissalatori, raccolta delle acque ed efficienti reti di distribuzione. Le 14 isole sono rifornite da navi-cisterna [illegible] con fondi statali o regionali per miliardi l'anno. Entro il mese sarà appaltata dalla Cassa del Mezzogiorno una conduttura sottomarina tra la costa di Trapani e Favignana, principale delle tre Egadi (costo sei miliardi). Basterà tutto questo a sovvertire la drammatica [illegible] siciliana? [illegible] lecito rispondere affermativamente. Non sono state ancora definite le aree d'influenza fra l'Eas che si occupa di acqua potabile e l'Esa (Ente sviluppo agricolo) preposto all'acqua per irrigare i campi. A mettere i bastoni tra le ruote dei progetti dell'Eas della Regione e della Cassa del Mezzogiorno in più [illegible] «competenze» e «[illegible] negative» di amministrazioni comunali e provinciali, di consorzi di bonifica ed irrigui, una miriade di privati, insomma una selva di protezionismi politici e anche mafiosi.

Antonio Ravidà

Tutto esaurito [illegible] per il [illegible]

VENEZIA — Tutto esaurito alla «Fenice» e per tutte le altre cinque recite in calendario per il balletto «Il principe delle pagode», in programma stasera con Carla Fracci e James Urbain, coreografia della Wirson, regia di Beppe Menegatti, orchestra della «Fenice», diretta da Maurizio Cecconi. Il balletto, novità [illegible] soluta per Venezia, è il primo esempio [illegible] una coproduzione tra due enti lirici italiani: il teatro veneziano e il «Carlo Felice» di Genova che ha [illegible] in scena con successo lo spettacolo.

L'allestimento e i costumi di Anna Anni troveranno a Venezia, sul palcoscenico della «Fenice», [illegible] maggiore spazio, così come il corpo di ballo avrà [illegible] più completo inserimento, sia per i tullechni di tulle che per i solisti. Benjamino Britten [illegible] stato ed è tuttora popolare in Inghilterra quasi come i Beatles.

Il festival di musica contemporanea di Venezia aveva presentato, in prima assoluta, molte sue novità (da «Il giro di vite», all'«Arca di Noè», al più recente «Morte a Venezia»). Scomparso nel 1970, Britten ha scritto il balletto «Il principe delle pagode» vent'anni prima: una scelta veramente singolare rispetto al suo abituale mondo ispirativo, una favola per lo più esotica ma basata prevalentemente sul «racconto classico» del grande balletto inglese.

Palio straordinario in settembre a Siena

SIENA — A Siena il tradizionale palio, quest'anno, anziché due (2 e 16 agosto) sarà [illegible] tre volte: la terza «carriera» si svolgerà, in forma straordinaria, il 7 settembre, dedicata al sesto centenario della morte di [illegible] Caterina da Siena ed in occasione della visita a Siena del Papa.

ASTOR
CANDIDATO A 9 PREMI OSCAR
VINCITORE DI QUATTRO GLOBI D'ORO

al DORIA: ULTIMI GIORNI!
"L'HAI MAI FATTO COL BOLERO"
BLAKE EDWARDS
"10"
JULIE ANDREWS
DUDLEY MOORE / BO DEREK
Per improrogabili impegni del Cinema LUX
da OGGI al CAPITOL
UNICO E IRRIPETIBILE
Clint Eastwood
Ispettore Callaghan: Il Caso "Scorpio" è Tuo!
DOMANI ALL'ARISTON

al Torino
un V.O. tutto V.O.

shocking
VIETATO ANNI 18
Toutes les couleurs du sex
al Metropol
è clamorosamente muf

Massimo
Invincibili con le moto
Irresistibili con le donne
Arrivano i guerrieri del
MOTO CROSS

SPEED CROSS
...VITTORIO MEZZOGIORNO
...e STELVIO MASSI
Al cinema in compagnia
divertirsi
è stare insieme
IL 14 APRILE ALLE ORE 15 SI APRE AL PUBBLICO LA
58
FIERA DI MILANO
CHE SI CHIUDERA' IL 19 APRILE ALLE ORE 10
I giorni 15 e 16 aprile sono riservati [illegible] clientela direttamente invitata dagli espositori. In tali giorni non è consentito l'ingresso al pubblico generico.
E' ORA DI FINIRLA
con le emozioni!... Riempiamoci la bocca con qualcosa di più solido...
orasiv
PER L'ABITUDINE ALLA DENTIERA
FACIT Mercato della confezione
E' PRIMAVERA!
AFFARI DI QUALITA'

Abito uomo tutte le taglie L. [illegible]	Gonne moda L. 9.900
Pantalone uomo taglie dal 44 al 58 L. [illegible]	Tailleurs primavera L. [illegible]
Jeans grandi marche L. 13.900	Camicette donna unite [illegible] fantasia L. 11.900
Camicie uomo classiche-sportive L. 8.900	Maglie pura lana L. [illegible]

TORINO VIA NIZZA 368 - VIA VIOTTI 1
TORINO C.SO SPEZIA 22 - VIA M. PIETA' 3
TORINO C.SO VIGEVANO 26 - IVREA C.SO BOTTA

OGGI spettacolare prima all'IDEAL
CANDIDATO A 3 PREMI OSCAR

Orario: 15,15 - 17,40 - 20,05 - 22,30 - PER TUTTI

La Titanus presenta per Pasqua il tris d'assi!

AMBROSIO
Fortissimo! Una risata di 2 ore!

AUGUSTUS
Applausi! Più si rivede, più fa ridere!

REPOSI
Indimenticabile! Un autentico gioiello che diverte e commuove

OGGI eccezionale PRIMA
al LUX

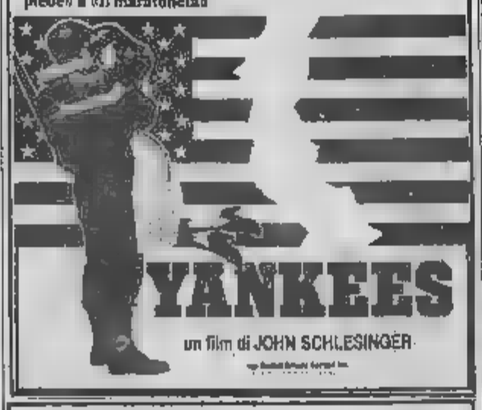
Partecipate al grande concorso "STAR TREK" BOY MUSIC
Orario spett.: 14,40 - 17,10 - 19,45 - 22,30

Domani al VITTORIA
UN CAST ECCEZIONALE - UN FILM PRESTIGIOSO

ARLECCHINO: 7 mesi!
Il film superlativo in ogni senso

al CRISTALLO in esclusiva
sexyssima Edwige Fenech
un fotogenico Pozzetto

Domani al LILLIPUT
RICHARD GERE
Il nuovo idolo dei giovani americani diretto da JOHN SCHLESINGER il regista di «Un [illegible] marciapiedi» e «Il maratoneta»



LA PERLA - Ultradivertente!
E' SEMPRE IL PIU' FORTE!
REGGERANNO LE PIRAMIDI?
arriva BUD SPENCER

con E. Cannavale e [illegible] il bambino zulù
Ai bambini verranno dati, fino [illegible] esaurimento, poster di BUD SPENCER

MASSAUA - FARO
In proseguimento di 1ª visione
Il film «campione assoluto della risata» per la corrente stagione cinematografica

Al cinema è stato in compagnia
ELISEO LA LICEALE, IL DIAVOLO E L'ACQUA SANTA
GLORIA GUIDA - LINO BANFI - ALVARO VITALI

TV
600 PREMI IN ATTESA DI 600 VINCITORI!

Un milione in palio per i TV Sorrisi e Canzoni. Vespa 50, 24 Orari, 40 Cantanti. Cognac, 5 confetti di materassi, a molte

GLENDA JACKSON aveva «Marito e prova...»
MICHAEL MURPHY è il marito infedele di «Manhattan...»
CHE COPPIA!
Da sabato al ROMANO

linee canguro
SARDEGNA
GENOVA
PORTO TORRES

(GENOVA - TELE TORINO INTERNATIONAL (TORINO))

Ore 21,30 I DIALOGHI DELLE CARMELITANE
con Jeanne Moreau e Alida Valli, storia tragica ed edificante di un convento di suore investito dagli orrori della Rivoluzione francese

TELETORINO aderisce a CANALE 5
CANALE 5 TRASMETTE DALLE ORE 11,15 ALLE ORE 1,30

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Il lupo e l'agnello, Michel Serrault, Tomas Milian. Col. Vist. 14. Or.: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30
ARGO-INC.: Rifugiarsi a la ballerina.
ASTOR: Fratelli ancora Bèm, Woody Allen. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
ARLECCHINO: Café Express, Nino Manfredi, Marisa Laurito, Adolfo Celi. Col. Non vietato. Or.: 14,00; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30
ARTISTI EROTIC CENTER (v. Artisti - tel. 831 374): Take off, Laetia Bowes, Wale Nichols. Vist. 18. Col. Or.: 16; 18,30; 18; 19,30 21; 22,30.
ASTOR: Kramer contro Kramer, Dustin Hoffman. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AUGUSTUS: Superbirds. Ore 14,30; 16,30; 18,20; 20,20; 22,30
CAPITOL: Ispettore Callaghan il caso Scorpio è tuo. Clint Eastwood. Vist. 14. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
CENTRALE d'Essai: Yepa, di R. Polanski, con Nastassia Kinski, Peter Finch, col. Inizio film: 15,40; 19,50; 22.
COLOSSEO: Take off, W. Nichols. L: Slovine Vist. 18. Ap. 18
CRISTALLO: Bono fotogenico, R. Pozzetto, E. Fenech. Col. Vist. 14. Or.: 14,15; 16,15; 18,20; 20,15; 22,30.
DORA: Dirty, di Blake Edwards con Bo Derek. Vietato 14. Or. 14,45; 17,30; 20,20.
GIOIELLO: Le città delle donne di F. Fellini con M. Mastroianni. Col. Vist. 14. Or.: 14,15; 16,45; 19,20; 22,05.
IDEAL: 1941 allarme a Hollywood, col. Vietato ver. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
LILLIPUT: Inferno, vietato 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LUX: Star trek. Orario: 14,40; 17,10; 19,45; 22,20.
METROPOLI: I super pomeriggi occupati. Vietato 18.
MILANO - Doppia beffa rossa: La puttana. Vist. 18. Ap. 10.
NAZIONALE: Manpleti vivi, Norman, Agron Col. Vist. 18. Or.: 15; 16,46; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA: La città delle donne di F. Fellini con M. Mastroianni. Vist. 14. Or. 14; 16,45; 19,30; 22,15.
ORFEO: The panic story of Cristine, con Alice Arno. Vist. 18. Ap. 18; ult. 22,30
PRINCIPE: La puttana. Vist. 18.
REPOSI: Qua la mano, A. Celentano. E. Montesano. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: Il tamburo di latta, regia di Schlondorff, 1° premio Cannes (dal romanzo di Günter Grass), con Angela Winkler, Charles Aznavour, Mario Adorf. Inizio film: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ: Il signore degli anelli, col. Non vist. Or.: 17,30; 20; 22,30.
TORINO: Shocking. Vist. 18.
VITTORIA: Il ladrone, E. Montesano, E. Fenech. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: La patata bollente, Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Massimo Ranieri Vist. 14. Or.: 20,30; 22,30
ALESSANDRIA: Pomerama blue, René Bond, Linda York. Vist. 18 [illegible]: 14,00; 15,45; 17,29; 19,05; 20,45; 22,30.

CINEMATOGRAFI

APOLLO: La vita è bella, Giancarlo Giannini, Claudia Mori. Non vist. 20,30; 22,30
ELISEO: La Liceale, il diavolo e l'acquasanta, Gloria Guida, Lino Banfi. Col.
FARO: Mani di velluto, A. Celentano, E. Giorgi. Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
FIAMMA: Il soldato invulnerabile, A. Sordi, L. Antonelli. Non vist.
FORTUNA: Nerone, Peppo Franco. Non vist.
LA PERLA: Piedone d'Egitto, B. Spencer. Non vist. Or.: 16,05; 18,10; 20,15; 22,20
MAFFEI: Parcheggio particolare per signorine di buona famiglia, Inglis. Vist. 18. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,20.
MASSAUA: Mani di velluto, A. Celentano, E. Giorgi. Non vist. 20,30; 22,30
MASSIMO: Speed Crazy, F. Testi.
MONTE d'Essai: [illegible] 15,30-18 Impiallo classe), di Maselli, con Mariano, dialoghi di Guerrieschi, Maturzo, Stajno, Male, Marchesi e Mazzari; ore 19,45 e 22,30 La vergine, di Sonzi, con Bauman, Mastroianni, Tognazzi.
SEXY MOVIE ONE (c. Belgio 53., tel. 874 171): Amori, vizi e depravazioni di Justine, M. [illegible] Vietato [illegible] 18, 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30
[illegible]: Io sto con gli hippopotami, Bud Spencer, Terence Hill. Non vist. 20; 22,30
STATUTO: Sulla via di casa, Falk, Savio. Col. [illegible] 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
STELLER STUDIO (v. [illegible] di Campagna 1, ang. via Stradella 196, tel 918.813): Anche le mogli fanno drama, il regista de La Medusa C. Operaia propone il diletto di essere mogile con G. Delambert. Segretaio FAC, Fant Arte Cultura. Prenotazione unica ore 21, al termine (1/2 ora X «Pensionante» con il grande Manuel Mercedes)
V. VENETO - Doppia beffa rossa: Le ragazze del penno alloro. Vist. 18. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20

SECONDE VISIONI

CONTINENTAL: Io sto con gli hippopotami, T. Hill, B. Spencer
ERBA RAGAZZI: oggi ore 15-17 Quello strano cane di papà, di W. Disney a colori con Dean Jones, Tate Donovan.
GIARDINO MARIONETTE LUPI: riposo.
HOLLYWOOD: Il drago ti vedrà, Chon Tai. Non vist.

CINEMATOGRAFI

ZETA RAGAZZI (t. 740.2807): proseguono regolarmente le programmazioni di Estate per le quali vedi zona Francia.

[illegible]

CABARET VOLTAIRE: «La bohe del cinema» dalle 17 alle 23 andiamo nel cinema. Underground alla nuova maniera. lungometraggio, ore 2: « High Society». Ingresso soci.
MOVIE CLUB: [illegible] Buster [illegible] Accidenti [illegible] espliciti e i violenti. [illegible] 20,30; 22,30.
PO: Una donna chiamata Apache. Al Cinevel. Non vist
REGINA: Le perno magn. [illegible] Ap. 15 Un. 22.

CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Medio.
GIARDINO d'Essai: C'era una volta il West di S. Leone con C. Bronson, H. Fonda Spen. unico ore 20,45
SMERALDO: Il mandarino (thriller), con Dustin Hellman e Laurence Olivier Ore 20,15; 22,30
VINZAGLIO: sette giorni con Woody Allen: oggi Il dittatore dello Stato libero di Bananas con Louise Lasser 20,30, 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Grazie a Dio è venerdì. Con Ira Summer.
ARALDO* (v. Chiomonte 3, tel. 331 [illegible]: Bassegna «La commedia mandi-chiasi nel cinema»: RaNaola Viviani e Angelo Musco, ore 20,30 Rid Valentina Dei con A. Trucco, ore 22,30 La tenda dei poveri, con R. Vivani.
SAN PAOLO: oggi chiuso, Domani Fuga da Alcatraz.

ZONA FRANCIA

BERNINI: Questa terra è la mia terra. Ult. 22.
NUOVO DON: Frankenstein junior G. Wilder, M. Fe[illegible]n Non vist. Ap 20.
ZETA d'Essai (t. 740.2807): La vita [illegible] vanti e ad di M. Mizrahi con B. Sandrelli. Vist. 14. Ore 20,30; 22,30. (Solo oggi)

S. DONATO

ROMA-INO [illegible] scuola.

ZONA MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY - Doppia beffa rossa: auto schiacciano Vista in cocce. Vist. 18; sul psicocosmico Bitsy.

[illegible] - R. PARCO

MAJOR: L'infanzia di una donna. Vist. 18.

[illegible] VANCHIGLIA BORGO PO

ERIDANO d'Essai: Poliercoaster, (il grande brividol). 20,15; 22,30.

ZONA [illegible] -

[illegible] d'Essai: Nina di Vincente Minnelli, [illegible] Liza Minnelli, Ingrid Bergman. Ore 20,30, 22,30.
SPEZIA: Il più grande colpo della malavita americana. Non vist.

[illegible] a cartoline parrocchiali

Ridotteri [illegible] associazioni convenzionate con l'Agis: Cinema: Adriano, America, Arco, Bernini, Milano, Odeon, Orfeo, Po, Regina, Studio Rita, Zenit, Zena.

FUORI CITTA'

ALMESE
SUSA: Tu sei l'unica donna per me.
ALPIGNANO
ODRA: è ora di vivere. Vist. 18.
AVIGLIANA
CORSO: Cocaina.
BORGARO
ROYAL: Una moglie.
CARIGNANO
PIETER: Avere vent'anni. L. Cavalli. Vist 18
CARMAGNOLA
LUX: Afrodisiaca sexy. Vist. 18.
MARGHERITA: Labirinto.
CAMELLE
ITALIA: Astronauta di un mestiere.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Esperienze erotiche di ragazze in calore.
CUNEO
ITALIA: [illegible] paura, Sutherland, Hechn.
NUOVO: Polizia da scuola, Fark, [illegible]
CHIVASSO
ALFIERI: Venere a mistet.
LEONI
AMBRA: Bruce Lee, ombra il drago, dove la tigre.
MONCALIERI
ITALIA: Sotto a bandiere, G. Peppiani

TEATRI - CONCERTI

ALCIONE: oggi chiuso Da sabato 5 «Ship tease» e film
AUDITORIUM DI TORINO: ore 21 1° Concerto Stagione Sinfonica al Primitivo: direttore Michi Inoue. Pergolesi: Stabat Mater, sequenza per soprano, contralto e archi, solisti Cecilia Fusco, Nuccio Condò Bach: Salmo 51 per soprano, contralto coro e archi. Solisti Elaine Comeny, Reinhild Runkel. Orchestra Sinfonica e Coro della Rai di Torino (M° del Coro Ezio Casazzo). Ingresso L. 2000.
CABARET VOLTAIRE: ore 23 «Mare 3-3°, parcheggio». Di Rino Scalzo e Anna Litchi. Ingresso a soci.
CARIGNANO-TEATRO STABILE: ore 20,30 Aldo Emilio Romagna Teatro presenta: «Il gabbiano» di Cechov. Regia di Gabriele Lavia. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544 562 - 656 249
CENTRALINO (tel. 637.500)
COMUNE DI TORINO - Assessorato per la Cultura - Assessorato Sport e Giovento - Teatro Stabile: al Teatro ZENIT (via Coreni, 1) ore 17 Laboratorio di Carlton diretto da C. Quarucci presenta: «Moby Dick» (scenaggio letterario 1973); ore 21 Spettacolo-Laboratorio con C. Tasso, G. De Lellis, Rocco, G. Ciminelli, I Cosmonauti. Ingresso L. 500.
CONSERVATORIO - INCONTRI CON LA MUSICA: 1° Festival Internazionale di giovani violoncellisti Questa sera ore 21, Violoncellista: Thomas Demenga, pianista Peggy Pu, musiche di Beethoven, Brahms, Debussy, Schubert Ingresso a soci
D'UOMO (p. S. Giovanni, tel. 545 533): stasera ore 21,15 «La poesia erotica moderna» (antologia di poesia e brani musicali). Posto unico L. 3000.
ERBA: 2° Rassegna Teatro Popolare: questa sera ore 21 la Compagnia «La Commedicola Canavese» di Cassino in «Quel simpatico zio Parroco», regia di Franco Roberto tel. Tel. 690 467
GIARDINO MARIONETTE LUPI: riposo.
GOBETTI: ore 21 Adriana Martino in «Café chantant». Ridotti abbonati
T.S.T. Tel. 544562 - 656.249 (dom 2 giorni.
ITALIA: stasera ore 21,15 Gipo Farassino recita. Pren. v. Nizza 136, tel. 4021. Ultime 3 giorn.
NUOVO: Sper. per le [illegible] 850 ano.
TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno Arlecchino «Werther» di Massenet
TEATRO TENDA (c. Vittorio Emanuele II ang. v. P. C. Boggio): Giovani e adulti Area in concerto, ore 21 precise Ingresso L. 1000. Prevendita Teatro Tenda ore 10-12; 15-16. Tel. 442.677.

TEATRI - RITROVI

Incontri con la Musica
I Festival Internazionale di giovani violoncellisti
Thomas Demenga
violoncellista
Peggy Pu
pianista
Musiche di Beethoven, Brahms, Debussy, Schubert
Giovedì 3 aprile 1980 ore 21
Conservatorio G. Verdi, Torino
Ingresso libero

[illegible] CIRCOSCRIZIONE SAN PAOLO
Questa sera ore 21
TEATRO SAN PAOLO
Via Cesana 80/
RAFFAELLA DE VITA
«CAFE' CHANTANT»
Ingresso L. 1500 - Gratuito per signori a militari in servizio di leva

G&A giovani e adulti
TEATRO TENDA
Questa sera ore 21
AREA in concerto
Ingresso lire 1000
Prevendita 10-12, [illegible] TENDA
Tel. 442677

ERBA
questa sera ore 21
2° RASSEGNA TEATRO POPOLARE
la Compagnia «LA COMMEDICOLA CASSINESE» di Cassino
«QUEL SIMPATICO ZIO PARROCO»
di Franco Roberto

TEATRO GOBETTI, ore 21
ADRIANA MARTINO
in
CAFE' CHANTANT
Tel. 544562 - 656248
ULTIMI 3 GIORNI

AUDITORIUM RAI - ore 21
Direttore MICHELANGELO PERGOLESI - BACH
Soliste: Cecilia Fusco, Nucci Condò, Elaine Comeny, Reinhild Runkel
Orchestra sinfonica e Coro della Rai
Ingresso L. 2000

EDEN
ROBY E I GENTLEMEN
con LINO RAY
dall'apparizione alla dimensione della luce
BRILLA DI VIBRAZIONI

LE PARADIS CLUB
NUOVA GESTIONE
Questa sera ore 21
FAVOLOSO SPETTACOLO DI VARIETA'
V. S. Massimo 14 - Tel [illegible]

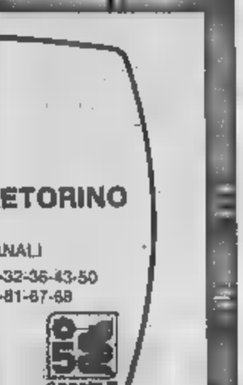
BELLE ARTI
[illegible]
Domani ore 21 Ballo con THE BATS
3° settimana gara ballo

LE GOGOL
sabato 19 aprile
stasera ore 21,30
I MOMO JANG
MILLELUCI
P. Giulio 14/7 - Tel. 510180

[illegible]
Cuorgnè: stasera ore 21 unico eccezionale recital
CARMINE MIELE
orch. [illegible]

«L'ISPETTORE COLOMBO» è passato sull'altra sponda!
Lo immaginate nei panni di un ladro astuto e diabolico?
Questa è la proposta pasquale a sorpresa del Supercinema
Statuto

CINEMA ORFEO
ALICE ARNO
La porno diva n. 1



PRINCIPE MILANO
La Puñeta
40 ANNI DI DERBY

RITROVI

[illegible] per Carignano 2. 31
BELLE ARTI: ore 15,30 danze
PINEROLO
CLUB 84: ore 21 danze
DU PARC: ore 21 La Nuova Bilgrame
EDEN: ore 21 Proby e i Gamblers con Lino Ray.
LA PERLA: ore 15,30-21 danze
LE ROI-BAL MUSETTE: ore 21
IL PRINCIPE: 21 Successo 71
ODEON (ex Gay): 15,30-21 T.N.T
TROCADERO: ore 21 Gli Arcieri

BILLELUCI (p.za Giulio 147): [illegible] Hall. Tutte le sere attrazioni internaz.
MIMI' [illegible] ST (tel. 813.660)
[illegible] - PIANO BAR - Pizzeria [illegible] (c. Unione Sov. 400): Renzo Gariboldi
SAN GIORGIO - Valentino: Ristorante Dancing - Pino Show e Varietà
SHAKER - PIANO BAR (C. Belfiori 3, tel. 532.492): Thomas, Palumbo, Nadia
VILLA GAY DISCOTECA ore 21

GALLERIE - MUSEI

[illegible] - SAYENO (v. Roma 20): Mostra polimaterici 900 anno 900
CITTADELLA: Sandro Lobalzo
CONSOLIDINCONTRI (v. Garibaldi 9): [illegible] «Le miniature in oro»
DELLA MADDALENA - ALBA: Albertone
DOCUMENTA: E. Ciamberlini
GIOLI (P. Solferino): Collettiva di Mesbil, ore 10-13, 15-20.
L'ARGINE (v. S. Teresa 20/C, tel. 518.247): Antichi mobili cinesi.
[illegible]DRAMMA (Via Gaspero 36): Collettiva
L'ARIETE (v. Bava 4, tel. 832.075): Tonino romantico - Collettivo
LA CONCHIGLIA: dalla [illegible] di Dino Pasquero. Or 15-18.30
MARTANO: Max Klinger, incisioni
NARCISO: Luigi Spazzapan
PALAZZO CHIABLESE: mostra Carlo Terreno dal 18-3 al 13-4 Or 9.30-12.30; 15-19
PIARA (c. Cavori 32 - tel. 877 384): Disegni di 32 maestri
PORTICI (P. V. Veneto 22, tel. 585.476): A. Martino. Orario 15.30-19.30
QUADRIENNALE: 30 disegni di Degli-Fonseca, Annigoni, Gardino, Guttuso, Saetti, Rognoni, Minaccioli, Treccani e altri
S. GIORGI: Stravolto Alessandro
SANT'AGOSTINO (535-353): Carlo Covelli

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: 12 incisioni (prima) per «Il Quartiere» Bologna.
BERNARDI: V. Zelia, 1866-196[illegible]
DAVICO: pers. Giorgini Maccotta
DORIA: L'Ecole de Paris
FOGLIATO (Martini 9): 900 memorie Omaggio ad A. Bertinaria
LA BUSSOLA: (via Po, 8) Pittori piemontesi in scettura brasiliana
LA CIOSTRA - Asti: Grafica moderna
LA PARISINA: Leonardo Mossa
LE TAMAGNINI: Bandini, scrivatori
STUDIO 8 (P. Palazzo, 1): Aureadini, Bassano, Nicastro «Tre artisti dell'acqua»
VIOTTI: La scuola viennese

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) omaggio a Michelangelo Blasetti ore 15 e 21.15 Nove giorni in un anno, con A. Belaiev, I. Smoktunovski (Urss, 1962, min. 110) Ecco arig con discussione italiana
MUSEO MARIONETTE PIEMONTESE - V. Giardino (v. II Teresa 5, tel. 530 236)

«La città delle donne» in prima visione

Uomini e donne distrutti contato solo la «Fellinità»

La città delle donne di *Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Anna Prucnal, Bernice Stegers, Donatella Damiani, Joie Silvani, Ettore Manni, Catherine Carrel. E' in veri ruoli di femministe: Helene G. Calzarelli, Dominique Labourier, Stephane Emilfork, Sylvie Mayer, Meerberger Nahyr, Nadia Vasil, Sylvie Wurtenier. La genialità Jill e Viviana Lucas. Produzione italo-francese a colori. Genere: commedia. Giudizio: da vedere, magari in coppia. Cinema Ghivelia e Olimpia.*

Mastroianni-Snaporaz

Il tempo passa, Fellini cammina col tempo, proprio nel momento in cui sembra legarsi più strettamente all'analisi dei suoi miti e al rimorso del suo passato. L'attualità della *Città delle donne* non dipende semplicemente dalla scelta di un contrasto (il femminismo e l'antico maschismo italiano), ma è coerenza con cui il linguaggio fantastico di Fellini si rapprende e si raggela dentro un mondo di grandi furie e di scarsi entusiasmi.

Certo, l'una cosa è legata all'altra, come abbiamo cercato di spiegare pochi giorni fa, sabato, raccontando ampiamente il nuovo film di Fellini e che egli aveva giocato con se stesso. Il femminismo, l'autonomia femminile una rivendicazione ideologica, un fatto necessariamente estraneo a Fellini, egli l'ha guardato, come dice, «con rispetto senza illusioni», in realtà con la deformazione grottesca di un gioco un poco ludardo.

Ma il maschismo, il culto infantile delle proprie violenze, la virilità come richiesta di possesso e di protezione, sono fenomeni che Fellini conosce fin dall'inizio del suo lavoro regista, e nel film li ha frantumati imbarazzata ritualità, con un volontarismo che tradiva un poco la stanchezza. Come se Fellini dicesse: «*A questo debbo ridurmi per rispetto ai tempi*».

Così il racconto alterna, come abbiamo detto, il sarcasmo volontaristico da fumetti e la freddo pietà, la miniera e l'orgoglio delle macchine felliniane. Come sapete si tratta di un lungo sogno, di un viaggio simbolico. Mastroianni s'addormenta in treno, sogna di inseguire una femminista, assiste sbeffeggiato a un congresso donne, viene maltrattato da un gruppo di ragazze punk, trova rifugio nella villa del supermaschio Katzone, fugge nei ricordi delle femmine della sua infanzia, viene processato, sceglie volontariamente di salire sul ring dove si immolano gli uomini, sperando di trovare la sua donna ideale. C'è solo, in alto, una mongolfiera a forma di donna dal gran petto (la bella Donatella Damiani, che pure amante persecutrice in tutto il film). Abbattuto da una raffica femminista si sveglia in treno e scopre che un briciolo di realtà resiste, c'è anche l'uscita del tunnel che balugina nel buio coda. Femministe e superuomini ne escono rotti, solo la fellinità resiste.

Molte donne hanno partecipato al film, tante di provenienza e di militanza femminista. Forse per curiosità, per animosità, comunque complici. Se adesso, come sembra, nascerà una polemica tra le femministe e Fellini, sarà difficile non sospettare che si tratti di un gioco premeditato. polemica a vuoto contro il traditore innocente, contro il nemico di comodo.

s. reg.

Il dramma di Cecov teatro Carignano

Il Gabbiano impagliato di Lavia

Cupa lettura testo - La maestria degli attori (Lavia, Fortunato, Piccolo) agghiaccia il pubblico

Ottavia Piccolo in una scena del «Gabbiano» diretto da Lavia

TORINO — *Gabriele Lavia è uno dei pochi, pochissimi giovani registi italiani ai cui lavori si possa guardare con fiducia per il prossimo futuro. Attore passato assai presto alla regia, ma rimasto sin dall'esordio attivo su ambedue i versanti, è un lettore rigoroso e severo dei testi che allestisce, cui fa velo, talvolta, un sovrappiù di puntiglio didattico, di zelo professionale nello spiegare tutto, propria tutta, del copione e, una volta trovatane la chiave interpretativa, nell'applicarla senza misura, anzi con indefessa caparbietà.*

E' quanto gli è accaduto nella regia del Gabbiano di Cecov, *prodotto da Emilia-Romagna Teatro e ospite dall'altra sera al Carignano del nostro Stabile.*

Tutto si potrà dire di questa regia fuorché tacciarla di superficialità o faciloneria. E', anzi, una insolita gravità e capezza, saldamente ancorata a un'idea-base: che questo atto il, dramma dell'agonia di un'intera società, bloccata, come in una istantanea, nella fredda lorgnette del dottor Cecov un ultimo palpito in volo di gabbiano del titolo) e una impagliata immobilità da gabinetto ornitologico!

Lavia non me ne voglia se dico che il mite, silenzioso dottore-drammaturgo sarebbe inorridito dinanzi alla sciperatito di questa idea: e non solo mi vergogno a ripeterlo) perché difendeva strenuamente la gelfaggine ridicola dei suoi testi, ma perché, soprattutto, in quella società lui ci era cullato, sino alla cinlola, a non sarebbe potuto permettere giudicarla con giudizio così manicheo. *Ma Lavia non è Cecov e può interpretarlo come meglio gli pare.*

Diciamo allora di codesta interpretazione. Ci sono due arce deputate in scena, ritagliate con mano ferma da Pier Luigi Pizzi: l'area della finzione, una doppia schiera d'alte poltrone imbacuccate nelle loro fodere bianche; poi il resto tavolato della tombo- finale; e l'area della verità, una lunga pedana incorniciata, lì, sullo sfondo, da un doppio arco di proscenio, con dietro il fuoco azzurrognolo del lago e, dall'alto, uno squarcio di velario.

Nell'area «seconda» recitano, alla sua prima prova, la giovane Nina, aspirante attrice, e il confessore, anni dopo, il proprio fallimento a Kortia, il giovane che l'ha amata perdutamente, scrittore precocemente fallito anche lui, o almeno persuaso d'esserlo. Nell'area «prima» continueranno a mascherare la litigata della loro finzione sociale, sempre più rochi e flaccati nell'anima e nel corpo, i due personaggi «di successo», la grande attrice Irina, il romanziere Tripotin, e il coro dei provinciali, impantanati senza scampo nel gioco di quella campagna: il medico Dorn, rassegnato e amaro; l'irrequieto consigliere Sorin; e tutta la famiglia del fattore Sciamraev, lorco proletà intolentario, pello rassegna, di qualche futuro mutamento.

La cifra interpretativa s'adeguata, senza scarti, al progetto registico. Gli attori non solo mettono in scena qualunque abbandono manieristico, ma si impadroniscono, con spartana autodisciplina, la meno- maniera d'effetti, scrutano vie, come scolarotti dagli occhi bassi, dinanzi alle tentazioni un testo che è disseminato di occasioni comiche.

La Fortunato fa trina tutta asprezza e pigrizia, con quella sua robusta voce di contralto, e quando si concede l'ombra di un cedimento, istinto subito, con malizia, il filtro dell'autoironia. De Carmine sottolinea di Trigorin non tanto la fatuità o la tronfia boria quanto la stanca, malinconica consapevolezza d'essere un fallito. La Nina della Piccolo è frenante di slancio, poi trepida d'ammirazione dinnanzi alla supposta genialità del grande romanziere: le sue tonalità più suggestive sono quelle dello straziato bilancio finale, tra pathos e follia. De Carmine e Bianchi mettono in Dorn e Soria la giusta dose di flemma e umanità senile, da quei due professionisti che sono: e Alpestre scarica tutta la sua schernevole aggressività nel melomane fattore.

Quanto al Kostia di Lavia direi che potrebbe essere l'eroe tardoromantico di una ballata di Lermontov o di Puskin, tanto è febbre arsicida di cui vibra, tanto secca, di limbra e gesto, la sua disperazione, e curioso il suo travaglio.

Il pubblico, sulle prime, ha patito nettamente l'impatto con Cecov così calcolatamente propinatogli: poi, sensibile com'è alla maestria degli attori (e questi sono tutti attori di serie A) ha resistito bene e, finanche, applaudito a lungo.

Si replica, solo spettacolo di grosso impianto della settimana prepasquale, sino al 13 aprile.

Guido Davico Bonino

Fumi, luci e musica al Palasport

Nostalgie elettriche con i New Trolls

TORINO — C'era un'aria malinconica di nostalgia, l'altra sera al Palasport, tra le note elettriche dei New Trolls: una roba tenue e soffice che sapeva ancora di beat, nel capellonismo demodé del sestetto genovese delle sue armonie ariose, arrampicate in verticale lungo traccia d'un rock mediterraneo.

Son quindici anni ormai che questi ex-ragazzi fanno musica, e incredibilmente riescono a mantenere una loro precisa identità senza stancare né dar troppo l'impressione di copiare stessi. Sentirli suonare le cose del loro ultimo disco (*Domenica Napoli*, per esempio, o la spessosa sceneggiata dell'*OK*) e, in mezzo, rifare le loro vecchie canzoni (*Io sono Irish, Minstrel, Aldebaran*) dipana un tessuto musicale dove i segni e le melodie mantengono intatto il gusto d'una miscela sonora che affida sopratutto a una larga e distesa cantabilità.

Il stato mancato da qualche migliaio dei soliti fans che riempiono Palasport, a torto: De Scalzi, Di Palo Co. hanno una valenza professionale che non ha molti confronti con quanto è passato quest'ultimi tempi sul palcoscenico Palazzetto, alternando interventi solistici pregevole qualità tecnica con larghi momenti corali, giocati quasi sempre sul contrasto tra il falsetto lezioso delle voci e violenza rapida del suono elettrico.

Ad accompagnarli c'era un impianto di luci e fumi colorati molto *glamour*, a chi è sopravvissuto all'imbambolamento e rischio d'asfissia può raccontare una serata divertente.

m. c.

Huck Finn in tv ad aprile dal Giappone

ROMA — *Huckleberry Finn* sta arrivare alla tv. Dal Giappone, naturalmente, come cartone animato. Comparirà in aprile (non è stato il giorno esatto) sulla rete uno programma per i ragazzi *J. J. L.. contatto!* onda alle 17.

Dopo strepitoso successo di *Heidi* e di *Remi*, la voga lo sfruttamento commerciale superintendyo) di Goldrake e soci, ci si doveva rapottare un nuovo personaggio. Questa volta la scelta interessa particolarmente poiché il Twain resta un grande classico e il suo eroe, un vero piccolo anarchico, ben più del «fratello» Tom Sawyer.

All'Unione Musicale la Concertgebouw Orchestra

«Passione» secondo gli olandesi un tocco di rococò per Bach

TORINO — *Le consuetudine di ottenere una Passione bachiana nei giorni di Pasqua è stata rispettata dall'Unione Musicale che ha invitato all'Auditorium i complessi della Concertgebouw Chamber Orchestra e del Nederlands Vocaal Ensemble, in giro per l'Italia nel quadro dell'accordo culturale italo-olandese.*

Dopo i bravi della Passione secondo Marco scritti la vera precedente, ecco la Passione secondo Giovanni, opera che, anche perché composta in tratta, ha una eccezionale continuità di articolazioni: tanto che negli anni ruggenti del formalismo uno studioso come lo Smend no aveva diviso in tutta la parte centrale dell'opera, l'offensiva dei coro-turba, che prende la mano a Pilato con la bestiale ripetizione dei crocifiggi aveva, anche per l'esiguo numero di voci, poco rilievo.

Anche in orchestra qualche buon elemento si è messo in luce. Il primo violoncello, la viola da gamba nell'aria Es ist vollbracht; ma il punto più dolente era quello dei solisti vocali, Erna Spoorenberg, Gretha Kolners, Wolfgang Isenhardt (evangelista e solista in due difficili arie), Helmut Landsleiter e David Shepard, tutti, specie gli uomini, alle prese con problemi di correttezza tecnica di risalto timbrico.

* *

TORINO — Al Piccolo Regio musiche sacre Strayinski e Bach con l'Orchestra camera e il Coro polifonico Torino; provenienti dalle file Teatro Regio, diretti rispettivamente da Bruno Martinotti e da Dante Ghersi. I due complessi mostrano rietà impegno artistico indubbi, i risultati queste benefiche esplorazioni in territori lontani dall'opera non mancheranno di farsi sentire anche del teatro lirico.

Benvenuta apertura con la *Messa* di Stravinski, capolavoro che bisognerebbe sentire più spesso; forse le gioverebbero tempi più mossi di quelli sentiti l'altra sera, tali da rendere più evidente l'impressionante sillabato del coro, che tuttavia si è messo con destrezza fra le comuni difficoltà.

E' seguita la *Passione secondo Marco* di Bach, e meglio quella ne è rimasto.

Dovendo allestire nuova Passione per Pasqua 1731 Bach incaricò suo librettista Picander di comporre il lavoro attorno a una serie di pezzi già scritti per altra occasione l'*Ode funebre* per la morte della principessa elettrice di Sassonia, 1727): perduto e tutto il racconto evangelico, dominante rispetto alle poche arie e ai cori, ma sentire le parti separate (specie le più belle, l'aria per contralto *Mein Heiland* e il commosso coro finale) è stata occasione rara e istruttiva.

Buono contributo dei solisti vocali: Rosina Cavicchioli, sempre aderente allo stile espressivo del brano cantato, soprano Sylvia Rhys-Thomas e il tenore Franco Sar, anche lui stile sincerità bisognoso di irrobustire il timbro. Applausi festosi per tutti.

e. p.

A Roma la nomina del sovrintendente

Opera: dietro Frajese spunta il nome di Vlad

ROMA — Un'improvvisa impennata delle quotazioni del compositore direttore d'orchestra Roman Vlad per la carica di sovrintendente del teatro dell'Opera hanno fatto ieri pomeriggio saltare previsto nomine il nuovo vertice dell'ente lirico romano. Il consiglio comunale della capitale, che anticipato la settimanale riunione per risolvere «caso Opera» si visto costretto, dopo una serie di sospensioni, a rimandare ogni decisione per disaccordo sorto tra socialisti.

Fino a ieri mattina la situazione sembrava tranquilla. Era infatti già stato deciso che dopo quattro anni il democristiano Luca Di Schiena avrebbe ceduto la poltrona di sovrintendente socialista Antonio Frajese (fratello del musicista e direttore d'orchestra Dario Frajese) che ricopre, da un anno, la carica di all'odissea, dopo essere stato per molto tempo responsabile dell'assessorato alla scuola.

Ma quando ai sono aperti i lavori della riunione del consiglio comunale è ritornata improvvisamente in discussione la candidatura di Roman Vlad, attuale direttore dell'orchestra della Rai di Torino, candidatura sostenuta dalla segreteria nazionale dei psi. E così si è arrivati a un ennesimo rinvio. Le nomine dell'Opera dovrebbero quindi avvenire tra una quindicina di giorni e coincidere con quelle dei nuovi dirigenti del teatro di Roma.

Per quanto riguarda il teatro Stabile della capitale, la situazione è sempre confusa: i democristiani sono infatti intenzionati a non assumere incarichi di responsabilità.

e. b.

Volontè ha lasciato ieri la clinica

ROMA — Gian Maria Volontè, sottoposto tredici giorni fa ad un intervento chirurgico al polmone sinistro per cisti-tumorale, è stato dimesso ieri mattina dalla clinica in cui era ricoverato. L'attore si trasferito in gran segreto nella villa di amici fuori Roma.

Tra qualche giorno Volontè dovrebbe scegliere la riserva circa le possibilità di riprendere il 14 aprile il suo posto sul set del film «La vera storia della signora delle camelie», attualmente in lavorazione a Roma.

Per allestire «Andrea Chénier»

Torino «gemellaggio» con il Covent Garden

TORINO — Il Teatro Regio ha deciso un importante accordo di collaborazione con il Covent Garden Londra, che stiravverso un «gemellaggio» rende ufficiale «una consuetudine operativa che già da alcuni anni vedeva i due teatri legati stretti rapporti di lavoro», come annuncia un comunicato del consiglio di amministrazione del-l'ente dopo l'ultima riunione.

Nella stagione lirica '78-'79 il Regio ospitò a Torino «Salomè» di Strauss nell'allestimento del Covent Garden, diretta da Christoph von Dohnanyi, protagonista Grace Bumbry. Adesso i due teatri sono in trattative per una coproduzione di «Andrea Chénier» di Giordano, da rappresentare nella nostra città nella prossima stagione '80-'81. Seguiranno altri progetti per «un coordinamento che permetta una sempre maggiore qualità artistica insieme a un contenimento dei costi di produzione degli spettacoli».

Film di Buster Keaton — Per la rassegna Buster Keaton, al Movie Club oggi alle 20,30 e 22,30 replica di «Accidenti che ospitalità» (1923) e «I vicini» (1920).

Vianello in «Sette e mezzo», rete 1, ore 19,20 - Bruce Cabot nel «Telemuntecarlo, ore 21

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,10
12,30 del cinema didattico d'animazione in Italia (c), di F. Conigio e A. Pallegrini (10' puntata)
— Giorno per giorno (c): Rubrica del Tg 1 e cura di U. Guidi e A. Melodia
17.— 3, 2, 1... contatto! (c). Ty e Uan presentano: «Le magiche storie di Gatto Teodoro». - «Provacli» - «Chi dice che io sia?» - «Prigionieri delle pietre» - «Curiosissimo» - «Le incredibili indagini dell'ispettore Nasy»
18 — Sabato sport (c): «Il Sacro Monte di Varallo» di A. Bossi, regia di M. Morini (1)
18,30 Spazio 1999 (c): «Golos». R di Ray Austin (2° e ultima parte)
19 — TG 1 Cronache (c)
19,20 Sette e mezzo (c). Gioco quotidiano premi condotto da Raimondo Vianello
20,40 Variety (c) Tra i servizi, il cantautore Rino il nuovo album
21,45 Speciale TG 1 (c), a cura di Arrigo Petacco
22,35 Frontiere musicali (c). Zimbo Trio con Patajos, regia di A. Moretti

RETEDUE

Telegiornale: 13, 19,45; 23,25
12,30 La buca delle lettere. Settimanale di corrispondenza. Regia di Giovanni Ribet
21,30 Le strade della storia: Dentro l'archeologia (c): «L'educazione nell'antica Roma». Programma a cura di L. Cattaneo e G. Galardi. Regia di V. Zaganelli
14 — Via satellite: Knoxville: pugilato (c); Marvin Johnson-Eddie Gregory. Campionato mondiale pesi mediomassimi (cronaca registrata)
15,15 Moderna: pallavolo (c). Coppa Italia
17 — L'Apemale (c): «Alla ricerca di un bosco», disegni animati
17,30 Il seguito alla prossima puntata (c), a cura di Enrica Taglialbue
18 — cagliere Il domani (c). «Che fare dopo la scuola dell'obbligo?», di M. Finamore e A. Martinelli (4° puntata)
18,50 Buonasera con... Il West (c): «Alla conquista del West», a cura di R. Lollo Nogara (4° puntata) - Previsioni del tempo (c)
20,40 Le strade di San Francisco (c): «Rodeo», telefilm di Virgil W. Vigil, con Karl Malden, Michael Douglas, Jim Davis, Noah Beery
21,35 Tribuna politica: dibattito tra Giorgio Almirante e Marco Pannella
21,55 Alle prese con l'oro e l'argento (c), a cura di A. Forbice, regia di G. Fibbi
23 — 15 a 35 (c). Quindicinale di cinema a di Chiaretti, Placido e Sibilla
23,45 TG 2 - Stanotte. Nel corso della trasmissione, satellite: Knoxville: pugilato (c), Marvin Johnson-Eddie Gregory. Campionato mondiale mediomassimi (sintesi)

Telegiornale: 19; 21,30
18,00 Progetto turismo (c). Profili professionali nelle scuole alberghiere; «Il cameriere non cameriere», a cura di Mirella Melazzo Vincelli. Regia di Aldo Cristiani
19,30 3 Regioni (c). Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume
20 — Teatrino (c). Antologia da «Cenerentola» di G. Rossini
20,05 Big Bands (c), a cura di V. Bonolis e V. Olivari; «Incontro con Freddie Hubbard». Solisti: Carl Burnett, batteria; Larry Kohn, basso. Regia di Maurizio Ronludi
21 — TG 3 - Settimanale (c). Servizi, inchieste, dibattiti, interviste
22 — Teatrino (c). Antologia da «Cenerentola» di G. Rossini (replica)

LA TV — *di Ugo Buzzolan*

Le lunghe «Radici» e i figli delle stelle

Che succede di *Radici*? Continua. Ieri è andata in onda la nona puntata che era per ricollazione e struttura simile all'ottava, che era simile alla settima, che era simile alla sesta con eco. E si può stare certi che la decima sarà simile alla nona che si è vista ieri, e così via sino alla fine.

Ciò potrebbe significare un fatto positivo, ossia che *Radici* ha una sua coerenza, una sua unità, una sua dirittura di stile. Ma può significare anche un'altra cosa, che mi sembra più evidente: sono puntate ciascuna delle quali equivale più o meno a un film, e questi film, nelle minime variazioni della trama, sono uguali, come usciti da stampo, da un'unica macchina, meccanici, tutti, un marchio di fabbrica che è poi l'hollywoodiana Warner Bros. Non è che siano mai contestuali, tutt'altro, ma il loro impianto declaratamente commerciale, è un dosaggio sapiente — che frutto di — di situazioni drammatiche e di situazioni romantiche, di patetismi e di boia, di singhiozzi e di sorrisi, di malvagità e di buoni sentimenti, autorizza il sospetto che prima di tutto questa di *Radici* sia un'operazione per incassare miliardi, sospetto che diventa certezza quando si conoscono le cifre mastodontiche profuse in un'impresa giudicata allamentata mediocre dopo il successo della prima edizione.

E questo, l'interrogativo già venuto fuori l'altra volta, anche ammesso che *Radici* sia un'operazione per fare dollari, non è utile egualmente di quanto, attraverso un racconto cinematografi- tumetto di basso, diffonde enormemente idee antirazziste a milioni di spettatori in ogni angolo del mondo?

Può darsi. Ma se invece fosse il fumetto al fusso a prevalere e fossero le ancora più idee a passare in secondo piano, fin contenuto che è quello, molto convenzionale, da un grosso spettacolo di cassetta?

* *

«*Carlo* — ha ieri sera il professor Pacini, dell'Osservatorio astronomico di Arcetri — certo siamo in grado di *esaminare bene la galassia di Andromeda. Ma naturalmente, per il tempo che ha impiegato la sua luce a arrivare sino a noi, la vediamo com'era un miliardo di anni fa». E poi: «Se fossimo fossero dotati con i telescopi guarderebbero la Terra e la vedrebbero popolata di dinosauri, o prima ancora, quando era una palla avvolta da nubi di gas».*

Le dichiarazioni erano contenute nell'esordio della trasmissione *Nel cosmo* ricerca vita a di Piero Angela e dal la misura del programma: informazione scientifica ma presentata in forma giornalistica. Angela è uno specialista in divulgazione e bisogna dire che è assai bravo, cioè è capace di chiacchierare con tranquillità di avvenimenti apocalittici, di immani dislagrazioni cosmiche come concetto da niente.

E' un programma sicuro esito. Le repliche sono clamorose, ai complione viaggi vertiginosi nel tempo e nello spazio mediante animazioni e si sta a tu con scienziati che ti mostrano pietre, dichiarate autentiche, di tre miliardi e mezzo di anni fa. E si resta profondamente lusingati nel sentire che tutti gli viventi e quindi anche gli uomini discendono dagli effetti dell'esplosione di un corpo celeste e che siamo tutti «figli delle stelle». Fa piacere.

* *

E la rete 3? La rete 3, quando sparata al mercoledì, tirà un respiro di Un crudele palinsesto l'ha obbligata con sadismo ad allineare dibattiti e archivistica la domenica, il lunedì, il martedì. Immaginiamo uno spettatore che possa vedere solo la rete 3. Nella prima metà della settimana ci un'indigestione micidiale di trasmissioni impegnate e il mercoledì non crede ai propri occhi: un film! Giovedì ci si salva con la musica. Venerdì con la prosa. C'è da suicidarsi. Malauguratamente al sabato casca una vecchia replica e le serate non sottrazzevoli ricominciano. E' un palinsesto semplice con urgenza.

Ieri il film era l'inglese *Family life* di Loach, discutibile ma acuta opera sulla disgregazione psichica di una ragazza sottoposta dal disposismo e dal conformismo dei genitori

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8; 9, 10; 12, 13, 14; 15, 19,40, 21,10; 23
6 — Stanotte, stamane
7,20 Lavoro flash
7,30 Stanotte stamane (2)
7,45 La diligenza
8,50 Intermezzo musicale
9 — Radiosaghi '80

RADIODUE

Giornali radio: 6,05, 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 13,55, 18,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30
6 — I giorni con Pia Moretti
7,20 Momenti dello spirito
9,05 Simone Weil
9,32 Radiodue 3131
11,32 Le mille canzoni
12,10 Trasmissioni regionali
12,50 Alto gradimento
13,35 Sound-track musiche e cinema
14 — Trasmissioni regionali
18,32 In concerto
17,32 Ritmo mix, che carnevale di S. Rosa
18,05 Le ore della musica
18,32 Sportello informa
19,50 Venti minuti scuola
20,10 Spazio X
22 — Nottetempo

Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,55
— Preludio
8,55 Il concerto del mattino
7,28 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donna
12 — Antologia operistica
13 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso
17 — Cammina, cammina
17,30 Spaziolibero musica e attività culturale
18,45 Europa 80
21 — sacra rappresentazione di Abramo e di Isacco, di I. Pizzetti
22,40 J. S. Bach
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

11,15 Oggi a tavola
11,30 Il cuore ha sempre ragione?
11,45 Il denaro, gioco
12,30 Rally di Montecarlo
14 — A.A.A. Corrado offresi
17 — Il diavolo, gioca
18 — Rampa di lancio
19 — Mina e le di E. Morricone
11,15 Lina Cavalieri
11,30 Bonaventura e Tofano
12,03 Voi ed io 80
13,15 Disco-story
14,30 Sulle ali dell'ippogrifo
15,03 Rally
15,30 Errepiuno
18,40 Alta marea
17 — Quando la gente canta
17,30 Da S. Giovanni in Laterano celebrato da Giovanni Paolo II
19,55 Ascolta, si fa sera
20 — La casa di S. Angelo
21,13 Europa musicale 80
22 — Astersera musicale
22,10 Non come voi

Tv estere

Telegiornale: 18,50; 20,30; 22,40
18 — Per i più piccoli (c)
18,05 Per i bambini (c)
18,30 Per i ragazzi (c).
19,05 sparta (c)
19,35 Macchine musicali (c)
20,05 Il Regionale (c)
20,45 Appuntamento con l'irreale: Il giorno dei trifidi (c) con Howard Keel, Nicole Mourey, Janette Scott. Regia di Steve Sekely
22,20 Il pennello di Raffaello

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,30
18,50 d'incontro
20 — Due minuti
20,05 L'angolino ragazzi
20,45 L'uomo dal lungo fucile (c) Film western di Harald Reinl, con Lex Barker, Pierre Brice, Rik Battaglia
22,20 Rubrica settimanale di politica interna
22,50 Musica e confini. Londra '79 (1° parte)

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 23,45
15 — Eurovisione: Internazionali tennis Montecarlo 1980 (c)
18 — Cartoni animati (c)
18,15 Un peu d'amour (c)
19,10 Astroganga, cartoni animati (c)
19,40 Telemanu (c)
20 — Le avventure di Arsenio Lupin. Telefilm
— Inferno nel deserto Film avventuroso di Henry Hathaway. Gene Tierney, Georges Sanders, Bruce
22,35 Chrono Rassegna automobilistica (c)
23 — Tutti ne parlano

Perché siamo diventati sardi.

Quindici anni fa, quando abbiamo cominciato a costruire qui a Portorotondo, nel rispetto della natura, ci siamo innamorati della Sardegna. E non ci siamo più mossi.

Perché solo stando sul posto tutti i giorni dell'anno, si può dire di conoscere veramente quest'isola, così mutevole, così affascinante e imprevedibile. E' così, che il CENTRO IMMOBILIARE DI PORTOROTONDO, che noi abbiamo creato, conosce perfettamente, sempre, il mercato immobiliare sardo sia per la compravendita di case, ville e terreni che per eventuali affitti. E' quindi una reale garanzia per qualunque vostra operazione o per assistere la vostra casa. Visto che voi, purtroppo, non potete stare in Sardegna tutto l'anno, ci stiamo noi per voi.

CENTRO IMMOBILIARE DI PORTOROTONDO

Per maggiori informazioni, restituiteci questo coupon:
CENTRO IMMOBILIARE DI PORTOROTONDO srl
Casella Postale 221 - Piazza S. Marco -
07020 Portorotondo - Olbia (SS).

Nome
Cognome
Indirizzo
CAP Città

E se preferite telefonate (0784) 44059
chiedete del Sig. Sergio Terni.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

BORGO Vittoria vendo camera cucina servizi recentissimamente occupata L. 7 milioni più 4 milioni mutuo. Telefonare 372 643

BRA A libera Palazzina con fondovalle in posizione ottima piano ampio ammobiliato 2 balconi mobili cucina servizi piano L. 40 milioni discutibili. Tel. 857 216 - 857.180

BRA Affare Anno rendimento elevato (Cherasco) in recente palazzina adiacente 2 camere cucina servizi con giardino L. 75 milioni mutuo all'8% distante Telefonare 857 180 - 857 516

BRA A libero via Magenta 2 camere cucina servizi terrazzo L. 21 milioni 600 mila discutibili. Tel. 857 516 - 857.180.

BRA C libero via Sant'Angelino ventisei in piena d'epoca splendida 3 mansarde mq. 120 ascensore L. 42 milioni Tel 857 180.

BRA D libero (v. Bixio) zona Ventimiglia camere cucina ampio con ingresso cortile L. 18 milioni 600 mila discutibili. Tel. 857.516

BRA E libero Borgata Pezzano (Cherasco) recente in palazzina soleggiata 2 camere cucina servizi con 120 collegata a metanizzata riscalda mq 120 box e posto auto giardino L. 165 milioni Telefonare 857.180 - 857

BRA F libero in Moncalieri salone 2 camere cucinotta servizi cantina box terra telefonare L. 58 milioni discutibili. Tel. 857.516.

BRA G libero v. Strada (Cherasco) soleggiata camere cucina servizi giardino. Tel. 857 516 - 857 180

BRA H libero via Roma (Chiusi) alloggio via abitato 3 camere cucina servizi box L. 36 milioni discutibili. Tel. 857.516 857 180

BRA I vendo via Cavour 2 camere primo piano servizi mutuo L. 24 milioni discutibili. Tel. 857 516 857 180

BRA L vendo adiacente corso Vittorio (via Mazzini) signorile 4 camere cucina servizi terrazzo soleggiatissimo L. 55 milioni discutibili. Tel. 857.516 857 180

BRA M vendo adiacente corso Thaon Di Revel luogo cucinino servizi L. 14 milioni 500 mila discutibili. Tel. 857.516 857 180.

BRA N vende Barriera Milano 3 camere cucina servizi ascensore L. 30 milioni Tel. 857 180 857 516.

BRA O vende via Piacri (Cherasco) camere, cucina, servizi, mutuo L. 18 milioni discutibili. Tel. 857 516 857 180

CASA libera immediata Mappano alcune 2 camere servizi terrazza giardino 1000 mq ecc. da 126 milioni Diasprogetti 517 591

CASABIANCA adiacente piazza Massaua alloggio di camera tinello cucinino servizi L. 21 milioni discutibili. Tel 531 008.

CASABIANCA ad Alpignano in 3 camere in perfetto stato + locale mansardato mq 150 L. 29 milioni discutibili Tel 531.008.

CASABIANCA libero zona Gerbido camere, vani servizi con ascensore prezzo interessante L. 40 milioni Tel 531 310

CASABIANCA libero via Arbarello uso ufficio o stanziamento soggiorno 3 camere servizi 2° piano L. 34 milioni Tel. 531.008

CASABIANCA libera a Bruino villa unifamiliare giardino mq 2000 composta a mezzi pubblici L. 160 milioni Tel. 531 310

CASABIANCA nuova in vita (predisposta 2 appartamenti lussuosi con mansarda rifinitissimi discutibili Tel 531 310.

CASALEGNO A via Cumi 2 appartamenti in vita (di cui uno signorile) rispettivamente di 6 camere cucina ripostigli camere bagni giardino mq 2000 L. 900 milioni in blocco. Telefonare 838.444.

CASALEGNO B via Banchetto stabile ligure signorile recente camere doppie cucinotte servizi camere, garage condominiale L. 30 milioni mutuo Telefonare 838.444.

CASALEGNO C corso Trapani camere cucine servizi cantina mutuo fondiario. Per ulteriori informazioni [illegible]

CASALEGNO D corso Rosselli ospedale grugno camere ampio soggiorno servizi termici L. 29 milioni mutuo. Telefonare 838.444.

CASALEGNO E via Demonte libero maggio 81 recente camere cucine servizi cantina mutuo fondiario Telefonare 838.444

CASALEGNO F via Pisano (Rosta-Giaglietto) libero recente camere cucine servizi giardino servizi cantina mq. Telefonare 838.444

CASALEGNO G c.so Cairoli libero camere cucine servizi L. 18 milioni mutuo fondiario. Occasione! Tel. 838 444

CASALEGNO G via Fossano (S. Mauro) libero giugno 3 camere cucine servizi cantina L. 33 milioni Mutuo. Telefonare 838 444

CASALEGNO H via Voglia (Rivalba) libero 2 camere cucine servizi cantina L. 30 milioni 500 mila mutuo fondiario. Tel. 838 444

CASALEGNO I corso Francia camere cucine servizi cantina L. 10 milioni 500 mila Mutuo fondiario Telefonare 838.444.

CASALEGNO L Rivalta (To) libero recente 3 camere cucine servizi cantina posto auto giardino condominiale L. 36 milioni 500 mila mutuo fondiario. Per maggiori informazioni telefonare 838 444.

CASAVIVA casa libera appena ultimata 2

Più [illegible] di interrogatorio del vicepresidente [illegible]

Rivera rischia l'incriminazione

Per Pasqua inchiesta bloccata

FIRENZE — Mentre continuano in molte città italiane gli interrogatori dei tesserati, [illegible] Firenze il capo dell'Ufficio inchieste dottor Corrado De Biase coordina l'intera operazione. I numerosi «007» riferiscono telefonicamente l'esito del loro lavoro. De Biase ne prende nota e suggerisce ulteriori indagini.

De Biase ha dichiarato: «L'inchiesta continua e posso assicurare che continua con la collaborazione di tutti i tesserati». Nei prossimi giorni [illegible] sarà una interruzione per le feste di Pasqua. Martedì gli inquirenti si troveranno a Roma presso la sede della federazione in via Allegri e faranno contemporaneamente il punto della situazione. Da Biase impartirà le direttive per [illegible] dipanare l'indagine. Pare che ancora troppi punti perché si possa decidere subito alcuni rinvii a giudizio.

Gianni Rivera

Gli inquirenti federali hanno ascoltato anche altri dirigenti [illegible] Capello - Forse oggi l'avv. Porceddu alla Juventus

MILANO — Anche Gianni Rivera, a questo punto, rischia l'incriminazione, sebbene [illegible] nell'ambito sportivo. La sua deposizione [illegible] ieri ai due «collaboratori» dell'ufficio inchieste della Federcalcio, l'a[illegible] Porceddu ed il tenente colonnello Conte (un pensionato dell'aeronautica), è coperta [illegible] segreto istruttorio [illegible] non può discostarsi [illegible] quella resa in precedenza davanti ai magistrati [illegible] procedenti. In quella circostanza, il «presidente ad interim» del Milan, dopo avere rischiato, pare, l'arresto per reticenza, avrebbe confermato i movimenti avvenuti nell'ambito [illegible] prima e dopo Milan-Lazio, almeno quelli venuti a sua conoscenza.

Rivera era rimasto [illegible] fuori dall'inchiesta federale in quanto precedentemente l'ufficio presieduto da De Biase aveva interrogato soltanto Albertosi e Morini, ascoltando anche Colombo [illegible] «telefonate che collaborava». Tutti e tre i personaggi finiti a Regina Coeli avevano negato il rapporto [illegible] «affari» intercorso [illegible] Cruciani ma di Rivera non si era mai parlato.

Ieri gli inquirenti hanno voluto ascoltare tutti i paticolari e per non aggravare la sua posizione [illegible] una [illegible] testimonianza [illegible] procuratore De [illegible] potrà presto prendere visione [illegible] verbali d'interrogatorio della procura) avrà detto necessariamente la verità.

Questo, [illegible] pratica, equivale ad un'autodenuncia. Anche Rivera pertanto sarà coinvolto nel «processone», e potrebbe rischiare una pesante squalifica per avere omesso di denunciare quanto [illegible] saputo. E pensare che proprio ieri, era giunta in società una lettera scritta da un giovane tifoso rossonero. Ha scritto: «Caro Gianni, [illegible] andiamo in B, dovresti tornare a giocare per dare una mano al Milan e tornare presto nel massimo campionato». All'uscita dalla stanza-cella nella quale Porceddu e Conte hanno verbalizzato gli interrogatori, dopo un colloquio protrattosi per due ore, Rivera non ha rilasciato dichiarazioni. Al suo fianco c'era l'avvocato Donati, che ha sostituito Leddi partito per [illegible] montagna per qualche giorno di riposo.

In precedenza, era stato il turno di Romeo Arces, presidente del collegio sindacale del Milan, dell'ing. Pardi, ex presidente della società e per tanti anni dirigente accompagnatore della squadra in panchina, del commendator Amendola, anch'egli in panchina coi rossoneri sino a quando non è stato sostituito [illegible] Angelo Colombo, fratello del presidente, nonché il giocatore Fabio Capello. Tutti coinvolti o meno da alcune loro dichiarazioni sulle quali l'Ufficio inchieste voleva fare luce. A parte Arces, al quale è stato chiesto di vedere i libri contabili della società: «Tutto è apparso regolare» ha dichiarato il presidente [illegible] collegio sindacale, cioè l'organo interno preposto ai controlli del bilancio. Ovviamente Porceddu e Conte volevano appurare se i famosi 20 milioni e [illegible] usciti a mano dalle casse della società: l'operazione, invero, è avvenuta tramite una banca e non risulta «a spese» del Milan essendo stata fatta da Colombo sul proprio conto.

[illegible] In proposito che il presidente del Milan è stato tradito da una grossa ingenuità: Morini, l'incaricato [illegible] passare i soldi ai Cruciani, ha versato ai fruttivendolo romano i pacchetti [illegible] biglietti da diecimila con tanto di fascette riportanti il nome della banca e [illegible] dato di ritiro del contante. Alla Guardia di Finanza non è stato difficile risalire all'origine del prelevamento. Pardi ed Amendola erano stati piuttosto duri [illegible] loro commenti dopo l'arresto di Colombo. Secondo l'ex presidente, «il Milan era al novanta per cento in B» mentre Amendola aveva ricaricato la dose con questa battuta: «Se forzi [illegible] panni di Colombo [illegible] metterai più piede in uno stadio né tantomeno al Milan». «Sono stato interrogato — ha detto Amendola — per il settore giovanile». Sarà vero? Quanto a Fabio Capello, che divideva abitualmente la camera a Milanello con Morini, dopo la «spiegazione» che ha avuto con [illegible] inquirenti, sembra che non ci siano problemi: «Sono stato coinvolto in questa vicenda — ha dichiarato il giocatore — in quanto ad una mia battuta [illegible] la interpretata».

L'inchiesta dell'avv. Porceddu non si è conclusa: stamane procederà ad alcuni controlli sui verbali delle sedute del consiglio direttivo del Milan «per trovare — ha detto — riscontri obiettivi [illegible] quanto è emerso in questi giorni». Nel pomeriggio l'avv. Porceddu [illegible] sposterà probabilmente a Torino dove interrogherà alcuni esponenti della Juventus. Il colanboratore del dott. De Biase è [illegible] piuttosto vago e non [illegible] confermato la sua nuova direzione, lasciando soltanto intendere che va verso le montagne.

Giorgio Gandolfi

Per «legittima suspicione» da Milano a Coverciano

La Disciplinare si trasferirà?

MILANO — Si farà nella sede di viale Filippetti, cioè a Milano, il processo ai campioni d'Italia, oppure per «legittima suspicione» [illegible] la Disciplinare sarà costretta a trasferirsi, sebbene momentaneamente, a Coverciano?

E' quanto si alludeva, negli ambienti della Lega, anche se siamo ancora lontani dai tempi presumibilmente fissati per il processone che dovrebbe coinvolgere una trentina di tesserati ed almeno quattro società, Milan, Avellino, Perugia, Lazio, più eventualmente altre sulle quali per ora, restano alcuni dubbi.

P[illegible] il Milan nella città dei suoi tifosi, la Disciplinare potrebbe essere costretta a «lavorare» in un ambiente particolarmente teso. Il giorno che un gruppo di elementi esagitati dovesse creare un movimento di protesta davanti alla sede della Lega (non ci sarebbe da stupirsi con i teppisti che circolano negli stadi la commissione disciplinare potrebbe anche farsi influenzare. La questione si propone anche per motivi d'ordine pubblico: la sede della Lega si affaccia su uno dei viali di maggiore traffico della cit[illegible] zione milanese e l'eventuale presenza di curiosi costringerebbe polizia e vigili ad intervenire. Come sarebbe accolta, con la Lega di mezzo, la condanna del Milan fra i cadetti?

Gli inquirenti stanno lavorando in modo abbastanza veloce avendo due obiettivi: chiudere l'inchie[illegible] entro la fine del [illegible] e deferire la Disciplinare le denunce e dividere nello stesso tempo le fasi del lavoro in modo da evitare di concentrarlo. In parole povere, il primo processo dovrebbe riguardare Milan e Lazio, quello successivo Avellino e Perugia, quindi altre società, ammesso che siano incriminate. In questo modo la Disciplinare potrebbe meglire i suoi compiti e giudicare più celermente.

Per quanto riguarda la «legittima suspicione» tocca alla Federcalcio decidere; per il resto è compito dell'Ufficio inchieste.

E. Gand.

[illegible] conclusi gli interrogatori

ROMA — *Scoperto il segreto sugli interrogatori dei giocatori della Lazio. Gli inquirenti federali Piccolomini e Martino martedì pomeriggio hanno ascoltato i giocatori Viola e Garlaschelli mentre uscivano dal campo di allenamento di Tor di Quinto, limitandoli ad un colloquio nel pressi di un distributore di benzina. Viola li ha poi accompagnati nella sua abitazione, dove si sono svolti gli interrogatori. Prima è stata sentita Viola, poi Garlaschelli.*

Nonostante la presenza del funzionario della società Vona la notizia era rimasta segreta anche ai dirigenti sportivi laziali. Pur mantenendo fede al segreto istruttorio Viola ha detto che si è trattato di una chiacchierata «sul calcio scommesse», molto circostanziata, anche se non si è fatto specifico riferimento a partite.

Ieri i due inquisitori hanno rintracciato Manfredini ed hanno anche ascoltato come testimone Massimo. Anche se mancano dichiarazioni precise, i due testi Montesi e Manfredini sono stati chiamati a deporre sui fatti di Milano, cioè sulla proposta fatta o fatta che sia fatta da Wilson a Montesi con la promessa di un premio in denaro. Montesi avrebbe confermato l'episodio con l'offerta in denaro fattagli da Wilson. Manfredini invece ha detto ancora una volta di non aver assistito al dialogo. Comunque la posizione di Wilson si sarebbe ulteriormente aggravata. Si era infatti in voce di altri interrogatori, ma prima di sera i due inquirenti Piccolomini e Martino hanno lasciato la sede della Lazio senza fissare ulteriori appuntamenti. Hanno chiesto soltanto notizie di Tassotti, e, saputo che era con [illegible] nolo «under 21» in Russia, se ne sono andati.

g. acc.

Perugia: [illegible] Cal per [illegible] sospesi

PERUGIA — Dalle quattro del pomeriggio fino a tarda sera il dott. Manin Carabba e il dott. Magni inquisitori dell'ufficio inchieste della Figc hanno ascoltato il presidente del Perugia, D'Attoma, e tre dei quattro giocatori perugini implicati nello scandalo delle scommesse.

Rinchiusi nella sede del Perugia Manin Carabba e Magni hanno iniziato con un lungo colloquio durato quasi due ore, con D'Attoma. Sulla lunghezza di questo primo interrogatorio l'avv. Dean, difensore insieme a Brustenghi dei perugini, ha trovato subito modo di minimizzare. «Non è difficile discorrere a lungo con il presidente. Non è necessario parlare di molte cose», ha detto sorridendo mentre usciva dalla sede.

Subito dopo l'avv. Dean ha annunciato la prossima mossa del Perugia: il ricorso alla [illegible] contro la sospensione cautelativa a carico di Casarsa e di Zecchini. I due giocatori perugini ai quali è già stata concessa la libertà provvisoria.

Del ricorso, partito ieri sera, la Caf dovrà discutere entro la prossima settimana. Nel frattempo, nella sede del Perugia a far compagnia a Paolo Rossi, Zecchini e Casarsa, arrivati (in dal primo pomeriggio, è salito anche Michele Nappi. Gli inquirenti federali, a quanto si è saputo volevano da lui valutazioni tecniche. Nell'incontro Avellino-Perugia tanto discusso. Nappi avrebbe potuto giocare anche da libero al posto di Prosio, infortunato: solo alla fine venne deciso l'ingresso in squadra di Luciano Zecchini. Su queste cose si è ritenuto di dover sentire anche il tecnico perugino.

Per il resto nonostante il protrarsi degli interrogatori, il clima intorno alla sede del Perugia era molto disteso. Come [illegible] si [illegible] strati giocatori e dirigenti prima e dopo i colloqui.

m. br.

Sabato scatta il torneo Pozzo

[illegible] di calcio per venti squadre

TORINO — *Pasqua con il «Pozzo». Per chi non ha in programma una vacanza fuori città in occasione del prossimo weekend e segue con interesse i tornei di calcio giovanile, il vecchio teatro di sport che è il Motovelodromo di corso Cazzie può diventare una meta nei prossimi giorni. I soci dell'Ardor, laborioso sodalizio della periferia, in collaborazione con l'Uisp e con il patrocinio de La Stampa e di Stampa Sera, ti organizzano la 12ª edizione del Torneo Vittorio Pozzo.*

Venti le squadre partecipanti che si affronteranno, in turni successivi, nelle cinque giornate di gara, concentrate in due fine settimana. Uno vero maratona di calcio-spettacolo per lo spettatore fedele che comincerà sabato prossimo alle ore 15, proseguirà sino al tardo pomeriggio di lunedì, per riprendere sabato 19 (in contemporanea con Italia-Polonia) e concludersi domenica 20 aprile con l'attesa «gran gala» dei recenti campioni legati alla lunga stagione di Vittorio Pozzo alla guida della Nazionale.

Amiani ossi ai bordi del campo e giovanissimi in azione: anche quest'anno l'identità della manifestazione verrà rispettata. L'edizione, infatti, è riservata ai giocatori [illegible] dal 1° luglio 1963 in poi (categoria «mini-allievi»).

Nella prima fase del «Pozzo» s'incontreranno con [illegible] dell'eliminazione diretta le squadre di dilettanti della città e della cintura torinese: le migliori quattro affronteranno nei quarti di finale Torino, vincitore nel 1979, Juventus, Milan e Inter. La doppia sfida Torino-Milano promette rivincite e interesse.

a. g.

Nella vittoriosa (2-1) amichevole con la Reggina

Buon collaudo per Carrera

REGGIO CALABRIA — Solo a tre minuti dalla fine con un bel gol di Graziani che ieri festeggiava il suo anonimato, il Torino è riuscito a battere (2-1) la Reggina nell'amichevole che i granata hanno disputato a Reggio Calabria in attesa del confronto di campionato con il Catanzaro. Graziani, che aveva colpito anche una traversa, ha confermato di essere in gran forma sia nel Torino, privo di Zaccarelli (rimasto a casa perché ajtato), Danova, Pulici, Claudio Sala e Pileggi, ai sono messi in evidenza anche Mariani (autore di due reti annullate per presunti fuorigioco), Ermini che ha siglato il pareggio all'87' e Carrera che ha sostenuto un promettente collaudo: era dal 9 settembre scorso, con il Parma, che non giocava in partite ufficiali. Buona anche la prova di Patrizio Sala, Vullo e Volpati.

La Reggina, inizialmente aveva dominato portandosi in vantaggio al 34' con Ferri (che appartiene per metà al Torino, come il terzino Cuttone), poi i granata sono venuti fuori alla distanza. Subito la schierato: Terranco (46' Copparoni); Mandorlini (63' Masi), Vullo; P. Sala (63' Ermini), Volpati, Carrera, Greco (63' Di Nuovo), Pecci, Graziani, Selvaa (63' Danova, Mariani (63' Cappellari). L'allenatore non ha ancora ufficializ[illegible] la formazione che sabato giocherà a Catanzaro in qu[illegible] Danova, che ha un ginocchio dolorante e Salvadori sono in dubbio.

e. l.

◆ Derby Tor[illegible] - Juventus anche nei gironi [illegible] qualificazione del campionato primavera: [illegible] primo turno (13 aprile) i granata ospiteranno i bianconeri mentre il Lanerossi affronterà l'Inter.

Marocchino rientra contro l'Ar[illegible]

TORINO — Trapattoni ha sottoposto ieri ad un doppio allenamento Marocchino (con Varga e Tavola) in previsione del rientro dell'attaccante sabato contro l'Avellino. Marocchino, che potrebbe fare «staffetta» con Fanna, non sarà l'unica novità della Juventus: tornano anche Furino e Gentile, che a Cagliari era stato in panchina giocando solo nell'ultimo quarto d'ora.

Poiché Brio, contrariamente alle previsioni, non è stato squalificato, a Trapattoni cresce un difensore. Uno ripasera per essere fresco a Londra con l'Arsenal. Potrebbe toccare allo stesso Brio [illegible] la scelta cadrà fra Cabrini e Cuccureddu. Una decisione verrà presa dopo l'ultimo allenamento [illegible] domani.

Lo sport in tv

PUGILATO: 14,15, campionato mondiale dei pesi medio-massimi: Marvin Johnson - Eddie Gregory. Replica alle 23,20 circa durante il Tg 2 della notte.

PALLAVOLO: dopo il match di pugilato, sarà trasmesso l'incontro di Coppa Italia, da Modena, Ellicungbi Sassuolo - Volvo Parma.

COSI' [illegible] SPORT — *di Giampaolo Ormezzano*

Lazio, camerati e compagni

Un club calcistico diciamo pure di destra, come è la Lazio, [illegible] atleti impegnati a portare avanti una certa linea [illegible] familiarità con le armi (un giornalista, [illegible] visita ad un loro ritiro, [illegible] obbligato a [illegible] intorno [illegible] piscina mentre i giocatori gli sparavano pistolettate intorno [illegible] piedi, un calciatore appena acquistato pagò una sorta di matricola del terrore, [illegible] pure facendo da bersaglio), di soluzioni manesche [illegible] problemi quotidiani, ha usato ultimamente un linguaggio [illegible] sinistra. Sia nelle dichiarazioni ufficiali che nel campiello del dopopartita, domenica scorsa, i laziali hanno parlato di azione repressiva-oppressiva nei loro confronti, di compagni (compagni, non camerati) in carcere, di vittime del comunismo capitalista. D'Amico, che pure dal boss laziali è sempre stato trattato male, con tradimento in campo e fuori, ha dedicato [illegible] compagni in carcere il bellissimo gol contro il Catanzaro, quasi degradando [illegible] gol (o ingaiandolo, a seconda dei punti di vista) ad azione di rappresaglia verso la società, stavolta non intesa come società calcistica.

Per fortuna che, [illegible] evitare confusioni, intorno alla Lazio c'è la presenza fisica di don Lisandrini, un frate-frate, sempre [illegible] tonaca, non un Eligio con gli stivali rossi che indignarono Camilla Cederna. Lisandrini, maltrattatiarimo da «L'Espresso», domenica scorsa

D'Amico visto da Bruna

dopo la partita palesava tristezza ufficiale, scorata, [illegible] reattiva: era un frate diciamo così giusto, di quelli che servono ai ricchi per blandi rimorsi, ai poveri per qualche speranza, non di quelli che creano problemi grazi, che spronano [illegible] rivolta oppure, con identica intensità, allo champagne.

Antologia romana

La dichiarazione più dolente raccolta a Roma, cercando pareri sul brutto affare del calcio, è forse questa, di un oste di Trastevere: «I tifosi [illegible] calcio si sbranano [illegible] di frasi, si picchiano anche, mettono tutto [illegible] e tutta la cordata nella discussione, nella lite, nella rissa. [illegible] meravigliosi e commoventi, [illegible] di colpo [illegible] scopre che certi giocatori [illegible] vendevano le partite, [illegible] i tifosi capiscono [illegible] stati i più fessi del mondo: [illegible] farino pena».

La barzelletta più divertente fra le molle meanale, è forse questa: «Sai che differenza c'è tra la Lazio e la 127? Nessuna, perché sono entrambe le più vendute». Al secondo posto questa: «Sai perché la Lazio d'ora in avanti non prenderà più un gol? Perché gioca con sette liberi».

La frase murale che man[illegible] nell'urgia [illegible] graffiti dell'Olimpico (c'è ancora il celebre: «Se la Roma è una squadra, la Tai del Tali è [illegible] vergine», e però con [illegible] [illegible] di [illegible] nota attrice), [illegible] quella che [illegible] periodicamente sul [illegible] di [illegible] torinese [illegible] [illegible] Palestro, vergata in un bel corsivo, ora in verde ora in rosso, nitida sul granito di una casa severa: «E' un momentaccio...». [illegible] compenso c'è un «Mussolini, [illegible] tu a guidare [illegible] Lazio». E in effetti la squadra era vicina al cuore del duce e specie dei suoi figli, anche [illegible] Helenio Herrera, nostro studioso e storico, sostenne che il regime [illegible] fortemente voluto lo scudetto della Roma.

La responsabilità oggettiva

«Non è possibile eliminare la responsabilità oggettiva. [illegible] E' un istituto giuridico anomalo, assurdo, imperfetto, ma funziona. E poi, se la si elimina [illegible] volta, per la sanatoria proposta da taluni onde salvare il calcio dalla confusione [illegible] troppe punizioni, bisogna eliminarla per sempre, visto che in futuro qualsiasi squadretta invocherebbe, legittimamente, lo stesso trattamento che adesso si vuole riservare agli squadroni. [illegible] allora in ogni squadra si sceglierebbero quei due, tre giocatori vecchi, finiti, esperti dell'ambiente, ai quali affidare tranquillamente, sacrificandoli, il lavoro di corruzione».

Chi parla così è [illegible] personaggio sportivo di altissimo livello, esperto di tante diri[illegible] [illegible] addirittura presidente, [illegible] [illegible] molto trasferitosi a Roma. Pensierino-pensieraccio [illegible] se rimaneva al Nord, certe idee, giuste d'altronde, gli sarebbero mai venute in mente?

La parolina nordista

Ma a proposito di Nord e Sud, c'è da dire che la recenti vicende del calcio hanno contribuito all'unificazione della lingua. Ormai a Roma si adotta comunemente, [illegible] riguardi di taluni (uno specialmente, e settentrionale), che [illegible] sono fatti «pescare» magistratura in [illegible] maniera abbastanza ingenua, [illegible] parola che pensavamo non potesse uscire dalla Lombardia: pirla. Detta con lo stesso affetto con cui viene detta a Milano e dintorni, detta bene, alla Jannacci o alla Possetto. [illegible] la stessa parola è trasferita [illegible] dirigenti romani: a sentirla nell'antistadio dell'Olimpico, veniva voglia di alzare gli occhi con la sicurezza di vedere la Madonnina del Duomo, anziché l'altra madonna, la Regina Coeli.

La Under 21 estiva dei Giochi di Mosca compromette anche il campionato europeo

Momento negativo [illegible] i giovani azzurri - Battuti ieri 3 a 1 dall'Urss per il [illegible] «speranze» dovranno tentare [illegible] rimonta il 9 aprile a Bologna - Intanto la Jugoslavia vincendo [illegible] Turchia ci ha eliminato anche dalle Olimpiadi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

JEREVAN — *L'Italia Under 21 è stata battuta per 3-1 dall'Urss. Sovietica nell'incontro di andata dei quarti di finale del campionato europeo «speranze». Un risultato severo, ma non proprio irrecuperabile nell'incontro di ritorno del 9 aprile a Bologna. Gli uomini di Vicini hanno compromesso in parte le loro possibilità, lasciando libertà agli avversari negli ultimi minuti prima del riposo. I sovietici hanno infatti segnato due reti al 42' e al 44', con tiri da lontano che, rimbalzando davanti alla porta, hanno sorpreso Galli già superato una prima volta da un colpo di testa su calcio d'angolo.*

Il gol segnato da Fanna nella 0-3 ha comunque riaperto la lotta per la qualificazione. L'Italia non ha demeritato, anche se non è riuscita ad eseguire la partita [illegible] contenimento che era nei programmi. E i sovietici, a parte Scanziani, Darasella e Khiaciryan, non sono parsi eccezionali. Avere segnato tre reti nel primo tempo ha forse contribuito a frenarli nella ripresa.

La partita è stata anche dura, e l'arbitro, che ha diretto con [illegible] divisi prestaghi da colle-

Al 62' gli [illegible] reclamano inpiano il rigore [illegible] «mani» in [illegible] sugli sviluppi di un corner. Al 66' una girata di Fanna va fuori nettamente, ma cinque minuti dopo il centravanti accorcia le distanze per l'Italia. Su punizione dal limite [illegible] dell'area sovietica fa partire un missile che si insacca sotto la traversa di Chanov. Al 79' l'episodio che ha portato all'espulsione di Tassotti e Khaciaryan. La partita si chiude praticamente su quest momento di nervosismo.

g. o.

Urss: Chanov; Gelomya, Kaplun; Khaciatryan, Adajem, Tumanadi; Susloparov (46' Radonkov), Baltachyan, Gurinovich (70' Melityan), Darzelia, Schengelia.

Italia: Galli; Osti, Tassotti; Franco Baresi, Ferrario, Giuseppe Baresi; Bagni, Sacchetti (46' Pileggi, Fanna, Giovannelli, Angelotti.

Arbitro: Horstmann (Germ. Ovest).

Reti: Susloparov 7', Schengbella 43', Darasella 44', Fanna 71'.

Jugoslavia-Turchia 1 a 0 Azzurri fuori per un gol

ANTALIA — *La Jugoslavia si è qualificata per il torneo olimpico di calcio di Mosca, avendo battuto ieri per [illegible] 1 [illegible] Turchia nell'ultima partita del girone eliminatorio. La rete è stata segnata [illegible] 18' da Repole; [illegible] opposizione della squadra turca è stata superiore alle previsioni.*

Con questa vittoria la Jugoslavia si è aggiudicata il girone davanti all'Italia grazie al minimo vantaggio nella differenza reti (+6 per gli slavi, +5 per gli azzurri della «Under 21» di Vicini, sconfitti la scorsa settimana a Mostar dalla Jugoslavia [illegible] a 2).

Classifica finale del girone di qualificazione olimpica:

	G.	V.	N.	P.	F.	S.	Pt.
Jugoslavia	4	3	0	1	9	3	6
Italia	4	2	0	2	10	5	4
Turchia	4	0	0	4	0	11	0

Inter: Beccalossi e Canuti sospesi

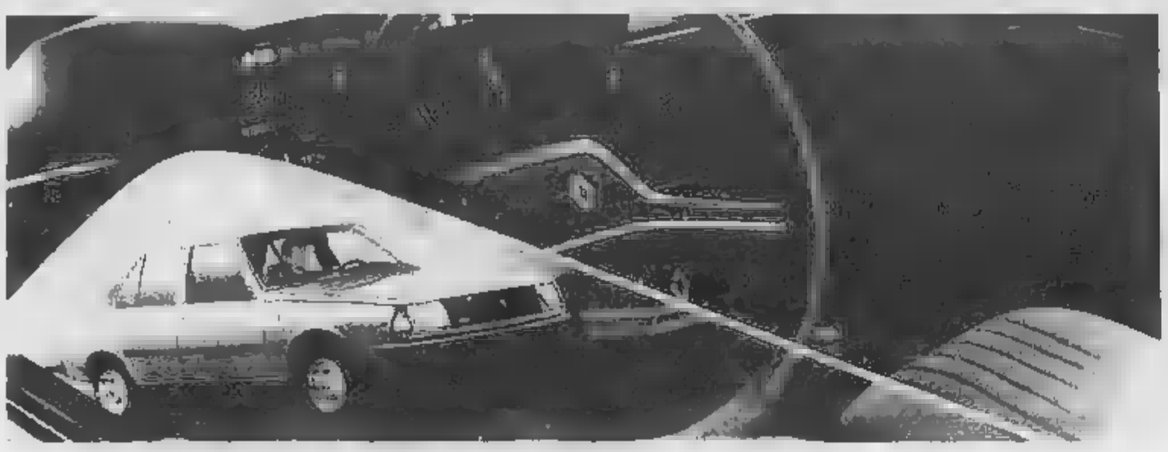
MILANO — Cinque giocatori di serie A dovranno saltare il turno di campionato di sabato prossimo. La società maggiormente punita è l'Inter che dovrà fare a meno sia di Beccalossi che di Canuti bloccati per un turno al pari di Bruno Conti (Roma), Mastropasqua (Bologna), Osti (Udinese). Pre i dirigenti è stato squalificato sino al 9 ottobre 1980, il presidente dell'Ascoli Rozzi, per proteste e una frase particolarmente lesiva del prestigio degli arbitri. Il suo allenatore, Pabbri, è stato multato (300 [illegible] lire).

Anche il derby di Coppa fra Torino e Juventus ha lasciato conseguenze sul piano disciplinare: la società bianconera è stata multata di un milione e 250 [illegible] lire per lancio [illegible] sassi ed agrumi da parte dei suoi sostenitori; il Torino di 800 mila lire per uno striscione [illegible] consentito e per l'accensione di fiaccole fluorescenti; Patrizio Sala è stata diffidato e multato (70 mila lire) assieme a Brio (140 mila lire).

In serie B, sono stati squalificati Biagini (Brescia), Bussalino (Matera), Giovanelli (Genoa).

TO-RO ROULOTTES
di Covolo
Offre uno STOK di 35
CARAVAN CARAVELAIR
a partire da L. 2.977.000 su strada
CHIAVI IN MANO!
Il numero è limitato, i primi avranno maggiore scelta.
Pagamento sino a [illegible] mesi senza cambiali senza anticipo.
TO-RO ROULOTTES 10155 TORINO
Corso Giulio Cesare, 261 - tel. 266.141 - 266.732

Le Concessionarie Renault vi diranno [illegible] quello che volete sapere sulla Renault 18... e anche qualcosa di più.



Renault 18: una berlina dai riflessi pronti, dalle grandi qualità meccaniche che garantiscono ottime prestazioni e consumi sempre contenuti. Questo è quanto si dice sulla Renault 18, e se verificaste voi stessi?
Venite a provarla presso la Concessionaria Renault più vicina. Nel caso di acquisto potrete beneficiare di:
• prezzo bloccato fino [illegible] 31/3/1980
• pronta consegna
• favorevoli formule di pagamento, con massime rateazioni e minimo anticipo
• ritiro dell'usato di qualsiasi marca, alle massime quotazioni
• superaccessori e premi eccezionali dal 1° al 31/3/1980.
Ma, a parte ogni facilitazione, provate [illegible] Renault 18. Sarà senz'altro questo il miglior argomento per convincervi!
RENAULT

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

L'IMPRESA libero Barano Mauro locanda antico cascina vendo ristrutturato soffitto 19 mutuo a mutuo 835.253.
L'IMPRESA Stupo via Sermide (Pavia) vendo 3 camere cucina servizi terrazzo ascensore 37 milioni a mutuo 835.259.
L'IMPRESA S. Rita 2 camere cucina servizi terrazzo ascensore 3° piano soffitto 25 milioni a mutuo 835.252
L'IMPRESA v. Statuto (q. Rita) camere cucina servizi piano alto terrazzo ascensore 16 milioni a mutuo 835.254
L'IMPRESA via Romagnano (Pavia) 2 camere cucina servizi ottimi 10 milioni a mutuo 835.253
LINGOTTO 1 camera cucina servizi 5° piano terrazzo ascensore 11 milioni 400 mila subito 8 ID 232 711

LIQUIDIAMO

corso Ferrucci 4-2 camere [redacted] locale ind. L. 12 milioni Lux Casa, Tel 348.476
MAPPANO palazzo nuovo vendesi alloggi e box auto. Telefonare 988.813/0
MONALLOGGIO agenzia in residenza corso Tazzoli libero con ampio box auto alla redditizia Tecnimasio Tel 673
MURIALDO Sud lago via Tagliaville «Le case blu» alloggi composti da camera soggiorno cucina servizi terrazzo panoramici mutuo Tel 513 916
MOLINETTE piazza Bottero 7 alloggio composto 3 camere cucina servizio vero affare 18 milioni 500 mila più mutuo 8 milioni vendiamo immobiliare Iuliai, tel 382636
MONCALIERI via Cavour 48 km da Torino in villaggio residenziale ristrutturato vendiamo ampi alloggi 4 camere 48 km da Torino in villaggio residenziale ristrutturato vendiamo ampi alloggi composti da soggiorno con camino 3 camere doppi servizi terrazzo cantina box auto Tel ore ufficio 011 6581641
MONCALIERI (Borgo) in residenza interventi artistici, impresa vende alta qualità Telefonare 632 026 dal 837 161
MONCALIERI libero moderno 1 camera soggiorno cucina servizi 10 milioni cantina e 14 milioni mutuo Tel 010 253 - 940 787
NICHELINO via Cavour camera cucina servizi riscaldamento 16 milioni 500 mila residua mutuo Meking Tel 626 881
NUOVO Studio immobiliare 544 908 531 476 accanto piazza Bengasi vicino ospedale camere singole/cucina servizi
NUOVO Studio immobiliare 544 908 531 476 mensili libero signorile 2 camere singole cucina servizi Orbassano
NUOVO Studio immobiliare 544 908 531 476 via Vigone libero signorile 2 camere singole cucina servizi Orbassano
OCCASIONE libero piazza Castello ristrutturato 6 camere cucina servizi riscaldamento L. 45 milioni mezzo mutuo L. 9 milioni vendo Carrino Tel 692 2633
OCCASIONE ultimi 2 alloggi camera cucina e bagno ristrutturando via Bazzi 14 Mirafiori Sud 8 milioni cantina 5 milioni 500 mila subito 9 Piazza Tavanno 617 800
PALAZZINA intimigliese bella posizione Riviera ligure ponente pieno mare primo soleggio ca. mq 180 ideal abitazione piano vendo Tel 535 001
PALAZZINA di 3 appartamenti Via corso Cl. Cesare a corso Vittorio a 2 passi da piazza Crimea via Lauro 35 ingresso 4 camere doppi bagni 12 milioni ciascuno più mutuo banca- rio Finanziaria ermanno 556 506
PARELLA
adatto via Cardelli camera libero servizi L. 10 milioni grazioso Tel 501 717
PARELLA v. Arona vendo ampi camera soggiorno 17 milioni 500 mila 2 camere libero 30 milioni ideale per studenti camera libero 14 milioni 500 mila mutuo 50% termo tagni Tel 444 255
PIAZZA Statuto in stabile recente vendesi ultimi alloggi 1 camera libero cucinino servizi ideali per impianti mutuo disponibile Tel 831 261
PIAZZA LIBERIA
appartamenti lussuosissima disponibili varie metrature al piano da 8 milioni disponibili anche monocamera Telefonare 539 974 - 539.250
PIENONTIMMOBILI vende immediati libero Mercatini alloggi liberi camere cucina camerette, cedono 22 milioni Telefonare 876 512
POSIZIONE panoramica panoramica dell'intera pianura tutte comodità 35 km da Torino vendo monografica villa di nuova ristrutturata caratteristiche signorile libera composta 14 camere giardino ampio box 4 auto cantina grande locale taverna servizi ottimi completa arredamento lusso, per ulteriori informazioni telefonare ore ufficio 011 6581641
PRIMO CAMERA centrale libero via C. Alberto servizi ideale 8 milioni mezzo mutuo disponibile Gabino 488372
PRIMO CAMERA elegantemente arredata in residence con signorile vista vendesi Tel ore ufficio 011 6581641
PRIMO CAMERE Con servizi centralissima via Cavour-Lagrange vendesi mutuo Tagliamas 000.965 500 677
PRIMO CAMERE e cucinetta da mq 42 circa in vendita a Carignano 48 km da Torino in villaggio residenziale ristrutturato ampiamente dotato accessori - box lussuosamente arredato-sviluppo consegna entro gennaio 80 Tel ore ufficio 011 6581641
AGNOLONCALI in residenza interventi artistici, impresa vende alta qualità Telefonare 632 026 dal 837 161
RICHELIEU libero moderno 1 camera soggiorno cucina servizi 10 milioni cantina e 14 milioni mutuo Tel 010 253 - 940 787
ROCCA via Cavour camera libero cucinino servizi riscaldamento 16 milioni 500 mila residua mutuo Meking Tel 626 881
RUOVO Studio immobiliare 544 908 531 476 accanto piazza Bengasi vicino ospedale camere singole/cucina servizi
RUOVO Studio immobiliare 544 908 531 476 mensili libero signorile 2 camere singole cucina servizi Orbassano
OCCASIONE libero piazza Castello ristrutturato 6 camere cucina servizi riscaldamento L. 45 milioni mezzo mutuo L. 9 milioni vendo Carrino Tel 692 2633
OCCASIONE ultimi 2 alloggi camera cucina e bagno ristrutturando via Bazzi 14 Mirafiori Sud 8 milioni cantina 5 milioni 500 mila subito 9 Piazza Tavanno 617 800

DISBRIGHERO recente costruzione libero primo piano ascensore 3 camere grande cucinino servizi 58 milioni Grimaldi telefono 011 505 551
PALAZZINA intimigliese bella posizione Riviera ligure ponente pieno mare primo soleggio ca. mq 180 ideal abitazione piano vendo Tel 535 001
PALAZZINA di 3 appartamenti Via corso Cl. Cesare a corso Vittorio a 2 passi da piazza Crimea via Lauro 35 ingresso 4 camere doppi bagni 12 milioni ciascuno più mutuo banca- rio Finanziaria ermanno 556 506
PARELLA
adatto via Cardelli camera libero servizi L. 10 milioni grazioso Tel 501 717
PARELLA v. Arona vendo ampi camera soggiorno 17 milioni 500 mila 2 camere libero 30 milioni ideale per studenti camera libero 14 milioni 500 mila mutuo 50% termo tagni Tel 444 255
PIAZZA Statuto in stabile recente vendesi ultimi alloggi 1 camera libero cucinino servizi ideali per impianti mutuo disponibile Tel 831 261
PIAZZA LIBERIA
appartamenti lussuosissima disponibili varie metrature al piano da 8 milioni disponibili anche monocamera Telefonare 539 974 - 539.250
PIENONTIMMOBILI vende immediati libero Mercatini alloggi liberi camere cucina camerette, cedono 22 milioni Telefonare 876 512
POSIZIONE panoramica panoramica dell'intera pianura tutte comodità 35 km da Torino vendo monografica villa di nuova ristrutturata caratteristiche signorile libera composta 14 camere giardino ampio box 4 auto cantina grande locale taverna servizi ottimi completa arredamento lusso, per ulteriori informazioni telefonare ore ufficio 011 6581641
PRIMO CAMERA centrale libero via C. Alberto servizi ideale 8 milioni mezzo mutuo disponibile Gabino 488372
PRIMO CAMERA elegantemente arredata in residence con signorile vista vendesi Tel ore ufficio 011 6581641
PRIMO CAMERE Con servizi centralissima via Cavour-Lagrange vendesi mutuo Tagliamas 000.965 500 677
PRIMO CAMERE e cucinetta da mq 42 circa in vendita a Carignano 48 km da Torino in villaggio residenziale ristrutturato ampiamente dotato accessori - box lussuosamente arredato-sviluppo consegna entro gennaio 80 Tel ore ufficio 011 6581641
AGNOLONCALI in residenza interventi artistici, impresa vende alta qualità Telefonare 632 026 dal 837 161
RICHELIEU libero moderno 1 camera soggiorno cucina servizi 10 milioni cantina e 14 milioni mutuo Tel 010 253 - 940 787
ROCCA via Cavour camera libero cucinino servizi riscaldamento 16 milioni 500 mila residua mutuo Meking Tel 626 881
RUOVO Studio immobiliare 544 908 531 476 accanto piazza Bengasi vicino ospedale camere singole/cucina servizi
RUOVO Studio immobiliare 544 908 531 476 mensili libero signorile 2 camere singole cucina servizi Orbassano
OCCASIONE libero piazza Castello ristrutturato 6 camere cucina servizi riscaldamento L. 45 milioni mezzo mutuo L. 9 milioni vendo Carrino Tel 692 2633
OCCASIONE ultimi 2 alloggi camera cucina e bagno ristrutturando via Bazzi 14 Mirafiori Sud 8 milioni cantina 5 milioni 500 mila subito 9 Piazza Tavanno 617 800

DISBRIGHERO recente costruzione libero primo piano ascensore 3 camere grande cucinino servizi 58 milioni Grimaldi telefono 011 505 551
PALAZZINA intimigliese bella posizione Riviera ligure ponente pieno mare primo soleggio ca. mq 180 ideal abitazione piano vendo Tel 535 001
PALAZZINA di 3 appartamenti Via corso Cl. Cesare a corso Vittorio a 2 passi da piazza Crimea via Lauro 35 ingresso 4 camere doppi bagni 12 milioni ciascuno più mutuo banca- rio Finanziaria ermanno 556 506

Le cestiste torinesi superano nello spareggio di Pesaro l'Algida [illegible]

Fiat, per [illegible] punto il secondo scudetto

Lidia Gorlin grande protagonista anche dello spareggio

Brillante prestazione di Lidia Gorlin (27 punti) che ha giocato malgrado l'infortunio al ginocchio - Una distorsione della Palombarini all'inizio non ha compromesso il risultato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PESARO — Scudetto bis per il Fiat, che lo acciuffa col minimo scarto (82-81), faticando molto, gettando sul terreno le ultime forze della stagione, ma soffrendo meno brividi [illegible] quanto il risultato [illegible] dica. Sul polverone di una contesa acerrima, [illegible] un'Algida caricatissima e mai doma, ha volteggiato infatti per tutta la partita, una spanna sopra tutte, [illegible] fuoriclasse di nome Lidia Gorlin. Non doveva giocare, aveva un ginocchio concio tristissimo, e invece è stata in campo per 39 minuti su 40, ha dominato dall[illegible] ogni situazione, ha dato sicurezza, manovra e punti (27 con 8 su 13 nel tiro) alla sua squadra e grandi dispiaceri alle degne avversarie.

Una Gorlin grandissima e un Fiat capace di andarle dietro con Sandon, Grossi, Vergnano e tutte le altre. Un Fiat stremato eppure ancora una volta all'altezza del suo titolo italiano e del titolo di campione d'Europa che lo onora e a cui ha saputo fino all'ultimo fare onore. Un Fiat che è riuscito, oltretutto, a fare a meno in un'occasione come questa di una pedina importante come Sandra Palombarini, subito vittima di una distorsione ad una caviglia e rimasta poi sempre a sedere in panchina a far compagnia all'altra grande infortunata, Chiara [illegible] Questo Fiat e il risultato stesso rendono merito ovviamente anche all'Algida, la squadra sorpresa di questo campionato femminile.

Si era iniziato con la discreta sorpresa per tutti di un Palasport non proprio vuoto (duemila spettatori, [illegible] variopinte [illegible] rappresentanze delle opposte fazioni) e, dopo pochi minuti di studio e di tensione, c'era stata l'altra sorpresa, cattiva per il Fiat, di dover fare a meno della Palombarini, messa k.o. da una distorsione ad una caviglia al 5'. In compenso, si muoveva subito con imprevista disinvoltura e con grande ispirazione Lidia Gorlin, nonostante il solito ginocchio incerottatissimo.

L'Algida tentava una difesa difficilissima, pressing individuale [illegible] tutto campo e poi zona. Il Fiat batteva bene l'aggressione nella propria metà campo, ma riusciva a trovare buone conclusioni soltanto con Gorlin e Sandon, non era pronto ad approfittare del momento di cambio della difesa, sbagliava un po' troppo con Pianeastelli, Vergnano e [illegible]

In attacco l'Algida sfruttava il lavoro grosso di Marietti [illegible] Raspati, donne di fatica, e il tiro da fuori di Nunzia Serradimigni, contro la [illegible] 3-2 schierata da Arrigoni dopo un accenno di individuale. Le romane, superiori al rimbalzo anche grazie alla levitante Timolati, andavano a condurre per 10-5 al 7' e per 28-20 all'11'. Ma quando Minervini giocava la [illegible] centimetri della Citarelli, la difesa romana perdeva di mobilità ed era [illegible] Grossi [illegible] ancora Gorlin a guidare le torinesi alla riscossa.

Lidia, incredibile per generosità ed efficienza, si conquistava un pubblico di gusti estetistici «maschili», quindi molto solidaristi. La gente di Pesaro trovava subito il paragone facile col «suo» Riminucci. Proprio con una serpentina [illegible] quelle che resero celebre l'«Angelo biondo» del basket Anni 50, Gorlin sigliava il sorpasso al 13' (27-26). Subito slanciò il Fiat, passato per qualche minuto a zona 2-1-2 guadagnava quattro lunghezze (43-39 al 26'), ma l'Algida recuperava prima del riposo 45-44 grazie alle prodezze acrobatiche della sedicenne Roberta Serradimigni, nata in Sardegna, mostruosa per tiro, rapidità e soprattutto [illegible] la determinazione da giocatrice già matura.

Ripresa: Gorlin, sempre lei, allungava subito; 56-54 al 6'. Il Fiat, come anche l'Algida, doveva però fare i conti non una situazione-falli resa critica da un arbitraggio [illegible] Rotondo e Dal Fiume come sempre molto poco illuminati. Calavano le forze e uscivano via via per falli Nunzia Serradimigni, Pianeastelli, Raspati, [illegible] e Marietti. Con Montanari [illegible] Antonione in campo [illegible] quintetti un po' atipici, le campionesse d'Europa si scomponevano un po', si facevano quasi raggiungere (84-80 al 9'), poi trovavano un nuovo guizzo e .12 lunghezze all'11' (72-60). Un vantaggio che [illegible] Vergnano (assolta ma preziosa) e Da Prà riuscivano a amministrare quasi eroicamente fino alla fine.

Gianni Menichelli

Fiat Torino - Al[illegible]da [illegible] 82 a 81 (45-44) — *Fiat Torino:* Gorlin 27, Palombarini 2, Sandon 10, Vergnano 6, Pianeastelli 5, Grossi 15, Da Prà 1, Facchin 6, Antonione, Montanari. *Algida Roma:* Serradimigni N. 14, Raspati 7, Marietti 14, Timolati 16, Ferranto 8, Serradimigni R. 9, Campobasso 4, Citarelli 9, Di Lauro, Bevilacqua. *Arbitri:* Rotondo (Bologna) [illegible] Dal Fiume (Imola).

Ad opera del francese Caujolle al torneo di Montecarlo

È andato fuori anche Connors

MONTECARLO — *Dopo il tonfo dei tennisti italiani è stata la volta di Jimmy Connors, al torneo di Montecarlo, prova su terra del WCT valida anche per* [illegible] *Grand Prix Volvo. Jimmy Connors è stato sconfitto al* [illegible] *condo turno eliminatorio dal francese Caujolle che ha fatto fruttare la migliore attitudine ai campi in terra rossa ed il buon lavoro di preparazione svolto prendendo parte e vincendo il circuito satellite francese. Visto il primo set al tie-break il francese ha poi avuto vita libera nel secondo.*

Altra sorpresa, l'eliminazione del paraguayano Pecci, finalista lo scorso anno al Roland Garros, contro il cecoslovacco Smid. Oggi Barazzutti affronterà McEnroe che finalmente ha giocato il primo turno contro l'australiano Warwick cincendolo agevolmente. Segno che la caviglia non gli dà più fastidio.

Nel torneo di doppio Panatta e Bertolucci hanno superato il primo turno battendo Birner e Sanders mentre Barazzutti ed Ocleppo sono stati eliminati [illegible] *Dent e MacNamara.*

Singolare: *Primo turno: McEnroe - Warwick 6-3; 6-2; Secondo turno: Borg - Lendl 6-3, 6-2; Clerc - Pecci 6-2, 7-5; Gerulaitis - Gehring 6-0, 6-3; Gildemeister - Pinner 6-4, 6-0; Smid - Pecci 6-3, 6-1; Caujolle - Connors 7-6, 6-2.*

Doppio: *Dent - MacNamara b. Barazzutti - Ocleppo 6-3, 6-4, 6-3; Panatta - Bertolucci b. Birner - Smid 6-0, 6-4.*

NOTIZIE FLASH

Boxe, Lujan mondiale

Il panamense Jorge Lujan ha conservato il titolo mondiale dei pesi gallo (Wba) battendo a Tokyo lo sfidante giapponese. Isogami, per k.o. tecnico alla nona ripresa.

Torun Shenderey

Eugeny Shenderey, che aveva già diretto per 6 mesi i giannizzeri azzurri prima del «mondiale» di Fort Worth, è tornato in Italia ingaggiato dalla Federginnastica con un contratto biennale.

Tiro al volo

Il C.I.P. delle Nazioni di Tiro al volo [illegible] più importante prova internazionale prima delle Olimpiadi, s'inizia oggi a Montecatini Terme e vi partecipano rappresentanti di 20 Paesi.

La maratona a Podgov

Il fondista sovietico Vladimir Podgov ha vinto ieri la maratona che ogni anno si svolge in Grecia sullo storico percorso originario, 42 chilometri dalla piana di Maratona allo stadio Panathenian.

Boxe, Holmes-Ali?

Muhammad Ali sembra deciso [illegible] tornare sul ring per incontrare Holmes, campione del mondo versione Wbc, ma sulla sua strada potrebbe prima trovare Weaver, campione per la Wba.

Ciclismo: Lubberdinck

L'olandese Henk Lubberdinck ha vinto per distacco la Gand-Wevelgem.

Giro [illegible] elettronico [illegible] I grandi [illegible] passato

Merckx ha paura del computer

Il campione belga «correrà» le tappe del percorso di quest'anno contro Girardengo, Binda, Bartali, Bobet, Coppi, Anquetil e Gimondi - La corsa nasce alla Rai [illegible] Torino

Merckx contro Bobet, Coppi contro Binda, Bartali contro Gimondi, Anquetil contro Girardengo. E anche ognuno degli otto contro gli altri sette. Il computer della Rai, per il GIRO 1, su un'idea di Claudio Ferretti appoggiata da Bruno Raschi per «La Gazzetta dello Sport», lavorerà a immaginare e verificare, tappa per tappa, sulla base del percorso del Giro 1980, questa superfida. C'è un precedente famoso di sport affidato al calcolatore elettronico, quello del match fra Rocky Marciano e Cassius Clay: vinse Marciano.

Ogni giorno una radiocronaca, ma i «fatti» saranno soltanto delle schede, da interpretare. Lavoreranno a Torino, presso il centro meccanografico della Rai, Ornella Sterna, ventisei anni, laureanda in informatica, praticante di [illegible] e di nuoto; Marinella Zonda, ventiquattro, laureata in matematica, calcolatrice nonché scalatrice e podista e nuotatrice e tennista; Ettore Gaudio, pensionato, perito elettronico, pedalatore praticante. Tutti e tre sono esperti di ciclismo, «ma soltanto a livello di conoscenza dei corridori più famosi».

Come agirà il computer? Assumerà tutti i dati, li elaborerà, fornirà l'ordine d'arrivo e la classifica generale. I dati saranno molteplici: la carriera di ogni corridore, gli avversari battuti, le caratteristiche psicofisiche, le caratteristiche eminentemente ciclistiche (quattro grandi gruppi con punteggi dall'1 all'8: velocisti, cronomen, scalatori, scalatori-passisti, agonisti, la «maglia carriera», per colpa della guerra Bartali e Coppi, e persino certe caratteristiche speciali, destinate a far discutere: per Coppi, Anquetil e Girardengo interverrà ad esempio la cordialità cotta, alla quale i tre erano soggetti più degli altri.

Per tutti, e casualmente a caso, ci sarà la minaccia dell'incidente: sono previste cinque forature, che il computer, impazzando, potrebbe anche rifilare allo stesso corridore, e tutte nella stessa tappa, mettendolo in pratica fuori corsa.

Il percorso, ripetiamo, sarà quello del Giro di quest'anno; ogni tappa grosso modo sarà divisa in tre sezioni, e ogni giorno per ogni corridore sarà elaborata una tattica che terrà conto delle sue abitudini generali e della sua posizione in classifica. Non è previsto [illegible] gioco di squadra, nessun aiuto da parte dei gregari: questo sono complicazioni che potrebbero mettere in crisi anche il computer più esperto ed «incattivito».

Non si terrà conto neppure delle difficoltà atmosferiche, secondo le previsioni meteorologiche a lunga gittata. Il «giovanilissimo» di un mese il Giro d'Italia, e gli otto scalenano anche in Stelvio, la grande montagna che Vincenzo Torriani non è ancora ben sicuro di riuscire a sistemare nella geografia della corsa, perché le nevi lassù restano anche al comandamento della bella stagione.

I tre giocanti che guidano il gioco si definiscono «esecutori critici» delle volontà di Ferretti e Raschi, i quali a loro volta si appoggiano alla loro esperienza, ed alla summa di dati che è la storia del ciclismo, di grande parte fatta degli otto impegnati in un Giro d'Italia che si corre tutto al primo piano del grattacielo torinese di via Cernaia.

«Abbiamo pr[illegible] a simulare alcune [illegible] dando nomi di colleghi d'ufficio, anziché di corridori, e il computer ha risposto bene, fornendo dati interessanti». *Una [illegible] hanno anche provato a far vincere a tutti i costi un certo corridore. «Niente da fare, il computer ci [illegible] pratica [illegible] che [illegible] [illegible] dati forniti alla partenza, quel corridore in quel giorno proprio non ce la poteva fare».*

Il primo corridore interpellato sul gioco è stato Alfredo Binda. Gli è piaciuto, si è divertito. Potrebbe essere lui il direttore. Il compito più difficile sembra essere quello [illegible] Bartali e di Coppi: questo Giro 1980 non è di quelli che [illegible] e loro due.

La «corsa» continuerà nei prossimi giorni. La prima tappa è una tappetta e cronometro, chissà se favorevole a Merckx, tante volte abituato a indossare una maglia da leader dal primo giorno. Il belga ha il massimo punteggio da partenza come agonista.

Abbiamo telefonato a Merckx, era informato del giochetto: «Mi piace. Tra l'altro mi serve [illegible] farmi sentire ancora in gara. Verrò poi qualche giorno al Giro vero nei ritagli lasciatimi dal mio nuovo lavoro: ho inaugurato l'altro giorno una fabbrica di biciclette speciali in un mese arriveremo a produrne quaranta al giorno. Vorrei vincere il Giro del computer: fra l'altro il percorso mi sembra adatto a me. Ma se poi mettiamo Gimondi mi batte devo fare i complimenti a lui o al computer!».

E. P. G.

Fra una decina di giorni il trasporto in Svizzera

Per Regazzoni sarà [illegible]ura

Le sue condizioni sono stazionarie ma il recupero appare difficile

Clay Regazzoni fra una decina di giorni sarà trasportato in Svizzera. Le condizioni [illegible] sfortunato pilota ticinese, sempre ricoverato presso il St. Mary Medical Center di Long Beach, sono stazionarie, ma il suo recupero sarà lungo e difficile. Per questo motivo è stato deciso il suo ricovero presso una clinica specializzata per paraplegici [illegible] Basilea, diretta dal prof. Jenich, lo stesso medico che nel 1974 [illegible]rò e guarì lo sciatore Roland Collombin che aveva subito un infortunio analogo.

«Se volete un mio parere personale — ha dichiarato ieri il dott. Snyder, che [illegible] attualmente di Regazzoni — debbo dire che non si [illegible] fare previsioni sulla [illegible] possibilità di riprendere l'uso degli arti inferiori. Il paziente reagisce positivamente alle sollecitazioni ma al vertrance dei mesi prima di avere un quadro definitivo della [illegible]. La fibra del pilota è sorprendentemente forte: tuttavia non è facile sapere se tornerà a camminare».

Clay infanto, pur non [illegible] esattamente al corrente della sua condizione, dimostra ancora un grande coraggio. «Sto benissimo — ha affermato ieri — che mi attende un periodo molto brutto. Non voglio però vedermi l'interno fatto tristi. Preferisco sorrisi e belle ragazze».

Mentre si attende che Regazzoni rientri in Europa per iniziare il lungo periodo di riabilitazione, sono scoppiate diverse polemiche sulla gara di Long Beach. Il circuito è sotto [illegible] a della vicenda il [illegible]lordi alla riunione della Fisa in programma il [illegible] aprile a Rio de Janeiro. Dall'Argentina, nel frattempo, Carlos Reutemann ha lanciato dure accuse contro Bruno Giacomelli affermando che il bresciano è responsabile dell'incidente nel corso del quale Rito De Angelis ha tamponato Eddie Cheever, riportando, contrariamente a quanto si sperò, una frattura al piede destro.

Da Brescia il giovane pilota italiano ha respinto ogni addebito. «Tutto ciò è falso — ha detto — perché non ho nessuna colpa per quanto è successo. Non ho fatto retromarcia ma sono stato spinto dai commissari di gara. Reutemann non l'ho neppure visto. Se ha qualcosa da dire lo lascia personalmente a Zolder il 4 maggio. Prima di criticare gli altri, pensi a se stesso. In tanti anni di carriera ne ha fatte di cotte e di crude».

Sempre a proposito della corsa americana, la Parmalat Racing, la scuderia italiana che gestisce [illegible] Brabham, ha respinto fermamente le accuse lanciate dall'ing. Chiti, responsabile dell'Alfa Romeo, il quale ha dichiarato ad un giornale sportivo romano che la vettura di Piquet era sottopeso. L'ing. Chiti, interpellato ancora, ha ripetuto di essere sicuro di quanto ha detto e che la monoposto è stata pesata, controllata e ripesata, con parecchia benzina nel serbatoio. «Mi stupisco — ha dichiarato il tecnico — che nessuno abbia fatto reclamo, perché chi seguiva in classifica [illegible] avrebbe guadagnato dei punti. Ed è inutile fare delle ritorsioni contro l'Alfa: sono pronto a fare controllare le mie macchine in qualsiasi momento».

c. ch.

Domani i funerali del grande Owens

PHOENIX — L'America ha reso omaggio a Jesse Owens, il quattro volte olimpionico di Berlino, che per milioni di esseri [illegible]imbolizzò [illegible]ta contro la povertà e l'odio razziale. La bara di bronzo avvolta [illegible] bandiera con i cinque anelli olimpici è rimasta esposta al pubblico presso l'Universal Memorial Center di Phoenix. Vicino al feretro hanno vegliato la vedova Ruth e le tre figlie.

In onore di Owens il governatore dell'Arizona, Bruce Babbit, ha ordinato che la bandiera americana sia esposta a mezz'asta in tutti gli edifici pubblici dello Stato. Oggi il corpo del sessantaseienne Owens stroncato da un cancro sarà trasferito a Chicago per essere esposto alla «Griffin Funeral Home». I funerali restano fissati per le 17 (italiane) di domani e saranno officiati presso la «Rockefeller Chapel» dell'università di Chicago.

Mosca, pronti [illegible] favorire le iscrizioni individuali

Per le Olimpiadi - Colloquio fra Pavlov e Nebiolo - La [illegible] tenta una mediazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il primo incontro tra i dirigenti delegati della federazione internazionale sport universitari non ha portato [illegible]trarni ieri alla pesante atmosfera che accompagna l'attesa delle prossime Olimpiadi.

L'italiano Primo Nebiolo, vice presidente del Coni, ha incontrato nella mattinata il ministro sovietico [illegible] Sport, Pavlov. Poi [illegible] è trattenuto, al [illegible] fuori dell'assemblea ufficiale, con il rappresentante americano, il vice presidente della Fisu, [illegible] Radia. [illegible]grado il generale riserbo, non c'è voluto molto per capire che l'eventuale partecipazione degli atleti statunitensi ai Giochi [illegible] Mosca è stata il tema dei colloqui. La situazione è tale da far escludere svolte improvvise in qualsiasi senso. Ma Nebiolo sembra impegnato in un discreto tentativo di mediazione, capace di superare gli ostacoli politici.

Le speranze [illegible] minime. Questo è un dato evidente. Pavlov ha preliminarmente dichiarato la sua incompetenza ad affrontare qualsiasi aspetto politico [illegible] della questione; ha invece auspicato che, se inevitabile, il Comitato olimpico internazionale favorisca la partecipazione degli atleti a titolo individuale. Per favorirla, egli sarebbe d'accordo per eliminare dal protocollo olimpico tutte le parti che fanno troppo esplicito riferimento alla partecipazione delle Nazioni. Comunque, alla Nebiolo [illegible] il ministro sovietico hanno convenuto di proporre una proroga [illegible] termini di iscrizione ai Giochi.

Ma gli americani cosa dicono? Rodia, il più autorevole di essi, parla poco. «*Sono pienamente d'accordo con la Fisu per tutelare le Olimpiadi...*».

l. z.

LA [illegible]
Direttore
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorio Bruno
Carlo Mosseron
Cesare Romiti
Sindaci Antonio Ferraris (presid.)
Piero Gerbi Bertola
Secondino Aiello
[illegible] Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible]
CERTIFICATO N. 183 DEL 18-5-1979

402

analcolico biondo
CRODINO

nasce dalla natura

CRODINO piace perché è "tutto-natura".
A base di erbe elette ricche di prodigiose virtù naturali in deliziosa armonia di gusto.
Questa è la formula "tutto-natura" esclusiva di CRODINO.

Crodo va in tutto il mondo

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. CORSAI vende Rivoli prestigiosa villa unifamiliare 370 mq circa su 2 piani più sottotetto rustico abitabile + garage giardino mq 4000 libero anno fuso Tel. 648 123

A. CORSAI vende Bardonecchia viale Braitalian ristrutturato in vita con giardino soleggiato 3 camere event. bagno collegato con mansarda e 2 cantine e box/auto garage Tel 648 123

A. CORSAI X vende in pittoresca frazione Le Gleyo 3 Lupinere al Mare appartamento pronto consegna 1, 2, 3 vani arredati terrazzi posti auto possibilità permanenza con agevolazioni varie rate. Mutuo e chiavi subito visitate in loco sperta anche ne giorni festivi Società personale Corso Rivoli 14, tel (011) 91.747, corso Inghilterra Torino, via Guarini 4 tel 648 123

A. DESTEFANIS vende Costa Smeralda - Porto Rotondo due alloggi in villa vista panoramica, prima giardino condominiale, ingresso, telefono 642006

A. DESTEFANIS vende Costa Smeralda - Porto Cervo signorilissimi appartamenti in castello medioevale mq 70 box e mq 150, lussi molto 5 posti letti più il verde giardino condominiali Amp. terrazzi, posto a bilocali privati. Telefonare 540 695

A. DESTEFANIS vende a Cervinia, soggiorno, cottura, camera, cameretta, angolo comune, ingresso, terrazzo; tel 540404

A. RIMINI 2 vani garnati di salone 2 camere cucina doppi servizi vasto box. Immobiliare vendesi Richiedo Tel 789 132

A VAL CHISELLA situato 700 mt via principale ingresso vasto alloggio composto per 3 alloggi mobil terreno vendesi Tel 011 789 132

A. VAL CHISELLA situato 750 in palazzina vendesi moderne villette 3 stanze servizi 40 milioni facilitando Tel 011/789 132

A bocconi Santo Stefano vendo camera in mansarda completamente arredata Tel 011 500 8559

A L. 1.900.000

A Rivoli immobiliare S.p.A. vende rustico con 300 mq di terreno servizi ed acqua a uso pagamento rateale Tel 656 235

A L. 21.900.000

vendo a Nichelino (Cn) casetta di 4 camere cucina bagno servizi acqua luce finiture in pagamento Telefono 011 682 198

A L. 43.800.000

vendo vecchio Borgo casa indipendente abitabile subito di 5 camere cantina stalla gallina portico mq 5000 di terreno adiacente Acqua luce telefono Telefono 011 682 198.

A L. 7.900.000

a Porto Rotondo Sassi S.p.A. vende in villa in costruz. con 2000 mq di terreno pagamento rateale tel 656 235

A Lago Azzurro e nel Gargano vendiamo appartamenti villeggiatura sulla spiaggia bilocali e trilocali. Mare Cristallino. Tel 0547 86 040 - 86 215

A Marina Lesina (Gargano) Edilpoli vende appartamenti convenientissimi sul mare ed alla garanzia. Emilio Lenna (Foggia) Tel 0882 91 104

A Mongiana Cenisia Appia vendo fabbricato ristrutturato soggiorno con camino, angolo cottura 2 camere, bagno completo, lire/anno 10 milioni, 517 288 532 745

A pronto uso acquisiamo casetta o villa da ristrutturare nella cornice torinese Telefonare 722 006 dopo le 20

A Stresa vicinissima vendo lago ed alla magnifico bilocali con terrazzi giardino splendido soggiorno Telefonare 084 611 ore ufficio

A 25 km Torino zona villeggiatura cedesi/vende casetta 6 vani garage cantina stalla terreno L. 20 milioni Tel 331 393

A 36 km da Torino vicinanze Viverone vendo casetta ampio terreno 15 mila mq di terreno orto e proprio pozzo acqua luce vendo L. 60 milioni Telefonare (0161) 33 350

ACQUIRENTE

persu via possibile comperare un appartamento senza versare un soldo in «comperi» Alle Grandi, per evitare, ai Lettori sottoscrittori della procedura d'acquisto il fantasma Grandi non ti richiede alcun versamento. Le Grandi, non trattengono caparre, non vogliono soldi tuoi... sono matti. Il più ha ragione! Ogni altro sistema comporta dei costi pesanti solo se poi effettivamente desiderati! La soluzione è la conoscerai se ti rechi al più presto agli uffici Grandi. Ti dirà tutto lui... compreso il «compromesso» e tutto il «compromesso». Poiché il «compromesso» è senza tranelli mentre la «caparra» persa la Grandi — per prima in Italia — ad ogni acconto preliminare ti dice una dichiarazione poiché la sua è garanzia da lockette che è importante proprietario dell'immobile. E se poi ti richiede un finanziamento, il «compromesso» sarà una clausola sospensiva che ti libera per la eventuale sua mancata erogazione. Alle Grandi, per evitare, ai pochi... Corso Re Umberto 54 - Torino.

ACQUISTO comodo casa-patrizia con terrazzo panoramico zona collinare di Torino Telefonare 344 058

ACQUISTO in comune nella Riviera Ligure di Ponente monolocale - bilocale con annessa mansarda Tel 011 539 019

AGENZIA Piazza Borgonuovo 6 vende alloggio a Cervia 800 m dal mare 7 camere doppi letti ristorante bagno disponibile vista mare Telefonare 0182 971 770

ALASSIO Immobiliare Mureno Via Dante 42 330 cedesi/affitta appartamento 50 mt mare 2 locali più servizi ristrutturato 10 maggio

ALASSIO Immobiliare Mureno, Via Dante 42 330 vende sul mare in Lungomare Argentina, Alassio appartamenti bilocali e trilocali arredati, ottimi affari

ALASSIO Immobiliare Mureno Tel. 0182 42301 vicinissimo centro affittasi mq 100 doppia servizi posto auto Tel 0182 40 350

ALASSIO 20 mt mare vendo graziosissimi bilocali ed ampi 4 camere mq 200 con ampio terrazzo doppi servizi Tel 011 / 30 / 345

ALBENGA

in residenza estiva Entroterra 5 km da mare camera letto cucinino ingresso bagno comune con 40 mq di terrazzo a 20 mq giardino privato Compreso arredamento L. 32 milioni Telefonare 542 966 - 646 801

ALBENGA località Pontelungo vendesi appartamenti in costruzione 2 camere bagno ripostiglio e cantina garage a piano L. 25 milioni mutuo o dilazione diretta. Atrezzo campagna arredato Tel 0182 / 50 658 - 540 321 ore ufficio

ALBENGA Sig. Dino 541664 vende 10 mt mare alloggi 3-3 locali servizi terrazzo autonomo garage box tranquillissimi

ALBENGA 300 mt mare vendesi 2 camere cucina veglino vista mare terreno adiacente a disposizione 0182 53 955 - 541 780

APPARTAMENTI situazione vista sul lago di Orta a partire da L. 17 milioni 900 mila, chiamare Centro Casa 0182 43 134

ASTIGIANO vendo 5 ettari di 2 belli con casa acqua luce e telefono L. 18 milioni 600 mila Tel 545 616

ATTENZIONE nuovissimi prestigiosi colonia Montale - nelle vicinanze soggiorno sono disponibili ancora trilocali mq 4000 circa verdissimi, terrazzate 12 metri, eventuali trasformazioni Telefonare 512 686 Elena ore Rezzo 28 - Torino

BARRA dal proprietario di 4 ettari con piccolo giardino vendo a L. 8 milioni 700 mila vera rinunzia Salvatici Telefonare 642 3733

BIANA vasto indipendente da ristrutturare in 4 vani ampio terreno panoramico vendo Tel 0323 / 71873

CALABRIA a Scalea Diamante Belvedere alloggi al mare da 12 milioni. Comprimi 3 epoche dal nuovo disponibili. Tel. 781 891.

CANTALUPA struttura villa 3 camere soleggiate cucine doppi servizi mansarda cantinato terreno vendo Tel. 0121 / 71873

CASALEGNO

(A) acquisisce urgentemente casa, villa, rustici in città, mare, montagna, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per spendi. Tel. 011 833 444.

CASALEGNO D Alpe Sugliano (TO) 3 nuclei indipendenti da ristrut. 6 camere e servizi terreno 800 mq L. 18 milioni Telefonare 011 838 444

CASALEGNO di Cavagnolo (TO) porzione casa rustica da ristrut. 6 vani servizi box auto giardino famiglie L. 28 milioni compreso terreno 1.000mq. Telefonare 011 838 444

CASALEGNO B Cavagnolo (To) villa stato rifinita P. T. ingresso, cucina, sala da pranzo, bagno, locale cantina, - lavanderia. cortile. P. 1° salone/no 3 camere bagno cabine 2 posti auto, terreno 700 mq richiesta L. 180 milioni Telefonare 011 838 444

CASALEGNO di Riva (Al) porzione rustico ristrut. 3 piani soggiorno con camino 4 camere cucina bagno terreno 2250 mq L. 35 milioni. Telefonare 011 838 444

CASALEGNO B Mancabari (To) villa ottimamente ristrutturata con parco mq 1000 a 7° panoramico. 2 posti garage separato con camino locale caldaia servizi P. rialzo e P. 1° soggiorno 3 camere cucina bagni/2° terreno 800 mq L. 100 milioni Telefonare 011 838 444

CASALEGNO di Moncalieri strada (Cn) appena aperta recente 2 camere cucina servizi rustico box auto L. 28 milioni Parte rustico fondo Tel 011 838 444

CASALEGNO C

(km) 3 km dal Mare 4 doppi (con nuovi rispettivamente disposizione con angolo cottura 2 camere servizi posto auto L. 80 milioni in blocco. Telefonare 011 838 444

CASCINOTTA a Cumiana 300 mt piazza Compresa fabbricato rustico e circa 4 Z piani fuori terra terreno accordo proprietà circostante mq 4500 - 5000 Gabelli Pistarolo 0121 22 251 / 1 428.

CASCINOTTA in parte ristrut 3 camere 3 comp garage 900 mq di terreno acqua luce vendesi L. 10 milioni. Tel. 0141 94 922.

CASETTA Cabrie Val di Susa libera 6 camere servizi cantina termica giardino soleggiato Cappa 450 972 - 469 789

CASETTA collina Pinerolo-S. Pietro Val Lemina 5 km centro zona stradale signorile scarsa residenza stabile splendida posizione panoramica 9 camere bagni terrazzo cucine in ottimo stato giardino vendo L. 70 milioni (su eventuale mutuo 25 milioni. Telefonare 0121 / 93 290 ore pasti.

CASETTA di campagna collina Cocconato abitabile 3 camere cantina, fabbio 1500 mq terreno vendo L. 15 milioni. Telefonare (0141) 54 855

CASETTA rustico Benevagienna 4 camere acqua luce terreno vendo 18 milioni 500 mila. Telefonare 0141 37 208

COLLE LIGURE

appartamento signorili tipo villa con giardini, splendida vista, soleggiatissimi, visita documento - vendita Carli 019 985 226, Genova 010 / 262 264

CERIALE vendesi meravigliosa nuovo 3° piano mq 45 zona panoramica 35 milioni Tel agenzia San Rocco 0182 / 80 400

CLAVIERE vendesi alcuni mini appogio Tel 011 / 10 / 550

COLLINA Collalto rustico abitabile ristrutturare 5 camere terreno mq mille interno mq 2000 circa 011 / 906891

COLLINO Alassio a pochi minuti dalla spiaggia villetta 2 vani più servizi. Scrivere Zumino, C.P. 114 - Alassio

COLFIDUCIARIA Sambuy centro residenziale appartamenti di 3 vani e servizi posto auto cortile condom. Telefonare 515.853.

COMMERCIALE immobile che interessa varie zone sviluppo di ottimo genere. Se è di vostro interesse lo acquisirete contattarmi Tel 657 3973

FIDUCIARIA immobiliare vendesi a 50 km Dal Torino casa rustica di 10 camere con locali cantina industriale nuova di mq 600 e villa padronale abitabile grosso reddito Telefonare 556 356

FINALE Ligure proteggere il vostro capitale vendesi immobile acquistando oggi a 11 mesi appartamento mare a prezzo bloccato nel complesso residenziale «Residence» ultimissimi appartamenti su 80 mq con terrazzi «abitabili». Mutuo fondiario a rate costanti. Tel. 019 692 710, Torino 011 618 30 93.

FRA CASA E SALUTE

Borgata a Moncalieri vendesi palazzetto di 4 piani con box auto ed alloggi monolocali, bilocali e duplex 5+ in eccellente posizione soleggiato di ampia zona verde di parcheggio vicino per ottenere prospicente strada statale Tel 011 / 650 34 / 694 591

FRASSINETTO vendesi casa da ristrutturare libera proprio soprannato. Telefonare Immobiliare Chiesa 512 449 532 756.

FROSSASCO vendesi da ristrutturare 4 vani cucina box cortile terreno 23 milioni 600 mila mq - mutuo 18 milioni Caselle Pinerolo 0121 / 77 448

GASSETTI Rivoli 058 94 83 9 vende Ferrara di Borgata 2 camere libero cucinino angolare bagno cantina box. 31 milioni.

GASSETTI Rivoli 058 94 83 vende Rivoli villini Cosi libero subito due palazzine ancora ingresso pagno centrale 29 milioni 500 mila possibilità grande box-magazzino 12 milioni 800 mila

GASSETTI 011 / 5757 vende in Avigliana zona ospedale ottima 85/26 calpestabile mq 2550 libero palazzina su 3 piani ultimi magazzino 2 alloggi ampi soleggiati ingresso.

GASSETTI 011-5757 vende Caprigliasi d'Avigliana 5 Mercede casa di campagna 7 vani locale ideale 28 000 mq terreno 15 milioni.

GASSETTI 011 / 5757 vende Drubiaglio 22 km. Torino nuovi appartamenti 2-3-4 vani servizi da 27 milioni mutuo facilitato.

GASSINO vera signorile 12 locali garage mq 2000 terreno vendesi permuta con alloggi Torino. Telefonare ufficio 532 561

GIAVENO bella casa abitabile subito ingresso ampio-sole vendo 28 milioni. Tel 018 312

GIAVENO posizione invidiabile casetta 400 mq terreno rosa vicinissima vendo 12 milioni 500 mila Tel 938 312

GIAVENO Valsangone immobiliare via Pacinotti 39 Tel 937 237 affitta bilocali e trilocali arredati e non, anche per brevi periodi e per settembre. Mandate in cerca

GIAVENO vicinanze bella villetta nuova panoramica vista vallone 1800 mq terreno vendesi 70 milioni Telefonare 646 147

GRANAGLIA 020 / 275 219 Italia Assicurazioni vende camera soggiorno cucina 07 milioni

IPM MONTAGNA

Case a Bardonecchia in complesso recente a soggiorno di 2 camere 2 bagni soggiorno con camino completamente arredate ingresso lavanderia cucinotto pranzo mq 57 mq mutuo 18 milioni Caselle Pinerolo 0121 / 77 448

IMPERIA CASETTINO vende nell'soggiorno villa in costruzione alpino 6 camere più servizi terrazzo lavanderia garage più mq 57 mq 900 di terreno. Telefonare 542 781 555 204

IMPERIA centrale immobiliare libera soggiorno camere terreno cantinato garage 31 milioni 600 mila Grimaldi 0183 / 273 011

IMPERIA villetta soleggiata vista 30 m. mare, sala, 2 camere terrazzo, giardino, box 60 milioni Tel 0183 / 65 734 ore

IMV. [redacted] in zona di Cervo in bilocale ristrutturato con terrazzo L. 21 milioni Tel 818 283 - 518 935

IMV. IMM. vende a Leini casa ristrutturata parte libera composta da due trilocali 3 locali uso ufficio 10 vani più accessori L. 28 milioni Tel 818 283 518 935

IM Arbay SI Andrà vicinissima Torgnon soleggiatissimo 12 camere 3 bagni, biocine, cantine 5 e 6 milioni 500 mila. Visite comprese - Telefonare 011 / 382 - Arbay Brets 42 741-2

IPI La Magdelaine. Appartamenti in residenze di vera dimensione, ognuno goderà vista meravigliosa mq da L. 38 000 000. Fabbricato Tel. 011 / 382 - Aosta 01655 43 741

IPI Più «Casa Bella». Monopoli da arredare, dove vivi-lavo & L. 40 milioni meno mutuo. Soggiorno 2 camere box auto 3bp e L. 21 milioni meno mutuo. Telefonare 011 / 382 - Aosta 01655 43 741 - 43 742.

IPI Valdivenchere. Posizione dentro in preziosità ingiardi di rilievo, vendiamo appartamenti soggiorno, 1-2 camere, angolo cottura, bagno da L. 55 milioni Telefonare 011 / 382. Aosta 01655 43 741-2.

IPI Volpiano Quart, 700 metri gen. e fi Km da Torino fi Aosta, ottima collocazione in posizione panoramica ampie aree verdi - «La Cittadella», appartamenti varie dimensioni a partire da L. 32 milioni mutuo compreso. Telefonare 011 382. Aosta 0165 43 741.

ISOLA d'Elba, Porto Azzurro, complesso panoramico a 400 mt dal mare. Appartamenti bilocali ottobre 1980. Soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzo. 61 milioni - prezzi inviluppo fondiario Gabetti. 011 / 6567.

LA SALLE Valle d'Aosta alloggi nuovi 40/55 mq caminetto arredato giardino annesso rovolto condiviso. Telefonare 016 / 856 Finotto.

LAZIO Torrazza vendo a L. 20 milioni rustico cortile su 3 piani ottima posizione, per appartamenti. Tel. 857 472.

LIBERO vicinanze Giaveno rustico da ristrutturare con terreno di 6000 mq circa Comito Immobiliare tel. 646 153 646 324

LIMONE Piemonte vendo alloggio 3 camere arredo soleggiato posto auto vista cucina balcone Telefonare 0182 42 760.

LIVANO propriamo villaggi indipendenti 6 camere doppi servizi garage cantina giardino studiate vista lago L. 55 milioni appartamento ristrutturato mansarda 3 camere doppi servizi Tanino mare Tel 779 712.

MONTOSO appartamento 2 camere cucinotto bagno terrazzo box 11 milioni 500 mila zona alta panoramica. Distretti Pinerolo 0121 / 22 881 • 77 448.

ORBASSANO (collina) vista mare lussuosamente arredato mq 60 vendo Agenzia Dompus Telefonare 0164 58 666 58.814.

OSPEDALETTI - Ospiti residenziale «Palazzo» monolocali con terrazzo vista mare Piazza S. Giovanni 8. Vendo Tel. 0184 / 68 933.

BUSCA/ALTA VALLE SUSA

splendida posizione soleggiata e panoramica vendo alloggi indipendenti varie grandezze termoautonomi. Tel. 382.540

PESTRA Liguria vendesi alloggi vista mare in palazzina tre pi uffici. Geometra Chiesa, ufficio 0182 / 82 / 0182 / 80 407

PIETRA Ligure Borgotto privato vendo appartamenti su tre 3 camere cucina angolo cottura servizi e box Tel 901 / 5419

PIETRA Ligure vendesi alloggi vista mare in palazzina tre pi uffici. Geometra Carrista, tel 019 / 680 072 - 0182 / 80 407.

PIETRA LIGURE

vendo alloggio di nuova costruzione a 100 m dal mare camere soggiorno angolo cottura servizi autonomi a doppi letti a 2 piani più giardino garage 2 posti auto L. 15 milioni Telefonare (019) 802 803

PINEROLESE vendesi casetta 7 vani, ristrutturata, con terreno possibilità altre 6 camere terreno. Telefonare 71 348 Perotto

PINEROLO collina San Maurizio, ossequiosa via 200 e vista da ingresso parco secolare mq 7000 Gabetti 0121 / 77 448 - 21 631.

PRALI vendo Appartamento 2 locali alloggi di 5 camere locali cucina vendo alloggi camere 60 milioni trattabili Tel 884 019.

PRAMOLLO monolocale mq 35 mq cantina posto auto mobilio vendesi Tel. 573 916.

PRIVATO vende zona Castelnuovo casa rustica 4500 mq circa terreno bene recintato parcheggio. Telefonare 01239 / 89 858.

PRIVATO vende Pecco Luca Corso Vitt. Em. 100 ampio giardino Tel. 049 / 600449 ore pasti

RACCONIGI camere di classe 4 camere tinello cucina bagno piano salotto 24 milioni Tel 0172 / 84 201

RACCONIGI vendo casetta indipendente con giardino 4 vani servizi terreno box L. 48 milioni occasione Tel 740 489.

RIVA Ligure terreno fabbricazione mq 2000 circa progetto approvato cucina bagno possibilità occasionissima Atm Italia 0184 884 797.

SALETTO vendo da ristrutturare 4 vani terreno acqua luce terreno mq. 1000 da 24 milioni Gabetti Pinerolo 0121 / 23 881 - 77 448

SANREMO impresa vende appartamenti signorili in meglio posizione panoramica ottima resa locazione/uso autonomo terrazzo giardino. Tel. 011 / 687 014.

SANREMO vile supreme per turistiche vacanze con piscina e parco da 20 milioni trilocale a partire da 40 milioni Alm Italia 0184 / 504 507.

SANREMO zona Borgo Sole pianoggiante 150 mtri mare soleggiato 2 camere cucinino bagno terrazzo cantina. 0184 / 83 / 185.

SANREMO zona Portosole splendidi 3 camere sole cucina bagno posto macchina vista mare in condominio con villa Alim Italia 0184 / 504 701

SANREMO di Sanremo villa su due piani composta da 5 appartamenti. 127 milioni. Grimaldi 0184 / 683 232.

Grimaldi

BANCARIO

a Sanremo in Borgo vendesi appartamenti signorili di uno e quattro locali, posto macchina, giardino e parco condominiale. Riscaldamento centralizzato autonomo. Box e appartamenti a catalogo permanente. Mutuo fondiario e rate personali.

FRA CASA E SALUTE

Borgata a Moncalieri vendesi palazzetto di 4 piani con box auto ed alloggi monolocali, bilocali e duplex 5+ in eccellente posizione soleggiato di ampia zona verde di parcheggio vicino per ottenere prospicente strada statale Tel 011 / 650 34 / 694 591

IMMOBILIARE Corso Vitt. Em. 91 Torino vende alloggi varie metrature, anche in residenze! Anticipo 1/5 circa - Residenze Riviera - Affitti di Pasqua dal 15 aprile 80 soggiorni settimanali L. 35.000 a persona completa pacco cibarie ed alcoliche vi invita al Monte Bignone Tel. 0184 43 008 - 011 331 756

A 20 minuti Torino collinare panoramico bilocale ristrutturato nuovo 5-6 posti letto arredato servizi Tel. 787.042.

AFFITTASI a Lidi Ferraresi (Riviera Adriatica) a Costa Smeralda Sardegna da maggio e settembre villette appartamenti. Immobiliare Maddalone, via Pomba 29, telefoni 011 / 650 413 - 547.660

AFFITTASI meravigliosamente Andora Marina appartamento arredato di salone 2 camere cucinetta servizi 2 terrazzi. Telefonare pomeriggi 330.725.

Al mare affittiamo appartamenti in palazzine residenziali vicinissimi spiaggia anche quindicinalmente nella Riviera Ligure di Ponente. Telefonare 0547 86 645 - 86 215.

ALASSIO attico stagionalmente od annualmente splendid centrale vicino a mare mare eventualmente arredato eventualmente vendo Tel. 0182 / 44 068.

ALASSIO in via Giardino vicino giardini ottimo appartamento per 5 persone 350 000 6647 - 0182 43 430

CERIALE proprietà alloggi ammobiliati stagione prossima estate Tel. agenzia San Rocco 0182 / 80 400

COAZZE casetta soggiorno cucina 3 letto bagno terrazzo giardino ombreggiato mq 1000 Tel. 011 / 931 737.

COURMAYEUR nuovi mono-bi-trilocali arredati vendo perse giugno-settembre affitto che settembre. Telefonare 0165 41 538.

ESTATE locanta Bellevue Lido Adriano fronte meravigliosa struttura appartamenti in villa e residence con piscina giardino privato ingresso indipendente viali mare. Tel. 0544 456360 Cisprine viale Petrarca 441 Lido Adriano (Ravenna).

GAN Bernardo Diano affittasi a settimana su sole in residence 5 posti letto 50 mt mare Centrale 0182 / 53 865.

GOLFE a Spotorno in villa a stupendo affaccio bellissima in bellissimo chalet Telefonare 0182 58 248, ore pasti

VACANZE in Sardegna Costa Smeralda (Golfo di Marinella) alloggi di camera soggiorno bagno completamente arredati in villette 4-5 posti letto da maggio a settembre periodi e prezzi accettabili Tel. «La Casa» 010/4500 580 esclusivamente mediazione privati Allitalco Alpi mediazione occasioni da 170 mila. Tel 0041 64.500.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Borgheto-Loano ampio alloggetto nuovo 4 posti letto, mesi maggio e successivi Telefonare 805 4878 Torino.

A case tue, anche in vacanza! Anticipo 1/5 circa - Residenze Riviera - Affitti di Pasqua dal 15 aprile 80 soggiorni settimanali L. 35.000 a persona completa pacco cibarie ed alcoliche vi invita al Monte Bignone Tel. 0184 43 008 - 011 331 756

A 20 minuti Torino collinare panoramico bilocale ristrutturato nuovo 5-6 posti letto arredato servizi Tel. 787.042.

AFFITTASI a Lidi Ferraresi (Riviera Adriatica) a Costa Smeralda Sardegna da maggio e settembre villette appartamenti. Immobiliare Maddalone, via Pomba 29, telefoni 011 / 650 413 - 547.660

AFFITTASI meravigliosamente Andora Marina appartamento arredato di salone 2 camere cucinetta servizi 2 terrazzi. Telefonare pomeriggi 330.725.

Al mare affittiamo appartamenti in palazzine residenziali vicinissimi spiaggia anche quindicinalmente nella Riviera Ligure di Ponente. Telefonare 0547 86 645 - 86 215.

ALASSIO attico stagionalmente od annualmente splendid centrale vicino a mare mare eventualmente arredato eventualmente vendo Tel. 0182 / 44 068.

ALASSIO in via Giardino vicino giardini ottimo appartamento per 5 persone 350 000 6647 - 0182 43 430

CERIALE proprietà alloggi ammobiliati stagione prossima estate Tel. agenzia San Rocco 0182 / 80 400

COAZZE casetta soggiorno cucina 3 letto bagno terrazzo giardino ombreggiato mq 1000 Tel. 011 / 931 737.

COURMAYEUR nuovi mono-bi-trilocali arredati vendo perse giugno-settembre affitto che settembre. Telefonare 0165 41 538.

ESTATE locanta Bellevue Lido Adriano fronte meravigliosa struttura appartamenti in villa e residence con piscina giardino privato ingresso indipendente viali mare. Tel. 0544 456360 Cisprine viale Petrarca 441 Lido Adriano (Ravenna).

GAN Bernardo Diano affittasi a settimana su sole in residence 5 posti letto 50 mt mare Centrale 0182 / 53 865.

SOLARE a Spotorno in villa a stupendo affaccio bellissima in bellissimo chalet Telefonare 0182 58 248, ore pasti

VACANZE in Sardegna Costa Smeralda (Golfo di Marinella) alloggi di camera soggiorno bagno completamente arredati in villette 4-5 posti letto da maggio a settembre periodi e prezzi accettabili Tel. «La Casa» 010/4500 580 esclusivamente mediazione privati Allitalco Alpi mediazione occasioni da 170 mila. Tel 0041 64.500.

VIENNANIZE Vivarone vendo rustico mq 2 piani 2 camere locale con 500 mt di terreno pagamento 3 anni. Tel. 052 181

VILLE costruzioni ultimate signorili unifamiliari parco giardino piscina ogni portata Cerca Immobiliare tel. 548 163.

VILLETTA a schiera in residence con maneggio a circa 15 km da Torino a 20 km da Torino stagionali e annuali fino termine pagamento agevolato Tel 930 0275 - 930 9848.

VILLETTA campagna con 800 mt terreno a 8 km. Lago Maggiore, adatta due famiglie 4 vani doppi servizi da ristrutturare con possibilità mansarda vendo 90 milioni Tel. 0184/62 638 - 64 912.

1.800.000 consenti buon reddito vendesi. Riviera Adriatica casa vacanze in residence a 6 m vita con piscina e giardino. Immobiliare Maddalone, via Pomba 29, telefono 011/888.413 - 547.650

2.000.000 consenti sicuro reddito vendesi Costa Smeralda residenziale a appartamenti a partire da L. 34 milioni villa varie tipologie a ragioni immobiliare Maddalone Torino via Pomba 29, tel. 650.413

30 km Torino vicina collinare nuova posizione panoramica 1600 mq terreno vendesi mutuo facilitato 110 milioni. Tel. 970.272.

2.500.000 val Camonica vendo trilocale con ottimo pagamento in 4 anni. Telefonare 332 191

47 Alberghi, pensioni

LAIGUEGLIA Pensione Mimosa. 0182 49 491 vendi mesi dal mare, termoautoni. Panorama comunale L. 9500

LAIGUEGLIA pensione Chiara, via Aldi, tel. 0182 49 065 a 50 metri dal mare garage ottimo trattamento familiare TV a colori L. 10 milioni tutto compreso.

LAIGUEGLIA pensione Mimosa (0182) 49 491 vendi mesi mare, famiglia Pensione completa 9500 tutto compreso.

LIGANO pensione San Marco Cell 0432 da casa centrale tranquillo terrazzo-letti ottima cucina familiare ogni stagione convenientissima.

RIMINI mare Pensione Alberi maggio 054 / 81 436 33 235 sconto 5 - 31-2 riduzione 10 mila completo sconto comunale

RIMINI pensione Villa Gaia vicinissimo mare ristrutturata completamente nuova, ogni confort, ampi parcheggi, giardino, piscina per bambini. Prezzi modici. Telefonare 0541 / 372.052.

Rivoli Torre Pellice, pensione Cesari via Chiesa tel. 0641 / 20.381 conforts, pasto 9500 - 10 000 - 10 500 agosto 13.000 totali.

VAL DI LANZO

Via castello panoramica, ultimi appartamenti in casa appena ristrutturata 1 camera grande 2 camere 3 camere, vendo a L. 21 milioni. Telefonare 210.082.

VALDAOSTA vicinanza Courmayeur Pre-St-Didier proponiamo 3 camere cucinotto bagno terrazzo. Tel. 030 6773 solo domenica Falegnameria Torino.

VALLE di Lanzo località di villeggiatura disponiamo di vitto ed alloggiamenti di varie categorie. Tel. 920 6770.

VALLE di Lanzo Pian Balanzo in palazzina proponiamo appartamenti 2 camere cucinotto bagno e garage Tel. 920.6708.

VENDO appartamento nuovissimo panoramico con cucina indipendente quadri pezzi Brunico. Tel. 683 600.

VENDO km. 30 da Torino casetta in costruzione 3 camere cucina bagno cantina box terreno mq 1000 Tel. 900 515.

VENDESI salone Telefonare 0172 373 133 - 373 012.

49 Informazioni

AGRI investigazioni controlli infedeltà coniugali matrimoniali private. Rintracci coniugali corso Re Umberto 54 tel. 599034.

ALLA Stampa investigazioni coniugali infedeltà matrimoniali Delegazione via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma, tel 534 615

DETECTIVE pratica comprovi infedeltà coniugali private commerciali occorrendo via Mazzini 2, Telefonare 011 / 538 122.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini coniugali riservate. Corso Inghilterra 107, telefoni 011 / 021 - 530.882.

PONTREMOLI investigazioni indagini controlli riservati ed ereditarietà, via B. Fredducci 40, tel 23118.

50 Smarrimenti

LAURA rapida segnalazione 600 alla Tel. 6648231. Telefonare 011 / 449.333.

51 Occasioni

BELLISSIMA vendo carpenteria modelli 70 completa sgabellatrice per tornio parallelo, pantografo Lagracero metà prezzo. Rivolgersi negozi Sandrino del Medio, Torino, corso Pastrengo 186 - via Lanzo 2 - Rivoli, strada Avigliana km 17. Telefonare 950.168

SECONDHAND vendesi telefoni elettronici a carrello 540 660

52 Varie

A. SORDELLO accetta vile vendere gratuito acquisto argentina quadri tappeti 800 specialmente. Tel. 574.241 - 359 043.

ACQUISTIAMO antiquariato oggetti vari ceramiche ramine rotelami pezzi d'oro stoffe. Sgombriamo alloggi cantine Tel. 685 440 - 681 054

CHIAROVEGGENTE maga camminata medium diplomata molto fortunata, lavoro con precisione e persone amici, vedi Tel. 303 250.

CORSO 5 vendo mobili usati Rapporti fam. 847 296.

CUNEO/ENA zona: Ristorazione in mezzo ora rinnovo/ammodernato cedesi per sopravvenute Tel 783.762.

LUSSURIOSE porsenne di decidere a distanza di diversamente dalla fedeltà vostro coniuge/partner. Clarin Ex Milano 20. Torino.

MACCHINE per scrivere calcolatrici nuove a liquidazione con garanzia noleggio e riparazioni, via Cavour 8, tel. 540278

MAGA veggente carismatica possessore cartaglia risolve problemi d'amore vi farà ritornare persone assenti lontane e partenze proibite. Tel. 046 6773 solo domenica Falegnameria Torino.

MARCHESINI vendesi in buono stato vecchi cavalli per carrozza. Telefonare 681 831

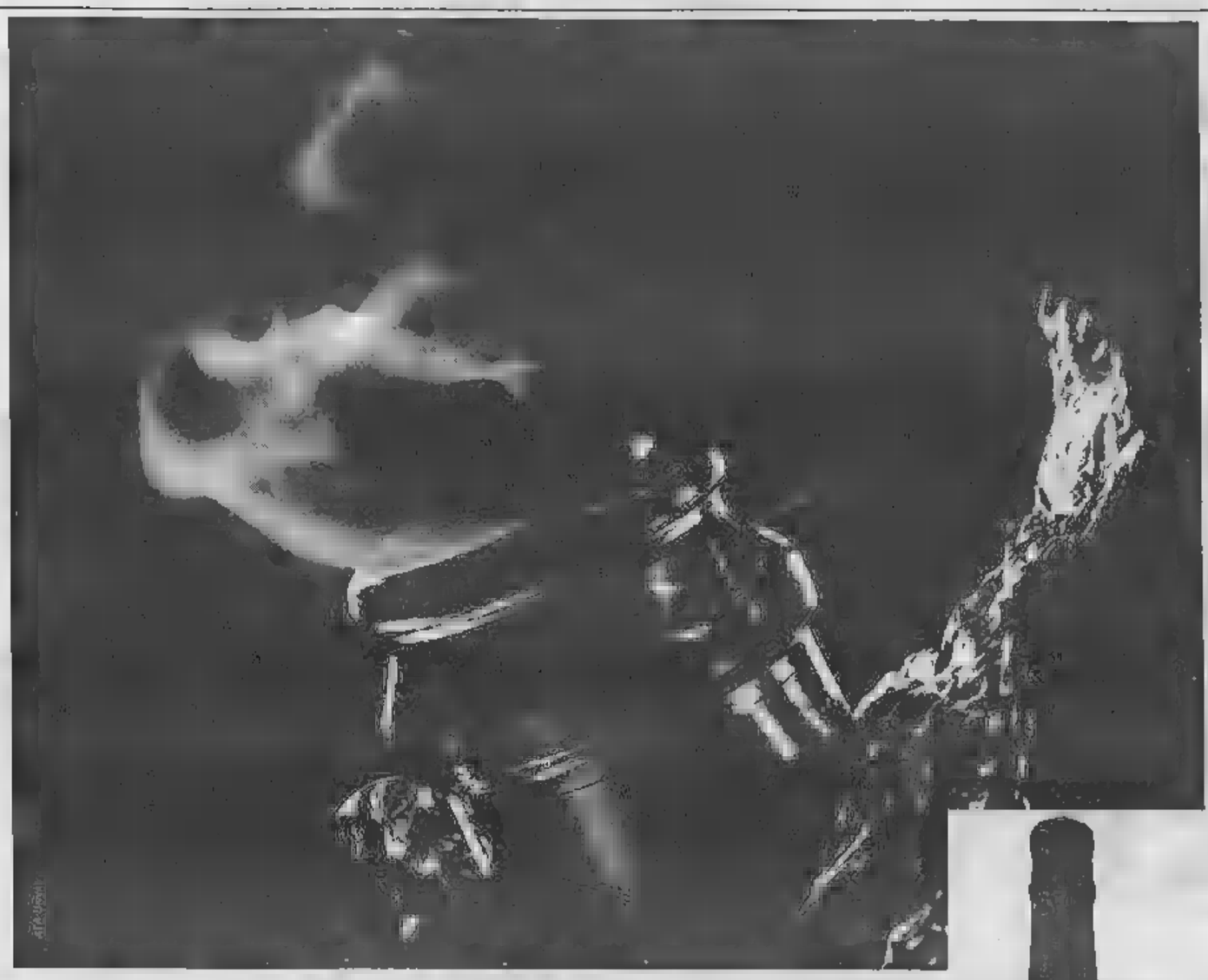
PRANCOFORTE usato in ottimo stato vendesi causa inutilizzo completo di tutti gli accessori Telefonare 011 / 534 / 855.

PRIVATO vende Fiat Balilla 508 C anno 1937 perfettamente funzionante Telefonare 011 / 630 / 6 ore pasti.

VENDO garage Tel. 920.6708.

VENDO km. 30 da Torino casetta in costruzione 3 camere cucina bagno cantina box terreno mq 1000 Tel. 900 515.

VENDESI salone Telefonare 0172 373 133 - 373 012.



Brut Carpenè Malvoti. Classico per eccellenza.

METODO CLASSICO CHAMPENOIS.

Chi nasce nobile è destinato a un grande futuro. Una massima che per gli uomini non vale più, [redacted] vale ancora per un grande brut.

Brut Carpenè Malvoti nasce a Conegliano Veneto, da nobili uve Pinot del Trentino.

Poi vive tre anni di paziente invecchiamento, come vuole il metodo classico champenois: il coupage, il tirage, il rémuage, il dégorgement, la vestizione.

Cure meticolose che ne fanno un classico, classico per eccellenza.

ADERENTE AL CENTRO DI STUDI ASSAGGIATORI ITALIANI METODO CHAMPENOIS.

1868

CARPENE' MALVOLTI

CONEGLIANO VENETO

TUTTA SCATTO TUTTA SPAZIO TUTTA STILE TUTTA VOLVO.

1.4 l. AUTOMATICA I [redacted]

LA NUOVA VOLVO 345

VOLVO 345: cinque porte; cinque posti e un grande bagagliaio di 385 dm³ di capacità; da 0 a 100 km/h in 16 secondi; velocità 160 km/h. Una nuova VOLVO piena di scatto e di velocità; dal design elegante, filante e con un bassissimo coefficiente di penetrazione aerodinamica; economica nei consumi e nella manutenzione; affidabilissima; estremamente maneggevole; dotata di tutta la tipica Qualità VOLVO e della sua attraente tipica «Sicurezza Dinamica».

Potrai verificare tutta la Qualità e le prestazioni della VOLVO 345 e insieme constatarne la convenienza del prezzo, provandola subito dal più vicino Concessionario VOLVO.

VOLVO

QUALITÀ E SICUREZZA

OSSERVATORIO

L'America di Reagan

Reagan: unico antagonista Carter dopo le «primarie»

Le «primarie» dell'Wisconsin e del Kansas sembrano aver segnato il ritorno degli elettori americani all'acquiescenza bruscamente dieci giorni fa, dalle clamorose vittorie di Kennedy a New York e nel Connecticut. Essi hanno infatti votato previsto: i democratici per il presidente Carter (58 per cento nel Wisconsin e 57 per cento nel Kansas) e i repubblicani per Reagan (38 per cento e 63 per cento rispettivamente). In entrambi gli Stati Kennedy si è dovuto accontentare di poco più del per suffragi, mentre in campo opposto Bush e Anderson sono scesi al disotto di quello stesso valore.

I giochi, dunque, sembrano fatti. A novembre, gli Stati potrebbero essere chiamati a scegliere (si fa per dire) tra Carter da una parte e Reagan dall'altra. In campo democratico esiste ancora una remota possibilità di un «golpe» di Kennedy; il senatore intende far cambiare la procedura del Congresso del partito, che non permette attualmente ai delegati di un candidato di passare all'altro. In tal modo, spera di sfruttare a proprio vantaggio lo tenuto crescente fronti di Carter. Ma tra i repubblicani Reagan appare saldamente in sella: nei suoi confronti cresce il consenso, non il dissenso.

La cronaca delle «primarie» dell'altro ieri registra il ritiro una candidatura solo tra i democratici: quella governatore della California Brown. Di fatto, tuttavia, non hanno più valore candidature superstiti in campo repubblicano: quelle dell'ex direttore della Cia e del *Liberal*, cioè dell'esponente sinistra Anderson. Bush, partito brillantemente due mesi fa, e rinvigorito successo di dieci giorni fa nel Connecticut, si è detto scoraggiato. Anderson l'idea di presentarsi alle elezioni come indipendente.

sondaggi d'opinione. Carter risulta ancora nettamente favorito rispetto a Reagan. Ma viene perdendo gradualmente terreno. E i risultati del Wisconsin, stato «centrista», e in teoria a lui più vicino, dimostrano che il candidato repubblicano incomincia a ottenere anche voti democratici. L'ex presidente Ford, che ha sempre sostenuto che Reagan non potrebbe mai battere Carter, adesso ha cambiato idea. Egli avrebbe nell'Innegabile «riflusso» conservatore del Paese, e nelle proteste anticartteriane per l'inflazione, gli assi nella manica di Reagan.

Che e Reagan? L'ex-attore ed governatore California insegue presidenza dal da quando aveva 57 anni. Come gestore della cosa pubblica, ha fornito buona prova: il suo governatorato si tenne in equilibrio tra istanze sociali e interessi economici. Come politico, sicuramente è abile, soprattutto nel contatto con le folle, dove la sua esperienza di recitazione stacca rivali. Come ideologo, ricalca nella tradizione dei repubblicani: appartiene alla destra Goldwater, distrutto da Johnson nel '64, ma non si colloca neppure al centro. La sua linea estera sarebbe «forte».

I difetti principali di Reagan sono l'approssimazione dei suoi programmi e la sua età, 69 anni. Se eletto, sarebbe presidente più anziano e uno dei meno informati degli affari internazionali storia americana. Sul secondo punto, i suoi sostenitori ribattono che la preparazione è comunque superiore a quella che aveva Carter nel '76: e che turnerebbe un governo di uomini più capaci e collaudati. Molti dei nomi che circolano sono quelli dell'ex governo Ford, e, quale, non va dimenticato, compì due exploits memorabili: guidò il Paese dal *Watergate*, e ridusse l'inflazione al 5 per cento.

Caretto

Di nuovo arenata la trattativa per il trasferimento degli ostaggi al governo

Bani Sadr insiste: niente provocazioni Usa Carter gli scrive chiedendo un chiarimento

Il messaggio dopo un lungo colloquio telefonico tra il leader iraniano e Waldheim - Il presidente americano accusato di strumentalizzare il dramma a fini elettorali - Le ritorsioni contro l'Iran applicate a settimana?

DAL NOSTRO

NEW YORK — *Il presidente Carter ha inviato martedì sera un nuovo messaggio al presidente iraniano Bani Sadr. L'iniziativa è stata presa dopo un lungo colloquio telefonico fra lo stesso Bani Sadr e il Segretario generale dell'Onu, Waldheim. Il messaggio chiede un chiarimento: quale impegno, cioè, l'Iran vuole dagli Stati Uniti perché il governo prenda consegna gli ostaggi, sottraendoli agli studenti occupano l'ambasciata americana a Teheran. La nuova iniziativa di Carter ha suscitato aspre polemiche: viene considerata ennesima cedimento.*

Nel discorso di martedì, nel quale si dichiarava pronto ad assumere la responsabilità della protezione degli ostaggi, Bani Sadr aveva parlato di una dichiarazione solenne di Carter di rinuncia ad atti ostili o a propaganda contro l'Iran, attesa che il Parlamento prendesse una decisione. La prima reazione della Casa Bianca stata negativa: aveva spiegato che il rinvio delle ritorsioni previste dal presidente Carter costituiva in sé una garanzia. Le ritorsioni erano di tre tipi: blocco economico, espulsione dei diplomatici iraniani dal territorio americano, mobilitazione degli alleati europei.

Nella telefonata a Waldheim, Bani Sadr ha affermato che il rinvio delle ritorsioni non è sufficiente, e ha posto la rinuncia solenne «provocazioni» quale condizione sine qua non per ritirare gli ostaggi dall'ambasciata. Non si quali siano i termini saggio successivo Carter, il portavoce della Casa Bianca, Powell, ha detto che «è messaggio privato... Una richiesta di spiegazioni, perché da Teheran ci giungono notizie contrastanti». Powell non ha nascosto l'apprensione di Carter per l'accoglienza negativa che il discorso di Bani Sadr ha avuto in Iran che negli Stati Uniti, naturalmente per motivi del tutto opposti.

L'altro ieri, Casa Bianca aveva definito gli ultimi sviluppi «positivi»; ieri, gli sviluppi apparivano «negativi». Per questa ragione, quotidiani autorevoli come il New York Times e Washington Post hanno criticato il presidente, accusandolo di strumentalizzare il dramma degli ostaggi per guadagnare voti alle «primarie». riferito che Carter ha convocato la radiotelevisione alle 7,30 del mattino, mezz'ora prima che si aprissero le urne, per dichiarare agli elettori del Wisconsin e del Kansas che una spiraglio era aperto nella crisi iraniana. E' certo che il presidente avrebbe vinto lo stesso; ma la «svolta» gli ha giovato.

In realtà, i prigionieri sembrano precipitati per l'ennesima volta nel vuoto di potere dell'Iran. Il Consiglio rivoluzionario ha votato 7 a 6 per il trasferimento al governo. Ma gli studenti si sono rivolti all'ayatollah Khomeini, che finora ha rifiutato prendere posizione. Dinnanzi alla confederazione sindacati, Carter ha proclamato che «gli Stati Uniti non scuseranno mai, perché hanno nulla di cui scusarsi». Troppo spesso, però, in passato, dopo aver detto una cosa il presidente ne ha fatto un'altra. Carter è inoltre sottoposto a forti pressioni da parte Waldheim, ansioso giungere a un compromesso.

Secondo fonti attendibili Teheran, solo il rifiuto opposto dall'ayatollah Khomeini avrebbe impedito il trasferimento degli ostaggi alla custodia del governo. Trattative per il trasferimento dei prigionieri si sarebbero svolte durante tutta nottata tra lunedì e martedì, dopo che il Consiglio della rivoluzione aveva deciso di farsi consegnare gli ostaggi dagli studenti. Era stato predisposto, secondo indiscrezioni, che trasferimento avvenisse nella nottata di martedì, mentre tutta Teheran ascoltava i discorsi delle autorità iraniane in occasione del primo anniversario della Repubblica. Ma Khomeini si sarebbe opposto.

La Casa Bianca accennato alla possibilità che, di fronte a un irrigidimento dell'Iran, Carter decida di applicare le ritorsioni alla fine questa settimana o all'inizio della prossima. In tal caso, convocherebbe Consiglio di sicurezza nazionale. Lo scorso week-end, il Presidente aveva contemplato persino l'uso dei forza contro l'Iran.

Il Presidente è in difficoltà anche per la crisi afghana. Il Dipartimento Stato ha annunciato infatti che un accordo per gli aiuti militari ed economici al Pakistan non è per il momento possibile. Gli Usa offerto al generale Zia 450 milioni di dollari due anni; Zia ha rifiutato, e la richiesta della somma al Congresso è stata ritirata. Nessun aiuto al Pakistan figura nel bilancio appena compilato. Se i contrasti con il generale non appianeranno, terrà a mancare agli Stati Uniti un importante appoggio contro l'Urss.

e. c.

Iran: «incompetente» il ministro del Petrolio

TEHERAN — A nome di 16 mila compagni di lavoro, un gruppo di operai dell'industria petrolifera iraniana ha chiesto le dimissioni del ministro del petrolio, Ali Akbar Moinfar, accusandolo di incompetenza. Lo ha annunciato l'agenzia *Pars*. A Bani Sadr, il ha ricevuti, gli operai hanno altri due appunti all'attuale politica petrolifera: eccessiva centralizzazione del potere decisionale, e interruzione delle prospezioni.

Radio Teheran ha annunciato che 18 dei 30 deputati di Teheran al Parlamento sono stati eletti nel primo turno elettorale. Fra di loro, Hassan Habibi, portavoce del Consiglio della rivoluzione; Bazargan, ex premier e diversi ministri attualmente in carica, come Ali Akbar Moinfar (Petrolio), Mostafa Chamran (Difesa) e Ezatollah Sahabi (Bilancio)

Risultano eletti anche Ibrahim Yazdi (ex ministro degli Esteri), l'*ayatollah* Rafsanjani (ex ministro dell'Interno ad *interim*) e Kazam Taleghani, figlio del defunto *ayatollah*.

Continuano gli scontri dopo l'appello dei vescovi per tregua

Il Salvador minaccia di diventare la Cambogia dell'America Centrale

SAN SALVADOR — Un'altra giornata di terrore. Cinque giovani mascherati hanno tentato di assassinare l'ambasciatore del Guatemala Carlos Lemus Gallarado. Altri quindici hanno assalito il centro culturale Usa, danneggiandolo con esplosivi. gruppo di soldati ha ferito giornalisti olandesi. Solo 24 ore prima, i vescovi avevano rivolto appello alle sinistre alle destre, perché cessi spargimento di sangue. Dall'inizio dell'anno, circa 500 persone sono assassinate a El Salvador. La vittima più illustre, caduta il zo, stata l'arcivescovo Romero.

L'ultimo scoppio di violenza, ha reso quasi impossibile di compito della giunta civile-militare che, con l'appoggio degli Stati Uniti, di riportare la pace nel Paese da qualche mese. La giunta, composta da due colonnelli, Arnoldo Majano e Jaime Abdul Gutierrez, e da esponenti democrazia cristiana, sostituiti ormai più volte, ha promosso una radicale riforma agraria e bancaria. Terre sono state assegnate ai contadini, il stata bloccata la fuga capitali all'estero. Ma la crisi, anziché diminuire, si aggravata. Il *New York Times* ha scritto che, nella tempesta della guerriglia e della repressione, Salvador minaccia di diventare la Cambogia dell'America Centrale.

Gli Stati Uniti impegnati in prima persona. Dal 16 ottobre, dal «golpe» cioè che portò i colonnelli al potere, rovesciando la dittatura generale Carlos Humerto Romero, essi si adoprati politicamente, economicamente e militarmente per stabilizzare la situazione. Il 25 febbraio hanno impedito un «controgolpe» dell'estrema destra: il primo marzo hanno costituito discusso ambasciatore Frank Devine con l'energico Robert White; contemporaneamente hanno stanziato aiuti per 50 milioni di dollari, e inviato 30 consiglieri militari. compito di controllare gli estremisti nella guardia nazionale (l'esercito) nella polizia e nella finanza.

L'ambasciatore White è intervenuto nelle vicende degli ultimi giorni accusando l'estrema destra dell'assassinio dell'arcivescovo Romero e l'estrema sinistra del avvenuti alle sue esequie, che sono costati una trentina di vite umane. Ma la morte dell'arcivescovo sembra aver privato El Salvador dell'unico elemento catalizzatore della maggioranza centrista e riformista. All'estrema destra operano adesso bande soldati Somoza, fuggiti dal Nicaragua all'arrivo al potere dei e all'estrema sinistra terroristi addestrati dai cubani, dagli stessi sandinisti e dai paesi comunisti orientali. Il timore di Washington che scoppi una rivoluzione. che si trasmetta immediatamente al Nicaragua. Nelle parole di White, l'intera America trale diverrebbe allora una polveriera.

L'attentato all'ambasciatore guatemalteco è tre tre anni. Carlos Lemus Gallarado se l'è cavata con ferite leggere, dovute del giubbotto antiproiettile che porta constantemente addosso. Egli e la sua guardia del corpo hanno risposto al fuoco, ferendo degli assalitori, fuggito poi coi compagni un camioncino. L'assalto al centro culturale Usa è stato invece il primo del suo genere. I quindici guerriglieri hanno fatto esplodere bombe, ma non hanno toccato l'ufficio segreteria presente. Il ferimento dei giornalisti olandesi è accaduto in circostanze misteriose. Sembra che guardia nazionale volesse «regolare i conti» con la stampa straniera.

Alla cattedrale di Salvador è continuato, in concomitanza con questi avvenimenti, il pellegrinaggio a ricordo dei caduti domenica. L'edificio sacro è occupato

Congresso degli Usa preoccupato per la crisi afghana

WASHINGTON — Con votazioni rivelatrici dell'atmosfera da «falchi» prevalente nel Congresso di fronte alla preoccupante congiuntura mondiale varie commissioni del Senato e della Camera Usa hanno approvato sostanziosi aumenti delle spese militari rispetto alle stesse cifre proposte dal presidente Carter (più 5,2 per cento).

La commissione senatoriale per i servizi armati ha raccomandato l'approvazione di un bilancio militare di 157 miliardi di dollari, con un aumento di 6 miliardi e mezzo sul totale chiesto da Carter. La commissione del Senato per il bilancio ha approvato un totale di spese militari appena inferiore, per 156,3 miliardi di dollari mentre la commissione della Camera ha proposto un aumento intorno a sei miliardi della spesa 48,8 miliardi proposta da Carter.

Ottomila al giorno

I civili fuggono dal Ciad

PARIGI — Entrambe le fazioni che 11 giorni combattono ferocemente nella sanguinosa battaglia di N'djamena, la capitale del Ciad, cantano vittoria. sembra che la bilancia penda per ora dalla parte delle «Forze armate del Nord» (Fan) del ministro della Difesa Hissene Habre, che avrebbero guadagnato terreno, soprattutto a Nord della pista dell'aeroporto e nei quartieri Nord-orientali della città, scacciando le «Forze armate popolari» capo del governo, Goukouni Weddeye.

Ogni giorno almeno mille civili fuggono da N'djamena nel vicino Cameroun. La notte console generale del Sudan nella capitale, Ahmed Hamza, è stato ucciso da raffica di mitra. Le circostanze della morte del diplomatico non sono state ancora chiarite. Si sa soltanto che Hamza era in un bar dell'esercito cisdano alle tre del mattino. Tra militari e civili, le vittime dei combattimenti sono già più mille.

Il contingente di pace congolese, formato da 900 uomini, prosegue per ponte aereo, via Garoua nel Cameroun, le operazioni sgombero da N'djamena verso Brazzaville. Questa forza neutrale era di stanza in Ciad per incarico dell'Organizzazione dell'unità africana (Oua).

Il ministro della Difesa del-l'ormai defunto governo provvisorio d'unità nazionale del Ciad, Hissene Habre, ha accusato il Pan essere alleato e asservito alla Libia. «La lotta non è tra due uomini — ha detto — è una tra due forze politiche. Una è nazionalista, ed è la nostra. L'altra invece è con la Libia». Uno dei principali collaboratori di Habre, Allas Miskine, ha aggiunto che colonne truppe libiche stanno avanzando verso Sud per portare rinforzi a Goukouni Weddeye. Ieri il colonnello Ghedafi ha ricevuto una «richiesta d'aiuto» da Goukouni Weddeye. Lo ha annunciato Radio Tripoli.

Realizzata dopo oltre tre un'intesa caldeggiata il maresciallo Tito

Ruffini a Belgrado ha firmato per la Cee l'accordo di cooperazione con la Jugoslavia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BELGRADO — Con l'accordo di cooperazione firmato ieri a Belgrado tra la Comunità Economica Europea e la Jugoslavia, si è finalmente conclusa lunga trattativa aperta oltre tre anni fa. Una trattativa che — lo deve purtroppo ammettere — ha avuto la sua spinta decisiva dalla malattia del maresciallo Tito, il quale fece comprendere ai Paesi membri della Cee l'urgenza di serrare i rapporti nazione in posizione di equilibrio tra i due blocchi (quale è appunto la Jugoslavia. Per la Comunità, ad apporre la firma è stato il ministro degli Esteri italiano, Ruffini il quale il settore di presidenza comunitaria italiana); per il governo di Belgrado ha firmato mini- degli Esteri, Josip Vrhovec. Nel pomeriggio, poi, i due ministri sono intrattenuti in un colloquio sui rapporti dei Paesi.

Gli accordi in realtà sono due: economico-tecnico, uno inerente agli scambi commerciali. Il primo tempia misure atte a promuovere e proteggere reciprocamente gli investimenti dell'industria, ad agevolare i programmi di ricerca e produzione risorse energetiche, agettare le basi di cooperazione scientifica e tecnologica. Verranno pure agevolati gli investimenti e la cooperazione in materia di agricoltura, saranno migliorati e sviluppati i trasporti, come pure il turismo e la pesca. Neppure il problema ecologico verrà dimenticato. Inoltre, da ieri i lavoratori jugoslavi hanno diritto Paesi della Cee, a parità trattamento con d'opera locale. Un punto particolarmente interessante per la Jugoslavia, che ha molti lavoratori all'estero, specialmente Germania. Anche dal punto di vista finanziario sarà avviata una forma di cooperazione — durata prevista: 5 anni — per la quale la Bei (Banca europea per gli investimenti) parteciperà al finanziamento progetti di interesse comune per un di 200 milioni unità conto, oltre miliardi di lire.

L'accordo per gli scambi com — la prima tappa quinquennale — tende a sopprimere, via via, gli ostacoli esistenti sinora. jugoslavi esporteranno prodotti industriali senza restrizioni quantitative, beneficiando buona parte della franchigia tariffaria. *Plafonds* tariffari saranno invece stabiliti per alcuni prodotti — specialmente tessili — mentre per altri i diritti doganali saranno ridotti tappe successive.

Commentando l'accordo, Josip Vrhovec ha sottolineato quanto tempo sia occorso per concluderlo, ma ha pure detto che si è sempre rimasti nell'ambito di un dialogo costruttivo. Soprattutto, il ministro jugoslavo ha tenuto a sottolineare che il suo resta un Paese non allineato. Altri punti salienti, il fatto che l'intesa sia conforme agli obiettivi del trattato di Helsinki sulla sicurezza e la cooperazione europea, e che sia in linea con l'opzione jugoslava per un nuovo ordine economico internazionale. «*Il fatto che firmare per la Cee sia Ruffini, ministro di un Paese amico e con il quale abbiamo relazioni molto importanti* — ha concluso Vrhovec — *costituisce ai nostri occhi circostanza felice e ricca di significato*». Vrhovec aveva già detto, in apertura della sua dichiarazione, che l'impulso politico alla conclusione dell'accordo è venuto proprio dalla presidenza italiana.

A sua volta, Ruffini ha detto che è firma tradizione in realtà «*la romana volontà di realizzare* accordo sul generis *che tenga conto della posizione della Jugoslavia, Stato non allineato, europeo, mediterraneo e membro del gruppo dei 77 Paesi* in via di sviluppo». Dall'intesa dovrà venire «*un impulso decisivo ai nostri rapporti di cooperazione, nel rispetto della sovranità e delle reciproche caratteristiche di ciascuna delle parti, nonché della posizione autonoma della Jugoslavia e della Cee nel contesto internazionale*».

Dopo la firma un breve incontro il presidente del Consiglio federativo jugoslavo, Djuranovic, Ruffini ha discusso con Vrhovec la situazione internazionale. Tra i due, è stata riscontrata larga identità di vedute sul Oriente (Belgrado, tuttavia, è un passo più avanti là dove rivendica palestinesi diritto non solo a una patria, ma a uno Stato) e sulla prossima conferenza di Madrid sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, che, è detto, promuoverà la distensione solo se tutti i firmatari del trattato di Helsinki daranno prova della buona volontà ad applicarne le disposizioni, un monito ovviamente rivolto all'Urss.

Si è parlato anche del trattato di Osimo e zona franca tra Italia e Jugoslavia. Il fatto che a tale trattato si faccia riferimento anche nell'accordo firmato ieri rappresenta, è stato detto, un avallo congiunturale alla scelta fatta dall'Italia per una politica di cooperazione con la Jugoslavia, e conferisce una rilevanza europea all'idea di una zona franca a cavallo della frontiera tra i due Paesi.

Franco Mimmi

La carestia minaccia il paese

La Tanzania all'estero al appella all'Ovest

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAIROBI — Il presidente della Tanzania, Nyerere, fronte all'imminente, grave carenza di cereali, ha lanciato un appello al mondo occidentale per ottenere aiuti urgenti e prevenire la carestia in alcune regioni del Paese. Il *deficit* alimentare ha cause molteplici. La siccità, e poi eccezionali inondazioni, hanno ridotto la produzione agricola.

Dar es-Salam ha sopravvalutato il raccolto: quest'anno, esempio, sono state prodotte 165 mila tonnellate di mais contro 200 mila previste. Il *sembe*, piatto quotidiano tanzaniani, è a base di mais. Il Paese dovrà importare nei tre prossimi mesi 50 mila tonnellate di mais, 30 mila di grano e 70 mila di riso.

La Tanzania si era già trovata in una situazione analoga nel '73-'74 per la siccità, situazione che era stata affrontata attingendo alle riserve di valuta pregiata. Ma oggi questa soluzione impossibile, poiché casse Stato vuote. La guerra dello scorso anno in Uganda è stata quasi 400 miliardi di lire.

La Tanzania, che è fra i 15 Paesi più poveri della Terra, ha avuto un colpo terribile dall'aumento dei prezzi petroliferi: per il greggio, spende il per cento dei suoi introiti dovuti all'esportazione. Ma, grazie a severi provvedimenti, il Paese consuma meno petrolio che nel '72. Ottocentomila tonnellate l'anno, che però costano nove volte di più che 7 anni fa.

Sarebbe eccessivo parlare di spettro carestia, ma, secondo le relazioni dei missionari, la denutrizione ha conseguenze devastanti, soprattutto nelle regioni centrali.

Sono state prese misure d'emergenza. Il governo ha annullato l'esportazione di 35 mila tonnellate di mais nello Zambia; un cargo italiano che doveva caricare 5 mila di manioca è ripartito con le stive vuote. Ma soltanto l'aiuto straniero potrà limitare i danni.

Il ministro dell'Agricoltura ha chiesto aiuti alla Cee alcuni Paesi occidentali: Usa, Canada, Francia, Italia, Germania Federale, Paesi Bassi, Australia e Giappone. Tokyo alla Tanzania mila tonnellate di riso e 5 mila di grano a condizioni decisamente favorevoli; nei tre prossimi mesi, Canada e Australia invieranno grano. Con un prestito americano, il Paese potrà acquistare riso.

Ma la più significativa è un «prestito strutturale d'aggiustamento» offerto dal presidente della Mondiale, McNamara, per milioni di dollari l'anno, rimborsabile in 50 anni. L'accordo dovrebbe essere firmato nel settembre prossimo.

J. P. Langellier

Copyright Le Monde - per l'Italia La Stampa

Cervetti spiega ai sovietici il «no» del pci alla conferenza franco-polacca

MOSCA — Gianni Cervetti, della direzione nazionale del pci, è a Mosca per spiegare perché i comunisti italiani non partecipano alla conferenza franco-polacca sugli equilibri europei.

Cervetti, è latore di un messaggio della segreteria del pci, che ha presentato a Kirilenko, interlocutore dei comunisti europei al massimo livello.

Cervetti, ha avuto Kirilenko, membro del Politbjuro, un lungo colloquio. Egli è stato inviato a Mosca dal pci in considerazione della sua conoscenza dell'ambiente sovietico (e del russo inteso come lingua): tratta di una scelta politico-tecnica.

Finora, né la *Tass* né la stampa hanno dato notizia della presenza a Mosca dell'esponente del pci.

Era già obbligatoria per l'acquisto di pane, latte e giornali

Ricevuta fiscale per i taxi in Svezia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

- Il ministro delle Finanze Grosta Bohamn si appresta ad applicare l'ultimo degli anelli della catena che potrà chiudere i contribuenti in una morsa di ferro: ricevuta fiscale per le corse in taxi. In Svezia la ricevuta fiscale è di vecchia data: risale infatti addirittura al 1948, quando una «leggina» che passò quasi inosservata impose l'obbligo del famigerato pezzettino carta solo ogni tipo di azienda e negozio, ma anche a tutti coloro che esercitavano un'attività in proprio.

E così oggi viene rilasciata la ricevuta praticamente per tutto, persino quando si acquista il latte o il pane, si comprano i giornali o le sigarette. Impensabile, poi, anche, non avere la ricevuta per una prestazione: il «kvitto» (e cioè la quietanza di quanto pagato) consegnato dal barbiere, dal parrucchiere d'albergo e dal facchino (se lo trova) per parlare del garagista e del ciabattino.

regola ricevuta fiscale erano però scampati i taxisti, una categoria che si dice guadagni moltissimo proprio perché riesce tra l'altro a pagare poche tasse. Ora però il ministro delle Finanze Bohamn ha trovato il modo di incastrarla dopo aver fatto costruire una specie di registratore di cassa incorporato nel tassametro. Questo significa che ogni volta che verrà abbassata la bandierina, l'apparecchietto, via di introduzione in tutte le autovetture adibite a taxi, non farà solo «tic-tac» per contare i chilometri percorsi, ma anche per segnare di un'apposita banda l'accumulo dei quattrini dovuti. Al momento del pagamento, e cioè quando verrà alzata bandierina e il tassametro azzererà, ecco spuntare fuori registratore la nota ricevuta regolarmente numerata indicati giorno, mese e ora della corsa.

Non c'è dubbio che in questo modo i taxisti non potranno più sfuggire fisco, anche perché tutto funzionerà in modo automatico e il controllo di un taxi con passeggeri o meno sarà facilissimo.

Walter Rosbech

Dal malato si cura a Marbella

MARBELLA — Salvador Dali è da circa una settimana ricoverato in una lussuosa clinica-albergo di Marbella, per riprendersi dall'influenza che l'ha colpito durante il recente soggiorno a New York.

L'ha dichiarato il segretario del maestro del surrealismo, Enrique Savater, smentendo categoricamente le voci che volevano il pittore e letterato spagnolo gravemente malato.

Il 1° aprile 1980 è mancato all'affetto dei suoi famigliari il

rag. Ragazzi

di anni 72

Ne danno il triste ... la moglie Rita, il figlio Guido, la nuora Emanuela, le adorate nipotine Elena e Raffaella, congiunti, cognati e parenti tutti. Non sono state fatte partecipazioni. I funerali partiranno da Via d'Azeglio, giovedì 3 aprile 1980 (ore 14.30) partendo dalla parrocchia di S. Giovacchino di Torino. Messa di trigesima il 1° maggio 1980, nella stessa chiesa.

— Torino, 2 aprile 1980

Franco Bertoni unisce il proprio dolore per la scomparsa del carissimo

Ello Barotti

e partecipa al dolore di Rita e dei familiari.

La famiglia Bertoni con Leonardo e Carletto è affettuosamente vicina a Rita e ai familiari

Carlo e Carla Mariglia partecipano con affetto

Ricordandolo sempre ADELMO unisce gli amici e colleghi della Banca Popolare di Novara

Giovanni Allara
Michelangelo Amicone
Giuseppe Asaello e famiglia
Luigi Barel
Sergio Belgeri
Marco Benedetto
Carlo e Pierina Bigliocco
Franco Boretto
Bruno Bovio
Carlo e Francesca
Alberto Cavalli
Piero Ciocchi
Vittorio Dadarai
Carlo Degendrini
Sergio ed Ester Falconi
Piero e Bitta Ferrari
Giuseppina Fiocchio Carrera
Albano Fois
Carlo Gaffino
Graziella Gargano ved. Caligaris e mamma
Giuseppe Lana
Pietro ed Emilia Lanzavi
Luigi Magila
Mariarosa Montagna
Carlalberto Mopurgo
Maria Negro ved. Langosco
Carlo Pasquarelli
Fernando Pastorin
Giulia Pedroli ved. Provera
Tino Perdrina
Piero Perucchi
Salvatore Priore
Mario Recrosio
famiglia Vianello

È mancato

Ello Barotti

di anni 68

Ne danno il triste annuncio la moglie Mariuccia, i figli, la sorella Nanda, parenti, nuora, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Giuseppina Comba-Cibrario ed al prof. Benedetto Simonetti per le cure prestate. Funerali venerdì 4 corr. messa ore 9.45 partendo dalla parrocchia di Santa Teresa del Bambino Gesù, corso Machiavelli, dopo la funzione religiosa, la cara salma proseguirà per Peveragno dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Si prega di non inviare fiori, eventuali offerte per la fondazione Cavalli

— Torino, 2 aprile 1980

Giorgio Operti, Mary e mamma piangono viva pena al lutto di Mariuccia, Edoardo, Graziella e parenti

La famiglia Bertenasillo si dolora della famiglia Barotti

Umberto, Giuliana e Antonella Pinotti con Ermanno e Antonia Rota si associano al dolore della famiglia Barotti

Mara, Angiolini, Laura Operti partecipano al dolore di Edoardo, Graziella, Mariuccia e famiglie

Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti S.p.A. S.I. C.R.A.I. piangono viva perdita del socio sig. Edoardo Barotti e Graziella per la perdita del PAPÀ.

Liliana ed Ermelo Gastaldino partecipano al dolore delle famiglie Barotti

Cognati e nipoti Priello partecipano commossi.

La Karina Hallerau Sas, Colleghi ed il Personale della, annunciano con grande dolore la scomparsa del sig.

Ello Barotti

che per lunghi anni ha dedicato con impegno costante ed onestà la sua attività di operaio.

— Torino, 2 aprile 1980

Condomini e inquilini di corso Rosselli n. 31 partecipano al lutto per la scomparsa di

Ello Barotti

— Torino, 2 aprile 1980

Consorti partecipano al grave lutto le famiglie Cresto, Grassi, Guadagnini, Meggio, Roella.

Emanuela e Adele Soardo si uniscono al dolore della famiglia Barotti.

Ivo Elena partecipano commossi al grande dolore di Edoardo e famiglia.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Asinsano (Carlin)

Profondamente addolorati ne annunciano la morte Abbia, i figli Anna col marito Mario Tirotto, Piero con la moglie Anna, gli adorati nipoti Cristina, Roberta, Mauro e Alberto. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 parrocchia San Francesco di via Nizza 42

— Torino, 3 aprile 1980

Rivina e Angelo Tirotto si uniscono al dolore della famiglia per la grave perdita del caro CARLO.

Carlina e Arialdo Pasinini sono vicini a Piero, Anna e famiglia per il grave lutto che li ha colpiti

Maria Teresa Bo e figli partecipano commossi al lutto della famiglia

Gli amici e collaboratori
Armando Magnino
Tolosano Di Giuseppe
Sergio De Stefanis
Nicolino Ricca
Dino Croce
Mario Lattanzio
Renato Dionigi
Pierino San Vito
Luigi Panseri
Mila Amelio
Riccardo Guadagni
Claudio Gadoni
Nicola Tuttolo
si uniscono al dolore di Anna e Piero per la scomparsa del loro PAPÀ.

Partecipano al dolore della famiglia Assisano
Anna e Giorgio Jovenitti
Angela e Giuseppe Jovenitti
Carla e Guido Jaquerio
Piero e Renzo Allemano
Maria Teresa e Ermanno Cristin

Visse semplicemente e semplicemente è mancata

Esterina Parisi ved. gen. Corrado

Per espresso desiderio dell'estinta ne danno l'annuncio a funerali terminati i suoi amati ed adorati figli Clemente, Maria ed Elio che sono stati vicino sempre sua vita, nuora, cognata, nipote, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 3 aprile 1980

Teresa Noe Ferasi partecipano commossi al lutto della famiglia Corrado

Maria Teresa Santarella Marra si è spenta serenamente

Ne danno il triste annuncio la mamma, la figlia Simonetta, il genero Giovanni, la nipote Antonella, il fratello Mario, la sorella Maria, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 nella parrocchia di via Mollia 42

— Torino, 3 aprile 1980

Gli amici Antonio Ferrero, Giuseppe Ferrero, Giovanni Ferrero, Giuseppe Ferrero, Giovanni Ferrero, Giuseppe Ferrero, Giovanni

Inquietante interrogativo sull'irruzione del commando Br

Gli esponenti dc feriti a Milano «Forse fra di noi c'è una talpa»

Il segretario della sezione aveva inviato all'ultimo momento le lettere di invito alla riunione preelettorale - I terroristi sono andati a colpo sicuro, identificando subito le quattro vittime fra le trenta persone presenti - Giovanissimi i brigatisti che hanno sparato

MILANO — «*Una grande paura, sì, avrebbe potuto andarci molto peggio.*» è il commento degli esponenti democristiani — Nadir Tedeschi, Eros Robbiani, Emilio De Buono e Antonio Josa — che, martedì sera, in via Mottarone, in una sede del loro partito, sono stati feriti alle gambe da brigatisti rossi. Con una trentina di militanti, stavano discutendo la preparazione della prossima campagna elettorale amministrativa. La riunione era stata convocata con lettere espresso, preparate (con l'aiuto di un collaboratore) dal segretario della sezione, Robbiani, e spedite all'ultimo momento.

Adesso Robbiani dice: «*C'è stata una talpa anche tra noi. Anche il fatto che siano venuti a colpo sicuro, scegliendo proprio i più noti, immediatamente identificabili con il direttivo della sezione, sta a dimostrare che si tratta di un colpo vibrato a caso*». Come Nadir Tedeschi e Emilio De Buono, dirigente del vicino circolo culturale «Prealpi», Robbiani è in ospedale: guarirà in un mese dalle ferite delle numerose pallottole che lo hanno raggiunto alle gambe. Forse più gravi potrebbero diventare le condizioni di De Buono, che è stato colpito da un proiettile anche al basso ventre: per estrarlo, occorrerà un intervento chirurgico.

Il ferito più leggero è il presidente del circolo culturale «Perini», di Quarto Oggiaro, Antonio Josa, che sarà dimesso tra 15 giorni. Sovente in polemica «de sinistra» con le posizioni del partito, Josa lavora in un quartiere come Quarto Oggiaro che, a Milano, è sinonimo di ghetto sottoproletari, in maggioranza immigrati. Nadir Tedeschi, consigliere nazionale della dc, già aderente a «Forze nuove», secondo dei non eletti al Parlamento nelle ultime elezioni, risulta tra i tempo impegnato nei gruppi di impegno politico (Cip): fa parte cioè di quei democristiani che svolgono attività nelle fabbriche.

Fra gli inquirenti, qualcuno dubita che le vittime siano state scelte solo in quanto democristiani, più o meno rappresentativi. «*Non dimentichiamo*», si dice, «*che, da un po' di tempo, i terroristi sparano preferibilmente su uomini che, per ragioni diverse, vengono considerati di sinistra. Esempi limite sono i giudici Alessandrini e Galli. Queste persone sarebbero "colpevoli" di dare credibilità ad un "sistema" completamente marcio: contribuirebbero a conservarlo, e perciò, nella logica delle Br, devono essere abbattute per prime*».

Per quanto riguarda le indagini, nessuna novità. Il gruppo era composto di quattro uomini e una donna, tutti giovani (tre sui 20 e uno dei vent'anni); uno (chiamato «Silvio») di corporatura robusta, la donna molto piccola, un altro con barba e baffi finti (li ha persi fuggendo). I testimoni li descrivono nervosi, tesi, specialmente la donna, la quale continuava a ripetere: «*Sbrighiamoci, andiamo*». «*Non sarebbe la prima volta*», suggeriscono al palazzo di giustizia, «*che il compito di ferire qualcuno in pubblico viene affidato, dai responsabili delle varie colonne Br, a giovanissimi, ancora in fase di addestramento. Prima di inserirli nei ranghi si vuole metterli alla prova. E' successo di recente, anche a Genova, quando, all'Università, il professor Giancarlo Moretti è stato ferito* [illegible] *terroristi*».

A parte questa possibile analogia, i legami dell'attentato di avant'ieri con il capoluogo ligure sono diretti e dichiarati: «*Onore ai compagni* [illegible] *a Genova*», hanno scritto, [illegible] muro della sezione, i brigatisti. L'incursione è durata un quarto d'ora e più volte i terroristi hanno ricordato urlando i quattro uccisi dai carabinieri in via Fracchia, venerdì scorso, nell'appartamento - arsenale: «*Voi e Cossiga siete responsabili della loro morte*».

Intanto, continuano le manifestazioni di solidarietà e di protesta. Nella sede milanese della dc, in via Nirone, si sono riunite le direzioni regionale, provinciale e cittadina del partito; da Roma, sono giunti i deputati Remo Gaspari e Guido Bodrato. Anche il comitato permanente antifascista per la difesa dell'ordine repubblicano ha portato l'espressione della propria solidarietà. Nel pomeriggio, si è svolta in piazza Prealpi (vicino alla sezione assaltata, che è rimasta chiusa) una manifestazione cui hanno aderito i partiti che fanno parte del comitato antifascista e la Federazione Cgil-Cisl-Uil.

Ornella Rota

Dato il nulla-osta per seppellire due dei brigatisti uccisi a Genova

GENOVA — La procura della Repubblica a Genova ha concesso ieri, in tarda serata, il nullaosta per il seppellimento di due dei quattro brigatisti rossi, uccisi nel conflitto a fuoco con i carabinieri del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, all'alba di venerdì 28 marzo. Si tratta di Anna Maria Ludmann e di Lorenzo Betassa, dei quali i familiari hanno effettuato il riconoscimento ufficiale. Per la serata di ieri erano anche i parenti del terzo brigatista, la cui identità è nota, cioè Piero Panciarelli, per il medesimo a[illegible].

Anna Maria Ludmann sarà sepolta a Chiavari, dov'è nata e dove vive la madre, mentre Lorenzo Betassa sarà probabilmente inumato a Torino, dove risiedeva. Resta fitto il mistero sull'identità di «Roberto», il quarto terrorista. Ieri i carabinieri hanno diffuso alcune sue fotografie, nella speranza che qualche amico o parente possa riconoscerlo. Proseguono le indagini, senza risultato, negli ambienti marittimi e portuali. Sembra ormai assodato che lo sconosciuto non sia comparso in alcuna scheda, né fatto segnaletica dei corpi inquirenti.

I carabinieri proseguono nel controllo minuzioso dell'«covo» di via Fracchia, sull'altura genovese (l'appartamento della Ludmann): anche ieri hanno controllato piastrelle, intercapedini e pavimenti, nell'eventuale ricerca di nascondigli. Sono stati ultimati gli scavi nel piccolo giardino. S'è appreso, infine, sempre a palazzo di giustizia, che i documenti trovati nell'appartamento, sono raccolti in copertine di quaderni, poi riuniti assieme.

Gli elenchi di nomi, possibili oggetti di azioni intimidatorie o attentati, sono dattiloscritti e sono divisi per attività lavorativa. Ci sono particolari raccolte di dati: risultati di elezioni e persino un appunto sulle preferenze raccolte, alle elezioni interne, per i loro organi rappresentativi, dai magistrati liguri.

p. l.

Perquisizioni in tutta la regione dopo il blitz antiterrorismo

Indagini cominciate la sera stessa hanno portato agli arresti di An[illegible]

Due dei presunti Br finiti in carcere conoscevano Lucia Reggiani e Tommaso Liverani, bloccati in ottobre - Non ci sono indiscrezioni sulle accuse che vengono mosse agli altri tre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — Dopo gli arresti operati l'altra notte cinque presunti appartenenti alla colonna marchigiana delle Brigate rosse — due insegnanti precari e tre studenti universitari — i carabinieri hanno eseguito [illegible] perquisizioni in diversi alloggi di Ancona e Falconara. Non sarebbero state trovate né armi né esplosivi, ma soltanto documenti definiti utili ai fini delle indagini e sulla natura dei quali viene mantenuto il più stretto riserbo.

Di quanto si è saputo, il «blitz» ha avuto anche un'inattesa appendice: in casa di un giovane tipografo di Fa[illegible] Marittima, Andrea Neri, titolare [illegible] «Stamperia Snoopy», vicino all'area della sinistra extra parlamentare, durante la perquisizione è saltata fuori una pistola lanciarazzi non denunciata e il Neri è finito anch'egli in carcere. Avrebbe detto che l'arma da tempo apparteneva al padre e [illegible] mai avuto contatti [illegible] gli arrestati.

L'attenzione è ora puntata sui collegamenti che i cinque presunti brigatisti avrebbero avuto con gli altri già in prigione dall'estate e dall'autunno scorsi, in tutto diciotto persone, [illegible] delle quali il cosiddetto «troncone sambenedettese» delle Br marchigiane) già rinviate a giudizio. Appare infatti sempre più chiaro che l'operazione dei nuclei antiterrorismo è scattata dall'inchiesta in corso sul troncone anconitano del nucleo eversivo. Due degli arrestati — la professoressa Marina Musi, di 31 anni, insegnante precaria di geografia nell'Istituto Stracca, figlia di un docente a riposo dell'Istituto magistrale di Ancona, e lo studente universitario in Agraria Loris Calcina, di 23 anni — avevano in qualche modo rapporti con Gino Tommaso Liverani, il direttore [illegible] «Stramotel» di Falconara arrestato in ottobre.

Lo Musi, infatti, proveniente [illegible] Collettivo autonomo di via Pizzecolli di Ancona, amica di Lucia Reggiani, con cui [illegible] stata giocatrice di pallavolo nella squadra della Pro Patria, conviveva con il Liverani nell'appartamento di via Rosselli 16, a Falconara, dove è stata prelevata dai carabinieri. Il Calcina faceva il portiere allo «Stramotel» ed è il settimo dipendente o ex dipendente dell'albergo falconarese a finire in [illegible]

Quindi un punto di riferimento abbastanza preciso per collegare i due [illegible] accusati di banda [illegible] e associazione eversiva agli arresti precedenti.

Non è [illegible] invece, dato il silenzio che circonda l'operazione, quale [illegible] abbiano nella vicenda [illegible] Br marchigiane gli altri tre arrestati, il prof. Alberto Sgalla, di 32 anni, abitante [illegible] Ancona, via Tiziano 27, e [illegible] universitari Marco Bornacini, [illegible] anni, da Falconara, studente di sociologia ad Urbino, ed Ali Shaln Naief, di 28 anni, di nazionalità giordana, studente di medicina ad Ancona ed abitante [illegible] Chiaravalle. Si sa che lo Sgalla, incaricato di materie giuridiche nell'istituto tecnico professionale [illegible] Ancona e fisl (aveva fatto supplenze negli ultimi anni [illegible] diverse città italiane), gravitava nell'area [illegible] Autonomia, dove era approdato dopo essere passato nei vari movimenti della sinistra extra parlamentare. Figlio di un noto agente marittimo, sempre elegante, era chiamato «il conte».

Marco Bornacini, detto «Marcolino», è invece un tipo timido e introverso. Anche lui era finito tra gli autonomi. Infine il giordano Naief, che è il personaggio più sfuggente. Si sa che era arrivato in Italia nel 1970, studente nell'Università per stranieri di Perugia, poi si era iscritto a medicina passando [illegible] Siena ad Ancona, a Bologna e poi di nuovo ad Ancona. Era considerato un tipo [illegible] sfuggente, ma innocuo.

c. f.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA [illegible]

(Sabato 3 aprile [illegible]

L'assenteismo

ROMA — I deputati venuti [illegible] Roma seguitano ad [illegible] pochissimi. Tanto i giornali di Destra quanto quelli di Sinistra rimproverano gli assenti e li eccitano a venire, ora che [illegible] loro presenza è tanto più necessaria per il cumulo dei lavori parlamentari. Il Quirinale invece ha deciso: S.M. la regina Margherita, dopo il soggiorno a Torino, si recherà a passare qualche giorno di riposo a Monza, indi si recherà in Isvizzera, a St-Moritz, per farvi la cura dei bagni.

Il processo in corte d'assise è durato soltanto venti minuti

All'inizio ma è subito rinviato il processo ad Alunni e ad altri 29

I terroristi non hanno ricusato i difensori né si [illegible] opposti al dibattimento - Il rinvio [illegible] 10 aprile per riunire al procedimento [illegible] altro fascicolo processuale - [illegible] selva delle sigle eversive e i loro legami con le Brigate rosse

Milano. Marina Zoni e Corrado Alunni nella gabbia degli imputati durante il processo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Due ore e mezza di attesa estenuante tra controlli minuziosi eppure necessari, Poi la corsa verso l'aula di giustizia appena in tempo per assistere alle ultime battute di un'udienza durata non più di venti minuti, la prima del processo contro il terrorista Corrado Alunni e ventinove suoi presunti complici. Alle 11,30 dopo l'appello degli imputati (10 i detenuti presenti, 8 i latitanti, gli altri a piede libero), e la costituzione di parte civile del [illegible] di Milano e di Bologna, il presidente della Corte d'assise Antonino Cusumano, ha rinviato il processo al [illegible] aprile prossimo.

Ed ecco la prima rilevante novità. Il dibattimento, in cui si discute di banda armata, di una mezza dozzina di tentati omicidi, di rapine e altri reati minori (il tutto sotto [illegible] più svariate sigle del terrore, a cominciare da quella di Prima Linea), non è slittato per il motivo ormai ricorrente in analoghe vicende giudiziarie: la ricusazione [illegible] parte [illegible] imputati dei difensori di fiducia nella logica del «processo [illegible] rottura», la conseguente nomina degli avvocati d'ufficio [illegible] e la concessione [illegible] «termini». Il rinvio [illegible] dovuto ad un'altra ragione più «fisiologica»: la necessità di riunire ai procedimenti in corso un altro fascicolo processuale [illegible] minor conto.

Alunni, la [illegible] amica Marina Zoni, gli altri detenuti hanno fatto crocchio nella loro gabbia (isolato in un'altra gabbia si trovava il solo Dante Forni), hanno discusso, hanno mostrato di non interessarsi del processo, ma non hanno neppure rifiutato la difesa e il dibattimento.

Già prima che l'udienza s'iniziasse l'avvocato Sergio Spazzali ci aveva detto: «*E' possibile che questa volta non ricusino nessuno*». Perché questo diverso atteggiamento? Le ipotesi sono tante, ma appunto si tratta di semplici ipotesi.

Afferma l'avvocato Ghidoni, difensore di Paolo Klun: «*Non è detto che d'ora innanzi debbano parlare soltanto i mitra dell'una e dell'altra parte. Forse un dialogo è possibile*».

C'è chi pensa invece ad una diversa strategia dibattimentale, a una diversa tattica nel processo di rottura: c'è chi pensa che Alunni non voglia compromettere la posizione di qualche altro imputato precludendogli la possibilità di una valida difesa tecnica; c'è infine chi avanza l'ipotesi che il silenzio dei terroristi dipenda unicamente dal fatto che non hanno potuto riunirsi in carcere per studiare un atteggiamento comune. Per una verifica non rimane che attendere la seconda udienza.

Il secondo punto da prendere in considerazione riguarda la natura di questo dibattimento che si svolge in una Milano impaurita per il ferimento di quattro dirigenti democristiani, compiuto martedì sera dalle Br e ancora scossa dall'assassinio del giudice Galli, il magistrato che istruì il processo assieme al sostituto procuratore Spataro, il quale anche in sala rappresenta il pubblico ministero. Ma il senso di smarrimento, i timori, le inquietudini non hanno impedito ai giudici popolari di presentarsi al proprio posto, dando prova di coraggio, maturità, consapevolezza).

Rimangono fuori [illegible] quest'aula i grandi fatti [illegible] sangue di cui Prima Linea ed altre organizzazioni terroristiche minori si sono rese responsabili (come gli assassini di Alessandrini, Pedenovi, Lorusso), vi entrano oltre alle rapine una serie di «sezioni mentali», rubricati [illegible] tentati omicidi e non semplici lesioni volontarie, vi entra soprattutto la banda armata, o meglio le bande armate che operarono nel 1975 a Milano, Como, Varese e Bologna, e i cui aderenti furono arrestati dopo la scoperta del covo milanese di Alunni in via Negroli (13 settembre 1978). [illegible] organizzazioni criminali del terrore in cui entrano assieme a «Prima Linea» [illegible] «formazioni comuniste combattenti», le «squadre [illegible] proletaria» e le «brigate comuniste», i «reparti comunisti d'attacco» e altri ancora.

Al cittadino [illegible] interessano tanto certe argomentazioni [illegible] «grammatica» terroristica, quanto la cattura dei protagonisti della lotta armata. Ma la grammatica stessa può servire a comprendere e a combattere meglio il fenomeno. Sotto questo profilo si può rilevare, che una simile proliferazione di bande armate costituisce l'altra faccia del terrorismo italiano, [illegible] prima essendo rappresentata dalle Brigate rosse.

Queste ultime, come mettono in rilievo gli inquirenti, rappresentano un'organizzazione verticistica, «giacobina», se così si vuol dire, che con il carattere «esemplare» di certi crimini intende costituire l'avanguardia dell'eversione.

Le altre, che ruotano attorno a Prima Linea e ad Alunni pretendono di «radicare nel proletariato». Il comportamento eversivo, ciascuna con un proprio ruolo, e paiono collegarsi, afferma il pm Spataro [illegible] ad una parte della «autonomia organizzata». Benché talora esse si pongano in posizione dialettica con le Brigate rosse, i punti di coordinamento sono molti e organico e unitario e il disegno criminale che perseguono. Quel disegno che ci costa lacrime e sangue. Il processo può contribuire ad illuminare quest'intrico di rapporti, una delle cause della nostra tragedia.

Clemente Granata

Isolato nella gabbia l'imputato che accusò Prima linea per Galli

Dante Forni aveva scritto una lettera dal carcere dopo l'omicidio del giudice - Grande tensione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — La coda di chi deve entrare al Palazzo di giustizia per sbrigare i propri affari si allunga sul marciapiede. Qualcuno mugugna, ma sono pochi. Non è difficile capire il perché di tanti controlli, tanto laboriosi anche se, occorre dirlo, altrettanto efficienti. Solo di tanto in tanto una protesta. «*Ma io sono un magistrato...*». «*Ho letto che ci sono anche sei magistrati terroristi quindi stia in coda*» [illegible] la risposta di un giovanissimo carabiniere con le idee [illegible] po' confuse.

Proprio [illegible] quell'istante si sentono [illegible] sirene [illegible] cellulari che portano Alunni e gli altri imputati al processo per terrorismo. «*Quel suono mi fa tremare le gambe*» dice un'infermiera di passaggio e concretizza il senso di angoscia comune a tutti in questo stato d'assedio. I furgoni sono preceduti da un gigantesco mezzo blindato che prende a calci la fiancata di un pulmino inavvertitamente inseritosi nella colonna dei mezzi militari.

Nell'aula il gabbione di metallo degli imputati al processo per Prima linea è pieno di carabinieri questa volta inattivi perché i presunti terroristi non paiono intenzionati a mettere in scena il loro rituale di rifiuto della corte e di minacce. Ci sono sbarre anche all'interno, a tenere separate dieci persone da un uomo solo, piccolo, pallidissimo, barbe rada e baffoni folti: Dante Forni, 28 anni, impiegato [illegible] comune di Bologna, militante del pci.

Da un lato i dieci in gabbia, atteggiamento sicuro e tranquillità: chiacchierano tra loro, poi si dividono in gruppetti per parlare con maggiore agio; ad un certo punto echeggia anche una risata sonora di donna. Dall'altro c'è Forni, seduto con le gambe accavallate, nelle mani un blocco sul quale prende qualche appunto, non si sa su cosa, visto che il processo non comincia neppure. Poco più di un anno fa, quando si celebrava il processo per rapimento e morte dell'ingegner Carlo Saronio, nello stesso posto c'era rincantucciato Carlo Fioroni, che gli altri chiamavano «l'infame».

A carico di Forni, come scrive nella sentenza di rinvio a giudizio Guido Galli, ucciso [illegible] un gruppo di Prima linea proprio nell'imminenza del processo, «*c'è una massa imponente di elementi oggettivi*» contenuti in un baule trovato in [illegible] alloggio da lui frequentato. La dentro ci sono armi, soldi, documenti, materiale che le perizie diranno molto simile ad altro usato in attentati. Forni nega sempre la sua appartenenza a Prima linea e nella sua difesa in tutti questi mesi non fornisce elementi utili all'inchiesta. «*Perché non so nulla*» dicono i suoi legali.

Ma scatta un meccanismo spietato: viene emarginato per il fatto stesso di proclamare la propria innocenza. In carcere gli va sempre peggio. Scrive: «*Vorrei essere messo in una cella isolatissima e possibilmente vicina al posto dei colloqui, in modo da non rischiare per la mia incolumità negli unici momenti in cui [illegible] trasferito dalla cella al posto dei colloqui. Il mio desiderio sarebbe proprio di non entrare assolutamente in contatto con detenuti. Come ho detto non mi interessa il passeggio, l'aria o altro; mi basterebbe quattro mura sicure e la possibilità di stare tranquillo...*». Quando i terroristi di Prima linea uccidono il giudice Guido Galli a Milano, scrive una lettera [illegible] condanna per questo omicidio e fa l'auspicio di uscire dal carcere.

Marzio Fabbri

Roma: in 2 ore quattro attentati

ROMA — Quattro attentati, mediante lo scoppio di ordigni, sono stati compiuti ieri a Roma nel giro di due ore. La prima esplosione è avvenuta in via Lanzio, nel quartiere Appio davanti alla porta dell'abitazione dell'artigiano Bruno Fioretti. Lo scoppio ha provocato danni al vano dell'ascensore, al pianerottolo, all[illegible] all'in[illegible].

La seconda bomba è esplosa davanti alla porta di casa del dirigente superiore del ministero del Tesoro Enrico Sergoto, di 58 anni, all'interno uno di via Comano, nel quartiere Montesacro.

Il terzo ordigno è scoppiato davanti [illegible] porta dell'abitazione del rappresentante di [illegible] Carlo Tommasi di 51 anni, il cui figlio Francesco di 21 anni milita nel Fronte della gioventù.

Il quarto attentato, quello che ha provocato i danni più gravi, è avvenuto in via Cialdini, vicino alla stazione Termini dove ha sede un ufficio distaccato della «Chase». Una bomba è [illegible] collocata davanti alla porta d'ingresso degli uffici, al secondo dei sei piani dell'edificio. Al momento dell'attentato si trovava nell'alloggio soltanto l'impiegato Franco Tarantelli, il quale [illegible] illo da «choc». Lo scoppio ha provocato lo scardinamento di tutte le porte che si affacciano sul pianerottolo.

Dalle Marche i capi delle Br

In principio era terrorismo diffuso e i «cento fiori» del partito armato firmavano le loro azioni di sabotaggio con sigle diverse, [illegible] ci fu il «salto di qualità», il volume di fuoco si allargò e si formò il «Comitato marchigiano delle Brigate rosse», sigla che indica la [illegible] regionale dell'organizzazione. Le Bierre esordirono con piccole azioni nel '76, quando in marzo qualcuno sparò colpi di pistola contro la caserma dei carabinieri di San Benedetto del Tronto e nel settembre successivo quando l'autorimessa della stessa caserma venne incendiata.

Il 14 ottobre, infine, un «commando» uscì allo scoperto e l'azione inaugurò il nuovo [illegible] dell'eversione. Quattro giovani entrarono [illegible] sede regionale della Confapi, l'organizzazione [illegible] piccoli industriali che ha sede ad Ancona, legarono [illegible] imbavagliarono l'unica impiegata presente negli uffici, Ortensia Santini Tarabelli, fecero razzia di schedari e documenti e si dileguarono. L'agguato inaugurò il «comitato-colonna» delle Brigate rosse.

Lo sviluppo a piccola e media industria, diffusissimo nelle Marche, non poteva rimanere estraneo dai programmi del terrorismo e, proprio grazie a questa caratteristica, le Bierre decisero di dedicare alla regione un'attenzione particolare. Nelle Marche sono nati e cresciuti alcuni esponenti del nucleo storico delle Brigate rosse. A Porto [illegible] Giorgio, in provincia di Ascoli Piceno, è nato nel gennaio 1946, Mario Moretti, ex operaio della Sit-Siemens, latitante dal '78, ma scomparso [illegible] circolazione già dal '73. Moretti imprendibile «primula rossa», è imputato [illegible] l'omicidio di Aldo Moro e sospettato di far parte del vertice dell'organizzazione. Di Ripatransone, ancora della stessa provincia marchigiana, è Patrizio Peci, 26 anni, arrestato a Torino il 20 febbraio di quest'anno. Peci è considerato il braccio destro di Moretti.

Forse — ed è questa l'ipotesi degli inquirenti — le Brigate rosse si sono servite di questi loro quadri per mantenere negli anni scorsi i contatti con i piccoli nuclei spontanei che praticavano la [illegible] armata. E, forse, Peci, [illegible] e qualche altro trascorsero brevi periodi nella loro regione d'origine e [illegible] al lavoro organizzativo. Di certo c'è il fatto che in una zona che aveva conosciuto solo piccoli agguati firmati da sigle sempre diverse, nacque più di tre anni fa quel [illegible] marchigiano delle Brigate rosse che da allora alzò il tiro. Resta da sciogliere un nodo non piccolo: [illegible] «colonna» delle Marche è una appendice delle Bierre, voluta e controllata dalla direzione strategica, oppure ieri è probabilmente questa l'ipotesi più verificata l'antico nucleo brigatista marchigiano rinnovato e diretto dal terrorismo locale all'insaputa [illegible] degli stessi elementi che fanno parte della «colonna» del partito armato?

Le Marche comunque devono essere rappresentate nel vertice delle Brigate rosse se è fondata [illegible] perizia di parte che attribuisce a questa regione, la voce di uno dei telefonisti che tennero i contatti con la famiglia [illegible] Aldo Moro durante i giorni del rapimento.

Le indagini sulla colonna marchigiana sono in corso da più di due anni. Nel gennaio del '77 i carabinieri scoprirono a Tolentino nell'abitazione di Giancarlo Guazzaroni (tuttora in carcere) un arsenale di armi e alcune agende trafugate dalla sede della Confapi. La storia si dimostrò carica di ombre e di ambiguità; si parlò di provocatori e Guazzaroni tornò libero. Fu però arrestato di nuovo nell'aprile del '78, quando i carabinieri lo fermarono a Rieti in un furgone dove vennero trovate [illegible] e munizioni. Dal giugno scorso sono state arrestate oltre venti persone in quattro «blitz», e in diverse sono delle Marche. Per l'assalto alla Confapi è già stata emessa l'ordinanza di rinvio a giudizio. Tra gli altri sono imputati dell'assalto Patrizio Peci e sua fratello Roberto, arrestato qualche mese fa.

Ancona: arrestato perché in possesso di documenti falsi

ANCONA — Giuseppe Attolico, 30 anni, sospetto trafficante d'armi, conosciuto fin dal 1975 come appartenente a movimenti eversivi e per collegamenti in campo internazionale con gruppi estremisti, è stato arrestato ieri dalla polizia di frontiera nel porto di Ancona. Stava imbarcandosi [illegible] a Grecia sul «Canguro bruno».

Attolico ha esibito documenti falsificati; aveva corretto sul passaporto il nome d'una amica, Paolina Sannino, sostituendo la «a» finale con una «o», rendendo il nome originario maschile. Anche i documenti dell'auto con cui è giunto a Ancona sono contraffatti.

Le Digos [illegible] Ancona, Firenze (dove l'uomo ha la residenza) e Torino indagano su [illegible] quindicina di numeri telefonici che l'Attolico aveva in un notes e su altro materiale.

Biella: scarcerata la Vergnasco

BIELLA — E' stata scarcerata anche Maria Cristina Vergnasco, 30 anni, di Candelo, moglie di Mauro Curinga, 28 anni, insegnante di chimica. Anche per lei c'è mancanza di indizi. La donna ha così potuto riabbracciare la figlia Chiara, di 4 mesi e mezzo. Era stata fermata per detenzione di armi.

Stato Civile di Torino

25 MARZO 1980

NATI — Gravina Gianvito; Oliviva Monica; Bazzi Cecilia; Aidali Elisa; Palermo Cinzia; Colonna Maria Antonietta; Vellano Elena; [illegible] Francesco; Poli Giuseppe; Latragna Elisabetta; Di Dio Pablo; Fraiovario Giovanni; Sullmone Cesare; Serra Salvatore; Sellitri Anna; De Male Serena; Cela Federica.

MORTI — Olivieri di Verulez Deodato, di anni 80, nato a Torino, pens., abitante in v. Cellini 5; Marsiglia Mario, a. 75, Bruzanza, pens., v. Garibaldi 3; Magnetti Anna ved. Pia, a. 85, Polirino, pens., v. Breglio 141; Rossi Laura v. Morando, a. 83, Pentedera, pens., v. Medici 54; Chiara Federico, a. 85, Torino, pens., c. Vitt. Emanuele II 127; Vicino Gaetano, a. 68, Caltagirone, pens., v. L. da Vinci 24; Giovanlei Margherita ved. Truffo, a. 64, S. Giorgio Canave, pens., str. Pellerina 22; Rosina Giacomina, a. 79, Borgo Lavezzaro, pens., Lgo Dora Voghera 160; Grasso Antonio, a. 68, Torino, pens., c. Rosselli 35; Cela Francesco, a. 73, Siracusa, pens., v. Campobasso 4; Carres Adriano, a. 56, Mombaldone, operaio, v. Pomaretto 1/2; Varalda Corinna ved. Trivero, a. 82, Vercelli, pens., v. M. Polo 7; Marchesini Antonio, a. 87, Panicale, pens., c. Francia 180; Petrini Giorgio, a. 78, Torino, pens., p.za Montanari 145.

Decedudi in ospedale: Pinassont Elvira, a. 78, Verona, pens.; Guarnera Francesco, m. 4, Torino, infante; Sappa Rosa ved. Boero, a. 84, Magliano Alfieri, pens.; Tra[illegible] Cesio, a. 41, Castelfranco, operaio; [illegible] Giovanni, a. 72, Ortodox, pens.; Oliverio Luigina, a. 75, S. Giovanni Inferiore, pens.; Cesia Soccorsa, a. 71, Palmi, pens.; Gottero Maria Luisa ved. Grosso, a. 64, Torino, pens.; Margrii Renato, a. 56, Brozolo, pens.; Bigat Giuseppe, a. 57, Sauze di Cesana, pens.; Rinaldi Giuseppe, a. 63, Minervino Murge, artig.; Babino Vincenzo, a. 89, Minervino Murge, pens.; Olii Angiolina, a. 59, Castellinaldo, pens.; Favaro Adriana, a. 50, Torino, impiegata; Ghigo Andrea, a. 40, Bra, operaio; Rossi Clementina ved. Galetto, a. 87, Chiomonte, pens.; Biasetti Angela in Poti, a. 83, Torino, pens.; Ladda Candida, a. 86, Mazzè, pens.; Marcon [illegible] a. 49, Castelnuovo, [illegible]; Pavarello Pietro, a. 77, Agliano, pens.; Biondi Leda ved. Suppo, a. 80, Livorno, pens.; Aymar Teresa in Montevardi, a. 69, Barge, pens.; [illegible] dio Giovanni, a. 72, Borgone di Susa, pens.; Nicola Alberto, a. 78, Marsiglia, pens.; Pesce Francesca ved. Lanfranco, a. 94, Villaseati, pens.; Di Biasi Antonino, a. 79, Casalvecchio Siculo, pens.; Durando Matteo, a. 63, Piobesi, pens.; Presti-Pino Giarritta Vincenzo, a. 80, Brolo, pens.; Bisconi Clementina, a. 85, Buenos Aires, pens.; Cillario Franca in Gecele, a. 53, Torino, pens.; Boccardo Maria, a. 65, Torino, casal.

Nati 17 - Matrimoni 15
Morti 45

(Segue da pagina 4)

Gli amici del Circolo del Bridge piangono parte al dolore dei familiari per la scomparsa de

gen. Davide Parodi

— Torino, 2 aprile 1980.

Il Personale del Gruppo Liori della Società Beni Stabili di Roma e Torino e della Editrice SAIE - Torino colpito dall'improvvisa scomparsa del Dirigente sacerdote giornalista scrittore direttore della rivista «Famiglia Cristiana» si unisce a quanti esprimono sinceri compianto e rimpianto per il Sacerdote Zilli e partecipa al dolore dei familiari

don Giuseppe Zilli

Primavera partecipazione al dolore e al suffragio unanime della fede, esprime la propria solidarietà a quanti condividono la sventura di chi ha vissato collaborando con la carità le stampe e con televisione all'opera culturale di evangelizzazione e promozione umana.

— Torino, 3 aprile 1980

La Direzione e tutti i Collaboratori della Lecitaire Leasing Italiana S.p.A. partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito la Soc. Gen Paolo per la immatura scomparsa del Suo Direttore

don Giuseppe ZILLI

— Torino, 2 aprile 1980.

Domenico Delfino Hernando ricordano commossi

don Giuseppe Zilli

— Torino, 2 aprile 1980

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Direttore della Rivista S.p.A. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dr. Beniamino Vigorlli

membro Consigliere di Amministrazione della società.

— Torino, 2 aprile 1980.

Concetta Simonato

La ricordano con affetto i cognati Elvo Pia e Adolfo Gerosa e la nipotina Gabriella.

— Torino, 3 aprile 1980.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Tommasi in Di [illegible]

Addolorati lo annunciano il marito Luciano e il figlio Roberto. Funerali venerdì ore 10.15 alla parrocchia Maria Madre di Misericordia (via Cigna 4 110)

— Torino, 2 aprile 1980

Al grande dolore partecipano i nipoti Mario Borghi e famiglia

Il francobollo di Sudi Cari

Umberto Borghesio

Addolorati l'annunciano mogliet Margherita Prete, figli Adriano e Angelina con rispettive famiglie, cognati, nipoti, Eugenio, parenti tutti. Funerali oggi ore 15, partendo dall'abitazione Via Pistoletto 33. Si ringrazia il dott. Domenico Gamba e il Personale medico e paramedico del ospedale Cto (II piano) per le lunghe, amorevoli cure prestate

— Chivasso, 3 aprile 1980

Si unisce al dolore della famiglia, per la scomparsa del caro **UMBERTO** gli amici

Donato Agata Caporello
Dante Appino
Felice Appino
Eugenio Bazzollo
Pierino Cacciatello
Elio Cena
Elio Enrietti
Francesco Romero
Giuseppe La Ganga
Roberto Mocca
Rinaldo Paulasso

e loro rispettive famiglie
— Chivasso, 3 aprile 1980

Gli amici di via [illegible] partecipano al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del caro

Umberto Borghesio

— Torino, 3 aprile 1980

Sinceramente e marcisale

Maria Frasca ved. Chiopetto

anni 78

La annunciano le sorelle, Lena e Ilde, Annamaria, Elvira e mario Pietro, cle Napoli, cugini, parenti tutti. Particolari ringraziamenti alla cara Clotilde e quanti l'hanno assistita. Funerali venerdì 4 ore 10.15 parrocchia S. Giulio d'Orta

— Torino, 1 aprile 1980

Cristianamente è mancata

Luigia Cerutti

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti i nipoti Carlo Franco Centro con le rispettive famiglie, parenti tutti

— Torino, 2 aprile 1980

È serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Nasi Stadler

A funerali avvenuti i nipoti lo annunciano con dolore

— Cencagas (Como), 23 marzo 1980

(Continua a pag. 6)

Presentato un disegno di legge

Nove città puntano sul «tavolo verde»

Sono in maggioranza località turistiche che aspirano a una casa da gioco - A Stresa il casinò nel 1901 già esisteva

Se il governo approverà un disegno di legge presentato nell'ottobre scorso, prima della fine dell'80 ogni regione d'Italia potrebbe essere dotata di una casa da gioco. La proposta, firmata da parlamentari democristiani, socialisti e socialdemocratici, è già arrivata alle commissioni del Senato e secondo i sostenitori avrebbe buone possibilità di essere esaminata e approvata.

Alcuni centri turistici si sono candidati da tempo e si dichiarano pronti ad aprire in qualsiasi momento un casinò. Alcuni giorni fa a Sorrento si è tenuto un convegno sul problema. Al termine è stato pubblicato addirittura un libro bianco sulle case da gioco in Italia, una storia delle norme che finora hanno regolato l'istituzione dei casinò. Ne emerge un quadro contrastante: mentre la legislazione vigente giudica «immorale» il gioco d'azzardo, concede eccezioni e autorizza l'apertura a Saint Vincent, Campione, Venezia e Sanremo. E' una discriminazione contro cui alcuni operatori turistici e alcuni giuristi si battono dal 1960. E' di quella data, infatti, il primo disegno di legge presentato al Parlamento per invitarlo a modificare la normativa. Altri sono stati formulati ma l'ultimo sembra godere di maggiore attenzione perché prevede una ripartizione degli utili: una parte alla società che gestisce la casa, una quota al Comune e una buona fetta alla Regione. In questo modo sarebbero superate le remore di ordine morale e si consentirebbe alla comunità di beneficiare dei proventi.

Al convegno di Sorrento è stata approvata a maggioranza una mozione che sollecita una presa di posizione del Parlamento, da provocare con una proposta di legge avanzata dalle Regioni o con una proposta di iniziativa popolare. Si vuole dimostrare, insomma, che la scelta di tappeto verde non è interesse di singoli o gruppi ma un'esigenza sentita da molti sotto il profilo di un rilancio economico e turistico di alcune zone.

In prima linea, pronti a scattare verso la roulette non appena verrà dato il via con un decreto, sono, oltre a Sorrento, Taormina, Capri, Ischia, Viareggio, Anzio, Riccione, San Pellegrino Terme. In Piemonte c'è Stresa, sul Lago Maggiore. Nella cittadina è già stato costituito un gruppo per la gestione: la Sit (Società d'incremento turistico). Il vicepresidente Gioacchino De Giovannini, ex commerciante, sostiene che per Stresa si tratta di un diritto già acquisito da tempo: «*La casa da gioco esisteva già tra il 1901 e il 1924. Fu chiusa dalla sottoprefettura di Pallanza che si appellò ad un decreto sull'ordine pubblico.*

De Giovannini, che rappresenta in loco la Sit (nascosto così porta avanti la sua «crociata» da vent'anni, organizzando riunioni e tempestando i parlamentari di proposte. Secondo lui la suddivisione degli incassi dai nuovi casinò dovrebbe essere ancora più frazionata: il 25 per cento alla società di gestione, un altro 25 al Comune (che lo dividerebbe con i centri del circondario); il restante 50 per cento alla Regione.

L'economia di Stresa sarebbe trasformata: la presenza di una casa da gioco — è stato detto a Sorrento — consentirebbe a una città con vocazione turistica di allungare la stagione utilizzando per tutto l'anno le strutture ricettive. L'amministrazione comunale ha già deliberato che la sede provvisoria potrebbe essere una sala del palazzo dei congressi.

Sono state superate anche le rivalità di campanilistico. Per la prima volta la città candidate hanno stretto un patto d'alleanza. Del resto, anche se il disegno di legge prevede l'istituzione di un casinò su base regionale, non è detto che ogni regione d'Italia sia in grado di aprirlo. L'autolizzazione è infatti subordinata alle caratteristiche della località, che deve avere un'importanza turistica a livello internazionale «*con presenze significative di turisti esteri rispetto agli italiani*».

Gianfranco Quaglia

Capitano sbarcato perché è pazzo

TRAPANI — La nave da carico cipriota «Kali Tilli», di duemila tonnellate e con undici uomini di equipaggio, ha fatto scalo nel porto di Trapani per sbarcare il comandante. Pingiano John Arthur Wigley, di 54 anni, che durante la navigazione ha dato segni di squilibrio mentale.

Per lo sbarco del capitano e il suo ricovero in ospedale per instabilità mentale è stata necessaria, secondo la nuova legge, una ordinanza del sindaco.

Tenta di uccidere il figlio malato per non farlo soffrire

ROMA — Una donna ha tentato di uccidere il figlio, affetto da diabete, per non farlo soffrire. E' accaduto poco dopo le 16 in via Gallia 82 a San Giovanni. La donna, Ancilla Renzi di 42 anni, è stata arrestata per tentato omicidio aggravato. Il figlio, Corrado Moretti di 15 anni, è stato trasportato all'ospedale di San Giovanni dove i medici stanno tentando di salvargli la vita.

La tragedia è scoppiata all'improvviso mentre madre e figlio stavano pranzando in cucina. All'improvviso Ancilla Renzi si è alzata, ha afferrato un coltello e ha colpito il ragazzo prima alla schiena e poi al torace. Nonostante le ferite Corrado Moretti è riuscito a raggiungere il pianerottolo e a chiedere soccorso ad un vicino che, con un'auto di passaggio, lo ha accompagnato all'ospedale.

Poco dopo in via Gallia sono giunti le volanti della polizia e la donna è stata accompagnata al commissariato dove ha detto che voleva uccidere il figlio per evitargli le sofferenze della malattia.

Ancella Renzi in passato era stata più volte ricoverata in case di cura per una grave forma di esaurimento nervoso.

Stato civile di Torino

24 MARZO 1905

NATI — Palumbo Roberto, Del Pizzo Alessandro; Tala Mirko; Grandi Alberto; Lia Giuseppe; Lia Emanuela; Stefania Fabio, Braggio Andrea; Lipari Domenico; Marsi Elisa; Bilizzi Ivan, Gilbin Elia; Parigi Marco; Carusillo Luisa; Cerrato Patrizia; Tricarico Andrea; Rabito Maurizio; Chiarolini Emanuela; Lisi Edelgi; Bottenari Francesca, Crema Francesca, Severino Riccardo, Mari Roberto; Crupo Manuela, Melchionna Carmina; Fasciale Tatiana; D'Ambrosio Davide; Spadafora Francesco; Incardona Alessandro; Drammis Massimiliano; Giardino Marisel Campobello Giuseppe, Campobello Luigi, Montepadio Piero, Angiliano Marcia, Audisino Giuseppe, Rosso Anna; Zungri Daniele; Adinardi Alessandra, Malapudna Ali, Fioravanti Fulvio, Andriani Giovanna, Viola Enrico; Marchiolo Elisa, Faro Renata, Debosco Carlo, Bisparro Daniela; Nasi Daniele; Zagli Tommaso, Corradi Silvia

MORTI — Boschiglia Margherita v. [illegible], di anni 79, nata a Torino, [illegible], abitante in c. Agrigento 24, Greppi Rosa v. Savino, a. 90, Calissi, pens., c. G. Cesare 143, Capelli Pietro, a. 68, Mandia, pens., v. Foligno 17, De Benedetto Beatrice, a. 66, Ingoli, pens., c. Capelli 68, Bianda Filippo, a. 89, Pridali, pens., v. Margari 3; Giarda Teresa v. Chiabrando, a. 81, Pensa Ag., pens., v. M. Rosa 69; Cappio Beccaneda Franca, a. 46, Prey Bielkien, pens., v. Bidone 31; [illegible] Giuseppe, a. 66, Villadeati pens., c. Siracusa 185; Tosello Aurelio, a. 84, Zerbi, pens., v. Massena 6; Danielli Margherita, a. 96, Francia, religiosa, v. Villa Zanetti 20; Rabino Venanzio, a. 78, Biella pens., v. Montalcone 18, Turiani Bruno, a. 72, Chieravalle, pens., v. Zumbini 2, Bertorati Giovanna, a. 83, Vinchore, pens., v. Vinzoglio 64; Lupo Annalisa v. Gallina, a. 90 Borrano, pens., v. M. Polo 7, Bruno Giuseppe a. 80, Talpone, pens., v. Cl Dario 61; Giacomo Ernesto, a. 81, Vignale, pens., v. Calandra 12; Aiello Eugenio, a. 79, Torino, pens., v. Mogadiscio 7

Deceduti in ospedale: Pinto Margherita, a. 95, Cavallerizzone, rentg.; Bellino Giuseppe, a. 58, Mondovì, operaio; Vandini Franco, a. 42, Arcidosso, ospedaliero; Bertola Sergio, a. 25, Torino, impiegato; Visitor Vitori, a. 79, Moscone, pens.; Lasagna Vito, a. 66, Cavignale, pens.; Viale Giampia in Sappini, a. 69, Torino, pens.; Pivano Anna v. Costa, a. 68, Cambiano, pens.; Zoccoso Lamberto, a. 79, Istrebol, pens.; Berra Teresa v. Cerato, a. 80, Mandonio, pens.; Altera Giuseppina v. Nicheima, a. 77, Torino, pens.; Viale Mario, a. 57, Carnazzola, pens.; Fenton Ines, a. 84, Loreo, pens.; Gallo Lorenzo, a. 78, Cigliè, pens.; Micol Corradino, a. 68, Formigliana, pens.; Rabino Margherita v. Sappino, a. 92, Torino, pens.; Raffinella Paolo, a. 67, Moncalieri, pens.; Cornaglia Eusebio, a. 76, Torino, pens.; Tosca Margherita, a. 58, Settimo, pens.; Bilotta Maria, a. 91, Lalmi, pens.; Gaspare Caterina v. Torta, a. 71, S. Stefano Belbo, pens.; Lasagna Gabriel, a. 55, Carignola, pens.; Zito Enrico, a. 64, Camposasso, pens.; Bassi Palmira v. Biscarra, a. 58, Rivarolo Can., casalinga; Franchi Cabna, a. 79, Mezzano Scrio, pens.; Gagliardo Antonietta, a.), Asola, infanzia; Gili Giuseppe, a. 58, Torino, autista.

Nati 86 - Matrimoni 17 - Morti 64

27 MARZO 1980

NATI — Lamanna Elisabetta, Ministalla Conc. Castle-Lisc. Masci Paola; Gerini Francesca; Rizzo Natalina, Bertazzi Gianni.

MORTI — Plasseo Edmondo, di anni 67, Avio a Torino, pensionato, abitante in v. V. Vela 4h, Lenera Bianca, a. 87, Collegno, pens., v. Barbaroux 28, Milano Angela v. Bilarino, a. 84, Crescentino, pens., c. Grosseto 228, Garbaglia Gentilina v. Desiderio, a. 53, Pavullo, pens., v. Don Grazioli 14, Ruiti Vincenza v. Fessia, a. 87, Carignola, pens., v. Vannes 21; Zerbi Filomena v. Dei Lucii, a. 64, Tavigliano, pens., v. Foglizzo 14; Ordidonna Giovanni, a. 48, Trinità, pens., c. Grosseto 381, Bobino Giuseppe, a. 57, Castagnola Liana, pens., c. Sebastopoli 297, Mascagno Antonia v. Cardellino, a. 82, Bra, pens., v. Lanzi 9, Viglienzone Pietro, v. Belzani, a. 84, pens., str. Settimo 53; Mascarello Emilia, a. 77, Torino, altora, v. Bidone 31; Cipriale Emilio, a. 76, Cinzano, pens., v. Asiago 13, Romili Secondo, a. 75, fer. pens., v. Fidia 33, Francesconi Dolores, a. 76, Bologna, pens., v. Le Chiuse 99; Champeolo Giovanna v. Lapierre, a. 82, Candela, pens., v. Mongrando 19.

Deceduti in ospedale: Bellaria Luigi, a. 40, 3. Benvenuto Renato, operaio; Maria Giuseppa, a. 26, Cagliari, casalinga; Ferrari Pietro, a. 68, Torino, pens., Rolle Pier Franco, a. 19, Torino, operaio; Nobile Maria Rosa in Casse, a. 65, Torino, pens.; Bellocchio Maria v. Giuliani, a. 81 Lignana, pens.; Perla Giovanni, a. 79 Milazzo, pens., Bassani Maria in Gadducci, a. 80, Rovereto, pens., Rebaldi Pietro, a. 64, Alessandria, pens.; Borgese Aldo, a. 60, Reum, pens.; Bono Maria, a. 66, Busa, pens.; Nervo Piero, a. 34, Cocconato, impiegato, Ciano Maria in Leoni, a. 58, Garda, pens.; Bertolone Renato, a. 58, Pantorano Mantovano, pens., Fenes Elisabetta, a. 69, Candiolo, rentg.; Bongiorno Giovanni, a. 75, Acate, pens.; Francone Oracia, a. 86, Ciaccobino, pens.; Agnusso Angelo, a. 73, Buenos Aires, pens., Busel Angela v. Giardino, a. 87, San Mauro, pens.

Nati 7 - Matrimoni 12 - Morti 34

28 MARZO 1980

NATI — Lepore Davide, Tedeschi Denise, Petrone Marco, Bocco Manuela; Vaccaro Barbara, Rosa Monica; Mastrocucco Daniela; Calabrese Luciana, Bellocco Luca, Rinaldi Paola; Renzullo Daniela; Cimmino Chiara; Pissa Sabrina, Lipari Gabriella, Di Nisi Cristian; Tricheco Sabrina, Barbino Orlando, Gentile Simona, Biano Fabio, Bazzano Paolo, Magnolia Fabiola; Farina Odetta; Di Mascolo Mirko; Chiadura Claudio, Sorgon Mirco, Secondo Manuela; Crapanzi Ivan, Cappellino Andrea; Pisani Giovanni, Pagano Ilaria, Ferraioli Valentina, Lucio Gregory; Tavano Maria, Giordano Luca, Fabio Massimo; Zagaria Riccardo, Stachina Luca; Cynella Chiara, Vienzone Gabriele; Golano Viviana, Migliori Riccardo, Massimeni Francesca; Mencini Marco, Belgiovine Paolo; Rigoni Paola, Isgrò Massimiliano, Trapasso Paolo, Perrino Alessandro, Mocciola Nicola, Pani Simona; Casalino Agata, Lo Cello Salvatore; Rosal Daniela, Catena Cerutti, Iolanda Sardo Barbara, Regalbuto Valentina; Abbatangelo Pietro, Anconetta Terrero Valentina; Trotto Francesco, Bosco Debora; Zedda Daniele, Cardeschi Lucia; Acquaviva Michela; Sangiorgi Luca; Arviendo Anna, Aste Aiel Katrin, Maragliulo Aldo; Cammarano Stefano; Condorelli Maria; Ormaggio Vincenzo, Zaturone Zora, Talpo Pietro; Bruni Sergio; Vigliano Giuseppe; Vigliano Enzo; Cammarota Luisa, Rinaldi Andrea

MORTI — Rosaglio Guido, di anni 75, vedov a Cinesi, pensionato, abitante in v Morgbon 2, Vercellino Giovanna, a. 87, Osen (Francia), pens., v. M. Polo 2, Pellasse Caterina v. Coggiola, a. 69, Torino, pens., c. G. Ferraris 65, Fiorio Giuseppe, a. 67, Airasca, pens., v. Barbero 40, Capello Rosa, a. 81, 6 Borgaro C. sa, pens., v. S. Lulio 59, Lazzarecchia Caterina v. Pertara, a. 76, Racconigi, pens., v. Portuna 21, Befrancesci Maria, a. 71, Cinsale, pens., v. Palmieri 23; Magri Giovanni, a. 79, Rocchetta Tanaro, pens., v. Morgan 30, Drezzi Caterina v. Mucibelli, a. 85, Alpignano, pens., v. Balbo 2, Bellezza Diavia in Parmigi, a. 85, Torino, pens., v. Cavoli 32; Bonandino Carlo, a. 78, Nole, pens., c. Casale 97, Pestarino Rosa v. Amato, a. 80, Carignola, pens., c. Grosseto 345, Viale Caterina, a. 81, Bruzzano, pens., v. Rio de Janeiro 37, Migliore Gian Paola in Masino, a. 30, Torino, impiegata, v. Mazzini 56

Deceduti in ospedale: Petrabella Maria in Lapa, a. 67, 5. Fedele omissi; Gharia Maria v. Tua, a. 65, 8. Mauro, pens., Mocco Mario, a. 41, Torino, pens., Malocco Clara v. Peracchi, a. 70, Scurzolengo, pens., Viano Colin, a. 87, S. Sebastiano Po, pens., Doce Eleonora v. Cavallo, a. 78, Belangero, pens., Vaccaro Bruno, a. 12, Coazzo, operaio, Gagliardi Maria, a. 80, Mombercelli, pens., Petrucci Pietro, a. 71, Usseria Monferrato, pens., Cabella Ester, a. 89, Portinmoh, pens., Gattone Lingia, a. 81, Cumiana, pens., Madera Bruno, a. 72, Peccoglio, pens., Barbone Pier Franco, a. 39, Mantacci, Brunaldi Giuseppe a. 59, Palermo, pens., Genova Alberto, a. 71, Celegnola, pens., Orlich Amalia, a. 79, Torino, pens., Patrucco Teresio, a. 71, Torino, pens., Marchisio Beatrice, a. 92, Ferrabbo, pens., Barile Raffaele, a. 58, Teramo, operaio, Agrò Giuseppe, a. 65, Pinerolo, pens., Scavezza Primo v. Berti, a. 86, Trecenta, pens., Picco Carolina, a. 58, Torino, pens., Degiovanni Ettorio, a. 79, Orbassano, pens.

Nati 77 - Matrimoni 11 - Morti 38

29 MARZO 1980

NATI — Chiesa Angela; Fulgoni Patrizia; Marinaro Melania; Fantasia Stefania, Maurizio, Brenda Ettore, Lucia, Assolina Giuliano, Pelosini Daniela, Amelia Riccardi; Masiero Chiarina, Melo Francesca, Bigba Mariacristina; Valentino Nonna, Castilo Stefano Trezzione Giuseppe, Provinchetti Marco, Cabrera Rosella, Rubano Tamara, Drogo Lucia, Varisa Carlo, Macrina Angelo, Giacinto Marco, Borsetti Davide, Paoluccl Margherita, Tardaglia Andrea; Alena Luca

MORTI — Bonfiglio Giovanni, di anni 48, nato a Genova, libraio, abitante in v Cigliano 83; Delfino Amedeo, a. 65, Torino, pens., v. Mazzini 56, Allasia Maria, a. 83, Nizza, pens., v. Lanfranchi 10, Negro Giuseppa v. Ghio, a. 85, Vinovo, pens., v. Terni 35, Nebbia Alessandro, a. 54, Torino, avvocato, c. Sebastopoli 181, Bertolotto Beatrice, a. 69, Torino, pens., v. Damiano Chiesa 93/19, Cavallaro Maria v. Evans, a. 91, 9, Germano Vercelli, pens., v. Sebastiano 44

Deceduti in ospedale: Pietrabella Maria in Lapa a 67, 5. Fedele omissi; Gharia Maria v. Tua, a. 65, 8. Mauro, pens., Mocco Mario, a. 41, Torino, pens., Malocco Clara v. Peracchi, a. 70, Scurzolengo, pens., Viano Colin, a. 87, S. Sebastiano Po, pens., Doce Eleonora v. Cavallo, a. 78, Belangero, pens., Vaccaro Bruno, a. 12, Coazzo, operaio, Gagliardi Maria, a. 80, Mombercelli, pens., Petrucci Pietro, a. 71, Usseria Monferrato, pens., Cabella Ester, a. 89, Portinmoh, pens., Gattone Lingia, a. 81, Cumiana, pens., Madera Bruno, a. 72, Peccoglio, pens., Barbone Pier Franco, a. 39, Mantacci, Brunaldi Giuseppe a. 59, Palermo, pens., Genova Alberto, a. 71, Celegnola, pens., Orlich Amalia, a. 79, Torino, pens., Patrucco Teresio, a. 71, Torino, pens., Marchisio Beatrice, a. 92, Ferrabbo, pens., Barile Raffaele, a. 58, Teramo, operaio, Agrò Giuseppe, a. 65, Pinerolo, pens., Scavezza Primo v. Berti, a. 86, Trecenta, pens., Picco Carolina, a. 58, Torino, pens., Degiovanni Ettorio, a. 79, Orbassano, pens.

Nati 27 - Matrimoni 15 - Morti 38

Nuovi mandati di cattura contro il finanziere e i suoi amici

Sindona simulò il rapimento per riavere certe scottanti

Le accuse di tentata estorsione, anche per gli Spatola e cinque italo-americani - Il finto sequestro sarebbe stato organizzato per farsi consegnare dall'avvocato Guzzi la lista dei 500 misteriosi clienti della Banca Privata - Perquisito lo studio del legale a Roma

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Anche in Italia il «caso Sindona» registra clamorosi sviluppi. Il giudice istruttore Ferdinando Imposimato, dopo i risultati delle indagini cui sono giunti i colleghi americani, si è convinto che dietro la scomparsa di Michele Sindona, avvenuta la scorsa estate, si nasconde non un rapimento, ma un tentativo di estorsione per tornare in possesso di importanti documenti, tra cui la famosa lista con i 500 nomi di persone che avrebbero usufruito della Banca Privata del finanziere di Patti per esportare ingenti capitali all'estero.

Tutti sono accusati di concorso in tentativo di estorsione ai danni dell'avvocato romano Rodolfo Guzzi, uno dei difensori del banchiere siciliano. Nel mandato di cattura si legge che Sindona e i suoi presunti complici avrebbero tentato «*di ottenere e di carpire o comunque di evitare che venissero consegnati all'autorità giudiziaria italiana, tramite minacce scritte e intimidazioni telefoniche, importanti documenti*». Nel provvedimento firmato da Imposimato si indicano alcuni di tali documenti, tra i la famosa lista con i 500 clienti della Banca Privata di Sindona che riportavano capitali all'estero ed incartamenti riguardanti presunti finanziamenti concessi dal banchiere di Patti alla dc, ai psi e ai psdi.

La nuova fase dell'inchiesta è data all'inchiesta in una serie di mandati di cattura spiccati contro Sindona, i due Spatola, gli italo-americani Francesco Gambino e Joseph Spatola, Antonio Cavasso Pazzino e Magnoni.

Impostato ha quindi sconvolto l'impostazione che aveva dato fin dal primo momento alla sua indagine, culminata con l'arresto dei costruttori palermitani Rosario e Vincenzo Spatola, accusati di aver organizzato il sequestro del banchiere a scopo di estorsione. Ora il magistrato ha puntualizzato la nuova ipotesi di reato ed ha emesso una serie di mandati di cattura nei confronti

Tranquillo lo sciopero di medici e infermieri

Non c'è stato il disagio di un pic-nic in ospedale

Il blocco delle cucine non ha impedito ai ricoverati di pranzare, grazie ai servizi esterni - Assicurate le diete speciali

Doveva essere il giorno del grande caos: è stato invece il giorno dei corridoi insolitamente deserti, dei sacchetti di cellophane con cibi, bottiglie d'acqua minerale e «quartini» di vino insolitamente numerosi nelle mani dei familiari dei degenti.

Lo sciopero congiunto negli ospedali di medici ed infermieri aveva fatto temere grosse difficoltà e incomprensioni, i disagi si sono rivelati inferiori al previsto. In ogni reparto i ricoverati hanno mangiato regolarmente, al massimo hanno potuto scegliere tra due primi e due secondi e si sono dovuti uniformare ad un menù unico. Dappertutto è stata sempre garantita l'assistenza per i casi urgenti, ai malati a regime speciale sono state servite le diete prescritte.

Poche le proteste dei degenti e dei loro familiari, solo più riguardanti la chiusura dei laboratori e degli ambulatori con il conseguente spreco di una giornata di ricovero. Meno folta del consueto la schiera dei disinformati che si presentati per una visita o un'analisi. Le lamentele più sonore, con relativi battibecchi, sono venute proprio da queste persone.

Atmosfera meno caotica del normale nei pronti soccorso non c'erano le tradizionali code. Si è trattato soltanto di un giorno particolarmente avaro di malanni improvvisi ed urgenti, oppure è la prova che tanti, troppi cittadini ricorrono pronto con eccessiva disinvoltura?

Molinette, ore 11. Il lungo corridoio al pian terreno è sgombro del consueto frenetico via vai di gente: si vedono pochissimi camici di dottori e giubbe di infermieri. Quasi tutti i familiari dei ricoverati che varcano l'ingresso hanno pacchi dai quali spuntano coli di bottiglie e sacchetti.

La preoccupazione maggiore è data dal blocco delle cucine. Malgrado il personale di turno nelle divisioni assicuri il pranzo sarà servito regolarmente, sono in tanti, ricoverati e loro parenti, che si preparano ad una sorta di pic-nic sui letti. Dappertutto si ascoltano incertezze: «Sarà poi vero che ci danno da mangiare come ogni giorno?», pensieroso: «Sta a vedere che i pasti arriveranno alle due», accortezze: «I miei avvertiti, se entro la mezza non gli telefono, mi portano qualche cosa da casa».

Però, pur se in leggero ritardo, i carrelli del pranzo (un primo, per secondo e contorno) cominciano a comparire nelle camerate; l'allarme rientra, non c'è bisogno di attingere ai sacchetti portati dai visitatori. Per rimediare al blocco delle cucine la direzione sanitaria delle Molinette si è rivolta ad un servizio esterno. Come hanno fatto, per il secondo, al Nuovo Martini ed altrove. Al Mauriziano, invece, menù unico, preparato dai cuochi dell'ospedale. «*Per le diete speciali* — garantiscono le direzioni sanitarie — *nessun problema: fanno parte dell'assistenza urgente*».

Lo sciopero è al centro dei discorsi dei malati, i commenti un po' ovunque, sono pacati. Il partito dei contrari all'uno per cento: «*E' indegno far passare le proprie rivendicazioni sulla nostra pelle*» sembra sparuto, predomina questo parere: «*Il contratto degli ospedalieri è scaduto da un anno, infermieri e medici hanno ragione a protestare*».

Secondo i dati del sindacato unitario, l'85-90 per cento del personale paramedico ha aderito allo sciopero; le punte più alte (95 per cento) sono state toccate alle Molinette, al Maria Adelaide, al Nuovo Martini, all'Astanteria Martini. «*La percentuale più scarsa* — affermano Flo (Federazione lavoratori ospedalieri) — *è quella del Regina Margherita: solo il 60-65 per cento*».

Mancano cifre relative ai sanitari, comunque che l'adesione dei medici non stata altissima. In alcuni reparti del Nuovo Martini, del Maria Vittoria, delle te gli infermieri osservano: «*Dal ci aspettavamo qualcosa di più. A lavorare siamo venuti sempre in troppi*».

Claudio Giacchino

temperatura di ieri	
massima	+21
minima	+10,7
media	+15,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare ; umidità 24%; cielo sereno. Temperatura: massima +21,2; minima +5,5; media +12,7. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso.

Il Sole: sorge 6,08; tramonta 18,59. Temperatura delle scorso anno a Torino: max +17,2; min. +6,1.

Treni fra difficoltà e ritardi sciopero fino a mezzanotte

L'agitazione stata promossa sindacato autonomo Fisafs - Disagi partenze - Lancia Chivasso:

Termina a mezzanotte lo sciopero di tre giorni deciso dal sindacato autonomo Fisafs per sollecitare i trasferimenti di lavoratori Sud. L'agitazione, che prevedeva mentre delle partenze dei treni e la riduzione di tre ore dei turni del personale di stazione, ha causato gravi difficoltà nel traffico e notevoli disagi per i viaggiatori.

martedì sera la situazione si era rivelata più pesante del previsto. Su alcune linee, in modo particolare la Torino-Milano e la Torino-Savona, i servizi sostitutivi predisposti dall'Amministrazione non sempre sono riusciti a sopperire alla mancanza dei treni.

Il calendario degli scioperi riserva però altre difficoltà per i viaggiatori. Dopo la breve parentesi di Pasqua infatti riprenderanno le astensioni dal lavoro per il personale di stazione.

LANCIA CHIVASSO — La direzione è stata costretta, ieri verso le 11 a porre in libertà circa 2000 dipendenti (400 del primo turno e 2500 del secondo). Motivo: l'interruzione imprevista delle forniture di pedaliere da parte della «Fermar» di Druglasco. La ditta, che sta attraversando un periodo di difficoltà gestionali, qualche ora prima si era fermata bloccando la produzione. In serata, dopo un incontro presso l'Unione Industriale, la situazione è stata chiarita. Questa mattina il lavoro a Chivasso riprende regolarmente.

BUONONE — Oggi si svolgerà alla Fiat di via Purpora una riunione tra i consigli di fabbrica delle aziende del gruppo e i parlamentari piemontesi. Lo scopo: concordare la presentazione alla Camera di una interpellanza sul fallimento della finanziaria Ineco.

VENCHI — La segreteria regionale Cgil-Cisl-Uil ha ieri una dichiarazione in merito alle recenti proposte fatte dal procuratore generale della Venchi 2000, Rapisarda, per un concordato fallimentare. «*Se è in grado di dimostrare la sua estraneità o addirittura il suo ruolo nella vicenda raggirativa, lo faccia nelle sedi opportune e ne prenderemo atto. Se è in grado, in seguito a ciò, di fare proposte ufficiali (che per ora non esistono) per la ripresa produttiva e occupazionale della Venchi Unica, dando garanzie certe, appoggiate dalle banche, delle risorse che intende impegnarvi, lo faccia con celerità nelle opportune. Anche in questo noi non abbiamo pregiudiziali, solo profonde diffidenze*».

Intanto ieri il giudice istruttore Accedon, accogliendo l'istanza presentata dagli avvocati Dal Piaz e Balestra, ha concesso la libertà provvisoria al presidente della «Venchi Unica 2000» Filippo Alamia, l'ex assessore democristiano Palermo non è stato però scarcerato, essendo colpito da un nuovo ordine di cattura emesso dal tribunale del capoluogo per bancarotta fraudolenta.

FIAT — La segreteria provinciale della Fatm-Cisal ha espresso ieri in un comunicato «preoccupazione» per il «permanere del quasi blocco delle assunzioni alla Fiat». Quindi ha chiesto un incontro all'Unione industriale per «verificare la sostanza di inserimenti che ipotizzano prossimo provvedimento di mobilità il quale potrebbe non escludere un intervento per incoraggiare le dimissioni volontarie e il pre-pensionamento dei lavoratori».

Secondo i giudici è illegittima

Equo canone: il Tar annulla mappa-degrado del Comune

Il tribunale ha deciso dopo esaminato alcuni dei trecento ricorsi presentati - Ma il municipio ha già la «revisione»

La mappa del degrado, cioè l'indicazione degli immobili considerati fatiscenti dal Comune per il calcolo dell'equo canone, è da rifare. Il Tar (tribunale amministrativo regionale) ha infatti annullato nei giorni scorsi la delibera della Giunta (ottobre '78) con la quale furono individuate le zone con un maggior numero di edifici malsani in tutta la città.

Metodi irrazionali, accertamenti approssimativi, mancanza di criteri obiettivi: questi i motivi per i quali il Tar ha ritenuto illegittimo il provvedimento dell'amministrazione comunale. La decisione dei giudici era nell'aria. Lo stesso Comune un mese fa ha approvato una nuova delibera per eliminare gli errori più macroscopici della «mappa»: palazzi in ottimo stato di conservazione o recentemente ricostruiti considerati insalubri degradati. Quest'ultimo provvedimento provocherà certamente il ritiro di buona (circa la metà) dei trecento ricorsi presentati al Tar.

parti dalla legge sull'equo canone. Tra gli elementi necessari per stabilire l'ammontare delle cifre dovute dagli inquilini c'era anche la voce «particolare degrado». Tocco ai Consigli comunali individuare palazzi o parti di edifici «particolarmente degradati». E l'amministrazione incappò nel primo errore limitandosi a stabilire «zone» di degrado, anziché singoli alloggi o almeno singoli edifici. In realtà il Comune fu obbligato, per legge, a stabilire il piano in breve tempo e quindi si basò su una serie di dati ed elaborati non proprio recenti. Utilizzò infatti uno studio dell'Ires (istituto di ricerca economica e sociale della Regione) che risaliva al censimento del '71. Ma lo stesso Ires ammetteva che «le informazioni acquisite consentono un'analisi, purtroppo molto sommaria, delle condizioni delle abitazioni». «Non si vede come si sia potuto seriamente servirsi di accertamenti approssimativi» si legge nella sentenza del Tar.

Contro la «mappa» si scatenarono le polemiche di singoli proprietari d'alloggi, di società immobiliari. Le contestazioni più vivaci partirono dall'Uppi (Unione piccoli proprietari) che fornirono decine di esempi di errori commessi dal Comune. Oltre trecento ricorsi furono presentati al Tar. Il Comune chiese tempo riconoscendo alcune sviste causate dal breve tempo a disposizione per preparare la mappa.

La nuova delibera municipale, approvata a marzo, ha in pratica fatto cadere molte cause prima della discussione. Molte, ma non tutte. Un primo gruppo di quelle rimaste in piedi (circa una quindicina) sono andate a sentenza nei giorni scorsi. Per tutte il ha le principali dei ricorrenti rappresentati dagli avvocati Dal Piaz, Barosio, Levi, Comba e altri); criteri di valutazione errati nel disegnare la mappa individuazione sbagliata di singoli edifici ristrutturati dopo il '71). Il tribunale, pur annullando delibera comunale, ha tuttavia riconosciuto le «obiettive gravi difficoltà operative e sociali nelle quali l'amministrazione era chiamata ad agire», ed ha compensato le spese del giudizio tra le parti.

Cosa accadrà ora? Il Comune con la delibera di marzo ha rivisto il piano. La nuova mappa, più aderente alla realtà, c'è. Rimangono validi i ricorsi tra l'ottobre del '78 ed il marzo 1980.

n. piet.

I giovani contro eccidi salvadoregni

Per iniziativa della presidenza del Consiglio regionale, dei movimenti giovanili democristiano del psi, pri, dc, psdi, pci e del Comitato di intesa delle formazioni partigiane, si terrà oggi alle 17 a Palazzo Lascaris (via Alfieri, 15) un incontro promosso per intraprendere tutte le iniziative necessarie contro gli eccidi che stanno continuando nella Repubblica di San Salvador.

A questo proposito il presidente del Consiglio regionale Sanlorenzo, ha detto: «Chiediamo la partecipazione di tutte le organizzazioni giovanili, culturali, politiche a religiose che non vogliono assistere impassibili all'assurdo massacro in atto nel San Salvador dopo l'uccisione dell'arcivescovo Oscar Vogliamo non solo protestare e condannare la atrocità di un regime autoritario, non solo proporre iniziative al nostro Governo, ma discutere ciò che si può e si deve fare per impedire che un paese perda la sua indipendenza nazionale arrivando ad una internazionalizzazione del conflitto».

Un appello al Papa per la vita e contro lo sterminio per fame

Visita Papa, meno giorni. Mentre fervono i preparativi per mettere a punto la macchina organizzatrice dello rico avvenimento, la Curia ha già fatto stampare in trecentomila copie il programma ormai ufficiale. Non c'è alcuna novità rispetto a quanto annunciato le settimane scorse.

Le tappe dell'itinerario del Pontefice durante la decina d'ore di permanenza in terra piemontese saranno le seguenti: arrivo all'aeroporto di Caselle verso le 8, incontro con le autorità civili e militari, trasferimento in auto alla Basilica della Consolata e verso le 10 visita al Cottolengo, la «cittadella della sofferenza», alle 11 celebrazione della messa davanti al Duomo e successivamente breve in Curia per la colazione.

Nel pomeriggio, incontro i giovani e le religiose comunità salesiana di Valdocco cui seguirà il trasferimento attraverso piazza Castello e via Po fino ai piedi della Gran Madre. Da qui il Papa parlerà alle centinaia di migliaia di fedeli che riempiranno piazza Vittorio. Verso le 20 il commiato e la partenza per Roma sempre da Caselle.

Le principali fasi dell'avvenimento potranno essere seguite in televisione da tutto il mondo grazie alle apparecchiature e all'organizzazione della Rai. A partire da venerdì 11 sono in programma nelle principali chiese cittadine incontri di preghiera e meditazione. Domenica 13, dalle 11 alle 13, saranno tutte le messe nelle cittadine per permettere ai fedeli di assistere alla celebrazione eucaristica davanti al Duomo.

Dalla visita del Papa a Torino ha preso spunto Radio radicale per lanciare una proposta: rivolgere al Pontefice una lettera «per la vita, la pace, contro lo sterminio per fame». I promotori, in una conferenza stampa, hanno invitato a sottoscriverla tutti i cittadini.

Ecco il testo della lettera aperta al Papa: «Noi donne e uomini di Torino, città proclamata lo anno capitale italiana dei fanciulli, non potremo, con il nostro silenzio, renderci complici dello sterminio per fame di milioni di vite ogni nel mondo. Non siamo restare muti di fronte alla terribile strage degli innocenti del nostro tempo che è frutto della disumanizzazione di quei poteri che, ogni produconо terribili strumenti di guerra e morte».

«Noi crediamo — si legge ancora — che ogni donna e uomo possa con gesti semplici, parole, atti concreti, creare vita e pace a fatti complici nella tragedia che ogni giorno si compie. Con questa profonda convinzione ci rivolgiamo agli laici e cristiani, nella volontà di scongiurare il proseguimento dello sterminio, ad ascoltare le sue parole. Confidiamo, Pontefice, che l'unità di noi laici e cristiani, in questo grande battaglia per la vita, insieme alle parole rivolte ai potenti e ai signori della guerra, possano finalmente far scoppiare pace».

g. j. p.

Professore supplente di se stesso

Il prof. Alverino Di Croce è tornato ad insegnare allo scientifico Curie di Grugliasco da dove era stato allontanato per aver superato il periodo di malattia consentito agli incaricati annuali (pur avanzando ancora l'intero periodo di assenze utilizzabili per motivi di famiglia).

Il rientro, tuttavia, non è stata una vittoria né dell'insegnante né dei sindacati: il Di Croce non ha più l'incarico, ma è supplente di se stesso. U na all'italiana chiesta dal provveditore preside in attesa che il Tar si pronunci sulla questione.

Il ricorso presentato dall'avv. Gallenga si basa su tre concetti: precedenti di giurisprudenza vorrebbero abrogata la legge invocata dall'autorità scolastica per licenziare Di Croce, precedenti vorrebbero le norme applicabili soltanto a chi non ha mai insegnato (Di Croce di ruolo come tecnico fin dal '77), tempo fa è stata sollevata eccezione di incostituzionalità per una situazione simile relativa ad impiegati dello Stato.

I sindacati scuola intanto prendono atto della riassunzione, ma rilevano l'incongruenza di una sospensiva assurda nata dalla mancata approvazione dello stato giuridico fermo da due anni. La sezione Cgil, Cisl e Uil dei magistrati del Cramsci, dichiarando solidarietà a Di Croce, critica le segreterie provinciali e sindacali perché la loro azione di difesa non sarebbe stata abbastanza dura.

Ferrante Aporti

E' aperta fino all'8 aprile nel portichetto di via Garibaldi 25, palazzo degli Antichi chiostri, la mostra-documento «La città e il Ferrante Aporti: realtà di un incontro».

L'esposizione contiene una ampia documentazione fotografica delle attività svolte — per iniziativa del comune di Torino, assessorati al Lavoro e allo Sport, Gioventù e Tempo libero — presso l'istituto, ed inoltre una raccolta di alcuni oggetti realizzati dai ragazzi.

Deposizione in aula della prima donna sequestrata in Italia

La «rapitori al «I processo politico»

«Sapevano tutto di me e della mia azienda di carni. Mi dissero: "Ha dato tanti soldi in beneficenza, ed è stato un errore, adesso dovrà pagare un contributo a noi"» - Il riscatto fu di 300 milioni

Emilia Bosco, dirigente della Stalca, fabbrica di carni a Villastellone, rapita il 16 aprile '75 e rilasciata quattro giorni dopo, racconta.

«*Venni aggredita nel parcheggio sotto casa. Con me c'era mio marito. Mi legarono: "Vogliamo lei, solo lei" disse uno dei banditi. Venni narcotizzata con e mi svegliai incappucciata e sdraiata sul pavimento di un locale umido dove ogni tanto passava un topo*».

Appena sveglia la donna è «processata». «*Uno delle tirò un pugno su un tavolino. Disse che era un processo politico*». Lo sconosciuto parlava perfettamente italiano «*Sapeva tutto dell'azienda e della mia famiglia*». Interrogava, e se la donna non rispondeva a tono, si arrabbiava: «*Trova giusto quello che fu con i Pasdi dall'Est?*» domandava, riferendosi all'importazione di carne dall'Ungheria e dalla Romania.

Ancora: «*Ha dato tanti soldi in beneficenza, ossia ha sovvenzionato una società sbagliata. Adesso deve riparare con un contributo a chi sta dalla parte giusta*». Il contributo, cioè il riscatto fu di 300 milioni. Intascati da chi? Dagli imputati che chiusi nella gabbia della Corte d'Assise, oppure da altri?

Il sequestro è stato gestito da gente «politica» sarebbe la prima volta) ed eseguito su ordinazione dagli attuali imputati stano colpevoli?

Sul tasto «politico» hanno battuto parecchio sia il presidente Barbaro sia il p.m. Pepino. Oppure il «processo» a cui venne sottoposta la vittima al suo risveglio non fu che una messinscena per confondere l'ostaggio e gli inquirenti?

Continua il racconto di Emilia Biangino: «*L'uomo che mi interrogava ci teneva a ripetere: "Noi la vogliamo mica, non ce l'abbiamo con lei, ma con l'azienda, con ciò che Lei rappresenta". Voleva- no che mangiassi. Invece per quattro giorni rifiutò il cibo: «Stavo male. Molto male».*

Dopo rapide trattative. Il pagamento del riscatto e il rilascio. La donna rievoca come riconobbe la «cella» in cui fu rinchiusa: «*Una stanza alta, adibita a pollaio. Non certo il tacole finito da poco in cui fu imprigionata Carla Cravero, nella stessa cascina*». La cascina è quella di Martinlupa Po, abitata dalla famiglia Beltrando.

Il presidente domanda: «*E' sicura del riconoscimento?*».

Teste: «*Sì. La prima volta riconobbi, come dire?, l'aria, un sentorino di mezza montagna. Al secondo sopralluogo non ho avuto dubbi per via delle campane*».

Infatti nei quattro giorni passati nella cascina, Emilia Biangino aveva udito il suono anomalo dell'orologio del campanile che scandiva le ore sempre allo stesso modo: tre colpi seguiti a breve intervallo da altri due.

Non ci possono essere dubbi, il parroco di Martinlupa Po ha confermato l'anomalia. Per questo la richiesta avanzata ieri di una perizia sul suono delle campane è stata respinta in quanto «inutile». Il processo riprende il 10 aprile.

★ Nicandro Marri, 28 anni, via S. Martin e Alessandra Ostinelli anni, Bertholet entrambi di Aosta, sono stati ricoverati in gravissime condizioni Vicino a Villeneuve sono rimasti coinvolti in un incidente stradale.

La legge regionale sull'uso del suolo modifiche respinte

Il commissario di Governo ha respinto le modifiche e le integrazioni alla legge regionale sulla «tutela ed uso del suolo», approvate dal consiglio il 27 febbraio, perché in alcuni punti non rispetta i rapporti tra Regione e Comuni. Sono sette le osservazioni, tutte di carattere istituzionale. Il presidente della Giunta, Viglione ci ha detto: «*I rilievi non sono di grosso peso, la legge di modifica sarà rimessa nei prossimi giorni all'esame del consiglio e poi agli organi governativi per la ricognizione definitiva tenendo conto dei suggerimenti e dei rilievi*».

Il commissario governativo ha rilevato tra l'altro che la Regione, legiferando in materia urbanistica, si assumeva compiti e incarichi di competenza dei Comuni o dello Stato, incidendo sull'autonomia degli enti garantita dalla Costituzione. In alcuni casi il consiglio regionale ha violato norme che contrastano con le leggi dello Stato.

Sergio Marchini consigliere liberale, ha commentato: «In sede di discussione delle modifiche avevamo espresso perplessità sulla legittimità di molte norme che può rilevate dal governo, senza che l'assessore fosse mai sfiorato da alcun dubbio sulla sua infallibilità. Adesso il rinvio rende inoperante il poco di buono che abbiamo ottenuto con le nostre osservazioni».

Tragica morte d'un giovane che con la droga cercava di dimenticare il suo dramma

Operaio di 25 anni, invalido civile, trovato morto con una «overdose» di eroina

Trovato dalla madre riverso sullo scrittoio - Stringeva il laccio emostatico, accanto c'era siringa vuota - Da tempo era in cura per disintossicarsi - Vano ogni soccorso

Fulvio Martini, 26 anni

Un altro mortio per droga. E' un operaio della Fiat Lingotto ucciso ieri pomeriggio da un'overdose di eroina, che si è iniettato mentre era solo in casa. Lo trovato la madre, riverso sullo scrittoio con accanto la cannella ancora il laccio emostatico, 26 anni, abitava con la madre Zaira, 50 anni, impiegata, in via Stellone 10.

Fulvio Martini era un invalido civile fu rimasto un grave incidente stradale in sella ad una Honda: nella disgrazia morì una persona, lui riportò una lesione alla colonna vertebrale. Uscì dall'ospedale dopo lunghi mesi di degenza, il trauma l'aveva mutato profondamente nel carattere. Aveva capito che non poteva più quello di prima.

I conoscenti ritengono che Fulvio si avvicinato droga proprio per vincere la disperazione della persona invalida. Ma non solo l'eroina era il suo mezzo per dimenticare il dolore. Pare cercasse un sollievo anche nell'alcool. Recentemente le sue condizioni erano peggiorate a da mese non andava più al Lingotto. I vicini dicono che era in cura e che sperava di disintossicarsi.

Ieri pomeriggio Fulvio Martini è solo nel suo alloggio del secondo piano: la madre è al lavoro. Probabilmente viene colto da una crisi di disperazione e non sapendo come vincerla si rivolge all'eroina. Ha una nel cassetto e verso le 15 prende la siringa. Muore quasi subito, accasciandosi sul tavolino a cui aveva appoggiato il gomito.

Lo trova in quella posizione, mezz'ora dopo, la madre di ritorno dal lavoro. Tenta di rianimarlo, poi si rivolge ai vicini. «*Venga signora, il mio Fulvio è morto*». Le grida disperate vengono ascoltate da tutti gli inquilini della casa. C'è un accorrere di gente al secondo piano, mentre un uomo tenta l'impossibile con un massaggio al cuore. Una testimone: «*Abbiamo capito subito che non c'era più nulla da fare, ma non potevamo non compiere un estremo tentativo dopo averlo adagiato sul letto*».

Mentre i vicini cercano invano di rianimarlo arriva la guardia medica. Il sanitario non può fare altro che constatare il decesso dell'operaio, non può rilasciare il certificato di morte perché lui ufficialmente non può pronunciarsi aver prima conosciuto i risultati dell'autopsia. Per questa ragione dispone il trasporto della salma all'Istituto di medicina legale e telefona in questura.

Tocca alla polizia scoprire la tragica verità, ascoltando la madre e i parenti: «*Sì — dicono — Fulvio era un drogato, ma stava per uscirne, era in cura*». Gli agenti del commissariato e un sottufficiale Mobile fanno scoprire il buco nel braccio del figlio ed ora l'esame tossicologico stabilirà se il ragazzo è morto per overdose di eroina o per una sostanza tossica?

Controllo

Stasera, ore 21, nella Galleria d'arte moderna, dibattito sulla proposta di legge d'iniziativa popolare relativa alla distribuzione controllata dell'eroina e alla non punibilità per l'uso delle droghe leggere. Interverranno il dott. Pirella, responsabile dei servizi psichiatrici della provincia, il dott. Pepino coordinatore dei centri comunali per la tossicodipendenza e Franco Prina del Gruppo Abele.

Offre un milione a poliziotto per tornare

Un truffatore è to) l'altra sera dalla polizia tre tentava di spacciare un assegno falso. Mentre veniva condotto in questura, con incredibile faccia tosta, ha offerto un milione al sottufficiale perché lasciasse andare. Oltre alla truffa dove ora rispondere anche di tentata corruzione.

Protagonista dell'episodio è Giuseppe Maragna, anni, Lotri, via Lombardore Era entrato in un negozio di elettrodomestici pagando con un assegno di 70 mila lire un oggetto che costava 43 mila. Il commerciante si è insospettito, ha chiesto qualche spiegazione; poi, non convinto, ha chiamato il «113».

Gli agenti non hanno tardato a scoprire la truffa: l'assegno fa parte di una mazzetta in un ufficio postale nella cintura di Il Maragna non è nuovo a queste imprese: in questura esiste un voluminoso fascicolo per truffe, emissioni di assegni a vuoto e ricettazione.

Per gli anziani

Oggi, ore 10-17,30 a «Casa Serena» mostra permanente. Alle 15, «Villa Primule». Proiezione audiovisivo progetto anziani Regione Piemonte, spettacolo tenuto dal Gruppo teatrale «Anziani Aurora».

Se l'uovo di Pasqua è troppo basta comperarne più piccolo

Così reagisce il consumatore per non rinunciare alla tradizione Prezzi da 20 a 50 mila lire il chilo: è colpa della confezione?

L'uovo è sempre caro, ma nessuno vuole farne a meno. Se costa troppo (30-35 mila lire il chilo in media con punte fino a 50 mila lire) lo si prende più piccolo di quello comprato la Pasqua scorsa (che era già di e volume inferiori a quello di due fa). Tanto poi un'adeguata confezione provvederà ad occultare le ridotte dimensioni.

D'accordo, anche il travestimento costa qualche biglietto da mille in più, ma è un sacrificio ripagato dal successo che otterrà l' se «mini», farà lo stesso la sua bella figura. Ci sarà meno cioccolato da gustare, ma questo è un particolare più o meno trascurabile: l'importante è che l'ovetto sia esteticamente apprezzabile.

Questa pare essere, a detta dei pasticcieri, la filosofia dell'acquirente: l'apparenza conta più dell'essenza. Il discorso sembra valido soprattutto per i clienti dei grandi negozi del centro: qui le lamentele per i prezzi alle stelle, altrove abbastanza colorite, sono rassegnati sussurri, la gente riduce le pretese: «*Invece che il solito uovo da un chilo mi dia quello da sei-sette etti, pazienza*», ma moltiplica la raccomandazione: «*Mi faccia una confezione come deve*».

Dice la signora della pasticceria Pfatisch di corso Vittorio 76: «*I rincari sono nell'ordine del 15-17 per cento, l'uovo da un chilo viene adesso sulle 47 mila lire. Logico quindi che stiano richiesta di più le uova meno grosse. Vinco in particolar modo quelle sui 7 etti*». Il risparmio è però eroso dalla confezione. «*Molti comperano l'uovo avvolto in un raffinato velo di tulle, l'augusto viene quindi a costare di più. Pensi che solo la scatola incide sul per circa 4 mila lire*».

Che l'occhio voglia la sua parte è confermato da parecchi commercianti. Pochi comunque vogliono sentire parlare di aumenti vertiginosi; molti, specie quelli della periferia, assicurano: «*E' una assurda montatura contro di noi. I prezzi sono superiori, rispetto alla Pasqua '79, del 5 per cento. E' la solita campagna denigratoria portata dalle ditte per danneggiare i piccoli produttori, per imporre i loro prodotti. Quelli che sono aumentati in maniera pergognosa*».

Aumenti che non sembrano aver rallentato la corsa all'uovo. I negozi del centro sono assediati dagli acquirenti, negli altri le vendite cominciano ad essere sensibili. «*Il mercato si muove sempre negli ultimi tre giorni* — osservano tranquilli i proprietari —. *Pure questa l'acqua di crisi dovrebbe essere buona*».

Sulla frontiera

I federalisti e l'Associazione italiana dei Comuni d'Europa organizzano una manifestazione per l'Europa alla frontiera tra Francia e Italia. L'iniziativa è patrocinata dal Consiglio regionale piemontese, dal Movimento federalista europeo e dall'Aice. «*Lo scopo della manifestazione è quello di attirare l'attenzione dell'opinione pubblica europea, del Parlamento europeo e delle forze politiche e sociali sulla contraddizione fra diritto di voto europeo e soprattutto sociale alle frontiere tra i Paesi della Cee*».

Ecco il programma: ritrovo sabato 12 aprile, p. Arbarello (o in alternativa p. Castello se le adesioni lo richiedessero) per la partenza ore 8,30. Arrivo a Claviere ore 10,30. Incontro alla frontiera tra parlamentari europei italiani e francesi e i sindaci delle città confinanti italiane e francesi, diretto verso la frontiera.

Quota di partecipazione: L. 2500. Chiarimenti in via Schina 28 - tel. 472.843

Giovani & altri

Oggi ore 15 al Teatro Tenda te. Vittorio: incontro aperto al pubblico con il gruppo degli Area, ingresso libero. Alle sera, ore 21 Area in concerto. Ingresso L. 1000. Telefono 442.377.

Specchio dei tempi

Un grazie dal Kenya - Sbattuto da una all'altra, tanto è un povero pensionato - Quanti bravi taxisti - La prima casa, la seconda, l'Enel e il fisco - Mentre sono in attesa dell'ultimo respiro

Un lettore di Sagana (Kenya)

«Ho ricevuto, tramite la "Cooperazione missionaria", di Ferrucci 14, la somma raccolta attraverso la vostra rubrica per costruire il consultorio-clinica di bambini Kilangurodhi, uno dei tredici centri dipendono dalla missione del Sagana.

«Non trovo le parole adatte per esprimere il mio cordiale grazie a tutti coloro che hanno contribuito con generosità ammirevole alla raccolta della cospicua somma.

«A molti senza dubbio costato anche sacrifici. Ma so pensano che quell'opera sociale farà felici tante bambini vengono curati e assistiti, devono sentirsi orgogliosi di aver dato il loro sportanco contributo. Del resto aiutare il più piccolo dei nostri fratelli che si trova nella segno umano e cristiano.

«Anche la comunità di Kilangurochi si associa a me per esprimere tutta la sua riconoscenza. Gli africani apprezzano molto questi gesti di solidarietà e dicono sempre che il Signore ricompensi e benedica chi pensa a noi.

«A tutti i lettori giungano attraverso la vostra rubrica i miei più cordiali e sinceri saluti e quelli della comunità Kilangurochi».

P. Angelo Faniucci

Un lettore ci scrive

«Giovedì 20 marzo, puntuale, mi presento presso l'ufficio postale, e dopo una snervante coda davanti agli sportelli, riesco ad incassare la mia pensione. Vengo pagato con assegni circolari dell'Istituto Bancario San Paolo.

«Venerdì 21 mi reco alla sede centrale dell'istituto ha emesso gli assegni circolari. Vado nello stesso posto, sono il primo, devo quindi fare nessuna coda.

«Il cassiere, visti gli assegni, mi invita al capoufficio, nell'angolo in fondo dall'ampio salone. Il capoufficio è impegnato in una discussione con un distinto signore, certo molto più importante me, pensionato. Pazientemente attendo. Al termine dell'impegnata conversazione presento a gli consegno gli assegni circolari e del suo istituto. Gli chiedo un documento. Gliela esibisco. Mi ta gli assegni. Eseguo l'operazione lentamente. Non sono giovane e la mia vista risponde ai miei richiami può rimandare nuovamente alla Qui si che devo fare la Non vi sono clienti, il cassiere è impegnato in discussioni con suoi colleghi. Ritorno al capoufficio, che mi segnala un'altra cassa. Qui la addetta ai pagamenti mi rimanda ad un'altra cassa, motivi che non riesco a comprendere.

«Sono invalido e mi tengo in piedi a fatica. Mi convinco che mi si vuole umiliare, come se le umiliazioni subite in una vita non fossero sufficienti, e ma ne vado. Umiliato e offeso, con gli occhi pieni di lacrime, me ne vado senza i miei soldi!»

Antonio Ruju

Cinque lettrici ci

«Siamo le madri di giovani handicappati, utenti del servizio di trasporto tax», organizzato e gestito in modo esemplare dal Comune a favore delle persone che sono fisicamente impedite all'uso dei mezzi pubblici. Tempo fa abbiamo letto che il sindaco aveva minacciato la revoca della licenza ai taxisti che rifiutino i buoni del Comune per questo servizio.

«Il provvedimento ci è sembrato giusto, anche se comprendiamo che il lavoro dei tassisti è difficile, sottopagati come sono e un logorio fisico e a tensioni psicologiche che a volte possono «renderli involontariamente sparbelli. Però noi vorremmo che la gente sapesse che lo maggioranza dei tassisti persone di grande umanità e gentilezza e si stanno dimostrando, proprio nello svolgimento di questo servizio, gli amici più preziosi degli handicappati.

«A tutte queste persone diciamo grazie dal profondo del cuore. L'occasione ci sembra buona per ricordare che i problemi e le esigenze degli handicappati sono problemi ed esigenze di tutta la società, e che non si sono stati e persone deputati per l'assistenza ad altri enti e persone che restano inerti a guardare».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive

«Al lettore che lamentava (Specchio del 13 marzo) l'esistenza di fisco ed Enel per la seconda casa, vorrei suggerire il rimedio per aggirare l'ostacolo. Non parla però che prima di acquistare la seconda casa era più giusto e meno egoistico acquistare la prima?

«Dico di non cinismo nisi te e nessuno è al avere fatto sacrifici. Perché, vorrei che la comunità le regalasse l'alloggio al mare? Non provveduto abbastanza il suo padrone a subendo anche per lui 30 anni di blocco degli affitti ed ora l'equo canone?

«Il suo padrone di casa ha fatto pure lui lavorare muratori e piastrellisti e ora oltre a pagare le tasse si trova a non poter disporre dell'alloggio che è occupato da lei che non ne ha bisogno. Perché non va, visto che è pensionato, e trascorre un periodo in riviera? Guadagnerebbe in salute, avrebbe la esonerato lamentarsi e lasciando libero l'alloggio ora in affitto farebbe la felicità di chi non ha nemmeno la prima casa».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In riferimento alla lettera del- l'ospite di Casa Serena, via Cirié (scaricata dallo Stato alla Regione) condivido pienamente il malcontento per il disagio economico e morale degli ospiti della casa provocato dall'imposizione della nuova retta da pagare consistente in lire 7300 giornaliere. Tale retta sono tenuti a versarla i familiari dei quali hanno conviventi malati a carico, aggiungendo così un altro onere oltremodo gravoso al proprio bilancio.

«Inoltre, è umiliante dover presentare alla direzione di Casa Serena (ormai rimasta tale lo di nome) la documentazione degli introiti di ciascuna famiglia fino all'ultimo più utile affitto, medicinali e visite specialistiche, nella speranza di poter fare ridurre un tantino la cifra.

«Tutto questo ha provocato un senso di sfiducia diffusa tra gli ospiti della Casa e relativi nuclei familiari e delusione in chi ha lottato, soffrito e propagandato per quasi un'intera vita nell'intento illusorio di contribuire a creare un diverso modello di società che aiutasse i giovani a realizzarsi e che agli anziani non fosse riservato quel senso di disperazione di chi si sente ormai soltanto un inutile peso, costretti a rimuginare nell'angoscia nell'ansiosa attesa dell'ultimo respiro».

Segue la firma

Crocetta - S. Secondo - S. Teresina — Stasera, ore 21, presso il teatro Gioberti (via Gioberti 5), assemblea del quartiere: «Parere sul Piano Regolatore Generale - Parte piana della città».

Madonna del Pilone — Stasera, 20.30 in via Bardassano 5, assemblea pubblica — Piano Regolatore del Comune di Torino — Progetto Preliminare.

Più due di interrogatorio vicepresidente

Rivera rischia l'incriminazione

Per Pasqua inchiesta bloccata

FIRENZE — Mentre continuano in molte città italiane gli interrogatori dei tesserati, a Firenze il capo dell'Ufficio inchieste dottor Corrado De Biase coordina l'intera operazione. I numerosi «007» riferiscono telefonicamente l'esito dei vari interrogatori. De Biase ne prende nota e suggerisce ulteriori indagini.

De Biase ha dichiarato: «L'inchiesta continua e non vogliamo sbilanciarci a dire che continua con la collaborazione di tutti i tesserati». Nei prossimi giorni ci sarà una interruzione per le feste di Pasqua. Martedì gli inquirenti si troveranno a Roma presso la sede della federazione in via Allegri e faranno congiuntamente il punto della situazione. De Biase impartirà le direttive per proseguire l'indagine. Pare che sia troppo presto perché si possano decidere subito alcuni rinvii a giudizio.

Gianni Rivera

Gli inquirenti federali hanno ascoltato anche altri dirigenti e Capello - Forse oggi l'avv. Porceddu alla Juventus

MILANO — Anche Gianni Rivera, in questo punto, rischia l'incriminazione, sebbene nell'ambito sportivo. La sua deposizione rilasciata ieri ai due «collaboratori» dell'ufficio inchieste della Federcalcio, l'avvocato Porceddu e il tenente colonnello Conte (un pensionato dell'aeronautica), coperta dal segreto istruttorio ma non può discostarsi da quella resa in precedenza davanti ai magistrati della procura romana. In quella circostanza, il «presidente ad interim» del Milan, dopo avere richiesto, pare, l'arresto per reticenza, avrebbe confermato i movimenti avvenuti nell'ambiente rossonero prima e dopo Milan-Lazio, almeno quelli venuti a sua conoscenza.

Rivera era rimasto sempre fuori dall'inchiesta federale in quanto precedentemente l'ufficio presieduto da De Biase aveva interrogato soltanto Albertosi e Morini, ascoltando anche Colombo «terzo che collaborava». Tutti e tre i personaggi finiti a Regina Coeli avevano negato il rapporto di «affari» intercorso con Cruciani ma Rivera non si era mai parlato.

Ieri gli inquirenti hanno voluto ascoltare tutti i particolari e per non aggravare la sua posizione una falsa testimonianza il procuratore De Biase potrà presto prendere visione dei verbali d'interrogatorio della procura) avrà detto necessariamente la verità.

Questo, in pratica, equivale un'autodenuncia. Anche Rivera pertanto sarà coinvolto nel «processone», e potrebbe rischiare una pesante squalifica per avere omesso di denunciare quanto aveva saputo. E pensare che proprio ieri, era giunta in società una lettera scritta da un giovane tifoso laziale. Ha scritto: «*Caro Gianni, se andiamo in B, dovresti a giocare per dare una mano al Milan a tornare presto nel massimo campionato*». All'uscita dalla stanzetta nella quale Porceddu e Conte hanno verbalizzato gli interrogatori, dopo un colloquio protrattosi per due ore, Rivera ha rilasciato dichiarazioni. Il suo fianco c'era l'avvocato Donati, che ha sostituito Leidi, partito per la montagna per qualche giorno di riposo.

In precedenza, era stato il turno di Romeo Anzeo, presidente del collegio sindacale del dott. Pardi, ex presidente della società e per tanti anni dirigente organizzatore della squadra in panchina, del commendator Amendola, anch'egli in panchina coi rossoneri sino a quando è stato sostituito da Angelo Colombo, fratello del presidente, nonché il giocatore Fabio Capello. Tutti coinvolti o meno da alcune lo- sulle quali l'ufficio inchieste voleva fare luce. A parte Anzeo, al quale è stato chiesto di vedere i contabili della società: «Tutto è apparso regolare» ha dichiarato il presidente del collegio sindacale, cioè l'organo interno preposto ai controlli dei bilanci. Ovviamente Porceddu e Conte volevano appurare se i famosi 20 milioni erano usciti o meno dalle casse della società: l'operazione, invece, è avvenuta tramite una banca e non risulta «a spese» del Milan essendo stata fatta da Colombo sul proprio conto.

Da notare in proposito che il presidente del Milan è stato tradito da una grossa ingenuità: Morini, l'incaricato a passare i soldi ai Cruciani, ha al fruttivendolo romano i pacchetti di biglietti da diecimila con tanto di fascette ripartanti il nome della banca e la data di ritiro del contante. Alla Guardia di Finanza è stato difficile risalire all'origine del prelevamento. Pardi ed Amendola erano stati piuttosto duri nei loro commenti dopo l'arresto di Colombo. Secondo l'ex presidente, «*il Milan era al novanta per cento in B*» mentre Amendola aveva ricaricato la dose con questa battuta: «*Se fossi nei panni di Colombo non metterei più piede in uno stadio lontano un Milan*». «*Sono stato interrogato* — ha detto Amendola — *per il settore giovanile*». vero? Quanto a Fabio Capello, che divideva abitualmente la camera a Milanello con Morini, dopo la «spiegazione» che ha avuto gli inquirenti, sembra che ci siano problemi: «*Sono stato coinvolto in questa vicenda* — ha commentato il giocatore — *in quanto ad una telefonata interpretata*.

L'inchiesta dell'avv. Porceddu è conclusa: stasera procederà ad alcuni controlli sui verbali delle sedute del consiglio direttivo del Milan «per trovare — ha detto, — riscontri obiettivi quanto è emerso in questi giorni». pomeriggio l'avv. Porceddu si sposterà probabilmente a Torino dove interrogherà alcuni esponenti della Juventus. collaboratore del dott. De Biase è stato piuttosto vago e ha confermato la nuova direzione, lasciando soltanto intendere che le montagne.

Giorgio Gandolfi

Per «legittima suspicione» da Milano a Coverciano

La Disciplinare si trasferirà?

MILANO — Si farà nella sede di viale Filippetti, cioè a Milano, il processo ai campioni d'Italia, oppure per «legittima suspicione» la Disciplinare sarà costretta a trasferirsi, sebbene momentaneamente, a Coverciano?

E' quanto si allude negli ambienti della Lega, anche se siamo ancora lontani dai tempi presumibilmente per il processone che dovrebbe coinvolgere una trentina di tesserati ed almeno quattro società, Milan, Avellino, Perugia, Lazio, più eventualmente altre sulle quali per ora, alcuni dubbi.

Processando il Milan città dei suoi tifosi, la Disciplinare potrebbe essere costretta a «lavorare» in un ambiente particolarmente teso. Il giorno che un gruppo di elementi esagitati dovesse creare un movimento di protesta davanti alla sede della Lega (non ci sarebbe da stupirsi con i teppisti che circolano negli stadi) la commissione disciplinare potrebbe anche farsi intimidire. La questione si propone anche per motivi d'ordine pubblico: la sede della Lega si affaccia su uno dei viali di maggiore traffico della circonvallazione e l'eventuale presenza costringerebbe polizia e vigili ad intervenire. Come sarebbe accolta, con la Lega di mezzo, la condanna del Milan tra i cadetti?

Gli inquirenti stanno lavorando in modo abbastanza veloce avendo due obiettivi: chiudere l'inchiesta entro la fine del mese in modo da inoltrare alla Disciplinare le denunce e dividere nello stesso tempo i fasi del lavoro in modo da evitare di concentrarlo. In parole povere, il primo dovrebbe riguardare Milan e Lazio, quello successivo Avellino e Perugia, quindi altre società, che siano incriminate. In questo modo la Disciplinare potrebbe snellire i suoi compiti e giudicare più celermente.

Per quanto riguarda la «legittima suspicione» tocca alla Federcalcio decidere: per il resto è compito dell'Ufficio inchieste.

gandi.

COSI' PER SPORT

di Giampaolo Ormezzano

Lazio, camerati e compagni

Un club calcistico diciamo pure di destra, come è Lazio, con atleti impegnati portare avanti una certa linea di familiarità con le armi fun giornalista, fu visto un loro ritiro, obbligato a intorno ad una piscina mentre i giocatori gli sparavano pistolettate intorno ai piedi, un calciatore appena acquistato pagò una sorta matricola terrore, lui pure facendo bersaglio, soluzioni manesche dei problemi quotidiani, ha usato ultimamente un linguaggio sinistra. Sia nelle dichiarazioni ufficiali che nel chiuso del dopopartita, domenica scorsa, i laziali hanno parlato di azione repressivo-oppressiva nei loro confronti, di compagni (compagni, non camerati) in carcere, di vittime del consumismo capitalista. D'Amico, che pure dal boss laziali è sempre stato trattato male, con isolamento in campo e fuori, ha dedicato ai compagni in carcere il bellissimo gol contro il Catanzaro, quasi degradando il gol (lo rimalcandolo, a seconda dei punti di vista) ad azione di rappresaglia verso la società, stavolta non intesa come società calcistica.

Per fortuna che, ad evitare confusioni, into alla Lazio c'è la presenza fisica di don Lisandrini, un fratefrate, sempre con la tonaca, non un Eligio con gli slip, ti che indignarono Camilla Cederna Lisandrini, maltrattatissimo da «L'Espresso», domenica scorsa dopo la partita palesava tristezza ufficiale: scorata, non reattiva: era un frate diciamo così giusto, di quelli che servono ai ricchi per blandi rimorsi, ai poveri per quella speranza, non di quelli che creano problemi grari, che spronano alla rivolta oppure, con identica intensità, allo champagne.

D'Amico visto da Bruno

Antologia romana

La dichiarazione più dotte raccolta a Roma, cercando pareri sul brutto affare del calcio, è forse questa, di un oste di Trastevere: «Tifosi di calcio si sbranano frasi, si picchiano anche, mettono tutto il cuore tutta coratella nella discussione, lite, nella rissa, sono meravigliosi e commuventi, poi di colpo si scopre che certi giocatori si vendevano le partite, e i tifosi capiscono di essere stati i più fessi del mondo. fanno pena».

La barzelletta più divertente fra le molte negate, è forse questa: «Sai che differenza c'è tra la Lazio e la 127? Nessuna, perché sono entrambe le più vendute». Al secondo posto questa: «Sai perché in Lazio d'ora in avanti non prenderà più un gol? Pe gioca con sette liberi».

La frase murale che manca, nell'orgia di graffiti dell'Olimpico (c'è ancora il celebre: «Se la Roma è una squadra, la Tal dei Tali è una vergine», e però con nome e cognome di una nota attrice), è quella che torna periodicamente sul muro di una casa torinese di corso Palestro, vergata in un bel corsivo, ora in verde ora in rosso, nitida sul granito di una casa severa: «E' un momentaccio...». In compenso c'è un «Mussolini, torna tu a guidare la Lazio». E in effetti la squadra era vicina al cuore del duce e specie dei suoi figli, anche se Helenio Herrera, nostro studioso e storico, sostenne che il regime aveva fortemente voluto lo scudetto della Roma.

La responsabilità oggettiva

«Non è possibile eliminare la responsabilità oggettiva. E' un istituto giuridico anomalo, assurdo, imperfetto, ma funziona. E poi, se la si elimina una volta, per la sanatoria proposta da taluni onde salvare il calcio dalla confusione di troppe punizioni, bisogna eliminarla per sempre, visto che in futuro qualsiasi squadretta invocherebbe, legittimamente, lo stesso trattamento che adesso si vuole riservare agli squadroni. E allora (in ogni squadra si sceglierebbero quei due, tre giocatori vecchi, finiti, esperti dell'ambiente, ai quali affidare tranquillamente, sacrificandoli, il lavoro di corruzione».

Chi parla così è un personaggio sportivo di altissimo livello, esperto di tante diriè e addirittura presidente, da non molto trasferitosi a Roma. Pensierino-pensieraccio nostro: se rimanesse al Nord, certe idee, giuste d'altronde, gli sarebbero mai venute in mente?

La parolina nordista

Ma a proposito di Nord e Sud, c'è da dire che le recenti vicende del calcio hanno contribuito all'unificazione della lingua. Grossi a Roma si adotta comunemente, nei riguardi di taluni (uno specialmente, e settentrionale), che si sono fatti «pescare» dalla magistratura in maniera abbastanza ingenua, parola che pensavamo non potesse uscire dalla Lombardia: pirla. Detta con il stesso affetto con cui viene detta a Milano e dintorni, detta bene, alla Jannacci o alla Pozzetto. E la stessa parola è trasferita ai dirigenti romani: a sentirla nell'antistadio dell'Olimpico, venira voglia di alzare gli occhi con la sicurezza di vedere la Madonnina del Duomo, anziché l'altra madonna, la Regina Coeli.

Lazio: altri interrogatori

ROMA — *Segretto il segreto sugli interrogatori dei giocatori della Lazio. Gli inquisitori federali Piccolomini e Martino nuciedì pomeriggio ascoltato i giocatori Viola e Garlaschelli mentre arrivano dal campo di allenamento di Tor di Quinto, intrattenuti ad un volleyball nei prati di un distributore di benzina. Nella lì ha poi accompagnati nella sua abitazione, dove si gli interrogatori. Prima è stato sentito Viola, poi Garlaschelli.*

Nonostante la presenza del funzionario della società Vona la notizia era rimasta segreta anche al direttore sportivo Janich. Pur mantenendo fede al segreto istruttorio ha detto che si è trattato di una chiacchierata «sul calcio scommesse», molto circostanziata, anche se non si è fatto specifico riferimento a partite.

Ieri i due inquisitori hanno ritrascritto Montesi ed hanno anche ascoltato come testimone Manconi. Anche se mancano dichiarazioni precise, i due (ieri Montesi e Manconi sono stati chiamati a deporre sui fatti di Milano, cioè sulla proposta (vera o falsa che sia) fatta da Wilson a Manconi con la promessa di un premio in denaro. Montesi avrebbe confermato l'episodio con l'offerta in denaro fattagli da Wilson. Manconi invece ha detto ancora una volta di non aver assistito al dialogo. Comunque la posizione di Wilson si ulteriormente aggravata. Si era sparsa la voce di altri interrogatori, ma prima di sera i due inquirenti Piccolomini e Martino hanno lasciato la sede della Lazio senza fissare ulteriori appuntamenti. Hanno chiesto soltanto notizie di Tassotti e, saputo che era con la nazionale «under 21» in Russia, se ne sono andati.

g. acc.

Perugia: alla Cor per i due sospesi

PERUGIA — Dalle quattro del pomeriggio fino a tarda sera il dott. Manin Carabba e il dott. inquisitori dell'ufficio inchieste della Figc hanno ascoltato il presidente del Perugia, D'Attoma, e tre dei quattro giocatori perugini implicati nello scandalo delle scommesse.

Riuniti nella sede del Perugia Manin Carabba e Magni hanno iniziato con un lungo colloquio diretto quasi ore, D'Attoma. Sulla lunghezza questo primo interrogatorio l'avv. Dean difensore insieme a Brustenghi dei perugini, ha trovato subito modo di minimizzare. «*Non è difficile discutere a lungo con il presidente. Non è necessario parlare di mille cose*», ha detto sorridendo mentre usciva dalla sede.

Subito dopo l'avv. Dean ha annunciato prossima mossa del Perugia: ricorso alla Caf contro la sospensione cautelativa a carico di Casarsa e di Zecchini. I due giocatori perugini si quali è già stata concessa la libertà provvisoria.

Del ricorso, partito ieri sera, la Caf dovrà discutere entro la prossima settimana. Fra- nella sede del Perugia a far compagnia a Paolo Rossi, Zecchini e Casarsa arrivati fin dal primo pomeriggio, è salito anche Michele Nappi. Gli inquirenti federali, a quanto si è saputo volevano da lui valutazioni tecniche. Nell'incontro Avellino-Perugia tanto discusso, Nappi avrebbe potuto giocare anche da libero al posto di Fresia, infortunato: solo alla fine venne deciso l'ingresso in squadra di Luciano Zecchini. Su queste cose si è ritenuto di dover sentire anche il tecnico perugino.

Per il resto nonostante il protrarsi degli interrogatori, il intorno alla sede del Perugia era molto disteso. Come distesi si sono mostrati giocatori e dirigenti prima e dopo i colloqui.

m. br.

La Under 21 salva dai Giochi di Mosca compromette anche il campionato europeo

Momento negativo per i giovani azzurri - Battuti ieri 3 a 1 dall'Urss per il torneo «speranze» dovranno tentare la rimonta il aprile a Bologna - Intanto la Jugoslavia vincendo Turchia ci ha eliminati anche Olimpiadi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

JEREVAN — *L'Italia Under è stata battuta per 3-1 dall'Unione Sovietica nell'incontro andata dei quarti di finale del campionato europeo «speranze». Un risultato severo, ma proprio irrecuperabile nell'incontro di ritorno del 9 aprile a Bologna. Gli uomini di Vicini hanno compromesso in parte le loro possibilità, lasciando liberi agli ultimi minuti prima del riposo. I sovietici hanno infatti segnato due reti al 43' e al 44', con tiri da lontano che, rimbalzando davanti alla porta, hanno sorpreso Galli già superato una prima volta da un colpo di testa su calcio d'angolo.*

Il gol segnato da Fanna sullo 0-2 ha comunque riaperto la lotta per la qualificazione. L'Italia non ha demeritato, anche se non è riuscita ad eseguire la partita di contenimento che era nei programmi. E i sovietici, a parte Shenghelia, Daraselia e Khaciatryan, non hanno pari eccezionale. Avere segnato tre reti nel primo tempo forze contribuite a frenarli nella ripresa.

La partita è stata anche dura, e l'arbitro, che diretto una divisa prestatogli da colle-

gli sovietici, il suo bagaglio all'aeroporto di Jerevan è stato fatto proseguire erroneamente per il Giappone), ha prima ammonito Baltachyan, Ancelotti e Ferrario, per poi espellere Tassotti, reo di un brutto fallo su Khaciatryan che a sua volta reagito ed è stato pure espulso.

C'è subito una sorpresa per gli azzurri: il pubblico presente alla partita non supera le diecimila unità, altro che l'annunciato «tutto esaurito» di organizzatori troppo ottimisti e disinvolti. Ma la sorpresa maggiore arriva subito dopo. I sovietici attaccano in forze e dopo nelle prime azioni già in vantaggio: un calcio d'angolo dalla sinistra, batte Khaciatryan teso e l'ala destra Sukoparov si alza e batte Galli di testa.

Al 18' e al 28' due incursioni oscurre nell'area sovietica. La migliore occasione per segnare capita però soltanto dieci minuti più tardi: Bagni coglie la palla superiore della traversa. L'ala destra perugina si procura un angolo con un dribbling coparbio, poi va a raccogliere al volo il pallone calciato da Fanna e deviato da un difensore sovietico.

Segue un buon periodo degli azzurri che tentano di riorganizzarsi, alleggerendo la pressione avversaria con azioni anche ariose sebbene non molto penetranti. Ma i sovietici tornano sotto nel finale del tempo. Al 43' è Shenghelia che firma il 2-0; riceve la palla da Baltachyan al limite dell'area in posizione centrale; fa partire un destro rasoterra che rimbalza e si insacca alla destra di Galli ormai battuto fuori. Soltanto minuto dopo è la volta di Daraselia. Dalle retrovie, a sinistra, lo pescano al limite destro dell'area; nuovo tiro pronto e Galli che si tuffa invano.

Il secondo tempo comincia con Pileggi al posto di Sacchetti: Vitenta un recupero che re disperato. Dall'altra parte Radenko sostituisce Sukoparov.

Lo sport in

RETE2

PUGILATO: campionato mondiale dei pesi mediomassimi **Marvin Johnson - Eddie Gregory. Replica** alle 23,30 circa durante il T2 della notte.

PALLAVOLO: dopo il match di pugilato, sarà trasmesso l'incontro di Coppa Italia, da Modena, **Edilcuoghi Sassuolo - Yelco Parma.**

Urss 3 Italia 1

Urss: Chanov, Golovnya, Kaplun; Khaciatryan, Azizjem, Tumanidi; Susiopurov (46' Radenko), Baltachyan, Gurinovich (71' Melityan), Daraselia, Schengelia.

Italia: Galli; Osti, Tassotti; Franco Baresi, Ferrario, Giuseppe Baresi; Bagni, Sacchetti (46' Pileggi), Fanna, Giovannelli, Ancelotti.

Arbitro: Horstmann (Germ. Ovest).

Reti: Sukoparov 7', Schengelia 43', Daraselia 44', Fanna 71'.

L'Arsenal (1-2) perde col Norwich

LONDRA — L'Arsenal, prossimo avversario della Juventus nella semifinale della Coppa delle Coppe ha iniziato male la sua serie di ferro 1 londinesi hanno infatti interrotto la loro lunga serie positiva, perdendo ieri sera per 2 a 1 sul campo del Norwich.

Ora l'Arsenal è atteso serrata serie impegni: sabato giocherà in casa il Southampton e lunedì, a sole ore dall'incontro con i bianconeri sarà impegnato in un difficile derby con il Tottenham.

In questa stagione la maggior parte dei giocatori ha già sostenuto tra campionato, Coppa d'Inghilterra, Coppa delle Coppe ed altri incontri internazionali una cinquantina di partite

● Romania e Germania Est hanno chiuso sul 2-2 un incontro amichevole svoltosi a Bucarest; marcatori: Sandu (Rom), Doer (Dder) autogol Streich (Dder), Schmuck (Dder).

● La Germania Ovest ha vinto ieri a Monaco di Baviera per 1-0 una bellissima partita contro l'Austria con una cannonata di Mueller da 25 metri, al 54' di gioco.

Jugoslavia-Turchia 1 a 0 Azzurri fuori per gol

ANTALIA — La Jugoslavia si è qualificata per il torneo olimpico di calcio di Mosca, avendo battuto ieri per 1a 0 la Turchia nell'ultima partita del girone eliminatorio. La rete è stata segnata al 18' da Repcic, la opposizione della squadra turca è stata superiore alle previsioni.

Con questa vittoria la Jugoslavia si è aggiudicata il girone davanti all'Italia grazie al minimo vantaggio nella differenza reti (+6 per gli slavi, +5 per gli azzurri della «Under 21» di Vicini, sconfitti la scorsa settimana a Mostar dalla Jugoslavia per 3 a 2).

Classifica finale del girone di qualificazione olimpica:

	G.	V.	N.	P.	F.	S.	Pt.
Jugoslavia	4	3	0	1	9	3	6
Italia	4	3	0	1	10	5	6
Turchia	4	0	0	4	0	11	0

Sabato scatta il torneo Pozzo

Maratona di calcio per venti squadre

TORINO — Pasqua con il «Pozzo». *Per chi non ha in programma una vacanza fuori città in occasione del prossimo week-end e sogna interesse i tornei di calcio giovanile, il vecchio tempio di sport che è il Motovelodromo di corso Casale può diventare una meta nei prossimi giorni. I soci dell'Ardor, laboriosa sodalizio della periferia, in collaborazione con l'Uisp e con il patrocinio de La Stampa e di Stampa Sera, vi organizzano la 12ª edizione del Torneo Vittorio Pozzo.*

Venti le squadre partecipanti che si affronteranno, in turni successivi, nelle cinque giornate di gara, concentrate in due fine settimana. Una vera maratona di calcio (soprattutto per lo spettatore fedele) che comincerà sabato prossimo alle 15, proseguirà sino al tardo pomeriggio di lunedì, per riprendere sabato 19 fin concomitanza con Italia-Polonia) e concluderà domenica 20 aprile l'attesa «gran gala» dei vecchi campioni legati alla lunga stagione di Vittorio Pozzo alla guida della Nazionale.

Anziani non bordi del campo e giovanissimi in azione: anche quest'anno l'identità della manifestazione verrà rispettata. L'edizione, infatti, è riservata ai giocatori nati dal 1° luglio 1963 in poi (categoria «mini-allievi»).

Nella prima fase del «Pozzo» s'incontreranno con la formula dell'eliminazione diretta 16 squadre di dilettanti della e della torinesi: le migliori quattro affronteranno nei quarti di finale Torino, vincitore nel 1979, Juventus, Milan e Inter. La doppia sfida Torino-Milano promette rivincite e interesse.

a. g.

Nella vittoriosa (2-1) amichevole la Reggina

Buon collaudo per Carrera

REGGIO CALABRIA — Solo a tre minuti dalla fine con un bel gol di Graziani ieri festeggiava il giocatore. Il Torino è riuscito a battere (2-1) la Reggina dell'amichevole che i granata hanno diretto a Reggio Calabria in attesa del confronto di campionato con il Catanzaro. Graziani, che colpito anche una trasformato di essere in gran forma ma nel Torino, privo di Zaccarelli (rimasto a casa perché afflitto), Danova, Pulici, Claudio Sala e Pileggi, si sono messi in evidenza Mario di due reti annullate (per presunti fuorigioco), Ermini, che ha siglato il pareggio all'83' e Carrera che ha segnato un prezioso collaudo: era dal 6 settembre scorso, con il Parma, che non giocava in partite ufficiali. Buona anche la prova di Patrizio Sala, Vullo e Volpati.

La Reggina, inibitivamente aveva dominato portandosi in vantaggio al con Perri (che appartiene per metà al Torino, come il terzino Cuttone), poi i granata sono venuti fuori alla distanza. Rabitti schierato; Terranova (46' Copparoni); Mandorlini (63' Masi), Vullo; P. Sala (63' Ermini), Volpati, Carrera, Circeo (63' Di Nuovo), Pecci, Graziani, Selosa (63' Davini, Mariani (63' Chippellari). L'allenatore non ha ancora ufficializformazione che sabato giocherà a Catanzaro quanto Danova, che ha ginocchio dolorante e Salvadori in dubbio.

e. l.

● Derby Torino - Juventus anche nei giorni di qualificazione del campionato primavera: nel primo turno (13 aprile) i granata ospiteranno i cugini mentre il Lanerossi affronterà l'Inter.

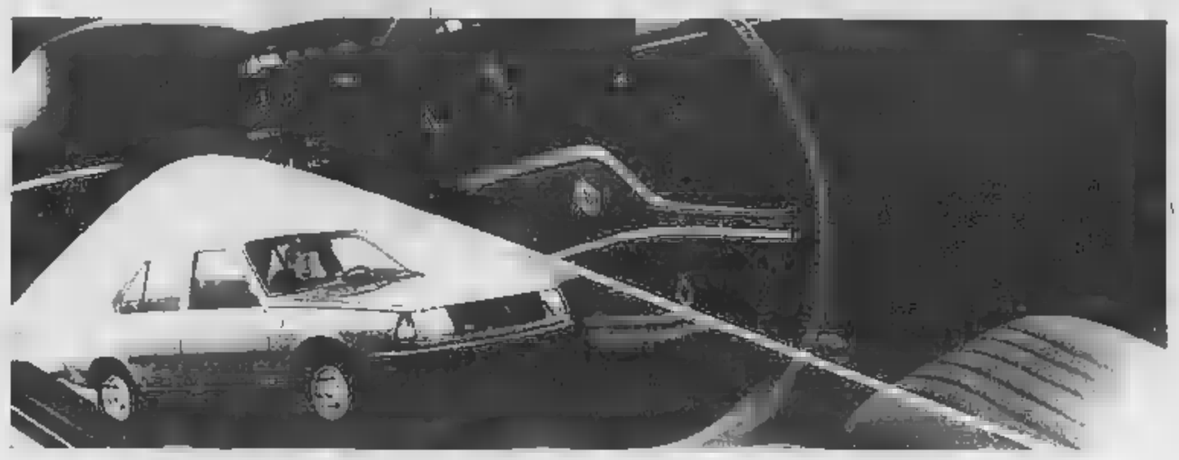
Marocchino rientra contro l'Avellino

TORINO — Trapattoni ha sottoposto ieri un doppio allenamento Marocchino (con Verza e Tavola) in previsione del rientro dell'attaccante sabato contro l'Avellino. Marocchino, che potrebbe fare «staffetta» con Patrizia, non sarà l'unico della Juventus: anche e Gentile, che a Cagliari era stato in panchina giocando solo nell'ultimo quarto d'ora.

Poiché contrariamente alle previsioni, non è stato squalificato, Trapattoni in difensore. Uno rispetto a Londra con l'Arsenal. Potrebbe toccare allo stesso Brio oppure scelta cadrà fra Cabrini e Cuccureddu. Una decisione verrà presa dopo l'ultimo allenamento di domani.

TO-RO ROULOTTES
di Covolo
Offre uno STOK di 35
CARAVAN CARAVELAIR
a partire da L. 2.977.000 su strada
CHIAVI
Il numero è limitato, i primi avranno maggiore scelta.
Pagamento sino a 48 mesi senza cambiali senza anticipo.
TO-RO ROULOTTES 10155 TORINO
Corso Giulio Cesare, 261 - tel. 266.141 - 266.732

Le Concessionarie Renault vi diranno tutto quello che volete sapere sulla Renault 18... e anche qualcosa di più.



Renault 18: una berlina dai riflessi pronti, dalle grandi qualità meccaniche che garantiscono ottime prestazioni e sempre contenuti. Questo è quanto si dice sulla Renault 18, e ve lo verificaste voi stessi?
Venite a provarla presso la Concessionaria Renault più vicina. Nel caso acquisto potrete beneficiare di:
● prezzo bloccato fino al 31/3/1980
● pronta consegna
● favorevoli formule di pagamento, con massime rateazioni e minimo anticipo
● ritiro dell'usato di qualsiasi alle massime quotazioni
● superaccessori a prezzo eccezionale dal 1° al 31/3/1980.
Ma, a parte ogni facilitazione, provate la Renault 18. Sarà senz'altro questo il miglior argomento per convincervi.

RENAULT

LA STAMPA
Anno 114 - Numero 73 - Giovedì 3 Aprile 1980
ALESSANDRIA E PROVINCIA
REDAZIONE: Via Cavour, [illegible] - Telefono 66.303 - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212
Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.28; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Per il contratto di lavoro [illegible] modifica della riforma sanitaria

Sciopero ospedalieri quasi totale garantiti i servizi di emergenza

Alessandria. Ospedalieri in sciopero fermano le auto per spiegare le cause dell'agitazione

ALESSANDRIA — «*Gli ospedalieri non vogliono e non possono aspettare: vogliamo il contratto*». Questo il più significativo dei tanti cartelli [illegible] all'esterno dell'ospedale civile [illegible] Alessandria, in via Venezia, [illegible] ospedalieri alessandrini hanno manifestato ieri in occasione dello sciopero generale proclamato da Cgil, Cisl e Uil (sciopero anche di tutte le associazioni del [illegible] ospedalieri) per «*ottenere — come hanno precisato i rappresentanti sindacali — il contratto, ma anche per quelle richieste che [illegible] all'interno della riforma sanitaria, per migliorare tutta l'assistenza*».

[illegible] coloro: «*per questi — [illegible] gli ospedalieri — non riteniamo ci sia alcuna valida giustificazione, considerati i motivi dell'agitazione*», che non hanno aderito allo sciopero che ha bloccato per [illegible] ore tutti gli ospedali alessandrini.

Garantiti solo i servizi di emergenza — anche per i [illegible] dici —, e nella cucina soltanto le diete speciali. Con «*difficoltà e disagi per gli assistiti*» — hanno spiegato in un volantino [illegible] degenti ed [illegible] cittadini [illegible], le segreterie Cgil, Cisl e Uil — «*conseguenza dell'atteggiamento irresponsabile e provocatorio del governo che non può più essere tollerato dal sindacato e dagli ospedalieri*».

Sono in categoria peggio pagata, hanno un contratto scaduto da mesi, chiedono da troppo tempo, inutilmente, il potenziamento delle scuole infermieristiche e una riqualificazione professionale. «*Per questo — dicono — siamo [illegible] stretti allo sciopero. Ci auguriamo che governo e partiti prendano in mano [illegible] situazione degli ospedalieri prima che esploda*».

I dipendenti — medici e personale paramedico — degli ospedali alessandrini sono 3300 circa. L'adesione allo sciopero [illegible] stata notevole, lo stesso presidente dello «psichiatrico», Luciano Rascelà ha inviato un telegramma a Roma, condividendo i motivi dell'agitazione. «*Basta, siamo stanchi di sentire parole — affermano gli ospedalieri —: ora vogliamo solo fatti*».

«*I nostri stipendi — spiegano gli ospedalieri — vanno dalle 380 mila lire circa nette [illegible] mensili dell'ausiliario, alle 480 mila dell'infermiere generico e dell'operaio specializzato, alle 430 mila circa del professionale (compresa la contingenza). Si aggiunga che gli organici [illegible] continuamente al di sotto delle esigenze, ne deriva quindi di un carico di lavoro molto alto ed una sfruttamento male per l'effettuazione continua di inaudisti superiori (oggi ospedali [illegible] ormai una norma; ndr) non retribuite*».

Una situazione per cui gli interessati chiedono ai degenti ed ai cittadini di «*solidarizzare, sostenere e comprendere la lotta dei lavoratori ospedalieri i quali altro che per i [illegible] sacrosanti diritti di [illegible] battono perché tutti, in caso di necessità, siano assistiti e curati con più nei diritti*».

«*Si parla tanto — aggiungono — di attrezzature, tecnologie moderne. Ma si mancano gli operatori per farle funzionare non servono a nulla*». Di qui la richiesta [illegible] scuole per fare degli operatori preparati per garantire una assistenza qualificata.

f.m.

Alessandria — Al cinema «Ambra» per la serie del film «guerra alla guerra» che prevedono la proiezione di pellicole di guerra in favore della pace e del disarmo, questa sera sarà presentato il film «Attaki Prima linea» realizzato [illegible] Usa [illegible] Robert Aldrich nel [illegible]

Il complesso verrebbe destinato a scuole, turismo, convegni

Sezzadio compra villa Frascara?

Il Comune sollecita Provincia e Regione ad intervenire nell'acquisto per evitare speculazioni

SEZZADIO — *La stupenda villa Frascara — ceduta dagli industriali Divano negli scorsi mesi ad un gruppo milanese dopo [illegible] grosse difficoltà finanziarie della loro azienda, la Fidaza dolciumi di Serravalle Scrivia, in amministrazione controllata — con l'Abbazia [illegible] di S. Giustina, monumento romanico insigne, ed [illegible] vasto parco, la piscina, i [illegible] pi da tennis e [illegible] bocce, [illegible] essere* «acquisita al patrimonio pubblico ed utilizzata nell'interesse della comunità».

Questa, su proposta del sindaco Alessandro Pampuro, chiede l'Amministrazione comunale di Sezzadio che [illegible] coinvolgere [illegible] Regione Piemonte, la Provincia [illegible] Alessandria ed altri enti pubblici ha approvato, all'unanimità, un preciso ordine del giorno.

«*Vi è — ha spiegato al Consiglio comunale il sindaco — la possibilità, con la disponibilità degli attuali proprietari, [illegible] acquistare l'intero complesso, un'iniziativa [illegible] cui [illegible] lidità è indubbia*». *Alessandro Pampuro ha quindi [illegible] quali sono le possibilità [illegible] un utilizzo immediato e polivalente di quella che è denominata «proprietà Badia».*

«Oltre alla necessità [illegible] evitare che [illegible] complesso sia sottratto alla collettività — *ha aggiunto [illegible] sindaco di Sezzadio* — l'intera proprietà può essere utilizzata per la creazione di una scuola agraria ed una alberghiera (di cui c'è carenza in provincia). Inoltre può essere in parte adibita a casa-soggiorno per anziani e bambini, per sede di convegni, oppure per gestione del tempo libero e turismo».

Poiché [illegible] questo momento, [illegible] perdita di tempo, vi sono concrete possibilità per trattare l'acquisto, il Consiglio comunale ha approvato l'ordine del giorno che «sollecita [illegible] Provincia di Alessandria e la Regione Piemonte» *ad affrontare e risolvere il problema.* «Considerato [illegible] valore storico, ambientale e di utilizzo per iniziative varie a livello che superano quello comunale — *si afferma nel documento* — il Consiglio ribadisce [illegible] la opportunità e necessità dell'acquisizione dell'intero patrimonio alla pubblica amministrazione».

Il sindaco Pampuro ha già avuto contatti con responsabili della Regione Piemonte e dell'Amministrazione provinciale, i quali hanno dimostrato interesse per l'iniziativa, senza però passare ad una fase concreta.

Il complesso di Sezzadio [illegible] cupa un'area di 900 metri quadrati. *L'Abbazia di* [illegible] *Giustina, moglie di Liutprando e venerata* [illegible] *Longobardi, venne costruita tra il 700 e l'800 ed [illegible] una delle più significative opere architettoniche della provincia.*

Adiacente vi è un chiostro del [illegible] *poi, in epoca successiva, venne costruita la villa con una cinquantina di camere. Sempre frequentata da ospiti illustri, tra cui Camillo Benso conte di Cavour, venne acquistata nel* [illegible] *dei conti Frascara [illegible] restaurata, una ventina di* [illegible] *fa* [illegible] *contessa Idarica Frascara* [illegible] *ni moglie del famoso industriale dell'«Idrolitina»)* [illegible] *negli scorsi anni, la cedette ai fratelli Dante e Aldo Divano della Fidaza, costretti recentemente a venderla — per la cifra di 605 milioni — alla [illegible] d'aste Zaccaria di Milano.*

Franco Marchiaro

Continua l'azione della squadra antinarcotici

Cameriere arrestato per droga

ALESSANDRIA — *Roberto Tesei, un cameriere di 20 anni residente in via della Santa 20, è stato arrestato da agenti della squadra antinarcotici ed a suo carico il procuratore dottor Parola ha firmato ordine [illegible] cattura per detenzione di eroina a scopo di spaccio.*

A tradire il giovane è stata una patente di guida intestata a un conoscente [illegible] trovata [illegible] possesso: gli [illegible] stata data in [illegible] da [illegible] giovane operaio, cui [illegible] ceduto [illegible] dose [illegible] eroina, sprovvisto del denaro per pagare la droga.

Una pattuglia ha fermato il Tesei in piazzetta della Lega, luogo abituale di ritrovo [illegible] tossicodipendenti, mentre scendeva da un'auto [illegible] a bordo alcuni dropati. Il giovane, che era stato condannato a otto mesi per spaccio di sostanze stupefacenti, ha consegnato agli agenti il portafogli in cui aveva nascosto cinque dosi [illegible] eroina e una patente. Asserito appunto di averla avuta da un [illegible] in cambio di una dose di droga.

«L'eroina [illegible] *dosi in tutto) l'ho acquistata a Milano — ha dichiarato il giovane cameriere — per [illegible] personale. Ai giardini pubblici un [illegible] sconosciuto, sapendo che ero ritornato, ha insistito perché gli cedessi [illegible] una dose e, per fargli piacere, ho acconsentito. Poiché non aveva le diecimila lire necessarie, mi ha consegnato la patente che gli avrei restituito al momento del saldo del debito».*

e.c.

Spacciò stupefacenti [illegible] condannato a 17 [illegible]

ALESSANDRIA — Due giovani, accusati [illegible] aver venduto qualche [illegible] di eroina a un amico sono stati processati in tribunale. Uno, Nicola Lo Bianco, 21 anni, Legnano, è stato condannato a un anno e cinque mesi di reclusione con la condizionale. l'altro, Camillo Nardulli, 21 anni, via Pasubio 33, ha ottenuto il perdono giudiziale: al momento dei fatti — dicembre [illegible] — era minorenne.

L'episodio di cui doveva invece rispondere [illegible] Bianco risale all'autunno 1977. Identiche le richieste del pubblico ministero dottor Parola.

A mettere nei guai i due era stato il ventitreenne Dante Ferrari residente in viale Michel: fermato nell'agosto [illegible] due anni fa [illegible] agenti dopo aver scippato alcune pensionate alessandrine, il giovane disse che [illegible] era spinto a rubare per rifornirsi di denaro [illegible] cui acquistare droga. Soggiunse [illegible] ormai schiavo delle [illegible] stupefacenti [illegible] comprava dove e quando poteva: durante l'interrogatorio fece i nomi di due suoi fornitori, sia pure del tutto casuali, [illegible] Lo Bianco [illegible] Nardulli.

I due [illegible] rintracciati, denunciati e in seguito rinviati a giudizio [illegible] aver venduto quantità modeste di eroina a Dante Ferrari.

Ieri si è celebrato il processo [illegible] loro carico: nessuno dei due imputati si è però presentato [illegible] dibattimento. Per quegli scippi il Ferrari fu, a suo tempo, condannato ad un anno di reclusione.

e. c.

[illegible] del traffico [illegible] Valenza

VALENZA — Dalla fine della scorsa settimana [illegible] automobilisti che giungono a Valenza, dalla statale «Vigevanese [illegible] per Alessandria, trovano una piccola rivoluzione nella segnaletica: sono infatti stati [illegible] in funzione i semafori dello svincolo che [illegible] immette sulla circonvallazione Ovest. Altri gruppi semaforici, in corrispondenza degli incroci [illegible] circonvallazione con viale Santuario, via del Castagnone [illegible] viale della Repubblica o sono già accesi o lo saranno entro breve tempo.

«Vengono così eseguiti — afferma l'assessore [illegible] Lavori Pubblici, Franco Lottici — *tutti quegli interventi, [illegible] fatti alle "precedenze", agli "stop", ai percorsi preferenziali, che si erano verificati al momento dell'apertura della nuova strada extraurbana*».

Costo dell'installazione dei semafori, [illegible] milioni, che rientrano nell'ultimo «pacchetto» di mutui (430 milioni) approvato dal Consiglio comunale. Un'altra discreta fetta [illegible] di stanziamenti saranno necessari per completare i lavori stradali.

Si va [illegible] rifacimento di via Trieste (per [illegible] [illegible] bloccato [illegible] tratto da corso Matteotti a viale Cellini, ma fra poche settimane anche l'altra parte [illegible] interessata), all'asfaltatura di via Galimberti [illegible] al Largo Leon d'Oro (tuttora bloccato, dopo la «rovagine», proprio per permettere le operazioni di ristrutturazione), all'ampliamento [illegible] viale Santuario e di viale della Repubblica.

Insomma si viaggerà [illegible] modi, per qualche mese, a Valenza, ma [illegible] speranza è che presto i maggiori problemi di traffico siano definitivamente risolti.

p. b.

Nominato dal Consiglio comunale

Centrale del latte Nuovo presidente

ALESSANDRIA — *Il geom. Lorenzo Demichelis, socialista, è il nuovo presidente della «Nuova Centrale del latte S.p.A.». È stato nominato martedì sera dal Consiglio comunale a sostituisce il dimissionario avvocato Giovanni Taverna, pure socialista, eletto poche ore prima dal Consiglio provinciale a rappresentare la Provincia di Alessandria nel consiglio di amministrazione della Cassa [illegible] Torino.*

L'incarico alla «Centrale del latte» affidato al geom. Demichelis e il «premio» all'attuale presidente dell'Amministrazione provinciale che — è [illegible] stato deciso dagli organi del suo partito — non verrebbe riconfermato dopo le prossime elezioni amministrative.

Comunque la presidenza della «Centrale del latte» non sarebbe che [illegible] momento di «parcheggio», in attesa di diventare presidente della Cassa [illegible] di Risparmio di Torino, incarico per cui è stato ufficialmente designato dal psi. L'attuale presidente, dc, è scaduta da anni e si attende che finalmente si arrivi [illegible] uno in questa come in tanti altri analoghi Istituti di credito (tra gli altri anche la [illegible] di Risparmio di Alessandria).

Per l'istituto di credito torinese si era parlato a lungo del socialista Franco Provera, già segretario della Federazione alessandrina [illegible] psi, attualmente consigliere provinciale e presidente del Comitato caccia. Provera, invece, è attualmente il nuovo «papabile» per la presidenza della Provincia.

Restando [illegible] materia di nomine, ad Ovada il Comitato direttivo della sezione del psi, ha ufficialmente deciso che capolista [illegible] prossime comunali [illegible] Lorenzo Bottero, attuale presidente dell'ospedale [illegible] lui, allora, il nuovo sindaco della città. Sostituirà il comunista Angelo Ferrari, sindaco da una ventina di anni, che verrebbe chiamato alla presidenza dell'Unità locale dei servizi.

f. m.

Prevede un passivo di oltre 112 milioni di lire

Bilancio dell'azienda teatrale approvato [illegible] maggioranza

ALESSANDRIA — Il bilancio di previsione dell'Atti (Azienda teatrale alessandrina) ha trovato, in Consiglio comunale, un vasto schieramento di consensi. A favore del documento, che prevede [illegible] passivo di 113 milioni e 300 mila lire, su un bilancio di un miliardo e 31 milioni, hanno infatti votato, oltre alla maggioranza psi-psi, anche la [illegible] ed il pri. Dieci voti contrari quelli del psdi e del pli.

Lo schema di bilancio è stato illustrato dal vice sindaco [illegible] Brina, che ha analizzato le cifre esposte, [illegible] sulla parte culturale e sull'attività passata e futura ha riferito l'assessore Donatella Maestri. Critico il primo intervento della minoranza: Franco Borgalino, pli, ha infatti sostenuto [illegible] che il deficit effettivo della municipalizzata è di 480 milioni, e «conferma dei dubbi che già esistevano sulla parte finanziaria».

Anche il socialdemocratico Renato Cocito dopo avere criticato il vezzo di organizzare feste da ballo al Comunale, ha sostenuto che «*con una gestione diretta, in economia, si sarebbero ottenuti gli stessi risultati con [illegible] spesa*».

Intervento a favore quello di Roberto Livraghi, dc. «*L'Atta — ha detto — ha saputo trovare uno spazio autonomo sottratto [illegible] alle più dirette ingerenze del Comune e dall'altro alle influenze delle forze ragioni [illegible] partito, operando per contemperare il sociale ed il culturale, [illegible] una corretta gestione finanziaria*». Per il pri, Franco Livorsi ha messo in evidenza la rigorosità del bilancio, che non prevede però una vasta attività.

«*Il nostro teatro — ha detto — sta diventando ente, non [illegible] distributore di spettacoli, ma anche produttore, attraverso la compagnia Della Rocca ed il Laboratorio lirico-sperimentale*».

Il repubblicano Carlo Taverna, annunciando il voto favorevole, ha affermato che l'Atta è riuscita a fugare i timori esistenti all'inizio.

Sull'altra municipalizzata in discussione, l'Amiu, divorso è stato invece l'atteggiamento della minoranza. Dopo [illegible] lazione del vice sindaco Brina, il democristiano Domenico Ferretti ha criticato «*le [illegible] numerose e gravi carenze di un servizio che costa ai cittadini ben 2 miliardi e 700 milioni*».

Contrari [illegible] tutti gli altri gruppi: psdi, pli, pri.

r. sc.

Capriata d'Orba — Il Comune ha ottenuto dalla Giunta regionale un contributo forfettario di 54 milioni e 780 mila lire, necessario per finanziare i lavori di ripristino del defluso e delle difese del rii.

Patek Philippe. A mano.

Nel 1839, anno di fondazione di Patek Philippe, finire completamente a mano un orologio era la regola.
Oggi è l'eccezione.

Inconfondibile Patek Philippe, Bilisse, d'Oro [illegible] quadrante esclusivo in oro blu [illegible]

Via [illegible] 69 [illegible]

[illegible] & MERCIER GIRARD-PERREGAUX
OMEGA EBEL CRISTIAN DIOR

Per le difficoltà burocratiche

Motelli alle terme La Regione [illegible]

ACQUI TERME — «La stagione termale subisce uno allitamento od una riduzione di un mese e mezzo — dice il dr. *Antonio Pintus, amministratore [illegible] delle Terme S.p.A.* —; l'albergo "Regina" aprirà soltanto il 4 maggio. La stagione 1980 [illegible] è aperta con alcuni inconvenienti dovuti non certo all'incuria dell'Azienda, ma ad una serie di circostanze assolutamente indipendenti dagli amministratori». «La trattativa con gli enti mutualistici, ovvero con le Regioni per precisare le tariffe mutualistiche dell'80 — continua — si è conclusa con un certo ritardo. Questo ha comportato incertezze nell'avvio dei curandi dei vari enti mutualistici, che fanno capo tutti all'Inam».

«*Ne deriva, come spiega l'amministratore delle Terme, un certo ritardo nell'adempimento delle pratiche preliminari che devono compiersi per poter accedere alle cure termali. La riforma sanitaria, fra l'altro, poco prevede in tema di assistenza termale con il rischio di far venire a mancare anche i curandi degli istituti previdenziali.*

Di fronte a questa difficoltà è ipotizzabile una soluzione che preveda lo scorporo degli alberghi attualmente in gestione alle Terme S.p.A. affidandoli all'iniziativa privata, ad esempio [illegible] una catena di grandi alberghi [illegible] ad altri eventuali operatori turistici. Le Terme S.p.A., invece, continuerebbero [illegible] gestire il settore cure degli stabilimenti.

«Bisogna intanto osservare che gli hotels "Antiche" e "Nuove Terme" e l'albergo "Regina" — *precisa il dottor Antonio Pintus* — hanno il reparto cure interne. Inoltre resta tutto da dimostrare che vi sia qualcuno disposto a prendersi in gestione i complessi alberghieri che presentano notevoli difficoltà sia per il tipo [illegible] struttura, sia per la vetustà degli impianti».

«Si impone poi un'altra riflessione — *aggiunge Pintus* — sino a qualche giorno fa si è gridato proprio in Acqui allo scandalo per il fatto che le Terme erano gestite [illegible] privati [illegible] (Terme [illegible] S.p.A.); secondo questi critici [illegible] concessionaria lucrava su una struttura pubblica e ne veniva invocato il rapido ritorno alla proprietà statale. Come sarebbe adesso possibile ritornare alla gestione privata? Tutto quanto è stato fatto non avrebbe più una sua logica, come ad esempio lo scioglimento dell'Egat (Ente autonomo gestione [illegible] de termali)».

«Il problema delle Terme — *conclude* — deve trovare una sua logica soluzione nell'ambito della Regione».

g. p.

Guardia arrestata per porto abusivo di armi e spari

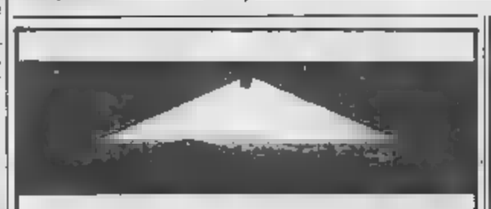
[illegible] — Una guardia notturna è stata arrestata su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica di Voghera, dottor Valiante, per detenzione e porto abusivo [illegible] [illegible] di spari [illegible] luogo pubblico. E' Ovidio Panari, 35 anni, residente a Savona.

L'arresto è avvenuto a Savona, ed è stato eseguito dai carabinieri che hanno poi trasferito Panari alle carceri di Voghera dove il magistrato lo ha interrogato.

L'uomo è accusato di avere esploso alcuni colpi di pistola la notte del 15 gennaio scorso a Voghera in via Gobetti, nelle vicinanze del bar «Moderno», sembra, per intimorire due prostitute che avevano invaso la zona [illegible] un'altra mondana sua amica.

Ovada — Affollato il mercato settimanale [illegible] vista della Pasqua. Agnelli e capretti [illegible] stati venduti dalle 7000 alle [illegible] lire al chilo; capponi [illegible]-3500 lire; vino dolcetto e barbera dalle 70 alle 75 mila lire all'ettolitro.

FRAMAB PIANOFORTI
Vendita
Noleggio - Assistenza
La più vasta esposizione della nostra zona
Tutte le migliori marche
Villanova Mon.
Statale Casale-Vercelli n. 1
Tel. (0142) 83 144


Uno sguardo sulle Langhe e un bicchiere di barbera d.o.c. a
[illegible] D'ASTI
(300 [illegible] altezza)
Soggiorno residenza
LE AIE
Piazza IV Novembre 1
Tel. 0141/29.11.00 - 29.12.14
Sala ristorante - hall - soppalco bar - tutte [illegible] camere con bagno
Valido per tutti... consigliato agli anziani
[illegible] RISTORANTE... CHE DOVEVA ESISTERE

LITFE
[illegible] (AL) - TEL. 69538
Venerdì 4
VITTORIO BORGHESI
Sabato [illegible]
Domenica pomeriggio
Lunedì pomeriggio e sera
BALLO MODERNO con
[illegible]
Domenica sera
VEGLIA di PASQUA

Importante Società Autotrasporti cerca
AUTISTA [illegible] AUTOMUNITO
[illegible] affidare le consegne della provincia di Asti e Alessandria.
Si richiede: — conoscenza della zona; — licenza conto terzi;
Si offre: — fungone di almeno 6 mc. — esclusiva della zona; — lavoro sicuro; — guadagno minimo Lit. 1.600.000 m[illegible].
Per maggiori dettagli gli interessati possono scrivere a T.G.M. Soc Via Carlomilla, 27/2 — [illegible] TORINO oppure telefonare al 011/632.045

Spettacoli taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: Zulù One.
AMBRA: Le [illegible] misfortune.
Comunale: Kramer contro Kramer.
Corso: SOS Miami airport.
Cristallo: Giochi bagnati
Galleria: 1941
Moderno: Que la mano

ACQUI [illegible]
Ariston: Pan e diapari
Cristallo: Gli arislogatti
Garibaldi: riposo
Italia: riposo

CASALE [illegible]
Moderno: Più forte ragazzi.
Nuovo: Ingannare l'altro dimensione
[illegible] Le Mangeta.
Viberia: Predone d'Egitto.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	19
minima	11

Umidità media 28%. Temperatura il 2 aprile dell'anno scorso: 10; 8. Il sole sorge alle 6.03 e tramonta alle 18.51.
La previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura stazionaria. Visibilità buona.
La temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (18; 10), Casale Monferrato (18; 10); Novi Ligure (18; 10); Ovada (15; 7); Tortona (15; 7); Valenza (19; 10).

CASTELLAZZO [illegible]
Rivoli: riposo.

CASTELCERIOLO
Mocalle: riposo

FELIZZANO
Comunale: riposo.

GAVI LIGURE
Il Forte: il serpente a sonagli.

NOVI LIGURE
Cristallo: Live show.
Iris: L'infermiere di notte.
Italia: Kramer contro Kramer.
Moderno: 1941.

OVADA
Lux: Gioco sleale.
Moderno: Professione bigamo
Torriglia: Quadrophenia.

[illegible] SCRIVIA
Astor: riposo
Lux: Frankenstein junior.

TORTONA
Moderno Rag. Arturo Du Fanil bancario precario.
Sociale: 1941
[illegible]: Cacciatore di squali.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Le merletaie.
Teatro: Libidine; pom. Ufo robot.
Politeama: riposo.

VOGHERA
Arlecchino: Quadrophenia.
Galvani: Il tadrone.
Roma: Super [illegible] in orbita.
[illegible] Qualcuno volò sul nido del cucolo.

[illegible]
Alessandria: Castoldi, via Gante. [illegible] Inventori, via Vochieri.
Acqui: Caligaris; corso Bagni.
Casale: Bodo, viale Salti;
Nord: Dellapiana, via Roma.
Ovada: Moderna, piazza Cappuccini.
Tortona: Lucchelli, via Emilia
Valenza: Vigano, via Cavour
Voghera: Moroni, via Vittorio Emanuele.

MUSEO [illegible] MARENGO
Dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà: [illegible]
Inf. 39.: 51.832.

CIMITERO
Dalle 8 alle [illegible] e dalle 14 alle 16.

BIBLIOTECA
Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI (notturni)
Agip, via Marengo 1; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

ECONOMICI

SOCIETA' multinazionale cerca impiegato ragioniere italiano, preferibile, disposto viaggiare su Asti e territorio nazionale, con aggiornamenti settimanali quindicinali mensili. Scrivere «Publicompress 234 — 10100 Torino

In Regione si tenta di salvare l'azienda (220 dipendenti)

La Artflex rischia la chiusura anche se il lavoro non manca

ALESSANDRIA — La situazione della Artflex, ex Silla, l'azienda alessandrina con dipendenti, che produce imballaggi flessibili in alluminio e che rischia di essere coinvolta nel fallimento della finanziaria Imeco, sarà esaminata questa mattina nella sede della Flm torinese, con i parlamentari piemontesi.

Domani, in Regione, l'assessore Lavoro, Alasia, si incontrerà invece con i dirigenti degli istituti di credito e con i sindacati per trovare una via d'uscita che garantisca la prosecuzione dell'attività.

Il gruppo finanziario entrato in crisi in questi mesi e che fa capo ai fratelli Aldo e Piero Bugnone, si suddivide in due settori: meccanico e prodotti in alluminio. Le difficoltà riguardano soltanto il primo, ma si teme che le conseguenze del dissesto potrebbero ripercuotersi, in tempi brevi, sulla Comital di Volpiano, dove viene prodotto il 70 per cento dell'alluminio nazionale, e sugli stabilimenti Artflex di Alessandria e di Caraglio dove il prodotto viene lavorato.

Nello stabilimento alessandrino la situazione aveva destato preoccupazioni: le numerose ordinazioni che ancora ci sono, garantiscono la continuità produttiva, ma il pericolo è che il fallimento della Imeco ed il conseguente blocco bancario del fido a tutto il gruppo renda ben presto difficile la situazione finanziaria, compreso il pagamento degli stipendi.

In un incontro con i sindacati, il direttore dei due stabilimenti, Tommaso Passeggi ha affermato che l'azienda si sta muovendo in varie direzioni per salvare il settore alluminio, compresa la ricerca di nuovi acquirenti. «E' un'azione che deve essere condotta in tempi brevi e ravvicinati — ha detto Renzo Penna della Fim — perché non esistono grandi spazi di manovra e si rischia di seguire il destino del settore meccanico, ormai compromesso».

Azienda e consiglio di fabbrica stanno ora esaminando la possibilità di guadagnare tempo per l'arrivo della materia prima di lavorare tuttora bloccata. Sembra deciso un periodo di ferie pasquali, mentre verrà nel contempo inoltrata la richiesta di cassa integrazione speciale, nella previsione che i tempi per risolvere la delicata situazione si rivelino più lunghi del previsto.

r. sc.

Valenza — Questa sera al cinema Nuovo Italia, alle 21, per la rassegna cinematografica organizzata dal Centro Comunale di Cultura, proiettato il film «La Marlettaia» di Claude Goretta. Ingresso 1000 lire.

Proteste a Castellazzo

Poca pioggia fa straripare la Ceretta

CASTELLAZZO BORMIDA — Gli abitanti della zona dove sorge la chiesa della Trinità da Lungi, si battono, inutilmente, da anni per la sistemazione di fossato, il cui qual volta cadono poche gocce di pioggia riversa acqua e rifiuti nella strada e nei cortili delle case e dei casinali. Hanno già rivolto una petizione al sindaco, con molte firme, e c'è stato un incontro: l'amministrazione comunale afferma di comprendere il problema ma di non prevederne una soluzione a breve termine.

«Esiste da molti anni un progetto di deviazione del fossato — dicono gli abitanti interessati — ma l'opposizione di due proprietari blocca ogni iniziativo. Una situazione assurda, di cui portiamo le seguenze». Nel fossato, infatti, vengono gettati rifiuti, animali morti ed altro: quando poi l'acqua straripa tutto viene riversato nella zona.

«Bisognerebbe — dicono gli interessati — pulire il fossato, oppure renderlo più profondo, ma nessuno interviene». La situazione è peggiorata quando parte del rio è stato coperto.

m. m.

Sarà discusso in un convegno

Lo studio a Casale sull'area attrezzata

CASALE — Il capo ufficio studi e programmazione del Comune, Marco Merlini, ha portato a termine in questi giorni uno studio sull'area attrezzata di Casale. Il documento è stato stilato in previsione di un convegno che si terrà verso la fine di aprile con la partecipazione degli assessori regionali interessati.

Lo studio pone in evidenza il tentativo di concretizzare la programmazione «che deve diventare una prassi e non limitarsi ad esposizione teorica, ma bensì un metodo di lavoro dell'ente pubblico».

Inoltre lo studio ha lo scopo di verificare i programmi che sono stati (o non stati) svolti allo scopo di far conoscere all'ente locale quali obiettivi ha centrato e quali deve correggere.

Per portare a termine la sua opera il dr. Merlini ha inviato un questionario agli imprenditori casalesi chiedendo loro cosa avesse significato l'area industriale attrezzata secondo il punto di vista delle imprese. L'interesse nelle categorie imprenditoriali è stato notevolissimo: ha risposto il 100 per cento degli interpellati.

«Dallo studio compiuto — ha detto Merlini — si rileva che fino a poco tempo fa la funzione dell'area industriale considerata prevalentemente di decongestionamento del centro cittadino. Questo perché l'ente pubblico aveva potuto soltanto con il piano regolatore, la programmazione veniva effettuata a tavolino da architetti e non da economisti».

«Ora — ha proseguito il capo ufficio studi e programmazione — sta emergendo un'impostazione nuova che vede l'area attrezzata non più come strumento unico di una politica industriale che necessita di essere completata da numerosi altri elementi quali ad esempio il credito agevolato, la nuova pratica di contabilità aziendale ed il di acquisto».

Lo studio tende ad uscire dalla vecchia per affrontare il problema lavando presente quella nuova, come tentativo di vedere l'area attrezzata come «un meccanismo che ha innescato una processo produttivo più complesso».

m. v.

L'episodio nel '78 durante il ritiro precampionato a Cremolino

Condannati due dirigenti del Savona calcio Pagarono l'albergo con un assegno scoperto

Tre mesi a Mario Robbiano, Bruno Agosti di Novi, Domenico De Sessa abitante in Liguria

ALESSANDRIA — Portarono la squadra di calcio in ritiro pagando, con un assegno scoperto, una parte del conto di un albergo: denunciati, sono stati ora condannati dal tribunale. Sono Mario Robbiano, 48 anni, Bruno Agosti, di 38, residenti a Novi Ligure rispettivamente in via Ciampini e via Cavallotti, e Domenico De di 40, abitante a Savona. Erano, presidente, direttore sportivo e commissario del Savona calcio. Devono rispondere di concorso in falso, assegno, l'Agosti anche di insolvenza fraudolenta (ma è prosciolto per amnistia) e il De pure di emissione di assegno a vuoto.

Il tribunale (presidente dott. Fiori) li ha condannati a tre mesi di reclusione — sei mesi erano stati chiesti dal pubblico ministero dottor Parola — senza benefici di legge.

I tre dirigenti sportivi erano stati denunciati a seguito segnalazione dei coniugi Passari ed Elisa Casabina, di 39 e 36 anni, titolari dell'albergo «Genova» di Cremolino dove la squadra, nell'agosto 1978, aveva trascorso il «ritiro» precampionato. Erano ospiti poco più di venti persone, fra giocatori, tecnici, accompagnatori; il contratto prevedeva il pagamento di 11 mila lire al giorno per persona. Al termine del ritiro, il conto, che ammontava a cinque milioni, venne saldato parzialmente.

Mario Robbiano, personaggio discusso del football

Per la cifra restante l'Agosti rilasciò un assegno di 1.464.000 lire emesso, secondo l'accusa, da De Sessa, senza che la somma depositata in banca fosse sufficiente. Per di più al tale effetto, presidente, direttore e commissario avevano compiuto una alterazione di data, trasformando il 15 luglio 1978 in 15 agosto. In un primo tempo quell'effetto bancario era stato dato in pagamento a un giocatore che, non avendolo potuto riscuotere, lo aveva restituito ai dirigenti del Savona, ottenendo il saldo delle sue spettanze in contanti.

In udienza Mario ha detto di aver corretto la data sull'assegno senza voler commettere un reato.

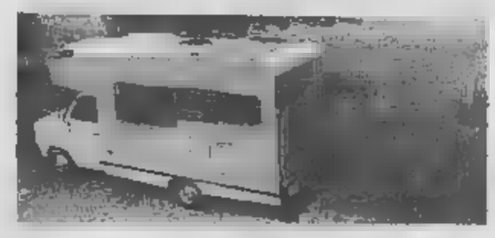
e.c.

Novi Ligure — Ivo Pianezza, 30 anni, residente in via Ovada 33, è stato condannato in pretura a sei mesi di arresto ed a trecentomila lire di ammenda. Aveva circolato alla guida di un'auto sprovvisto della patente, ritiratagli con provvedimento del prefetto di Alessandria. Inoltre l'auto non era coperta da assicurazione.

Novi Ligure — L'amministrazione comunale, nell'ambito dell'attività del Consultorio familiare, per l'anno 1980, ha indetto un incontro sul problemi della menopausa, questo pomeriggio alle 14,30, nei locali del Consultorio, in viale Rimembranza 107.

RENAULT AUTOCARAVANS

PORTA LA TUA CASA IN VACANZA!



TABBERT MOTORCARAVAN

Un Motorcaravan... ...senza imitazioni

FASSONE C. loc. Valterza 63 tel. 0141/272.231

e... a proposito!... Buone Vacanze

a proposito di cucine...

centro arredamento cucine germal Zaccariotto

borasi

tortona p.zza della erba
villeromagnano al
via tortona, 12
telefono 0131/872108

NOTIZIE SPORTIVE

BASKET Centro Sport vittorioso

Manca un turno, ma ora la salvezza è più vicina

ALESSANDRIA — Un vinto, ma è ancora salvo, il Centro Sport, a una sola giornata dalla conclusione del campionato di pallacanestro maschile, «poule» di C. Gli alessandrini hanno nettamente battuto il Cap S. Salvatore per 80 a 58, riportandosi così solitari al comando della classifica: per un'ironia della sorte, però, potrebbe essere un passo falso di Milanese e compagni nel prossimo turno, contro l'ivi Vado, per consentire appunto a vadesi, Junior Rapallo e sansalvatoresi di raggiungerli in testa in graduatoria. Lasciano poi al complesso computo della «differenza canestri» la decisione su quale delle quattro compagini retrocederà in Promozione.

Il Centro Sport pare comunque in salute ha battuto in scioltezza un contratto Cap. S. Salvatore, privo di grinta. L'unico rischio di alessandrini lo hanno corso all'inizio della ripresa, quando gli ospiti si sono portati a sole 4 lunghezze.

I soliti distinti D'onofrio, Polo e Scapin, Tosi e Ravazzi hanno ottenuto una percentuale di realizzazione.

p. b.

Casale supera Ebor d'un punto

CASALE — Ero derby importante, quello fra Ebor Valenza, nel campionato di nostro maschile, «poule» di C 1; le due squadre hanno lottato fino all'ultimo per vincere e mantenere così viva la speranza di restare nell'attuale categoria. L'ha spuntata la compagine casalese per un solo punto, 73-72.

I ragazzi di Scienza, si sono riportati al comando di una classifica che vede ricomposto il plotone di testa: Asteroo, Loano, Rho, Varese ed appunto Casale Basket. I valenzani, dal canto loro, hanno probabilmente perso l'ultima occasione per tornare nel giro.

Il pronostico, prima della gara, era in perfetto equilibrio; l'equilibrio ha regnato anche in campo e le squadre sono andate al riposo sul 34 pari. Il sorpasso decisivo per i casalesi è venuto nella prima parte della ripresa, grazie ad alcuni contropiedi efficaci. I valenzani hanno reagito con cori, ancora una volta «cecchino» della lunga distanza, ma sono stati ricacciati sistematicamente indietro dall'arcigna difesa del Casale.

(p. b.)

Novi Ligure — La Novese incontra nel pomeriggio le Sanremese al «Comunale», alle 15,30, per il recupero della gara del torneo «Dante Berretta».

PRIMA CATEGORIA 7 punti in 4 partite

Una splendida Boschese rincorre il San Carlo

BOSCOMARENGO — Proiettata verso l'alta classifica da un occasionale inizio del girone di ritorno (7 punti in quattro partite), la Boschese-calcio continua con umiltà il difficile cammino nel campionato di Prima Categoria, girone B. «La nostra squadra — afferma il bravo allenatore Renzo Guazzotti — pratica un gioco a tutto campo molto redditizio per il dinamismo di tutti gli L'esperienza di Pizzo e quella recuperato Francesco Legnaro inoltre ci consentono equilibrio tattico a centrocampo ed in difesa».

La sosta invernale del pionato ha giovato biancoverdi, che vantano nelle proprie file ragazzi di classe, quali Mesini, Sciacca, Mogni, Boscolo e Rino Ferrari.

In attesa di riprendere, dopo Pasqua, le ostilità, la Boschese ha intanto confermato di attraversare un buon periodo sconfiggendo in amichevole per 5 a 1 l'Ascavalle (Promozione). Sabato prossimo alle ore 15, attesa per la visita che l'Alessandria renderà a Cirza e compagni.

«Soprattutto — dice Guazzotti — durante l'inverno abbiamo lavorato sodo mentre la altre compagini si per qualche giorno di vacanza in più. Anche se ci troviamo a due punti della capolista San Carlo, nutriamo alcuna aspirazione promozione. I giocatori si divertono gareggiando con impegno ogni domenica e poi quest'anno desideriamo fare un torneo d'attesa».

Sabato prossimo la Boschese affronterà i grigi con questa formazione: Cizza, Marchetti, Legnaro, Rino Ferrari, Lessio, Masino, Pizzo, Sciacca, Boscolo, Mauro, Mogni.

e. g.

Elettromarket batte Savona

ALESSANDRIA — Con una condotta di gara non esaltante sul piano tecnico, ma vivace agonisticamente l'Elettromarket ha battuto al Palasport la pallavolo Savonese per 3-2 (10-12; 8-15; 20-18; 15-15; 15-9), assicurandosi così, matematicamente, la permanenza in serie C.

E' una notizia che conforta gli sportivi alessandrini assuefatti ormai alle retrocessioni di squadre di varie discipline sportive. Alessandria U.S., Ascavalle, Amianto e Vbc.

VOLLEY In 1ª e 3ª Categoria

Manganelli, le ragazze giocano bene e vincono

ALESSANDRIA — Ancora vittoria per le squadre di pallavolo femminile del Pgs Manganelli nelle trasferte di Ivrea e Casale. La prima divisione si provvedeva lotta dura contro il Bellavista di Ivrea: il pronostico è stato rispettato con un incontro giocato allo spasimo e vinto per 3-1 dalle biancoblu. Le ragazze, partite con decisione, in poco tempo accumulavano un sostanzioso vantaggio (9-2), poi le eporediesi iniziavano una formidabile rimonta, ma la zampata finale è delle bi che chiudono 17-15; il secondo è più equilibrato, e alessandrine che riescono a mantenere sempre il comando terminando a 15-13; il terzo set è appannaggio delle eporediesi; nel quarto le ragazze di Migliardi partono decise a chiudere la partita, si portano in vantaggio e vi si mantengono.

Notevole lo stress come la soddisfazione per i due punti conquistati e per la bella prova della giovane Rossi al primo vero impegno da titolare in sostituzione della indisposta Michiati; una lode anche alla Veronese. La formazione: Gallo, Moroschi, Veronese, Margara, Tortonese, Rossi, Catrullo, Verri.

Le ragazze della Terza Categoria a Casale contro il Gimar B hanno fornito una notevole prova di in avantaggio per due a zero hanno saputo reagire e ribaltare la situazione. Sfoderando un gioco tamburellante hanno incantato le avversarie.

La formazione: Demicheliis, Villa, Onaglia, Ferraris, Tinelli, Maduri, Buscelli, Donati, Forin.

f. m.

Novi: l'Aics sempre in testa

NOVI LIGURE — Continua la marcia vittoriosa dell'Aics Gbc campionato interregionale di serie C di pallavolo maschile. Nella trasferta a Genova Rivarolo ha superato il Pgs Don Bo per 3-1 (15-9, 13-15; 15-10; 15-7). La squadra del geom. Gilberto Barbagelata continua a condurre la classifica con due punti di vantaggio sulla Forever di Genova Voltri, e sulla Custoforo Colombo di Genova.

«Vittoria netta e convincente; una partita senza storia data la nostra superiorità», commenta Mauro Rosso, un giovane ritorno reduce dalla trasferta genovese. La squadra si prepara per le battute finali del campionato.

IMMOBILIARE ELISA
V. Matteotti 13
Tel. 0184/59651
OSPEDALETTI
CERCA
per propria clientela due-tre locali in Ospedaletti - Sanremo
GARANTISCE
riservatezza e competenza provvigione è solo il 2%

Cedesi
in Canale Monterosso zona centro adatto per ogni mobilio
GENERI
licenza completa tabelle 6/7 con annesso reparto pompa/nafta gestione/ incasso dimostrativi
Per informazioni ed eventuali trattative telefonare tutti i giorni dalle ore 12,30 alle 16,30 e dalle 19,30 in poi al (0142) 71 474 - Casale Monferrato

VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
Dott. O. CANCELLI
NOVI LIGURE
Clinica Dott. Trucco
Tel. (0143) 23 05
GENOVA
Corso B. Aires 15/1
Tel. (010) 360 774 (ore 14-15)

Nuova Citroën GSA

«DI BENE IN MEGLIO»

Concessionaria per Asti e provincia

CO.V.AUTO di Raviola Gianfranco & C. sas
Corso Torino - Tel. 0141/214.055 Via del Bosco 2 - Tel. 0141/212.790

LA STAMPA

ASTI E PROVINCIA

Anno 114 - Numero 73 - Giovedì 3 Aprile 1980

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Asti - Telefoni 55.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.758; Nizza Mont., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Convegno organizzato dalla Cgil

Difficile mercato del «posti lavoro»

ASTI — La sala d'onore di palazzo Ottolenghi ha ospitato, ieri pomeriggio, una nutrita rappresentanza di lavoratori delle fabbriche, uffici, enti pubblici, in occasione del convegno sul «Mercato del Lavoro», organizzato dalla Cgil. Si è trattato di un vero e proprio seminario sulla realtà del mondo del lavoro nella provincia di Asti.

Attualmente sono 16.920 i lavoratori di tutti i settori produttivi dei quali 8378 per il settore metallurgico, 3500 per l'edilizia (dal 1974 ad oggi si sono però persi 1300 posti di lavoro), nel settore tessile 1384 addetti (dal '74 a oggi si è registrata una perdita di 2 mila posti). La categoria con meno addetti è quella chimica 349.

Il segretario provinciale della Cgil, Mario Amerio, nell'aprire i lavori ha analizzato il fenomeno della disoccupazione del collocamento e dell'organizzazione del sindacato.

Renzo De Maria ha affrontato il problema dei giovani e la formazione professionale, sottolineando che il settore privato ha decisamente boicottato la «legge Giovani». Gli assunti ben pochi sono stati assorbiti dal settore pubblico in una logica spesso puramente assistenziale e solo da quello privato che ha preferito servirsi del collocamento ordinario.

«La legge Giovani — ha detto De Maria — non ha partorito prodotto occupazionale aggiuntivo rispetto a quella ordinaria, sebbene questo fosse il suo scopo dichiarato».

Alberto Galliza ha invece riferito sulle strutture del settore edilizio da tempo in crisi in quanto il numero dei lavoratori edili continua progressivamente a diminuire.

Gabriella Pellegrini si è invece occupata dell'offerta di lavoro femminile sottolineando l'aspetto di discriminazione — ha detto la Pellegrini — delle donne negli avviamenti al lavoro, citando il caso di alcuni stabilimenti dove senza motivo di carattere tecnico-produttivo non è mai stata assunta manodopera femminile. Un dato abbastanza significativo: su 4904 disoccupati, 3017 sono donne. Ecco il perché della massiccia presenza femminile ai corsi banditi dagli enti pubblici.

Un esempio significativo riferito Pellegrini: le donne iscritte all'ufficio di collocamento di Villanova d'Asti sono 150, mentre è quasi assente la manodopera maschile disoccupata.

Annalisa Ubertone ha trattato il problema del collocamento obbligatorio. Attualmente sono 128 gli invalidi (114 sono civili) iscritti nelle liste di collocamento. «Il' preoccupante — ha detto — che si sviluppi il dibattito circa l'avviamento al lavoro cosiddetti invalidi psichici. Fino ad oggi le aziende hanno operato la distinzione tra invalidi fisici e psichici e tendono a rifiutare l'assunzione di questi ultimi».

Vittorio Marchisio

I problemi della salvaguardia dell'ambiente alimentano nuove polemiche

Fumi sul Palazzetto: la fonderia Unimarando è ancora sotto accusa

ASTI — «La Unimarando aveva promesso che entro il dicembre del 79 sarebbero stati resi noti i risultati degli esami sulla nocività dei fumi che uscivano dalla fonderia. Sono passati già tre mesi e non si è saputo più nulla. Spesso dalle ciminiere continua a uscire una spessa nube maleodorante che il vento spinge verso il vicino palazzetto dello sport».

A parlare è Gianni Rissone, uno dei duemila firmatari dell'esposto inviato nel novembre dello scorso anno al sindaco per denunciare il problema dei fumi della fonderia. Avevano firmato soprattutto studenti, genitori e abitanti del quartiere ottenendo l'appoggio di Italia Nostra.

In un incontro cui aveva partecipato anche l'assessore allo sport Laurana Lajolo, la direzione dell'azienda aveva comunicato di aver affidato ad una ditta specializzata nel settore delle ricerche per il risanamento ambientale uno studio per la soluzione del problema è la installazione di appositi depuratori.

Ora le piste e le pedane del campo sportivo sono di nuovo affollate ma l'inquinamento è tornato sui livelli abituali fumo che toglie il respiro e irrita la vista e che costringe gli atleti a interrompere ed allenamenti.

A fine maggio si riaprirà la piscina scoperta che sorge accanto palazzetto e il fumo creerà difficoltà anche in questo impianto sempre molto affollato.

«Sono anni i frequentatori della piscina si lamentano — conferma il direttore Luigi Graziolì —. Non c'è ricaduta delle scorie avviene per il campo scuola ma il vento porta nella nostra direzione il cattivo odore. Chi sta praticando una attività sportiva non può respirare aria pi...».

Tra i firmatari dell'esposto si registrano battute polemiche anche verso la sezione astigiana di Italia Nostra, accusata di essersi troppo presto tirata indietro accontentandosi delle assicurazioni della ditta.

«Gli esami della ditta specializzata non sono ancora ultimati — ribatte Angelo Conti della Unimarando —. Non ci sono problemi tecnici che possono essere risolti in poco tempo e poi in città ci sono fabbriche che inquinano in modo più sensibile della nostra. L'errore risale ai pubblici amministratori che hanno collocato gli impianti sportivi proprio accanto alla fonderia».

Nel reparto fonderia lavorano cinquanta operai. In seguito alle polemiche la Unimarando ha ventilato la possibilità di chiudere il reparto e di appaltare le lavorazioni ad altre ditte.

«È un ricatto inaccettabile — ribattono gli "ecologi" — la battaglia per la salute riguarda in prima persona proprio gli operai».

Domenico Quirico

Ospedale paralizzato tutti in sciopero

Massiccia adesione all'agitazione di ieri

ASTI — L'ospedale provinciale è rimasto paralizzato ieri per lo sciopero di ore proclamato dal personale medico e paramedico. Ha aderito all'agitazione la totalità degli infermieri, degli ausiliari e del personale amministrativo. Anche il sessanta cento di medici, aiuti e assistenti si è astenuto dal lavoro.

Decine persone provenienti soprattutto dai paesi della provincia, che erano in per visite e solo dopo un grande cartello affisso all'ingresso principale di alla Vittoria hanno saputo erano chiusi ambulatori e laboratori di analisi.

«Per l'Italgasse si trovano i milioni, ma per assicurare uno stipendio adeguato ai dipendenti ospedalieri si fa nulla» era scritto su un manifesto appeso in portineria dal personale dell'ospedale che chiede il rinnovo del contratto scaduto ormai dal luglio dello scorso anno.

Ieri sono stati assicurati solo i servizi di urgenza come il pronto soccorso e gli interventi chirurgici. Sono stati sospesi invece tutti i servizi sussidiari. A causa della chiusura delle cucine la direzione ha dovuto provvedere con pasti (menù unico) preparati da un ristorante di Alba e distribuiti crocerossine volontarie.

Non funzionato neppure il servizio di lavanderia. È rimasto chiuso anche l'inceneritore per i rifiuti. A sciopero non è stato possibile accettare nuovi ricoverati e dimettere pazienti guariti.

d. q.

A Villanova non vogliono più la discarica a «cielo aperto»

Villanova d'Asti. La discarica rifiuti solidi contestata alle porte del paese (Telefoto)

VILLANOVA — Proteste la discarica pubblica che estende per vasta area collinare e pianeggiante. La località non è abitata, però registra un consistente traffico automobilistico. Chi percorre la strada in direzione di Montalia vede salire, quasi di continuo, colonne di fumo; le immondizie che bruciano.

Sovente il fumo causa intoppi alla circolazione, riducendo di molto la visibilità.

A questo va aggiunto il fatto che la discarica è ricavata nella vecchia «fontana Bova», grosso abbeveratoio e sorgente acqua.

«La situazione — dicono gli abitanti della zona — sta diventando insostenibile: senza precauzioni i rifiuti vengono scaricati a ridosso della strada, da un automezzo che li rovescia per le strade della città, quasi mai rinchiusi negli appositi sacchi di plastica».

«ecologi» sostengono che la distanza non rappresenta certo un biglietto da visita invitante per coloro che arrivano a Villanova e chiedono che provveda a risolvere modo definitivo il problema.

La proposta che verrà presentata all'amministrazione comunale suggerisce di utilizzare una pala meccanica per ricoprire i rifiuti via via che vengano scaricati dagli automezzi o di spostare la discarica zona più lontana dalla strada e dal centro abitato.

l. b.

Bilancio 3 miliardi per una fonderia

SAN DAMIANO — Vivace discussione in consiglio comunale sul bilancio 1980 che pareggia su 3 miliardi e 174 milioni. Al termine del dibattito il bilancio è stato approvato con 16 voti favorevoli (dc), contrari (pci), e cinque astenuti (4 del psi e uno del psdi).

Il sindaco, Clemente Rosengo, ha svolto la relazione sottolineando che «le spese in conto capitale sono notevoli e rispecchiano le effettive esigenze del comune: 767 milioni sono destinati al completamento della fognatura e per il relativo impianto depurazione, milioni per completare la scuola elementari del capoluogo, 197 milioni per l'asfaltatura di diverse strade, 165 milioni per costruzione locali commerciali, 145 milioni per ammodernamento impianto pubblica illuminazione e 130 milioni per acquisto immobile per una scuola media superiore».

Il capogruppo del pci, Pino Povigna, ha motivato il voto contrario del suo gruppo per «non aver discusso il bilancio con le forze sociali ed economiche e neppure con i capigruppo e per la carenza dimostrata verso alcuni settori».

Sia poi preso la parola il rappresentante del psdi, Marchisio, che ha lamentato la mancanza di «iniziative culturali economiche soprattutto la necessità di istituire una scuola media superiore auspicandosi di impegnarsi tra studenti e qualificarsi alla famiglie per conoscere indirizzi e scelte delle varie scuole». I repubblicani si sono pronunciati alle critiche dei gruppi in consiglio dichiarando di astenersi.

d. f.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: La città delle donne.
Politeama: Piedone d'Egitto.
Balbo: Solamente nero.
Reggio d'Oro: riposo.
Splendor: Giochi bagnati.
Vittoria: Guerra mare.

CANELLI

Balbo: Solamente nero.
Reggio d'Oro: riposo.

MO

Nuovo: Giganti

Aurora: Maschio, femmina, fiore e frutto.
Lux: riposo.
Sociale: Sodoma.
Verdi: Ecatomba.

SAN DAMIANO

Lux: Cleopatra.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: ore 19,10: Scuola e vita; 19,15: TRA notizie; 19,45: La cantina; 20,30: Collegamento con Giornale Radio Piemonte.

DI TURNO

Asti: Santa Caterina, corso Torino 21.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta, 5.
Moncalvo: Ottavio, via Cavour 12
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: 56.741; 56.221.

APPUNTAMENTI

ASTI — Questa sera alle 21, nella ex sala consigliare (piazza San Secondo) si terrà un dibattito sul tema «Dc, Chiesa, mondo cattolico». All'incontro organizzato dai psi, sarà presente Gian Franzoni.

MOMBERCELLI — Questo sera (ore 21) nel salone della scuola media si terrà una conferenza sul tema: «Prevenzione sanitaria scolastica». Sarà trattato il problema dell'inserimento dei bambini handicappati. Parlerà il dott. Mario Valsone, dell'ospedale di Asti.

Temperatura ieri

massima	18
minima	8

Umidità media: 59%. Temperature il 2 aprile dello scorso anno: 18; 4. Il sole sorge alle 6,04 e tramonta alle 18,50.
La previsione: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Temperature stazionarie.
La temperatura massima e minima ieri a: Canelli (17; 8); Moncalvo (18; 9); Nizza (17; 9).

Nuovo libro sulla storia di Nizza

NIZZA — A cura dell'Accademia di cultura nicese è uscita ieri una nuova pubblicazione dal titolo «Il ponte sulla Nizza» di Sandro Ivaldi. Questo libro che segue le altre iniziative dell'Accademia in campo culturale fra cui quella maggior successo che è stata il volume fotografico «Cara Nizza», va ad affiancarsi all'opera del Migliardi «Vicende storiche Nizza Monferrato».

Il libro di Sandro Ivaldi è una testimonianza di attaccamento e di alla terra nicese e presenta una avvincente aneddotica che richiama nel romanzo tradizioni, proverbi, modi di dire il cui ricordo va ormai scomparendo con gli ultimi anziani delle campagne nicesi.

Il volume contiene una prefazione del giornalista Dario Fiore, i disegni di Ugo Morino.

n.v.

Calamandrana — La Regione ha concesso un contributo di un milione e mezzo di lire per il potenziamento della biblioteca. A questo si devono aggiungere i finanziamenti del Comune e di privati per cui la disponibilità della biblioteca quest'anno è di circa tre milioni.

Castagnole Lanze — Le scuole medie saranno ampliate il progetto prevede, per la spesa di 120 milioni, la costruzione di tre nuove aule e di laboratori tecnici.

Annunci economici

Le tariffe sono L. 800 per ogni Unità di della linea L. 1200 nei festivi. Commerciali (vendite e impieghi) L. 250 per ogni centimetro L. 500 nei festivi.

In base al articolo 45 della legge 5 febbraio 1963 n. 103 vigente disposizioni sul settore e l'esercizione è sospesa e rimangono in vigore le leggi

Le società commerciali iscritte nel 5 registri e il rispetto. Per i piano di pagamento dilazionato non inferiore a 15 mesi Servizi Editoriali Tel. 011 329.033 - 100.3348 per tutte le rubriche

ACQUISTO aziende, vendo zona Doc Astigiano 15-20 quintali ad adeguati laboratori anche agricola. Tel 0141 32 129.

CASALBOSE 50.054 casa nuova, vendesi 6 camere bagno cantina con rustico di mq 1700 mq terreno. Ott. inizio disponibile. Castello d'Annone frazione Crocetta

CASALBOSE 0141 50.034 vendesi in Torino centro Piazza Maggiorità 132 quinto piano ad uso ufficio 6 dei locali in ufficio e laboratorio 62 mq con ascensore

CASALBOSE 0141 50.034 licenze commerciali tabaccheria bar ristoranti, compresi anche 15 vani, 32 milioni disponibili in Castello d'Annone frazione Crocetta (At)

UTIP Asti vende a via O 30-41 locali di appartamento da L. 450.000 e mensilmente arretrato vendere a occupare da L. 8 milioni Pozzi Asti via L. 7 milioni 600 mila, ammortizzo

UTIP Asti 55.675 vendesi in via Biazzo 33 mq appartamento con servizio da L. 3 milioni 700 mila

UTIP Asti 55.675 vendesi in via Varrone 5 appartamento signorile libero ed occupato da L. 6 milioni 500 mila e L. 10 milioni 800 mila

UTIP Asti 55.675 vendesi in via De Amicis 9 appartamento signorile occupato da L. 4 milioni 350 mila e L. 5 milioni 450 mila

UTIP Asti vendesi in via Dalmazia 33 mq 2 camere cucina ripostiglio servizi e cantina L. 35 milioni 150 mila

UTIP Asti 55.675 vendesi a Frinco casa rustica di 2 piani garage magazzini alla terreno e porzione a seguire L. 20 milioni 400 mila

UTIP Asti 55.675 vendesi a Castagnole alloggio di 4 camere servizi e mansarda in palazzina con giardino L. 17 milioni 400 mila

UTIP Asti 55.675 vendesi a Portacomaro casa di 4 più 2 alloggio stalla fienile giardino in blocco L. 23 milioni 700 mila Casa con stalla e rogiolo L. 12 milioni 500 mila

UTIP Asti 55.675 vendesi a Montaldo Roero Bell Vallerano «Residenza Pallarino» box nuovamente e appartamenti in residenza attrezzata da L. 16 milioni 600 mila a L. 55 milioni 900 mila arredo ambientazione con giardino, piscina arbusti

UTIP Asti 55.675 vendesi a Vallerano Alfiero casa sobria stabili artigianale 3 magazzini 3 capanni cisterna servizi vendesi vendesi a 130 milioni

UTIP Asti 55.675 vendesi a Castagnole Lanze terreno casa rustici fabbricato edificabile con permesso vigente L. 25 milioni 700 mila

ITALBIM vicinanze Possano vendo alloggio signorile con cantinetta box alloggiamento comodo L. 85 milioni, Telefonare 57.288

ITALBIM affitto capannone servizi magazzino 200 mq. uso laboratorio o deposito Telefonare 57.288

ITALBIM cedo licenza di bar super sopra 4 banchi bar anche separatamente in C. Dimaro. Telefonare 57.288

Incontro sulle esperienze didattiche nelle medie

Gli insegnanti hanno discusso sui tanti modi di fare scuola

ASTI — «L'uso sociale del territorio»: utilizzato per decine di dibattiti, citato in tutti i programmi e slogans che corre il rischio di diventare retorico. Amministratori locali ed insegnanti hanno cercato di dargli contenuti concreti in un convegno tenuto nel salone di palazzo Ottolenghi e dedicato alle esperienze didattiche realizzate nella scuola dell'obbligo astigiane.

Si dovevano trarre le conclusioni di seminario di aggiornamento sui nuovi programmi media promosso dall'amministrazione comunale, ma è stato solo il filo conduttore di un dibattito che si è allargato a tutte le iniziative con cui si è tentata una maggiore integrazione tra il mondo della scuola e la realtà locale.

«È un rapporto che è diventato sempre più necessario per rinnovare i contenuti dell'insegnamento e programmare sperimentazione e aggiornamento didattico degli insegnanti — ha sottolineato l'assessore alla cultura Laurana Lajolo nella relazione introduttiva — Per questo l'amministrazione comunale non può limitarsi a fornire i mezzi tecnici per assicurare il diritto allo studio come mensa, trasporti e buoni libri ma deve proporre nuovi modi utilizzazione servizi culturali».

Nel programmare iniziative si è conto della necessità di «aprire» scuola problemi città e ciati proprio i ragazzi, in particolare quelli che partecipano attività integrative del pomeriggio e fanno parte delle sezioni che applicano il tempo pieno a suggerire luoghi e piste ricerca predisposte dagli insegnanti hanno indicato soggetti di analisi le varie realtà della città, musei e aree verdi, sempre e cultura locale.

«Sono acquisite indicazioni utilissime applicate ad esempio per la riorganizzazione del nuovo museo del Risorgimento — ha ricordato l'assessore Lajolo — proprio tenendo conto della esigenza della scuola la vecchia impostazione della sala è stata trasformata e allargata a tutta la realtà astigiana dell'ottocento fornendo uno strumento cultura utilissimo anche agli adulti».

A sollevare interesse fra i partecipanti al convegno è stata anche la relazione della professoressa Pia Contelli, sui risultati dell'esperimento «pilota» condotto l'assistenza di equipe Regio alla scuola media di Montegrosso dove i ragazzi utilizzando strumenti di analisi molto moderni hanno realizzato un completo dossier sulla realtà del loro paese.

d. q.

Satira a disegni premiato Guarene

ASTI — La giuria della terza Biennale Internazionale di Caricatura «L'arte dell'umorismo nel mondo», organizzata dal comune di Vercelli ha assegnato un premio speciale al caricaturista astigiano Antonio Guarene per una serie di disegni di natura politica.

L'artista astigiano ha già ottenuto numerosi riconoscimenti segnalandosi come una delle «matite» più valide in questo momento di successo della grafica umoristica.

L'autobus scompare e ricompare: l'autista è condannato a due anni di reclusione

ASTI — Due anni e sei mesi di reclusione (con il beneficio del condono di due anni) sono stati inflitti, ieri, all'autista Rosario Riccio, 31 anni, residente a Torino in via degli Ulivi per simulazione di reato: aveva denunciato ai carabinieri di essere stato derubato di un autotreno carico di pezzi di ricambio per auto del valore di 100 milioni di lire.

Riccio non si è presentato dibattimento ed è stato pertanto giudicato in contumacia. Il 16 maggio 1977 l'autista era stato trovato legato ad un albero nei pressi di Castello d'Annone a poche decine di metri dall'autostrada Torino-Piacenza. Era stata una casalinga della zona, Giuseppina Ferraris ad udire le invocazioni del Riccio. La Ferraris, richiamata dalle urla dell'autista, si avvicinava in mezzo ad una folta boscaglia e scorgeva appunto l'autista legato un albero. La donna dava l'allarme e sul posto accorrevano i carabinieri.

Lo stesso Riccio dichiarava che, mentre percorreva l'autostrada per Piacenza guida di un autotreno carico di ricambi per auto, era stato superato da un'auto quattro persone a bordo che gli intimavano fermarsi. L'autista temendo un guasto aveva fermato il grosso automezzo. Secondo il suo racconto due sconosciuti si erano avvicinati: uno di questi colpiva un corpo contundente alla l'autista che crollava a terra. Il Riccio poi che gli stessi individui che avevano aggredito si erano impossessati dell'autotreno.

L'allarme, ovviamente, era stato molte ore dopo. Nel corso indagini, però, l'autista cadeva alcune contraddizioni.

Tra l'altro, per gli inquirenti non era parso chiaro come l'autista fosse finito oltre la rete di protezione dell'autostrada. Al termine delle indagini veniva appunto denunciato all'autorità giudiziaria per simulazione di

v. ma.

Asti — Si sono iniziati quest giorni in corso Matteotti (e presto lo saranno anche in corso Savona) i lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'illuminazione pubblica.

Alciati

L'EDILIZIA
geom. Alciati Sergio

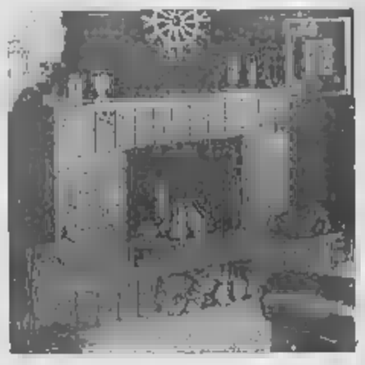
sede e deposito
Provinciale 68 - VIGLIANO D'ASTI
tel. 0141/953.190

Esposizione: Aperta anche
via Provinciale 7
angolo p.zza Stazione - VIGLIANO D'ASTI

Nella tua casa pavimenti & rivestimenti

ALCIATI

nella tua casa di campagna hai pensato al caminetto



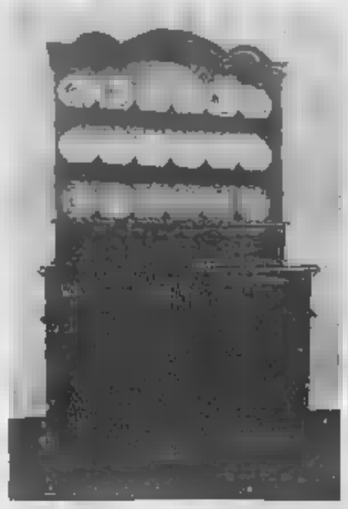
Mobili d'arte
VIANO ALESSANDRO
Castell'Alfero, via Veneto 4/6
Tel. 0141 / 65.264

«Autenticamente artigiano»

Copie mobili antichi

Mobili d'arte

Restauro mobili antichi



Per le serate di Pasqua e Pasquetta
SCEGLI L'ALTRO MONDO
ALBA
Orchestre
FRANCO e I W10

Che cosa leggerete domani?
Su STAMPA SERA
c'è già oggi

Risultati delle astigiane

Per Sali Tabacchi la C1 si allontanata

L'Aba vince in serie D - Arbiter e Charly Max si impongono nei 2 derby di Promozione

ASTI — Nella poule 1 la Sali e Tabacchi, sconfitta nei tempi supplementari (86-81) a Loano, divide ora la prima posizione in classifica con altre quattro squadre: Loano, Varedo, Rho e Casale. La lotta per promozione è ancora apertissima. Frediani è risultato il miglior realizzatore con 25 punti. Cavallini ha svolto un buon lavoro sotto le plance con l'appoggio di Mantello. Sempre prezioso infine l'apporto di Cassano e di Ferrigno. La e Tabacchi, dopo la pausa pasquale, tornerà in campo al Palazzetto contro il temibile Varedo.

L'Aba Cassa di Risparmio ha superato nella penultima partita di campionato di serie D la Ghemmese Gruglasco per 109-102. Primo tempo equilibrato, terminato con i bancari in vantaggio per 54-47; nella ripresa gli astigiani hanno contenuto il tentativo di rimonta degli ospiti.

Nel secondo tempo il tecnico astigiano ha «gelato» nella macchia i giovani rincalzi Menozzi e Roberto Pascolati che si sono dimpegnati a dovere. I «bancari», secondi in classifica con il Punto Grafico di Collegno, affronteranno, dopo Pasqua, quasti ultimi al palazzetto, nella partita-spareggio per il secondo posto.

Nel campionato di Promozione il Charly Max ha superato l'Aba per 59-57 al termine di una partita spettacolare. Migliori in campo Ciavarella, nel quintetto di Ponzone, e Menozzi nell'Aba.

L'altro derby è stato appannaggio dell'Arbiter che ha superato (87-67) l'Astense Omm. Per la squadra di Vianello si tratta della prima vittoria in una stracittadina. Lo stesso Vianello e Ruccio Maifa, nel Omm, sono risultati i migliori in campo.

L. c.

TAMBURELLO Risultati della serie

Chiusano, Tonco, Settime Antignano: avvio ok

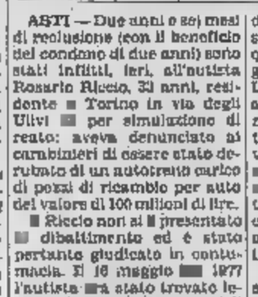
MONTECHIARO — Sono iniziati i campionati tamburello. L'attenzione degli sportivi astigiani anche quest'anno è rivolta soprattutto alla serie D, al girone piemontese dove sono iscritte sette squadre della provincia.

La prima giornata ha avuto risultati clamorosi, tutto secondo copione; le squadre favorite hanno avuto vita facile.

Il rinnovato Edilconsat-Antignano ha liquidato senza forzare il Bala-Club Cocconato composto da «vecchie glorie» come Mario, Uva, Pentore, Casalone, un rientro che sembra però destinato a fruttare molti punti.

Il Casale ha dimostrato al Callianetto le sue intenzioni di pretendente alla serie A mettendo in seria difficoltà gli uomini di Amerio Albano.

Il neo promosso Settime ha vinto alla grande contro uno sfocato Murisengo: il Chiusano la giovane «promessa» Dalla Valle ha strappato una bella vittoria a Vigliano dove il duo montechiarese Quilico-Tirone non è stato all'altezza delle attese.



Angelo Tirone del Vigliano

Il Tonco ha dovuto faticare più del previsto per aver ragione del Copriata neo promossa in B.

Ecco i risultati degli incontri: Callianetto-Casale 11-19; Tonco-Copriata 19-15; Settime-Murisengo 19-9; Vigliano-Chiusano 13-19; Antignano-Cocconato 18-5.

a.r.

NUOTO 4x100 s. l.

Prato record staffetta

ASTI — Il nuoto astigiano può ora vantare un primato nazionale. Lo ottenuto nel corso dei campionati primaverili di Torino la canellese Elena Prato che, inserita nella staffetta 4x100 stile libero del Gsport Fiat con Vallarin, Tosa e Zingaretti, ha contribuito maniera determinante alla conquista del limite assoluto in 4'24"13. La giovane atleta ha fatto registrare il secondo tempo di squadra alle spalle dell'azzurra Vallarin, nuotando la prima frazione in 1'1"12.

Sempre nei campionati italiani di Torino, la staffetta maschile della Way Assauto ha ottenuto ottimo piazzamento.

La staffetta allenata da Canti, ha fatto registrare il tempo finale di 4'06"17, cedendo di misura alla superiorità di squadre affermate come la De Gregorio di Roma, la Nuotatori Milanesi e il Fiat Torino. Musso, Marchisio, Brignolo e Mercati hanno fatto segnare nelle rispettive frazioni 1'00"7, 1'00"38, 1'03"93, 1'00"10.

Anche Andrea Santi ha fatto registrare buon tempo nella staffetta 4x100 mista nuotando la frazione dorso in 1'04"6.

(f. c.)

LA STAMPA

CUNEO E PROVINCIA

Anno 114 - Numero 73 - Giovedì 3 Aprile

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153
Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-42.844; Fossano, 0172-62.003

Parere negativo del Consiglio comunale

Non si voterà per i quartieri

CUNEO — Agitata riunione del consiglio comunale, iniziata sabato pomeriggio e ripresa lunedì sera: fra argomenti all'ordine del giorno — una settantina — e le interpellanze e interrogazioni, stati discussi, spesso con aspre punte polemiche, molti aspetti situazione della città.

La battaglia grossa è stata per l'elezione dei rappresentanti degli organismi di quartiere: socialisti e comunisti avevano chiesto, già nell'autunno scorso, che in previsione delle elezioni amministrative fosse predisposto dall'amministrazione comunale un programma di inserimento, nella consultazione elettorale, come peraltro consente la legge, del sistema di votazione dei rappresentanti di quartiere.

Con argomentazioni complesse la maggioranza dei consiglieri (dc, psdi, pri, pli, msi) ha espresso parere negativo. Pertanto il documento per la elezione dei rappresentanti dei quartieri negli «*organismi consultivi e di partecipazione dei cittadini*» è stato votato dai consiglieri comunisti e socialisti.

I gruppi di opposizione pci e psi hanno votato contro la deliberà che concede all'Alpitour di ampliare il fabbricato in San Rocco Castagnaretta. Tutti d'accordo, invece, sulla necessità di provvedere a rifare la segnaletica stradale orizzontale. I lavori sono stati affidati ad una ditta di Mondovì e costeranno una trentina di milioni di lire.

Quando le strade saranno rinfrescate — in alcune di esse, come corso Dante, i lavori si sono già iniziati — le squadre di operai verniceranno 51 chilometri di strisce bianche o gialle: due chilometri e mezzo di «linea d'arresto»; tre chilometri e seicento metri di «strisce» pedonali; duecentottanta scritte «stop», duecento «dss», cinquecento frecce direzionali, trenta scritte «moto», dodici «taxi», cinquecento metri quadrati di fasce per isole spartitraffico.

Le interpellanze e le interrogazioni hanno spaziato sui vari problemi di attualità. Il consigliere socialista Marengo ha chiesto la costituzione di una commissione-traffico che studi provvedimenti nel per agevolare i pedoni «*sempre più soffocati dal traffico automobilistico*». Il gruppo comunista, in relazione alla richiesta del WWF, di Italia nostra, della lega protezione uccelli e dell'associazione consumatori di costituire il parco fluviale, ha chiesto che il comune inserisca le della riva Gesso e riva Stura nel piano regolatore, istituendovi il divieto di caccia a partire dal 1° gennaio 1981, data di scadenza dell'attuale riserva di caccia.

Sono stati discussi i gravi disagi degli abitanti del nuovo quartiere Cerialdo-Martinetto; è stato chiesto dal consigliere Dadone (pci) dove si svolgerà la fiera di Cuneo, visto l'opposizione dei commercianti ambulanti a spostarsi a lato di piazza Galimberti; Sturlese (pci) ha chiesto che la questione dello stabilimento termale in Cuneo, con l'utilizzazione delle acque e Anna di Valdieri, sia discussa ampiamente in consiglio comunale.

g. r.

Bilancio comunale

Le previsioni di Saluzzo per il 1980

SALUZZO — Con il voto favorevole della maggioranza dc-psdi e del gruppo liberale è stato approvato l'altra sera dal Consiglio comunale il bilancio di previsione per l'anno in corso: dieci miliardi e 788 milioni di lire. Contro il documento presentato dalla giunta si sono espressi, con giudizi articolati, socialisti e comunisti, che hanno criticato la programmazione ritenuta «superficiale e non sufficientemente incisiva».

La cifra «a pareggio» di quest'anno è superiore di oltre due miliardi di lire al bilancio del 1979 quando l'esercizio era di otto miliardi e 109 milioni di lire. Per le attività sportive quest'anno è stato stanziato un fondo a disposizione della consulta dello sport, con il quale pagare l'affitto e la sorveglianza delle palestre usate dai gruppi per i loro allenamenti più un contributo per la promozione sportiva: in tutto quattordici milioni.

Per le iniziative culturali è prevista la spesa di 36 milioni di lire, 16 dei quali saranno utilizzati per la valorizzazione del museo di Casa Cavassa e della Biblioteca civica ed altri dieci per fare un'indagine ricognitiva delle necessità culturali della popolazione, così come richiesto dalla commissione consiliare permanente.

E' stato invece rideterminato in dalla giunta il contributo richiesto dal comitato pro Saluzzo.

a. ge.

Sarà discusso il 16 aprile

Provincia, bilancio da ottanta miliardi

— *Il bilancio di previsione 1980 è stato presentato lunedì pomeriggio al Consiglio provinciale, che però ha deciso di discuterlo solo nella seduta del 16 aprile prossimo. Due settimane sono infatti ritenute indispensabili dai gruppi consiliari per un esame del documento — 60 pagine fitte di cifre — e formulazione di proposte, osservazioni, critiche.*

I tredici consiglieri hanno del resto avuto il bilancio solo poco prima della seduta e giunta dal conto suo non poteva non inserire questa voce nell'ordine del giorno perché la legge fa obbligo di presentare il bilancio di previsione non oltre il 31 marzo.

Il documento anche della relazione illustrativa che l'assessore finanze Quaglia conta infatti di terminare entro la settimana, nella quale verranno gli orientamenti maggioranza sia per quanto riguarda la voce «entrata» sia per quella delle «uscite».

Il bilancio pareggia — anche questo è un obbligo di legge — sulla cifra di 81 miliardi 47 milioni, con un aumento globale rispetto alla previsione per l'anno 1979 di oltre 28 miliardi.

Gli incassi che l'amministrazione provinciale prevede per l'anno ormai iniziato comunque notevolmente inferiori alle spese in programma, fra cui gli investimenti e il miglioramento servizi, e la differenza verrà quindi coperta con mutui che l'ente conta di ottenere dalla cassa depositi e prestiti o dagli istituti bancari per la somma, per ora indicativa, di oltre 28 miliardi di lire.

La principale entrata finanziaria dell'Amministrazione provinciale deriva dalle funzioni trasferite all'ente locale dallo Stato, Regione e da altri enti pubblici: 34 miliardi 854 milioni. Seguono i prestiti, appunto per 39 miliardi 790 milioni, le vendite e ammortamento di beni patrimoniali, per trasferimento di capitali e per riscossione di crediti, per 10 miliardi 928 milioni, entrate extra tributarie per 1 miliardo 606 milioni e le cosiddette partite di giro per 3 miliardi 787 milioni.

Fra le entrate figura anche di amministrazione dell'esercizio precedente di 931 milioni. Nel capitolo «uscite» le voci principali sono le seguenti: spese correnti (personale e gestione servizi) per 35 miliardi 726 milioni; spese in conto capitale (investimenti) per 40 miliardi 589 milioni, rimborso prestiti per a 953 milioni.

Nelle spese particolare rilievo quelle in conto capitale: per l'istruzione e la cultura 9 miliardi e 150 mi. per i trasporti e le comunicazioni miliardi 113 milioni, per gli interventi nel campo economico (agricoltura, industria, commercio, artigianato) per 7 miliardi 65 milioni.

Le singole spese possono comunque variare più o in meno secondo i suggerimenti che verranno dai consiglieri provinciali al momento della discussione.

g. d. m.

Domani s'inaugura la Fiera

Alba con il vino festeggia Pasqua

ALBA — Pasqua: tempo di weekend, di gite giornaliere, delle prime scampagnate. Un richiamo interessante viene da Alba «terra del buon vino», con la Fiera di Pasqua che si inaugura domani alle 17. Per cinque giorni, fino al 9 aprile, tutti i grandi vini doc della «provincia Granda» saranno a disposizione per essere degustati, apprezzati nel loro aspetto migliore, nel pieno della fragranza e vivacità, «risorgendo» dal lungo riposo invernale delle cantine.

«Quest'anno — dice il presidente di «Alba Manifestazioni», Fiorenzo Revello — *siamo in grado di esporre ben 200 tipi di prodotto. La quarta edizione della Fiera vede notevolmente aumentato il numero degli espositori e, speriamo, altrettanto interesse nei visitatori. L'occasione è importante non solo per gli operatori economici, specialisti ed appassionati, ma anche per i semplici consumatori che hanno la possibilità, non sempre frequente, di incontrare, tutti insieme, i grandi vini enologici, severamente selezionati, a prezzo unico e garantiti*».

Quali le novità di questa rassegna? «*Per ampliare il discorso commerciale dei vini* — risponde Raoul Molinari — *verranno organizzate quest'anno delle degustazioni guidate da tecnici e specialisti che aiuteranno il consumatore a scoprirne le caratteristiche, orientandolo al piacere del bere bene*».

Altra novità, il ritrovo degli «intenditori», gli scantinati del palazzo che ospita la Fiera, dove un tempo venivano deposte le bottiglie di annate pregiate e che ora vedranno disposte tra le vecchie botti romane, botteglie rarissime e pregiate, cose dei barbaresco degli Anni Trenta e Quaranta; la maggior parte saranno lì per farsi ammirare, ma alcune in vendita. Ad esempio sarà possibile acquistare un barbaresco ed un barolo del '50 a 35 mila lire la bottiglia ed un '52 a 28 mila lire. Gli intenditori sono riservati alle rarità.

Ai piani superiori, invece, trovano posto i reparti specializzati, degustazione ed un self-service con una vasta disponibilità di prodotti per i vini giovani per quelli d'annata e per quelli rari delle Langhe. Vi saranno cioè i dolcetti '79, barbera e nebbiolo d'Alba del '78, in numero limitato qualità ottima, barbaresco '77 e barolo '76, moscato d'Asti e Asti spumante.

Il panorama è completato da alcuni vini tipici i bianchi del Roero, arneis, freisa, bonarda, favorita, esposti in una saletta a parte. Interessante anche la parte culturale e didattica della «vite e del vino», presentata con una raccolta di antichi testi di enologia, dal '500 ad oggi, una mostra fotografica «Omaggio al vignaiolo» ed altri attrezzi enologici illustranti il lavoro contadino del tempo.

g. f.

Il piano di Limone viola la legge?

Il Coreco ha annullato la delibera sale che approvava il regolamento - Gli atti trasmessi alla Procura della Repubblica

— Amaretti più che sconcerto e preoccupazione ha suscitato fra gli amministratori limonesi la raccomandata del Coreco con la quale l'organo di controllo annulla la delibera che accompagnava il piano regolatore generale preliminare, e la notizia che gli atti sono stati ora trasmessi alla procura della Repubblica perché accerti se vi sono state o meno violazioni al codice penale.

«*Dopo tanti decenni di "buco" edilizio* — confida l'assessore Giacomo Barucco — *e di sacrosante proteste perché si ponesse freno alla speculazione, il paese, attraverso i suoi organi democraticamente eletti, si era dato uno strumento urbanistico che può essere contestato nei particolari ma che rimane valido nella sua impostazione generale; ora tutto torna al punto di partenza, tutto rimane bloccato e non sappiamo fino a quando*».

La giunta comunale si riunisce giovedì sera per esaminare gli sviluppi della situazione e per prendere eventuali decisioni operative.

«*Decideremo* — aggiunge Giacomo Barucco — *sul da farsi. A questo punto direi* è però *difficile se non impossibile imboccare una strada qualsiasi perché qualunque deliberazione può sempre essere impugnata. Noi siamo ricorsi comunque di un fatto: che ci siamo sforzati di fare l'interesse del paese pur sapendo che qualcuno sarebbe rimasto scontento*».

L'annullamento della delibera con la quale veniva approvato l'unanimità dei voti della maggioranza il nuovo piano regolatore fa riferimento a violazioni dell'articolo 290 della legge del 1915 e della n. 56, quest'ultima regionale, del 1977.

In sostanza, il Coreco ha ipotizzato che qualcuno degli amministratori, anche solo per vincoli di parentela, potesse avere un interesse personale a quanto il piano avrebbe poi consentito in materia urbanistica.

«*Nei piccoli paesi* — spiegano a Limone — *far osservare rigidamente la norma che l'interesse privato arriva fino al terzo quarto grado di parentela significa paralizzare l'attività municipale*».

Contro la delibera ci furono a tempo due ricorsi al Coreco che sostenevano: 1) non sono stati rispettati vincoli idrogeologici in certe zone in cui era programmata l'espansione edilizia; 2) si consentivano opere di urbanizzazione in aree che dovevano essere riservate alle ultime attività agro-pastorali limitrofe; 3) alcuni consiglieri votando a favore avrebbero avuto di l'interesse personale o non quello della collettività. Su quest'ultimo addebito — l'unico che potrà eventualmente far muovere la magistratura — gli amministratori di Limone sostengono che quanto meno la loro buona fede è evidente.

«*Ognuno* — dicono — *ha assunto le proprie responsabilità alla luce del sole, nessuno immaginava di commettere un reato*». Dopo di continui allarmanti il piano urbanistico è purtroppo finito sugli scogli delle polemiche, dei pettegolezzi alimentati e ingigantiti dal clima preelettorale. Riuscirà a riprendere presto il tormentato cammino?

Gianni De Matteis

Assicurano il servizio nel Monregalese

«domare» con due autopompe

MONDOVI' — Dodici volontari con disposizione cinque mezzi di sport, cui due autopompe, hanno l'incarico di assicurare il «servizio anti-incendio» in tutto il Monregalese; un territorio che va da Pianfei ad Ormea, da Mondovì all'Alta Langa. Da anni chiedono che venga istituito servizio stabile di vigili del fuoco, ma, per il momento, il Ministero non ha accolto la proposta.

In cambio del loro servizio il Comune versa 700 mila lire all'anno per ogni volontario: «*Una cifra che fa sorridere se paragonata agli interventi che facciamo e all'impegno che richiede questo volontariato*», spiega il responsabile del corpo di Mondovì, Antonio Rasio, pensionato, 53 anni.

«*Siamo reperibili 24 ore su 24, domenica e festività comprese. Abbiamo formato squadre che si alternano di settimana in settimana, ma l'impegno è ugualmente grande*».

Nel '79 i vigili del fuoco hanno «domato» 150 incendi, a cui bisogna aggiungere altri interventi minori. «*Per arrivare sul posto dell'incendio dobbiamo spesso usare nostri mezzi di trasporto. Le 700 mila lire annue servono appena a pagare le spese*».

Dieci dei dodici volontari sono dipendenti comunali. «*Anch'io sono stato pantoniere*», prosegue «*Noi paghiamo tasse e contributi previdenziali sulle mila lire; ma non sappiamo ancora se ci verrà corrisposta una pensione su questo servizio che lo svolgo da 21 anni*».

All'inizio dell'anno i volontari avevano aperto una «vertenza» con il Comune per l'aumento della quota di rimborso spese. Il Consiglio aveva accettato le loro proposte e la protesta era rientrata. «Fino a due anni fa ci davano 300 mila lire all'anno — interviene un altro volontario —, poi la cifra è stata raddoppiata. Vorremmo che ogni anno venisse almeno adeguata all'aumento del costo».

g. m

Quasi totale l'astensione lavoro al S. Croce

Forte adesione allo sciopero negli ospedali della Granda

CUNEO — L'adesione dei lavoratori ospedalieri allo sciopero nazionale è stata massiccia: all'ospedale S. Croce ha superato, per la prima volta negli ultimi anni, il 90 per cento.

Allo sciopero — proclamato dalle organizzazioni sindacali confederali in segno di protesta per il forte ritardo nelle trattative per il rinnovo contrattuale — hanno partecipato anche i medici ed il personale infermieristico.

Comunque, al S. Croce sono stati assicurati tutti i servizi di emergenza e di pronto intervento. Un gruppo di sanitari ha anche assicurato gli interventi chirurgici di urgenza. Il personale ausiliario ha anche garantito il funzionamento della cucina, per qui è stato possibile fornire i pasti a tutti i ricoverati.

Ospedalieri di tutta la provincia sono confluiti ieri a Torino, per partecipare alla manifestazione sindacale tenutasi in piazza Statuto. Da Cuneo ed altre località maggiori del Cuneese sono partiti alcuni pullman.

I motivi che hanno indotto le organizzazioni sindacali alla grave manifestazione di sciopero sono stati compresi dalla generalità dei ricoverati, che hanno risentito, peraltro, in misura eccessiva dell'astensione dal lavoro degli ospedalieri.

Alba — Allo sciopero nazionale di otto ore proclamato per il rinnovo del contratto ospedalieri, ha aderito ieri il 30 per cento circa dei 350 dipendenti del San Lazzaro, sia per quanto riguarda i medici (una cinquantina) che il del personale. «I servizi essenziali sono stati garantiti — ha detto Mario Bosco rappresentante sindacale — Abbiamo tenuto un'assemblea per discutere i nostri problemi ed in mattinata una delegazione ha partecipato alla manifestazione a Torino».

La percentuale degli scioperanti è confermata dalla direzione dell'ospedale. Qualche disagio per le prestazioni ambulatoriali non urgenti che sono state sospese. Ha funzionato invece regolarmente il servizio autoambulanza che è gestito dai volontari.

Bra — Adesione quasi totale dei dipendenti dell'ospedale Santa Spirito sciopero nazionale di ore indetto dalla Fio (la federazione unitaria degli infermieri e degli inservienti) e dalle varie organizzazioni dei medici. Tranne che in pediatria, dove erano presenti alcune infermiere, i reparti sono sguarniti.

Gli addetti al pronto soccorso hanno garantito gli interventi d'urgenza; sono stati pure assicurati i servizi di normale assistenza ai degenti, come la distribuzione dei pasti. Il disagio per i ricoverati è stato quindi sopportabile, nonostante mancasse — si calcola — il 90 per cento dei dipendenti.

Inferiore alla percentuale registrata all'ospedale, invece, l'adesione allo sciopero dei lavoratori delle case di cura private.

Savigliano — Adesione totale allo sciopero degli ospedalieri. Al «Santissima Annunziata» ci sono stati i soliti disagi che le circostanze comportano.

«*Siamo riusciti però ad assicurare i servizi essenziali* — spiega l'economo dell'ospedale — *grazie anche alla collaborazione della Flo (Federazione sindacale). La cucina ha distribuito il pasto caldo anche a mezzo unico; la lavanderia fa lavorato solo per l'urgenza (nido e maternità)*».

«Passione di Gesù» si recita a Belvedere Langhe

BELVEDERE LANGHE — Stasera, domani e sabato gli abitanti del paese daranno vita alla rappresentazione «Passione di Gesù».

Saranno circa 200, fra attori principali e comparse, le persone impegnate nella recita, organizzata dalla Pro Loco per il secondo anno consecutivo.

Claudio Berutti, un giovane fotografo, impersonerà Gesù; il geometra Giovanni Boccardo sarà l'apostolo Giovanni; Rosanna Adriano, la Madonna; Pietro Altare, Simon Pietro; Gianmario Cadorin sarà Giuda. *(g. s.)*

Accusato d'aver fornito armi ad alcuni detenuti

«La guardia Firinu sta impazzendo» la libertà provvisoria per Pasqua?

CUNEO — Dopo due mesi e mezzo di detenzione preventiva, Bruno Firinu, l'ex guardia del carcere speciale accusato aver introdotto armi, consegnate a tre reclusi che volevano evadere, ha crisi depressive sempre più frequenti e cedimenti psichici dovuti all'isolamento. Il suo difensore, avvocato Giancarlo Oppio, ha presentato istanza per fargli avere la libertà provvisoria.

La richiesta è all'esame del giudice istruttore, dottor Wirtsel, che si è riservato di prendere una decisione prima di Pasqua. Bruno Firinu era stato arrestato a metà dello scorso gennaio, dopo che erano emerse gravi responsabilità per un carico di armi scoperto il mese prima in una cella della sezione speciale.

Il giovane, che ha confessato di aver agito per denaro, di cui peraltro sembra abbia avuto pochi spiccioli, è imputato di corruzione e tentata procurata evasione. L'inchiesta è tuttora in corso e il magistrato inquirente prima di depositare gli atti attende l'esito di alcune perizie.

L'ex guardia, comunque, fin dai primissimi interrogatori ha vuotato il sacco e proprio su questa spontanea collaborazione alla giustizia fa anche riferimento l'istanza di scarcerazione dell'avvocato Oppio. Il giovane, nel processo che lo attende, avrebbe infatti diritto alla diminuzione un terzo pena prevista cosiddetta «legge Cossiga» per chi collabora con la magistratura dimostrando pentimento.

g. d. m.

Grave un contadino da pianta presso Valgrana

VALGRANA — Grave incidente sul lavoro ieri mattina a Santa Maria, una borgata agricola del paese: il contadino Sebastiano Armando, 59 anni, mentre stava tagliando un faggio, è stato travolto dalla pianta, precipitata all'improvviso, che gli ha schiacciato entrambe le gambe, fratturandogliele in più punti.

All'incidente hanno assistito altri contadini che lavoravano nelle vicinanze e alcuni familiari, che hanno subito soccorso il ferito liberandolo dal tronco che lo imprigionava.

Con un'autoambulanza l'Armando è stato trasportato all'ospedale di Cuneo e ricoverato nel reparto traumatologico. I medici stanno facendo tutto per salvare dall'amputazione una delle gambe.

(b. a.)

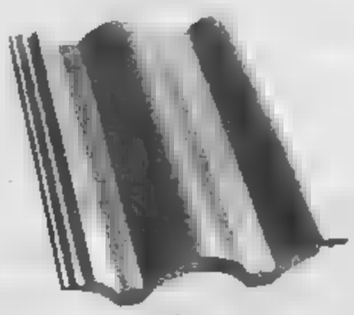
Al supercarcere arrivato nuovo direttore

CUNEO — La casa circondariale di Cortaldo ha da ieri un nuovo direttore: è il dottor Tommaso Contestabile, nato a Santa Maria Capua Vetere, proviene dalla casa penale di Pianosa, dov'era vicedirettore. Contestabile è già arrivato a Cuneo ed ha preso immediatamente servizio.

(g. d. m.)

Il Piemonte una regione, i suoi tetti.

La Cementegola produce tegole colorate e canali di gronda in PVC a doppia parete per garantire la qualità, la durata, la tradizione dei vostri tetti, negli stabilimenti di Rondissone (Torino), Borgonato (Brescia), Brescello (Reggio E.), Berlinoro (Forlì), Terranuova Bracciolini (Arezzo).



Canale di Gronda in PVC

LA CEMENTEGOLA

una qualificata produzione di tegole nel rispetto delle tradizioni regionali.

Se volete maggiori informazioni, compilate ed inviate questo tagliando a: La Cementegola S.p.A. 25049 Borgonato di Corte Franca (Brescia) Tel. 030/984361

Cognome — Nome

Indirizzo

Città — Prov. — Cap.

Spettacoli e taccuino

CUNEO
Corso: Provaci ancora Sam.
Flamma: Qua le mani.
Italia: riposo.
Nazionale: Arrivano i gatti.
Lanteri: riposo.

ALBA
Corso: 10.
Edera: ore 15: La più grande vittoria di Jeeg Robot; ore 18,30: Un mare mondo.

BENETTE
Astra: riposo

BENE VAGIENNA
Attock: L'ultima isola del piacere.

BORGO SAN
Moderno: Gioco sleale.
Don Bosco: riposo.

BOVES
Nuovo: L'oro di Cheri terrorizza tutti i continenti.

BRA
Impero: Il laureato.
Politeama: Piedone d'Egitto.
Vittoria: Star Truck.

BUSCA
Nuovo: riposo.

CARAGLIO
Splendor: New York violenta.

S. Giorgio: riposo.

CEVA
Doria: Amo non amo.

CHERASCO
Gatedel: riposo.

CORTEMILIA
Nuovo: Superseix risolve.

DE
Nuovo Moderno: riposo.

DRONERO
Iris: riposo.

FOSSANO
Astra: Ecce bombo
Ideal: Perversion flash.
Politeama: riposo.

MONDOVI'
Corso: Banane republic.
Italia: Baby love.
Ferrisi: riposo.

OR
Ariston: Una strada chiamata domani.

Temperatura ieri a C
massima 17
minima 8
Umidità media: 68%. Temperatura il 2 aprile dello scorso anno: 13; 5. Il sole sorge alle 6,04 e tramonta alle 18,50.
Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Temperatura stazionaria.
Le temperature massime e minime ieri a: Alba (15; 5); Bra (16; 6); Ceva (17; 6); Fossano (15; 7); Limone (15; 6); Mondovì (15; 8); Racconigi (15; 6); Saluzzo (17; 6); Savigliano (16; 5).

Italia: riposo.

PIASCO
La Rosa: Tutto suo padre.

RACCONIGI
Sociale: Il mistero della Sindona.

ROBILANTE
Robilantese: Yesss addio.

SALUZZO
Chico: Pomocchio.
Italia: La vedova inconsolabile.
Splendor: Buon compleanno Topolino.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: riposo.
Rita: La patata bollente.

VERZUOLO
Corso: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: Le due orfanelle.

ASTI
Lux: La città delle donne.
Politeama: Fiasone d'Egitto.
Salone: La vita è bella.
Splendor: Giochi bagnati.
Vittoria: Qua la mano.

Cuneo: Centrale, via Roma.
Alba: Stevano, piazza Rossetti.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour.
Ceva: Boeri, via Marenco
Fossano: Abcate, via Roma.
Racconigi: Barbachi, via Torino.
Saluzzo: Bianco, corso Piemonte.
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa

DI TURNO
NOTTURNI A CUNEO: IP, corso Francia; Mach, viadotto Solari; Mobil, corso Momiso.

MUSEI E PINAC
Cuneo: Museo Civico, via Cacc dei delle Alpi 9. Orario apertura (a richiesta): 9-12; 15-18, escluso domeni negli.
Alba: Museo Civico archeologico e di Scienze naturali «Federico sabio», via 1. Giorni festivi a richiesta.
Bra: Museo Civico di Storia naturale «E. F. Craveri». Giorni festivi: 9-12; festivi 15-18.
Racconigi: Pinacoteca «G. A. Levis», vicolo San Giovanni 2. Giorni festivi e festivi a richiesta.
Saluzzo: Museo Civico di «Casa Cavassa», via San Giovanni 5. Orario: 10-12; 14,30-18,30 (chiuso il lunedì).
Savigliano: Museo Civico, pinacoteca e gipsoteca — Sabato e domenica dalle 15 alle 18 (escluso l'ultimo sabato e l'ultima domenica di ogni mese).

LE CUPOLE

Metti una sera a Le Cupole
conduce
Paolo Todisco
Orch. I RE DI NULLA
Ospite VITO P
Per chi suona le campane
GRAN FINALE
SALUZZO -

Per le serate a Pasquetta
SCEGLI
l'
MONDO
Orchestra
FRANCO e I W10

ECONOMICI

Il società commerciale necessita 3 venditori e 1 fattorino. Per i primi è previsto un guadagno non inferiore ai 10 milioni annui dimostrabile. Tel. 011 305.030 - 305.2043 (ore ufficio).

AFFITTASI negozio in Saluzzo recentemente ristrutturato mq 2500 con palazzina uffici. Tel. 011 303 095, ore ufficio.

BASEBALL **Squadre [illegible] cinque città partecipano ai vari campionati**

La passione del «batti e corri» è cresciuta anche nella Granda

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — La passione per il «batti e corri» cresce anche nella Granda. Alla ripresa dell'attività agonistica, subito dopo Pasqua, le squadre [illegible] Alba e Villanova Mondovì [illegible] aggiungono all'elenco delle iscritte ai vari campionati [illegible] baseball e softball che comprende società di Saluzzo, Mondovì e Boves.

«Possiamo essere soddisfatti della campagna promozionale intrapresa l'inverno scorso — dice il monregalese Michele Rosso, responsabile provinciale della federazione — *Ai [illegible] per allenatori hanno partecipato 18 persone, fra cui molte donne. Gli atleti ci sono, il nostro primo obiettivo è di formare nuove leve di tecnici e dirigenti.*

In questo panorama azzurro una nuvola sul cielo di Fossano. La città che vanta le maggiori tradizioni provinciali [illegible] baseball — lo insegnarono ai ragazzi locali le truppe di occupazione americane durante la seconda guerra mondiale — rischia di rimanere al palo.

«*La società, che aveva come sponsor la ditta Alberti, non si è più iscritta [illegible] campionato* — continua Rosso — *I quadri dirigenti, che ruotavano attorno a Dario Bono, uno dei pionieri del baseball nella Granda, costretto a sospendere l'attività di tecnico e organizzatore a causa di una malattia, sono praticamente scomparsi*».

Gli atleti di Fossano, i vari Baroncino, Speranza, Gianoglio, Bonino, La Terra, Candela, dovranno rassegnarsi a rimanere [illegible] società. «*Noi confidiamo ancora negli sportivi locali* — dice Rosso — *Speriamo che qualcuno di loro prenda a cuore le sorti di una squadra che [illegible] stata per anni la portabandiera del baseball cuneese*».

Le cose vanno meglio in altri centri della Granda. A Mondovì la società Diamante, riconfermato l'abbinamento pubblicitario con la Savimacos, si presenta al via dei tornei juniores, cadetti. E' arrivato un nuovo tecnico, l'allenatore fossanese Riky Rosano, che guiderà la squadra juniores, coadiuvato dal monregalese Gianni Boe.

[illegible] presidente Gigi [illegible]nco ha anche buone speranze negli allievi, condotti da Sergio Formentelli e vincitori della fase regionale dei Giochi della gioventù 1979.

Dopo tre anni di silenzio — compensato dalle ottime prove delle ragazze del softball — torna il baseball a Boves. I giovani locali si presentano al via del campionato di serie C e, sprovati dall'intraprendente Bruno Giordanengo, contano [illegible] disputare un torneo onorevole.

Sempre allenato da Ugo Peirone, il Saluzzo Baseball affronta la serie [illegible] regionale con una compagine largamente rinnovata, in cui sono stati inseriti molti giovani del vivaio. «*Per ora ci [illegible] lo sponsor* — spiega Peirone — *Dopo il primo posto del '79 nel nostro girone non nevochino dubbi sulla conferma dell'abbinamento pubblicitario. Intanto non è stato così. In città i soldi si trovano solo per il calcio o le bocce*». Parlano, i saluzzesi, senza velleità di primato, ma per giocare un buon baseball: tutto ciò che verrà in più sarà ben accetto.

Su iniziativa di [illegible] arbitro degli anni Sessanta, Domenico Chieco, è nata la Libertas Alba. La base di lancio [illegible] baseball [illegible] Langhe è stato l'Istituto Ferrero: in quella scuola [illegible]co ha presentato ai giovani mazze e guantoni, insegnando [illegible] prime regole dello sport.

La Libertas Alba, fiore all'occhiello della federazione provinciale e testa di ponte in una zona dove il [illegible] è tutto inventare, parteciperà al campionato allievi e ai Giochi della gioventù.

A questa competizione sarà anche presente la scuola media n. 3 di Cuneo, con una squadra allenata dal prof. Casiraghi. Un ritorno dello sport americano, nel capoluogo della Granda, per [illegible] soltanto fra i giovanissimi. Con l'impegno di non ripetere l'esperienza negativa di qualche anno fa, quando [illegible] debuttò nel campionato regionale i cuneesi furono sconfitti per 60 a 0 e la squadra sparì.

Giuseppe Grosso

Velocità, prontezza di riflessi, intelligenza e coraggio sono le doti richieste ad un buon giocatore di baseball

[illegible] **sono giocati i recuperi della sesta giornata**

Moretta e Narzolese si avvicinano alla capolista Valeo che riposava

Recupero della sesta giornata nel girone M della Seconda categoria. Non ha giocato la capolista Valeo, che aveva incontrato la Cameranese alcune settimane fa. Della partita forzata dei monregalesi hanno approfittato le dirette inseguitrici, Moretta e Narzolese, entrambe vittoriose in trasferta. In coda si è fatta sempre più critica la posizione della Trinitese e del Poveragno, entrambe sconfitte.

A Roreto il Moretta ha disputato un'ottima partita, dimostrando che le possibilità di promozione sono concrete. «*Finalmente il centrocampo ha funzionato bene* — dice l'allenatore Silvio Baudo — *e così è stato possibile mettere gli attaccanti nelle condizioni di ricevere palloni sfruttati in maniera decisiva*». La Roretese, trafitta nei primi cinque minuti da due reti, non ha più saputo reagire con la determinazione mostrata.

Un'autorete, scaturita da un malinteso tra la mezzala Chirone e il portiere Bustaca, ha determinato l'ingiusta sconfitta dello Scarnafigi contro la Narzolese, forte in difesa ma scarsamente dotata di forza [illegible] penetrazione.

Vittoria di misura della Clavesanese nella difficile trasferta di Mondovì contro la Virtus. La sola occasione da gol è stata per gli ospiti che l'hanno saputa sfruttare a dieci minuti dalla fine con il centravanti Mancardi.

Otto reti fra Acaja e Trinitese in un derby corretto e ricco di colpi [illegible] partita è stata equilibrata fino all'intervallo [illegible] ripresa quando la Trinitese ha malamente [illegible] calcio di rigore che le avrebbe consentito di portare il punteggio sul tre a tre. [illegible] restano i minuti l'Acaja è dilagata con lo scatenato Carle, autore di una tripletta.

Equo pareggio tra Farigliano e Cavallermaggiore, con prevalenza degli ospiti nel primo tempo e netto predominio dei Farigliano nella ripresa. Si è messo particolarmente in luce l'amziano Righetti, autore del pareggio e autentica spina nel fianco della difesa avversaria.

Vittoria importante per l'Olimpic Savigliano, che ha superato di misura la Saetta. «*Abbiamo disputato una gara sotto tono* — osserva l'allenatore dei cuneesi, Gianfranco Di Ceglie — *siamo stati per altro sfavoriti dal pessimo arbitraggio*».

Una tripletta dell'attaante Morello e un gol di Perini hanno permesso allo Sporting Cuneese di superare il Poveragno dimostratosi privo di idee e di grinta e a cui non è stato sufficiente l'ottima vena di Peirone. Domenica 6 aprile il campionato è sospeso. Riprenderà il 13 con la quinta giornata del girone di ritorno.

Bernardino Andreis

RORETESE - [illegible] 1-3 — Roretese: La Cava, Roggero, Tibaldi, Massimino, Cazzera, Negro, Africano, Sacchetto, Barale, Costamagna, Bonetto. Marietta: Rinaldi, Smeriglio, Barbati, Delmastro, Frua, Bo, Favini (Masento al 70'), Bano, Di Pietro, Vay, Cagliero. Reti: Favini (2), Bonetto, Masento.

SCARNAFIGI - NARZOLESE 0-1 — Scarnafigi: Busnoca, Testa, Bosio, Garzino, Cravero C., Satto, Vagliano, Demarco, Cravero L. (Dutto dal 46'), Chirone, Rabbia. Narzolese: Chiesa, Montanaro, Dutto, Sampò, Cignolia, Martinelli, Daniele, Marra M., Unore, Berio, Motta. B. Rete: Chirone (autorete).

VIRTUS CARASSONE - CLAVESANESE 0-1 — Virtus: Grisenti N., Maaunte, Camaglio, Savoga, Restagno, Grisenti R. (Marino dal 70'), Cerrone, Curetti, Longo, Crosetti, Bertola. Clavesanese: Capra, Biestro, Casati, Costamagna, Aperio, Giordano, Barberis, Viale, Mancardi, Cavallo G., Cavallo E. [illegible]: Mancardi.

[illegible] - ACAJA 2-2 — Trinitese: Tomatis, Bosio, Quagliara, Rocca, Germinasi, Fissore, Gambone, Tesio, Rosso, Rosano, Rinaldi. Acaja: Grosso (Olmudo dal 30'), Boglietti, Operti, Binero, Tesio, Ramonda, Carle, Ferrero, Riva, Ghillardi, Scaiera. Reti: Ghillardi (3), Rocca, Rosano, Carle (3), Binero.

FARIGLIANO - CAVALLERMAGGIORE 1-1 — Farigliano: Rovere, Gallio, Lerda, Fola A., Occelli, Zagatti, Allasia, Trumbetta (Fola F. dal 46'), Mancardi, Fantini, Righetti. Cavallermaggiore: Fissore G., Bolla, Sacco, Rosso, Mondino, Barbotto, Stella, Pellù, Pizzinatti, Agnoli, Fissore S. Reti: Fissore, Righetti.

OLIMPIC [illegible]LIANO - SAETTA 2-1 — Olimpic: Dompè, Frossasco, Rupertino, Rosato, Isaia T., Cussa, Cullari, Milna, Isaia G., Gianoglio, Camussone. Saetta: Milano, Bertaina C., Giuliano, Giacca, Armando, Falovo, Basso, Trebini, Pinta, Cazalis (Gallo dal 60'), Bertaina R. Reti: Giacca, Cussa, Isaia G.

SPORTING CUNEESE - POVERAGNO 4-1 — Sporting: Gonzo, Destefanis, Muscolo, Gastaldi, Toscano, Miselle, Cucciniello, Alcaco, Perini, Landra, Morello. Poveragno: Barrabino, Raffaele, Tomatis, Tosetti, Giubergia, Perrero, Chiraudo, Giorgis, Falconieri, Dalmasso, Peirone. Reti: Morello (3), Peirone, Perini.

Classifica

Valeo punti 28; Moretta 26; Narzolese 26; Clavesanese 22; Acaja, Virtus Carassone e Cavallermaggiore 20; Scarnafigi 19; Saetta e Sporting Cuneese 16; Roretese 14; Farigliano 13; Olimpic Savigliano 9; Cameranese 7; Trinitese 4; Poveragno 4.

BOCCE **La società cuneese sconfigge l'Accorsi a Strambino**

La quadretta della Valeo di [illegible] domina nella prima giornata del torneo «G. P. Bosso»

STRAMBINO — «*Sembrava quasi che il nostro bel sogno non dovesse avverarsi; cedettero ormai di avere la partita in pugno, ma i nostri avversari erano risoltti a sorpassarci e passarono lanciatissimi. Abbiamo reagito bene, superando quel difficile momento di crisi, e adesso ci ritroviamo al comando del campionato di bocce di serie A, davanti agli squadroni della Lancia Candoro, dell'Accorsi Tuttobocce, del Nizza Sider Nord e della Ciriacese*».

Gigi Bonadio, capitano della Valeo di Mondovì (insieme con lui hanno giocato i bravissimi Amerio, Garigliano e Gianotti), la società che ha conquistato a Strambino un prolungato successo nella 1ª giornata del campionato di bocce «G. P. Bosso», è pienamente soddisfatto e orgoglioso di quanto la sua squadra è riuscita a fare.

La finale c'è da poco conclusa e le lodi si complimentano coi monregalesi; pochi, in verità, avrebbero scommesso sulla loro vittoria, ma il responso del campo non offre il fianco a nessuna critica. Bonadio e soci hanno giocato veramente bene e meritato ampiamente il successo.

Questa la vittoriosa «sequenza»: nel primo turno vittoria (12-9) sulla Nizza Sider Nord allo scadere del 3° tiro supplementare, [illegible] [illegible] [illegible] che eliminano: [illegible] [illegible] (13-3) [illegible] Sanremo e ammissione ai «quarti». Altra vittoria con largo margine sulla Sisport Energia (13-4) e poi la partita-capolavoro con l'Accorsi (Granaglia, Andreoli, Bragaglia, Selva), terminata anche questa col tre tiri supplementari. Allo scadere delle 2 ore e mezzo la Valeo era in vantaggio per 12 a 6, poi nei primi due tiri l'Accorsi s'era fatta minacciosamente sotto (11 a 10), ma la giocata finale — conclusa con un perfetto tiro di Amerio — ha visto la squadra di Bonadio in ottima vena e per i torinesi non c'è stato nulla da fare.

Anche nella finalissima partenza-lampo dei «verdi» (9 a 3), poi la prepotente rimonta della Lancia (arrivata a condurre per 11 a 9), qualche provvidenziale salvataggio di Amerio e Gianotti ed infine la tanto sospirata vittoria (13 a 11). Le medie: Gianotto 13/14, Amerio 15/22, Vay 13/25, Sturia 6/11.

g. tal.

Da tutta Europa alla Tre Rifugi

FRABOSA SOPRANA — La «Tre Rifugi», gara internazionale di sci da fondo, è arrivata alla sua ventottesima edizione con quella che, domenica, vedrà (fronteggiarsi 60 squadre di sciatori provenienti da tutta Europa.

Il tracciato, 32 chilometri, si snoda attraverso le valli Prato, Ellero, Maudagna, con partenza da Certosa di Prato ed arrivo ad Artesina, per un dislivello di oltre 2000 metri.

«*Le squadre già iscritte sono 46* — spiega un responsabile, Andreino Zucco — *di cui 28 italiane e 17 estere, ma prima di domenica saranno sicuramente 60. Per ragioni di sicurezza, anzi, data la difficoltà del percorso, abbiamo stabilito un numero chiuso di partecipanti*».

Tra gl'iscritti, i migliori fondisti della provincia [illegible] Cuneo: Michelis, Bagnis, Pellegrino, Pellegrino, Bellone, Barale, Martinasso, Meinero, Mauro e Chirio. Tra gli atleti stranieri già iscritti: Troler e Miller (Austria), Durgnat (Svizzera). Molti gli atleti francesi.

Il sorteggio per l'ordine di partenza verrà fatto sabato, [illegible] 20, all'Hotel Reale di Eurisia.

(g. m.)

Saluzzo: [illegible] Robustus il Memorial De Chiesa

SALUZZO — La quadretta Curtelli elevatori Robustus ha conquistato il titolo del «4° trofeo bocciofilo notturno - 3° memorial Pinin De Chiesa» organizzato dalla società Auxilium - Edilizia moderna nel bocciodromo salesiano cittadino «Don Zanotto».

La [illegible]a tra la Curtelli Robustus (formata da Garesio, Mosm, Pino e Garzino) con la Ceramiche Enrio, classificatasi al secondo posto ha richiamato un pubblino numeroso sullo [illegible] «pallone» del bocciodromo.

Queste le quadrette che si sono misurate per la conquista del trofeo: «Amisto Bertoni», «Impresa Giacosa», «Conad», «Ceramiche Martini», «Cassa di Risparmio di Saluzzo», «Cassa di Risparmio di Saluzzo B», «Carignano Manta», «Barale Monasterolo», «Gerson Saluzzo», «Burra Enrio», «Bongiovanni Cuneo», «Paschetta Manta», «Ristorante Stazione Savigliano», «Edilcentro Costigliole», «Lombardo Pianco», «Edilizia Moderna Revello», «Mobilcucine Saluzzo», «Salghis Villanova», «Tuttosito Saluzzo», «Omega Saluzzo», «Medaia Saluzzo», «Bellero Saluzzo», «Ceraudiche Neria» e «Carrelli Elevatori Saluzzo».

a. ge.

PANORAMA DEL CUNEESE

Cuneo — Anselmo Giraudo, 47 anni, guardapesca, e Antonio Alme, 39 anni, commerciante di Entracque, processati in tribunale, il primo per aver [illegible] ed il secondo detenuto [illegible] fucile calibro 22, sono stati condannati rispettivamente a [illegible] e tre mesi di reclusione con i benefici di legge.

Ceva — Il distretto scolastico organizza una serie [illegible] incontri [illegible] «Uso [illegible] sussidi audiovisivi e del materiale didattico nella scuola dell'obbligo». La prima riunione si terrà giovedì 10 aprile, alle [illegible] nel salone della Comunità montana, via Consolata 11.

Cuneo — Armando Martellacci, 36 anni, abitante a Dronero in piazza [illegible] 5, ha rubato la borsetta ad una [illegible] all'interno [illegible] cimitero del capoluogo. L'intervento di una pattuglia dei vigili [illegible] successivamente, degli agenti [illegible] squadra mobile ha [illegible] cattura dell'uomo.

[illegible] — Nella prima riunione del Consorzio dei Comuni [illegible] Monregalese per [illegible] gestione [illegible] trasporti, i delegati delle Comunità montane, dei singoli Comuni, dell'Amministrazione provinciale hanno eletto il direttivo: presidente Pier Luigi Gasco, Mondovì; vicepresidente Adriano Sgarzello, Monterosso; segretario Giovanni Masera, Mondovì; consiglieri: Piero Turbiglio, Villanova; Luciano Romano, Lesegno; Marco Balsé, Pamparato; Romano Cauvese, Mondovì; Romeo Orieri, [illegible]; Giuseppe Rainelli, Dogliani; Giovanni Tassello, Mondovì.

Cuneo — Due arresti per furto avvenuto all'alba di ieri nella Trattoria «Giardini» di Ugo Ulivi, in corso Cesare. Identificati ed arrestati nel giro di poche ore, i ladri e recuperata la refurtiva. [illegible] arrestati sono Luciano Sacigaluppo, 28 anni, abitante a Cuneo in via Salutzo 4, e Giu[illegible] Savoca, 24 anni, pure residente [illegible] capoluogo in via Amedeo Rossi 7. Nella trattoria i due avevano rubato [illegible] nove [illegible] lioni di lire.

[illegible] — I carabinieri hanno arrestato il ventiduenne Antonino Alfieri Bresolani, [illegible] Carmagnola, [illegible] giovane era colpito da mandato di cattura della procura della Repubblica albese per furti aggravati.

Cuneo — Un noto ginecologo, Domenico Occelli, 50 anni, via 28 aprile 4, è stato prosciolto ieri [illegible] assolto dal tribunale dalla [illegible] [illegible] aver costruito [illegible] pollaio in [illegible] cascina di sua proprietà in zona Basse Stura. Anche il muratore che aveva realizzato l'opera, Bruno Olbello, [illegible] anni, di Cervasca [illegible] via Marconi è stato pure assolto. I due erano stati processati in pretura il 22 aprile '77 e condannati entrambi a cinque giorni di arresto e diecimila lire di ammenda.

Ostana — E' stato approvato il progetto per la sistemazione della strada comunale della Casula. I lavori, che costeranno trenta milioni, saranno finanziati dalla Regione, che concederà al Comune un contributo del 6 per cento per 35 anni.

Alba — Dopo tante polemiche e rinvii, è entrata finalmente in funzione la guardia medica nell'Albese che garantirà il servizio gratuito notturno e festivo e prefestivo. Ne sono state istituite tre: all'ospedale San Lazzaro di Alba (per otto Comuni); Monforte nell'ambulatorio medico comunale, per quindici Comuni, e Neive, nella Casa di Riposo De Maria, per cinque Comuni.

Sanfront — La giunta regionale ha approvato il progetto per la costruzione di un ossario nel cimitero comunale. La spesa di oltre quattro milioni sarà a completo carico del Comune.

Saluzzo — Antonio Festa, 22 anni, apprendista [illegible] Bra, via Goito 12, e Pier Sebastiano [illegible]niele, [illegible] anni, di Bene Vagienna, frazione G[illegible] 6, [illegible] stati condannati dal tribunale rispettivamente a tre anni e sei mesi di reclusione ed a ventisei mesi di reclusione, perché riconosciuti colpevoli di una serie [illegible] furti commessi in varie cittadine del Cuneese.

Fossano — I rappresentanti di [illegible]llo, [illegible]lo Fino, D[illegible]nico Miretto ed Enrico Pedrini, e quelli Castellar, Riccardo Richiardi, Silvano Borretta e Mario Costa, [illegible] nuovi consiglieri della comunità montana Valle Po, Bronda e Infernotto: sono entrati nel consiglio comunitario nell'ultima seduta, durante la quale sono stati nominati anche due nuovi assessori — Aldo Barra di Martiniana Po ed il sindaco di Oncino Bruno Mattio — ed è stato discusso il piano stralcio relativo al 1980, che prevede spese per circa 217 milioni.

Mondovì — La seconda commissione comprensoriale ha emesso un comunicato [illegible] cui chiede spiegazioni alla Regione Piemonte sulle assegnazioni di finanziamenti, per un totale [illegible] oltre due miliardi, a Comuni [illegible] Monregalese [illegible] previsti dal piano di ripartizione [illegible] accordato tra Regione e Comprensori».

Alba — L'ospedale San Lazzaro [illegible] avrà la terza autoambulanza. Donata dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino consentirà di svolgere un migliore servizio.

Cuneo — Aldo Riguzzi è stato riconfermato presidente dell'Associazione provinciale autonoma panificatori. Vicepresidenti Giuseppe Zucchi di Cuneo e Giuseppe Manassero di Ormea. Del Consiglio direttivo fanno parte: Carlo Gertotto (Alba), Giuseppe Rolfo (Alba), Renato Lovera (Borgo San [illegible]

[illegible] parlano con i protagonisti della Resistenza

CEVA — Per celebrare il trentacinquennale della Resistenza, la [illegible] montana alta Val Tanaro, Mongia e Cevetta e il distretto scolastico cebano organizzano una serie [illegible] incontri, nel teatro Marenco, con i [illegible] mandanti partigiani che combatterono nella zona.

Saranno anche premiati i migliori lavori del [illegible]no fra [illegible] studenti banditi dalla Comunità montana.

Questo il calendario: 24 aprile, alle 9,30, incontro con i giovani dell'Istituto Baruffi; ore 10,30, Istituto Grandis e centro di formazione professionale. Il 28 aprile, alle 8,30, classi 4 e 5 delle scuole elementari; ore 10,30, scuole medie.

g. g.

Monforte — Lo scolaro Gian Luigi Berruti, 7 anni, è stato ricoverato [illegible] «San Lazzaro» per una brutta caduta. [illegible] viaggiava sulla sua bicicletta quando [illegible] uscito di strada ed è precipitato da una scarpata. Ha riportato fratture [illegible] ferite guaribili in una quarantina di giorni.

Cuneo — L'avvocato Antonio Bertone è stato riconfermato presidente del Parabiago Club per il prossimo biennio. Vice presidenti sono il colonnello Luigi Cavigioli e l'avvocato Mario Pretto; Consiglieri: Giuseppe Chirardo, Giuseppe Bollano, Nadia Lemouth, Roberto Proce, Mario Protto, Guido Turbiglio, Elodoro Pellano; segretario: Guido Conter.

Alba — L'incontro [illegible] Promozione tra [illegible] Giornalino e il Basket Ceva non è stato disputato perché la palestra albese era occupata dalla fase conc[illegible] Giochi della Gioventù di pallone elastico indoor. La gara sarà recuperata nei prossimi giorni.

Mondovì — Guarirà in trenta giorni salvo complicazioni il pensionato Mario Cesare Rizzo, che è stato travolto dall'auto guidata dal ventenne Carlo Moschetti, operaio abitante a Mondovì Piazza.

Lettere dalla Granda

Una protesta dal "Carle"

Alcuni interrogativi che i degenti dell'ospedale Carle di Cuneo, frazione Confreria, rivolgono a proposito della Nu[illegible] Commissione Degenti eletta (non quale sistema) a gennaio vertono su numerosi problemi:

1) Come mai non si proiettano più film all'interno dell'ospedale?

2) Perché la biblioteca è sempre chiusa e nessuno può accedervi anche se all'ingresso vi è indicato l'orario giornaliero dalle ore 17 alle 18?

3) Come viene gestito il bar e perché i prodotti in vendita non portano il prezzo di acquisto a fianco di quello di vendita?

4) Come mai non vengono più tenute assemblee dei degenti per fare il punto sulla situazione a proposito di quanto sopra?

Si ricordino i membri della commissione degenti, che gli «incarichi non sono solo degli onori ma sono anche dei pesi».

(Seguono numerose firme)

Terme [illegible] Cuneo e a Valdieri

[illegible] cinque abitanti di Sant'Anna di Valdieri, che con una loro lettera si preoccupano del futuro della frazione, in seguito al progetto di ottiene a Cuneo [illegible] acque termali [illegible] Valdieri.

Abituati da sempre a vedersi spogliati delle loro risorse, [illegible] gente che ha solo portato via [illegible] dare nulla (o quasi) in cambio, [illegible] legittimo che a Sant'Anna temano il ripetersi di una eguale situazione. Ma [illegible] sta volta le preoccupazioni sono infondate.

Ho acquistato [illegible] maggioranza delle azioni nel settembre del 1978. La mia prima mossa fu rimettere in [illegible] l'albergo delle [illegible] e lo stabilimento delle cure, ridotti [illegible] uno stato pietoso; la società ha speso, nel '79, 600 milioni, nell'80 altri 400.

E' possibile che lo faccia questo per poi chiudere tutto a Valdieri, per occuparmi di Cuneo? Il mio problema è lo stesso ipotizzato all'epoca della società fra Enti pubblici: se andava bene allora Valdieri, perché oggi non dovrebbe essere altrettanto?

D'estate utilizzo [illegible] termali a Valdieri, e [illegible] Cuneo; d'autunno, inverno e primavera solo a Cuneo. Con impiego del personale per tutto l'anno.

C'è acqua calda a sufficienza per i due luoghi. Perché allora mi si vorrebbe impedire uno sfruttamento per dodici mesi su dodici di questa acqua preziosa, che oggi, per tre quarti dell'anno, finisce in Gesso?

Con la realizzazione a Cuneo di una grande, moderna, attrezzata stazione, [illegible] utilizzabile [illegible] cinquemila persone, automaticamente deve prosperare il luogo dove le acque sgorgano, Valdieri.

Agostino Sonetto

Il [illegible] comandante delle guardie

Prego di voler rettificare quanto pubblicato il 15 marzo scorso in merito [illegible] fermento [illegible] giovane, [illegible] Passano, da parte di un sottufficiale dei Carabinieri e d'una persona definita come [illegible] delle guardie carcerarie della Casa di reclusione di Sa[illegible]

Nella notizia pubblicata da un giornale saluzzese [illegible] da Voi ripresa si cita [illegible] presunto [illegible] fermento, nome e cognome che non corrispondono affatto ai miei.

Sono io il vero «comandante il Reparto agenti di custodia» di Sa[illegible] e [illegible] completamente estraneo ai fatti.

Giovanni D'Ascenzo di Saluzzo

Incontro di calcio [illegible] allenamento

Con grande disappunto abbiamo visto pubblicato un titolo che non ci ha fatto per nulla piacere. Persino i dirigenti del Saluzzo, da noi interpellati, sono stati sorpresi da questa pubblicazione: «Oggi al "Comunale" la capolista affronta il modesto Villafranca; per il Saluzzo quasi un allenamento».

«Oltre ad aver pubblicamente offeso ed insultato la nostra Società che da oltre 20 anni è ai livelli alti del Dilettantismo Regionale, è addirittura ominiuta e ridimensionata una partita che, per tradizione e rivalità, è sempre stata, da anni, su alti livelli agonistici e competitivi.

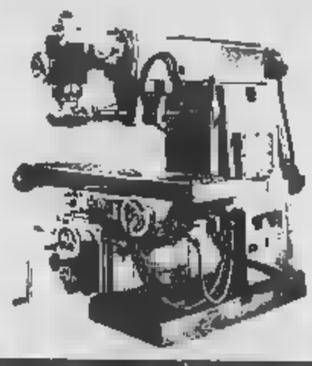
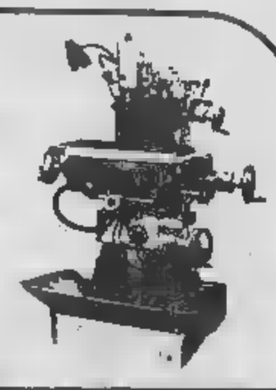
Prova ne è che il risultato di quella gara, che doveva essere «quasi un allenamento», è stato di stretta misura (3-2 per il Saluzzo), dove nell'ultima mezz'ora la capolista ha trovato non poco, giocando con affanno e confusione (lo può confermare l'allenatore saluzzese Panero).

Elio Pepino
Direttore Sportivo dell'A.C. Villafranca

GALLERIA ETRURIA
[illegible] DANTE 32 - CUNEO
Tel. [illegible]
DAL [illegible] MARZO
TAPPETI PERSIANI
ANTICHI E ORIENTALI
E' difficile su questa terra fare miracoli, cosa promettiamo?
La giusta qualità al giusto prezzo
Galleria Etruria dal 1963 al vostro servizio

CAMACC
Questa sera ore 21
Grande BALLO LISCIO
con
[illegible]
Per voi giovani DISCOTECA

SUZUKI
È CAMPIONE DEL MONDO E TU?
PROVE GRATUITE
[illegible] STRADALE
DR400 GS450 GS500 750 GSX750 SX1100
Vendita, assistenza, ricambi originali, [illegible] consegna
BESSONE MARIO
Via Matteotto, 12 Saluzzo
telefono 0175/43662
MONCHIERO MOTO
Via Garibaldi, 131 Gallo d'Alba
telefono 0173/62007

utensileria artigiana
[illegible]
[illegible] 10
tel. 2[illegible]
TORNI
ALESATRICI
TRACCIATRICI
RETTIFICATRICI
LIMATRICI
STOZZATRICI
SEGATRICI
[illegible]
DENTATRICI
FRESATRICI
FRESE PIALLA
PIALLATRICI
CESOIE
PIEGATRICI
ECC....

FRESATRICE UNIVERSALE

stan-piemonte

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 171, tel. [illegible]
UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

L'occupazione è in pericolo: che [illegible] fa Savona?

Il problema Italsider «condiziona» la città

Uno dei punti più caldi dell'economia provinciale - Per la prima volta si comprende che l'azienda [illegible] garantirà in ogni [illegible] posti di lavoro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAVONA — La crisi sta colpendo l'industria del Savonese con sferzate violente. E' dei giorni scorsi il fallimento della Saico di Albenga. Ai nomi di Cokitalia, Vitrofil, 3M, Metalmetron, Cantieri Navali di Pietra, corrispondono lunghi elenchi di problemi, vertenze, battaglie, speranze. L'Acna di Cengio, travolta dallo spettro del cancro e dalla tragedia dello scoppio, sta cercando di ricostruire la sua immagine.

Lo stabilimento savonese dell'Italsider — mille dipendenti, un'area di oltre 150 mila metri quadrati vicino al porto, seconda (forse economica della città — soffre un momento di incertezza. Il gruppo ha deciso di chiudere entro maggio il reparto fonderia (150 lavoratori circa). [illegible] l'orizzonte si addensano problemi di occupazione, programmi, qualificazione del lavoro.

L'Italsider di Savona d'ltva di un tempo, viva nel ricordo di Pertini che durante la visita del gennaio '79 volle incontrarsi con i suoi lavoratori), è stata negli anni oggetto di un drastico e progressivo ridimensionamento, che ha ripercussioni su tutto il comprensorio, anche se resta uno dei poli di attrazione politica e sociale del movimento operaio savonese (basti pensare al periodo delle bombe «nere»).

Tutto il gruppo Italsider vive momenti difficili. Nel '78 il bilancio complessivo si è chiuso con un disavanzo di 348 miliardi di lire. Nei primi nove mesi del '79 il disavanzo è stato di 205,2 miliardi, superando di 12,4 miliardi il terzo del capitale sociale. Per il gruppo, Savona è solo una particella, ma per l'economia locale lo stabilimento è importantissimo. La sua crisi è ogni giorno più preoccupante. Dal '78 ad oggi si sono persi 250 posti di lavoro, l'occupazione attuale è di 1010 unità. Il passivo supera i sette miliardi. Ora sta per essere chiusa la fonderia. Che cosa accadrà?

«Siamo a un confronto diretto — spiega Giancarlo Pinotti, della Federazione lavoratori metalmeccanici — *L'età media dei lavoratori è molto alta, il "turn over" è bloccato, non c'è programmazione. Sono premesse negative. [illegible] la fonderia si è rivelata antieconomica può essere giusto sopprimerla, [illegible] allora cercare nuovi spazi lavorativi».*

Ma anche sulla soppressione [illegible] ci sono subbi. E' vero che gli stabilimenti di Campi, di Savona a Margherà sono i punti di crisi, ma qualcuno sostiene che l'Italsider è una grande consumatrice di telai, porte e parti di macchine, per le quali sono necessarie lavorazioni altamente specializzate: per realizzare questi prodotti basta una fonderia di 4-5 mq. L'attuale è di [illegible] mila. Perché non ridurla anziché chiuderla?

«Questo è un momento di trasformazione e crisi — replica il dottor Ansaldo, capufficio stampa dell'Italsider di Genova — *è in corso una trattativa sindacale, stiamo facendo studi. Ma è un dato di fatto [illegible] l'attività della fonderia [illegible] Savona è inscindibilmente antieconomica, è imperdonabile rianciarla. Perciò il reparto sarà chiuso. In alternativa, sarà potenziato il ruolo di Savona [illegible] unità di servizio per gli altri stabilimenti Italsider e Finsider. Naturalmente dovrà [illegible] rispettata [illegible] prima [illegible] legge di mercato: lo concorrenzialità. Lo stabilimento [illegible] offrire servizi qualificati garantendo l'economicità».*

Tagli sull'occupazione? *«Non sono affatto necessari* — sostiene il dottor Ansaldo — *L'occupazione, lo sua salvaguardia, dipendono esclusivamente dalla mole di lavoro, di commissioni che lo stabilimento otterrà. Più lavoro più occupazione, meno lavoro meno posti».* Un discorso chiaro, ma anche l'ammissione esplicita che potranno esserci tagli ai posti di lavoro.

Le organizzazioni sindacali riconoscono alla direzione savonese il merito di aver cercato sbocchi. Accordi sono già stati avviati con l'Italimpianti di Genova, con società straniere come la Krupp; si parlerano di paesi come la Mauritania. Ma quello che [illegible] è il ruolo di unità di servizi per gli altri stabilimenti del gruppo. «Va bene — dice Pinotti — *Chiediamo pure la fonderia, ma facciamo subito un programma alternativo».*

«L'azienda mantiene che, per mantenere gli organici, bastano i lavori di supporto — insiste Alberto Ricci, del consiglio [illegible] fabbrica — *ma [illegible] ne rimane continti. Se diventeremo uno stabilimento di serie C, ne risentirà anche l'occupazione».* Secondo un piano dell'Fim l'occupazione nei prossimi anni potrebbe essere ridotta a 700-800 persone. E gli altri?

Per la prossima settimana è previsto un incontro nazionale tra il gruppo Italsider e le organizzazioni sindacali. La soppressione della fonderia è già «passata». Ora la vertenza è tutta sulla necessità o meno di aprire nuove vie produttive allo stabilimento di Savona. Il ridimensionamento è in atto da mezzo secolo. Quello di maggi potrebbe essere un nuovo passo avanti su questa strada pericolosa per l'economia locale, già molto colpita.

Marco Neirotti

Zanelli: «Quell'area è preziosa»

SAVONA — Uno stabilimento e una città, l'Italsider e Savona. Hanno dato molto l'uno all'altra. L'Italsider è una forza economica, la seconda dopo il porto per importanza, ma è anche qualcos'altro: un matrimonio tra la finanza e gli slanci affettivi. Perfini disse nella sua visita ufficiale del gennaio '79: «Per me questa è sempre l'Ilva: adesso è più grande, più bella, ma sostanzialmente non posso chiamarla Italsider. Ricordo che iniziai qui la lotta...».

Fondato nella seconda metà del secolo scorso, lo stabilimento ha continuato la sua storia con Savona, fino ai tempi della Resistenza, quando fu punto d'incontro per i partigiani e paleoscambio di rastrellamenti, pei fino ai giorni della bombe, quando i suoi operai tornarono alle battaglie «antiche».

Questa [illegible] economica sta vivendo un declino. Dice il sindaco di Savona, Carlo Zanelli: «Nel '48-'58 c'erano 5000 dipendenti. Oggi sono mille. Ci ha l'impressione che lo stabilimento sia tenuto aperto per ragioni socio-politiche più che produttive, nonostante la sua capacità sia altissima. Sul suo destino ci sono molte sottovalutazioni da parte del gruppo Italsider, ma speriamo quanto oggi le sottovalutazioni lascino incertezza. Ci si trova, chiudendo la fonderia, una lavorazione alternativa, che offre garanzie reali, o il discorso diventa pericoloso. L'Italsider è su un'area troppo preziosa perché la città non prenda eventualmente le sue contromisure».

Preoccupanti i dati dell'andamento demografico [illegible] provincia

Imperia è sempre più vecchia

Nel 1979 sono nati 1605 bimbi, [illegible] le morti sono state ben 2974 - Gli aspetti sociali e amministrativi - Pochi i comuni che fanno eccezione [illegible] questa «regola» - Calata l'immigrazione

IMPERIA — In provincia di Imperia si sono avuti, nel 1979, circa due morti per ogni nato: 2974 contro 1605. Come conseguenza di questo andamento demografico, il totale della popolazione [illegible] di oltre 1000 unità, passando da 230.342 del 1° gennaio a 229.336 del 31 dicembre 1979: [illegible] totale costituito da 110.105 maschi e 119.838 femmine.

Negli anni precedenti il calo naturale della popolazione era stato compensato [illegible] un eccesso delle immigrazioni sulle emigrazioni. Ora anche questo fenomeno si è notevolmente ridotto, in conseguenza del costante contrarsi delle attività economiche.

L'alto numero dei decessi si è verificato in ben 58 dei 65 comuni della provincia dai più grandi a quelli minori, da quelli costieri a quelli montani. Inversione di tendenza solo a Camporosso (54 nati 44 morti), Diano Arentino (5 e 4) San Bartolomeo 29 e 28) e Santo Stefano (25 e 24). A Diano Castello, Pietrabruna, San Biagio Cima e San Lorenzo Mare, i due totali si sono equivalsi.

In quattro Comuni (Aquila d'Arroscia, Lucinasco, Mendatica, e Olivetta San Michele) non ci sono state nascite, [illegible] dei 12 mesi, mentre i morti sono stati [illegible] totale 31. Prosegue così il fenomeno apparentemente inarrestabile dell'invecchiamento della popolazione ponentina; il numero degli anziani è largamente superiore a quello dei giovani. Valga un solo esempio: ad Imperia il numero dei nati nel 1979 — 300 unità — è uguale a quello del 1902.

Sempre a Imperia la «classe» che ha il maggior numero di viventi è quella del 1930: [illegible] no 686, dei quali 320 maschi e 366 femmine. Anche le «classi» più colpite dalle guerre, come il 1911-1913 e 1914 hanno ancora un numero di viventi più elevato [illegible] nati dei 1979: 674 del 1911, 630 del 1913, [illegible] del [illegible].

Tra i maggiori comuni della provincia quello che ha fatto registrare nel 1979 il maggiore squilibrio è stato Sanremo: 859 morti rispetto [illegible] sole 457 nascite.

Le analoghe cifre per Ventimiglia sono: 287 e 240; per Taggia 144 e 115. A Bordighera i morti sono stati 170 ed i nati 163, a Diano [illegible]na, rispettivamente, 94 e 42, ad Ospedaletti 41 e 17. In termini relativi, impressionanti i «casi» di Apricale (13 morti con un solo nato) Cariana (25 e 8), Montalto (9 e 1), Pigna (48 e 4). Il più piccolo comune della provincia, Armo, è [illegible] a 180 abitanti con tre morti ed un solo nato. Lo segue Montegrosso, con 205 abitanti.

Questo fenomeno di invecchiamento è comune a tutta la Liguria dove si sono avuti 8 nati per 1000 abitanti rispetto alla media nazionale che è di 13,2.

Per le morti i rapporti sono invertiti: 13,3 morti per mille abitanti in Liguria, 9,6 la media nazionale. Un fenomeno di così vaste proporzioni, non può lasciare indifferenti i responsabili politici ed amministrativi [illegible] fino allo scorso anno si sono avuti agitazioni e si sono fatti notevoli sforzi per costruire nuovi edifici scolastici. Ancora lo scorso anno si erano avute in proposito ad Imperia ed altre località vivaci polemiche.

Ora il fenomeno sta per capovolgersi: fra qualche [illegible] le aule destinate agli scolari saranno largamente superiori alle necessità. E' un fenomeno che investe già do ora i negozi [illegible] articoli infantili, i reparti ostetrici degli ospedali, le attività rivolte, in generale, ai ragazzi ed ai giovani.

Bisognerà invece pensare — dato anche il continuo disgregarsi del concetto tradizionale di «famiglia» — a nuove «case di riposo» e, in genere, a quanto è necessario e richiesto dalle persone anziane. Si tratta di un fenomeno che pare destinato ad influenzare lo stesso concetto di occupazione: qualche studioso di demografia e statistica ha già ipotizzato che, continuando questo andamento, fra qualche anno molti lavori indispensabili alla vita civile dovranno essere affidati a manodopera di origine anche extra italiana, forse di colore, come già avviene in alcuni paesi europei.

Un vero capovolgimento rispetto a quanto avvenuta in inizio di secolo, quando larga parte della popolazione provinciale doveva ricorrere all'emigrazione.

Bruno Viano

[illegible] espone [illegible]

SAVONA — Il capogruppo consiliare socialista di Borghetto Santo Spirito, Agostino Cagnino, vittima di una tentata estorsione (si dice cinquanta milioni) è stato atteso inutilmente dal procuratore della repubblica, Camillo Boccia, che l'aveva convocato per interrogarlo. Soltanto nella tarda mattinata di ieri si è fatto vivo con una telefonata con la quale informava il magistrato della impossibilità di recarsi a Savona.

Gli inquirenti lasciano capire che potrebbe trattarsi anche di un episodio isolato. Per il momento, comunque non ha avuto alcun seguito. Agli atti ufficiali esiste soltanto una denuncia di Francesca Cagnino, 31 anni, figlia dell'esponente politico, coniugata con Giovanni Ferraro, uno dei giovani arrestati nell'ambito delle indagini sulla aparatoria contro l'agenzia immobiliare di Antonio Fameli.

Ritrovate le ragazze di Ventimiglia

VENTIMIGLIA — La [illegible] di due giovani, Concetta Gatto, di 15 anni, residente in via Dante Alighieri 1, e Tiziana Biancino, di 14 anni, residente in via Vittorio Veneto 7, è stata di breve durata. Dopo la segnalazione fatta dai familiari martedì sera (le due ragazze si erano infatti allontanate lunedì pomeriggio dicendo che sarebbero rientrate in serata) alle radio e alle televisioni locali e ai carabinieri, fotogrammi erano stati inviati alle varie questure d'Italia e ad altri organi di polizia. Ad individuare le due giovani sono stati gli agenti della polizia ferroviaria di Napoli che le hanno fermate nella stazione di quella città mentre erano dirette a Reggio Calabria. Dall'interrogatorio è emerso che Concetta e Tiziana avevano deciso di andare nel capoluogo calabro per far visita [illegible] nonna materna di Concetta Gatto. Avvertiti nella notte, i genitori delle ragazze [illegible] immediatamente partiti alla volta di Napoli.

Nuova passeggiata [illegible] Andora

ANDORA — Sono iniziati i lavori per la nuova passeggiata a mare nel tratto di Aurelia tra via Marco Polo e rio Merzerqua, lungo circa 350 metri. Il costo dell'opera supera i 150 milioni. La prima parte dei lavori, che dovrebbero concludersi alla metà di maggio, prevede il rialzamento di 80 centimetri con la costruzione di una soletta che servirà a coprire le cabine degli stabilimenti balneari sottostanti, sottraendole alla vista dei pedoni. Conclusa la stagione estiva la passeggiata sarà pavimentata in quarzite.

Per la gestione

[illegible] Toirano polemica sulle [illegible]

L'Istituto di studi liguri replica al Comune

ALBENGA - La sezione ingauna dell'Istituto internazionale di studi liguri ha risposto al Comune di Toirano: «*Di fronte alle ripetute accuse mosse dall'amministrazione comunale circa la gestione delle grotte di Toirano, è necessario porre dei riserbo per una corretta puntualizzazione della situazione. La valorizzazione della grotta della Basura è una realtà che nessuno può disconoscere e sfruttare che il sindaco di Toirano la mette in dubbio. Appena fu scoperta, ebbe l'attenzione e la cura dell'istituto che interessò alle ricerche i più affermati studiosi di preistoria e riuscì a realizzare con enormi sacrifici l'attrezzatura per la visita della grotta (ponte sul Varatella, strada di accesso, piazzole di parcheggio, costruzione di un edificio dove fra breve sarà sistemato il museo preistorico della Val Varatella)».*

Continua l'istituto in un comunicato: «*Centinaia e centinaia di milioni sono stati spesi e un notevole flusso turistico convogliato a Toirano: i visitatori sono di anno in anno aumentati, dai 5800 del 1953 ai 185.400 del 1979. Il comune di Toirano, senza affrontare alcuna spesa, ha incassato oltre 100 milioni dal 1963 al 1978, di cui 25 nel solo 1978. Precisiamo che l'istituto ha sempre inserito nel proprio bilancio un capitolo espressamente destinato alle grotte di Toirano, in cui le relative entrate ed uscite risultano chiaramente distinte e che ha sempre versato al Comune il dieci per cento dell'incasso lordo, secondo la convenzione*». m. l.

Accusò uno spacciatore, ha ritrattato, infine ha [illegible] in aula

Il [illegible] porto chiuso [illegible] un processo di droga [illegible] le minacce del racket e un [illegible]

In tribunale a Savona - All'imputato, che abita a Varazze, due anni con l'accusa di spaccio

SAVONA — Ieri, per la prima volta, [illegible] processo per spaccio e detenzione di droga pesante si è svolto a porte chiuse. Il provvedimento del presidente del tribunale [illegible] Savona trova ampia giustificazione nel pesante clima di intimidazione creatosi in aula e fuori. Sul banco degli imputati [illegible] Benedetto Sanguedolce, [illegible] anni, siciliano di origine, abitante in una soffitta di via Malancello a Varazze, tossicomane e spacciatore al minuto di eroina, che, forse as troppe cose per essere abbandonato dagli uomini che tirano le fila del racket, e Sergio Borelli, 23 anni, Savona, arrestato per falsa testimonianza. Aveva ritrattato quanto ammesso davanti ai carabinieri e preferito l'arresto al rischio di [illegible] «punizione», probabilmente, minacciata dal racket.

Il primo è stato condannato a due anni di carcere. I giudici hanno respinto la richiesta di concessione della sospensione condizionale della pena o, in subordine; della libertà provvisoria. Il secondo è stato assolto perché, liberato dall'in[illegible] di intimidazioni e rappresaglie, [illegible] finito per dire la verità.

Benedetto Sanguedolce è stato arrestato l'otto febbraio scorso: una serie di pazienti controlli ed appostamenti dei carabinieri del maresciallo Marsala, comandante la stazione di Varazze, e del capitano Paniconi, del reparto operativo di Savona, avevano accertato un via vai di tossicomani dalla soffitta di via Malancello. Qualcuno ne era uscito con la solita dose abbondantemente «tagliata», altri avevano ammesso di essersi «bucati» nell'alloggio dell'imputato. Gli inquirenti avevano accertato che disponeva anche di un posto di «vendita» a Savona.

Fra i «clienti» anche Sergio Borelli ed il fratello. Il primo [illegible] stato interrogato [illegible] carabinieri e sottoscritto il verbale che accusava Sanguedolce. I fornitori di Sanguedolce (sembra uomini del clan [illegible] calabresi) non sarebbero rimasti inattivi. Sergio Borelli, interrogato [illegible] magistrato inquirente, ritrattava tutto. Non recedeva neppure davanti alla minaccia dell'arresto ed anche per lui [illegible] no le manette. *«Ho sotto firmato il verbale* — disse al sostituto procuratore della Repubblica — *sotto [illegible] minaccia dei carabinieri».*

Benedetto Sanguedolce

Ieri, l'aula del tribunale era gremita di personaggi che non sono sfuggiti all'attenzione [illegible] degli inquirenti. Sergio Borelli ha rivolto più volte lo sguardo al pubblico, e [illegible] ha saputo nascondere un senso di incertezza e smarrimento. Il presidente ha fatto sgomberare l'aula. La verità è venuta a galla in seguito alle pazienti domande del presidente del tribunale. *«Quanto ho detto ai capitano Paniconi* — ha raccontato Borelli — *è la verità».* Era l'unica che inchiodava definitivamente Benedetto Sanguedolce.

Quest'ultimo ha tentato una difesa tanto ingenua quanto disperata. *«I fratelli Borelli mi hanno derubato. Non li ho denunciati: erano amici. Si sono cautelati accusandomi di spacciare eroina».*

Un'affermazione contraddetta sia dagli inquirenti che dalle testimonianze e informazioni raccolte dai carabinieri che il racket della droga pesante aveva cercato di contrastare con la falsa testimonianza estorta, in un primo tempo, a Sergio Borelli.

Benedetto Sanguedolce non ha aperto bocca sulla provenienza dell'eroina che provvedeva a «tagliare» abbondantemente per assicurarsi la dose che gli necessitava e discreti utili economici.

[illegible] Balbo

Imperia — Una pattuglia della «volante» ha arrestato nel pomeriggio di ieri Giuseppe Portidillo, 29 anni, abitante a Degile di Bari. Partidillo era stato bloccato da alcuni giovani di Ponte[illegible] che lo [illegible]ano notato mentre cercava [illegible] mettere in moto un'auto parcheggiata sulla pubblica strada di Paolo Pappalava, di Pontedassio.

Pasquale Frezza e i casi Fenaroli e Moro-Vigilone

Il [illegible] brigatista [illegible] La perizia: «E' [illegible]»

BORDIGHERA — Si rifarà un altro processo Martirano, per il giallo che negli Anni 60 divise l'Italia in «innocentisti e colpevolisti» e vide finire in carcere Chiari e Fenaroli? *«Lo vorrei tanto, perché almeno la verità verrebbe finalmente a galla».* La risposta è di Pasquale Frezza, il piastrellista quarantacinquenne di Bordighera, padre di 4 figli, che si presentò come «brigatista pentito», fu arrestato nel febbraio del 1979 e rimase in galera dopo quasi 3 mesi per il caso «Moro-Vigilone».

Frezza, che al processo del delitto romano di via Monaci, dove venne uccisa Maria Martirano, non venne creduto come teste perché ritenuto infermo di mente, ha ottenuto una perizia medica che lo riscatta. In 150 fogli dattiloscritti i dottori Franco Ferraguti e Franco Bruni, al termine di scrupolose visite, sono arrivati alla conclusione di *«escludere in Pasquale Frezza qualsiasi forma di infermità mentale».* Non sarebbe né uno psicopatico né un mitomane, come lo avevano invece creduto i giudici del processo Martirano ed «etichettato» in molti [illegible] il caso «Moro-Vigilone».

Frezza, in sintesi, dichiarò che ad uccidere la donna non erano stati Chiari ed il marito Giovanni Fenaroli, bensì il fratello, Gaetano Martirano. Disse, attraverso dettagliati racconti, di aver assistito, impotente, addirittura al delitto. Venne definito «infermo di mente» e condannato a 2 anni e 6 mesi di manicomio.

«Ingiustamente — dice oggi il piastrellista mostrando le perizie — *ma non privo rancore. Venni rinchiuso a Castiglione delle Stiviere* — dice — *dove restai per 18 mesi, dal 24 dicembre del 1979 al 24 giugno del 1972».*

Sul due casi Frezza non vuol parlare: *«C'è il segreto istruttorio, ma tutta la verità verrà a galla».*

r. b.

ALBENGA — Dopo la dichiarazione di fallimento, continua l'occupazione a tempo indeterminato da parte dei 78 dipendenti della Saico. Nei prossimi giorni è in programma una riunione ristretta tra consiglio di fabbrica, sindacati, Flm provinciale, forze politiche e un rappresentante regionale per cercare una soluzione a tempi brevi.

Sempre più misterioso l'episodio [illegible] croupiers

Sono ricomparsi [illegible] d'oro spariti dal tribunale di Sanremo

SANREMO — Dopo di scena nell'inchiesta per i corpi di reato scomparsi al tribunale di Sanremo, che vede coinvolti il giudice Giuseppe Squizzato ed il cancelliere Giuseppe Lo Bello, 40 anni, trasferito alla pretura siciliana di Scasoa.

I due orologi «Rolex», con cinturino d'oro, sequestrati nel 1978 e spariti misteriosamente dalle cantine-deposito del palazzo di giustizia, sono stati ritrovati. Sulla vicenda, che sembra avere molti punti oscuri, regna per il momento il più ferreo «top secret». Voci attendibili dicono però che i «Rolex» sarebbero stati ritrovati dopo mesi e mesi di inutili ricerche, proprio nel posto dove dovevano essere: nella stanza dei corpi di reato. Non si sa con esattezza dove siano stati ritrovati, qualcuno dice per terra, dietro delle scatole. Una cosa però è certa: dentro il tribunale.

La notizia del misterioso ed inaspettato ritrovamento si è diffusa nei due piani del palazzo di giustizia e a molti è venuta spontanea la domanda: *«Se gli orologi sono sempre stati tra i corpi di reato, perché non sono stati trovati prima e si è dovuti arrivare al punto di aprire un'indagine?».*

I fatti sono noti. Nel 1978 il dott. Giuseppe Squizzato, allora giudice istruttore del tribunale, nel corso di una massiccia indagine tra alcuni dipendenti del casino municipale, per smascherare presunti illeciti maturati all'ombra delle roulettes mette sotto inchiesta diverse persone, sequestra materiale, denaro, oggetti preziosi fa perquisizioni. Il giudice, assistito dal cancelliere Lo Bello, sequestra a due croupiers (assolti poi con formula piena) anche i «Rolex», titoli e denaro contante per alcune decine di milioni. Una parte dei soldi vengono depositati, infruttiferi, presso l'ufficio postale di Sanremo. Altri, insieme ai due orologi, nella cantina del tribunale.

Mentre l'inchiesta procede, una notte, il palazzo di giustizia è visitato dai ladri e dalla stanza dei corpi di reato spariscono i Rolex e milioni. Dopo tre anni i croupiers [illegible] in piena assoluzione, chiedono di tornare in possesso dei valori che [illegible] stati sequestrati da Squizzato e Lo Bello. Chiedono anche gli interessi. I «Rolex», però, sono spariti. Si cercano e non si trovano. Si dice che siano stati rubati con altri «corpi di reato».

I croupiers, non ricevendo soddisfazione si rivolgono allora alla procura generale di Genova e a quella di Sanremo. La magistratura affida l'inchiesta al tribunale di Torino

Roberta Rasso

Ad Alessandria con Bruno Agosti e Domenico [illegible] Sessa

[illegible] condannato (2 mesi) [illegible] pagò il conto del «ritiro»

[illegible] soltanto in parte il conto [illegible] Savona Calcio a Cremolino

ALESSANDRIA — Portarono la squadra di calcio in ritiro pagando con un assegno scoperto una parte del conto di un albergo: denunciati, sono stati ora [illegible]dannati dal tribunale. Sono Mario Robbiano, 48 anni, Bruno Agosti, di 38, residenti a Novi Ligure, e Domenico De [illegible] di 46, abitante [illegible] Savona, [illegible] rispettivamente commissario straordinario, direttore sportivo e presidente del Savona calcio. Dovevano rispondere di concorso in falso in assegno Agosti anche di insolvenza fraudolenta (ma è stato prosciolto per amnistia) [illegible] De Sessa di emissione di [illegible] a vuoto.

Il tribunale li [illegible] condannati tutti a tre mesi di reclusione — sei mesi erano stati chiesti dal pubblico ministero dottor Parola — senza i benefici di legge.

I tre [illegible] stati denunciati su segnalazione dei coniugi Alfonso Passari ed Elian Casabina, di 39 e 38 anni, titolari dell'albergo «Genova» di Cremolino dove la squadra nell'agosto del 1978 aveva trascorso il «ritiro» precampionato. Erano ospiti poco più di venti persone, fra giocatori, tecnici, accompagnatori: il contratto prevedeva il pagamento di 11 mila lire al giorno per persona. Al termine del ritiro, il conto, che ammontava a cinque milioni, venne saldato solo parzialmente.

Per la cifra restante Agosti rilasciò un assegno di 1.464.000 lire emesso, secondo l'accusa, da De Sessa, senza che la somma depositata in banca fosse sufficiente. Per di più su tale effetto, presidente, direttore e [illegible] avevano compiuto una alterazione di data trasformando il 15 luglio 1978 in 15 agosto. In un primo tempo quell'effetto bancario era stato dato in pagamento a un giocatore che, non avendolo potuto riscuotere, lo aveva restituito ai dirigenti del Savona, ottenendo il saldo delle sue spettanze in contanti. e. c.

Mario Robbiano

Sanremo, approvato il Piano regolatore

SANREMO — La regione ha approvato ieri pomeriggio il Piano regolatore di Sanremo. Il Ciu ligure dopo aver restituito nei mesi scorsi, il piano, per le varianti, accogliendo parzialmente le controdeduzioni degli strumenti urbanistici, ha dato il suo ok definitivo all'importantissimo elaborato che, per 10 anni, guiderà lo sviluppo urbanistico di Sanremo. La seduta dell'approvazione è stata accolta positivamente, e tra i più soddisfatti l'assessore all'urbanistica Stefano Aschieri.

(r. b.)

TRIBUNALE DI SAVONA
Avviso di vendita e pubblici incanti di beni immobili
Esecutore immobiliare promosso da Pesce Loredana e P. ave. Vergi.
c/
Navarini Camillo.
Il Cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione dr Vincenzo Ferro, ha fissato la vendita e pubblici incanti nella sala delle udienze di questo tribunale per il giorno 22-4-1980 ore 11,30 dei seguenti immobili pignorati. Quota indivisa di corrispondente ai rapporti di 1/2 di appartamento in Savona, c.so Colombo n. 8 al p. 1°, int. n. 4 composto da ingresso, camera letto, tre camere, cucina, bagno e veranda, della superficie netta di mq 87, e N.C.E.U. part. 3 (fol. F. 60, mapp. 370, sub 4, c.so Colombo n. 8 c.t. cat. A/4, CL. 1°, vani 5, R.C.L. 448, occupato da Benedetto Carosio in quanto in comparentanza non-ché titolare di diritto d'uso di quello ne.
Prezzo base L. 18.000.000
Cauzione e spese (da depositare in cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita) L. 1.800.000 + L. 2.350.000.
Aumento delle offerte non inferiori a L. 500.000
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria
Savona 27/3-1980 Il Cancelliere G. DOTTA

TRIBUNALE DI SAVONA
Avviso di vendita e pubblici incanti di beni immobili
Esecutore immobiliare promosso dal Comune di Savona c/ Balgueri Emilia.
Il Cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione dr Vincenzo Ferro, ha fissato la vendita e pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 22 aprile 1980, ore 11,30 dei seguenti immobili:
LOTTO A) in Comune di Bergeggi, nell'immobile denominato Villa Guendalina o Castello di Bergeggi, già Viale del Conte Milliavia, con accesso dal civico n. 19, di cui Via Settembre, appartamento al 1° piano, ed 3 posti auto nel garage e quota del complesso, composto di ingresso-soggiorno, cucina, locale doccia, locale lavoro e tre camere da letto, e cassino come sopra. Terreno censito a N.C.E.U. del Comune di Bergeggi, a part. 58 angolo via Milliavia e Viale Paolo e Vittorio Antonio, 1 S e (in maggior consistenza) con il mapp. 180, gli Cat. A/3 di 1° vani 30, 1° e 1° Lire 7500, che sono una i mapp. 255 sub 1, 870, 880, il mapp. 255, sub 2 di 1, cat. A/4, di 3°, vani 3, r.c. Lire 730 da variare in conformità alla definizione di cui a scheda n. 90/80 del 22 luglio 1978 reg. N. 63/78), il giardino a N.C.T. di Bergeggi alla part. 1368 in capo alla S.a.s. A.L.C.I.E. di Meglaro e C., Delle Piane Ilde Carla, Roberti Carlo e Pizzolaro Luisa, a (3 ca) il mapp. 254 (già 254/a) seminativo arborato, di 1° mq. 510 R.D.L. 34,43 R.A.L. 12,73.
LOTTO B) in Comune di Bergeggi nell'immobile denominato Villa Guendalina o Castello di Bergeggi, già Viale del Conte Milliavia, con accesso dal civico n. 19, di cui Via Settembre, appartamento al 1° piano, ed 3 posti auto nel garage e quota del complesso, composto di ingresso-soggiorno, cucina, locale doccia, locale lavoro e tre camere da letto, e cassino come sopra. Terreno censito a N.C.E.U. del Comune di Bergeggi, a part. 58 angolo via Milliavia e Viale Paolo e Vittorio Antonio, 1 S e (in maggior consistenza) con il mapp. 180, gli Cat. A/3 di 1° vani 30, 1° e Lire 7500, che sono una i mapp. 255 sub 1, 870, 880, il mapp. 255, sub 2 di 1, cat. A/4, di 3°, vani 3, r.c. Lire 730 da variare in conformità alla definizione di cui a scheda n. 90/80 del 22 luglio 1978 reg. N. 63/78), il giardino a N.C.T. di Bergeggi alla part. 1368 in capo alla S.a.s. A.L.C.I.E. di Meglaro e C., Delle Piane Ilde Carla, Roberti Carlo e Pizzolaro Luisa, a (3 ca) il mapp. 254 (già 254/a) seminativo arborato, di 1° mq. 510 R.D.L. 34,43 R.A.L. 12,73.
Prezzo base (cfno. a) L. 72.000.000, (cfno b) L. 58.000.000; cauzione e spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita) (cfno a) L. 7.200.000 + L. 5.000.000, (cfno b) L. 5.800.000 + L. 5.000.000, quanto a (cfno a) delle offerte per 4 lotti di L. 1.000.000, (cfno b) L. 1.000.000
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria
Savona, 6-3-1980 Il Cancelliere (G. Dotta)

COMUNE DI NOLI
(Prov. di Savona)
IL SINDACO
ai sensi dell'art. 7 [illegible] 2-2-1973 n. 14
rende noto
CHE IL Comune di Noli intende procedere — a mezzo di licitazione privata col metodo di cui all'art. 1 lett. a) della legge [illegible] 1973 n. 14 — all'appalto dei lavori di completamento e ristrutturazione del civico acquedotto per l'importo a base d'asta di lire 125.500.000. Le richieste per l'eventuale invito, redatte in carta legale, dovranno pervenire a questo Comune entro 10 gg. dalla data del presente avviso.
La richiesta di invito non è vincolante per l'Amministrazione comunale.
Noli, 19 marzo 1980
IL SINDACO
(Cons.re Carlo Gambaudo)

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] posti di lavoro?

SAVONA — Il calo occupazionale che si registra alla «3M Italia» di Ferrania, il «tradimento» degli accordi sottoscritti in passato con le organizzazioni sindacali, destano preoccupazioni negli ambienti economici.

Se ne è fatto interprete, ieri, il comitato provinciale per la chimica, presieduto dall'on. Giuseppe Amasio, e composto dai rappresentanti di tutti i partiti dell'arco costituzionale e dei sindacati. Esso ha deciso di richiedere, tramite la Regione Liguria, un incontro con i massimi esponenti della «3M Italia» per un confronto sui problemi e sulla prospettive dell'azienda.

La situazione congiunturale, l'au[illegible] degli impianti, il [illegible] ripristino del «turn-over» (sostituzione di chi lascia la fabbrica), l'andamento del mercato e il saldo del passivo dell'argento (che è uno dei componenti primi dei materiali fotosensibili), fanno temere un ulteriore peggioramento del problema dell'occupazione.

«Il momento — dice l'on. Giuseppe Amasio — *è quanto mai difficile e lo manovrare di un piano nazionale per la chimica secondaria, (settore cui appartiene la 3M), soprattutto i problemi. A nostro avviso è necessario che l'azienda proceda ad un ampliamento della base produttiva, ad una maggiore diversificazione della produzione e ad un potenziamento della ricerca».*

Le prospe[illegible] non [illegible] rosee e l'avvio della riforma sanitaria potrebbe creare alla maggiore industria chimica della nostra provincia, in assenza di adeguati interventi, altri problemi. *«Con l'azione, dunque, di prevenzione auspicata a con il ricorso a mezzi diagnostici diversi da quelli dei "raggi x"* — osserva il presidente della Provincia — *si potrebbe verificare una riduzione di domanda nel settore delle lastre radiografiche. E' quindi estremamente importante ed urgente che anche in 3M si prepari a questa eventuale studiando delle produzioni sostitutive. Nell'incontro che speriamo di avere con i responsabili della società sottolineremo questo aspetto e verificheremo la loro disponibilità alla diversificazione».*

Amasio — I carabinieri hanno arrestato Franco Zino, 47 anni, nullafacente, senza fissa dimora, per falsa dichiarazione della propria identità e detenzione abusiva di proiettili (tre pallottole P 38). L'arrestato aveva presentato una carta d'identità intestata ad Oscar Lazzeri, di Chiavari.

Artigiani, moda e fiori in estate sul Priamar

SAVONA — *«Rassegna dei mestieri artigiani di Liguria»*, il titolo di una manifestazione che si svolgerà sul «Priamar» dal 24 luglio al 3 agosto prossimi, organizzata dal Comune, dalla Camera di Commercio, dall'Unione camere e dalle Associazioni artigiane.

«La rassegna — hanno sottolineato l'assessore Luciano ed il rappresentante dell'ente camerale, dr. Mattia Aonzo — *ha lo scopo di sottolineare l'importanza dell'artigianato nella vita [illegible] della città e della Regione, nonché il ruolo positivo che le attività artigiane possono svolgere [illegible] al piano [illegible] economico».*

Già oggi una cinquantina di artigiani si [illegible] dichiarati disposti a trasferire sul Priamar, per quel periodo, i loro laboratori, a produrvi, esporvi e vendervi i manufatti. Il Priamar quindi, diventerà una grande officina, in cui si lavorerà il metallo, il legno, la pietra, il vetro e la stoffa: vi saranno anche laboratori di arti grafiche e «cucine» per la preparazione di specialità gastronomiche.

Accanto a questa attività produttiva vera e propria, vi sarà un museo di oggetti d'artigianato dal '800 ad oggi, ai proietteranno documentari dedicati alla creazione dell'oggetto artigianale, si avranno conferenze e dibattiti oltre a numerose manifestazioni collaterali d'arte e moda. Sono previsti concorsi per parrucchieri, sfilate di moda (pellicceria, abiti per signora, uomo e giovani), un [illegible] di addobbo [illegible] infine, una esibizione sul Priamar degli abandieratori [illegible] balestr

Lo sciopero nazionale di medici e infermieri

A Imperia anche i soldati per i pasti dell'ospedale

D'accordo con le organizzazioni sindacali - A Sanremo ingaggiati cinque cuochi «esterni» - Situazione a Savona

IMPERIA — Lo sciopero nazionale degli ospedalieri ha visto una massiccia partecipazione all'ospedale civile di Imperia, con una percentuale di astensioni del 98 per cento. Hanno aderito anche circa il 75% degli allievi infermieri professionali.

Per attenuare i disagi, la direzione dell'ospedale aveva preso, d'accordo con le organizzazioni sindacali, misure straordinarie. Ha detto il presidente Benito Rusciglni: «Con il consenso dei sindacati, abbiamo attenuato l'interruzione di una decina di militari del comando di Diano Castello. Un aiuto sostanziale è stato anche fornito dalle crocerossine, dai giovani pionieri della Cri e dalle dame di San Vincenzo. E' stato così possibile, con la collaborazione di un "tecnico" autorizzato dalle organizzazioni sindacali, fornire a tutti gli ammalati un pasto caldo». Rusciglni ha anche detto: «Voglio dare atto al personale di aver cercato di non aggravare i disagi degli ammalati, pur cercando di difendere i propri interessi. La categoria degli ospedalieri è in questo momento fra le più sacrificate economicamente».

SANREMO — «Allo sciopero, tutti gli ospedalieri di Sanremo e di Bussana hanno aderito compatti». Questa, in sintesi, la dichiarazione delle organizzazioni sindacali [illegible]. Lo sciopero, nei due nosocomi cittadini, è stato pressoché totale. Sino nel tardo pomeriggio non si sono registrati grossi disagi tra i pazienti. La cucina ha funzionato regolarmente ed i pasti sono stati serviti caldi.

«L'amministrazione dell'ospedale — hanno dichiarato i sindacalisti — si è preoccupata per tempo di ingaggiare 5 cuochi esterni per fronteggiare la situazione. Un cuoco dell'ospedale è rimasto in servizio per fornire la collaborazione le diete speciali necessarie per certi ammalati».

Tutti i servizi di pronto soccorso e la sala operatoria d'urgenza sono stati garantiti. «Non abbiamo voluto — è stato detto — che a rimetterci fossero proprio i pazienti». Il comitato dello sciopero, formato da 9 persone, per 24 ore ha dato una mano in tutti i vari settori, in corsia, al pronto soccorso, al reparto barelle[illegible]. (r. o.)

SAVONA — Disagi ma uno ad un certo punto, per i degenti degli ospedali in seguito allo sciopero di 24 ore di medici e paramedici. A parte il personale esentato dallo sciopero per garantire i servizi essenziali, tutti hanno aderito all'azione sindacale e molti hanno partecipato [illegible] manifestazione regionale svoltasi a Genova.

Al San Paolo gruppi di lavoratori hanno sostato a turno, per tutto il giorno, nell'atrio del nosocomio per essere pronti a rispondere ad eventuali chiamate per interventi di urgenza. Il consiglio [illegible] amministrazione dell'ospedale ha assicurato la somministrazione dei pasti principali, anche se con un menù limitato, mentre i parenti [illegible] provveduto alla colazione. (m. s.)

FINALE LIGURE — Non ha provocato grossi disagi, negli ospedali riuniti di Finale e Pietra Ligure, lo sciopero di 24 ore, proclamato dal personale medico e paramedico. Molto alto, sia al Ruffini San Biagio che al S. Corona le percentuali d'adesione. (p. p. c.)

ALBENGA — Quasi la totalità del personale medico e paramedico dell'ospedale Santa Maria di Misericordia ha aderito lari allo sciopero nazionale. Lievi i disagi per i ricoverati, che hanno ricevuto pasti caldi. Sono stati garantiti il pronto soccorso [illegible] interventi d'urgenza.

Loano, serata della Croce Rossa

LOANO — Si è svolta sabato al Garden Lido una serata danzante organizzata dalla Croce rossa cittadina. L'intento servirà per rimodernare i locali e l'attrezzatura del gruppo volontario loanese. L'ingresso era a pbblazione. Sono intervenuti i ballerini del Gab di Ceriale

LIGURIA SPORT

Pallanuoto: i ragazzi di Mistrangelo si giocano la serie A

La Rari, «bandiera» di Savona verso il tour de force decisivo

Convocati in nazionale Pisano, Zunino, Bortoletto, Crapiz e Sciacero - Impegni decisivi a Bologna e [illegible] la Mameli - Arbitraggi sfavorevoli: c'è bisogno di più pubblico

SAVONA — *E' fuor di dubbio che, attualmente, la Rari Nantes [illegible] società più rappresentative dello sport savonese. Mistrangelo e i ragazzi della prima squadra [illegible] mantenendo in pieno le promesse dell'inizio di stagione: in tre partite hanno collezionato altrettante vittorie, con un bottino di ben quattro reti all'attivo: dividono per il momento la prima piazza con le altre grandi: Sori, Chiavari e Mameli Erg.*

In attesa dei big-match di sabato 12 aprile al Boschetto contro i favoritissimi coltrest della Mameli, cinque biancorossi si sono portati di assurdo: Pisano, Zunino e Bortoletto sono già partiti per l'Acqua Acetosa in Roma, dove prendono parte al ritiro collegiale [illegible] Under 20, mentre Crapiz e Sciacero viaggiano alla volta della Spagna con la nazionale giovanile, per una settimana di allenamenti e partite amichevoli con la nazionale iberica e alcuni club. E' la preparazione al Torneo delle Sei Nazioni, che si svolgerà la prossima settimana a Perpignano in Francia, e che è la più prestigiosa manifestazione europea di pallanuoto giovanile.

A causa degli impegni dei «nazionali», la Rari Nantes Savona ha chiesto e ottenuto il rinvio della trasferta di Bologna, [illegible] dovuto dirpitare, sabato, la partita valevole per il quarto turno di campionato. La Federazione ha accolto la richiesta della società savonese, ma ha imposto la data di domenica 13 aprile per il recupero della gara stessa. Così i biancorossi si troveranno ad affrontare un vero e proprio tour-de-force sul prossimo weekend: al sabato lo scontro con la Mameli, alla domenica la trasferta-recupero sul campo di una squadra assai pericolosa, specie tra le mura amiche.

Come se ciò non bastasse, lunedì 14, la Sori, prenda il via il campionato juniores, dove Mistrangelo dovrebbe schierare alcuni dei componenti la «rosa» di prima squadra, al fianco dei più giovani tra gli juniores. Così, mentre i cinque azzurri svolgono la preparazione con i tecnici federali, il «mister» e i «resti» della Rari si concentrano sul grande appuntamento con la Mameli Erg.

L'ultima prestazione dei biancorossi è stata leggermente inferiore alle aspettative; la matricola Il Lavoro Genova ha messo in difficoltà, aiutata nell'impresa anche da un arbitraggio accomodante. I [illegible] vonesi, riuscendo addirittura a portarsi in vantaggio sul 2 a 0 in apertura di gara. Fortunatamente, la Rari non è più la squadra dal morale fragile dello scorso anno: la tecnica è sopraffina, [illegible] superiore a quella di complessi parvenu come Il Lavoro; il ritmo e l'agonismo completano il ritratto di [illegible] collettivo superbo. Così è giunta la pronta rimonta e, al termine, una grintosa, rabbiosa affermazione per 13 a 8.

In vista dell'appuntamento di gala di sabato 12, Mistrangelo vuole però ritoccare il marcamento in difesa, apparso troppo permissivo nell'ultimo impegno, e ripera soprattutto che i nazionali tornino «caricati» dalla rispettiva trasferta, specie l'estremo difensore Crapiz, apparso semplicemente strepitoso contro il Lavoro.

[illegible] *cerimoniale l'ora che anche [illegible] sportiva si facesse sentire più vicina alla società e alla squadra, specie in occasione di questo appuntamento, veramente importantissimo per il presente e il futuro della Rari; e con un pubblico appassionato, si sa, si possono anche evitare quegli arbitraggi sfavorevoli di cui una compagine in lotta per il successo finale non ha certo bisogno.*

Roberto Baglietto

Albenga, sabato Mostra dei [illegible]

ALBENGA — Si aprirà sabato nel parco Miniport in viale Italia, la sesta edizione della «Mostra delle piante da fiori e ornamentali». Il comitato organizzatore del Miniport, in collaborazione con il comune e la Pro loco, ha proposto due novità: la mostra di pittura sul tema «Dipingi i fiori» e la «Prima mostra concorso di composizione floreale».

Sono invitati i maestri d'arte floristi della regione che avranno gratuitamente a disposizione gli stands e il materiale necessario. «E' l'unica iniziativa del genere nella provincia di Savona — ha dichiarato Luciano Algasandri, uno degli organizzatori — la mostra aumenta ogni anno la sua importanza: l'attività floricola è in costante sviluppo nel comprensorio albenganese: quasi i 7/9 per cento delle serre in ferro sono destinate a coltivazione floricola che in molti casi sostituisce o integra quella ortofrutticola».

L'anno scorso la mostra dei fiori è stata visitata da oltre 20 mila persone. Le previsioni per questa edizione che si concluderà il 13 aprile, sono molto buone, considerando la numerose richieste da parte di floricultori di mezza Italia. Complessivamente parteciperanno 130 espositori.

Noli — In esposizione da oggi a Noli manifesti e «grida» del periodo compreso tra il 1600 ed il 1000, circa 170 documenti scelti tra gli [illegible] duemila che fanno parte dell'archivio storico comunale. La mostra viene inaugurata questa mattina nel salone dell'ex chiesa San Giovanni

Serie D maschile di basket

Cestistica e «Ivi» vittorie in coppia

In serie [illegible] maschile [illegible] Loano resta al comando - Il campionato aperto a qualsiasi soluzione

Serie C/1 maschile — I giallorossi del Basket Club Loano, vittoriosi in casa nel difficile incontro con l'Astense (86 a [illegible] mantengono il primato in classifica. [illegible] situazione, [illegible] cinque turni dalla conclusione, [illegible] aperta [illegible] qualsiasi soluzione: i loanesi dividono il primato con altre quattro squadre: Rho, Casale, Astense e Varedo, seguite a due lunghezze dalla coppia Monza e Sclip Torino. L'unica che sembra ormai tagliata fuori [illegible] il Valenza, staccata di 4 punti.

Il successo contro l'Astense è arrivato dopo i tempi supplementari. La partita si era chiusa sul 77 pari. L'amministrazione in C/1 è prevista per le prime quattro classificate. In caso di parità si procederà agli spareggi. Per continuare a sperare il Loano dovrà imporsi negli ultimi incontri casalinghi con Valenza e Casale.

«L'Astense era un avversario temibile — dice il presidente Mazzitelli — è stata una vittoria sofferta ma meritata. Il forcing finale dimostra che siamo attraversando [illegible] buon momento di forma. In classifica [illegible] mancano i due punti di Casale, dove un arbitro nevrotico ci ha privato di una vittoria sacrosanta. A un minuto e 50 secondi dalla fine eravamo in vantaggio di quattro lunghezze. [illegible] quel punto è iniziato [illegible] show personale di un arbitro: ha fischiato nove falli di seguito a favore degli avversari, concedendogli 14 tiri liberi. Conducevamo la gara già [illegible] primissimi minuti. E' stata un'offesa allo sport: [illegible] ripetasse un'altra volta lasceremi il basket». Contro l'Astense il miglior realizzatore è stato Beretta (21 punti).

Serie D maschile — Nella penultima giornata la Cestistica Savona ha espugnato il campo [illegible] Cuneo superando il muro dei 100 punti [illegible] a 84); l'Ivi Vadese si è aggiudicata il derby casalingo con il Rapallo (78 a 75). I contemporanei successi delle due savonesi rendono molto incerta la lotta per la salvezza. Domenica 13 aprile l'Ivi viaggerà ad Alessandria, mentre [illegible] Cestistica riceverà il Cap San Salvatore.

Tre le possibili soluzioni: vittorie contemporanee di Ivi, Cestistica e del Rapallo contro il Cuneo (Vadese salva, Savona condannata). Vittoria dell'Alessandria [illegible] l'Ivi, della Cestistica contro [illegible] Cap e del Rapallo sul Cuneo (spareggio a tre tra Vadese, Ivi e Cap). Infine in caso di sconfitta dei savonesi con contemporanee vittorie [illegible] Ivi e Rapallo la Cestistica sarebbe spacciata con spareggio finale a quattro tra Cap, Alessandria, Vadese e Rapallo.

Maurizio Fico

"Riviera dei fiori" è nata a Savona

SAVONA — E' [illegible] una nuova società [illegible] atletica leggera in provincia [illegible] Savona. Si chiama «Riviera dei fiori» ed è il frutto della collaborazione di tre sodalizi che stanno svolgendo un grosso lavoro di propaganda tra i giovani: Atletica Varazze, Amatori Atletica Savona e Atletica Ingauna di Albenga.

La collaborazione è stata possibile grazie alla sponsorizzazione di una società di Milano, la «Pro Patria AZ verde»: il suo presidente, Beppe Mastropasqua, ha sempre guardato con simpatia tutte le iniziative [illegible] aiutano [illegible] «Con questo aiuto — dice Renato Pusi, uno dei dirigenti — potremo impostare concretamente il futuro lavoro e ripetere i buoni risultati che singolarmente le tre società hanno sempre ottenuto. (r. bg.)

L'opposizione [illegible] la giunta di aver adottato [illegible] «metodo clientelare»

A Calice [illegible] Cousso [illegible] [illegible] «[illegible]» sulle scelte degli [illegible]

Decisione adottata dal consiglio comunale [illegible] votazione segreta, senza tener conto di alcuna graduatoria - Cosa dice il sindaco - La sinistra: «Favorito chi [illegible] i soldi per restaurarli»

CALICE LIGURE — Tre appartamenti di proprietà comunale sono stati assegnati in affitto con un metodo che l'opposizione definisce «*sfacciatamente clientelare*». Anche tra la maggioranza (democristiani e indipendenti) non tutti sono rimasti soddisfatti ma è solo per una questione di nomi. Dei tre alloggi due sono situati in via Risomonte ed uno nella frazione Carbuta, in piazza Paolo Cappa, in un'ala delle ex scuole elementari.

In una riunione a porte chiuse ed a votazione segreta (cosa vuole la legge in casi simili) il consiglio comunale ha deciso di assegnarli rispettivamente a Giuseppe Betine, Fortunato Chiazzaro e Luigi Canepa. Le altre domande sono state ovviamente respinte. Gli appartamenti hanno bisogno di urgenti restauri (almeno 7-8 milioni di lavori), ma le spese relative, come prescrive una clausola del contratto, potranno essere ammortizzate tramite il canone di affitto.

«*Le case* — dicono Enrico Richeri e Andrea Pastorino, consiglieri della "sinistra unita" — *dovevano essere consegnate pronte e già in grado di ospitare i nuovi inquilini. In questo modo, invece, almeno chi [illegible] da parte un po' di milioni ha potuto presentare la domanda in comune. L'amministrazione non ha nemmeno [illegible] tentato di ottenere i finanziamenti dalla Regione destinati al completamento degli immobili*».

[illegible] è soprattutto sul metodo usato che la minoranza critica aspramente l'amministrazione stradone. Aggiunge Richeri: «*Non hanno tenuto conto della graduatoria con cui si assegnano le case popolari. Non è stata prevista nessuna tabella e tantomeno nessun punteggio per vedere chi effettivamente ne aveva più bisogno. Gli appartamenti sono stati affittati con valutazioni del tutto personali e secondo la simpatia dei consiglieri della maggioranza*».

Anche il sindaco, Luigi Bianchi, democristiano, ammette che in effetti il sistema adottato può [illegible] legalmente discutibile. «*Abbiamo esaminato il reddito denunciato nel 1978* — spiega Bianchi — *e le eventuali proprietà. Non è stata fatta però un'indagine approfondita. Più che altro ci siamo basati su fatti, che in un comune piccolo come il nostro, sono noti a tutti. Riconosco che può [illegible] un metodo superficiale, ma [illegible] abbiamo informato la popolazione non pensavamo di ricevere tutte quelle richieste*».

Nella polemica affiora inevitabilmente il problema di fondo legato al blocco dell'attività edilizia ed al piano di fabbricazione che continua a rimanere nei cassetti del Comune. Il tecnico incaricato, l'architetto Venezia, ha consegnato una prima bozza che prevede nel prossimo decennio una possibilità edificatoria di 65 mila metri cubi ed un aumento della popolazione di 700-800 unità.

Perché il progetto non viene presentato in Consiglio comunale? «*Passeggio troppo i piccoli proprietari e in particolare quelli che hanno i loro terreni alla periferia del paese* — risponde il sindaco —. *Siamo una piccola comunità e non vogliamo né favorire né danneggiare una parte degli abitanti. Soprattutto non vogliamo essere coinvolti nelle scelte di fondo della Regione Liguria che noi non condividiamo. Può darsi che la situazione nei prossimi anni subirà un miglioramento: noi intanto continuiamo a portare avanti lo studio sul piano di fabbricazione in modo che la prossima amministrazione possa eventualmente adottarlo*».

p. p. c.

Savona: arrestata guardia notturna

VOGHERA — Una guardia notturna è stata arrestata su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica di Voghera dottor Vallante per detenzione e porto abusivo di arma e sparo in luogo pubblico. E' Ovidio Fanari, 35 anni, residente a Savona. L'arresto è avvenuto a Savona, ed è stato eseguito dai carabinieri che hanno poi provveduto a trasferire il Fanari alle carceri di Voghera dove il magistrato lo ha interrogato.

L'uomo è accusato di avere esploso alcuni colpi di pistola la notte del 16 gennaio scorso a Voghera in via Gobetti, nella vicinanze del bar «Modernissimo» per intimorire due protettato

Organizzata dalla Campanassa

Savona, i preparativi per l'ottava «Marcia»

SAVONA — Tra poco più di tre settimane, l'ultima domenica di aprile, prenderà il via la VIII edizione della «Marcia delle civiche libertà» organizzata dalla «A Campanassa» in collaborazione con «La Stampa-Cronache della Liguria».

Dalle scuole si attende una grande partecipazione: al gruppo amatistico più numeroso, in rapporto alla popolazione dell'istituto, andrà la medaglia d'argento offerta dal presidente Pertini. Il percorso è già stato deciso e nei prossimi giorni verranno sistemate le «indicazioni segnaletiche» per consentire a chi lo vorrà di allenarsi. Il ritrovo è stato fissato per le 6,45 in piazzale Eroe dei due mondi (prolungamento a mare) e la partenza verrà data dal sindaco Zanelli, alle 8. L'itinerario, di 18 chilometri, è questo: piazzale Eroe dei due mondi, corso Italia, via Piloscopa, piazza del Popolo, via IV Novembre, via Trinces, corso Ricci, via Cantagalletto, Pian Orocetta, Stazione Funivie, bivio per Stazione Masnile, Ciatti, Strada per Monte Giardina, discesa per Massaria, Ponte Livè, via Pizzuta, Sentiero, Nubicieu, Marmorassi, Pino, via San Dalmazio, piazza Lavagnola, via Crispi, via Torino, via Piave, piazza Saffi, via Paolo Boselli, via Piloscopa, via Pia e piazza del Br[illegible]le.

Numerosi i posti di ristoramento, con un grande ristoro all'arrivo, e di pronto soccorso. A tutti una medaglia ricordo riproducente il «grosso da 18 danari» (1350-1396) della zecca di Savona Repubblica, concessa da Ludovico il Savoia nel 1327. Ed un diploma che, come per gli anni passati, riproduce una vecchia stam[illegible] della città.

[illegible] iscrizioni si apriranno tra qualche giorno ma gli interessati potranno rivolgersi per informazioni a «La Campanassa», oppure alla nostra redazione di via Astengo 1/1. (r. s.)

Nell'hockey brutte notizie solo per la Liguria

Si riscatta il Savona-valanga ma le nuove stelle è il Finale

La squadra di Mario [illegible] ha ritrovato gioco e morale - Colla non [illegible] attenuanti - La matricola è tornata da Genova con tre punti

Cinque gol del Savona nella «stracittadina» di hockey su prato. Il Liguria cade dal derby con la cassa rotte e conferma la tradizione negativa. Il risultato del «Levratto» di Zinola è il più clamoroso della terza giornata del campionato di serie B-C, [illegible] il Finale Ligure di Finale e Brignone (lista [illegible] presa in questa fase d'avvio della stagione) è andato a vincere a Genova sul campo del Cus. In testa si sono proprio i [illegible] insieme al Real Val Bisagno che, dopo aver rifilato sei gol al Savona, non è riuscito a segnare neppure uno contro la Libertas. Questo campionato sta mantenendo intatte le promesse della vigilia.

● **Derby siregate** — Il pronostico diceva Liguria, il campo invece [illegible] detto Savona. I ragazzi di Mario Muda hanno vinto per cinque a uno ed un punteggio simile nel derby non capita tutti i giorni. La squadra di Carlo Colla [illegible] esordito bene (3-3 sul Cus Genova) e di fronte ai «cugini» nessuno voleva perdere. Qualcosa non ha girato come doveva, specialmente a centrocampo e in difesa. Il Savona ha affondato i suoi colpi e dal bastoni di Filippi (2), Macchi (2) e Boraschi sono partite le pallina del rotondo successo.

Nel primo tempo, sul risultato di uno a zero per il Savona, Grillo si era fatto parare un rigore [illegible] Anselmo. Colla, sportivamente, non cerca attenuanti e [illegible] otte [illegible] buona dose di responsabilità è sua. Dice l'allenatore [illegible] Liguria: «*Quando eravamo in vantaggio ho cercato [illegible] riequilibrare il risultato mandando tutti avanti. E' stato un errore: in contropiede il Savona ha fatto quello che ha voluto. Parecchi dei miei allievi erano deconcentrati ed hanno giocato notevolmente al di sotto delle loro possibilità*».

Toni pacati nel clan del Savona nonostante la soddisfazione sia indubbiamente grossa. Mario Muda parla di «*gara eccezionale*» dei suoi ragazzi e ci tiene a sottolineare che la formazione schierata era quella juniores con il «vecchio» Maselli a fare da chioccia. «*Il Liguria* — dice Muda — *ha avuto un tracollo psico-fisico. Appena siamo passati in vantaggio loro hanno perso la bussola e non sono più riusciti a riordinare [illegible] idee. Per noi un successo molto importante soprattutto per il morale, dopo il disastroso esordio con il Real Val Bisagno*».

● **Finale dove vai?** — La matricola del campionato è tornata dalla doppia trasferta di Genova con tre punti in tasca. Dopo il pareggio [illegible] la Libertas, [illegible] il successo sul Cus Genova per due a uno [illegible] doppietta di Angelo Accornero. Nel volonturio «rallo» [illegible] Finale gli ex del Savona e del Liguria si stanno [illegible] togliendo grosse [illegible]. «*Siamo partiti con poche pretese* — dicono Pirina e Brignone — *ma a Finale abbiamo trovato l'ambiente ideale per raggiungere buoni risultati. Da questa parti l'hockey è una grossa novità e i giovani [illegible] risposto con molto entusiasmo*». Domenica il campionato rimarrà fermo per la Pasqua.

Pier Paolo Cervone

Compie 100 anni la nonna di Vado

VADO LIGURE — Cento candeline sulla torta tutta decorata che nonna Margherita ieri ha tagliato con occhio attento e mano ancora ferma. Festeggiata dai figli Cesare, di 66 anni, e Ninni di 73, anni, la signora Margherita Vallarino ved. Turcello, abitante in via Galileo Ferraris 55/12 ha celebrato ieri il secolo di vita. Attorno a lei nipoti, parenti e tanti amici tra i quali il sindaco Renato Ricino che, a nome dell'amministrazione civica, le ha consegnato assieme ad un mazzo di fiori una medaglia ricordo.

La formazione della prima categoria

Questi i 27 convocati per la Rappresentativa

Primo raduno oggi pomeriggio a Borghetto (stadio Carlo Oliva, ore 15) della rappresentativa di Prima Categoria che parteciperà, a metà maggio, al «Trofeo Ponzi», in programma ad Arma di Taggia.

Michele Sinagra, esonerato in questa stagione dal Ceriale, e Luciano Dell'Orto, ex allenatore di Finale e Pietra Ligure, hanno convocato 26 giocatori del Girone A (Savona ed Imperia) di età non superiore ai 21 anni. La «rosa», dopo il collaudo a ranghi misti di oggi pomeriggio, dovrà restringersi ad un massimo di 14-15 elementi.

I migliori giovani dei quattro gironi della Prima Categoria si metteranno quindi a disposizione del commissario tecnico [illegible] Tonelli impegnato in questi giorni in Veneto con la rappresentativa di Promozione. [illegible] lista dei convocati del girone savonese [illegible] imperiese non figura [illegible] giocatore di Cengio e Ceriale. Ecco l'elenco completo [illegible] da Piero Napoli, addetto stampa della rappresentativa:

Argentina: Andreoli, Borgo, Chiuma; *Borghetto:* Molli, Peluso, Vitale; *Calizzano Bardinetto:* Ghigo; *Cairese:* Bertone, Fudda, Pietrangelo; *San Filippo Neri:* Pulvio e Alberto Pranchi, Arnaldi, Vasio; *Velocc:* Zerbini; *S.Cecilia:* Durante e Beccaria; *Cervese:* Alberti e Di Tolve; *Don Bosco Vallecrosia:* Roberto Negro, Mario Biamonti, Noaro; *Pietra Ligure:* Bertone; *Taggese:* Caposucco; *Altarese:* Giribaldi; *Carlin's Boys:* Bonelli; *Milleximo:* Genta.

p. p. c.

Casino Municipale Sanremo

Sabato 5 e domenica 6 aprile, ore 21
Lunedì 7 aprile, mattinée (anche per i giovani) ore 16

La Compagnia di prosa [illegible] Piccolo Eliseo diretta da
Giuseppe Patroni [illegible]
presenta
O DI UNO O DI NESSUNO
di Luigi Pirandello
con
Franco Acampora - Pino Colizzi
Nestor Garay - Isabella Guidotti
Gian Franco Mari - Lina Sastri
Prenotazioni: dalle ore 10 di venerdì 4 aprile
Prezzi: Platea L. 6000 - Galleria L. 3500
Per i giovani L. 1500

SARA RESIDENCE
[illegible]
alloggi da 1-2 vani - 2 vani più tavernetta
Tutti [illegible] camino e riscaldamento autonomo.
Per informazioni **Peano S.P.A.**
Via della Noria 16
OSPEDALETTI - Tel. [illegible] - 58.952.
Oppure:
Lucia Vasallini
010-583.762

bananas
casual
Via Aurelia 12 - BORDIGHERA

[illegible] del Parco
[illegible]ORDIGHERA
[illegible] aprile, [illegible] 21,30
organizzato da
Franco [illegible]
presenta
[illegible]
Tony [illegible] VITA
[illegible]
(ospite d'onore)
REDDY BOBBIO e il suo Complesso
DEFILE DI PELLICE
GAZZANO & SPEDO - SANREMO
presenta
[illegible] di Tele Monte Carlo
Prenotazione biglietti presso
[illegible] BORDIGHERA - Tel. 26.15.00

SUZUKI
È CAMPIONE
DEL MONDO,
E TU?
PROVE GRATUITE
GARANZIA INTEGRALE PER 12 MESI O 30.000 Km
50 GS 500
100
Vendita, assistenza, [illegible] originali, pronta consegna:
CAPPONI RODOLFO
Via Peirogallo, 24
SANREMO Telefono 0184/83377
AUTOFFICINA [illegible] BONA
Via Mameli 18/20
IMPERIA Telefono 0183/61274

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambasciatori: La ficosa, il diavolo e l'acquasanta.
Arlston: I due superpiedi quasi piatti.
Astor: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
Augustus: 1941 Allarme a Hollywood.
Cicisbeo: La puttana.
Cristoforo: Baltimora Bullet.
Lux: Inferno.
Nuovo Palazzo: «10».
Odeon: Provaci ancora, Sam.
Olimpia: Kramer contro Kramer.
Orfeo: Qua la mano.
Plaza: La città delle donne.
Ritz: Salto nel vuoto.
Rivoli: La città delle donne.

SAVONA TV

Ore 12,45: Film. 14,30: Motori nero arlop; 15,30: Intermezzo musicale; 16 Film «Ote à e mio ze»; 17,30: Musica e richiesta a cura di Gianni; 18,30 Nazzano e Borsa valori; 19,50: Previsioni del tempo e oroscopo; 19,55: Film «Il furto è l'anima del commercio»; 21,30 Il guastiano dello zoo; 22,30: Automobilismo; 23,30 Notiziario; 23,45 Film «Follie del varietà».

TELESANREMO

Ore 14: Film «Ti pagherò con il piombo»; 18: Film «Omicidio per appuntamento»; 19,30: «Rivers medica»; 20,10: Dove andiamo stasera?; 20,25: A.A. Arduinci, 20,25: Il tempo che farà; 20,30: Telegiornale; 21: Telefilm «Il dottor Kildare»; 21,30: Asta a distanza; 22,15: Telegiornale della notte.

Ariston: Mani di velluto.
Cenisio: Follie di notte.
Centrale: Banana republic.
Dante: Il lupo e l'agnello.
Imperia: Piedone d'Egitto.
Rossini: Kramer contro Kramer.
Universale: Piedone d'Egitto.
Verdi: The rose.
Ideal: Café Express.
Lido: E ora: punto e a capo.
Moniz: Pinocchio.

SAVONA

Diana: La vita è bella.
Eldorado: Kramer contro Kramer.
Aeri: riposo.
Olimpia: I pomo desideri di Silvia.
Astor: Piedone d'Egitto.
Jolly: Storia del pacere.
Luxi: Gesù di Nazareth.
Salesiani: riposo.
Filmstudio: Tornando a casa.
ALASSIO
Colombo: 1941.
Ritz: Kramer contro Kramer.
ALBENGA
Astor: Il lupo e l'agnello.
Ambra: California Suite.
Cristallo: Hard Love.
ALBISSOLA CAPO
Leone: riposo.
ALBISSOLA MARE
Marconi: riposo.
CAIRO
Abba: Un maggiolino tutto matto.
Cristallo: Amarsi che casino.
CERIALE
Odeon: Le pomo villeggianti.
FINALE LIGURE
Vittoria: Sindrome cinese.
Ondina: Moliere.
Ideal: riposo.
LOANO
Perla: Lo specchio della allodola.

BORDIGHERA
Olimpia: Disposta al piacere.
Zeni: riposo.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: Superbunny in orbita.
Corso: Sette uomini d'oro nello spazio.
TAGGIA
Olimpia: Sei parlouto.
RIVA LIGURE
Corallo: Un uomo in ginocchio.
SANREMO
Ariston Teatro: Kramer contro Kramer.
Ariston Ritz: L'insegnante [illegible] mura con tutta la classe.
Astra: Insieme.
Mignon: Il lupo e l'agnel[illegible].
Centrale: Mangiati vivi.
Lux: La pornocoppia.
Orfeo: La vergine e la bestia.
Savoia: La signora degli anelli.
Supercinema: Arrivano i gatti.
VENTIMIGLIA
Europa: Rivoluzione sessuale in America.
Impero: riposo.

Città e paesi liguri nelle antiche stampe
3 APRILE - 15 [illegible]
La galleria è aperta tutti i giorni feriali; Lunedì escluso, dalle 16,30 alle 19 - Venerdì e sabato anche [illegible] 11 [illegible] 12,30
CATALOGO IN OMAGGIO A RICHIESTA
STUDIO GALLERIA DEDALO - [illegible]
Centro storico - Piazza [illegible] Vescovato. Tel. (010) 34327 - [illegible]

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Lo sciopero di ieri

Ospedali Servizi urgenti

Domani un'altra ora di astensione dal lavoro

NOVARA — La giornata di sciopero totale all'interno dell'ospedale Maggiore di Novara è trascorsa fra mille difficoltà e non senza polemica: da parte di due medici, il professor Rossi, primario di cardiologia, e la dottoressa Aquila che dirige il laboratorio delle ricerche cliniche, è partito un esposto all'indirizzo della Procura della Repubblica, passo contro alcuni infermieri che non avrebbero garantito le prestazioni d'urgenza.

L'iniziativa dei due medici ha provocato un vespaio di proteste. I sindacati hanno parlato di violazione dei diritti dei lavoratori e immediatamente proclamato per domani un'altra ora di sciopero totale.

Per il resto hanno funzionato regolarmente, oltre al pronto soccorso, anche il reparto «rianimazione» e l'unità coronarica della cardiologia.

Si era temuto fino alla vigilia dello sciopero che i ricoverati potessero restare senza cibo. Gli addetti alle cucine avevano infatti assicurato la preparazione dei pasti, ma non c'era nessuno — almeno così si prevedeva — disposto a portare i carrelli nelle varie corsie.

L'inconveniente è stato evitato dagli stessi rappresentanti sindacali che hanno svolto questa mansione: gli ammalati hanno così avuto di che mangiare, anche se il loro non è stato un pranzo luculliano: menù unico (mattina e sera): pastina per primo e formaggio o carne per secondo.

m. s.

Omegna — Lo sciopero nazionale ha visto all'ospedale «Madonna del Popolo» (dove i dipendenti sono 341 ed i ricoverati 250 su 253 posti letto) la partecipazione del 96 per cento del parasanitari e di buona parte dei sanitari. Il servizio di pronto soccorso è stato assicurato. Le cucine hanno provveduto a preparare i pasti, ma a linea unica.

Il traffico smascherato dalla Guardia di Finanza di Novara

Il latte «intero» spacciato per «magro» non pagava il dazio: scoperta la truffa

Sono sotto sequestro 166.000 chili - La frode ammontava a 21.000 lire per ogni quintale

NOVARA — *Spacciandolo per «povero di grassi», numerose ditte importatrici facevano entrare in Italia latte in polvere di ottima qualità proveniente dall'Ungheria (nonostante le norme della Cee) e frodando il dazio doganale. Il latte «povero», infatti, paga all'ingresso nel nostro paese una tassa d'importazione di 6 mila lire al quintale; quello «ricco», di 25 mila lire.*

Il traffico illegale, è stato scoperto, al termine di una vasta operazione, dal nucleo della polizia tributaria della guardia di finanza di Novara che ha sequestrato 166 mila chilogrammi di latte in polvere di contrabbando, molti dei quali presso i magazzini della ditta Eurotransport con sede a Novara.

L'espediente usato dagli importatori era ingegnoso. I Tir partivano dall'Ungheria carichi di latte in polvere di ottima qualità, e cioè con una quantità di grassi dal 20 al 25 per cento. Una volta varcato il confine, presso alcuni magazzini fra i quali quello novarese della Eurotransport, l'«organizzazione» provvedeva a cambiare il carico con latte «povero» di grassi (meno dell'1,5 per cento).

Al controllo effettuato poi in dogana tutto risultava regolare e il dazio, incassato dalle autorità italiane per conto della Cee, era di 6 mila lire al quintale invece delle 50 mila dovute. Conti alla mano, la frode ammontava a 46 mila lire per ogni quintale.

Da tempo i finanzieri novaresi, assieme a quelli di altre città dove il latte in polvere veniva smistato, si erano insospettiti. Hanno avuto inizio, pertanto, appostamenti e controlli minuziosi.

Dopo essersi accertati che qualcosa di irregolare avveniva proprio a Novara nei magazzini della Eurotransport (via cui di Tir che apparentemente entravano e uscivano col medesimo carico), i finanzieri del nucleo di polizia tributaria hanno effettuato un sopralluogo e posto sotto sequestro 168 mila chilogrammi di latte in Italia come «povero» di grassi e risultato, invece, «ricco».

Le indagini sono ancora in corso. Fino ad ora — affermano al comando della Guardia di finanza di Novara — hanno permesso di accertare che 450 mila cilli di latte in polvere di contrabbando sono entrati in Italia dal valico del Brennero. Non è escluso che il fenomeno, ad indagini concluse, risulti di proporzioni ancora più vaste.

Oltre alla Eurotransport di Novara sono coinvolte nel traffico illecito parecchie ditte di importazioni e di trasporti dell'Italia settentrionale operanti nel settore.

m. s.

Ravenna — Rubata, ieri notte, il carico di un'autofurgone che il commerciante Emanuele Adami, aveva preparato per andare, il mattino successivo, al mercato settimanale di Luino. Si tratta di pelletterie per un valore complessivo di oltre 40 milioni.

«Un evento eccezionale», dicono i medici della Maternità

Omegna, dopo 5 mesi di gravidanza nasce una bimba: cresce e sta bene

Il padre è un imprenditore di Cesara - Ora la piccola, che ha 2 mesi, è ricoverata a Biella

OMEGNA — Al reparto maternità dell'ospedale di Omegna, il 9 febbraio scorso, è nata una bambina dopo neppure 160 giorni di gestazione. La piccola Silvia, secondogenita del geometra Gianni Falda, noto imprenditore di Cesara (una località a 7 chilometri da Omegna sulla sponda occidentale del Lago d'Orta), e di Pinuccia Colombo, progredisce ogni giorno, tanto che fra breve sarà possibile toglierla dall'incubatrice.

Gianni Falda e Pinuccia Colombo, i genitori della bimba

«L'eccezionalità di questo evento — spiega il dottor Pasquale Gabriele, direttore del reparto dove la bambina ha visto la luce — *sta nel fatto che al disotto dei 180 giorni, di solito, non si può parlare di nascita, bensì di interruzione di gravidanza».*

«Dal reparto pediatria — dice il direttore dottor Gianandrea Santini — *la bambina, che alla nascita non raggiungeva i 900 grammi (al disotto dei 1500 si parla di incapacità vitale già per i nati dopo i 210 giorni), è stata trasferita al reparto neonatologia dell'ospedale di Biella, un centro altamente specializzato».*

Il recupero del minuscolo organismo ha del prodigioso. L'aumento del peso (che è attualmente di 1800 grammi) è di 30-40 grammi al giorno. Le apparecchiature molto sofisticate dell'incubatrice, permettono di seguire attimo per attimo il comportamento dell'organismo in ogni sua manifestazione.

s. m.

BIELLA — La nascita prematura, secondo i medici bielle si, è stata provocata da una posizione anomala della placenta. Nella culla termostatica in cui si trova la bimba, la temperatura è mantenuta costante, come pure l'umidità. Complesse apparecchiature controllano ininterrottamente il battito cardiaco e la respirazione della piccina. Qualsiasi alterazione verrebbe immediatamente segnalata. La nutrizione avviene quattro volte al giorno, mediante cannula.

p. m.

Per l'attività dei consultori

Le donne chiedono minore burocrazia

NOVARA — Il «collettivo femminista autonomo» novarese ha fatto ieri il primo bilancio dopo l'entrata in funzione dei due consultori, inviando all'assessore competente e per conoscenza al sindaco, al comitato di partecipazione dei consultori ed agli operatori dei servizi consultoriali, alcune richieste di miglioramento del servizio.

«Dopo un anno di riflessione — hanno detto le dirigenti del «collettivo» — *non intendiamo rimanere passive di fronte alle lungaggini burocratiche ed alla carenza di volontà politica rispetto ad un servizio importante, che doveva e deve rappresentare qualche cosa di completamente diverso dagli ambulatori mutualistici ed al modo di intendere la salute, in questo caso della donna, non come un bene da tutelare attraverso la prevenzione, ma come oggetto di intervento solo quando la salute è compromessa».*

Il «collettivo» novarese, dopo aver fatto un po' la storia dei due consultori funzionanti, quello della «Rizzottaglia» e del «Centro», che hanno ormai raggiunto la presenza settimanale di una cinquantina di utenti, ha giudicato troppo lungo il tempo trascorso tra l'apertura dei consultori ed il completamento del «comitato di partecipazione».

Questo è composto da 24 persone (i 12 rappresentanti di quartiere, 3 delle organizzazioni femminili, 3 dei sindacati, 2 dei distretti, 2 dei consultori ed una dell'équipe sanitaria) e soltanto 15 giorni fa ha finalmente varato il regolamento mantenendo però intatta la confusione sui modi ed i tempi dell'intervento.

Per questo il «collettivo» ha chiamato in causa l'assessore Giovanni Tartaglia con la richiesta di una serie di miglioramenti del servizio. Si domanda: il cambiamento di sede per il consultorio «centro», data la mancanza di un locale di riunione per l'assemblea delle utenti e per tutta l'attività di informazione-educazione che è compito del consultorio di svolgere un'attività di informazione-educazione permanente nei confronti della cittadinanza, soprattutto come prevenzione, svolta con orari idonei, attraverso corsi ricorrenti.

Si richiede ancora l'aumento delle ore di presenza dei medici, l'apertura tutto il giorno e tutti i giorni della settimana per il consultorio «centro» e riconsiderazione dell'orario del consultorio «Rizzottaglia», ora sufficienti per le visite ma non per l'attività di informazione; la riorganizzazione del lavoro degli operatori legato alla possibilità di svolgere previalite e consulenze con gruppi di donne, ferme restando ovviamente le urgenze ed il diritto dell'utente a scegliere un colloquio singolo. Si vorrebbe inoltre un collegamento con le fabbriche a forte presenza femminile per prevenzione, informazione, studio dei fattori di rischio e l'apertura di un terzo servizio consultoriale in zona S. Andrea o S. Rocco.

l. t.

Una delegata sindacale, licenziata, ha presentato ricorso

E' cominciato il processo per la vicenda del cane di stoffa in fabbrica ad Anzola

ANZOLA — *La vicenda del cane di stoffa fatto trovare sul tavolo di lavoro di una delegata sindacale della «Matia», una piccola azienda di abbigliamento sportivo di proprietà del sindaco di Anzola Gianni Monti, è arrivata in Pretura. A Verbania si è infatti tenuta la prima udienza della causa di lavoro promossa dalla sindacalista, Pierina Bassini in Gatti, che in seguito al l'episodio era stata licenziata. Nella prima udienza sono state ascoltate le parti: la causa è poi stata aggiornata al 5 maggio.*

La vicenda, che presenta aspetti tanto curiosi quanto sconcertanti, risale al novembre scorso. Entrando in fabbrica, la delegata sindacale aveva trovato un cane di pezza sulla sua macchina da cucire. Dato il suo cognome, lo scherzo, banalissimo, era piuttosto evidente.

L'operaia aveva chiesto al titolare dell'azienda che facesse rimuovere l'oggetto dal suo tavolo di lavoro. Questi si era però categoricamente rifiutato, sostenendo che a togliere il cane avrebbe dovuto essere, caso mai, l'autore dello scherzo. Dopo due giorni di tira e molla, durante i quali il cane di pezza è sempre rimasto sulla macchina da cucire, all'operaia era stato ritirato il cartellino.

Nella vicenda era intervenuta anche la Fulia (Federazione lavoratori chimici) che aveva preso posizione a favore della delegata. Dopo un infruttuoso colloquio con il titolare, l'operaia era uscita dalla fabbrica: tre giorni dopo era stata licenziata per «assenza ingiustificata».

La donna, assistita dall'avvocato Paolo Rispa di Domodossola, ha presentato ricorso alla Magistratura chiedendo la revoca del licenziamento e il risarcimento del danno. Nel ricorso la delegata sostiene che quello del cane è solo l'ultimo di una serie di scherzi che miravano a creare un clima di ostilità nei suoi confronti: in passato le erano stati distrutti gli occhiali da lavoro, le avevano fatto trovare un fazzoletto con falce e martello e, sempre secondo il ricorso, avrebbe ricevuto anche telefonate minatorie in seguito alle quali si era rivolta ai carabinieri di Premosello.

Tutto questo, secondo la delegata, sarebbe successo a causa della sua attività sindacale in fabbrica. Il titolare dell'azienda ha ribadito la sua totale estraneità a tutti gli episodi lamentati dalla sindacalista, affermando di non aver mai avuto preconcetti nei confronti dell'operaia, alla cui dipendenze da più di cinque anni.

a. v.

L'amministrazione comunale presenta il bilancio

Domodossola, previsti per l'80 quattro miliardi d'investimenti

DOMODOSSOLA — Presentando il bilancio per il 1980, che sarà discusso dal consiglio comunale subito dopo Pasqua, la giunta di sinistra ha colto l'occasione per tirare le somme del ciclo amministrativo che sta per chiudersi.

«Dopo quasi cinque anni di attività — si legge nella relazione della giunta — *possiamo dire, basandoci sulle cifre, di poter chiudere un ciclo amministrativo che è stato il più ricco di realizzazioni di tutta la storia della nostra città. Investimenti per miliardi, non più promessi ma tradotti in opere concrete, già realizzate o in via di esecuzione, sono sotto gli occhi di tutti».*

Interventi per due miliardi e mezzo nel settore scolastico, per tre miliardi nelle opere igienico-sanitarie (fognature), l'avvio del risanamento del centro storico, la creazione di nuovi spazi verdi, gli interventi nel settore assistenziale e soprattutto l'inizio della costruzione della «casa albergo», per anziani sono i principali fiori all'occhiello dell'attuale amministrazione di sinistra.

Nel bilancio del 1980, sono previsti oltre quattro miliardi di investimenti. Gli interventi di maggior rilievo riguardano il secondo lotto della «casa albergo», che dovrebbe permetterne l'utilizzazione entro il prossimo anno, progetti di urbanizzazione nell'area dell'edilizia economico e popolare per circa un miliardo e investimenti per circa trecento milioni nel settore delle attrezzature sportive.

Duecentoquaranta milioni sono spesi per migliorare lo stadio «Curotti» che dovrebbe diventare, nelle intenzioni della giunta, in centro polisportivo di prim'ordine.

a. v.

Un incontro per la Sisma

VILLADOSSOLA — Nella sede della Fim di Villadossola, c'è stato un incontro fra il consiglio di fabbrica della Sisma, parlamentari e amministratori della zona per valutare la situazione della maggiore industria Ossolana che nel 1979 ha accusato un deficit di dieci miliardi.

Erano presenti il senatore Fausto Del Punte, l'onorevole Gianni Motetta, la professoressa Franca Olmi, presidente del Comprensorio dell'Alto Novarese, il presidente della Comunità montana dell'Ossola, Plinio Pirazzi Maffiola, i sindaci di Domodossola, Pagani e di Villadossola Zaretti.

Si è parlato soprattutto del piano di ristrutturazione della Sisma che nel gennaio scorso è stato approvato dal Cipi (Comitato interministeriale per la programmazione industriale) ma non riesce a decollare. Permane infatti la più totale incertezza sul futuro assetto societario della Sisma che l'Iri è sempre intenzionata a cedere a privati.

Il consiglio di fabbrica ha chiesto l'intervento delle forze politiche e delle Confederazioni sindacali nazionali per sbloccare la situazione di stallo in cui si trova l'azienda. Purtroppo le speranze sinora non mancano. *«Dopo l'ultimo convegno sull'occupazione di Villadossola* — ha ricordato Franca Olmi — *abbiamo chiesto inutilmente ai ministri competenti un incontro con i 90 sindaci e i dieci presidenti delle Comunità montane dell'Alto Novarese, investito da una crisi industriale e occupazionale senza precedenti. Ma non abbiamo ottenuto nulla».*

Commerciante condannato per minacce

VERBANIA — A dieci mesi di reclusione e 40 mila lire di multa è stato condannato in tribunale il commerciante Lorenzo Minoletti, 33 anni, Verbania, già titolare in via Albertazzi 15 di un negozio di elettrodomestici e di un'emittente radiofonica. Dovrà rispondere di violenza privata, oltraggio e minacce gravi nei confronti dell'esecutore fallimentare dottor Mario Piscitello, 38 anni, di Rosaria La Rosa, 56 anni, e Bruno Spadaccini, 47 anni, entrambi di Novara, dipendenti dell'ufficio vendite fallimentari del tribunale di Torino. (a. c.)

Ghiffa — La comunità montana Alto Verbano ha organizzato con il patrocinio della Regione Piemonte un corso di guardie ecologiche volontarie riservato ai cittadini residenti nei comuni di Bee, Cannero, Ghiffa, Oggebbio, Premeno e Trarego-Viggiona dove gli interessati potranno presentare le domande di iscrizione entro il 27 marzo.

Si spara un uomo di 76 anni

Malato vuole uccidersi non ci riesce: è grave

CREVOLADOSSOLA — Un pensionato di 76 anni, Primo Rolandi, abitante a Crevoladossola, località San Giovanni, da tempo sofferente per una grave menomazione cardiaca, ha cercato di togliersi la vita sparandosi un colpo di pistola alla testa.

E' ricoverato in condizioni disperate all'ospedale San Biagio di Domodossola.

Da tempo il Rolandi, che viveva con la moglie Denisia Meli e un nipote, Giuseppe Bianchetti, era soggetto a crisi depressive a causa dei disturbi di cuore che lo costringevano praticamente all'immobilità.

Ieri si è seduto sul letto, si è puntato alla tempia una pistola calibro 22 e ha fatto fuoco. Il proiettile lo ha colpito solo di striscio: quando sono accorsi i familiari il pensionato era ancora in vita.

a. v.

Protestano perché rumorosi

I cittadini dicono no ai luna park novaresi

NOVARA — *Centotto persone hanno firmato una petizione inviata al sindaco ed al consiglio di quartiere «Ovest» di Novara, nel quale interessante la zona di corso Vercelli, per protestare sui rumori provocati per lunghi periodi dell'anno dalla presenza del «luna park».*

«Il piazzale sede sulla di un parcheggio per autocarri e del capolinea della linea urbana n. 3 — si dice nella petizione — viene occupato dai "baracconi" che disturbano notevolmente la tranquillità della zona».

«La nostra richiesta — continuano i firmatari — non vuole essere un'azione contro i proprietari dei padiglioni, in quanto ci rendiamo conto che si tratta del loro lavoro, ma un invito al sindaco ad intervenire

l. l.

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di beni all'incanto
Il giorno 16 aprile 1980 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto degli impianti e macchinari della fallita società PRESENTEX HUBER S.r.l. nonché dei seguenti immobili, siti in
COMUNE DI RECETTO
con monte sulla via dell'Arredamento, appezzamento terreno di mq. 28.630 circa con sovrastante fabbricato industriale della superficie di mq. 3530 complessive, comprendente ampio locale laboratorio, magazzini, uffici, servizi, sala mensa, officina, alloggio custode, tettoie, ripostigli e cabina elettrica. Da detto terreno vanno stralciati circa mq. 4000 espropriati dall'Est Sesia, alle seguenti condizioni di vendita:
1) prezzo base di vendita L. 213.200.000 (2ª riduzione);
2) offerta minima d'aumento L. 1.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria, entro le ore 9,30 del 16-4-1980: L. 55.000.000;
4) versamento del prezzo entro 60 gg. dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il curatore dr. Sandro Vecchione con studio in Novara, via Regaldi n. 2/c, telef. 32.208.
Novara, 14 marzo 1980
IL CANCELLIERE (Corbellaro)

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di beni all'incanto
Il giorno 16 aprile 1980 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto degli impianti e macchinari della fallita società PRESENTEX HUBER S.r.l. nonché dei seguenti immobili, siti in
COMUNE DI RECETTO
con monte sulla via dell'Arredamento, appezzamento terreno di mq. 28.630 circa con sovrastante fabbricato industriale della superficie di mq. 3530 complessive, comprendente ampio locale laboratorio, magazzini, uffici, servizi, sala mensa, officina, alloggio custode, tettoie, ripostigli e cabina elettrica. Da detto terreno vanno stralciati circa mq. 4000 espropriati dall'Est Sesia, alle seguenti condizioni di vendita:
1) prezzo base di vendita L. 213.200.000 (2ª riduzione);
2) offerta minima d'aumento L. 1.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria, entro le ore 9,30 del 16-4-1980: L. 55.000.000;
4) versamento del prezzo entro 60 gg. dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il curatore dr. Sandro Vecchione con studio in Novara, via Regaldi n. 2/c, telef. 32.208.
Novara, 14 marzo 1980
IL CANCELLIERE (Corbellaro)

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di immobili all'incanto
Il giorno 16 aprile 1980 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà dell'esecutata Prelli Gaetana, sito in
COMUNE DI RECETTO
terreno di mq. 2700 circa censito in catasto al F. 12 mapp. 121, seminativo arborato.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base determinato con perizia L. 1.075.000;
2) offerta minima d'aumento L. 50.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuare in Cancelleria entro le ore 10 del 16 aprile 1980, L. 300.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Novara, 20 marzo 1980.
Il Cancelliere Corbellaro

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di immobili all'incanto.
Il giorno 16 aprile 1980 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili, di proprietà dei signori [illegible] in **COMUNE DI CAMERI**
— Lotto 1°: terreno recintato in via Sabbioncelli di mq. 3725 circa con antistante complesso industriale comprendente uffici, boxes e magazzini;
COMUNE DI NOVARA «Condominio Civis» di via Curti 3/5
— Lotto 2°: appartamento al piano rialzato di mq. 90 circa, composto da tre vani, cucina e servizi con annesse cantina e autorimessa;
— Lotto 3°: appartamento al piano attico di mq. 110 circa, composto da due vani cucina e servizi più ampia balconata di mq. 55 e con annesse cantina ed autorimessa;
— Lotto 4°: appartamento al 2° piano di mq. 85, costituito da tre vani, cucina e servizi e annesse [illegible] e [illegible];
— Lotto 5°: appartamento al 2° piano di mq. 102, composto da quattro vani, cucina e servizi, con annesse cantina ed autorimessa.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base di vendita determinato con perizia:
lotto 1° L. 30.000.000;
lotto 2° L. 23.000.000;
lotto 3° L. 33.000.000;
lotto 4° L. 22.000.000;
lotto 5° L. 26.000.000;
2) offerta minima d'aumento: L. 500.000 per il 1° lotto e L. 300.000 per i restanti lotti;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi entro le ore 9 del 16-4-1980, nella Cancelleria:
lotto 1° L. 20.000.000;
lotto 2° L. 6.000.000;
lotto 3° L. 8.300.000;
lotto 4° L. 6.000.000;
lotto 5° L. 6.000.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
IL CANCELLIERE (Corbellaro)

Prestiti agevolati senza cambiali a lavoratori dipendenti
I.CO.FIN. s.a.s.
13051 BIELLA
Via Carducci 4 - Tel. 015/31.055
28100 NOVARA
Via Boroveri 2/a - Tel. 0321/32.171

E.N.A.I.P.
Si organizza in collaborazione con la SADELMI-COGEPI s.p.a.
un corso di formazione professionale per
MECCANICI MOTORISTI
riservato — in via preferenziale — a giovani di almeno 20 anni di militesenti.
La durata del corso è di anni DUE.
Saranno assegnate borse di studio per i partecipanti di L. 200.000 (duecentomila) mensili.
Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi presso:
Segreteria del C.F.P. E.N.A.I.P.
Via Negri, 2 - Novara - Tel. 0321/25.075
SADELMI-COGEPI spa
Via Martino della Torre, 24 - Novara - Tel. 0321/30.23.11

RIAPERTO
IL RISTORANTE GIARDINETTO
Albergo 2ª cat., bar, piscina, sauna
PETTENASCO (Lago d'Orta)
Specialità gastronomiche
Pesce fresco di mare e lago
Salone per nozze e convegni
Tel. 0323/89.116 - 89.219

Fonderia a 6 Km da Novara
cerca
addetto manutenzione elettromeccanica
Retribuzione interessante
Telef. 0321/63.250

EDILFIN **VENDE**
COMPRAVENDITA-FINANZIAMENTI
Via Alfieri 2 - NOVARA
telefono 28.833
0321-28833 a NOVARA in Via Gorizia villa d'epoca su 2 piani: mq 240, 2 appartamenti indipendenti, cantina, solaio, giardino, 2 box. L. 65.000.000.
0321-28833 a NOVARA in Via M.ta S. Gabriele libero, 50 mq, cucina abitabile, camera letto, bagno. L. 22.000.000.
0321-28833 a NOVARA in Via Sforzesca libero, 135 mq, 2 camere da letto, cucina abitabile, salone, doppi servizi, riscaldamento autonomo, box. L. 50.000.000.
0321-28833 a NOVARA in Corso della Vittoria libero, 62 mq, ingresso, cucina, tinello-soggiorno, camera letto, bagno, posto auto chiuso. L. 13.000.000.
0321-28833 a NOVARA in Via Paga Giovanni libero 95 mq, 2 camere, sala, cucina abitabile, cantina, solaio, box. L. 32.000.000.
0321-28833 a NOVARA in Via Grosso libero, 48 mq, soggiorno, camera letto, cucinotto, bagno, terrazzo. L. 13.500.000
«Per ogni Vs problema immobiliare: acquisto, vendita, permute, mutui, finanziamenti, fino al 70% cessione del V di stipendio»
EDILFIN Via Alfieri, 2 - Tel. 28.833

Primavera Harvest
Eleganza e femminilità.
• La Primavera 80 si veste di nuovi colori. • Abiti e completi in tessuti pregiati: il crêpe de Chine, i bouclès e i pettinati di lana. • I tailleur in lana coordinati alle bluse in seta. • Abiti e completi in seta con fantasie e colori delicati. • Completi eleganti in maglia. • Dominano i grigi perla, i bianchi, i blu, ravvivati dalla gamma dei lilla e dei rosa. • Tutte le novità anche per l'uomo nelle vetrine Harvest.

harvest
da harvest la moda è un piacere
Largo Cavour, 2 Novara
Corso Buenos Aires, 7 Milano
Corso V. Emanuele, 34 Milano

FINANZIAMENTI IMMEDIATI
a tutti i dipendenti di grandi-medie aziende pubbliche e private mediante cessione quinto dello stipendio o del salario.
PRESTITI FIDUCIARI!!!
CERCANSI COLLABORATORI QUALIFICATI possibilmente fra operatori commerciali già con attività propria (esclusi assicuratori) per zone Cuneo, Ossola e Verbano.
FIL (Finanziaria Italiana Lavoratori)
Via XX Settembre, 30 - Secondo piano - NOVARA - Tel. 0321-23393

Importante Azienda Tessile
cerca
RESPONSABILE CONTROLLO TESSUTI
— Si richiede pratica di almeno 4-5 anni nel controllo tessuti e precisamente: colori, difetti, caratteristiche e aspetto.
Il Candidato sarà responsabile del reparto e della conduzione del personale.
— Età 35-40 anni.
— Titolo di studio scuola media superiore.
Luogo di lavoro CERANO (No).
Si prega d'inviare dettagliato curriculum a:
Rag. Pollastro Mario
Via Rigorini 57 — 20066 Gallarate (No)

S'inaugura oggi la mostra internazionale

Verbania delle camelie

Aperta fino al 13, quest'anno si svolge al Parco di Villa Kursaal - Abbinato alla rassegna un concorso per studenti

VERBANIA — Allestita quest'anno nel parco e nei saloni del Kursaal, con il patrocinio dell'azienda autonoma di soggiorno e turismo di Verbania, s'inaugura nel pomeriggio la sesta edizione della «Mostra internazionale della camelia».

La rassegna, che resterà aperta fino a domenica 13, comprende camelie in pianta e in vaso, composizioni e fiori recisi; ci saranno anche pubblicazioni ed emissioni filateliche dedicate a questa «tenera»: la camelia, infatti appartiene alla famiglia delle piante da tè.

A sostegno della manifestazione l'ente turistico verbanese, in accordo con la società italiana della camelia diretta dal dottor Biraghi, ha lanciato un concorso tra gli studenti delle scuole d'obbligo e superiori che fanno capo ai provveditorati agli studi di Milano, Como, Varese, Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Vercelli e Novara. Ci saranno premi sia per le classi d'obbligo sia per le superiori: gli elaborati dovranno pervenire al comitato organizzatore entro il 15 maggio prossimo.

Per favorire le visite alla rassegna di comitive organizzate di studenti, l'azienda autonoma di turismo e soggiorno ha disposto l'ingresso gratuito il mattino per le scuole d'obbligo ed un biglietto a riduzione (costo 500 lire) per gli studenti delle superiori.

Insieme a questa edizione internazionale un'altra mostra della camelia si svolgerà, protraendosi poi fino al 27, nei saloni e nel palazzo Borromeo all'isola Madre; questa rassegna è organizzata dall'azienda autonoma di soggiorno e turismo di Stresa con il concorso della Casa Borromeo.

a. c.

I corsi si svolgono a Novara, Arona, Verbania

I sub che arrivano dal lago

Un incontro con gli specialisti l'altra sera a Casale Corte Cerro

CASALE CORTE CERRO — Si è parlato della «ebbrezza di profondità» al meeting dell'altra sera del Panathlon Club Mottarone, che accoglie i più noti sportman dell'Alto Novarese. A poche decine di chilometri dalle pendici del Monte Rosa, si è discusso della «narcosi da azoto», dello stato di sopore, di quegli attacchi di pazzia bella e buona di cui è spesso vittima l'inesperto che si avventura oltre i 40 o 50 metri di profondità.

I misteri degli abissi marini sono stati «rivelati» agli ospiti subalpini dal dottor Giancarlo Galli di Arona, un «idraulico», come egli stesso si definisce, nel significato di studioso ed esperto dell'acqua ed in particolare dei problemi del comportamento dell'uomo nell'acqua.

Presentato dal presidente avvocato Purliman, Galli ha proposto ai convitati un film sulla scuola novarese per subacquei, che egli stesso ha girato con Gianni Tibeni e Angelo Veronese. Il cortometraggio è stato realizzato per onorare la memoria del giovane arconese Marcello Saitta, morto qualche anno fa in un incidente subacqueo.

La pellicola, a colori, illustra non tanto i misteri del mondo sommerso, quanto il modo di stare sott'acqua.

Gli allievi della scuola novarese seguono tre corsi annuali che vanno da novembre a maggio, avendo così la possibilità di svolgere un tirocinio pratico durante le estati. Una vera università dell'acqua quella diretta da Galli, che insegna a vivere sott'acqua.

«Questo non significa — ha precisato Galli — essere imprudenti, anzi. Noi non insegniamo la stupidità, insegniamo invece proprio ad essere prudenti, ad aver paura senza lasciarsi prendere dal terrore, né dominare dalla passione». L'ebbrezza di profondità non colpirà pertanto gli allievi dei corsi novaresi, psicologicamente preparati al contatto coll'acqua e alle profonde immersioni. Fra di loro ci sarà poi chi ucciderà qualche cernia facendo con questo distruggere l'ecologia marina), chi lavorerà sott'acqua, e anche chi salverà qualche vita umana.

f. a.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Casanova superstar.
Cocia: Kramer contro Kramer.
Eldorado: La casa delle donne.
Excelsior: Amanda avventure erotiche.
Faraggiana: Star trek.
Vittoria: Jeeg robot.

ARONA

Roma: Porno Story 80.
Moderno: La fidelle seduce i professori.
Lux: Duri a morire.

BORGOMANERO

Moderno: La polizia ordina: spara a vista.
Nuovo: Inferno.
Lux: Amici e nemici.

DOMODOSSOLA

Corso: Dimmi che fai tutto per me.

OLEGGIO

Comunale: La signora è stata violentata.
Moderno: Bulli e pupe.

OMEGNA

Sociale: Killer fish.

STRESA

Italia: Fiorinda adolescenza.

TRECATE

Comunale: Sex Partours
Vittoria: A noi due.

VERBANIA

Apollo: Riavanti marsh.
Ariston: Black out, inferno sulla città.
Vip: La città delle donne.
Sociale (Intra): American Graffiti n. 2.
Sociale (Pallanza): Il ladrone.

ROMAGNANO SESIA

Casa del popolo: Odissea erotica.

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: Arrivano i Galli
Astoria: Café express
Cagnoni: 1941.
Marconi: Il lupo e l'agnello
Colli Tibaldi: L'arma.

FARMACIE

Novara: Agnelli, c. Cavallotti 2; Franzoni, c. Milano; Gamago, c. Italia 22.
Arona: Negri, c. Repubblica.
Bellinzago: Patro, v. Libertà 58.
Castelletto Ticino: Comunale, v. Caduti della Libertà.
Domodossola: Comunale.
Oleggio: Fortina, v. Verjus.
Sesto Calende: Giardini, v. XX Settembre.
Stresa: Angloamericana, piazza Principessa Margherita.
Verbania: Rapp, v. Bolettini 22.

MERCATI

Oggi a: Novara, Borgolavezzaro, Fara Novarese, Ghemme, Lesa, Meina, Omegna, Premeno, Premosello.

Bellinzago: sindaco è presidente dell'Unità servizi

ARONA — Il sindaco di Bellinzago, dottor Nuvolone, è il nuovo presidente dell'Unità locale dei servizi di Arona. Succede all'architetto Filippo Laudicina, dimessosi nei mesi scorsi dopo che aveva accettato, insieme con altri tre professionisti aronesi, di eseguire il progetto per la ristrutturazione dell'ospedale Santissima Trinità.

La nomina del dottor Nuvolone, in quanto sindaco di Bellinzago, ha sollevato qualche voce di dissenso poiché, essendo la sede dell'unità sanitaria ad Arona, si sostiene sia illogica una presidenza così distante; mentre è stato fatto notare (ma ormai è un ritornello ricorrente) che Bellinzago, pur trovandosi a soli 5 chilometri da Novara, è stato aggregato ad Arona da cui ne dista 30.

Va in ogni caso rilevato che la nomina del presidente dell'organismo chiude finalmente un vuoto di potere che si protraeva da qualche mese: proprio questa situazione le scorse settimane aveva provocato una fiera levata di scudi della federazione ospedalieri, venuta a trovarsi senza una rappresentanza in un momento particolarmente delicato, soprattutto in relazione ai futuri sviluppi che si vorranno dare alle due strutture sanitarie esistenti sul territorio: l'ospedale di Arona e quello di Oleggio.

(m. b.)

Briga Novarese — Il Comitato urbanistico regionale ha approvato con qualche modifica il piano di attuazione che abiocherà presto l'attuale situazione di stasi edilizia.

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 16 aprile 1980 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto, in lotti separati, dei seguenti immobili di proprietà di Chiarpetto Giancarlo e Pierangelo, gravati da usufrutto a favore di Prelli Gaudina, siti in

COMUNE DI RECETTO

Lotto 1°: via Trento n. 5, casa di civile abitazione a due piani fuori terra, superficie mq. 70 circa, comprendente al piano terra cucina, soggiorno, vano scala e ripostiglio, al 1° piano due camere e balcone più solaio nel sottotetto. Annesso sedime di terreno circostante e porzione di corte;

Lotto 2°: via Trento n. 5, fabbricato di mq. 176 circa composto da due locali uso officina e soprastante tettoia, con annessa porzione di corte;

Lotto 3°: sedime di corte verso la via Trento, cessato da terra di circa mq. 200 e terreno a prato di mq. 1200 circa.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base di vendita determinato con perizia:
lotto 1° L. 10.450.00;
lotto 2° L. 11.400.800;
lotto 3° L. 8.800.000;
2) offerta minima d'aumento L. 100.000 per tutti i lotti;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 16-4-1980:
lotto 1° L. 3.000.000;
lotto 2° L. 4.000.000;
lotto 3° L. 2.000.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara, 26 marzo 1980

Il Cancelliere
Corbisiero

COMUNE DI CASTELLETTO SOPRA TICINO

Provincia di Novara

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56

RENDE NOTO

che il progetto di Piano particolareggiato (ordine zone «D» del Semplice) adottato dal Consiglio comunale con deliberazione in data 15 marzo 1980, n. 8 7 stato depositato in data odierna presso la Segreteria comunale e collocato nell'albo del Palazzo Municipale ove resterà in libera visione del pubblico dalle ore 10,30 alle 12,30 e dalle ore 17 alle ore 18,30 dei giorni feriali, sabato e festivi dalle ore 10 alle ore 12, per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data del presente avviso.
Sino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e quindi entro il giorno 22 maggio 1980 compreso.

CHIUNQUE

potrà presentare, per iscritto, su competente carta legale da L. 2000, osservazioni nel pubblico interesse.

Castelletto Ticino, 24 marzo 1980.

Il Sindaco
Albino Carletti

COMUNE DI CASTELLETTO SOPRA TICINO

Provincia di Novara

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 e 42 della Legge regionale 5-12-1977, n. 56

RENDE NOTO

che il progetto di Piano insediamento Produttivo Zona «G2» ex art. 27 legge 865/1971 adottato dal Consiglio comunale con deliberazione in data 15/3/1980, n. 7 è stato depositato in data odierna presso la Segreteria comunale e collocato nell'albo del Palazzo Municipale ove resterà in libera visione al pubblico dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e dalle ore 17 alle ore 18,30 dei giorni feriali, sabato e festivi dalle ore 10 alle ore 12, per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data del presente avviso.
Sino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e quindi entro il giorno 22-5-1980 compreso

CHIUNQUE

potrà presentare, per iscritto, su competente carta legale da L. 2000, osservazioni nel pubblico interesse.

Castelletto Ticino, 24 marzo 1980

IL SINDACO Albino Carletti

Commercialisti cercano impiegato/a

pratico/a lavori ufficio con esperienza pluriennale in studio professionale.

Scrivere a: Publimen 402 — 28100 Novara

IMPIEGATA 21ENNE

esperienza triennale nel settore trasporti pratica lavori ufficio, lisle, centralino, contatto clienti, discreta conoscenza lingua francese, passaggio diretto

OFFRESI

anche in altro settore lavorativo

Telefonare dalle 13 alle 13,30 al n. 0321/69.241.

BAR LIGURE

NOVARA,
c. Garibaldi 18

cerca

BARISTA APPRENDISTA

Ditta confezioni
pronta moda
cerca
STILISTA E MODELLISTA
per impiego fisso.

Telefonare ore ufficio (0331) 97.26.21

gabetti vende

ZONA E. GIUSEPPE in recente condominio appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucinino, 1 camera, bagno, balcone, cantina L. 15.800.000. A richiesta dilazioni.

CORSO XXIII MARZO adiacenze vendiamo libero appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucinotta, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina, L. 17.400.000. A richiesta 50% mutuo finanziario.

CORSO CAVALLOTTI appartamento ristrutturato composto da: ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, mq 90 circa, riscaldamento indipendente L. 8.800.000. 50% dilazioni.

CORSO VERCELLI vendiamo miniappartamento a partire da L. 7.200.000. 50% dilazioni.

FRAZIONIAMO nel centro storico stabile da ristrutturare, alloggi di 3 locali a partire da L. 5.600.000. 50% dilazioni.

VIALE VOLTA in recente condominio minialloggio di 2 locali e bagno a L. 11.400.000. A richiesta 50% dilazioni.

ZONA S. AGABIO vendiamo libero appartamento composto da ingresso, soggiorno, tinello con angolo cottura, 2 camere, bagno, cantina L. 20.800.000. A richiesta mutuo finanziario.

VIALE GIULIO CESARE adiacenze - in recentissima costruzione libero signorile appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, cantina, box auto L. 54.800.000. Più mutuo fondiario per L. 7.800.000.

ZONA BICOCCA vendiamo in recente costruzione appartamento 3° piano composto da ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, 1 camera, bagno, ripostiglio, cantina L. 17.200.000. Possibilità acquisti box auto L. 3.200.000. 50% mutuo finanziario.

CORSO TORINO adiacenze vendiamo appartamento (piano rialzato anche uso ufficio) composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina, L. 15.400.000. A richiesta dilazioni.

gabetti *in tutta Italia*
NOVARA - Corso Vittorio 7 - Tel. 0321/25781

SIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
VIA S. SELA 18
TELEF. 39 92 78 - 9

ZONA VIALE KENNEDY — Villa bifamiliare: piano terra monolocale con angolo cottura e servizi. Piani primo e secondo appartamenti di circa 160 mq composti da: salone, 3 camere, studio, cucina abitabile, doppi servizi. Box doppio, lavanderia, cantina, giardino di circa 900 mq. L. 140.000.000.

VIA MARCONI — Casetta indipendente su due piani composta da 5 locali per complessivi 180 mq circa. Cantine al seminterrato e giardino di circa 400 mq. L. 80.000.000.

VIA MONTENERO — Appartamento libero: soggiorno con caminetto, 2 camere, cucina completamente arredata, servizio con vasca e doccia, terrazzo e cantina. L. 29.000.000 più circa 3.000.000 mutuo fondiario al 5%.

SAN GIUSEPPE — Casetta libera: soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, servizi, cantina di circa 100 mq, giardino. L. 45.000.000 trattabili.

SACRO CUORE — Appartamento libero: soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina, box. L. 26.500.000.

LAGO D'ORTA, VACIAGO — Villa bifamiliare libera, recente costruzione, circa 300 mq abitabili, ampi terrazzi, giardino circa 7200 mq. L. 155.000.000.

MAGGIORA

Pasquetta 7 aprile

Tradizionale apertura stagionale

campionato italiano autocross

Prove di qualificazione: ore 10
Semifinali e finali: ore 14

Trofeo Pulicrom Gozzano

CERCHI CASA?

EVEREST
compra-vendita immobili

NOVARA
Via Torelli, 1/F
Tel. 0321/458.085

NOVARA - Corso Torino: libero negozio costruzione '79, mq. 100 ca., 2 vetrine, cantina, riscaldamento autonomo. L. 70.000.000.

NOVARA - Via XXV Aprile: libero appartamento mq. 120, ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere letto, bagno, ripostiglio, cantina, posto macchina. L. 35.000.000.

NOVARA - Via Frasconi: appartamento libero ottobre '80, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, terrazzo, cantina, box. L. 37.000.000.

NOVARA - Via Torricelli: attico e superattico libero fine anno, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere letto, 2 bagni, salotto con camino, terrazzi, box. L. 63.000.000.

NOVARA - Via Raselli: libero appartamento, ingresso, cucina, soggiorno, 1 camera letto, bagno, cantina, posto macchina. L. 14.000.000.

NOVARA - Via Molino Canelli (ang. corso Milano): libero negozio anche uso magazzino, mq. 60 ca., 3 vetrine, solaio. L. 13.000.000.

NOVARA - Via Prelle (lat. corso Milano): libero appartamento piano 2°, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera letto, bagno, cantina, box. L. 24.000.000.

NOVARA - Corso Milano: terreno edificabile mq. 1650. L. 40.000.000.

NOVARA - Via Torino: libero appartamento mq. 180, 2 ingressi, cucina abitabile, tinello, salone, 3 camere letto, doppi servizi, ripostiglio, solaio, posto macchina. L. 44.000.000

MODALITA' DI PAGAMENTO

10% caparra - 20% compromesso - 20% consegna chiavi - 50% mutuo o dilazioni di pagamento

Everest acquista immobili pagamento in contanti corrispondenti in tutta l'alta Italia

EVEREST
compra-vendita immobili

NOVARA
Via Torelli, 1/F
Tel. 0321/458085

DIARIO: 8,30- 12,30 - 14,30-18,30; festivi su appuntamento.

NOTIZIE SPORTIVE

In testa Iris e Gravellona

Tutto da decidere per la Promozione

Gara ancora aperta a due terzi del campionato

NOVARA — L'interruzione del campionato di Promozione provocata dagli impegni della rappresentativa piemontese dilettantistica, ha permesso di aggiornare la classifica col recupero fra Villadossola e Borgosesia finito col successo dei padroni di casa.

Adesso tutte le squadre hanno giocato 20 partite e siamo perciò a due terzi esatti del campionato. Per la lotta al vertice, dopo l'iniziale dominio dell'Iris Borgoticino, il discorso si è ristretto a due formazioni, il Gravellona e la stessa Iris.

C'è un fatto significativo che potrebbe ribaltare le situali previsioni. E' dimostrato che ogni interruzione del campionato provoca inceppamenti nelle squadre che stavano girando bene. E' successo all'Iris, imbattuta fino al '79 e poi in difficoltà all'inizio dell'80. Potrebbe capitare pure al Gravellona. I meccanismi delle squadre dilettantistiche sono congegni assai delicati e possono incepparsi per un nonnulla.

Mettendo da parte il duello fra le prime due, ancora tutto da decidere, delle altre presunte «protagoniste», dopo 20 partite non ce n'è nessuna che non abbia più o meno deluso.

I mugugni dei tifosi si sprecano da Grignasco a Verbania, da Borgosesia a Cossato. Alla vigilia del campionato queste squadre venivano date favorite. Oggi vivacchiano nella mezza classifica con qualche «infamia» e assolutamente senza «lode».

Peggio stanno Ivrea e Trecate, formazioni appena retrocesse dalla serie D, scivolate addirittura in zona retrocessione. Il Trecate, grazie all'arrivo del nuovo trainer Franco Giraudo, ha recentemente ritrovato la strada giusta ed è ormai fuori dal pericolo, l'Ivrea ancora no.

Altre due novaresi aveyano iniziato molto male: Oleggio e Meina. Anche qui una delle due (Oleggio) è uscita dalla crisi assai bene approdando in poche settimane nelle zone tranquille del centro classifica. L'altra, il Meina, è ancora in mezzo al guai e sta facendo soffrire i sostenitori.

m. s.

Gozzano — Alta «Bottega di Mastro Giacinto» capone la pittrice Angela Comola

Promozione

	P	G	V	N	P	F	S
Gravell.	31	20	13	5	2	36	10
Iris Borg.	29	20	11	7	2	30	14
Grignasco	24	20	8	8	4	24	17
Cossatese	24	20	9	6	5	21	11
Villadoss.	22	20	8	6	6	23	16
Castellet.	21	20	8	5	7	11	16
Verbania	21	20	7	7	6	24	22
Trecate	20	20	3	6	7	22	19
Borgos.	18	20	6	7	7	21	24
Oleggio	18	20	6	7	7	19	22
Cresenti.	18	20	6	7	7	17	27
Ivrea	17	20	6	5	9	25	26
F. Domas	15	20	5	5	8	20	23
Meina	14	20	6	2	12	14	23
Bellinzo	13	20	4	5	11	19	29
Vigliano	11	20	3	5	12	14	35

Parla Giampiero Sandro, che si occupa del vivaio

Novara si prepara il futuro e incomincia con i giovani

«Sono convinto, dice, che ci sono elementi al di sopra della media»

Novara. L'allenatore Sandro tra Tarantola e Peppino Molina

NOVARA — *Dopo gli ultimi successi degli azzurri che hanno permesso alla squadra di uscire dal «tunnel» della retrocessione, è diventato più che mai d'attualità il problema dei giovani che formano quest'anno il vivaio. Abbiamo quindi chiesto all'istruttore tecnico del settore giovanile, Giampiero Sandro (che attualmente si occupa anche della prima squadra) di fare il punto della situazione nella speranza che in un futuro non troppo lontano potranno essere «sfornati» giovani di sicuro avvenire.*

«Senza citare dei nomi — *afferma Sandro* — e conoscendo le caratteristiche di tutti i ragazzi del vivaio, sono convinto che nella squadra "Berretti" ci sono giocatori tecnicamente ed atleticamente al di sopra della media».

Secondo il tecnico decisivi sono stati alcuni aggiornamenti. Una delle innovazioni da lui richieste ed applicate è stata quella del ringiovanimento di tutte le squadre minori, ritenendo che il giovane, se dispone di un periodo di tempo maggiore per rimanere nel vivaio, ha più possibilità per migliorare tutte quelle qualità necessarie per diventare un buon calciatore. Inoltre questo maggior spazio di tempo diventa utile per commettere meno errori nella valutazione.

A che età ritiene il ragazzo idoneo per intraprendere l'attività sportiva di calciatore?

«Occorre avviare assai precocemente al calcio i ragazzi in un periodo cronologico non superiore ai 12 anni. Mi pare giunto precisare che per la formazione di un calciatore professionista — *afferma Sandro* — non è sufficiente il comportamento individualistico sul campo di gioco. E' infatti necessario secondo me un periodo di addestramento preparatorio che si fondi su lezioni teoriche e pratiche in palestra e sul campo con molti esercizi tecnici e fisici. A me non sembra tuttavia sufficiente questo tipo di educazione: è opportuno considerare e curare anche gli aspetti igienici, alimentari, psicologici, sociali, morali, scolastici e del giovane».

Sandro ritiene che a breve o medio termine si concretizzi la valorizzazione del suo lavoro con risultati consistenti nel miglioramento tecnico dei singoli e del collettivo?

«Da parte mia ritengo — *risponde* — che il lavoro svolto con maggiori ore di allenamento rispetto agli anni scorsi dia buoni risultati anche se penso che sia necessario condizionare il lavoro con la ricerca del risultato immediato».

Com'è strutturato il vivaio del Novara che continua a funzionare grazie anche al prezioso apporto fornito dal dirigente Gaudenzio Balossini? C'è la squadra «Berretti» che racchiude i giovani nati dal 1961 al 1963; gli «esordienti» del secondo semestre del 1966 al 1968; gli «allievi regionali» dal 1963 al 1965 ed i «giovanissimi regionali» dal 1963 al 1965 ed i «giovanissimi» con ragazzi dal secondo semestre 1966 a tutto il 1968. I tecnici che si interessano del vivaio, oltre a Sandro, sono Colombo, Varalli e Lena.

Giampiero Sandro non ha voluto fare dei nomi, confermando la sua riservatezza. Ma chi sono questi giovani che potrebbero entrare in prima squadra in questo finale di campionato? Per ora se abbiamo individuati sei che hanno già fatto qualche comparsa negli incontri di «Coppa Italia».

Sono il centrocampista Antonelli di 18 anni; l'ala Elevi di 19; il difensore Righiani di 20, il terzino Brustia di 19; il centrocampista Ardizzone di 19 anni e l'ultima scoperta, il centravanti Donna di appena 16 anni. Se a questi aggiungiamo gli attuali titolari o quelli già aggregati alla prima squadra Capnis, Paolini, Gloria, Luciano e Cristiano Mascaro, Monaldo, Savino e Barbieri, tutti attorno ai 20 anni il futuro della società azzurra potrebbe essere assicurato, se per qualche anno si abbandonassero i «sogni di gloria» per ricominciare tutto da capo.

l. l.

2° Cat. (gir. A)

	Pt	G	V	N	P	F	S
Quarnerese	29	17	13	3	1	4	21	17
Piovese	24	17	10	4	3	26	15
Crevolese	22	17	9	4	4	23	15
Domodoss.	22	18	9	4	3	23	18
Dufour	22	17	7	8	2	25	16
Canobb.	18	16	7	5	4	26	24
Sarezzo	17	17	7	3	7	25	25
Orsola	16	17	4	8	5	17	16
Lesa	16	17	4	7	6	19	26
Mergozzo	16	17	5	4	8	20	29
Mercurago	12	17	3	6	8	18	26
Fondotoce	12	17	2	8	8	11	28
Humilitas	10	17	2	6	9	19	36
Ornavasso	8	17	1	4	12	16	33

Dirigente dell'Omegna

Mario Robbiano condannato (assegni a vuoto)

ALESSANDRIA — Portarono la squadra di calcio al ritiro pagando con un assegno scoperto una parte del conto di un albergo: denunciati, sono stati ora condannati dal tribunale. Sono Mario Robbiano, 48 anni, Bruno Agosti, di 38, residenti a Novi Ligure rispettivamente in via Ciampini e via Cavaliotti, e Domenico De Sessa di 46, abitante a Savona, commissario, direttore sportivo e presidente del Savona Calcio. Mario Robbiano è ora dirigente dell'Omegna. Dovevano rispondere di concorso in falso in assegno, l'Agosti anche di insolvenza fraudolenta (ma è stato prosciolto per amnistia) e il De Sessa pure di emissione di assegno a vuoto.

Il tribunale (presidente dottor Fiori) li ha condannati tutti a tre mesi di reclusione ciascuno — sei mesi erano stati chiesti dal pubblico ministero dottor Parola — senza benefici di legge.

I tre dirigenti sportivi erano stati denunciati su segnalazione dei coniugi Alfonso Passari ed Elisa Casabina, di 29 e 36 anni, titolari dell'albergo «Genova» di Cremolino dove la squadra nell'agosto del 1978 aveva trascorso il «ritiro» precampionato.

c. c.

Sono Pievese, Crevolese e Domodossola

Seconda: le ossolane nell'alta classifica

NOVARA — *Giornata di recupero domenica scorsa in Seconda Categoria girone «A» e ancora novità nell'alta classifica, sempre affollata dalle tre squadre ossolane (Pievese, Crevolese e Domodossola) e dalle due valsesiane (Quarnerese e Dufour).*

Ha confermato la sua forza la matricola di Quarona che è andata a confermarsi capolista «seria» sul campo della Sozzese dove ha vinto col perentorio punteggio di 3-0.

Non desiste dall'inseguimento, però, la Pievese (2-0 al Lesa) e lo stesso discorso vale per il Dufour che ha incamerato i due punti in palio contro il Mercurago. Non va dimenticata neanche la squadra di Domodossola.

Nel girone «B» la situazione è «aggiornata» e domenica non si è disputato alcun recupero. Protagonista fino ad ora è sempre stato il Bogogno che al momento vanta tre lunghezze sulla Crescentino e quattro su Mezzomerico e Romentinese. Ormai tagliate fuori appaiono Vaprio, Suno, Romagnano e Fontanetese, che pure alla vigilia del torneo sembravano destinate a fare grandi cose.

In coda sempre più patetiche Sanmartinese (6 punti) e Juve Nibbiola (5). Unica soddisfazione per quelli di San Martino è che loro una partita sono riusciti a vincerla, mentre quelli di Nibbiola no.

m. s.

La squadra capolista in Prima categoria

Ormai la Farese pensa di fare il grande salto

NOVARA — Colpo di scena domenica scorsa in Prima Categoria. Era in programma un solo recupero, quello fra Juve Domo e Dormelletto, e tutto lasciava prevedere un facile successo dei domesi lanciati alla riconquista del primato dopo la sconfitta patita a Stresa. Invece gli ossolani di Simondi hanno clamorosamente «staccato», perdendo per la prima volta.

La fermata della Juve Domo non consente solo alla Farese, ora capolista «effettiva», di sognare la promozione: in lizza sono rientrate anche squadre che fino a qualche settimana fa sembravano tagliate fuori, come la Pro Rosasco, il Galliate (in serie entusiasmante) e lo Stresa.

Mentre si riapre il capitolo promozione, è ben lontano dal chiudersi quello relativo alla retrocessione. Sono uscite dalla mischia Baveno e Dormelletto, è vero, ma rimangono ancora impelagate ben otto formazioni, dalla Ju Cameri che ha 18 punti, al fanalino di coda Cerano che ne ha 14.

Dopo la seconda sconfitta della Juve Domo, di squadre «affidabili» ne rimane solo una, la Farese che però, con i suoi 10 pareggi in 20 partite dimostra chiaramente come le manchi un pizzico di decisione per essere veramente irresistibile.

m. s.

1° Categoria

	Pt	G	V	N	P	F	S
Farese	28	20	9	10	1	33	24
J.Domo	28	20	9	8	3	32	15
P. Rasalo	25	20	10	5	5	28	23
Stresa	24	20	11	2	7	23	16
Galliate	24	20	9	6	5	28	16
Dormell.	21	20	9	3	8	28	33
Baveno	21	20	6	9	5	21	20
Bellaz.	20	20	8	4	8	20	27
J. Cameri	18	20	6	6	8	27	34
Castlnara	17	20	5	7	8	23	33
Olimpia	17	20	5	7	8	33	31
Briga	17	20	5	7	8	23	31
Carpign.	16	20	7	2	11	24	35
Borgolav.	15	20	5	5	9	18	30
Valsesa	15	20	4	5	8	14	31
Cerano	14	20	3	5	9	15	28

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Continua intanto la «lite» fra l'amministrazione e il Co.Re.Co.

Pochi i disagi al «Sant'Andrea» per lo sciopero degli ospedalieri

VERCELLI — Pochi i disagi all'ospedale di Vercelli per lo sciopero di ieri; sviluppi nella polemica fra amministratori ospedalieri e Comitato regionale di controllo. Queste le novità più rilevanti della giornata di ieri al «Sant'Andrea» di Vercelli.

L'adesione allo sciopero è stata elevata. Per la prima volta negli ultimi vent'anni l'agitazione interessava tutte le categorie di lavoratori ospedalieri: primari, aiuti, assistenti, infermieri e portantini, addetti alle cucine e alla pulizie, amministrativi. Come si è svolta l'astensione dal lavoro al «Sant'Andrea»? «*I lavoratori* — ha dichiarato il presidente dell'ospedale, sen. Pietro Germano — *si sono presentati tutti regolarmente, ma non hanno timbrato la cartolina. Tutti i servizi sono garantiti normalmente*». Soltanto gli amministrativi non si sono presentati al lavoro, per cui gli unici disagi si sono registrati in questo settore.

Lo sciopero era stato proclamato dalle centrali sindacali nazionali per protestare contro il blocco dei negoziati contrattuali disposto dalla presidenza del Consiglio dei ministri subito dopo l'apertura della crisi di governo.

Per quanto riguarda invece la polemica fra amministrazione ospedaliera e Co.Re.Co., uno sviluppo si è avuto martedì pomeriggio, con un lungo incontro fra esponenti del consiglio d'amministrazione dell'ospedale e responsabili del Comitato regionale di controllo.

Come si ricorderà all'origine della disputa era stata una dura presa di posizione del consiglio d'amministrazione del «Sant'Andrea» contro il Co.Re.Co., «reo» di annullare troppe delibere dell'ospedale provocando così disagi e disservizi.

Per risolvere la situazione, con un telegramma gli amministratori avevano richiesto «un immediato incontro» con il «comitato». La riunione si è svolta martedì pomeriggio e, secondo quanto ha dichiarato il presidente del «Sant'Andrea», sen. Pietro Germano, «*ha dato esiti positivi. E' stato, insomma, un incontro fruttifero; molte difficoltà si stanno superando*».

Germano non ha voluto entrare nei dettagli, per cui fino a che punto si sia giunti a una composizione della vicenda lo si potrà sapere prossimamente, quando le delibere oggetto del contendere riprenderanno il loro iter per l'approvazione.

Le delibere annullate dal Co.Re.Co. riguardavano una trentina di persone, assunte con contratti a tempo dall'ospedale per coprire determinati posti in attesa dell'espletamento dei concorsi. Il Co.Re.Co. aveva bocciato le delibere che prevedevano il rinnovo per altri sei mesi di questi contratti perché la legge non lo consentirebbe. Altre delibere annullate riguardavano questioni di minore importanza. Comunque il consiglio d'amministrazione aveva fatto presente che c'era il rischio, dovendo fare a meno di quel personale, che alcuni reparti rimanessero paralizzati (in particolare radiologia).

Per far passare le decisioni in contrasto con la lettera della legge l'ospedale aveva insistito sul tasto di un presunto «stato di necessità». Era intervenuto anche il sindaco di Vercelli, Ennio Balardi, che aveva sollecitato, in un telegramma, il Comitato di controllo a riesaminare la questione.

Da parte sua il Co.Re.Co. ha più volte ribadito che «*i provvedimenti di controllo sono atti dovuti e vincolati, senza alcun margine di discrezionalità. Dal confronto fra la deliberazione dell'ente locale e la legge può solo scaturire un giudizio di legittimità o di illegittimità della deliberazione stessa. Nel secondo caso essa deve essere annullata*». Del resto — faceva presente il Comitato — contro gli annullamenti del Co.Re.Co. «*è data possibilità di ricorso al Tribunale amministrativo regionale, facoltà questa di cui si è più volte avvalso, sia pure con scarsa fortuna, l'ospedale S. Andrea*».

d. co.

Aumenta il prezzo della fettina

VERCELLI — Dal 20 aprile nuovi prezzi per i tagli delle carni sottoposte a regime di sorveglianza. Il «ritocco» per i macellai del Vercellese e della Valsesia è stato reso noto dall'Associazione commercianti di Vercelli che ha deputato al Comitato provinciale prezzi il listino unico dei prezzi che saranno praticati dal 20 aprile.

(d. co.)

Ultimo concorso: due bocciati

Crescentino: nessuno vuol fare il vigile

CRESCENTINO — *Nessuno vuole fare il vigile urbano. Il Comune continua a bandire concorsi ma i partecipanti sono pochi o non ci sono addirittura. L'ultima verifica si è avuta la scorsa settimana: alla prova scritta per l'assunzione di vigile si sono presentati solo due concorrenti che non sono stati ammessi agli orali: pare che gli esiti del tema siano stati disastrosi.*

E' la terza volta che la commissione chiude i lavori senza produrre una graduatoria. La vicenda ha destato stupore e preoccupazione tra gli amministratori che vedono ancora incompleto l'organico dei vigili. Il traffico sempre più intenso e l'aumento della popolazione esigono un personale più numeroso e qualificato. I crescentinesi si sono comunque domandati se ciò è dovuto all'assoluta mancanza di preparazione dei candidati oppure all'eccessiva severità della commissione.

L'interrogativo è senza risposta. Emerge però la constatazione che su un centinaio di disoccupati ufficialmente registrati appena due abbiano voluto partecipare al concorso. Paura per la difficoltà della professione o scarsa pubblicità data al concorso?

l. p.

Il centro di lavoro per handicappati

VERCELLI — E' stata inaugurata, ieri mattina alle 11, la nuova sede del Centro comunale di lavoro protetto a Villa Cingoli. Il Centro, sorto oltre dieci anni fa, accoglie ragazzi handicappati di età post-scolare e cerca di favorire il loro recupero.

Il Centro, che prima aveva sede nei locali di via Tigrai, è stato trasferito a Villa Cingoli grazie allo spostamento della scuola speciale. Attualmente ospita 26 ragazzi handicappati, che si dedicano a numerose attività, che comprendono la legatoria, la confezione di tappeti (per questi gli ospiti del Centro hanno riscosso un notevole successo all'ultima fiera di San Giuseppe, a Casale Monferrato), la creazione di piccoli oggetti quali collane, spille, pupazzi e giochi.

(d. co.)

Prende dei barbiturici: salvata

Ragazza licenziata tenta di uccidersi

VERCELLI — Due giorni dopo il suo licenziamento, Patrizia Finotello, 19 anni, ha tentato di togliersi la vita ingerendo alcune decine di compresse medicinali. Ricoverata d'urgenza all'ospedale «Sant'Andrea», è stata sottoposta a lavanda gastrica. Ora è fuori pericolo: la prognosi di guarigione è di 15 giorni.

La ragazza, che abita con la madre in via Nicolò Zeno, era stata assunta, come impiegata, due mesi fa, nella ditta «Cip», che si occupa di costruzione in ferro e manutenzione e ha un ufficio in via Dante 59. Titolare dell'azienda è Giuseppe Marengo, 35 anni, abitante in via Machiavelli 36.

«Patrizia — dice una sua amica — aveva molti problemi. Forse soprattutto per questo non rendeva sul lavoro. Se ha fatto quel che ha fatto non è stato certo perché è stata licenziata. Non solo per quello, comunque».

Il licenziamento è stata probabilmente la goccia che ha fatto traboccare il vaso. In un momento di sconforto, Patrizia Finotello è entrata in una farmacia del centro, a pochi metri da piazza Municipio, ed ha acquistato alcune confezioni di Valeriana e di Buscopan. Poco tempo dopo quest'amica l'ha vista, su un'auto parcheggiata poco distante dalla farmacia: era riversa sul sedile e non dava segni di vita.

L'amica ha subito dato l'allarme. In ambulanza Patrizia Finotello è stata trasportata all'ospedale «Sant'Andrea», dove i medici le hanno praticato la lavanda gastrica. Ora la ragazza è fuori pericolo. Dai postumi dell'intossicazione si rimetterà in una quindicina di giorni.

d. co.

Vercelli — Guarirà in dieci giorni un bimbo di 3 anni di Castelletto Cervo ricoverato all'ospedale di Vercelli per una ferita alla palpebra dell'occhio sinistro procuratagli dal morso di un cane randagio. Il piccolo, Andrea Pisano, stava giocando nel cortile della sua abitazione

Cigliano — Il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1980 del Comune sarà discusso questa sera in sede di Consiglio comunale convocato in sessione ordinaria per le 20,30.

Grande successo e premi alla quinta mostra mercato del settore

Gli allevatori di conigli a Santhià

SANTHIA' — Intensa giornata zootecnica, sabato, a Santhià — che sta diventando il «punto di forza» della zootecnia provinciale grazie al nuovo foro Boario — con la quinta mostra mercato di coniglicoltura, la consegna dei premi di presenza e di classifica (mediante l'intervento finanziario della Regione e della Provincia) agli allevatori che hanno partecipato alle rassegne zootecniche dello scorso anno; la riunione del nuovo consiglio dell'associazione allevatori, eletto il 26 febbraio, per la nomina delle cariche sociali.

«Santhià — ha detto il locale assessore Russa — non dovrà restare solamente un centro per le rassegne ma diventare un momento d'incontro per la commercializzazione del bestiame». E' l'obiettivo che si sono prefissi gli amministratori di Santhià, l'amministrazione provinciale, l'associazione allevatori dietro la spinta del riconfermato presidente Natale Baucero, e grazie all'apporto dei vice presidenti Gioacchino Peaterla e Silvio Serra.

La rassegna cunicola ha superato ogni previsione. Vi hanno preso parte 26 dei 55 allevatori professionisti (gli hobbisti sono almeno duemila) con 560 esemplari attentamente selezionati di 25 razze: dalla Bianca Nuova Zelanda alla Blu di Vienna, dalla Fulva di Borgogna alla Argentata Champagne ed alla pregiata Rex Castor. Sono risultati migliori allevatori, e premiati nell'ordine, Giovanni ed Antonio Tavano (Bianzè), Delmo Pondrano (Bianzè), Pietro Innocenti e Antonio Tinghi (Vercelli), Primo Baldoni e Rina Clementini (Rovasenda), Gino Comforto (Vercelli), fratelli Fulchero (Bianzè), Rino Splendore (Sundigliano), Piero Averono (Occhieppo Superiore), Roberto Aimone (Cossato) e Liliano Peratti (Borgosesia).

Lorenzo Chiaraviglio, presidente dei coniglicoltori vercellesi e piemontesi è chiaramente soddisfatto dei risultati: «L'associazione vercellese è un polo della coniglicoltura italiana, sicuramente la migliore in Piemonte come qualità e numero dei soci professionisti». Chiaraviglio ha un solo cruccio: quello di non aver potuto realizzare, finora, per insufficienza di mezzi, mezzi a disposizione dalla Regione, la cooperativa per la macellazione di 10 mila capi settimanali con il marchio «Piemonte».

Ammirati, in mostra, superbi esemplari di razze avicole ornamentali: maiesi, combattenti, Nivernesi, Wyandotte, Cochin, oche cignoidi. Li hanno presentati Roberto Aimone, Emanuele Monti, Adriano Pescio, Lorenzo Pistrobon e Federico Saggia cinque dei dodici soci di un club sorto a Cossato e che si dedica all'allevamento di circa 6 razze avicole ornamentali.

La premiazione degli allevatori distintisi lo scorso anno, avvenuta in Municipio alla presenza del sen. Sassone e del presidente della provincia on. Ferraris, ha fornito l'occasione per fare il punto sulla zootecnia vercellese, «un panorama eccitante — come lo ha definito il capo dell'ispettorato agrario dr. Bertolino — per una attività esercitata in un ambiente monocolturale»

Walter Nasi

PANORAMA DEL VERCELLESE

Vercelli — Si è riunita l'altro giorno la direzione provinciale del pli. Durante la riunione è stato esaminato, fra l'altro, il problema delle candidature alle prossime elezioni comunali, provinciali e regionali.

Vercelli — Variazione nel calendario di pagamento delle pensioni in scadenza nel mese di aprile. Quelle previste per il giorno 7 saranno messe in pagamento il 16. Quelle previste per il 15 saranno invece anticipate al 7.

Trino — Furto, l'altro pomeriggio, nell'abitazione del carrozziere Luigi Bolle, in via Monte Santo 5. L'ammontare del bottino (alcuni preziosi) non è ancora stato precisato. I ladri, due giovani, sono fuggiti al sopraggiungere della figlia del Bolle.

Vercelli — Nei giorni scorsi si è svolta l'assemblea dei soci del Gruppo escursionista vercellese per l'elezione del nuovo consiglio direttivo. Presidente onorario è stato nominato Dante Pepe. Presidente Mario Bola, vicepresidente Renato Fornaro, segretario Gianni Reina, cassiere Luigi Sola.

Vercelli — L'altra sera alla conviviale mensile del Rotary Club è intervenuto l'avv. Franco Zanetta, presidente dell'Associazione italiana donatori organi.

Santhià avrà la stele

SANTHIA' — I lavori per la costruzione della stele-ricordo dei 52 santhiatesi uccisi dai tedeschi la notte del 29 aprile 1945, potranno proseguire: lo ha stabilito il Tar-Piemonte, che ha respinto la richiesta di sospensione avanzata dalla consigliera comunale Argenide Saggiao (indipendente di sinistra). Quest'ultima aveva anche chiesto l'annullamento della delibera approvata dal Consiglio comunale di Santhià.

Il progetto di costruire una stele davanti al nuovo edificio di scuola materna in via Dante, angolo via Cavalcanti, proposto dalla sezione santhiatese dell'Anpi e fatto proprio dalla Giunta municipale, era stato affidato allo scultore vercellese Gastone Cecconello che si era dichiarato disponibile a realizzare gratuitamente l'opera, ma aveva avuto vita difficile sin dal primo momento. La Commissione consiliare competente, infatti, aveva ritenuto «eccessiva e non indispensabile» la spesa di 6 milioni 600 mila lire preventivata per l'acquisto del granito e del bronzo necessari. La proposta era passata in Consiglio comunale con i voti della maggioranza (pci e psi). Dopo una «sospensiva» imposta dal Co.Re.Co. di Vercelli in attesa di alcuni chiarimenti, era poi diventata esecutiva.

w. ga.

NOTIZIE SPORTIVE

La proposta avanzata durante l'assemblea annuale dei soci

Sezione dei veterani dello sport sarà intitolata a Marino Frova?

VERCELLI — All'istituto San Giuseppe si è svolta l'assemblea ordinaria annuale della sezione di Vercelli dell'Unione nazionale veterani dello sport.

Presidente dell'assemblea è stato nominato Piero Pasquale, segretario Elverino Tagliabue; la commissione verifica poteri è invece composta da Marcello Gaviglio, Paolo Lorenzi, Andrea Irmini.

Il presidente Renato Ranghino ha svolto la relazione morale. «*In pochi anni* — ha detto — *l'associazione si è posta all'attenzione del mondo sportivo cittadino per le sue iniziative e per i suoi interventi nel campo della promozione sportiva e dell'occupazione del tempo libero*».

«*Coloro che si iscrivono alla sezione* — ha continuato Ranghino — *sono sempre più numerosi. Il traguardo dei cento unità è già stato superato all'inizio del corrente anno. La nostra attività ha come unico finanziamento la quota sociale e, pur con i limiti che ciò comporta, ci possiamo dichiarare soddisfatti*».

«*Il Premio Piaccola* — ha concluso Ranghino — *è diventato un classico dei premi locali, ed esso si è affiancato il premio al miglior giornalista e veterano dello sport locali. Quest'anno assegneremo anche un premio al giovane con età inferiore ai 16 anni che abbia ottenuto risultati di rilievo*».

Ha fatto seguito la relazione del tesoriere Renato Ferraris, mentre il vicepresidente Zanino ha illustrato il programma di attività 1980.

Tutte queste relazioni sono state approvate all'unanimità. Infine, il presidente Ranghino ha avanzato la proposta — anche questa approvata all'unanimità — di intitolare la sezione dei veterani dello sport di Vercelli a Marino Frova che fu un grande ginnasta vercellese di fine secolo, vincitore di vari campionati italiani ed allenatore della sezione ginnastica della Pro Vercelli.

f. l.

Sono 5 campioni

I cavalieri per i meriti nello sport

VERCELLI — Giovedì prossimo, alle 21, in un locale cittadino, a cura dell'Unione Veterani dello Sport di Vercelli e della Veloces, verranno consegnate le insegne di cavaliere a cinque campioni del calcio vercellese, onorificenza assegnata dal Presidente della Repubblica su proposta del Coni provinciale.

I cinque premiati sono calciatori famosissimi non solo a Vercelli, dove sono nati e risiedono, ma in Italia e nel mondo: Silvio Piola, Piero Ferraris, Giuseppe Parodi, Sandro Rampini e Giovanni Donna.

f. l.

Un weekend di ciclismo

VERCELLI — La stagione ciclistica per allievi, che si è aperta domenica, è stata per i corridori del G.S. Stile di Vercelli un autentico trionfo. Carlo Buffa ha conquistato una splendida vittoria a Mongrando, nel Trofeo fratelli Grisoglio, organizzato dall'Ucsb di Biella.

Buffa ha letteralmente dominato il campo. Fuggito ai tornanti della Serra ha percorso in compagnia del varesino Falcone e del biellese Casazza una quarantina di chilometri, imponendosi poi in volata con uno sprint irresistibile.

Da sottolineare l'oscuro ma preziosissimo lavoro di contenimento degli altri componenti la formazione vercellese (Barbonaglia, Vanna e Signorelli), decisivo agli effetti della vittoria di Buffa.

Ha partecipato alla corsa anche Pier Gianni Gariglio del Pedale Borgodalese, ma è stato sfortunato: appiedato da una foratura a tre chilometri dall'arrivo ha perso la possibilità di un buon piazzamento.

Successo di squadra dell'Unione Ciclistica Vercellese Cicli Effebi che ha gareggiato, con la formazione juniores, a Caponago. Alla corsa sono stati presenti i partenti sono stati 150. La formazione biellonese ha piazzato ben tre suoi uomini nei primi quindici: all'8° posto Fabrizio Ferrari, al 10° Guido Martinenghi, al 15° Dario Fondiani.

Infine ad Ivrea si è disputato il 6° Trofeo Musso, gara ciclistica per dilettanti di seconda categoria. La gara è stata caratterizzata dalla fuga di otto corridori che sono stati battuti in volata da Domenico Cavallo.

Tra i fuggitivi anche Giuseppe Juso della U.C.V. Cicli Effebi che ha conquistato un bell'ottavo posto, dopo essere stato tra i protagonisti della gara.

(f. l.)

SPETTACOLI OGGI

VERCELLI

Astra: Chooking
Chico: riposo
Nuovo Italia: Kramer contro Kramer
Principe: Rotaroplani
Verdi: Io sono fotogenico
Viotti: Predone d'Egitto

BORGO D'ALE

Vittoria: Calibro 20

GATTINARA

Italia: Delirius

LIVORNO FERRARIS

Moderno: Distretto 13 Brigata della morte

SANTHIA'

Ideal: Il dragone nero
Splendor: Il braccio violento del Tai-Pan

MUSEI

Borgogna: ore 14,30-16,30
Leone: visite a richiesta Ore 9-12, 14,30-17,30

MOSTRE

VERCELLI: Auditorium di Santa Chiara: 3ª Mostra del disegno infantile. Orario 10-12, 17-19. Sala biblioteca della scuola media «G. Ferraris»: mostra di pittura «Gisella Ardissone Berra». Orario mostra: 15,30-19.
SANTHIA': Galleria Pro Loco d'arte moderna. Orario mostra: 15-20.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	16	9
Biella	18	8

Temperature il 2 aprile dell'anno scorso: Vercelli (16; 8), Biella (17; 10). Umidità media Vercelli 80%; Biella 85%. A Vercelli il sole sorge alle 6,04 e tramonta alle 18,50. A Biella sorge alle 6,05 e tramonta alle 19,51.
Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Temperatura stazionaria.

TV PRIVATE

STP (Canali 25-51 Uhf)

Ore 12,15: I sogni nel cassetto (replica); 14: I sogni nel cassetto (replica); 19: Alta pressione - Filo diretto musicale; 20: Cacciai al 13; 20,30: Telediash - Notiziario 1ª edizione; 20,45: Walter Chiari sera; 22: Film; 23,15: Telenotte - Notiziario 2ª edizione; 23,30: Film

VIDEOVERCELLI

(Canali 55-60 Uhf)

Ore 10,15: Film «Broglaccio d'amore»; 17,45: Telefilm; 18,15: Telefilm della serie «Lancillotto»; 18,40: Telefilm della serie «The love boat»; 19,45: Videovercelli Notizie; 20: Videovercelli Sport; 20,30: Telefilm della serie «Police woman»; 21,30: Il Claudiano: spettacolo musicale condotto da Claudio Corelli; 23,30: Film «Femmina violenta»

BENZINAI

IMPIANTI SELF-SERVICE (SERVIZIO NOTTURNO)

Agip, piazza Solferino; **Total**, corso Prestinari; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Comunale 3, via Lagrange.

SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

Questo vecchio ferro della nonna sprigiona un calore insopportabile per qualsiasi capo d'abbigliamento, brucerebbe tutto, ma non riuscirà mai a bloccare la tua Lampo®

Chiusure Lanfranchi, le cuci e non le cambi più

Questa chiusura lampo lungamente esposta a temperature superiori a quelle di comune stiratura, non ha subito deterioramento o allungamento del materiale, e scivola ancora veloce e precisa come il primo giorno. Questo significa centinaia di stirature e funzionamento regolare anche durante i più imprevedibili sbalzi di temperatura. Una buona chiusura lampo vi assicura una maggiore durata dei capi e risparmia ai vostri clienti spiacevoli sorprese, sottolineando la qualità del vostro prodotto.

PUBBLIFAGO 8021

RAPPRESENTANTI DI ZONA
Piemonte: Di Gi Esse - Biella Tel. 015/23420
Belmontevola - Torino - Tel. 011/877525

Lanfranchi s.p.a.
25036 Palazzolo S/O (Bs) Italy tel. [illegible]

SUZUKI È CAMPIONE DEL MONDO, E TU?

PROVE GRATUITE

GARANZIA INTEGRALE PER 12 MESI

DR400 GS450 GS500 GS550 GS750 GSX750 GS850G GS1000 GS1000S GS1000G GSX1100

Vendita, assistenza, ricambi originali, pronta consegna:

NAUTICA CADEG
Via Caiani 2
BIELLA
telefono 015/402162

Nevralgia del trigemino
Dr. A. Martinotti
AGOPUNTURA
cinese
Per appuntamento
Tel. 0161/66.900

Pubblicità
LA STAMPA
STAMPA SERA
TUTTOLIBRI
TELEBIELLA
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Novara 9/d - BIELLA
Tel. 015/26.234

SACED
IL RAGNO DELLA CERAMICA

ESPOSIZIONE PERMANENTE:
pavimenti
rivestimenti
sanitari
arredamenti e
accessori
per bagno

MASSERANO reg. S. Giacomo
sulla statale Cossato-Gattinara
tel. 015 / 92.12.45

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Vanzito, tel. 51.288

Continuati gli interrogatori in carcere ai sei presunti terroristi

«E' stata una brutta avventura» dicono i due fratelli scarcerati

BIELLA — La serranda del laboratorio di falegnameria dei fratelli Ernesto e Domenico Curinga, in via Duomo, nel centro storico della città, è rimasta abbassata anche ieri. I due artigiani, rispettivamente padre e zio di Mauro Curinga, l'insegnante di chimica tuttora detenuto insieme con la moglie Maria Cristina Vergnasco (nel loro orto, di uso comune con gli altri familiari, sono stati rinvenuti esplosivi, ordigni e documenti), sono stati scarcerati «per mancanza di indizi» martedì scorso, e hanno trascorso la prima giornata di libertà.

«Non ce la siamo sentita — hanno detto — di riprendere immediatamente l'attività, per essendo convinti che il lavoro contribuirà a farci dimenticare la terribile avventura. In tutta la nostra vita non abbiamo mai sgarrato di un solo millimetro e poi, di punto in bianco, ci siamo trovati coinvolti in una vicenda che ci ha sconvolti».

Ernesto Curinga ha 64 anni, il fratello ne ha 67. Dopo l'arresto sono stati rinchiusi nelle camere di sicurezza di due stazioni dei carabinieri, a Biogliо e a Mosso Santa Maria. Il loro arresto è stato accolto fin dal primo momento con perplessità, se non proprio scetticismo, dalle numerose persone che li conoscono e li stimano da decenni.

Ieri si è sparsa la voce che i carabinieri avevano sequestrato addirittura alcune casse di documenti riscosse da Mauro Curinga nella farmacia comunale di via Rosselli 104, che il giovane insegnante frequentava saltuariamente in veste di collaboratore. Le cose sono andate diversamente. E' stata la stessa direttrice della farmacia, dottoressa Francesca Poschi Meuron, non appena ha appreso dalla televisione che Mauro Curinga era stato arrestato, a chiedere ai carabinieri una perquisizione affinché nessun sospetto potesse gravare sull'ente comunale di cui è responsabile. Il controllo ha avuto esito negativo.

Continuano intanto le indagini: l'«operazione-lampo» dei carabinieri può infatti essere considerata un punto di partenza e non di arrivo. Il procuratore della Repubblica, dottor Mario D'Alessandro, intende inoltre approfondire determinati elementi prima del processo «per direttissima» alle sei persone rimaste in carcere, fissato per il 10 aprile prossimo.

I detenuti, oltre ai coniugi Curinga, sono Piero Falcone e la moglie Giuseppina Bianchi, di 36 e 33 anni, di Occhieppo Inferiore; Sergio Corli, 38, di Occhieppo Superiore, e Domenico Jovine, 22, di Crescentino.

Il dottor D'Alessandro in questi giorni lascia frequentemente il palazzo di Giustizia, accompagnato, di volta in volta, da qualcuno degli avvocati difensori, per recarsi a interrogare i detenuti. Tra l'altro, sta esaminando le singole posizioni in relazione alle eventuali incriminazioni per partecipazione a banda armata, oppure ad associazione sovversiva.

Piero Minoli

ULTIMA ORA

Altra donna è scarcerata

BIELLA — E' stata scarcerata anche Maria Cristina Vergnasco, 30 anni, di Candelo, moglie di Mauro Curinga, 28, insegnante di chimica, anch'essa per mancanza di indizi. La giovane donna ha così potuto riabbracciare la figlia Chiara, di appena 4 mesi.

Presentato il bilancio di previsione: pareggia su 5 miliardi

Cossato spenderà oltre 2 miliardi per scuole, strade e area giochi

COSSATO — Il bilancio di previsione del Comune per l'esercizio 1980 pareggia sulla cifra di 5 miliardi 163 milioni 390.600 lire. L'amministrazione comunale può far fronte a tutte le esigenze con i propri mezzi, senza ricorrere a «rimpianamenti» da parte dello Stato. Il documento è stato approvato a maggioranza. Hanno votato a favore comunisti, socialisti e socialdemocratici; i democristiani si sono astenuti.

Fra le entrate tributarie, che segnano un incremento, rispetto allo scorso anno, di circa 532 milioni, le voci più significative sono: 11 milioni 300 mila per la imposta sui cani; 11 milioni per l'Invim; 40 milioni per la imposta sulla raccolta dei rifiuti solidi urbani per arretrati, in seguito agli aumenti dell'esercizio precedente e in riscossione nel corso dell'anno; 458.600.000 lire per gli oneri di urbanizzazione, che verranno utilizzate per spese di investimento: strade, fognature, acquedotti. Per quanto riguarda le spese, quelle correnti ammontano a 1 miliardo 985 milioni 380 mila 740 lire, di cui 705.615.000 per il personale, con un aumento di 176 milioni 413 mila lire rispetto al 1979. Si prevede inoltre l'accensione di due mutui con la Cassa di risparmio di Biella: uno di 100 milioni per maggiori spese per la realizzazione della scuola materna e un altro di 300 milioni per l'acquisto della zona Beriancino.

Le spese di investimento previste ammontano a 2.263.906.800 lire. Le più importanti sono: 300 milioni per il potenziamento della rete dell'acquedotto; 300 per la costruzione di loculi nei cimiteri del capoluogo e di Castellengo; 160 per la sistemazione della villa Beriancino; 120 per il potenziamento della fognatura in via Fajetta; 140 per la costruzione della fognatura nelle borgate Monteferrario e Barazzetto e in altre zone; altri 65 per la esecuzione di tratti di fognatura in località Corteggiano; 80 per la fognatura alla Spollina; 420 per il primo lotto del Centro sportivo di Paschetto, con la pista di atletica.

Ed ancora: 70 milioni per il potenziamento della illuminazione pubblica; 40 per la realizzazione di un'area per il gioco e alberatura in via Garibaldi; 11 per il ripristino del campo di tennis comunale; 55 per la sistemazione delle vie Aosta e Montegrappa; 36 per la sistemazione della piazzetta fra via Maffei e via Marconi; 40 per la ristrutturazione di via Iver Zona; 132 per la strada di accesso al villaggio Ina-case e al liceo scientifico; 66 per interventi in via Spinei; 40 per la costruzione di un'area di parcheggio pubblico in via Maffei; 60 per la ristrutturazione del macello pubblico e per adattamento ad auto-parco; 25 per la realizzazione di un guado pavimentato sul torrente Strona, in località Cascina Garonna; 21 per la sistemazione dei gabinetti pubblici del mercato coperto.

f. g.

Accusato di aver falsificato una carta d'identità

Processo al giovane di Cossato che vuole scagionare Cornacchia

BIELLA — *Il giudice istruttore ha rinviato a giudizio davanti al tribunale Giorgio Bonini, 26 anni, arrestato dai carabinieri di Cossato il 29 settembre dello scorso anno in flagranza di reato. Il giovane è imputato di ricettazione, per aver acquistato una carta di identità rubata in un municipio; di falsità materiale, per aver intestato il documento a Ernesto Lo Presti, nato a Piazza Armerina nel 1954 e residente a Milano; di sostituzione di persona, spacciandosi per Lo Presti, e del furto di un'auto.*

Il giovane venne arrestato dai carabinieri, per un normale controllo, mentre era in un bar. Esibì la carta di identità contraffatta, ma la falsificazione venne subito notata: di fronte all'evidenza dei fatti, ammise di averla acquistata, sostenendo però di non conoscere chi gliela aveva venduta.

Una perizia calligrafica gli ha attribuito senza riserve la materiale falsificazione del documento, per quanto riguarda il furto dell'auto, di proprietà di Bruno Piatto, rubata tre giorni prima, ne aveva le chiavi in tasca e non poté quindi negare.

Giorgio Bonini ha recentemente fatto parlare di sé alla vigilia del processo d'appello a carico di Renato Cornacchia, il giovane anarchico ritenuto corresponsabile, benché si sia sempre dichiarato estraneo alla vicenda, dell'occultamento di armi ed esplosivi nella tomba della sua famiglia. La pena di 8 anni di reclusione inflitta al ragazzo dal tribunale è stata ridotta a 2 anni e 3 mesi: Cornacchia ha potuto così beneficiare della condizionale ed è tornato in libertà.

Bonini si è clamorosamente accusato dell'occultamento del pericoloso materiale, ma questa sua iniziativa non ha avuto alcuna rilevanza agli effetti del processo in secondo grado. Sono ora in corso indagini per accertare se la sua autoaccusa sia fondata o no.

p. m.

Nonostante i prezzi delle confezioni pasquali

C'è chi mette la sorpresa d'oro dentro l'uovo di cioccolato

BIELLA — Le uova grandi e piccole, al cioccolato al latte o fondente, abbinate ad oggetti di ceramica o di rame (taluni firmati da artisti), avvolte in carte colorate, o sistemate in confezioni di cartone che riproducono casette stilizzate; continuano ad essere le protagoniste della Pasqua. In città gli acquisti sono entrati nella fase più intensa. Nei negozi di generi alimentari, nei supermercati e nelle pasticcerie se ne trovano per tutti i gusti. Non c'è che l'imbarazzo della scelta.

Il dolce cioccolato riesce a malapena a mitigare l'amaro dei prezzi. Un uovo di marca, che pesi poco più di un etto, costa intorno alle 2800 lire; se è di cioccolato al latte, 3200. A detta dei pasticcieri, sul prezzo non incide tanto la materia prima (un buon cioccolato costa dalle 7 alle 8 mila lire al chilo), quanto i costi di lavorazione, di conservazione, di imballaggio. Anche la tradizionale sorpresa, che caratterizza l'uovo, può assicurare, nel costo complessivo, una incidenza rilevante.

«Molti bielresi — spiega Gino Jeantet, pasticciere — ci chiedono di sostituire la sorpresa all'interno delle uova con piccoli oggetti che portano loro stessi per rendere il regalo più prezioso. Catenine d'oro e orologi vanno per la maggiore».

Quest'anno si sta imponendo la colomba ricoperta di cioccolato. Comparve timidamente nelle vetrine dei negozi circa due anni fa, poi le vendite hanno superato le previsioni. Anche le grandi industrie dolciarie, le più scettiche nei confronti di questo prodotto, stanno correndo ai ripari, ma la colomba al cioccolato rimane, al momento, una prerogativa degli artigiani pasticcieri.

Intorno alle uova e alle colombe ruotano una infinità di dolci di cioccolato e marzapane, che riproducono coniglietti, agnellini, chiocce, pesci. Un ruolo di primo piano, nelle feste di Pasqua, è rivestito anche dalla normale pasticceria, dalle «bignole» alle «tartufate», che taluni preferirebbero addirittura ai dolci pasquali.

Lo sostiene un altro pasticciere, Mario Canterino. «Ritengo che siano le uova e le colombe — afferma — a fare da contorno alla pasticceria fresca, o secca. Le prime, si sa, sono riservate ai bambini e le seconde non vengono mai acquistate da sole: il cliente, in questi casi, chiede anche un vassoio di paste». Per accontentare chi predilige il dolce tradizionale e chi, invece, non fa differenza tra questo e i normali pasticcini, il pasticciere ha ideato le torte-nido, che contengono piccole uova di zucchero.

d. ca.

Lo sciopero per il contratto

Servizi garantiti nei vari ospedali

BIELLA — Servizi ridotti, ieri, all'ospedale per lo sciopero di 24 ore indetto dai sindacati di categoria in campo nazionale. Sono stati però garantiti i servizi di pronto soccorso, gli interventi clinici e chirurgici urgenti, e un controllo ridotto nelle corsie: un'infermiera per ogni reparto, (due, se il numero di degenti era superiore a 45 unità). Parziale l'attività nelle cucine, dove hanno lavorato tre cuoche per turno. La mensa interna è rimasta chiusa.

Riforma sanitaria, rinnovo del contratto di lavoro e in particolare l'adeguamento dello stipendio al costo della vita, sono i motivi principali della protesta. «Non possiamo ancora fornire dati sull'adesione allo sciopero — ha precisato Gianfranco Danini, della Cisl, durante una conferenza stampa —: occorre un consuntivo approfondito per stabilire quanti dipendenti hanno effettivamente scioperato e quanti invece, sono rimasti a casa per la normale giornata di riposo».

Adesione pressoché nulla, all'ospedale per convalescenti e lungodegenti di Trivero, sezione staccata di quello di Biella: un solo dipendente, su 22, ha scioperato. All'ospedale provinciale specializzato «Madonna Dorotea» di Biogliо, ha aderito alla protesta quasi la metà dei 100 dipendenti.

Ieri hanno scioperato il lavoro anche i medici. «E' però un caso — ha detto Luciano Bora, della Uil, riferendosi a questi ultimi — che siano scesi in sciopero contemporaneamente agli altri lavoratori. Il sindacato chiede un contratto unico, ma i medici, invece, si sono sempre dichiarati contrari a questa unificazione».

d. ca.

Bimba nell'ospedale a Biella

Nata al quinto mese cresce in incubatrice

BIELLA — *Una bimba nata prematura, in condizioni eccezionali, sta continuando la gestazione in una culla termica particolarmente attrezzata, che sostituisce il grembo materno. La permanenza nel reparto pediatria dell'ospedale, di cui è primario il professor Elio Vassena, sarà assai lunga.*

La piccina è Silvia Falda, secondogenita di Gianni Falda, un imprenditore di 45 anni, residente a Cossato, nei pressi di Omegna, e di Pinuccia Colombo, di anni. E' nata circa 50 giorni fa, a sole 27 settimane di distanza dal concepimento, contro le 40-42 di una normale gravidanza. Era un batuffolo: pesava soltanto 500 grammi. Ora il peso, dopo circa 50 giorni di cure, è già salito a 1770 grammi, ma deve superare almeno i due chili e mezzo.

La nascita prematura, secondo i medici, è stata provocata da una posizione anomala della placenta, la massa vascolare da cui il feto trae il nutrimento, che ne ha determinato il distacco prima del tempo. E' stato un parto naturale. La piccina è stata subito trasferito, con mille accorgimenti, all'ospedale di Biella, il cui reparto pediatria, grazie alla munificenza della Fondazione Famiglia Caraccio, è fra i più attrezzati del Piemonte in questo campo. L'assistenza è ininterrotta, 24 ore su 24.

Nella culla termostatica la temperatura e l'umidità sono mantenute costanti. Complesse apparecchiature controllano senza un attimo di interruzione il battito cardiaco e la respirazione della piccina. Qualsiasi alterazione verrebbe immediatamente segnalata.

La nutrizione avviene mediante cannule immesse nelle narici, quattro volte al giorno. Il «pasto», che finisce molto lentamente nel minuscolo stomaco di Silvia, contiene ferro, per evitare l'anemia, e varie vitamine, per irrobustire l'ossatura.

La inconscia reazione della minuscola paziente, secondo i medici, equivale alla «voglia di vivere» di quei malati che assecondano con la forza di volontà gli sforzi di chi li cura.

d. ca.

Il vecchio orario nei negozi di Borgosesia

BORGOSESIA — E' tornato in vigore per i negozi l'orario che prevede l'apertura dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle ore 19,30. Si conclude così, dopo alcuni mesi, l'esperimento attuato dall'Amministrazione comunale e richiesto dalla Associazione dei commercianti della Valsesia, che aveva suscitato polemiche.

Salussola — Mario Lanchia e Vito Mannina sono stati designati a rappresentare il Comune nel Consorzio socio-economico n. 47, che fa capo a Biella.

SPETTACOLI OGGI

BIELLA

Apollo: Lolite supersexy.
Impero: Piedone d'Egitto.
Marconi: Joe Kid.
Mazzini: Nuda Odeon.
Odeon: Kramer contro Kramer.
Sociale: 1941, allarme a Hollywood.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Il malato immaginario.

COGGIOLA

Ennio: The story of Joanna.
Italia: L'infermiere nella corsia dei militari.

COSSATO

Michelotti: I cannibali.
Primavera: Erotik sex orgasm.

PRAY

Excelsior: L'isola della paura.

SERRAVALLE

Corso: Il ladrone.

VARALLO

Teatro Civico: Mannaya.

FARMACIE

Biella: Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 22.189.
Borgosesia: Murachelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi 4, tel. 51.294.

MOSTRE D'ARTE

Garabello e Perazzone, viale Roma 11, tel. 20.955 — Espongono i pittori Valerio Florio, Paolo La Commare e Domenico Pinarello.

Centro d'arte contemporanea G. 77, piazza Fiume 1, tel. 25.033 — Oli, monotipi e disegni di Carlo Levi (1902-1978).

Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 20.872 — Personale del pittore Franco Rognoni.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18. Sabato chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella - Scientifica, via Pietro Micca 36: dal lunedì al venerdì 9-12 e 14,30-18; sabato 14,30-18; Circolante, via Don Minzoni 3: lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9-12 e 14,30-18; mercoledì e sabato 9-12.

BENZINAI
ERVIZIO AUTOMATICO O NOTTURNO

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 58, via Rigola 39, corso Europa 2, autostrada Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Cossato: frazione Mastrantonio.

TELEBIELLA

Ore 7: Chicchirichì; 8,45: Telefilm: Paco, il camionista; 9,15: Filo diretto; 10: Film: Amanti perduti; 11,30: Telefilm: Love Boat; 12: Discoclub con Telebiella; 13: Videogiornale del Piemonte; 13,20: Film: Messaggero d'amore; 14,45: Incontro con...; 15,15: Telefilm: Dallam III; 15,45: Telefilm: Richard Diamond; 16,15: Incontro con...; 16,45: Strike; 17,45: Telefilm: Thunder; 18,15: Noi nonni; 18,45: Telefono aperto di Telebiella; 19,45: Videogiornale del Piemonte; 20,10: Per non dimenticare, rubrica dialettale; 20,30: Film; 22: Telefilm: Love Boat; 23: Telefilm: Paco, il camionista; 23,30: Incontro con...; 24: Film; 1,30: Film: New York Press, operazione dollari.

APPUNTAMENTI

Biella — Nell'aula magna dell'ospedale, alle 21, per iniziativa della Associazione studi medici capadelleri, sfiserà il professor Ugo Buttarini, direttore dell'istituto di clinica generale e terapia medica dell'Università di Parma, parlerà sul tema: «Odierni orientamenti a proposito di terapia del diabete mellito». La conferenza conclude un breve ciclo di aggiornamento sulla cura della malattia, che sta diventando una piaga sociale.

NOTIZIE SPORTIVE

La partita è servita per mister Pozzo

Cossatese (amichevole) batte 2 a 0 il Tronzano

COSSATO — Approfittando della sosta del campionato, la Cossatese ha disputato una gara amichevole con la Tronzanese, squadra di Prima Categoria. L'incontro, al di là del risultato, già scontato in partenza (hanno vinto gli azzurri per 2-0, con una rete per tempo, di Rinaldi e Serano), è servito all'allenatore Pozzo per trarne utili indicazioni per il futuro.

«Nonostante le disagevoli condizioni del terreno — ha detto il tecnico — la Cossatese è riuscita a mettere in mostra un gioco piacevole e razionale, indipendentemente dalla scarsa consistenza dell'avversaria. Purtroppo non mi è stato possibile avere un quadro esatto della situazione per l'assenza di diversi titolari. Giuliano era impegnato con la Rappresentativa piemontese, Contola e De Girardi erano infortunati e Sorico aveva impegni di lavoro. Sono stato quindi obbligato a inserire elementi della Barretti: Crapa, Stesina, Bancio e Girardi».

«I rincalzi — ha aggiunto — sono stati all'altezza della situazione e non è da escludere che alcuni di essi possano essere utilizzati alla ripresa del campionato. Proseguiremo la preparazione senza sosta. Sabato giocheremo sul nostro campo un'amichevole con la Biellese. L'incontro, che avrà inizio alle 15,30, sarà preceduto da una partita tra formazioni giovanili azzurra e bianconera».

Rimandata l'amichevole con il Vigliano

Sandigliano dà forfait

VIGLIANO — *La prevista partita amichevole tra Vigliano e Sandigliano Cadore non si è disputata: parecchi giocatori del Sandigliano, essendo feriale il giorno in cui avrebbe dovuto avvenire, non hanno ottenuto il permesso di assentarsi dal lavoro.*

Il contrattempo ha messo un po' nei pasticci i dirigenti del Vigliano, che non sono riusciti, data la brevità del tempo a loro disposizione, a programmare un altro incontro. La sosta di campionato induce a fare un bilancio dell'attuale situazione della squadra.

«Classifica alla mano — dice il presidente Paolo Perona — il consuntivo è senza dubbio negativo. Anche se non siamo ancora matematicamente spacciati, sarà molto difficile evitare la retrocessione. Non ci faremo però un dramma. La nostra è una squadra dilettantistica nel vero senso della parola e quindi tornare alla Prima Categoria non rappresenta un disonore. Naturalmente lotteremo prima di arrenderci, anche perché la squadra, non più condizionata dalla necessità di ottenere un risultato positivo, gioca maggiormente distesa.

«Pensiamo quindi — ha concluso il presidente — di concludere il campionato nel migliore dei modi, pronti a sfruttare ogni occasione favorevole se si dovesse tornare a parlare di spareggi. Per questo motivo la preparazione prosegue nonostante la sospensione prevista per il periodo pasquale. Sabato giocheremo probabilmente una gara amichevole a Valdengo, contro la Fulgor».

K. S.

Prosciutto crudo dolce Parma	l'etto	1050
Bt. 3/4 Moscato spumante		574
Sc. 400 gr pesche sciroppate Dariella		295
Sc. 85 gr tonno all'olio d'oliva Golden Lion		568
Prosciutto cotto senza polifosfati	l'etto	670
Bt. 3/4 Prosecco Maschio		1715
Bt. 1 litro vermouth Riccadonna Bianco e rosso		1370
Formaggio grana padano conf.	il kg	7763
Provolone stagionato	l'etto	530
Bt. 3/4 Brandy Stock 84		4080
Cf. 750 colomba Bistefani		1989
Cf. kg 1 colomba astucciata		2756
Vs. 200 antipasto Polli		889
Vs. 300 antipasto Dariella		712
Vs. 200 carciofi spaccati Dariella		679
Vs. 300 cetriolini Ponti		688
Vs. 520 giardiniera Saclà		755
Sc. 1/2 peperizia Ponti		832
Latt. 1 litro olio semi mais Dariella		1349
Pc. 500 caffè Dariel blu grana e macinato		3968
Sc. 400 pelati napoletani		182
Cf. 10 brioss Ferrero		868
Bt. 3/4 vino Spanna		766
Bott. super Fanta e Coca Cola		405
Cf. 682 gr colomba Bauli		3408
Cf. 715 gr colomba Alemagna		3589

VASTO ASSORTIMENTO DI UOVA E COLOMBE PASQUALI DELLE MIGLIORI MARCHE

MARKET 2000

VIA TORINO 42 - BIELLA

ALTA PASTICCERIA PER LE TUE UOVA DI PASQUA

PASTICCERIA Paris Biella V. TRIPOLI 22 A - Tel. 33328